Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 301 del 30 dicembre 2014 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 30 dicembre 2014 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 16

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 29 dicembre 2014.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

VOLUME I

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 29 dicembre 2014.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'articolo 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195 e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 e successive modificazioni, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010, 29 marzo 2011, 8 ottobre 2012 e 17 dicembre 2013;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'articolo 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 27 maggio 2013, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2012;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 marzo 2014, concernente l'approvazione di modifiche agli studi di settore, relativi al periodo di imposta 2013;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 febbraio 2014, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2014;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 10 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvate, in base all'articolo 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, le evoluzioni degli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture:

a) Studio di settore WD03U (che sostituisce lo studio di settore VD03U) - Pulitura e cernita di semi e granaglie, codice attività 01.64.01; Molitura del frumento, codice attività 10.61.10; Molitura di altri cereali, codice attività 10.61.20; Lavorazione del riso, codice attività 10.61.30; Altre lavorazioni di semi e granaglie, codice attività 10.61.40;

b) Studio di settore WD04A (che sostituisce lo studio di settore VD04A) - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia, codice attività 08.11.00; Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino, codice attività 08.12.00; Estrazione di pomice e di altri minerali nca, codice attività 08.99.09; Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice, codice attività 09.90.01;

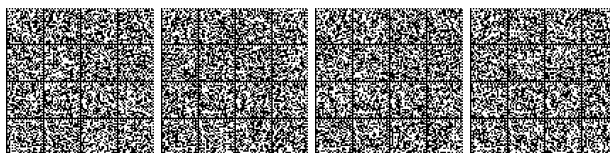
c) Studio di settore WD04B (che sostituisce lo studio di settore VD04B) - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo, codice attività 23.70.10; Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico, codice attività 23.70.20; Frantumazione di pietre e minerali vari, non in connessione con l'estrazione, codice attività 23.70.30;

d) Studio di settore WD09A (che sostituisce lo studio di settore VD09A) - Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato, codice attività 16.22.00; Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate), codice attività 16.23.10; Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia, codice attività 16.23.20; Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili), codice attività 16.29.19; Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero, codice attività 16.29.20; Fabbricazione di sedili per autoveicoli, codice attività 29.32.01; Fabbricazione di sedili per navi, codice attività 30.11.01; Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane, codice attività 30.20.01; Fabbricazione di sedili per aeromobili, codice attività 30.30.01; Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi, codice attività 31.01.10; Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi, codice attività 31.01.22; Fabbricazione di mobili per cucina, codice attività 31.02.00; Fabbricazione di mobili per arredo domestico, codice attività 31.09.10; Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi), codice attività 31.09.20; Fabbricazione di poltrone e divani, codice attività 31.09.30; Fabbricazione di parti e accessori di mobili, codice attività 31.09.40; Finitura di mobili, codice attività 31.09.50; Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno), codice attività 31.09.90; Fabbricazione di casse funebri, codice attività 32.99.40; Riparazioni di altri prodotti in legno nca, codice attività 33.19.04; Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento, codice attività 95.24.01; Laboratori di tappezzeria, codice attività 95.24.02;

e) Studio di settore WD09B (che sostituisce lo studio di settore VD09B) - Taglio e piallatura del legno, codice attività 16.10.00; Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno, codice attività 16.21.00; Fabbricazione di imballaggi in legno, codice attività 16.24.00; Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto, codice attività 33.19.01;

f) Studio di settore WD16U (che sostituisce lo studio di settore VD16U) - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno, codice attività 14.13.20;

g) Studio di settore WD19U (che sostituisce lo studio di settore VD19U) - Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici, codice attività 25.12.10; Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili, codice attività 25.12.20;

h) Studio di settore WD20U (che sostituisce lo studio di settore VD20U) - Attività dei maniscalchi, codice attività 01.62.01; Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio, codice attività 24.33.01; Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture, codice attività 25.11.00; Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale, codice attività 25.21.00; Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione, codice attività 25.29.00; Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda), codice attività 25.30.00; Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri, codice attività 25.50.00; Trattamento e rivestimento dei metalli, codice attività 25.61.00; Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche, codice attività 25.71.00; Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili, codice attività 25.72.00; Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale, codice attività 25.73.11; Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio, codice attività 25.91.00; Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo, codice attività 25.92.00; Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, codice attività 25.93.10; Fabbricazione di molle, codice attività 25.93.20; Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate, codice attività 25.93.30; Fabbricazione di articoli di bulloneria, codice attività 25.94.00; Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno, codice attività 25.99.19; Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate, codice attività 25.99.20; Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli, codice attività 25.99.30; Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca, codice attività 25.99.99; Fabbricazione di caldaie per riscaldamento, codice attività 28.21.21; Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale, codice attività 32.99.13; Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale, codice attività 33.11.02; Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, codice attività 33.11.04; Riparazione e manutenzione di armi bianche, codice attività 33.11.05; Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo, codice attività 33.11.09; Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo, codice attività 33.20.04; Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda), codice attività 33.20.05; Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate, codice attività 43.32.01;

i) Studio di settore WD21U (che sostituisce lo studio di settore VD21U) - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni, codice attività 32.50.50;

j) Studio di settore WD24U (che sostituisce lo studio di settore VD24U) - Confezione di articoli in pelliccia, codice attività 14.20.00; Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle, codice attività 47.71.40;

k) Studio di settore WD26U (che sostituisce lo studio di settore VD26U) - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle, codice attività 14.11.00;

l) Studio di settore WD27U (che sostituisce lo studio di settore VD27U) - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria, codice attività 15.12.09;

m) Studio di settore WD28U (che sostituisce lo studio di settore VD28U) - Lavorazione e trasformazione del vetro piano, codice attività 23.12.00; Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia, codice attività 23.19.10; Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico, codice attività 23.19.20; Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica), codice attività 23.19.90; Riparazione di articoli in vetro, codice attività 33.19.03;

n) Studio di settore WD32U (che sostituisce lo studio di settore VD32U) - Fabbricazione di armi e munizioni, codice attività 25.40.00; Lavori di meccanica generale, codice attività 25.62.00; Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili, codice attività 25.73.12; Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine, codice attività 25.73.20; Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte, codice attività 26.60.01; Fabbricazione di elettrodomestici, codice attività 27.51.00; Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici, codice attività 27.52.00; Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature, codice attività 27.90.01; Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili), codice attività 28.11.11; Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori), codice attività 28.11.20; Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche, codice attività 28.12.00; Fabbricazione di altre pompe e compressori, codice attività 28.13.00; Fabbricazione di altri rubinetti e valvole, codice attività 28.14.00; Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli), codice attività 28.15.10; Fabbricazione di cuscinetti a sfere, codice attività 28.15.20; Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori, codice attività 28.21.10; Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento, codice attività 28.21.29; Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili, codice attività 28.22.01; Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli, codice attività 28.22.02; Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, codice attività 28.22.09; Fabbricazione di utensili portatili a motore, codice attività 28.24.00; Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi, codice attività 28.25.00; Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori), codice attività 28.29.10; Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori), codice attività 28.29.20; Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori), codice attività 28.29.30; Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico, codice attività 28.29.91; Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico, codice attività 28.29.92; Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca, codice attività 28.29.99; Fabbricazione di trattori agricoli, codice attività 28.30.10; Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia, codice attività 28.30.90; Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili), codice attività 28.41.00; Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca, codice attività 28.49.09; Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori), codice attività 28.91.00; Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori), codice attività 28.92.09; Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori), codice attività 28.93.00; Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori), codice attività 28.94.10; Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori), codice attività 28.94.20; Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori), codice attività 28.94.30; Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori), codice attività 28.95.00; Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori), codice attività 28.96.00; Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori), codice attività 28.99.10; Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e acces-

sori), codice attività 28.99.20; Fabbricazione ed attrezzature di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori), codice attività 28.99.99; Fabbricazione di missili balistici, codice attività 30.30.02; Fabbricazione di veicoli militari da combattimento, codice attività 30.40.00; Fabbricazione di centrifughe per laboratori, codice attività 32.50.14; Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine, codice attività 33.11.01; Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni, codice attività 33.11.03; Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale, codice attività 33.12.10; Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori, codice attività 33.12.20; Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori), codice attività 33.12.30; Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione, codice attività 33.12.40; Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione, codice attività 33.12.52; Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere, codice attività 33.12.53; Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio, codice attività 33.12.54; Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica), codice attività 33.12.55; Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca, codice attività 33.12.59; Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia, codice attività 33.12.70; Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili, codice attività 33.12.91; Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili), codice attività 33.12.99; Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori, codice attività 33.13.04; Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali, codice attività 33.20.09; Riparazione di articoli per il giardinaggio, codice attività 95.22.02;

o) Studio di settore WD33U (che sostituisce lo studio di settore VD33U) - Produzione di metalli preziosi e semilavorati, codice attività 24.41.00; Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi, codice attività 32.12.10; Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale, codice attività 32.12.20;

p) Studio di settore WD35U (che sostituisce lo studio di settore VD35U) - Altra stampa, codice attività 18.12.00; Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media, codice attività 18.13.00; Legatoria e servizi connessi, codice attività 18.14.00; Edizione di libri, codice attività 58.11.00; Pubblicazione di elenchi, codice attività 58.12.01; Edizione di riviste e periodici, codice attività 58.14.00; Altre attività editoriali, codice attività 58.19.00; Edizione di musica stampata, codice attività 59.20.20;

q) Studio di settore WD38U (che sostituisce lo studio di settore VD38U) - Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi, codice attività 31.01.21;

r) Studio di settore WD47U (che sostituisce lo studio di settore VD47U) - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata), codice di attività 17.21.00; Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica, codice attività 17.23.01; Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici, codice di attività 17.23.09; Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone, codice attività 17.29.00.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1 per lo studio di settore WD03U;

2 per lo studio di settore WD04A;

3 per lo studio di settore WD04B;

4 per lo studio di settore WD09A;

5 per lo studio di settore WD09B;

6 per lo studio di settore WD16U;

7 per lo studio di settore WD19U;

8 per lo studio di settore WD20U;

9 per lo studio di settore WD21U;

10 per lo studio di settore WD24U;

11 per lo studio di settore WD26U;

12 per lo studio di settore WD27U;

13 per lo studio di settore WD28U;

14 per lo studio di settore WD32U;

15 per lo studio di settore WD33U;

16 per lo studio di settore WD35U;

17 per lo studio di settore WD38U;

18 per lo studio di settore WD47U.

3. Il correttivo relativo agli apprendisti, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 18, è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 19.

4. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 18, è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 20.

5. Gli elementi necessari per il calcolo del «ricavo minimo», relativi agli studi di settore di cui agli allegati da n. 1 a n. 18 sono riportati in allegato n. 21.

6. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle Entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore, segnala anche la coerenza agli specifici indicatori di coerenza economica e di normalità economica.

7. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano ai contribuenti esercenti attività d'impresa che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto dell'articolo 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità dei ricavi.

8. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi possono essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Art. 2.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.

Variabili delle imprese

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle 27 maggio 2013, e successive modificazioni.

Art. 4.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'articolo 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'articolo 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'articolo 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Art. 5.

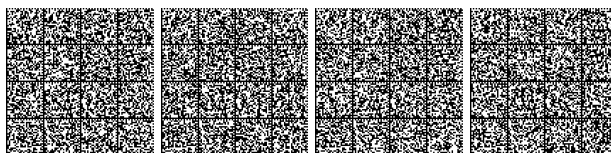
Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

2. I modelli di dichiarazione, le relative istruzioni e le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati sono resi disponibili in formato elettronico dall'Agenzia delle Entrate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 2014

Il Ministro: Padoan

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD03U

MOLITORIA DEI CEREALI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD03U, evoluzione dello studio VD03U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD03U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 01.64.01 - Pulitura e cernita di semi e granaglie;
- 10.61.10 - Molitura del frumento;
- 10.61.20 - Molitura di altri cereali;
- 10.61.30 - Lavorazione del riso;
- 10.61.40 - Altre lavorazioni di semi e granaglie.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD03U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 940.

Nella prima fase di analisi 126 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di

attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 105 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 709.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[5]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non

---

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[24] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[25];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[26];***
- ***Durata delle scorte[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28];***

[24] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[27] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali*[29].**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,6019).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3880).

---

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0391
2	1,0625
3	1,0454
4	1,0634

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[36] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[37], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[38] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Laminatoi (metri lineari di superfici macinate)
Laminatoi (numero)
Sgusciatori o sbramini
Sbiancatrici
Impianti di ventilazione e raffreddamento
Impianti di essiccazione
Pulitrici
Pulitrici in linea
Cassoni per riposo
Cassoni per riposo in linea
Separatori
Separatori in linea
Semolatrici
Semolatrici in linea
Pesatrici
Pesatrici in linea
Confezionatrici
Confezionatrici in linea

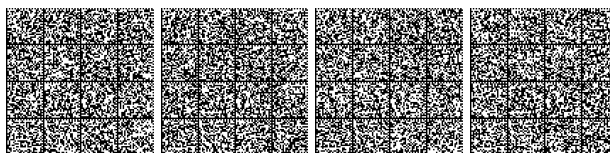
[36] Si veda il Sub Allegato 1.C – Formule degli indicatori.
[37] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[38] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Descrizione Beni strumentali
Silos per lo stoccaggio di prodotti finiti
Silos per lo stoccaggio di materie prime
Valore complessivo (ragguagliato ai giorni di possesso nel periodo d'imposta) dei Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Valore complessivo (ragguagliato ai giorni di possesso nel periodo d'imposta) dei Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): da 5 a 9 anni
Valore complessivo (ragguagliato ai giorni di possesso nel periodo d'imposta) dei Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): fino a 4 anni
Valore complessivo (ragguagliato ai giorni di possesso nel periodo d'imposta) del Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	425.351
2	337.419
3	333.134
4	333.241

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0554
2	0,0578
3	0,1087
4	0,0387

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[39]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[40].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[41] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[42].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[39] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[40] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C\, x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[41] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[42] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di materia prima utilizzata.

La **modalità organizzativa** ha consentito di identificare le imprese che lavorano prevalentemente materie prime di terzi (cluster 1).

La **tipologia di materia prima utilizzata** ha permesso di distinguere le imprese specializzate nella lavorazione del grano tenero (cluster 2) da quelle che lavorano prevalentemente altri cereali (cluster 3) e grano duro (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE LAVORANO PREVALENTEMENTE MATERIE PRIME DI TERZI

NUMEROSITÀ: 179

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) e società di persone (21%), con presenza di 2 addetti. Solo nel 37% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 212 mq di produzione, 256 mq di magazzino e 20 mq di uffici. Nel 40% dei casi sono inoltre presenti 35 mq di vendita.

Gli impianti di lavorazione sono per lo più a bassa macinazione e sono costituiti generalmente da 1 impianto per la lavorazione del grano duro della capacità di 39 tonnellate/24h (43% dei casi) e 1 impianto per la lavorazione del grano tenero della capacità di 35 tonnellate/24h (40%).

Si tratta di imprese che lavorano prevalentemente materie prime di terzi (61% dei ricavi) e commercializzano prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa per il 25% dei ricavi. La produzione è senza marchio (47% dei ricavi) e a marchio proprio (86% dei ricavi nel 34% dei casi).

La clientela è rappresentata da: privati (46% dei ricavi), laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, ecc.) (34% dei ricavi nel 42% dei casi), commercianti all'ingrosso (47% nel 25%) e commercianti al dettaglio (25% nel 36%), su un'area di mercato limitata all'ambito provinciale.

Le materie prime lavorate sono prevalentemente grano duro di terzi (25% sulla produzione e/o lavorazione), grano tenero di terzi (24%) ed altri cereali di terzi (25% sulla produzione e/o lavorazione nel 36% dei casi).

I prodotti ottenuti sono principalmente farine di grano tenero (30% dei ricavi), semole/semolati/farine di grano duro (27%) ed altri prodotti (semilavorati, miscele, ecc.) (21%).

Le principali fasi del processo produttivo sono pulitura e macinazione e confezionamento.

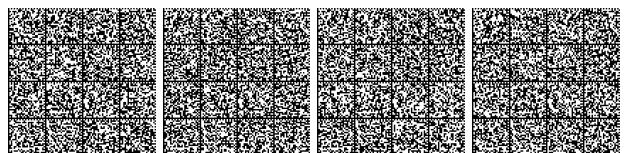
La dotazione di beni strumentali comprende: 2 laminatoi, 1 pulitrice, 2 pulitrici in linea (33% dei casi), 5 cassoni per riposo (45%), 1 separatore, 2 separatori in linea (26%), 1 pesatrice e 1 confezionatrice (31%).

Il 13% delle imprese è localizzato in Puglia, il 12% in Campania ed il 10% in Sicilia.

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL GRANO TENERO

NUMEROSITÀ: 191

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 49% dei casi e di capitali nel 27%), ma anche ditte individuali (24%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da: 490 mq di produzione, 374 mq di magazzino, 30 mq di uffici e 87 mq di vendita (47% dei casi). Nel 24% dei casi è presente un laboratorio di controllo qualità.

Si rileva la presenza di 1 impianto per la lavorazione del grano tenero, generalmente ad alta macinazione, della capacità di 53 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano prevalentemente materia prima di proprietà (83% dei ricavi). La produzione è a marchio proprio per il 78% dei ricavi e talvolta senza marchio (81% dei ricavi nel 23% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, ecc.) (56% dei ricavi), privati (13%) ed industria alimentare (23% dei ricavi nel 34% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

La materia prima prevalente è il grano tenero di proprietà (88% sulla produzione e/o lavorazione).

I prodotti ottenuti sono principalmente farine di grano tenero (74% dei ricavi) e sottoprodotti e vagliature (14%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: spazzolatura, analisi tecnologiche, analisi microbiologiche, pulitura e macinazione, miscelatura dei prodotti finiti e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 laminatoi, 2 pulitrici, 1 pulitrice in linea, 3 cassoni per riposo, 2 cassoni per riposo in linea, 1 separatore, 1 separatore in linea, 2 semolatrici (35% dei casi), 2 semolatrici in linea (29%), 2 pesatrici, 2 pesatrici in linea (36%), 2 confezionatrici e 2 confezionatrici in linea (39%).

Il 21% delle imprese è localizzato in Piemonte ed il 15% in Emilia-Romagna.

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE LAVORANO PREVALENTEMENTE ALTRI CEREALI

NUMEROSITÀ: 204

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 40% dei casi e di capitali nel 30%), ma anche ditte individuali (30%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da: 350 mq di produzione, 646 mq di magazzino, 41 mq di uffici e 40 mq di vendita.

Gli impianti di lavorazione sono per lo più a bassa macinazione e sono costituiti da 1 impianto per la lavorazione del mais della capacità di 39 tonnellate/24h (38% dei casi) e da 1 impianto per la lavorazione di altri cereali della capacità di 20 tonnellate/24h (33%). Nel 23% dei casi è presente 1 impianto per la lavorazione del riso.

Si tratta di imprese che lavorano soprattutto materia prima di proprietà (72% dei ricavi) e commercializzano prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (22%). La produzione è sia a marchio proprio (50% dei ricavi) che senza marchio (33%). Nel 34% dei casi, il 26% dei ricavi proviene da produzione con marchio di terzi.

La clientela è rappresentata da: commercianti all'ingrosso (21% dei ricavi), privati (20%), allevatori/industria mangimistica (15%), commercianti al dettaglio (13%), industria alimentare (33% dei ricavi nel 31% dei casi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (34% nel 26%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 30% dei casi, il 23% dei ricavi deriva dall'export.

Le materie prime lavorate sono mais di proprietà (27% sulla produzione e/o lavorazione) ed altri cereali di proprietà (33% sulla produzione e/o lavorazione nel 48% dei casi), ma anche riso di proprietà (84% nel 29%).

I prodotti ottenuti sono: farine di mais (46% dei ricavi nel 41% dei casi), riso e farine di riso (72% nel 28%), altri prodotti (semilavorati, miscele, ecc.) (67% nel 55%) e sottoprodotti e vagliature (20% nel 43%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: pulitura e macinazione, miscelatura dei prodotti finiti e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 laminatoi (33% dei casi), 2 sgusciatori o sbramini (23%), 3 sbiancatrici (23%), 2 impianti di ventilazione e raffreddamento (24%), 1 pulitrice, 2 pulitrici in linea (33%), 5 cassoni per riposo (38%), 3 separatori (42%), 3 separatori in linea (31%), 2 pesatrici e 1 confezionatrice.

Il 21% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 19% in Piemonte (l'11% nella provincia di Vercelli), il 15% in Veneto ed il 12% in Emilia-Romagna.

CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL GRANO DURO

NUMEROSITÀ: 133

Le imprese del cluster sono sia società (di persone nel 28% dei casi e di capitali nel 30%) che ditte individuali (42%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da: 394 mq di produzione, 218 mq di magazzino, 24 mq di uffici e 19 mq di vendita.

Si rileva la presenza di 1 impianto per la lavorazione del grano duro, generalmente a bassa macinazione, della capacità di 54 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano prevalentemente materia prima di proprietà (83% dei ricavi). La produzione è a marchio proprio (67% dei ricavi) e, nel 32% dei casi, senza marchio (82%).

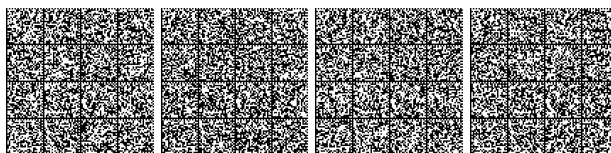
La clientela è rappresentata soprattutto da laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, ecc.) (51% dei ricavi), privati (15%) e commercianti all'ingrosso (11%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

La materia prima lavorata è quasi esclusivamente grano duro di proprietà (92% sulla produzione e/o lavorazione).

I prodotti ottenuti sono principalmente semole/semolati/farine di grano duro (72% dei ricavi) e sottoprodotti e vagliature (14%).

Le principali fasi del processo produttivo sono pulitura e macinazione e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 laminatoi, 2 pulitrici, 2 cassoni per riposo, 3 cassoni per riposo in linea (38% dei casi), 1 separatore, 2 separatori in linea (34%), 2 semolatrici, 3 semolatrici in linea (35%), 2 pesatrici e 1 confezionatrice.

Il 61% delle imprese è localizzato in Sicilia (il 12% nella provincia di Palermo ed il 12% nella provincia di Catania), il 13% in Sardegna ed il 10% in Puglia.

SUB ALLEGATO 1.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-18,89614690	-30,99499216	-14,55122686	-40,05785472
Lavorazione e commercializzazione: Lavorazione materia prima di proprietà	0,11924162	0,15380234	0,15449552	0,13045979
Lavorazione e commercializzazione: Lavorazione materia prima di terzi	0,10177452	0,05454067	0,06375448	0,05876561
Tipologia degli impianti: Grano tenero	0,74334077	1,84342171	-0,55622827	0,79844629
Tipologia degli impianti: Mais	-1,99617941	-2,14052210	0,43790721	-0,78517378
Tipologia della clientela: Laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, ecc.)	0,01921706	0,06427247	0,00278719	0,05360696
Tipologia della clientela: Allevatori / industria mangimistica	0,03319758	0,03731240	0,08995497	0,04745164
Tipologia della clientela: Privati	0,09380319	0,06236565	0,06474132	0,05062409
Materie prime: Grano duro (di proprietà)	0,13028794	0,09577499	0,00540657	0,53323103
Materie prime: Grano tenero (di proprietà)	0,15357417	0,34659520	0,04450262	0,10442667
Materie prime: Altri cereali (di proprietà)	0,07258872	0,08248583	0,09671998	0,03803666
Fasi della lavorazione: Ricevimento e movimentazione materie prime	-0,13073010	1,26441874	1,78229829	-0,33486727
Fasi della lavorazione: Stoccaggio e movimentazione dei prodotti finiti	3,05795363	4,72490034	4,41741844	4,92701816
Fasi della lavorazione: Confezionamento	4,28366751	6,76195798	6,74058307	7,71703603
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Semole/semolati/farine di grano duro	0,01731962	0,00964681	0,01483637	0,08071690
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Farine di mais	0,02198771	0,03847222	0,07119914	0,03608710
Materie prime di terzi	0,24308987	0,18518261	0,06635479	0,14273153

Dove:

Materie prime di terzi = Materie prime (di terzi): Grano duro + Grano tenero + Riso + Mais + Altri cereali + Legumi, tuberi e frutta secca + Altro

SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [43]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[43]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[45]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[43]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[46]).

---

[43] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte.

[45] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[47];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[48] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[49]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[45])];
- **Ricavi dichiarati[50]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[47] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[48] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[49] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[50] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[47] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che lavorano prevalentemente materie prime di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,11	9,43	12,90	23,10	27,96	31,00	39,65	47,60	58,11	65,23	70,07	85,82	110,00	135,42	150,24	203,43	297,02
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-49,45	-16,69	-7,23	-3,48	-1,98	-0,48	0,13	0,51	0,68	1,04	1,24	1,35	1,56	1,67	1,91	2,46	2,98	4,30	7,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,16	0,22	0,27	0,33	0,39	0,43	0,50	0,54	0,67	0,78	0,85	1,04	1,22	1,55	1,73	2,17	3,19	8,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,15	1,74	2,93	4,11	4,51	7,48	9,14	11,40	12,39	12,92	13,46	14,76	15,75	17,07	19,97	21,71	23,57	25,12	29,30
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-127,09	-66,11	-2,93	-0,27	0,00	0,69	4,13	7,94	11,99	12,77	13,82	13,88	15,94	17,41	18,22	18,64	22,88	26,53	33,08
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,25	10,77	10,90	15,02	15,94	17,04	17,46	17,97	22,12	23,21	24,93	25,77	26,82	31,09	36,58	41,94	47,00	55,21	61,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,03	17,85	19,32	21,61	23,52	28,14	31,44	39,70	42,86	44,80	48,44	50,45	62,05	70,38	78,77	92,70	109,70	122,95	151,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,57	4,32	5,04	6,35	7,63	8,55	10,25	11,36	12,11	12,55	14,17	15,55	18,97	23,73	25,22	28,84	31,30	39,48	52,21
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-65,65	3,70	7,39	9,53	11,87	14,38	16,94	19,50	22,84	24,90	25,73	27,51	32,89	35,10	38,06	43,38	48,29	58,37	78,06

Cluster 2 - Imprese specializzate nella lavorazione del grano tenero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,50	12,57	17,29	22,05	25,14	28,77	36,01	40,13	42,43	48,60	54,53	59,02	63,56	69,57	82,63	105,63	118,56	139,87	202,92
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,77	-7,06	-1,55	-0,14	0,54	0,75	0,98	1,13	1,25	1,44	1,64	1,79	2,09	2,35	2,55	3,46	3,95	5,27	8,73
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,17	0,19	0,24	0,28	0,30	0,33	0,37	0,42	0,45	0,50	0,54	0,60	0,66	0,72	0,84	1,04	1,39	2,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,43	0,43	3,67	8,95	8,95	12,55	16,47	16,47	18,21	18,21	18,72	20,06	20,06	22,98	23,74	23,74	26,15	26,68	26,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-181,05	-7,85	11,52	15,57	19,76	21,27	23,97	25,41	30,18	31,70	32,75	34,45	34,78	36,70	52,00	52,05	54,25	57,92	60,87
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,77	19,43	22,14	23,80	24,44	26,44	30,23	34,00	34,23	34,45	36,92	42,15	44,13	44,69	46,99	49,37	56,59	63,17	70,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,21	24,00	27,33	30,34	32,34	33,71	36,04	38,48	40,58	43,39	44,75	47,04	48,43	51,86	57,15	63,04	70,72	82,58	96,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,46	2,39	3,62	4,18	4,74	5,59	6,14	6,44	6,96	7,56	7,86	8,29	8,84	9,96	10,52	11,16	12,54	13,87	16,85
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-11,12	6,97	7,59	11,04	12,28	12,61	13,65	13,69	14,02	14,84	16,36	18,48	18,66	18,90	19,25	21,48	23,32	24,40	45,19

Cluster 3 - Imprese che lavorano prevalentemente altri cereali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,23	14,41	17,29	22,94	28,68	38,59	41,31	44,86	47,70	54,93	62,53	69,97	75,22	84,05	102,46	133,47	178,55	212,98	267,41
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,38	-5,53	-1,07	0,29	0,70	0,96	1,21	1,35	1,60	1,84	2,18	2,50	2,69	2,88	3,47	3,84	4,29	5,55	9,22
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,19	0,22	0,25	0,28	0,31	0,36	0,40	0,48	0,50	0,54	0,62	0,71	0,74	0,91	1,01	1,21	1,76	2,64

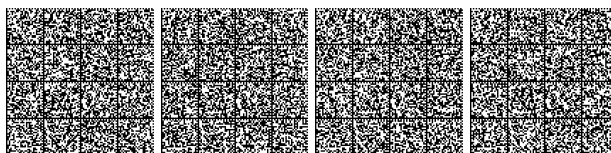
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,51	13,51	13,51	13,51	13,54	13,54	13,54	13,54	14,89	14,89	14,89	27,90	27,90	27,90	27,90	36,31	36,31	36,31	51,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,69	3,10	10,92	11,69	12,33	13,54	15,01	16,19	17,82	23,32	24,15	24,55	25,07	25,97	26,98	31,90	33,23	43,93	55,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,75	13,27	24,11	25,52	26,16	27,43	29,11	29,72	34,76	38,32	40,27	41,03	50,33	58,87	66,68	68,32	70,53	76,00	85,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	25,13	27,30	31,16	36,29	41,83	46,33	51,64	52,37	57,82	63,34	65,61	69,28	74,98	82,65	85,06	91,00	109,23	143,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-5,37	3,47	4,36	4,79	5,36	5,66	6,58	7,29	7,78	8,38	8,90	9,84	10,40	11,35	12,00	14,14	15,98	19,77	22,95
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,48	4,04	4,83	7,22	8,47	10,28	10,63	11,26	14,03	16,31	17,34	20,04	21,54	24,51	31,01	34,68	36,09	42,27	48,28

Cluster 4 - Imprese specializzate nella lavorazione del grano duro

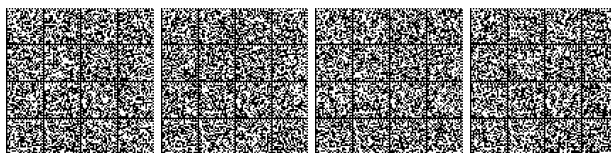
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,11	9,14	18,02	21,00	25,55	29,93	33,43	40,49	48,03	58,71	62,89	70,95	87,25	100,30	123,34	158,19	182,32	249,25	304,08
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,18	-5,16	-1,38	0,24	0,42	0,57	0,75	1,02	1,11	1,42	1,52	1,68	1,83	2,11	2,63	2,96	4,41	5,37	14,48
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,17	0,21	0,23	0,27	0,29	0,34	0,38	0,43	0,47	0,51	0,60	0,68	0,86	0,96	1,22	1,37	2,08	3,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,07	4,45	5,94	11,90	12,12	12,80	14,06	17,26	17,46	17,81	21,93	22,70	23,17	25,31	25,75	26,19	26,87	27,83	48,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96	25,96
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,55	24,60	25,56	27,17	28,26	29,00	30,18	30,92	32,52	35,56	38,24	40,75	42,83	45,46	46,92	49,60	53,33	60,63	64,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,87	-10,87	-9,99	25,36	25,36	31,80	33,35	33,35	37,88	37,88	45,07	47,05	47,05	53,32	69,27	69,27	74,32	78,24	78,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,04	3,20	3,77	4,24	5,02	6,30	6,63	7,15	7,44	7,73	8,27	8,98	10,31	10,95	12,05	13,30	16,13	18,76	27,37
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,92	11,44	13,49	14,32	15,20	15,88	16,90	19,45	21,39	21,44	22,27	22,99	23,04	23,89	25,99	35,02	36,57	40,95	51,96

SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	240,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,22	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,19	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,19	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,21	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	14,50	18,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	23,50	180,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	24,50	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,50	32,00	180,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	20,50	24,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	25,00	180,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	25,50	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,50	32,00	180,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,63	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,38	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,18	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,28	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,79	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,28	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,24	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,44	95,00

SUB ALLEGATO 1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che lavorano prevalentemente materie prime di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	0,88	2,39	3,05	3,65	4,12	4,72	6,34	6,82	7,93	9,59	10,83	11,79	17,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,79	5,79	7,27	13,08	13,50	14,88	14,88	15,22	18,65	18,65	20,00	20,00	20,34	25,56	29,34	48,67	48,67	118,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,11	9,43	12,90	23,10	27,96	31,00	39,65	47,60	58,11	65,23	70,07	85,82	110,00	135,42	150,24	203,43	297,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,22	0,31	0,44	0,54	0,59	0,68	0,80	0,97	1,18	1,47	1,66	2,00	2,78	3,52	5,71

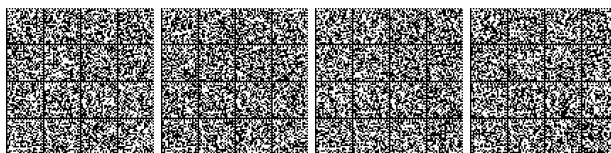
Cluster 2 - Imprese specializzate nella lavorazione del grano tenero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,52	1,03	1,42	1,77	2,33	2,71	3,35	3,72	4,41	4,86	5,39	5,96	7,40	8,77	10,73	13,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,35	6,67	7,43	12,58	18,08	19,47	20,12	20,27	22,86	22,89	23,53	23,91	23,94	24,74	25,46	28,56	44,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,50	12,57	17,29	22,05	25,14	28,77	36,01	40,13	42,43	48,60	54,53	59,02	63,56	69,57	82,63	105,63	118,56	139,87	202,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,22	0,31	0,36	0,45	0,52	0,59	0,62	0,69	0,80	0,84	0,99	1,12	1,26	1,42	1,54	1,83	2,22	2,96

Cluster 3 - Imprese che lavorano prevalentemente altri cereali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,51	1,15	1,75	2,37	2,83	3,39	4,19	4,75	5,08	5,85	6,44	6,98	7,55	8,97	10,74	14,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,11	5,63	7,20	9,70	9,86	12,14	16,31	20,34	20,71	21,25	22,10	22,31	22,38	23,04	23,33	23,60	28,58	30,88	35,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,23	14,41	17,29	22,94	28,68	38,59	41,31	44,86	47,70	54,93	62,53	69,97	75,22	84,05	102,46	133,47	178,55	212,98	267,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,16	0,20	0,25	0,32	0,37	0,43	0,48	0,59	0,65	0,74	0,85	1,02	1,16	1,32	1,54	1,79	2,40	4,16

Cluster 4 - Imprese specializzate nella lavorazione del grano duro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,48	1,09	1,43	2,38	2,88	3,48	4,60	5,47	6,17	6,77	7,66	8,14	9,44	11,05	15,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,20	19,00	19,00	19,76	20,84	22,38	22,84	24,12	26,35	26,37	28,35	28,82	35,11	35,11	37,09	39,53	39,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,11	9,14	18,02	21,00	25,55	29,93	33,43	40,49	48,03	58,71	62,89	70,95	87,25	100,30	123,34	158,19	182,32	249,25	304,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,10	0,14	0,19	0,35	0,39	0,44	0,59	0,65	0,71	0,81	0,99	1,16	1,36	1,55	1,82	2,76	3,30

SUB ALLEGATO 1.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	240,00	2,50
2	Tutti i soggetti	320,00	2,50
3	Tutti i soggetti	320,00	2,50
4	Tutti i soggetti	320,00	2,50

SUB ALLEGATO 1.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0733	1,0060	-	-
CVPROD	1,0294	1,0756	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	20.362,5771
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	27.584,5726	29.610,6558	28.225,4057	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-500,0657	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0454	1,0634
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	2.465,5446	-	-	1.561,5797
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	53,4218	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	26,4038	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria
Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD04A

ESTRAZIONE DI PIETRE ORNAMENTALI, GHIAIA E SABBIA E ALTRI MINERALI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD04A, evoluzione dello studio VD04A.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD04A sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia;
- 08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino;
- 08.99.09 - Estrazione di pomice e di altri minerali nca;
- 09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD04A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.980.

Nella prima fase di analisi 677 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento

dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 214 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali estratti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati (alla fine del processo produttivo) (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.089.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[4];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

---

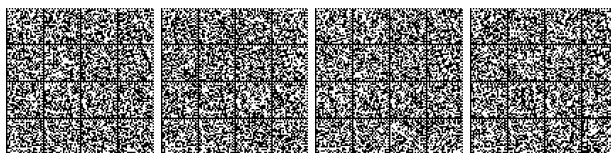
contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[6] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[8] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

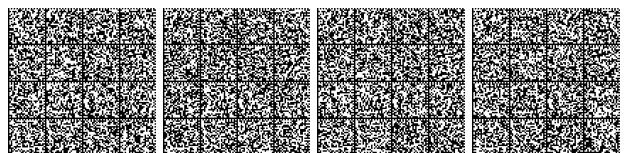
[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[12];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[13];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** [14];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[15];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** [16].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato[21] il soggetto viene definito

---

[12] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[13] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[14] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[15] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[22] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23]***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[25];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[26].***

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero

[22] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[27] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,1483).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,2918).

[26] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[27] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[28] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1134
2	1,2206
3	1,1188
4	1,1544
5	1,1211
6	1,1263
7	1,0845
8	1,1256
9	1,0962

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[30] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[31], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[32] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Dischi diamantati
Draghe
Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari
Martelli demolitori
Martelli pneumatici
Perforatori pneumatici con martello a fondo-foro per il passaggio del filo diamantato
Perforatori pneumatici pesanti per tagli primari
Perforatori pneumatici leggeri per tagli secondari
Pompe aspiranti
Segatrici a catena per tagli verticali e orizzontali
Segatrici a cinghia diamantata
Segatrici mobili diesel a filo diamantato per tagli primari
Segatrici mobili elettriche a filo diamantato (fino a 55HP)
Segatrici mobili elettriche a filo diamantato (oltre 55HP)
Macchinari stazionari per la riquadratura di blocchi e taglio filagne
Impianti di lavaggio del materiale lapideo estratto (ghiaie, ciottoli, sabbie, inerti)
Bocciardatrici
Frese
Frese a ponte
Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari
Tagliablocchi a disco

[30] Si veda il Sub Allegato 2.C – Formule degli indicatori.
[31] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[32] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Descrizione Beni strumentali
Escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori
Autogru
Gru a bandiera, gru a cavalletto
Gru a ponte, carri a ponte Gru Derrick
Trasportatori/elevatori a rullo e a nastro Impianti di selezione, setacci, vagli
Silos
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico: fino a t. 3,5
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico: oltre t. 3,5 fino a t. 12
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico: superiore a t.12 Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): da 5 a 9 anni Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	519.346
2	646.095
3	519.960
4	449.489
5	647.504
6	301.462
7	595.949
8	767.732
9	788.366

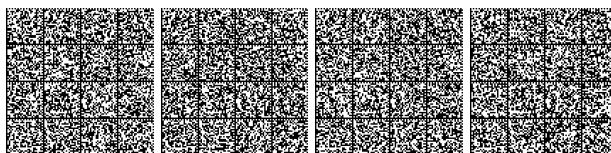



Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0645
2	0,0193
3	0,0711
4	0,0243
5	0,0564
6	0,0587
7	0,0737
8	0,0562
9	0,0565

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[34].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[34] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[35] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[36].

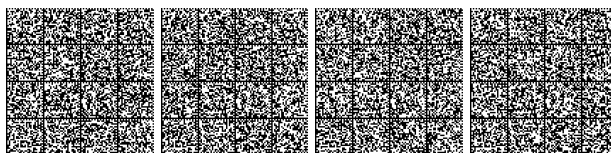
Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[35] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[36] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di materiale estratto/lavorato;
- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- dimensione della struttura.

La **tipologia di materiale estratto/lavorato** ha permesso di evidenziare le imprese che estraggono prevalentemente:

- sabbie (cluster 2);
- marmo (cluster 4);
- ghiaia (cluster 5);
- calcare (cluster 7 e 8);
- ghiaia e sabbie (cluster 9).

La **modalità organizzativa** ha distinto le imprese del cluster 3, che operano in conto terzi e sono caratterizzate da una forte dipendenza dal committente principale, dalle rimanenti, che operano soprattutto in conto proprio.

La **tipologia di attività** ha consentito l'identificazione di cluster di imprese che, oltre all'estrazione, effettuano anche la segagione delle pietre estratte (cluster 6) e la frantumazione (cluster 9).

La **dimensione della struttura** ha permesso di individuare le imprese di più piccole (cluster 1) e di più grandi dimensioni (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE ESTRATTRICI DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 471

Il cluster è costituito da società di capitali (58% dei casi), società di persone (22%) e ditte individuali (20%), che occupano 2 addetti. Solo nel 42% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 19.751 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (83% dei ricavi) ed effettuano soprattutto l'attività di estrazione (82% dei ricavi) di vari materiali.

La clientela è variegata, con prevalenza di imprese di costruzione (36% dei ricavi), imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (63% dei ricavi nel 18% dei casi), imprese estrattive (71% nel 13%) e commercianti all'ingrosso (59% nel 15%). L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

I soggetti appartenenti al cluster svolgono essenzialmente la fase di escavazione con pale/escavatori meccanici.

I prodotti sono di vario genere e riguardano in particolare inerti, blocchi e altri prodotti lapidei grezzi.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 1-2 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori.

CLUSTER 2 - IMPRESE ESTRATTRICI DI SABBIE

NUMEROSITÀ: 201

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 55% dei casi e di persone nel 21%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 43.915 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (89% dei ricavi) ed effettuano principalmente l'attività di estrazione (84% dei ricavi) di sabbie (74% delle quantità estratte/lavorate). Coerentemente con la tipologia di materiali, la maggior parte dei prodotti sono sabbie (64% dei ricavi) ed, in misura minore, ghiaia (16%).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (65% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (31% dei ricavi nel 30% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Il processo produttivo è basato sulle fasi di escavazione con pale/escavatori meccanici, vagliatura e lavaggio.

La dotazione di beni strumentali include: 1 impianto di frantumazione primaria/frantoio primario (32% dei casi), 1 impianto di lavaggio del materiale lapideo estratto (47%), 3 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori, 7 trasportatori/elevatori a rullo e a nastro (43%) e 1 impianto di selezione, setaccio, vaglio. Vengono utilizzati inoltre 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (37% dei casi) e 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (45%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (22% dei casi), Sardegna (11%), Sicilia (11%) e Calabria (10%).

CLUSTER 3 - IMPRESE ESTRATTRICI OPERANTI IN CONTO TERZI MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 166

Le imprese del cluster sono società di capitali (52% dei casi), società di persone (19%) e ditte individuali (29%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 37.774 mq.

Le imprese del cluster operano in conto terzi (96% dei ricavi) ed effettuano principalmente l'attività di estrazione (83% dei ricavi). Il 77% dei ricavi proviene dal committente principale.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese estrattive (88% dei ricavi nel 40% dei casi) ed imprese di costruzione (62% nel 45%). L'area di mercato si spinge dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Tra le fasi della produzione/lavorazione, la più comune è l'escavazione con pale/escavatori meccanici.

Vengono estratti/lavorati materiali diversi. Anche i prodotti sono variegati e riguardano in particolare inerti, blocchi, informi e ghiaia. Da segnalare che, nel 10% dei casi, il 61% dei ricavi deriva da servizi di cessione e noleggio di propri beni strumentali. Il 12% delle imprese svolge altri servizi (consulenze, restauri, ecc.), ottenendo il 64% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori. Nel 40% dei casi si rilevano inoltre 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 4 - IMPRESE ESTRATTRICI DI MARMO

NUMEROSITÀ: 238

Le imprese del cluster sono soprattutto società di capitali (70% dei casi) e società di persone (18%). La struttura occupazionale è costituita da 8 addetti, di cui 7 dipendenti; tra di essi si registra la presenza di 2-3 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 53.187 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (90% dei ricavi) e sono impegnate nell'attività di estrazione (94% dei ricavi) di marmo (72% delle quantità estratte/lavorate).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (56% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (32%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 36% dei casi (30% dei ricavi).

Le fasi principali del processo produttivo sono: escavazione con esplosivo, escavazione con pale/escavatori meccanici, perforazione, taglio con filo diamantato e riquadratura.

I prodotti sono costituiti prevalentemente da blocchi (52% dei ricavi) ed informi (34%). I materiali estratti/lavorati si collocano per lo più nella fascia di prezzo tra 25 e 100 euro per tonnellata (42% dei ricavi) ed in quella tra 100 euro e 500 euro per tonnellata (32%).

La dotazione di beni strumentali include: 2 martelli pneumatici, 1 perforatore pneumatico con martello a fondo-foro per il passaggio del filo diamantato, 3 perforatori pneumatici pesanti per tagli primari (33% dei casi), 3 perforatori pneumatici leggeri per tagli secondari (35%), 3 pompe aspiranti (45%), 2 segatrici a catena per tagli verticali e orizzontali (44%), 3 segatrici mobili elettriche a filo diamantato fino a 55HP (47%), 4 segatrici mobili elettriche a filo diamantato oltre 55HP (33%) e 5 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori. Viene inoltre utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Toscana (26% dei casi), Lombardia (20%), Veneto (11%) e Sicilia (11%).

CLUSTER 5 - IMPRESE ESTRATTRICI DI GHIAIA

NUMEROSITÀ: 189

Il cluster è costituito da società di capitali (61% dei casi), società di persone (22%) e ditte individuali (17%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti. Solo nel 43% dei casi si rileva la presenza di personale dipendente.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 56.280 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (81% dei ricavi) ed effettuano principalmente attività di estrazione (84% dei ricavi) di ghiaia (93% delle quantità estratte/lavorate).

Coerentemente con il tipo di materiale estratto, il prodotto prevalente è la ghiaia (58% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (48% dei ricavi) ed imprese estrattive (70% dei ricavi nel 30% dei casi). L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

L'attività è basata essenzialmente sulla escavazione con pale/escavatori meccanici.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori. Nel 26% dei casi sono presenti anche 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (15% dei casi), Emilia-Romagna (13%), Veneto (13%) e Piemonte (11%).

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE EFFETTUANO ESTRAZIONE, SEGAGIONE ED ALTRE LAVORAZIONI

NUMEROSITÀ: 176

Le imprese del cluster sono società di capitali (47% dei casi), società di persone (31%) e ditte individuali (22%). La struttura occupazionale è costituita da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 3-4 operai generici.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 14.196 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (85% dei ricavi) ed affiancano all'attività di estrazione (56% dei ricavi) quella di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (42%), che riguardano materiali diversi, in particolare porfido (98% dei ricavi nel 23% dei casi) e tufo (94% nel 24%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di costruzione (36% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (43% dei ricavi nel 49% dei casi) ed imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (35% nel 48%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 24% dei casi, l'export costituisce il 16% dei ricavi.

Le fasi principali del processo produttivo sono: escavazione con esplosivo, escavazione con pale/escavatori meccanici, riquadratura e segagione e taglio.

I prodotti sono costituiti per la maggior parte da blocchi (34% dei ricavi), pavimenti/rivestimenti esterni (45% dei ricavi nel 45% dei casi) e lastre in pietra grezze (27% nel 47%). I materiali estratti/lavorati si collocano soprattutto nella fascia di prezzo tra 25 e 100 euro per tonnellata (52% dei ricavi nel 47% dei casi) ed in quella tra 100 euro e 500 euro per tonnellata (50% nel 36%).

La dotazione di beni strumentali include: 9 dischi diamantati (33% dei casi), 1 martello demolitore (30%), 2 martelli pneumatici (27%), 2-3 macchinari stazionari per la riquadratura di blocchi e taglio filagne (35%), 2 frese (30%), 2 frese a ponte (31%), 2 tagliablocchi a disco (36%), 3-4 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori e 2 gru a bandiera/a cavalletto (32%). Vengono utilizzati anche 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (49% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (34%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Trentino-Alto Adige (23% dei casi), Puglia (18%), Piemonte (10%) e Lazio (10%).

CLUSTER 7 - IMPRESE ESTRATTRICI DI CALCARE

NUMEROSITÀ: 137

Le imprese appartenenti al cluster sono società di capitali (54% dei casi), società di persone (20%) e ditte individuali (26%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 37.472 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (89% dei ricavi) ed effettuano principalmente l'estrazione (81% dei ricavi) di calcare (97% delle quantità estratte/lavorate).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (37% dei ricavi), imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (72% dei ricavi nel 39% dei casi) e commercianti all'ingrosso (56% nel 22%). L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Il processo produttivo si basa essenzialmente sull'escavazione con pale/escavatori meccanici.

I prodotti sono costituiti per lo più da inerti (74% dei ricavi nel 37% dei casi), blocchi (58% nel 39%) e informi (53% nel 37%).

La dotazione di beni strumentali include: 1 martello demolitore (31% dei casi) e 3 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori. Sono inoltre presenti 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (39% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (28%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (23% dei casi), Puglia (20%) e Sicilia (18%).

CLUSTER 8 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE ESTRAGGONO E LAVORANO CALCARE

NUMEROSITÀ: 122

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente società (di capitali nel 70% dei casi e di persone nel 21%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1-2 impiegati, 3 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 106.194 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (96% dei ricavi) e sono impegnate principalmente nell'attività di estrazione (69% dei ricavi) ed, in misura minore, di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (65% dei ricavi nel 48% dei casi) di calcare (93% delle quantità estratte/lavorate).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (67% dei ricavi). L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Il processo produttivo include le seguenti fasi: escavazione con esplosivo, escavazione con pale/escavatori meccanici, perforazione, frantumazione primaria, frantumazione secondaria, vagliatura e macinazione.

I prodotti sono costituiti per lo più da inerti (60% dei ricavi) ed, in misura minore, da sabbie (36% dei ricavi nel 42% dei casi) e ghiaia (49% nel 23%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 impianto di frantumazione primaria/frantoio primario, 1 martello demolitore, 1 impianto di frantumazione secondaria/frantoio secondario, 6 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori, 8 trasportatori/elevatori a rullo e a nastro, 3 impianti di selezione, setacci, vagli e 7 silos (48% dei casi). Sono inoltre presenti 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (43% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12.

CLUSTER 9 - IMPRESE CHE ESTRAGGONO E FRANTUMANO MATERIALI VARI, IN PARTICOLARE GHIAIA E SABBIE

NUMEROSITÀ: 389

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (di capitali nel 69% dei casi e di persone nel 24%). La struttura occupazionale è costituita da 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

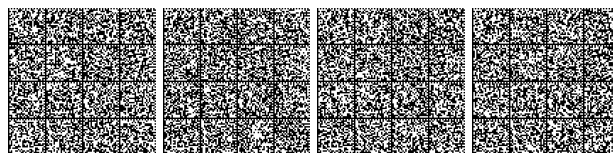
Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 55.561 mq.

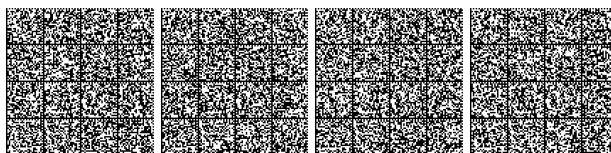
Le imprese del cluster operano in conto proprio (92% dei ricavi) e sono impegnate nell'attività di estrazione (47% dei ricavi) e di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (53%) di vari materiali, in particolare ghiaia (30% delle quantità estratte/lavorate) e sabbie (23%).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (72% dei ricavi). L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Le fasi principali della produzione sono: escavazione con pale/escavatori meccanici, frantumazione primaria, frantumazione secondaria, vagliatura, macinazione e lavaggio.

I prodotti sono costituiti prevalentemente da inerti (31% dei ricavi), sabbie (29%) e ghiaia (26%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 impianto di frantumazione primaria/frantoio primario, 2 martelli demolitori (43% dei casi), 1 impianto di lavaggio del materiale lapideo estratto, 1 impianto di frantumazione secondaria/frantoio secondario, 6 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori, 8 trasportatori/elevatori a rullo e a nastro, 2 impianti di selezione, setacci, vagli e 3 silos. Si rilevano inoltre 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12.

SUB ALLEGATO 2.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-5,63479961	-23,23990603	-31,77550760	-29,67306873	-20,62374617	-16,74269008	-37,68387158	-48,72670676	-23,56950449
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,02483674	0,02114015	0,09246081	0,02730729	0,02879121	0,02222283	0,02935767	0,02934914	0,02050434
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,01286125	-0,00360523	0,48002738	0,01972966	-0,01110924	0,00756581	-0,01739501	0,00009464	0,01769303
Cessioni (U.E., Extra U.E.)	0,02295873	0,02181488	0,00182034	0,11102867	0,02279556	0,00734484	-0,05972739	-0,06496356	0,00675523
Tipologia di attività: Segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche	0,03583225	0,04291800	0,04388413	0,04494933	0,03268667	0,05890940	0,04521601	0,04081692	0,05232356
Materiali estratti e/o lavorati: Calcare	-0,00437955	0,02242941	0,07822765	0,03667620	0,02313105	-0,01078873	0,59935927	0,57406306	0,01070361
Materiali estratti e/o lavorati: Ghiaia	0,01220257	0,06746340	0,04502708	0,03656279	0,25033249	0,02252957	0,05457610	0,05329294	0,10127755
Materiali estratti e/o lavorati: Marmo	0,01787243	0,01831973	0,04048291	0,20787396	0,01956847	0,00367078	0,05192917	0,07321578	0,02390760
Forma dei materiali all'inizio del processo produttivo: Materiali da estrarre	0,02133334	0,02787746	0,03296984	0,02776768	0,03307918	0,03970175	0,03143056	0,02133384	0,02521088
Estrazione: Escavazione con esplosivo - Svolta internamente	0,93000451	0,75073996	1,54919120	2,73035180	1,20764425	3,11389492	1,37252672	4,77888140	1,87488276
Estrazione: Escavazione con pale/escavatori meccanici - Svolta internamente	1,35603182	2,71377892	2,60195813	3,29471034	1,53811995	3,31066455	3,12648193	2,28645910	1,80687529
Estrazione: Perforazione - Svolta internamente	-0,26502146	0,11972512	1,49860888	0,35079687	0,75451991	-1,13783875	-1,10781856	0,61097201	-0,19054303
Estrazione: Taglio con filo diamantato sul fronte di cava - Svolta internamente	0,06833715	0,96498065	-0,04632738	9,01166068	0,27839706	0,43615568	2,49641488	0,67941561	0,84864233
Lavorazione delle pietre grezze: Riquadratura - Svolta internamente	0,73259309	0,73596469	-0,28255142	3,40614641	0,56140711	4,38605156	1,09347161	-0,60406560	0,76503274
Lavorazione delle pietre grezze: Segagione e taglio - Svolta internamente	0,64843326	0,79505989	1,31498753	-0,74184991	1,50044180	11,53688557	2,14076847	-0,50099549	0,56449892
Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione primaria - Svolta internamente	0,26886483	-0,72858122	0,80298570	0,13808011	0,69946825	0,57116965	-0,42745643	2,24077446	3,26873136
Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione secondaria - Svolta internamente	-0,40354411	-1,25845263	-0,47013185	0,00223178	-0,60609406	-0,01386235	-0,23212504	5,49123861	4,77112914
Lavorazione delle pietre grezze: Vagliatura - Svolta internamente	-0,53495901	2,31972662	-0,19186838	-0,70900967	1,73023028	-1,39783000	-0,86399998	5,40201908	4,07032433
Lavorazione delle pietre grezze: Macinazione - Svolta internamente	-0,48382876	-1,04336966	-0,14189520	-1,00221904	-0,32680400	-0,46881213	-0,50013270	4,75460874	3,81683410

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Lavorazione delle pietre grezze: Lavaggio - Svolta internamente	0,16360485	-0,06476567	0,16552620	0,48526079	-1,77466004	-0,05401643	0,42401634	-0,98415075	2,33221712
Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati - Prodotti lapidei grezzi: Blocchi	0,10239455	0,09054684	0,11180558	0,13827620	0,09409743	0,11162701	0,11487410	0,10028172	0,10574443
Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati - Prodotti lapidei grezzi: Informi	0,09679244	0,09282230	0,10521671	0,17269158	0,09554455	0,09018420	0,12345072	0,06738884	0,09850318
Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati - Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia (inclusa quella selezionata)	0,09605938	0,12116354	0,08850260	0,10700437	0,16258332	0,07664156	0,08587176	0,11259568	0,12547699
Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati - Prodotti lapidei grezzi: Inerti	0,10411503	0,12478345	0,10582079	0,11568560	0,12823613	0,08366967	0,09806083	0,12531907	0,12880233
Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati - Prodotti lapidei grezzi: Sabbie (incluse quelle selezionate)	0,09342874	0,23022738	0,10579615	0,10747864	0,11729048	0,07545915	0,09344885	0,12338378	0,14591472
Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati - Prodotti lapidei grezzi: Altro	0,12249450	0,11303925	0,11134403	0,12501511	0,10869664	0,09357629	0,10509668	0,11495628	0,11905039
Prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati - Prodotti lapidei semilavorati: Lastre in pietra grezze	0,10971195	0,11486919	0,12823793	0,15664073	0,11404559	0,27366121	0,18282846	0,11112022	0,11326662
Beni strumentali da cava: Dischi diamantati	-0,00214442	0,02193364	-0,09414225	-0,14704775	0,02685302	0,46618024	0,06309444	0,01030671	0,03486409
Beni strumentali da cava: Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari	-0,18767346	-0,28161328	-1,04151514	-0,64317294	-0,52277973	-0,39262856	0,36491000	2,00759567	1,20878256
Beni strumentali da cava: Martelli demolitori	0,16160973	0,15299220	0,45859802	-0,03893587	0,39512411	-0,00140706	-0,43951379	0,22621151	0,85622189
Beni strumentali da cava: Martelli pneumatici	0,06978236	0,06547558	-0,45664509	1,34187664	0,10091854	-0,19206434	0,19051010	0,27175754	0,13946776
Beni strumentali da cava: Perforatori pneumatici con martello a fondo-foro per il passaggio del filo diamantato	-0,02116824	-0,00743331	0,59377137	2,51821648	0,06376905	-0,16144494	0,17327820	0,19991268	-0,04638418
Beni strumentali da cava: Perforatori pneumatici pesanti per tagli primari	0,15776030	0,21142505	0,37520312	0,94086612	0,16063846	-0,06412840	-0,07912239	-0,30711001	-0,05128702
Beni strumentali da cava: Perforatori pneumatici leggeri per tagli secondari	0,30866473	0,22148745	-0,37147609	2,47022651	0,21475379	0,36841446	0,16605300	-0,01941557	0,30341843
Beni strumentali da cava: Pompe aspiranti	-0,00980144	-0,09472501	-0,03060284	0,81375331	-0,09261814	0,02200456	0,06288911	0,12899877	0,04592098
Beni strumentali da cava: Macchinari stazionari per la riquadratura di blocchi e taglio filagne	0,05694550	0,00508897	0,17929384	0,18806358	0,11320432	0,81494953	-0,17888045	-0,45007594	-0,11624895

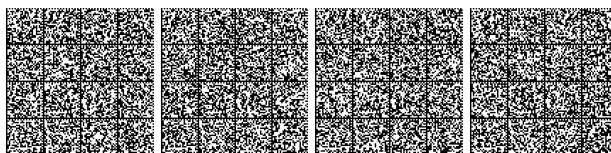
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Beni strumentali da cava: Impianti di lavaggio del materiale lapideo estratto (ghiaie, ciottoli, sabbie, inerti)	-0,03736740	1,43006090	-0,23430628	-0,09042588	-1,38804839	0,07333064	-0,25373837	-0,51564031	0,39961868
Beni strumentali da laboratorio/cantiere: Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari	0,04876272	0,34195862	0,04638058	0,20680146	0,24783879	0,05747539	-0,04591878	1,72518594	1,46673644
Beni strumentali da laboratorio/cantiere: Tagliablocchi a disco	-0,15137913	0,14666946	-0,48819015	-0,53839520	0,03913641	2,05182213	0,41463895	0,27002483	0,16687936
Macchinari per movimentazione: Escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori	0,10124923	0,19246317	0,16782238	0,10088739	0,02551546	0,18867691	0,08358016	0,05893893	0,22705914
Altri beni strumentali: Silos	0,00971072	0,08670002	0,08518035	-0,04679200	0,09161930	0,04390105	0,09971003	0,24418430	0,22887148
Numero dipendenti	0,03959138	0,01186567	0,10798841	0,04192091	0,03252598	0,02621796	-0,00240245	0,15914562	0,08995456
Materiali estratti e/o lavorati: Sabbie silicee e non	0,01254605	0,27650779	0,04264041	0,02768805	0,06261197	0,01648409	0,04998921	0,04667578	0,10555548
Monocommittente	1,01518491	0,63181022	3,23052660	2,24891319	-1,22044976	0,62269639	1,32726536	1,29990259	-0,10542030
Beni strumentali da cava: Segatrici	-0,16561930	-0,17841418	-0,17893631	0,18160246	-0,15238713	-0,26694407	-0,24132161	-0,35650530	-0,28969124

Dove:

Numero dipendenti: si veda il Sub Allegato 2.C – Formule degli indicatori

Materiali estratti e/o lavorati: Sabbie silicee e non = Materiali estratti e/o lavorati: (Sabbie non silicee + Sabbie silicee)

Monocommittente = 1 se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0

Beni strumentali da cava: Segatrici = Beni strumentali da cava: (Segatrici a catena per tagli verticali e orizzontali + Segatrici a cinghia diamantata + Segatrici mobili diesel a filo diamantato per tagli primari + Segatrici mobili elettriche a filo diamantato (fino a 55HP) + Segatrici mobili elettriche a filo diamantato (oltre 55HP)).

SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[37]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[37]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[38]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[39]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[37]);

---

[37] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[39] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[40]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[41];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[42] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[43]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[39])];
- **Ricavi dichiarati[44]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[40] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[41] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[42] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[43] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[44] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[41] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese estrattrici di più piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-54,04	-17,51	-8,10	-4,35	-2,69	-1,79	-0,78	-0,25	0,12	0,42	0,60	0,77	0,94	1,14	1,26	1,41	1,77	2,45	5,55
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,48	-0,13	-0,02	0,03	0,06	0,13	0,16	0,20	0,27	0,34	0,38	0,45	0,52	0,63	0,74	0,88	1,55	3,12	8,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-10,99	-5,44	-2,45	-0,90	-0,81	-0,64	-0,35	0,00	1,25	1,99	4,38	7,82	10,62	19,72	23,25	31,32	45,91	55,99	111,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-15,64	-9,70	-6,79	-4,35	-3,25	-1,26	-0,93	-0,56	0,00	0,00	0,74	3,01	6,80	13,45	18,85	28,31	42,34	81,09	108,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,25	4,85	12,04	14,87	17,67	20,73	24,49	28,34	31,94	34,24	39,43	43,44	48,73	52,99	57,17	70,01	76,35	96,62	111,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-27,70	-2,62	3,74	12,15	18,47	27,19	30,14	32,69	35,65	39,98	42,47	48,61	50,61	52,91	57,08	59,24	72,13	99,73	128,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-58,61	-21,97	-3,21	3,86	6,54	8,90	12,33	13,88	15,61	18,83	20,76	22,37	24,11	26,56	29,35	32,19	36,97	43,28	51,47
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-314,24	-132,95	-28,14	5,74	14,13	25,63	29,13	34,08	38,69	45,62	48,30	52,56	56,60	61,20	66,08	71,64	83,78	94,38	100,00

Cluster 2 - Imprese estrattrici di sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,03	-8,94	-4,17	-2,34	-1,39	-0,38	0,01	0,23	0,39	0,66	0,80	0,90	1,05	1,17	1,28	1,40	1,56	1,68	1,93
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,01	0,08	0,10	0,12	0,15	0,17	0,19	0,21	0,22	0,24	0,27	0,30	0,35	0,40	0,50	0,61	0,76	1,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,36	-0,09	0,83	2,54	3,17	4,70	5,29	7,54	10,29	15,49	15,51	16,63	23,09	23,98	27,79	30,80	31,12	34,02	37,38
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-71,15	-64,65	-64,65	-27,43	-12,46	-6,28	-5,33	-5,33	-1,76	0,91	2,63	7,22	7,22	35,23	36,00	45,54	60,14	60,14	66,22
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,07	1,18	12,58	16,20	16,72	18,28	19,37	26,11	29,08	31,80	38,80	43,72	48,87	59,27	61,44	72,73	88,58	97,38	116,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,19	18,57	24,02	27,10	40,43	43,37	47,77	50,01	54,20	56,91	63,47	66,07	70,58	80,13	85,50	106,75	116,15	127,08	155,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-29,27	-10,67	1,93	7,02	9,49	11,66	13,51	15,39	17,63	19,27	21,45	22,92	25,43	28,27	31,67	36,45	40,09	43,05	49,44
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-303,93	-10,94	5,22	14,67	20,44	22,30	23,56	27,46	29,52	34,46	38,41	41,13	42,84	45,34	49,91	52,60	54,14	67,10	91,61

Cluster 3 - Imprese estrattrici operanti in conto terzi monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-43,08	-8,76	-6,25	-2,36	-1,74	-0,65	-0,11	0,32	0,66	0,80	0,90	1,02	1,09	1,19	1,30	1,47	1,98	2,54	4,33
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,17	-0,01	0,09	0,14	0,16	0,20	0,23	0,27	0,31	0,37	0,41	0,48	0,56	0,69	0,87	1,24	2,01	3,93	8,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-19,61	-5,46	-0,47	2,21	2,58	3,02	3,07	3,21	5,03	13,42	13,42	16,70	19,13	21,29	21,46	23,11	50,86	63,54	82,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-14,53	-1,13	-1,11	6,58	8,99	11,19	12,67	13,23	17,13	18,87	22,53	29,28	38,63	40,23	41,32	45,38	55,28	65,25	110,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,32	5,29	18,98	20,47	24,84	27,72	32,94	35,01	38,68	39,49	45,33	50,16	52,14	67,02	69,48	77,76	86,04	92,32	102,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-20,09	2,21	10,59	15,19	30,46	36,06	37,56	38,62	48,30	49,91	52,21	57,40	66,12	68,11	74,80	79,93	93,41	114,83	137,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-50,38	-9,93	5,29	6,63	8,44	11,00	13,43	16,67	18,99	20,34	23,11	26,28	29,43	33,27	37,68	41,52	45,29	52,70	59,16
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-169,26	-14,47	11,25	13,03	24,68	27,50	33,33	43,39	46,92	55,23	56,30	59,18	61,72	64,05	67,01	75,23	79,75	91,69	94,53

Cluster 4 - Imprese estrattrici di marmo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,34	-0,87	-0,11	0,25	0,44	0,62	0,71	0,91	1,03	1,11	1,18	1,27	1,33	1,44	1,57	1,77	2,06	2,55	3,73
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,04	0,15	0,21	0,25	0,28	0,30	0,34	0,38	0,41	0,47	0,50	0,55	0,58	0,69	0,77	0,93	1,24	1,75	3,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11	439,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-62,87	-62,87	-16,58	-16,58	-16,58	-4,24	1,78	1,78	1,78	5,67	12,55	12,55	12,55	28,47	43,25	43,25	43,25	71,00	109,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,27	33,26	37,46	38,95	41,24	45,88	50,09	55,19	57,61	60,22	65,19	69,44	71,13	75,46	84,81	92,54	102,26	117,56	136,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,71	31,00	38,41	41,51	48,32	51,83	57,46	60,04	65,73	69,81	76,71	85,28	87,78	91,73	97,02	103,72	111,78	125,99	167,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,92	6,09	9,10	12,57	14,88	16,53	19,29	20,05	22,13	23,66	25,61	26,95	28,21	30,35	32,80	37,35	40,64	43,79	49,28
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-243,45	-243,45	-90,31	-90,31	-51,19	-51,19	4,59	4,59	22,81	29,51	29,51	31,21	31,21	33,50	33,50	40,35	40,35	75,58	75,58

Cluster 5 - Imprese estrattrici di ghiaia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-23,90	-5,23	-2,89	-2,03	-1,24	-0,47	-0,15	0,03	0,22	0,52	0,64	0,76	0,91	1,00	1,11	1,28	1,73	2,08	5,04
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,43	-0,05	0,00	0,04	0,09	0,14	0,17	0,19	0,24	0,27	0,35	0,38	0,47	0,52	0,65	1,07	2,19	2,64	4,30

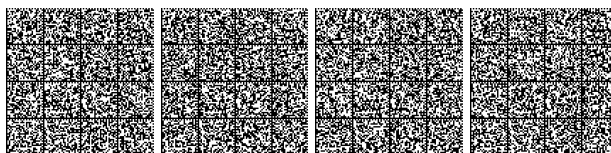
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-185,70	-7,11	-5,80	-4,32	-3,23	-1,49	-0,02	0,00	0,00	1,22	6,92	11,10	11,30	11,52	13,85	15,29	17,68	23,49	59,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-13,48	-3,96	-2,48	-1,51	-1,16	-0,51	-0,38	2,83	5,50	10,83	12,80	18,39	23,77	34,73	39,01	42,13	48,47	118,65	176,35
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-51,82	12,91	26,55	28,77	30,96	31,01	31,14	40,22	42,33	51,71	54,26	58,86	60,34	62,28	76,77	80,99	85,69	94,51	98,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-52,12	-7,02	3,90	17,74	20,46	31,45	34,95	38,86	45,11	50,27	60,58	65,32	74,47	82,87	87,72	96,77	144,18	198,51	262,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-83,62	-23,38	-8,95	3,00	7,23	10,06	13,62	15,67	16,86	20,26	26,10	27,92	32,21	35,81	39,02	42,56	47,38	55,25	65,89
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-132,24	-22,56	0,00	11,30	14,90	22,69	25,58	28,46	35,48	38,73	41,25	43,19	48,77	53,97	57,42	64,02	66,13	75,83	96,59

Cluster 6 - Imprese che effettuano estrazione, segagione ed altre lavorazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,86	-3,78	-2,03	-0,94	-0,51	-0,17	0,36	0,58	0,69	0,79	0,93	1,01	1,08	1,22	1,41	1,51	1,67	1,93	3,44
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,12	0,18	0,26	0,30	0,34	0,36	0,39	0,44	0,48	0,51	0,56	0,63	0,72	0,82	0,98	1,12	1,39	1,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,00	1,00	2,18	2,18	2,18	3,21	6,22	6,22	6,22	8,44	9,97	9,97	9,97	11,32	17,38	17,38	17,38	25,20	59,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,12	11,12	19,76	19,76	19,76	21,57	27,31	27,31	27,31	30,34	36,96	36,96	36,96	39,99	50,27	50,27	50,27	55,13	64,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,52	15,68	17,16	21,10	23,44	25,69	27,94	30,18	32,73	34,83	36,25	41,32	44,18	47,64	49,38	59,86	63,38	89,44	99,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,64	13,96	23,08	31,27	35,41	37,70	39,77	40,65	43,83	45,46	48,04	49,82	50,68	52,65	58,09	61,95	66,64	70,89	84,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-30,13	-1,25	6,59	9,21	10,80	12,62	14,77	16,81	18,41	19,83	21,55	22,85	24,19	25,86	28,33	31,34	36,14	40,19	48,24
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,73	23,42	23,54	35,06	37,67	37,82	43,29	43,89	49,49	49,82	50,07	51,29	52,86	52,93	56,27	65,75	66,00	67,40	71,89

Cluster 7 - Imprese estrattrici di calcare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,89	-6,96	-3,78	-1,97	-1,06	-0,50	-0,10	0,11	0,36	0,47	0,64	0,82	0,90	1,13	1,25	1,48	1,79	2,34	4,69
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,10	0,00	0,08	0,12	0,14	0,19	0,20	0,25	0,26	0,29	0,34	0,39	0,45	0,52	0,62	0,71	1,06	1,63	4,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-22,20	-22,20	-10,91	-0,23	-0,08	-0,08	4,30	4,95	4,95	5,95	9,01	9,01	22,65	25,28	25,28	30,65	38,38	39,86	39,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-12,37	-5,70	-5,17	-5,17	-3,44	-2,96	-1,67	-1,01	1,72	1,72	11,26	19,09	22,47	28,27	29,52	31,89	31,89	36,03	43,29
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,02	14,52	17,14	21,77	26,91	30,71	32,51	33,97	38,14	39,56	40,85	45,43	46,91	51,15	56,58	74,75	82,37	103,29	119,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-41,33	6,89	21,39	26,20	29,49	37,17	39,20	39,75	40,59	41,97	45,84	56,53	69,08	70,11	74,48	81,78	90,35	96,35	106,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-67,59	-2,58	4,04	7,02	12,14	14,19	15,43	18,14	19,74	20,72	23,40	24,70	26,35	29,68	32,66	36,81	38,12	45,81	51,34
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-392,92	-40,91	-17,77	-1,58	-0,64	4,75	7,92	11,26	19,71	26,80	28,53	35,10	38,70	44,28	47,88	49,53	55,17	61,81	79,70

Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni che estraggono e lavorano calcare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,17	-1,24	-0,31	0,14	0,41	0,63	0,71	0,79	0,88	0,97	1,10	1,12	1,20	1,28	1,37	1,49	1,67	1,74	2,32
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,07	0,13	0,15	0,16	0,17	0,19	0,21	0,23	0,24	0,27	0,29	0,32	0,35	0,39	0,44	0,55	0,60	0,84

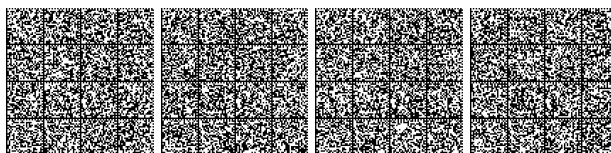
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,21	15,21	15,21	15,21	15,21	15,21	15,21	15,21	15,21	16,26	16,26	16,26	16,26	16,26	16,26	16,26	42,33	42,33	42,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79	36,79
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,82	18,28	24,76	33,22	38,59	44,92	46,31	49,07	51,00	52,21	59,66	63,53	66,17	72,21	83,97	94,44	96,87	107,44	113,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,80	19,82	34,48	38,56	44,32	50,47	53,58	59,24	63,08	68,64	73,22	83,82	88,84	93,14	102,38	104,89	110,88	135,23	147,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-27,33	-1,63	3,56	8,75	10,94	12,92	14,07	16,17	17,72	18,85	20,43	22,81	25,13	27,16	29,07	31,90	34,27	37,73	41,19
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,75	27,75	27,75	27,75	27,75	27,75	27,75	28,10	28,10	28,10	28,10	28,10	39,86	39,86	39,86	39,86	39,86	44,55	44,55

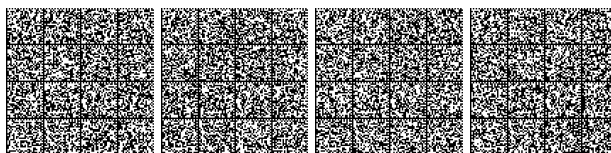
Cluster 9 - Imprese che estraggono e frantumano materiali vari, in particolare ghiaia e sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,86	-1,69	-0,85	-0,18	0,13	0,31	0,49	0,65	0,83	0,92	1,00	1,07	1,14	1,22	1,37	1,47	1,68	2,07	2,85
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,01	0,05	0,10	0,13	0,14	0,17	0,19	0,21	0,22	0,24	0,26	0,28	0,30	0,33	0,37	0,42	0,51	0,61	1,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-31,33	-31,33	-31,33	-25,75	-25,75	-25,75	-9,23	-9,23	-2,41	-2,41	-2,41	1,62	1,62	24,20	24,20	24,20	36,01	36,01	134,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-63,92	-63,92	-5,25	-5,25	-5,25	-1,40	9,40	9,40	9,40	20,42	28,63	28,63	28,63	37,63	38,20	38,20	38,20	45,44	51,05
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,16	19,56	24,06	32,76	34,13	37,38	39,40	42,35	43,85	48,85	53,65	57,31	62,18	69,20	74,24	81,47	92,24	107,03	128,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,89	20,76	31,81	39,52	43,57	48,06	53,56	56,19	58,55	61,32	64,57	68,57	72,59	75,95	80,47	90,10	100,82	110,33	144,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-26,81	-8,11	1,71	6,55	8,85	10,73	12,52	13,93	15,58	17,36	18,93	20,99	23,11	26,25	28,73	30,03	32,64	37,57	43,34
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-224,18	-84,10	-71,91	-71,91	-11,45	-5,74	-4,63	4,51	15,38	15,38	28,74	38,59	42,29	44,99	49,32	51,22	51,22	53,71	56,09

SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,13	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,10	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,14	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,21	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,10	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,18	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,12	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,13	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,10	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	23,25	29,00	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	31,50	200,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	30,00	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,00	42,00	200,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	30,50	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	32,00	200,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	30,00	37,00	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,00	46,90	200,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	31,00	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	37,00	200,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	29,00	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	39,00	200,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	28,00	31,90	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,00	37,00	200,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	29,00	35,00	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	40,00	200,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	26,00	32,70	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,00	39,50	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,00	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,00	95,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,00	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,00	95,00

SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese estrattrici di più piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	1,30	2,14	2,73	3,72	5,10	6,44	7,66	8,66	10,07	12,63	18,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,04	3,57	4,20	8,32	10,91	12,61	12,71	16,85	18,26	20,29	21,28	22,49	23,33	25,73	29,59	39,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	0,54	0,69	0,95	1,15	1,45	1,84	2,24	2,59	3,03	3,57	3,92	4,48	5,87	7,76	10,68	37,53

Cluster 2 - Imprese estrattrici di sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	1,03	1,86	2,20	2,61	3,53	4,29	4,74	5,82	6,83	7,35	7,98	9,92	10,98	13,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,63	5,50	9,55	11,01	12,49	12,84	14,88	15,48	15,94	16,38	17,49	19,56	19,91	21,91	22,29	23,91	24,15	26,09	29,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,22	0,39	0,64	1,01	1,37	1,66	1,85	2,09	2,58	3,28	3,80	4,04	4,86	5,49	6,19	7,00	8,77	18,52

Cluster 3 - Imprese estrattrici operanti in conto terzi monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,92	1,75	2,52	3,21	4,75	5,72	7,14	8,32	9,60	11,26	13,74	15,70	19,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,02	3,43	5,11	13,63	15,83	16,87	17,78	19,66	20,59	20,71	23,25	24,07	24,08	25,03	26,94	29,05	31,51	32,23	42,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,26	0,39	0,55	0,61	0,88	1,06	1,30	1,48	1,70	1,95	2,54	2,84	3,58	4,37	5,30	6,93	9,46

Cluster 4 - Imprese estrattrici di marmo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,44	1,06	1,64	1,89	2,51	3,37	3,98	4,50	5,34	5,86	6,87	7,57	8,30	9,94	11,23	13,40	18,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,87	3,60	8,67	11,64	13,14	15,75	16,99	18,13	19,05	19,56	21,17	22,01	22,63	23,73	24,64	27,19	29,16	34,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,40	0,68	0,82	0,98	1,18	1,47	1,80	2,01	2,26	2,63	3,31	3,75	4,20	5,04	5,65	6,53	9,26	12,19

Cluster 5 - Imprese estrattrici di ghiaia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,18	0,53	1,34	1,95	2,47	3,09	4,01	4,52	5,11	5,89	6,72	7,70	8,73	9,97	12,32	17,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,90	9,10	10,67	11,36	11,92	15,44	18,00	20,01	20,14	21,63	22,38	23,90	26,23	27,54	34,11	39,81	63,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,27	0,43	0,56	0,73	1,09	1,26	1,40	1,70	2,06	2,52	3,07	3,41	3,78	4,65	5,85	9,68	15,40	52,12

Cluster 6 - Imprese che effettuano estrazione, segagione ed altre lavorazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,58	0,86	1,25	1,75	2,20	2,71	3,18	3,78	4,47	4,92	5,56	6,63	7,79	9,11	12,08	15,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,02	10,02	10,94	13,23	13,93	16,05	16,26	17,95	18,60	19,68	21,61	22,34	23,70	24,01	25,31	25,99	32,07	53,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,34	0,52	0,77	1,07	1,27	1,46	1,69	2,01	2,30	2,65	2,88	3,15	3,64	4,11	4,51	5,62	6,66

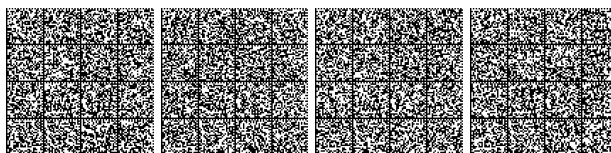
Cluster 7 - Imprese estrattrici di calcare

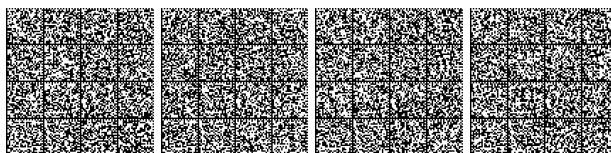
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29	0,56	1,62	2,13	2,90	3,67	4,41	5,30	5,75	6,56	8,62	9,42	11,52	12,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,28	9,54	11,65	16,91	17,68	18,68	19,32	19,93	22,21	22,74	23,86	24,50	26,64	29,36	31,17	32,25	128,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,26	0,47	0,53	0,74	0,94	1,29	1,49	1,71	2,05	2,47	3,02	3,82	4,74	5,91	9,07	14,97	25,00

Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni che estraggono e lavorano calcare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,32	0,91	1,54	2,24	2,42	2,97	3,29	3,68	4,62	5,07	5,30	5,68	6,01	6,41	7,25	9,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,61	7,84	11,97	14,12	15,80	18,04	19,38	19,80	20,38	21,30	22,20	22,89	23,46	23,82	25,88	27,98	29,97	32,68	44,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,30	0,70	0,95	1,10	1,31	1,52	1,78	1,91	2,08	2,45	2,84	3,06	3,22	3,54	3,82	4,48	4,84	5,54	9,48

Cluster 9 - Imprese che estraggono e frantumano materiali vari, in particolare ghiaia e sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	0,77	1,48	1,99	2,34	2,59	3,03	3,32	3,65	4,01	4,45	4,93	5,48	6,20	6,99	8,77	12,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	2,48	4,73	8,72	12,33	13,63	15,48	16,70	17,53	19,00	19,84	20,70	21,83	24,16	26,04	28,01	30,65	47,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,39	0,75	0,91	1,06	1,26	1,49	1,66	1,88	2,20	2,49	2,79	3,18	3,74	4,13	4,71	5,23	5,91	7,29	11,97

SUB ALLEGATO 2.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,87
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,50
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00	4,37
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,50
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,62
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,91
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,50

SUB ALLEGATO 2.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,3102	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0745	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	37.355,8850	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1134	-	1,1188	-	1,1211	1,1263	1,0845	-	1,0962
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	4,7464	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-	1,3000	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	3.104,2280	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	945,3438	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 780.000 euro elevato a 0,4(*)	224,2197	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	76,4218	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	43,4940	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 555.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	23,4363	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.600.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	0,3854	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.900.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3432
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	0,3006	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD04B

SEGAGIONE, FRANTUMAZIONE E LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO E PIETRE AFFINI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD04B, evoluzione dello studio VD04B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD04B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo;
- 23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico;
- 23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD04B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 8.667.

Nella prima fase di analisi 912 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di

attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 425 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali estratti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati (alla fine del processo produttivo) (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 7.330.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo Analyse des données e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di Cluster Analysis.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con

caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale" [9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy11 ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[22] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[23]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

sui ricavi[24] risultino calcolabili e non maggiori a 0,14. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[27] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

[24] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[27] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[28]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[29]***;***
- ***Durata delle scorte***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[32]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,6717).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[30] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4337).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[38].

---

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1165
2	1,0722
3	1,0836
4	1,0838
5	1,0926
6	1,0827
7	1,1141
8	1,0995
9	1,1053
10	1,0777
11	1,1083

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[39] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] Si veda il Sub Allegato 3.C – Formule degli indicatori.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[40], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[41] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Dischi diamantati
Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari
Attestatrici
Bisellatrici
Bordatrici
Calibratrici
Contornatrici e/o sagomatrici
Fiammatrici
Foratrici
Frese
Frese a ponte
Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari
Lucidatrici
Macchine per la lavorazione a spacco
Pantografi
Rifilatrici
Sabbiatrici
Scolpitrici
Segatrici stazionarie a filo diamantato per riquadratura blocchi e taglio lastre
Tagliablocchi a disco
Telai monolama
Telai multilama a seghe metalliche
Telai multilama a seghe diamantate
Torni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

[40] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[41] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	138.839
2	221.401
3	183.771
4	210.230
5	189.797
6	532.345
7	109.381
8	294.597
9	187.330
10	170.550
11	241.867

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	1,2768
2	1,2806
3	1,1024
4	1,0610
5	1,2911
6	0,7192
7	2,3902
8	1,2695
9	1,3060
10	1,0757
11	1,1079

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotto;
- tipologia di materiale lavorato;
- modalità organizzativa;
- dimensioni della struttura.

Per quanto concerne la **tipologia di prodotto**, sono state individuate le imprese che producono/lavorano in particolare:

- prodotti per arte funeraria (cluster 1);
- pavimenti/rivestimenti (cluster 3, 4, 5 e 8);
- inerti, ghiaia e sabbie (cluster 6);
- mosaici ed altri prodotti artistici (cluster 7);
- articoli per arredo (cluster 9);
- articoli per edilizia e arredamento/arte (cluster 10).

Per quanto riguarda la **tipologia di materiale lavorato**, si possono distinguere le imprese che lavorano porfido (cluster 5) e ghiaia (cluster 6) da tutte le altre che lavorano soprattutto marmo e granito.

La **modalità organizzativa** ha consentito di isolare le imprese che operano in conto terzi (cluster 3 e 11) ed in conto proprio (cluster 1, 2, 4, 5, 6, 8 e 10) dalle altre, che operano in forma mista (cluster 7 e 9).

Le **dimensioni della struttura** hanno permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI PER ARTE FUNERARIA

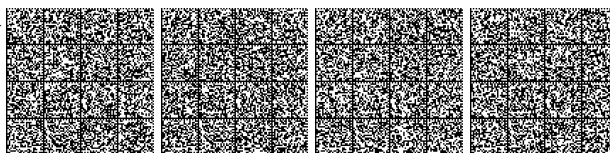
NUMEROSITÀ: 988

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (51% dei casi) e società di persone (36%), che occupano 2-3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 197 mq di produzione/lavorazione, 17 mq di uffici e 332 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (75% dei ricavi), che effettuano per lo più lavorazioni artistiche (82% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (59% dei ricavi) ed imprese di costruzione (28% dei ricavi nel 49% dei casi), su un'area di mercato limitata essenzialmente all'ambito locale.

I materiali utilizzati sono per la maggior parte marmo (51% delle quantità lavorate) e granito (23%).

Le fasi principali del processo produttivo sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, incisione, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura, martellinatura, rifilatura, scalpellatura, scolpitura e scrittura e disegno.

Vengono realizzati soprattutto prodotti per arte funeraria (51% dei ricavi). Il 20% delle imprese del cluster deriva il 12% dei ricavi da servizi di posa in opera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 dischi diamantati, 1 fresa, 1 fresa a ponte (41% dei casi), 1 lucidatrice e 1 pantografo.

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 1.785

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (49% dei casi) e società di persone (31%), che occupano 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 233 mq di produzione/lavorazione, 18 mq di uffici e 593 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

L'attività viene svolta in conto proprio (93% dei ricavi) e riguarda quasi esclusivamente segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (89% dei ricavi), prevalentemente di marmo (42% delle quantità lavorate), granito (17%) e travertino (12%).

La clientela è costituita soprattutto da privati (38% dei ricavi) ed imprese di costruzione (33%), su un'area di mercato a livello locale.

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, bisellatura, bocciardatura, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura e lucidatura.

La produzione riguarda diversi prodotti, tra i quali le lastre (32% dei ricavi), sia levigate o lucidate sia grezze.

La dotazione di beni strumentali include: 3 dischi diamantati, 1 fresa, 1 fresa a ponte (41% dei casi) e 1 lucidatrice.

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PAVIMENTI/RIVESTIMENTI

NUMEROSITÀ: 629

Il cluster è costituito da società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 21%) e ditte individuali (37%). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 356 mq di produzione/lavorazione, 26 mq di uffici e 742 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

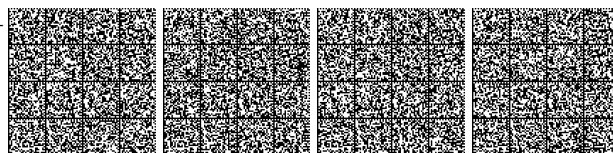
L'attività viene svolta in conto terzi (94% dei ricavi) e riguarda quasi esclusivamente la segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (86% dei ricavi), per lo più di marmo (42% delle quantità lavorate), granito (18%) e travertino (13%).

La clientela è costituita in prevalenza da imprese di costruzione (39% dei ricavi), privati (27%) e imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (49% dei ricavi nel 27% dei casi).

L'area di mercato si spinge dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, incisione, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura, martellinatura e rifilatura.

La produzione riguarda prevalentemente pavimenti/rivestimenti interni (34% dei ricavi), pavimenti/rivestimenti esterni (28%) ed altri prodotti per l'edilizia (14%).

La dotazione di beni strumentali include: 5 dischi diamantati, 1 fresa, 1 fresa a ponte e 1 lucidatrice.

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PAVIMENTI/RIVESTIMENTI

NUMEROSITÀ: 1.075

Il cluster è costituito da ditte individuali (39% dei casi), società di persone (39%) e di capitali (22%). Si tratta di imprese che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 343 mq di produzione/lavorazione, 24 mq di uffici e 890 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

L'attività viene svolta in conto proprio (94% dei ricavi) e riguarda la segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (91% dei ricavi), prevalentemente di marmo (40% delle quantità lavorate), granito (18%) e travertino (15%).

La clientela è costituita per lo più da imprese di costruzione (44% dei ricavi) e privati (31%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito locale a quello internazionale, con presenza di export nel 13% dei casi (29% dei ricavi).

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura e rifilatura.

La produzione riguarda prevalentemente pavimenti/rivestimenti interni (34% dei ricavi), pavimenti/rivestimenti esterni (33%) ed altri prodotti per l'edilizia (12%).

La dotazione di beni strumentali include: 4 dischi diamantati, 1 fresa, 1 fresa a ponte e 1 lucidatrice.

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE PRODUCONO IN PARTICOLARE PAVIMENTI/RIVESTIMENTI, SOPRATTUTTO IN PORFIDO

NUMEROSITÀ: 160

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (49% dei casi) e società di persone (29%), con una struttura occupazionale costituita da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'attività viene svolta su 336 mq di produzione/lavorazione, 17 mq di uffici e 1.139 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto proprio (72% dei ricavi) e che svolgono attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (96% dei ricavi), prevalentemente di porfido (65% delle quantità lavorate).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di costruzione (32% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (27%) e imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (38% dei ricavi nel 43% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 15% dei casi, dall'export proviene il 27% dei ricavi.

Le principali fasi della produzione sono: riquadratura, segagione e taglio, lavorazione a spacco e bocciardatura.

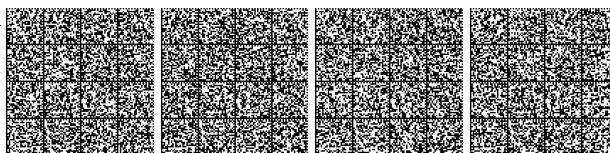
I prodotti sono costituiti prevalentemente da pavimenti/rivestimenti esterni (39% dei ricavi) e rivestimenti stradali (64% dei ricavi nel 46% dei casi).

Tra i beni strumentali si segnala in particolare la presenza di 2 attestatrici (35% dei casi).

Il 59% delle imprese del cluster è localizzato in Trentino-Alto Adige.

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE PRODUCONO SOPRATTUTTO INERTI, GHIAIA E SABBIE

NUMEROSITÀ: 278

Il cluster è costituito da società di capitali (55% dei casi), società di persone (23%) e ditte individuali (22%), con una struttura occupazionale di 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 747 mq di produzione/lavorazione, 39 mq di uffici e 4.964 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi), che svolgono quasi esclusivamente attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (95% dei ricavi) di diversi materiali, in particolare di ghiaia.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di costruzione (60% dei ricavi), su un'area di mercato nazionale.

Il ciclo produttivo si basa sulle fasi di frantumazione primaria e secondaria, vagliatura, macinazione e lavaggio.

Coerentemente con i materiali estratti e le lavorazioni effettuate, i prodotti sono costituiti per lo più da inerti (35% dei ricavi), ghiaia (44% dei ricavi nel 37% dei casi) e sabbie (41% nel 38%).

La dotazione di beni strumentali include: 1 impianto di frantumazione primaria/frantoio primario e 1 impianto di frantumazione secondaria/frantoio secondario.

CLUSTER 7 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE MOSAICI ED ALTRI PRODOTTI ARTISTICI

NUMEROSITÀ: 168

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) ed, in misura minore, società (di capitali nel 21% dei casi e di persone nel 18%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti. Solo nel 39% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici dedicate all'attività sono limitate essenzialmente a 164 mq di produzione/lavorazione e 13 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (58% dei ricavi) sia in conto proprio (40%), che effettuano lavorazioni artistiche (94% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in particolare da: privati (40% dei ricavi nel 39% dei casi), imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (53% nel 23%), commercianti all'ingrosso (51% nel 18%) e al dettaglio (48% nel 16%), artisti, architetti, arredatori, designer (51% nel 18%) ed enti pubblici, enti privati e comunità (37% nel 17%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 33% dei casi, l'export rappresenta il 55% dei ricavi.

Vengono lavorati materiali diversi, tra i quali il marmo (45% delle quantità lavorate).

La produzione viene effettuata essenzialmente mediante lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, che portano principalmente alla realizzazione di mosaici (49% dei ricavi), statue/sculture/monumenti (91% dei ricavi nel 27% dei casi), tessere per mosaici (43% nel 14%) e decori e greche (38% nel 17%).

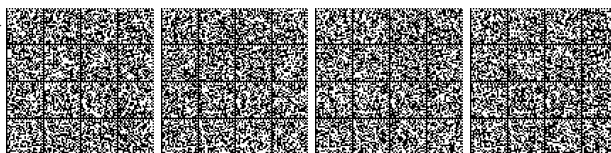
Coerentemente con le lavorazioni effettuate e le dimensioni aziendali, la dotazione di beni strumentali, ove presente, è limitata.

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in Toscana (32% dei casi), Emilia-Romagna (17%) e Friuli-Venezia Giulia (14%).

CLUSTER 8 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO IN PARTICOLARE PAVIMENTI/RIVESTIMENTI

NUMEROSITÀ: 400

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società di capitali (75% dei casi) e di persone (23%), che occupano 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 impiegati, 4 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 1.829 mq di produzione/lavorazione e 156 mq di uffici. Il magazzino è costituito da 4.360 mq di spazi all'aperto e 788 mq di locali. Nel 43% dei casi sono presenti anche 284 mq di esposizione e/o vendita.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (71% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (19%). Nel 46% dei casi, il 20% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda quasi esclusivamente segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (86% dei ricavi), prevalentemente di marmo (45% delle quantità lavorate), granito (17%) e travertino (10%).

La clientela è costituita soprattutto da imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (28% dei ricavi), imprese di costruzione (25%), privati (10%) e commercianti all'ingrosso (40% dei ricavi nel 45% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; dall'export deriva il 25% dei ricavi.

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura, martellinatura e rifilatura. Talvolta vengono affidate a terzi le fasi di segagione e taglio, lucidatura e resinatura e retinatura.

I prodotti sono per la maggior parte pavimenti/rivestimenti interni (21% dei ricavi) ed esterni (12%), lastre levigate o lucidate (16%) e lastre grezze (21% dei ricavi nel 48% dei casi).

La dotazione di beni strumentali include: 18 dischi diamantati (40% dei casi), 2-3 attestatrici (42%), 1 contornatrice e/o sagomatrice (30%), 2 frese (44%), 2 frese a ponte, 1 lucidatrice, 2 tagliablocchi a disco (30%), 1 telaio monolama (32%) e 2 telai multilama a seghe diamantate (31%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (27% dei casi), Lombardia (14%) e Toscana (13%).

CLUSTER 9 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI PER ARREDO

NUMEROSITÀ: 298

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 30%), che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 517 mq di produzione/lavorazione e 40 mq di uffici. Il magazzino è costituito da 705 mq di spazi all'aperto e 140 mq di locali.

I soggetti appartenenti al cluster operano prevalentemente in conto proprio (63% dei ricavi), ma anche in conto terzi (34%) e svolgono attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (65% dei ricavi) e lavorazioni artistiche (35%), soprattutto di marmo (39% delle quantità lavorate) e granito (18%).

La clientela è rappresentata per la maggior parte da imprese del settore mobile/arredamento (30% dei ricavi), privati (23%) ed imprese di costruzione (19%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 37% dei casi, l'export rappresenta il 29% dei ricavi.

Le fasi del ciclo produttivo includono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, incisione, lavorazioni e trattamenti con tecnologie innovative (laser, water jet, ecc.), lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura, rifilatura e scrittura e disegno.

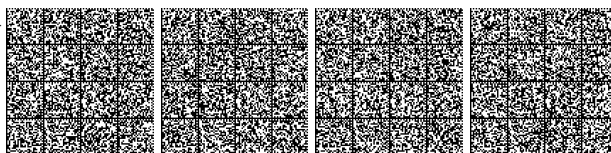
La produzione riguarda soprattutto articoli per arredo interno (41% dei ricavi), arredo bagno (18%) ed altri prodotti per arredamento/arte (12%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 dischi diamantati, 1 bordatrice (30% de casi), 1 contornatrice/sagomatrice, 1 foratrice (33%), 1 fresa, 1 fresa a ponte e 1 lucidatrice.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (17% dei casi), Veneto (16%) e Toscana (16%).

CLUSTER 10 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI PER EDILIZIA E ARREDAMENTO/ARTE

NUMEROSITÀ: 587

Le imprese del cluster sono ditte individuali (43% dei casi), società di persone (38%) e di capitali (19%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 299 mq di produzione/lavorazione, 24 mq di uffici e 649 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

L'attività viene svolta per lo più in conto proprio (74% dei ricavi) e riguarda attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (61% dei ricavi) e lavorazioni artistiche (39%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di costruzione (36% dei ricavi) e privati (31%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 16% dei casi (22% dei ricavi).

I materiali lavorati sono diversi, con prevalenza di marmo (36% delle quantità lavorate) e granito (15%).

Le fasi della produzione includono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, incisione, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura, martellinatura, rifilatura, scalpellatura e scrittura e disegno.

I prodotti realizzati riguardano in particolare prodotti finiti per edilizia, quali coperture per tetti, elementi architettonici diversi, architravi, colonne e portali (39% dei ricavi) e per arredamento/arte (32%).

La dotazione di beni strumentali include: 4 dischi diamantati, 1 fresa, 1 fresa a ponte e 1 lucidatrice.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Toscana (16% dei casi), Lombardia (13%), Veneto (12%) e Puglia (11%).

CLUSTER 11 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 929

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (48% dei casi), società di persone (31%) e società di capitali (21%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 273 mq di produzione/lavorazione, 18 mq di uffici e 644 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

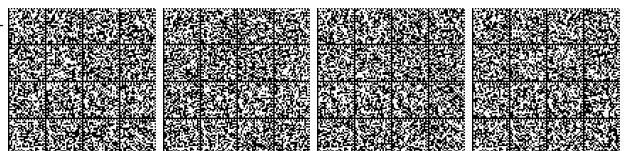
Le imprese del cluster operano in conto terzi (95% dei ricavi) e svolgono prevalentemente attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (83% dei ricavi), soprattutto di marmo (41% delle quantità lavorate) e granito (18%).

La clientela è diversificata. Si segnalano, tra gli altri, imprese di costruzione (26% dei ricavi) ed imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (72% dei ricavi nel 30% dei casi).

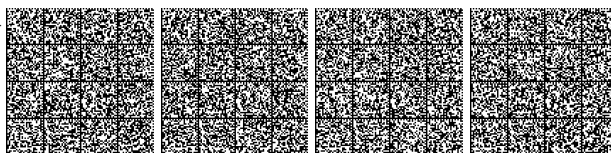
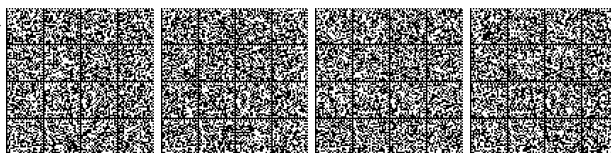
L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le fasi della produzione prevalenti sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, bisellatura, bocciardatura, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura e lucidatura.

La produzione riguarda diversi prodotti, tra i quali le lastre, sia grezze sia levigate/lucidate (65% dei ricavi nel 48% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 dischi diamantati (48% dei casi), 1 fresa (48%), 1 fresa a ponte (32%) e 1 lucidatrice.

SUB ALLEGATO 3.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-537,49997152	-530,62814695	-539,35886448	-533,88544852	-606,38834528	-578,99019356	-635,42567393
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,48444210	0,50279175	0,48359061	0,50074543	0,46706963	0,49906078	0,47515680
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,44759963	0,44234949	0,58206299	0,44373759	0,44589588	0,46998732	0,49280852
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01968213	0,01785513	0,01420416	0,01494167	0,04744759	0,01240245	0,06857995
Costo sostenuto per lavorazione affidata a terzi	-0,00000365	-0,00000575	-0,00000641	-0,00000593	-0,00000331	-0,00000343	0,00000231
Tipologia di attività: Segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche	10,04240776	10,05750777	10,00987224	10,01303350	10,06951777	9,97449421	10,05750814
Tipologia di attività: Lavorazioni artistiche	10,12351718	10,05616384	10,00440376	10,01206426	10,06622040	9,97765108	10,11731064
Materiali estratti e/o lavorati: Porfido	-0,02764112	-0,03134180	-0,03934049	-0,04751237	1,26329986	-0,01999663	-0,03951939
Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione primaria - Svolta internamente	3,74799261	3,17663045	3,99725555	3,76076801	7,14013178	35,88163465	4,06402842
Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione secondaria - Svolta internamente	12,43664228	12,59437557	12,19151737	12,03204162	12,95648829	39,33505666	12,76580846
Lavorazioni/trattamenti delle superfici e lavorazioni artistiche: Incisione - Svolta internamente	0,21511059	-0,48968313	-0,05370508	-0,65951750	-1,97638230	-1,30875695	-3,04157874
Lavorazioni/trattamenti delle superfici e lavorazioni artistiche: Lavorazioni e trattamenti con tecnologie innovative (laser, water jet, ecc.) - Svolta internamente	-0,82725149	-0,44206805	-0,55063257	-1,14839287	-0,49434763	-0,93703230	-1,37046058
Tipologia di processo delle lavorazioni artistiche: Lavorazione di esemplari unici (su commessa e non)	0,03456120	0,00915052	0,02129052	0,01388302	0,00767238	0,01445538	0,03163256
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/rivestimenti esterni	0,13967144	0,09463906	0,28188331	0,29690009	0,28340826	0,13595547	0,13102441
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/rivestimenti interni	0,02373603	-0,02036602	0,18941423	0,18601528	0,05195791	0,02233539	0,02778385
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Rivestimenti stradali	0,16205806	0,13635509	0,24280834	0,23369061	1,79078615	0,22997304	0,15561928
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Statue/sculture/monumenti	0,09306012	0,06534130	0,07134284	0,10960303	0,07718613	0,11148551	1,85342171
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arte funeraria (statue, lapidi, edicole, ecc.)	0,18635520	0,06890254	0,09506912	0,09805722	0,07411799	0,08828726	0,13064470
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo bagno (vasche, lavandini, ecc.)	0,05059903	0,06284390	0,07384525	0,09351297	0,03047816	0,08830460	0,01185013
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo interno (tavoli, piantane, piastre per cottura, ecc.)	0,00846331	0,00770136	0,02320086	0,04387733	0,01459085	0,01606580	0,02697800
Beni strumentali: Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari	-0,29383117	-0,80883465	-0,68651276	-0,51954279	-2,71627671	17,34272930	-0,39892642
Beni strumentali: Contornatrici e/o sagomatrici	-1,71948407	-1,36006511	-1,42306061	-1,50459804	-1,38554784	-1,31057532	-2,39844691
Beni strumentali: Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari	0,96814115	0,67814237	1,17286223	0,74089636	0,94717850	7,77163761	1,80023566

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione a spacco	4,90382290	4,70813615	4,79134962	4,12068540	27,48864460	4,70601272	4,89098348
Beni strumentali: Pantografi	1,42719042	-0,68406797	-0,80119059	-0,62560190	-0,29398220	-0,60312979	-1,33812019
Numero addetti	1,15379745	1,10012758	1,13798618	1,14147675	1,07296963	1,14295343	1,26723901
Totale locali destinati a magazzino	0,00033507	-0,00015764	0,00064459	0,00051225	0,00111238	0,00058056	0,00088848
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione	0,00220423	0,00189391	0,00200840	0,00187134	0,00240852	0,00292227	0,00210191
Totale locali destinati ad uffici	-0,02099450	-0,02085423	-0,01731767	-0,01738586	-0,02528984	-0,02354804	-0,02433593
Prodotti lapidei grezzi: Blocchi e informi	0,25489183	0,26875649	0,25671117	0,25511510	0,24653606	0,24513866	0,25402474
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Bassorilievi, caminetti, capitelli/colonne/pilastri, cornici/listelli, incisioni, arredo urbano, oggettistica	0,09887644	0,08855550	0,12171435	0,12394042	0,10655943	0,11578594	0,08649523
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Coperture tetti, architravi, colonne e portali, elementi architettonici diversi	0,12647988	0,08880779	0,14025670	0,14671628	0,09937075	0,12588822	0,17783233
Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia, ciottoli, inerti e sabbie	0,17276048	0,15619055	0,17795393	0,17764206	0,21021716	0,69264092	0,17999009
Prodotti lapidei semilavorati: Lastre in pietra grezze, levigate o lucidate, in agglomerato	0,10133864	0,11295751	0,09290489	0,09108520	0,09852064	0,10199872	0,10153179
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Mosaici, Tessere per mosaico, Decori e greche	0,08606257	0,03877875	0,08910048	0,07814536	0,05593081	0,07389260	2,54440306

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-540,28968382	-555,52589820	-542,02197448	-535,86129172
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,49651171	0,49814137	0,48992787	0,48923151
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,46626363	0,47612553	0,45385063	0,58001526
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01818680	0,02250124	0,01000221	0,03958199
Costo sostenuto per lavorazione affidata a terzi	0,00003659	-0,00000685	-0,00000620	-0,00000707
Tipologia di attività: Segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche	9,95515365	10,02103549	10,04906397	10,04269579
Tipologia di attività: Lavorazioni artistiche	9,96795402	10,03923316	10,06744765	10,03822558
Materiali estratti e/o lavorati: Porfido	-0,01681220	-0,02280984	-0,02975127	-0,02061004
Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione primaria - Svolta internamente	3,24210927	3,56305872	4,33428951	3,96440121
Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione secondaria - Svolta internamente	11,75710002	11,99950615	12,53215683	12,35965251
Lavorazioni/trattamenti delle superfici e lavorazioni artistiche: Incisione - Svolta internamente	-0,67684151	-1,25985652	-0,50657265	-0,48767797
Lavorazioni/trattamenti delle superfici e lavorazioni artistiche: Lavorazioni e trattamenti con tecnologie innovative (laser, water jet, ecc.) - Svolta internamente	-0,23285390	4,19951471	-0,96167856	-0,07974359
Tipologia di processo delle lavorazioni artistiche: Lavorazione di esemplari unici (su commessa e non)	0,01690651	0,01397654	0,02885579	0,01439490
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/rivestimenti esterni	0,17511674	0,14080201	0,14703604	0,09964800
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/rivestimenti interni	0,07986511	0,02960461	0,04161976	-0,01610825
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Rivestimenti stradali	0,19168758	0,17546665	0,17040784	0,16254354
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Statue/sculture/monumenti	0,09030682	0,09799481	0,18771613	0,04304494
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arte funeraria (statue, lapidi, edicole, ecc.)	0,08950409	0,08839367	0,09807750	0,07490616
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo bagno (vasche, lavandini, ecc.)	0,06440019	0,91463684	0,01931164	0,03378844
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo interno (tavoli, piantane, piastre per cottura, ecc.)	-0,01728783	0,82818472	0,01017658	-0,01240354
Beni strumentali: Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari	-2,28059435	-0,40699853	-0,34027742	-0,66579713
Beni strumentali: Contornatrici e/o sagomatrici	-2,05921310	0,48397524	-1,42908350	-1,54370532
Beni strumentali: Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari	-0,46182871	0,89749416	1,09521638	1,35910882
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione a spacco	5,74335172	4,66148454	4,74349358	5,31979179
Beni strumentali: Pantografi	-1,59917854	-0,42673750	-1,27578669	-0,71437820
Numero addetti	1,59714207	1,10664227	1,12455316	1,13262846
Totale locali destinati a magazzino	0,00774140	0,00078683	0,00048875	-0,00015162

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione	0,00379436	0,00232006	0,00207094	0,00206435
Totale locali destinati ad uffici	0,05294761	-0,02243929	-0,01893613	-0,02198342
Prodotti lapidei grezzi: Blocchi e informi	0,25981268	0,27030187	0,26173774	0,26801117
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Bassorilievi, caminetti, capitelli/colonne/pilastri, cornici/listelli, incisioni, arredo urbano, oggettistica	0,11227782	0,07836225	0,33268244	0,10186549
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Coperture tetti, architravi, colonne e portali, elementi architettonici diversi	0,11962605	0,07924835	0,47463437	0,08440368
Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia, ciottoli, inerti e sabbie	0,16818917	0,18244961	0,18192226	0,15625787
Prodotti lapidei semilavorati: Lastre in pietra grezze, levigate o lucidate, in agglomerato	0,10192216	0,10862163	0,10413943	0,11621574
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Mosaici, Tessere per mosaico, Decori e greche	0,08191045	0,08444702	0,13586256	0,06327004

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 3.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati alla produzione/lavorazione = Somma dei locali destinati alla produzione/lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Prodotti lapidei grezzi: Blocchi e informi = Prodotti lapidei grezzi: Blocchi + Informi

Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Bassorilievi, caminetti, capitelli/colonne/pilastri, cornici/listelli, incisioni, arredo urbano, oggettistica = Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Bassorilievi + Caminetti + Capitelli, colonne/pilastri + Cornici/listelli/lesene + Incisioni e intarsi + Prodotti per arredo urbano ed esterno (fontane, sedute, panchine, elementi decorativi vari, ecc.) + Oggettistica e complementi d'arredo (statuette, vasi, fioriere, posaceneri, ecc.)

Prodotti lapidei finiti per edilizia: Coperture tetti, architravi, colonne e portali, elementi architettonici diversi = Prodotti lapidei finiti per edilizia: Coperture per tetti + Architravi, colonne e portali + Elementi architettonici diversi

Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia, ciottoli, inerti e sabbie = Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia (inclusa quella selezionata) + Ciottoli naturali + Inerti + Sabbie (incluse quelle selezionate)

Prodotti lapidei semilavorati: Lastre in pietra grezze, levigate o lucidate, in agglomerato = Prodotti lapidei semilavorati: Lastre in pietra grezze + Lastre in pietra levigate o lucidate + Lastre in agglomerato lapideo a matrice resinosa o cementizia

Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Mosaici, Tessere per mosaico, Decori e greche = Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Decori e greche + Tessere per mosaico + Mosaici

SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[46]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

---

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati[53]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano prevalentemente prodotti per arte funeraria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,43	36,41	53,57	71,64	90,72	110,28	143,18	177,95	218,78	257,34	312,60	368,91	415,54	478,57	586,87	739,05	990,13	1.540,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,96	-8,24	-3,70	-1,98	-0,79	-0,31	0,08	0,32	0,46	0,62	0,77	0,94	1,12	1,30	1,57	1,89	2,31	3,25	6,34
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,20	0,26	0,32	0,36	0,40	0,47	0,52	0,58	0,65	0,73	0,82	0,94	1,09	1,25	1,47	1,88	2,75	4,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,25	0,73	3,64	4,98	6,63	7,91	8,91	9,56	11,17	12,55	13,26	14,52	16,56	18,42	19,70	21,44	24,32	25,18	29,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,36	4,75	7,85	11,33	13,69	15,13	16,73	17,87	19,56	20,47	22,40	23,90	25,61	27,10	29,54	32,78	35,65	41,51	58,59
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,70	7,89	13,41	15,43	16,58	17,35	19,77	20,49	21,59	22,78	24,44	25,20	27,60	29,06	30,54	33,09	35,42	38,13	47,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,14	18,91	21,77	23,98	24,97	26,62	27,61	28,54	29,57	31,25	32,49	34,92	36,64	38,14	40,22	43,45	46,84	51,31	59,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,39	4,58	9,66	12,86	15,07	16,74	18,30	19,46	20,90	22,29	23,49	25,94	27,97	29,77	32,21	34,87	39,91	45,29	55,42
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-13,12	21,83	25,30	31,06	33,72	35,26	37,20	39,01	41,44	43,14	44,78	48,36	49,99	53,29	55,81	59,14	63,81	70,93	78,71

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	21,63	50,19	78,62	115,36	146,66	174,22	210,21	256,57	308,46	373,18	427,22	475,06	533,57	597,35	776,84	1.010,73	1.514,05	2.632,53
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,57	-11,54	-6,03	-3,25	-2,03	-1,20	-0,58	-0,26	0,09	0,38	0,57	0,73	0,90	1,08	1,29	1,55	1,86	2,52	4,25
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,13	0,20	0,24	0,28	0,33	0,38	0,44	0,50	0,57	0,64	0,74	0,88	1,06	1,31	1,61	2,22	3,34	6,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,17	-0,01	1,00	4,44	6,19	7,94	9,05	9,99	10,79	11,74	12,82	14,17	15,59	16,60	18,25	19,62	21,78	25,29	32,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,17	-0,38	1,40	5,24	7,61	9,80	11,43	12,83	14,61	15,70	16,36	18,43	20,00	22,14	24,94	26,59	29,07	33,34	42,88
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,15	9,86	12,74	15,11	16,81	18,68	19,98	21,04	22,13	23,41	25,56	27,08	29,14	31,09	33,77	36,04	39,85	46,33	53,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,18	12,91	16,39	19,60	21,82	23,57	25,76	27,10	28,34	29,93	31,71	33,32	35,06	37,84	40,69	44,17	49,68	54,17	66,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-21,52	0,22	6,16	8,66	10,46	12,06	13,76	15,02	16,28	18,01	19,23	20,57	22,66	24,73	27,11	30,06	33,72	38,58	44,87
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-19,22	9,41	18,20	21,11	24,52	28,69	32,03	34,36	36,21	38,40	40,64	43,01	45,53	47,56	51,77	56,17	62,04	71,10	82,87

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,58	33,66	63,95	91,85	128,12	152,94	184,04	216,07	262,18	307,63	353,64	416,34	476,57	541,27	671,15	831,99	1.106,57	1.776,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,66	-4,93	-2,08	-1,14	-0,30	0,08	0,28	0,52	0,69	0,85	1,00	1,14	1,31	1,50	1,66	2,03	2,38	2,92	4,68
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,17	0,22	0,27	0,31	0,36	0,40	0,43	0,47	0,51	0,57	0,63	0,73	0,86	0,97	1,16	1,54	2,04	4,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-21,02	0,45	3,66	6,17	7,82	11,03	12,03	13,07	15,72	16,72	17,66	19,50	20,89	22,43	23,24	25,75	27,04	30,84	52,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,69	6,33	9,23	12,97	14,88	15,46	16,77	18,27	19,33	20,44	23,15	24,77	25,58	26,14	27,13	27,99	33,56	38,14	42,01
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,55	9,10	11,92	15,76	18,81	20,10	21,69	22,49	23,26	24,60	26,23	27,30	28,53	30,62	33,00	35,57	37,57	41,69	50,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,72	18,93	21,06	24,44	26,44	28,37	29,39	30,33	31,99	34,33	35,71	37,17	39,19	42,45	45,10	47,47	50,89	54,74	67,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-15,11	-0,82	6,27	8,87	10,62	12,26	13,54	15,00	16,21	17,38	19,23	21,10	22,67	24,90	26,61	28,40	31,53	35,82	46,31
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,02	15,07	26,79	29,26	32,16	34,85	36,93	40,15	43,57	46,01	47,74	49,57	51,34	54,65	56,92	61,25	64,56	67,31	77,48

Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,92	45,89	80,35	109,15	148,42	181,58	218,40	260,97	318,71	367,29	425,67	489,40	540,61	599,30	715,11	844,90	1.133,98	1.574,76	2.655,88
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,43	-6,80	-3,52	-2,46	-1,31	-0,77	-0,35	-0,04	0,21	0,40	0,60	0,76	0,95	1,11	1,29	1,46	1,83	2,20	3,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,14	0,20	0,25	0,29	0,33	0,36	0,40	0,45	0,51	0,58	0,64	0,72	0,83	0,99	1,21	1,63	2,30	3,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,66	1,88	4,97	6,31	7,76	8,72	9,17	10,45	10,92	11,62	13,32	14,63	15,48	16,47	18,41	22,10	25,86	27,22	29,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,28	8,85	11,74	12,59	13,69	15,34	17,41	19,09	19,78	21,13	21,80	22,36	23,79	27,13	29,52	30,28	33,97	36,36	48,70
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,65	9,67	12,31	14,91	17,70	19,16	20,70	22,21	23,72	24,78	25,98	27,42	28,57	30,84	32,24	34,45	37,43	41,50	51,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,67	12,82	17,77	20,78	22,99	25,52	27,42	28,43	30,39	31,55	33,17	34,37	35,98	37,57	40,24	42,45	46,02	51,39	62,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-23,15	-3,81	4,44	7,89	9,46	10,95	12,45	13,65	14,85	16,30	17,67	19,19	20,88	22,46	24,34	26,60	28,85	33,09	40,53
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,82	17,83	20,33	22,47	25,93	28,86	31,21	32,69	34,37	35,89	37,23	38,67	40,60	42,32	45,79	48,22	52,02	57,60	64,18

Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che producono in particolare pavimenti/rivestimenti, soprattutto in porfido

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,84	20,85	30,22	43,19	61,10	80,34	94,61	121,47	148,11	194,59	229,26	286,04	374,58	484,57	669,70	1.168,17
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,14	-5,76	-3,44	-2,07	-1,54	-0,87	-0,29	-0,07	0,21	0,35	0,57	0,78	0,88	0,95	1,18	1,31	1,59	2,31	3,16
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,17	0,21	0,27	0,32	0,36	0,43	0,50	0,55	0,61	0,74	0,86	1,00	1,25	1,49	1,79	2,48	3,29	11,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,15	-1,15	-1,15	-1,15	-1,15	9,02	9,02	9,02	9,02	9,02	11,98	11,98	11,98	15,44	15,44	15,44	15,44	15,44	23,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-19,81	-0,65	1,35	13,69	17,85	20,86	21,22	23,07	24,23	27,10	27,66	28,51	30,91	33,84	35,15	41,88	42,26	45,37	47,58
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-118,89	14,21	14,95	25,71	25,95	27,74	29,67	30,96	31,79	33,47	35,41	36,73	39,59	41,58	43,27	47,66	50,95	62,83	329,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,81	14,79	19,34	23,14	24,87	29,22	31,48	32,59	33,59	34,65	35,59	36,21	39,33	43,04	45,94	49,44	56,84	61,99	65,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-12,81	-2,43	5,19	8,85	10,94	12,17	12,52	14,28	14,87	16,77	17,94	20,50	23,23	24,82	26,62	29,55	31,22	38,15	45,36
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-61,41	-18,96	6,23	20,13	26,58	29,84	30,94	31,92	33,36	34,25	36,85	37,47	39,57	42,31	43,61	50,30	50,92	74,34	82,62

Cluster 6 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che producono soprattutto inerti, ghiaia e sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,42	29,65	42,75	62,96	78,68	105,28	131,69	150,37	191,15	229,09	283,85	336,32	426,48	597,16	862,28	1.308,80	2.658,89
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,39	-4,60	-2,46	-1,27	-0,41	-0,05	0,21	0,31	0,57	0,74	0,82	0,94	1,04	1,13	1,23	1,34	1,47	1,73	2,82
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,09	0,12	0,16	0,17	0,19	0,23	0,24	0,29	0,34	0,38	0,43	0,46	0,55	0,63	0,78	1,06	1,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,87	3,61	3,61	7,28	10,46	10,46	13,82	14,21	14,23	16,50	16,50	17,61	17,81	17,81	26,72	32,23	37,08	43,56	43,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,79	2,20	2,20	6,18	7,77	7,77	13,85	14,34	17,35	27,75	27,75	36,24	36,46	36,46	41,78	41,95	51,24	56,01	56,01
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,46	14,14	18,06	20,43	24,52	28,52	31,37	33,82	36,90	39,96	42,58	45,15	47,91	50,76	52,64	58,99	62,14	68,95	85,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,13	13,48	19,33	26,23	29,07	35,27	38,24	42,58	44,94	48,99	54,84	57,48	60,14	62,24	69,40	73,61	81,00	105,88	142,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-24,78	-7,00	-0,13	6,87	8,76	10,68	11,80	13,08	14,77	16,15	17,52	19,03	20,97	22,45	24,49	26,23	29,66	32,19	39,48
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-16,37	13,90	13,93	18,87	29,91	38,34	39,35	46,46	49,68	50,99	52,23	53,71	56,04	59,75	60,56	61,22	63,39	67,69	80,23

Cluster 7 - Imprese che realizzano prevalentemente mosaici ed altri prodotti artistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,34	12,29	20,43	32,01	65,33	80,22	109,66	143,27	256,21	341,19	379,12	448,69	747,71	1.236,03	2.150,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,86	-7,11	-2,62	-1,16	-0,58	-0,09	0,25	0,70	0,90	1,16	1,31	1,60	1,91	2,52	3,17	4,71	6,40	8,97	33,31
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,27	0,40	0,55	0,72	0,84	1,03	1,34	1,58	1,87	2,22	2,71	3,14	3,50	4,08	5,25	7,62	10,25	25,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,48	-5,48	-5,48	1,03	1,03	1,03	3,96	3,96	10,61	10,61	10,61	15,86	15,86	20,19	20,19	20,19	32,26	32,26	35,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,50	2,57	6,06	8,00	10,98	14,37	15,44	17,44	18,39	20,22	21,00	21,83	24,65	27,73	29,28	31,00	33,50	37,51	41,09
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,96	0,96	4,93	4,93	18,11	24,04	24,04	25,75	25,75	26,47	26,96	26,96	32,63	32,63	33,68	40,08	40,08	42,55	42,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,14	17,38	22,08	23,32	25,50	27,32	28,51	30,44	33,22	36,81	39,96	42,87	46,99	52,80	54,88	59,77	67,98	82,72	118,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,15	6,45	11,42	13,54	15,80	17,22	18,98	21,07	25,14	29,10	32,22	33,38	39,31	41,79	43,18	45,50	52,20	57,13	73,26
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,41	29,96	36,41	39,38	47,61	51,41	55,00	59,89	63,01	66,49	73,49	74,59	76,61	79,13	82,20	84,82	89,23	93,21	98,51

Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano in particolare pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,97	43,42	61,84	89,63	107,33	133,94	162,31	194,17	217,88	248,12	291,88	342,92	382,89	417,49	472,07	655,52	859,83	1.266,71	1.974,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,46	-1,12	-0,48	0,20	0,46	0,67	0,83	0,94	1,08	1,18	1,29	1,35	1,47	1,67	1,79	2,00	2,28	2,77	3,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,15	0,24	0,26	0,30	0,33	0,37	0,40	0,43	0,48	0,53	0,57	0,62	0,69	0,79	0,97	1,19	1,54	2,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93	61,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,61	26,53	29,12	31,47	32,48	38,45	40,26	41,09	42,72	45,01	46,92	48,40	50,14	51,73	56,09	59,05	64,26	69,75	76,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,77	23,38	28,02	32,96	35,27	37,55	40,21	42,59	43,93	47,21	49,31	51,43	55,08	57,56	61,49	64,91	73,93	81,22	97,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-15,01	-2,79	1,30	4,36	5,34	6,73	8,09	8,87	10,28	11,47	12,51	13,26	14,32	15,37	16,14	17,71	19,58	22,11	27,23
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80	11,80

Cluster 9 - Imprese che producono prevalentemente articoli per arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,26	32,34	48,57	67,04	96,47	115,62	146,87	169,92	226,24	258,90	288,24	336,13	392,74	434,29	491,49	600,98	688,83	904,31	1.559,77
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,86	-5,05	-1,94	-1,09	-0,36	-0,01	0,24	0,52	0,60	0,75	0,91	1,02	1,09	1,18	1,32	1,53	1,83	2,38	3,22
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,18	0,25	0,29	0,31	0,33	0,37	0,41	0,46	0,50	0,55	0,59	0,66	0,76	0,90	0,99	1,31	2,10	3,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,25	3,25	3,86	3,86	4,48	4,48	5,64	5,64	7,13	10,69	10,69	11,94	11,94	12,20	12,20	14,03	14,03	14,72	14,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,93	0,41	4,83	8,01	8,36	10,43	12,85	14,05	19,02	20,52	21,64	24,22	28,67	31,28	33,02	33,55	35,63	39,11	46,15
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,67	5,93	12,26	16,13	17,39	19,46	22,14	23,56	24,62	26,80	26,90	27,11	32,71	36,93	39,63	39,75	43,29	45,96	49,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,87	20,94	23,77	26,16	28,03	29,41	30,86	32,36	33,29	34,44	36,75	38,85	41,53	43,99	45,62	48,42	51,06	53,85	64,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,88	1,14	6,91	8,15	10,59	12,03	13,40	14,85	16,49	17,35	18,45	20,50	21,36	23,99	25,26	28,46	31,50	37,40	44,61
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,04	20,06	23,36	30,02	32,86	33,32	35,90	36,97	37,05	38,13	42,35	46,35	48,98	51,97	56,64	58,35	63,74	70,33	74,60

Cluster 10 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano prevalentemente prodotti per edilizia e arredamento/arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,82	39,46	72,81	101,89	128,11	159,02	195,07	230,18	286,95	322,97	405,02	443,39	514,59	561,01	725,93	917,91	1.220,12	1.906,89
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,78	-5,21	-2,26	-1,53	-0,65	-0,20	0,13	0,30	0,50	0,70	0,89	1,01	1,14	1,37	1,57	1,79	1,98	2,72	4,22
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,18	0,22	0,27	0,31	0,36	0,40	0,45	0,49	0,55	0,60	0,65	0,72	0,83	0,99	1,21	1,58	2,64	5,74

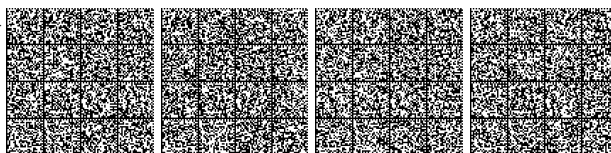
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-14,24	0,00	3,99	7,74	8,16	9,21	9,91	12,26	12,49	12,83	13,67	15,04	15,30	15,80	16,84	18,21	20,19	21,66	28,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,81	6,84	9,72	11,44	12,25	15,17	16,26	17,21	18,60	19,15	19,96	22,27	24,03	24,58	26,78	27,75	29,25	33,35	37,11
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,16	12,30	13,59	16,95	19,49	20,76	21,82	22,77	24,21	25,20	26,20	27,70	28,34	32,09	35,66	36,52	38,59	39,89	47,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,33	16,62	20,31	22,92	25,18	26,63	28,02	28,80	29,94	31,44	32,54	33,89	35,19	36,63	38,89	40,92	43,64	48,83	56,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,72	4,57	8,99	10,59	11,58	13,25	14,57	16,07	17,74	18,51	20,65	22,33	24,14	26,30	29,48	32,89	36,17	41,55	48,96
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,77	19,06	24,82	27,19	30,16	35,20	37,24	40,43	42,35	44,98	47,51	49,58	54,11	58,17	62,57	67,25	71,24	76,99	84,12

Cluster 11 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prodotti vari

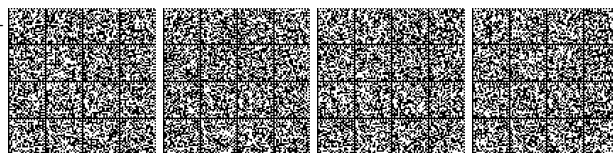
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,24	21,71	42,66	64,93	97,62	128,86	161,87	200,75	241,73	298,85	360,23	450,56	585,39	764,36	1.055,13	1.761,23
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,42	-6,21	-3,01	-1,47	-0,58	-0,02	0,31	0,50	0,73	0,89	1,05	1,22	1,37	1,52	1,80	2,14	2,98	4,14	9,17
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,17	0,23	0,29	0,33	0,38	0,44	0,50	0,58	0,66	0,77	0,90	1,05	1,30	1,62	2,12	3,15	6,31	18,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,11	0,00	2,66	4,20	6,79	7,12	8,77	9,99	11,56	12,58	13,22	15,03	15,50	17,12	18,75	20,14	21,22	25,98	29,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,99	0,76	3,67	6,27	8,68	10,94	12,53	15,14	17,16	18,94	20,95	23,24	24,65	27,18	29,55	34,99	37,25	41,91	51,71
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,21	10,72	12,90	15,25	17,05	18,07	19,35	20,78	21,80	24,02	26,67	28,63	30,38	32,92	35,66	38,91	42,59	47,13	55,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,93	15,37	19,15	22,51	24,75	26,77	28,03	29,22	31,29	33,13	35,50	37,59	40,40	43,75	48,75	55,02	62,28	75,34	96,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,85	4,85	8,47	10,95	12,62	14,17	15,61	17,44	18,92	20,55	22,30	24,19	25,69	28,01	31,37	35,65	40,33	45,80	57,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,29	18,38	27,33	30,39	34,65	38,04	42,63	45,86	49,46	53,14	55,38	60,10	64,07	70,46	76,94	80,59	87,49	92,77	98,13

SUB ALLEGATO 3.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	450,00
2	Tutti i soggetti	0,00	550,00
3	Tutti i soggetti	0,00	500,00
4	Tutti i soggetti	0,00	600,00
5	Tutti i soggetti	0,00	280,00
6	Tutti i soggetti	0,00	350,00
7	Tutti i soggetti	0,00	270,00
8	Tutti i soggetti	0,00	470,00
9	Tutti i soggetti	0,00	470,00
10	Tutti i soggetti	0,00	520,00
11	Tutti i soggetti	0,00	330,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,13	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,14	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,12	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,15	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,18	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,18	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	20,60	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	25,70	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	17,40	21,30	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,60	27,70	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	16,50	19,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	24,00	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	18,20	22,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,50	29,80	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	19,80	24,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,70	35,00	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	26,10	31,90	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,40	38,50	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	16,20	19,80	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,30	26,00	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	25,80	31,50	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,80	35,20	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	21,90	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,70	30,20	150,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	16,10	19,70	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	24,40	150,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	15,20	18,60	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,30	23,60	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,50	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,00	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,90	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	98,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,00	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,50	95,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	98,00

SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano prevalentemente prodotti per arte funeraria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,63	1,15	1,84	2,63	3,34	3,99	4,50	5,12	5,90	6,86	7,85	9,03	10,27	12,50	15,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,69	5,78	8,43	9,60	11,14	12,33	15,51	16,68	17,42	18,23	19,13	20,17	21,43	22,39	23,04	25,28	27,89	33,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,43	36,41	53,57	71,64	90,72	110,28	143,18	177,95	218,78	257,34	312,60	368,91	415,54	478,57	586,87	739,05	990,13	1.540,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,34	0,48	0,60	0,75	0,88	1,00	1,12	1,30	1,48	1,70	1,99	2,23	2,52	2,86	3,48	4,19	5,81

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	1,01	1,53	2,15	3,00	3,70	4,55	5,38	6,72	7,84	9,20	10,85	13,45	16,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,78	4,35	7,75	10,79	13,65	16,76	17,62	18,70	19,52	20,77	21,74	22,32	23,00	27,17	28,20	36,25	49,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	21,63	50,19	78,62	115,36	146,66	174,22	210,21	256,57	308,46	373,18	427,22	475,06	533,57	597,35	776,84	1.010,73	1.514,05	2.632,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,20	0,31	0,42	0,55	0,69	0,86	1,03	1,20	1,40	1,66	1,88	2,26	2,71	3,27	4,06	6,97

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	0,92	1,62	2,19	2,77	3,38	3,92	4,71	5,13	5,67	6,46	7,30	8,27	9,30	11,09	14,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,39	2,00	3,37	7,23	10,83	13,51	15,00	15,59	16,16	17,21	17,56	17,95	20,23	21,10	22,76	23,79	26,25	29,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,58	33,66	63,95	91,85	128,12	152,94	184,04	216,07	262,18	307,63	353,64	416,34	476,57	541,27	671,15	831,99	1.106,57	1.776,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,24	0,35	0,51	0,69	0,84	1,00	1,18	1,32	1,47	1,67	1,90	2,15	2,40	2,80	3,40	4,20	5,58

Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,44	1,21	1,68	2,26	2,72	3,30	4,01	4,55	5,30	6,19	7,04	7,99	9,06	10,32	12,35	15,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,76	6,55	8,58	11,75	13,83	15,04	16,04	17,10	17,67	18,62	19,68	20,98	21,83	22,88	24,02	28,08	35,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,92	45,89	80,35	109,15	148,42	181,58	218,40	260,97	318,71	367,29	425,67	489,40	540,61	599,30	715,11	844,90	1.133,98	1.574,76	2.655,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,24	0,37	0,49	0,61	0,73	0,88	1,05	1,18	1,36	1,56	1,77	1,99	2,34	2,67	3,31	4,03	5,63

Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che producono in particolare pavimenti/rivestimenti, soprattutto in porfido

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,69	1,04	1,77	2,45	2,83	3,10	3,52	4,20	4,94	5,62	6,43	7,94	9,38	10,21	12,65	19,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,64	5,20	5,87	10,36	10,80	12,87	15,21	15,78	17,93	18,85	19,50	20,05	20,60	20,88	22,03	22,35	23,86	28,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,84	20,85	30,22	43,19	61,10	80,34	94,61	121,47	148,11	194,59	229,26	286,04	374,58	484,57	669,70	1.168,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,18	0,22	0,33	0,48	0,56	0,65	0,77	0,94	1,10	1,26	1,40	1,56	1,63	1,81	2,09	2,92	4,38	5,27

Cluster 6 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che producono soprattutto inerti, ghiaia e sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,04	1,70	2,20	2,93	3,57	4,05	4,54	4,88	5,54	6,44	7,06	7,68	8,50	10,05	12,20	16,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,03	8,62	9,70	13,28	14,75	15,69	16,80	19,03	20,40	21,50	22,58	24,96	26,31	27,80	31,12	33,12	40,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,42	29,65	42,75	62,96	78,68	105,28	131,69	150,37	191,15	229,09	283,85	336,32	426,48	597,16	862,28	1.308,80	2.658,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,31	0,50	0,68	0,80	0,97	1,15	1,34	1,55	1,79	2,11	2,41	2,66	3,03	3,52	3,98	4,71	6,10	9,84

Cluster 7 - Imprese che realizzano prevalentemente mosaici ed altri prodotti artistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	2,56	3,07	3,88	4,98	5,70	6,83	8,36	9,21	10,47	11,47	12,95	17,28	19,37	20,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,92	3,92	5,05	16,67	18,70	18,70	18,90	21,38	21,38	25,17	25,35	25,35	27,09	27,16	27,16	31,71	34,28	81,15	81,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,34	12,29	20,43	32,01	65,33	80,22	109,66	143,27	256,21	341,19	379,12	448,69	747,71	1.236,03	2.150,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,26	0,35	0,44	0,54	0,65	0,82	0,95	1,16	1,41	1,59	1,81	2,14	2,35	2,58	3,74	4,61	7,38

Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano in particolare pavimenti/rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,82	1,29	1,76	2,19	2,56	2,98	3,57	4,03	4,51	4,92	5,28	5,81	6,49	7,51	8,72	10,57	13,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,08	3,51	7,08	9,61	10,96	12,65	15,03	16,28	17,89	19,19	19,86	21,03	21,76	23,10	24,93	26,55	29,84	42,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,97	43,42	61,84	89,63	107,33	133,94	162,31	194,17	217,88	248,12	291,88	342,92	382,89	417,49	472,07	655,52	859,83	1.266,71	1.974,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,38	0,52	0,65	0,76	0,86	1,02	1,17	1,27	1,40	1,52	1,67	1,90	2,12	2,35	2,77	3,28	3,74	5,12

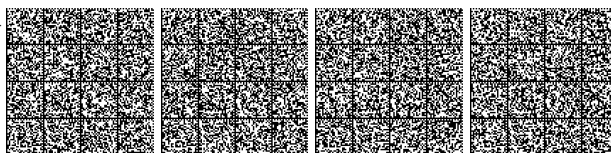
Cluster 9 - Imprese che producono prevalentemente articoli per arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,46	0,89	1,40	1,87	2,50	3,25	3,60	4,16	4,53	5,03	5,53	6,04	6,86	8,06	9,20	12,43	14,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,07	4,42	6,99	9,69	10,34	14,82	16,02	17,04	17,69	18,10	18,84	20,02	21,40	21,77	22,36	24,49	27,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,26	32,34	48,57	67,04	96,47	115,62	146,87	169,92	226,24	258,90	288,24	336,13	392,74	434,29	491,49	600,98	688,83	904,31	1.559,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,32	0,45	0,55	0,66	0,77	0,88	1,03	1,22	1,34	1,44	1,63	1,88	2,12	2,42	2,82	3,66	4,16	6,32

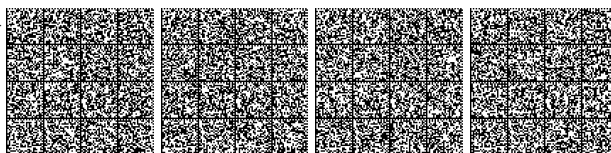
Cluster 10 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano prevalentemente prodotti per edilizia e arredamento/arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,82	1,37	1,71	2,32	3,10	3,67	4,49	4,97	5,53	6,26	6,98	8,40	10,61	13,50	17,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,85	3,70	5,80	9,03	10,58	15,11	16,69	18,59	19,27	20,49	22,53	23,12	24,17	26,09	28,34	33,02	47,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,82	39,46	72,81	101,89	128,11	159,02	195,07	230,18	286,95	322,97	405,02	443,39	514,59	561,01	725,93	917,91	1.220,12	1.906,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,29	0,44	0,60	0,81	1,01	1,12	1,32	1,49	1,68	1,90	2,14	2,37	2,70	3,21	3,66	4,70	7,08

Cluster 11 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,65	1,42	2,12	2,84	3,66	4,56	5,17	6,13	7,22	8,38	9,83	11,41	14,34	18,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,81	5,48	8,18	9,38	9,97	12,61	13,98	14,76	16,83	18,69	19,50	20,95	22,72	24,25	25,95	28,84	46,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,24	21,71	42,66	64,93	97,62	128,86	161,87	200,75	241,73	298,85	360,23	450,56	585,39	764,36	1.055,13	1.761,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,26	0,38	0,49	0,62	0,73	0,87	1,06	1,25	1,48	1,71	2,01	2,36	2,89	3,48	4,49	6,90

SUB ALLEGATO 3.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	450,00	3,10
2	Tutti i soggetti	550,00	3,00
3	Tutti i soggetti	500,00	3,10
4	Tutti i soggetti	600,00	3,00
5	Tutti i soggetti	280,00	3,00
6	Tutti i soggetti	350,00	3,80
7	Tutti i soggetti	270,00	3,00
8	Tutti i soggetti	470,00	3,20
9	Tutti i soggetti	470,00	3,10
10	Tutti i soggetti	520,00	3,60
11	Tutti i soggetti	330,00	3,00

SUB ALLEGATO 3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0834	1,0647	-	1,0596	1,1017
CVPROD	-	1,0649	1,1035	-	1,1201	1,0589
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	27.250,7600	36.161,9893	32.887,6361	35.617,5291	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-322,9809	-328,2831	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-82,7813	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-18,5714	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1324	-	-	1,0838	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0596	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	955,5892	804,3047	-	-	1.005,8215	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	220,7974	-	291,5530
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	30,0254	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1730	-	1,1118	1,0371	-
CVPROD	1,0433	-	1,1000	1,1141	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	37.234,1164	37.802,3978	37.744,0922
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-1.150,5352
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	1,1083
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	1,9681	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1(*)	10.564,3513	-	7.205,8015	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	2.943,6276
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro(*)	-	0,0583	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	3.978,0731	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD09A

FABBRICAZIONE DI MOBILI, POLTRONE E DIVANI, PORTE E FINESTRE IN LEGNO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

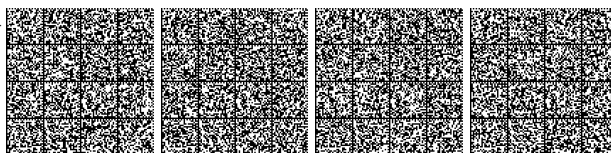
Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD09A, evoluzione dello studio VD09A.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD09A sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 16.22.00 - Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato;
- 16.23.10 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate);
- 16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia;
- 16.29.19 - Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili);
- 16.29.20 - Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero;
- 29.32.01 - Fabbricazione di sedili per autoveicoli;
- 30.11.01 - Fabbricazione di sedili per navi;
- 30.20.01 - Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane;
- 30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili;
- 31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi;
- 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi;
- 31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina;
- 31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico;

- 31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi);
- 31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani;
- 31.09.40 - Fabbricazione di parti e accessori di mobili;
- 31.09.50 - Finitura di mobili;
- 31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno);
- 32.99.40 - Fabbricazione di casse funebri;
- 33.19.04 - Riparazioni di altri prodotti in legno nca;
- 95.24.01 - Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento;
- 95.24.02 - Laboratori di tappezzeria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD09A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 44.722.

Nella prima fase di analisi 6.256 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.260 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di servizi;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D e quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di servizi (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 37.206.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[9];

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Costo del venduto e per la produzione di servizi" e "Costi intermedi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[22] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[23]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[24] risultino calcolabili e non maggiori a 0,14. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[27] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

---

[24] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[27] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[28]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[29]***;***
- ***Durata delle scorte***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[32]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,3208).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[30] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5213).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[38].

---

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1015
2	1,1039
3	1,0799
4	1,0708
5	1,0710
6	1,1096
7	1,0700
8	1,0894
9	1,0587
10	1,0726
11	1,1623
12	1,0872
13	1,1073
14	1,0827
15	1,0997
16	1,0738
17	1,0673
18	1,0847
19	1,0854
20	1,0869
21	1,0757
22	1,0744
23	1,0790
24	1,1018
25	1,1040
26	1,0464
27	1,0555

dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[39] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[40], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[41] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Taglierine
Macchine da taglio/sezionatrici
Scorniciatrici Piallatrici
Seghe circolari Profilatrici
Tenonatrici
Bedanatrici
Calibratrici
Incollatrici Presse Squadratrici
Bordatrici
Foratrici
Pantografi/fresatrici

[39] Si veda il Sub Allegato 4.C – Formule degli indicatori.

[40] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

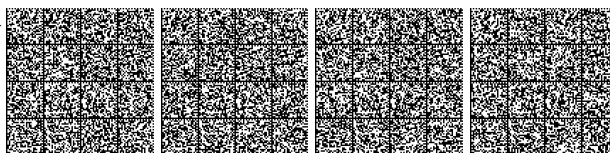
[41] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Descrizione Beni strumentali
Torni
Levigatrici
Centri di lavoro a controllo numerico
Linee di verniciatura
Cabine di verniciatura
Macchine per cucire
Macchine per taglio dei tessuti
Macchine per il montaggio di ferramenta
Macchinari a controllo numerico
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

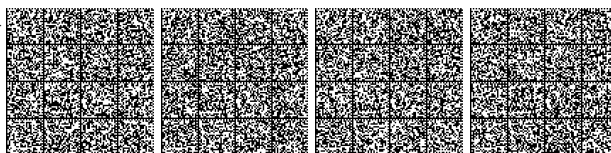
Cluster	95° percentile
1	140.207
2	138.225
3	166.365
4	179.730
5	169.025
6	57.489
7	288.054
8	133.846
9	215.445
10	195.197
11	59.711
12	118.337
13	152.384
14	168.090
15	164.058
16	144.101
17	177.004
18	170.497
19	156.641
20	71.769

Cluster	95° percentile
21	162.532
22	148.231
23	56.709
24	181.316
25	77.319
26	62.357
27	174.138

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0666
2	0,1652
3	0,0979
4	0,0780
5	0,0630
6	0,3406
7	0,0870
8	0,2480
9	0,0951
10	0,0804
11	0,3862
12	0,0510
13	0,0695
14	0,1021
15	0,0515
16	0,0490
17	0,1060
18	0,0756
19	0,0948
20	0,2715
21	0,1269
22	0,1364
23	0,3454
24	0,0823
25	0,3290
26	0,2361
27	0,1338

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti ottenuti/lavorati;
- specializzazione in una o più fasi della produzione/lavorazione;
- attività di servizi;
- tipologia di clientela;
- dimensione della struttura.

La **modalità organizzativa** ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 1, 3, 8, 9, 10, 14, 22, 23, 25, 26 e 27) dalle rimanenti, che operano soprattutto in conto proprio (cluster 4, 5, 7, 13, 15, 16, 19, 20, 24) o in forma mista (cluster 2, 6, 11, 12, 17, 18 e 21).

La **tipologia di prodotti ottenuti/lavorati** ha permesso di individuare le imprese che realizzano in prevalenza:

- sedie e tavoli (cluster 4 e 27);
- cucine (cluster 5);
- tappezzeria (cluster 6);
- articoli in sughero (cluster 7);
- serramenti (cluster 9 e 24);
- componenti per mobili (cluster 10);
- imbottiti in tessuto (cluster 12 e 20) e pelle (cluster 26);
- cofani mortuari (cluster 13);
- componenti curvi e per sedute (cluster 14);
- mobili per il bagno (cluster 15);
- camere/camerette (cluster 16);
- componenti e prodotti per l'edilizia (cluster 17);
- mobili per ufficio (cluster 18);
- altri mobili finiti (cluster 19 e 22);
- oggettistica in legno (cluster 21).

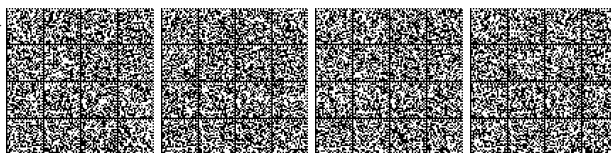
Sono stati individuati inoltre laboratori di falegnameria che realizzano prodotti di vario genere (cluster 2 e 3).

Le **specializzazione** in una o più fasi della produzione/lavorazione ha consentito di evidenziare le imprese che effettuano la verniciatura/laccatura (cluster 1).

Le **attività di servizi** hanno distinto le imprese specializzate nel restauro (cluster 11) e nel trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti (cluster 25).

La **tipologia di clientela** ha identificato le imprese che servono in particolare il segmento "privati" (cluster 2).

La **dimensione della struttura** ha permesso di isolare le imprese di più grandi dimensioni (cluster 12).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA/LACCATURA

NUMEROSITÀ: 819

Le imprese del cluster sono società di persone (39% dei casi), ditte individuali (38%) e società di capitali (23%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4-5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 730 mq di produzione/lavorazione, 258 mq di magazzino e 36 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto terzi (88% dei ricavi); il 38% dei ricavi proviene dal committente principale.

Le imprese del cluster effettuano essenzialmente la verniciatura/laccatura, in particolare manuale e/o a spruzzo. I materiali di produzione utilizzati sono essenzialmente vernici/lacche/smalti.

La clientela è composta principalmente da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (57% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (43% dei ricavi nel 25% dei casi). L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 levigatrici, 2 linee di verniciatura (32% dei casi) e 2 cabine di verniciatura.

Le imprese del cluster sono presenti soprattutto in Veneto (30% dei casi), Lombardia (26%) e Toscana (11%).

CLUSTER 2 - LABORATORI DI FALEGNAMERIA CON CLIENTELA COMPOSTA PREVALENTEMENTE DA PRIVATI

NUMEROSITÀ: 8.534

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (66% dei casi) e società di persone (28%), con una struttura formata da 2 addetti. Solo nel 37% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 212 mq di produzione/lavorazione e 72 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che operano soprattutto in conto proprio (70% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (67% dei ricavi nel 37% dei casi).

La produzione riguarda diversi prodotti, tra i quali si rilevano in particolare serramenti (24% dei ricavi) ed altri mobili finiti (10%). Nel 44% dei casi, il 22% dei ricavi deriva da servizi di riparazione. Il 32% di ricavi proviene da produzione di arredo su misura.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (59% dei ricavi) e l'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione più utilizzati sono: pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, segati e compensati.

Le fasi principali del processo produttivo sono: lavorazione del legno massiccio (taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, tenonatura/bedanatura e calibratura) e del pannello (sezionatura, squadratura, bordatura, foratura, fresatura), verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio di ante e/o altre parti.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 taglierine (35% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice (46%), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice (39%), 1 pressa, 1 squadratrice, 1 bordatrice (37%), 1 foratrice, 1-2 pantografi/fresatrici (32%), 1 levigatrice e 1 cabina di verniciatura (31%).

CLUSTER 3 - LABORATORI DI FALEGNAMERIA CON CLIENTELA COMPOSTA PREVALENTEMENTE DA IMPRESE

NUMEROSITÀ: 4.364

Il cluster è costituito soprattutto da ditte individuali (55% dei casi) e società di persone (31%), con una struttura composta da 3 addetti. Solo nel 43% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 285 mq di produzione/lavorazione e 108 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (73% dei ricavi); il 29% dei ricavi deriva dal committente principale.

La produzione è variegata e riguarda in particolare serramenti (47% dei ricavi nel 48% dei casi) e componenti per mobili (25% nel 28%). Nel 32% dei casi, il 29% dei ricavi deriva da servizi di riparazione.

La clientela è composta principalmente da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (57% dei ricavi nel 28% dei casi), altre imprese di produzione (53% nel 43%), imprese edili (35% nel 33%) e privati (16%); l'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono: pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, segati e compensati.

Il processo produttivo comprende le fasi di lavorazione del legno massiccio (taglio/taglierinatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura) e del pannello (sezionatura, squadratura, bordatura, foratura, fresatura), la verniciatura/laccatura e le fasi di assemblaggio e applicazione ferramenta.

La dotazione di beni strumentali include: 2 taglierine (34% dei casi), 1-2 macchine da taglio/sezionatrici (43%), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice (36%), 1 pressa (45%), 1 squadratrice, 1 bordatrice (31%), 1 foratrice (47%), 2 pantografi/fresatrici (30%) e 1 levigatrice.

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SEDIE E TAVOLI

NUMEROSITÀ: 317

Il cluster è formato soprattutto da società di capitali (49% dei casi) e di persone (29%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti; tra di essi si rileva la presenza di 1 impiegato e 2 operai generici.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 957 mq di produzione/lavorazione, 852 mq di magazzino e 83 mq di uffici. Nel 40% dei casi, sono presenti anche 173 mq di esposizione e/o vendita.

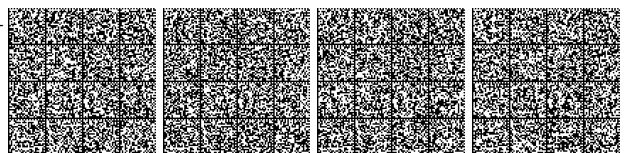
Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (88% dei ricavi) e producono sedie e tavoli (90% dei ricavi). Il 61% dei ricavi deriva da produzione con marchio proprio.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (28% dei ricavi), commercianti al dettaglio/rivenditori (25%) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (43% dei ricavi nel 47% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. L'export rappresenta il 30% dei ricavi.

I materiali di produzione più utilizzati sono: segati, componenti per mobili e pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, che vengono lavorati in particolare mediante le fasi di: taglio/taglierinatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, tenonatura/bedanatura, calibratura, tornitura, verniciatura/laccatura, assemblaggio e applicazione ferramenta.

La dotazione di beni strumentali include: 2 macchine da taglio/sezionatrici (38% dei casi), 2 piallatrici (46%), 1 sega circolare, 2 tenonatrici (33%), 1 calibratrice (33%), 3 presse (44%), 1-2 foratrici, 2 pantografi/fresatrici (37%), 2 levigatrici e 2 cabine di verniciatura (31%).

Le imprese del cluster operano per la maggior parte in Friuli-Venezia Giulia (32% dei casi; il 30% in provincia di Udine), Veneto (26%) e Lombardia (13%).

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CUCINE

NUMEROSITÀ: 531

Il cluster è suddiviso quasi equamente in società di capitali (34% dei casi), società di persone (34%) e ditte individuali (32%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4-5 dipendenti; tra di essi si rileva la presenza di 2 operai generici.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 804 mq di produzione/lavorazione, 444 mq di magazzino, 67 mq di uffici e 175 mq di esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (69% dei ricavi) e producono cucine (80% dei ricavi), in particolare su misura (47% dei ricavi). Il 53% dei ricavi deriva da produzione con marchio proprio.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (52% dei ricavi) e commercianti al dettaglio/rivenditori (56% dei ricavi nel 40% dei casi); l'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 23% dei casi (28% dei ricavi).

I materiali di produzione più utilizzati sono: pannelli, componenti per mobili e multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Il processo produttivo comprende le fasi di: taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, calibratura, sezionatura, impiallacciatura, bordatura, foratura, pantografatura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio di ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice (41% dei casi), 1 pressa, 1 squadratrice, 1 bordatrice, 1 foratrice, 1 pantografo/fresatrice (34%), 1 levigatrice e 1 cabina di verniciatura (30%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Veneto (23% dei casi) e Lombardia (17%).

CLUSTER 6 - LABORATORI DI TAPPEZZERIA

NUMEROSITÀ: 1.245

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (78% dei casi) e società di persone (16%), che occupano 2 addetti; solo nel 27% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono limitati a 84 mq di produzione/lavorazione e 39 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che operano per la maggior parte in conto proprio (65% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (79% dei ricavi nel 37% dei casi). L'attività riguarda la produzione di articoli di tappezzeria (62% dei ricavi) e imbottiti e complementi di arredo in tessuto (40% dei ricavi nel 40% dei casi). Nel 29% dei casi, il 35% dei ricavi deriva da servizi di riparazione.

I materiali di produzione principali sono tessuto e pelle, impiegati soprattutto nelle fasi di taglio tessuto, taglio pelle e cucitura.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (53% dei ricavi) e l'area di mercato è limitata all'ambito locale e regionale.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 1 taglierina (33% dei casi) e 2 macchine per cucire.

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI IN SUGHERO

NUMEROSITÀ: 153

Le imprese del cluster sono ditte individuali (39% dei casi), società di capitali (39%) e società di persone (22%), con una struttura costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 560 mq di produzione/lavorazione e 42 mq di uffici. Il magazzino consta di 324 mq di locali e 1.845 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (77% dei ricavi) e producono articoli in sughero (93% dei ricavi).

La clientela è formata per la maggior parte da altre imprese di produzione (55% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (52% dei ricavi nel 29% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano 2 taglierine e 3 macchine da taglio/sezionatrici (41% dei casi).

La maggior parte delle imprese del cluster è localizzata in Sardegna (61% dei casi), soprattutto nella provincia di Sassari (51%).

CLUSTER 8 - IMPRESE DESPECIALIZZATE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 1.462

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (71% dei casi) e società di persone (21%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 29% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 209 mq di produzione/lavorazione e, nel 48% dei casi, 154 mq di magazzino.

Le imprese operano soprattutto in conto terzi (79% dei ricavi); il 48% dei ricavi proviene dal committente principale.

I principali materiali di produzione, forniti quasi sempre dal committente, sono: pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, segati e compensati.

Il processo produttivo include le fasi di: taglio/taglierinatura, piallatura, fresatura, incollaggio, squadratura, foratura, applicazione ferramenta, montaggio di ante e/o altre parti e assemblaggio.

Le imprese del cluster realizzano vari prodotti, in particolare serramenti e componenti per mobili.

La clientela è composta soprattutto da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (80% dei ricavi nel 43% dei casi) ed altre imprese di produzione (66% nel 27%), su un'area di mercato estesa dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 piallatrice (37% dei casi), 1 sega circolare (46%), 1 foratrice (30%) e 2 levigatrici (44%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (21% dei casi), Veneto (16%) e Toscana (11%).

CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SERRAMENTI

NUMEROSITÀ: 218

Il cluster è formato soprattutto da ditte individuali (54% dei casi) e società di persone (30%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

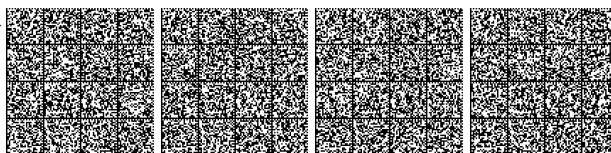
Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 445 mq di produzione/lavorazione, 130 mq di magazzino e 22 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto terzi (66% dei ricavi) per imprese che producono serramenti (92% dei ricavi). Il 38% dei ricavi deriva dal committente principale.

La produzione riguarda prevalentemente serramenti (62% dei ricavi), in particolare porte (25%) e finestre (24%).

L'area di mercato è nazionale.

I materiali più utilizzati sono: segati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli e vernici/lacche/smalti.

Il ciclo produttivo comprende le seguenti fasi: taglio/taglierinatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, calibratura, sezionatura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 2 taglierine (32% dei casi), 2 macchine da taglio/sezionatrici (40%), 1 piallatrice (45%), 1 sega circolare, 1 calibratrice (41%), 1 pressa (42%), 1 squadratrice (41%), 1 foratrice (37%), 1 levigatrice e 1 cabina di verniciatura (34%).

Le imprese del cluster hanno sede in particolare in Veneto (20% dei casi), Lombardia (17%) e Piemonte (12%).

CLUSTER 10 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI COMPONENTI PER MOBILI

NUMEROSITÀ: 1.041

Il cluster è formato da ditte individuali (39% dei casi), società di persone (33%) e società di capitali (28%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 734 mq di produzione/lavorazione, 297 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

La produzione/lavorazione è prevalentemente in conto terzi (74% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (73% dei ricavi nel 34% dei casi). Il 38% dei ricavi deriva dal committente principale.

Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione di componenti per mobili (98% dei ricavi), essenzialmente mensole e/o ripiani, ante, fianchi/fondi/coperchi, cassetti e tops e/o piani orizzontali (98%).

La clientela è formata principalmente da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (66% dei ricavi), su un'area di mercato nazionale.

Il ciclo produttivo, nel quale sono impiegati principalmente pannelli, componenti per mobili, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, vernici/lacche/smalti e segati, include le fasi di: taglio/taglierinatura, piallatura, fresatura, incollaggio, squadratura, sezionatura, calibratura, bordatura, foratura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio di ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio/sezionatrici (40% dei casi), 1 piallatrice (38%), 1 sega circolare, 1 calibratrice (31%), 2 presse (34%), 1 squadratrice (38%), 2 bordatrici (34%), 2 foratrici (49%), 2 pantografi/fresatrici (32%) e 2 levigatrici (47%).

Le imprese del cluster hanno sede soprattutto in Veneto (23% dei casi), Lombardia (21%), Marche (15%) e Friuli-Venezia Giulia (12%).

CLUSTER 11 - IMPRESE SPECIALIZZATE IN SERVIZI DI RESTAURO E RIPARAZIONE

NUMEROSITÀ: 1.143

Il cluster è formato quasi esclusivamente da ditte individuali (84% dei casi) e società di persone (13%), in cui opera solo il titolare.

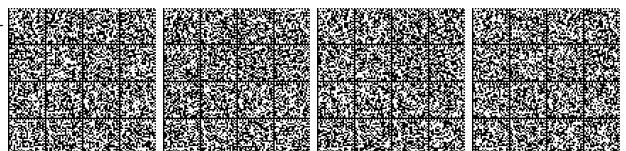
Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono limitati a 87 mq di produzione/lavorazione e 42 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (49% dei ricavi) che in conto terzi (45%) e svolgono principalmente attività di restauro (72% dei ricavi) e riparazione (28% dei ricavi nel 44% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (54% dei ricavi). L'area di mercato si estende fino alla regioni limitrofe.

I materiali di produzione più utilizzati sono vernici/lacche/smalti.

Tra le fasi della produzione/lavorazione si segnalano: taglio/taglierinatura, piallatura, incollaggio, intaglio/intarsio manuale e verniciatura/laccatura.

La dotazione di beni strumentali include: 1 piallatrice (44% dei casi), 1 sega circolare (49%) e 2 levigatrici (46%).

CLUSTER 12 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE PRODUCONO IMBOTTITI IN TESSUTO E PELLE

NUMEROSITÀ: 350

Il cluster è formato prevalentemente da società di capitali (63% dei casi) e di persone (22%), con una struttura composta da 12 addetti, di cui 10-11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 4 operai generici e 3 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 1.024 mq di produzione/lavorazione, 928 mq di magazzino, 116 mq di uffici e 171 mq di esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (62% dei ricavi), ma anche in conto terzi (34%) e sono specializzate nella produzione di imbottiti e complementi di arredo in tessuto (58% dei ricavi) e imbottiti in pelle (25%), realizzati prevalentemente a marchio proprio (51% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio/rivenditori (39% dei ricavi), imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (56% dei ricavi nel 48% dei casi) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (31% nel 20%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale: dall'export proviene il 24% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati maggiormente sono tessuto e pelle, che vengono impiegati in un processo produttivo basato sulle fasi di: taglio tessuto e pelle, cucitura, cinghiatura, messa in bianco, sagomatura, applicazione ferramenta e assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali include: 2 taglierine, 1 sega circolare (32% dei casi), 9 macchine per cucire e 1 macchina per taglio tessuti.

Le imprese del cluster hanno sede soprattutto in Lombardia (28% dei casi), Veneto (21%), Toscana (12%) ed Emilia-Romagna (12%).

CLUSTER 13 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI COFANI MORTUARI

NUMEROSITÀ: 93

Il cluster è costituito da società (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 31%) e ditte individuali (24%), con una struttura formata da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 operai generici.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 922 mq di produzione/lavorazione, 355 mq di magazzino e 40 mq di uffici.

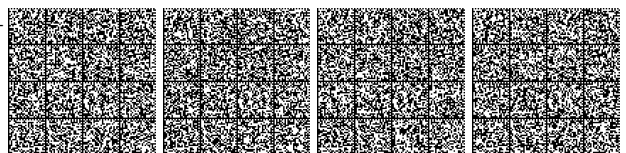
Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (79% dei ricavi) e producono cofani mortuari (99% dei ricavi), per la maggior parte a marchio proprio (66% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti al dettaglio/rivenditori (55% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (39% dei ricavi nel 43% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino a livello nazionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono: segati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli e vernici/lacche/smalti.

Il processo produttivo include le seguenti fasi: taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, calibratura, intaglio/intarsio manuale, verniciatura/laccatura, assemblaggio e applicazione ferramenta.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 scorniciatrice, 2 piallatrici, 1 sega circolare, 1 calibratrice (48% dei casi), 1 incollatrice (40%), 1 pressa (48%), 1 squadratrice, 1 foratrice (31%), 1 pantografo/fresatrice, 2 levigatrici e 1 cabina di verniciatura.

Le imprese del cluster hanno sede in particolare in Sicilia (17% dei casi), Puglia (17%) e Veneto (14%).

CLUSTER 14 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI COMPONENTI CURVI E PER SEDUTE

NUMEROSITÀ: 325

Il cluster è formato da società (di persone nel 44% dei casi e di capitali nel 17%) e ditte individuali (39%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'attività viene svolta su 442 mq di produzione/lavorazione, 230 mq di magazzino e 22 mq di uffici.

La produzione è prevalentemente in conto terzi (76% dei ricavi); il 34% dei ricavi proviene dal committente principale.

Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione/lavorazione di componenti per mobili (96% dei ricavi), in particolare fusti e gambe (74% dei ricavi) ed, in misura minore, sedili e schienali (49% dei ricavi nel 36% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (77% dei ricavi); l'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

I materiali più utilizzati sono segati, pannelli e multistrati, legno lamellare e/o perlinati, impiegati in un processo produttivo che include: taglio/taglierinatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, sezionatura, foratura e assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio/sezionatrici (45% dei casi), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 squadratrice (37%), 1 foratrice, 2 pantografi/fresatrici (40%) e 1 levigatrice.

Le regioni in cui le imprese del cluster sono maggiormente presenti sono: Lombardia (28% dei casi), Veneto (16%), Puglia (12%), Friuli-Venezia Giulia (11%), Emilia-Romagna (10%) e Toscana (10%).

CLUSTER 15 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MOBILI PER IL BAGNO

NUMEROSITÀ: 198

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 54% dei casi e di persone nel 22%), con una struttura formata da 8 addetti, di cui 6-7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati e 3 operai generici.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 845 mq di produzione/lavorazione, 616 mq di magazzino e 92 mq di uffici. Nel 46% dei casi sono presenti inoltre 163 mq di esposizione e/o vendita.

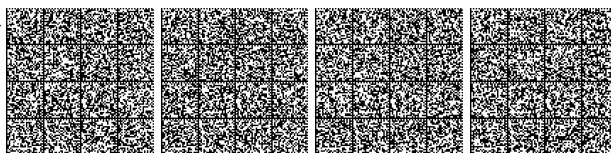
Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto proprio (68% dei ricavi) e producono quasi esclusivamente mobili per il bagno (91% dei ricavi), soprattutto a marchio proprio (57% dei ricavi). Nel 30% dei casi, il 34% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

La clientela è composta principalmente da commercianti al dettaglio/rivenditori (46% dei ricavi) ed, in misura minore, da privati (38% dei ricavi nel 44% dei casi).

L'area di mercato arriva fino a livello internazionale, con presenza di export nel 42% dei casi (26% dei ricavi).

I materiali di produzione più utilizzati sono: pannelli, componenti per mobili e multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Il ciclo produttivo comprende le fasi di: taglio/taglierinatura, fresatura, incollaggio, squadratura, sezionatura, bordatura, foratura, pantografatura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 1 taglierina (31% dei casi), 2 macchine da taglio/sezionatrici (40%), 1 piallatrice (39%), 1 sega circolare, 1 calibratrice (36%), 1 pressa (34%), 1 squadratrice (45%), 1 bordatrice, 1 foratrice, 2 pantografi/fresatrici (40%), 1 levigatrice, 1 centro di lavoro a controllo numerico (35%) e 1-2 cabine di verniciatura (38%).

Le imprese del cluster hanno sede soprattutto in Veneto (23% dei casi), Lombardia (17%), Toscana (14%) e Marche (13%).

CLUSTER 16 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CAMERE E CAMERETTE

NUMEROSITÀ: 283

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 31%), ma anche ditte individuali (25%). La struttura occupazionale è formata da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 2 operai generici.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 1.168 mq di produzione/lavorazione, 739 mq di magazzino e 83 mq di uffici.

Le imprese operano per la maggior parte in conto proprio (65% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (71% dei ricavi nel 42% dei casi).

La produzione riguarda soprattutto camere e camerette (83% dei ricavi). Il 54% dei ricavi deriva da produzione con marchio proprio. Nel 42% dei casi, il 61% dei ricavi deriva da arredo realizzato su misura.

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti al dettaglio/rivenditori (38% dei ricavi), imprese del settore mobile/arredamento (66% dei ricavi nel 33% dei casi) e privati (34% nel 41%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 36% dei casi (29% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto: pannelli, componenti per mobili e multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Il processo produttivo comprende le fasi di lavorazione del legno massiccio (taglio/taglierinatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura) e del pannello (sezionatura, squadratura, bordatura, foratura, fresatura e pantografatura), verniciatura/laccatura, assemblaggio e applicazione ferramenta.

La dotazione di beni strumentali include: 1-2 macchine da taglio/sezionatrici (46% dei casi), 1 piallatrice (44%), 1 sega circolare, 1 calibratrice (33%), 1 pressa (41%), 1 squadratrice, 1 bordatrice, 1 foratrice, 1 pantografo/fresatrice (33%), 2 levigatrici (48%) e 2 cabine di verniciatura (37%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto nelle seguenti regioni: Marche (23% dei casi, il 21% nella provincia di Pesaro-Urbino), Veneto (23%), Lombardia (14%) e Toscana (13%).

CLUSTER 17 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI PER L'EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 1.324

Il cluster è formato da ditte individuali (51% dei casi), società di persone (25%) e di capitali (24%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

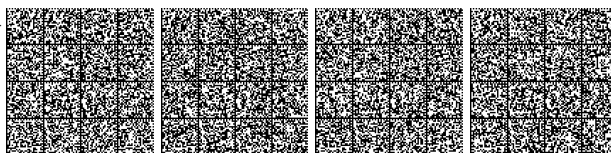
Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 381 mq di produzione/lavorazione, 215 mq di magazzino e 33 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto proprio (57% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (38%) e sono specializzate nella produzione/lavorazione di componenti e/o prodotti per l'edilizia (90% dei ricavi), in particolare coperture edili, scale, ringhiere, balconi e soppalchi e strutture in legno.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (34% dei ricavi), imprese edili (23%) ed altre imprese di produzione (36% dei ricavi nel 37% dei casi), su un'area di mercato nazionale.

I materiali maggiormente utilizzati sono: multistrati, legno lamellare e/o perlinati, segati e pannelli.

Il ciclo produttivo riguarda per lo più le fasi di lavorazione del legno massiccio (taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio e squadratura) e verniciatura/laccatura, assemblaggio e applicazione ferramenta.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 taglierine (34% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 squadratrice (37%), 2 foratrici (32%), 2 pantografi/fresatrici (32%) e 1 levigatrice.

CLUSTER 18 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MOBILI PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 247

Il cluster è formato da ditte individuali (46% dei casi), società di capitali (27%) e di persone (27%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 415 mq di produzione/lavorazione, 319 mq di magazzino e 49 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (51% dei ricavi) sia in conto terzi (40%) e sono specializzate nella produzione di mobili per ufficio (81% dei ricavi). Il 48% dei ricavi proviene dalla produzione di arredo su misura.

La clientela è variegata: privati (13% dei ricavi), commercianti al dettaglio/rivenditori (49% dei ricavi nel 30% dei casi) e imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (56% nel 21%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 19% dei casi (39% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati e componenti per mobili, impiegati in un ciclo produttivo che include le fasi di: taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, calibratura, laminatura, impiallacciatura, sezionatura, bordatura, foratura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 1-2 taglierine (36% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice (43%), 1 piallatrice (49%), 1 sega circolare, 1 pressa (48%), 1 squadratrice, 1 bordatrice (45%), 1 foratrice (49%) e 1 levigatrice (42%).

Le imprese del cluster hanno sede in particolare in Lombardia (28% dei casi) e Veneto (11%).

CLUSTER 19 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ALTRI MOBILI FINITI E ARREDI SU MISURA

NUMEROSITÀ: 2.487

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (42% dei casi), società di persone (32%) e di capitali (26%), con una struttura formata da 4-5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 507 mq di produzione/lavorazione, 267 mq di magazzino e 47 mq di uffici.

Le imprese operano quasi esclusivamente in conto proprio (92% dei ricavi) e producono in particolare altri mobili finiti (60% dei ricavi) a marchio proprio (69% dei ricavi). Il 57% dei ricavi deriva da arredi prodotti su misura.

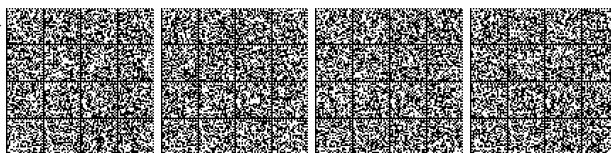
La clientela è rappresentata in particolare da privati (28% dei ricavi) e commercianti al dettaglio/rivenditori (52% dei ricavi nel 37% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 23% dei casi (37% dei ricavi).

I materiali di produzione maggiormente utilizzati sono: pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, segati e componenti per mobili.

Il processo produttivo include le fasi di: taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, calibratura, sezionatura, laminatura, impiallacciatura, bordatura, foratura, pantografatura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 1-2 taglierine (37% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice (44%), 1 pressa, 1 squadratrice, 1 bordatrice, 1 foratrice, 1 pantografo/fresatrice (33%), 1 levigatrice e 1 cabina di verniciatura (32%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (25% dei casi) e Veneto (19%).

CLUSTER 20 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBOTTITI IN TESSUTO E ARTICOLI DI TAPPEZZERIA

NUMEROSITÀ: 1.052

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (61% dei casi) e società di persone (29%), con una struttura formata da 2 addetti. Solo nel 43% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 148 mq di produzione/lavorazione, 105 mq di magazzino e 74 mq di esposizione e/o vendita.

Si tratta di imprese che operano quasi esclusivamente in conto proprio (91% dei ricavi), con una specializzazione nella produzione di imbottiti e complementi di arredo in tessuto (48% dei ricavi) e articoli di tappezzeria (32%), prevalentemente a marchio proprio (59% dei ricavi).

La clientela è formata soprattutto da privati (51% dei ricavi) e commercianti al dettaglio/rivenditori (46% dei ricavi nel 31% dei casi), su un'area di mercato nazionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono tessuto ed, misura minore, pelle, lavorati tramite le fasi tipiche della lavorazione/assemblaggio dei mobili imbottiti (taglio tessuto e pelle, cucitura, cinghiatura, messa in bianco, sagomatura e assemblaggio).

Tra i beni strumentali si rilevano 2 taglierine (41% dei casi) e 3 macchine per cucire.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (23% dei casi), Toscana (13%) e Veneto (11%).

CLUSTER 21 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI OGGETTISTICA IN LEGNO

NUMEROSITÀ: 564

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (65% dei casi) e società di persone (25%) che occupano 2-3 addetti. Solo nel 35% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 201 mq di produzione/lavorazione, 106 mq di magazzino e, nel 46% dei casi, 37 mq di uffici.

L'attività si svolge sia in conto proprio (56% dei ricavi) sia in conto terzi (42%) e riguarda la produzione di oggettistica in legno (96% dei ricavi).

La clientela è rappresentata da: commercianti al dettaglio/rivenditori (56% dei ricavi nel 45% dei casi), altre imprese di produzione (70% nel 30%), commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (56% nel 29%) e privati (43% nel 34%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 33% dei casi (34% dei ricavi).

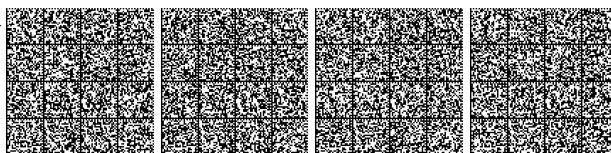
I materiali di produzione principali sono segati, multistrati/legno lamellare e/o perlinati e pannelli, impiegati in un processo produttivo che include le seguenti fasi: taglio/taglierinatura, piallatura, fresatura, incollaggio, squadratura e verniciatura/laccatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio/sezionatrici (35% dei casi), 1 piallatrice (35%), 1-2 seghe circolari (42%), 2 foratrici (37%), 2 pantografi/fresatrici (32%) e 2 levigatrici (39%).

Le imprese del cluster sono presenti soprattutto in Trentino-Alto Adige (32% dei casi), Lombardia (15%) e Toscana (12%).

CLUSTER 22 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE ALTRI MOBILI FINITI SU MISURA

NUMEROSITÀ: 2.261

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (46% dei casi) e società di persone (39%), con una struttura formata da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 443 mq di produzione/lavorazione, 151 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Le imprese operano quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi) e producono per lo più altri mobili finiti (50% dei ricavi). Il 38% dei ricavi proviene dal committente principale. Il 59% dei ricavi deriva da arredi prodotti su misura.

La clientela è costituita principalmente da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (58% dei ricavi nel 39% dei casi), altre imprese di produzione (31% nel 20%), commercianti al dettaglio/rivenditori (39% nel 28%) e privati (26%); l'area di mercato è nazionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono: pannelli, compensati, segati e multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Il processo produttivo include le fasi di: lavorazione del legno massiccio (taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, tenonatura/bedanatura e calibratura), lavorazione del pannello (sezionatura, calibratura, laminatura, impiallacciatura, squadratura, bordatura, foratura, fresatura e pantografatura), verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 1 taglierina (41% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 scorniciatrice (30%), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice, 1 pressa, 1 squadratrice, 1 bordatrice, 1 foratrice, 1-2 pantografi/fresatrici (37%), 1 levigatrice e 1 cabina di verniciatura (32%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (25% dei casi) e Veneto (23%).

CLUSTER 23- IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI DI TAPPEZZERIA ED IMBOTTITI IN TESSUTO

NUMEROSITÀ: 929

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (60% dei casi) e società di persone (32%), con una struttura formata da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 199 mq di produzione/lavorazione e 119 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che operano quasi esclusivamente in conto terzi (89% dei ricavi); il 40% dei ricavi proviene dal committente principale.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (41% dei ricavi), altre imprese di produzione (49% dei ricavi nel 21% dei casi) e privati (20%); l'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

L'attività riguarda la produzione di articoli di tappezzeria (43% dei ricavi) e imbottiti e complementi di arredo in tessuto (37%).

I materiali di produzione più utilizzati sono tessuto ed, in misura minore, pelle, lavorati tramite le fasi tipiche della lavorazione/assemblaggio dei mobili imbottiti (taglio tessuto, taglio pelle, cucitura, cinghiatura, messa in bianco e sagomatura/assemblaggio).

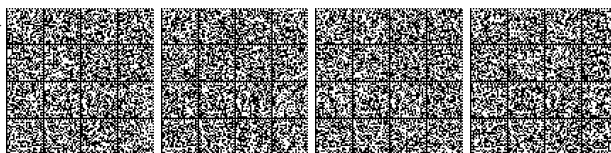
Tra i beni strumentali si rilevano 2 taglierine (46% dei casi) e 4 macchine per cucire.

Le imprese del cluster hanno sede soprattutto in Lombardia (29% dei casi), Veneto (22%) e Toscana (12%).

CLUSTER 24- IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE SERRAMENTI

NUMEROSITÀ: 5.754

Il cluster è formato soprattutto da ditte individuali (52% dei casi) e società di persone (34%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 409 mq di produzione/lavorazione, 140 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto proprio (84% dei ricavi) e producono prevalentemente serramenti (78% dei ricavi), in particolare finestre (35%) e porte (31%), a marchio proprio (57% dei ricavi).

La clientela è costituita soprattutto da privati (54% dei ricavi) e imprese edili (16%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali più utilizzati sono segati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati e pannelli, impiegati in un processo produttivo che comprende le seguenti fasi: taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, tenonatura/bedanatura, sezionatura, calibratura, bordatura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 2 taglierine (37% dei casi), 1-2 macchine da taglio/sezionatrici (49%), 1 scorniciatrice (47%), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 profilatrice (33%), 1 tenonatrice (40%), 1 bedanatrice (31%), 1 calibratrice, 1 pressa, 1 squadratrice, 1 foratrice, 1-2 pantografi/fresatrici (33%), 1 levigatrice e 1 cabina di verniciatura (41%).

Le imprese del cluster hanno sede in particolare in Lombardia (16% dei casi), Veneto (14%) e Piemonte (11%).

CLUSTER 25- IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NEL TRASPORTO/MONTAGGIO A DOMICILIO DI MOBILI E SERRAMENTI

NUMEROSITÀ: 645

Il cluster è formato per la maggior parte da ditte individuali (71% dei casi) e società di persone (16%), che occupano 2 addetti; solo nel 26% dei casi si ricorre a personale dipendente.

Le imprese operano prevalentemente in conto terzi (69% dei ricavi) e offrono servizi di trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti (97% dei ricavi). Il 41% dei ricavi proviene dal committente principale. L'attività si svolge generalmente presso il domicilio del cliente finale, dunque solo nel 40% dei casi si rilevano superfici proprie destinate alla produzione/lavorazione.

La clientela è piuttosto eterogenea: imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (80% dei ricavi nel 33% dei casi), privati (42% nel 34%), commercianti al dettaglio/rivenditori (73% nel 20%) ed altre imprese di produzione (61% nel 20%); l'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Nell'attività vengono utilizzati in prevalenza componenti per mobili, pannelli e multistrati, legno lamellare e/o perlinati, impiegati in un processo produttivo limitato essenzialmente alle fasi di assemblaggio, montaggio di ante e/o altre parti ed applicazione ferramenta.

La dotazione di beni strumentali, ove presente, è esigua.

CLUSTER 26- IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI CHE PRODUCONO IMBOTTITI IN PELLE

NUMEROSITÀ: 343

Le imprese che formano il cluster sono per lo più società (nel 39% dei casi di capitali e nel 19% di persone) ed, in misura minore, ditte individuali (42%), con una struttura composta da 5-6 addetti, di cui 4 dipendenti.

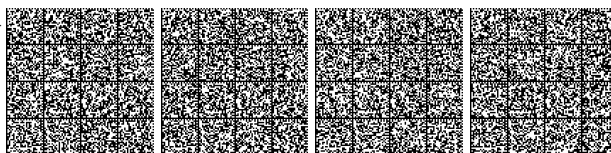
Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 386 mq di produzione/lavorazione, 259 mq di magazzino e 39 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (60% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (35%); il 41% dei ricavi proviene dal committente principale.

La produzione riguarda per lo più imbottiti in pelle (73% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (45% dei ricavi) e commercianti al dettaglio/rivenditori (62% dei ricavi nel 38% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 27% dei casi (52% dei ricavi).

I materiali di produzione sono forniti dal committente per il 38% del totale. I principali materiali sono pelle ed, in misura minore, tessuto, utilizzati nelle seguenti fasi del processo produttivo: taglio pelle, taglio tessuto, cucitura, cinghiatura, messa in bianco, sagomatura e assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali include 2 taglierine (38% dei casi) e 4 macchine per cucire.

Le imprese del cluster hanno sede prevalentemente in Puglia (23% dei casi), Lombardia (22%), Toscana (17%) ed Emilia-Romagna (11%).

CLUSTER 27- IMPRESE CHE PRODUCONO SEDIE E TAVOLI SOPRATTUTTO IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 303

Il cluster è formato da società di persone (39% dei casi), di capitali (23%) e ditte individuali (38%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 529 mq di produzione/lavorazione, 289 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

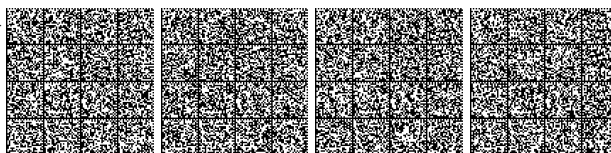
Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (88% dei ricavi) e producono sedie e tavoli (91% dei ricavi). Il 46% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (68% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (49% dei ricavi nel 20% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 27% dei casi, l'export rappresenta il 26% dei ricavi.

I materiali più utilizzati sono segati, pannelli e multistrati, legno lamellare e perlinati, impiegati nelle seguenti fasi della produzione: taglio/taglierinatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, tenonatura/bedanatura, calibratura, applicazione ferramenta e assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio/sezionatrici (32% dei casi), 1 scorniciatrice (32%), 1-2 piallatrici (49%), 1 sega circolare, 2 tenonatrici (31%), 1 calibratrice (36%), 2 presse (36%), 1 foratrice, 2 pantografi/fresatrici (34%) e 2 levigatrici.

Le imprese del cluster operano per la maggior parte in Friuli-Venezia Giulia (35% dei casi; il 33% in provincia di Udine), Veneto (30%) e Lombardia (21%).

SUB ALLEGATO 4.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-40,26734209	-21,15714442	-17,82946966	-158,39078964	-92,30949645	-65,70580474	-2.593,40346517	-28,51537964	-699,86027349
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,31494378	0,32401551	0,30542673	0,32893454	0,33499913	0,32237904	0,31063512	0,31297612	0,31145750
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,32345123	0,30773231	0,32413668	0,30741816	0,32925657	0,30924170	0,32574855	0,31455270	0,30510226
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione con marchio proprio	-0,00814923	-0,00569317	-0,00758317	-0,00469101	-0,00591419	-0,00842495	0,00414328	-0,00441098	-0,00165932
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01681546	0,00598013	0,01667250	0,00602009	0,01804774	-0,00879842	0,03523079	0,01654801	0,04385412
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti e/o prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	0,04280978	0,09048094	0,07545473	0,07649633	0,07653287	0,04650000	0,00847007	0,03316230	0,04385178
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Cucine	0,05914828	0,10678173	0,06901490	-0,04931495	1,81108798	0,04647876	0,06771200	0,03434795	0,06478442
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Sedie e tavoli	0,09361023	0,10397890	0,08751915	3,08578704	0,00550945	0,09098830	0,02257234	0,08011341	0,07731153
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Camere/camerette	0,08740693	0,11058689	0,06866246	-0,17682116	-0,19152035	0,04693221	0,04015793	0,06008186	0,08090291
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per il bagno	0,06959577	0,08846346	0,07233753	0,06553413	-0,21333517	0,03252170	-0,06141481	0,02410726	-0,00642412
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per ufficio	0,05848070	0,11166443	0,08662100	0,04303342	0,05304826	0,06861835	0,04998997	0,06593064	0,06458377
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Altri mobili finiti (arredamento alberghiero, mobili da esterni, altri articoli di arredo finiti non specificati in altri righi)	0,06106458	0,09083584	0,06050113	0,19105722	0,23689472	0,05382394	0,02983705	0,05745060	0,06316925
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.)	0,01817226	0,03570953	0,02878072	0,06791535	0,03540836	0,57914534	0,00635168	0,05175694	0,03354458

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti e complementi di arredo in tessuto (poltrone, divani, tende, ecc.)	0,03131007	0,04709363	0,04376995	0,08115517	0,04602705	0,40844729	0,00481131	0,06490657	0,04673206
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti in pelle (poltrone, divani, ecc.)	0,06216339	0,06871649	0,06510872	0,08765699	0,06532869	0,36084270	-0,00166488	0,09424269	0,06712185
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Oggettistica in legno	0,09309861	0,10040141	0,11230523	-0,03143398	0,10079600	0,08727067	0,53389370	0,07833839	0,12465314
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Articoli in sughero	0,01437844	0,01419117	0,02168218	-0,01776893	0,01542322	0,00654301	41,76949100	0,00685833	0,02283415
Attività di servizi: Restauro	0,06348925	0,06284580	0,05898685	0,07748214	0,07923480	0,06682616	0,03435219	0,03932804	0,02710362
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	-0,01026317	0,00335216	-0,01809803	0,00135114	0,00228004	0,01254065	-0,00656553	0,22931134	0,00846342
Tipologia di materiali: Sughero	0,03181004	0,03948886	0,03601350	0,07764234	0,05345821	0,01015482	13,59209137	0,02714448	0,04161212
Tipologia di materiali: Tessuto	0,02689750	0,02194786	0,02127905	0,07100609	0,03723218	0,32179627	0,02945107	0,02446394	0,02405740
Tipologia di materiali: Pelle	0,00190788	0,02487675	0,00521968	0,04169763	0,01987654	0,01026324	-0,00633913	0,01306737	0,01411890
Tipologia di materiali: Vernici\lacche\smalti	0,41357397	0,01468823	0,00062774	0,00549192	0,02538464	0,01906059	-0,00476775	0,02208060	0,12092226
Tipologia di materiali: Pannelli (listellati, tamburati, trucialari, MDF, nobilitati, impiallacciati)	0,01317835	0,02196483	0,02572350	0,04697080	0,02078036	0,02026504	-0,00592675	0,02598320	0,01434173
Fasi della produzione e/o lavorazione (lavorazione del legno massiccio): Doratura - Svolta internamente	2,20583960	-0,45627968	-0,09370268	-4,23143424	-0,41522076	0,44857106	-2,17399255	0,75766856	2,03084020
Fasi della produzione e/o lavorazione (lavorazione del pannello): Bordatura - Svolta internamente	-1,09153792	1,17922817	0,56150856	0,48237732	-0,10804749	0,32678487	-0,16260128	0,13437648	0,30847442
Fasi della produzione e/o lavorazione (Verniciatura/laccatura): Manuale e/o a spruzzo - Svolta internamente	-1,81573162	0,98189826	0,51724317	-0,33536931	-0,17192762	-0,15709416	0,10885081	0,38643128	-0,67474807
Fasi della produzione e/o lavorazione (Verniciatura/laccatura): A immersione - Svolta internamente	-0,08795531	-0,37065795	-0,35923585	2,00776950	-0,87084801	-0,06911574	-0,99273638	-0,07719607	-0,30018296
Fasi della produzione e/o lavorazione (Verniciatura/laccatura): A rullo e/o a velo - Svolta internamente	2,03560783	0,58608804	0,20647635	-0,33010523	-0,34745405	0,60983019	-0,76628672	0,64991648	-3,00745842

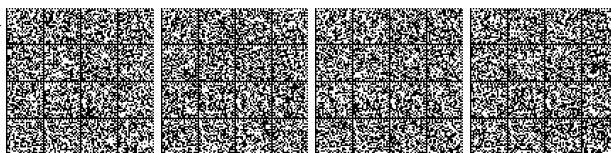
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Taglio tessuto - Svolta internamente	-0,52964526	0,12755001	-0,22305183	3,00595217	0,00803790	22,86041664	-7,22213950	-0,67783950	0,03669140
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Taglio Pelle - Svolta internamente	-0,40641421	-0,27451721	-0,22041071	1,11666747	0,21307991	0,94459731	0,45246295	-0,04435677	0,18918104
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Cucitura - Svolta internamente	-0,13372202	-0,20996890	-0,11312634	3,58505940	0,13566162	24,85738985	0,84269458	1,46940775	-0,37275555
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Cinghiatura - Svolta internamente	-0,51221798	-0,79286593	-0,42690059	-0,32326716	-0,84354521	-2,14068478	2,53145157	-0,48000057	-0,35817591
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Messa in bianco - Svolta internamente	0,06975836	-0,13475706	0,19253177	2,42613931	-0,41893680	-4,24254273	-0,21964436	-0,93893253	-0,20514429
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Sagomatura/assemblaggio - Svolta internamente	0,24767162	0,17079010	0,26040072	0,44024797	0,25426282	0,77704299	2,90515149	0,09910929	0,13848125
Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	-0,00550603	0,00412218	-0,00459745	0,00469822	-0,03546319	-0,00022430	-0,00309002	0,00283390	-0,00173599
Altri elementi specifici: Percentuale del costo del venduto relativo ad elettrodomestici commercializzati a complemento della cucina	0,06575966	0,07650162	0,06759664	0,07509377	0,22149244	0,05831460	0,07163363	0,06263142	0,07180744
Altri elementi specifici: Consumi di energia elettrica	-0,00000500	-0,00000677	-0,00000699	-0,00000385	-0,00001042	-0,00000398	0,00001184	-0,00000735	-0,00001461
Altri elementi specifici: Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0,00000745	-0,00000264	-0,00000450	0,00002833	0,00000858	-0,00001220	0,00000404	0,00000617	-0,00000981
Beni strumentali: Linee di verniciatura	5,01003762	-0,27262910	-0,20387993	0,34513638	-0,70809589	-0,03046654	-0,52052541	0,01849131	0,23036577
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	3,63791028	-0,21956107	-0,41606274	0,05350448	-0,44345895	-0,26782173	-0,06679964	-0,23784154	1,40779597
Beni strumentali: Macchine per cucire	-0,16927612	-0,03471615	-0,08733939	0,03796431	-0,18594700	-0,07376243	-0,00765333	-0,14171074	0,00166453
Beni strumentali: Macchine per taglio dei tessuti	-0,04007213	0,09303434	0,00608080	0,84133395	-0,03383072	0,50140146	-1,19865278	0,19253009	0,22278145
Numero addetti	0,20787870	0,18834953	0,19300411	0,06368145	0,18960049	0,18210799	-0,04178930	0,18882263	0,06406401

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Quadratica della percentuale della tipologia di clientela: Imprese che producono serramenti	0,17244366	0,02119837	0,02325965	0,00320925	0,01510547	0,03217744	0,01559687	0,01736494	15,89742504
Quadratica della percentuale dei prodotti ottenuti: Cofani mortuari	0,03613345	0,11710164	0,15230794	0,23110157	0,21385912	0,03696348	0,09196301	0,05074221	0,01267514
Totale locali destinati a magazzino	0,00057028	0,00070230	0,00053380	0,00224836	0,00142931	0,00040840	-0,00059160	0,00078322	0,00094813
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00019886	-0,00034501	-0,00026487	0,00010774	0,00112056	-0,00019735	0,00125092	-0,00026807	-0,00051804
Totale locali destinati ad uffici	0,00951277	0,01194127	0,01244683	0,01737794	0,02067602	0,00843850	0,01261519	0,01309698	0,01442566
Grado di despecializzazione per mobili finiti	1,94215973	-1,56385927	-0,43247723	-11,22010747	-17,73985239	1,54315417	0,53669587	2,23190448	2,08427120
Quadratica della percentuale dell'attività di servizio: Trasporto/montaggio di mobili e serramenti a domicilio	0,11926478	0,13039153	0,13700081	0,15347792	0,12192760	0,13586932	0,02321287	0,12913257	0,32434776
Modalità operativa prevalente: Su specifiche tecniche del committente	1,31273846	0,19319349	1,00954284	0,86750822	-0,01407729	0,16466916	-0,35978278	0,72077955	0,03651831
Prodotti ottenuti: serramenti	0,02930867	0,05035924	0,04996782	0,06960403	0,04927868	0,02713758	0,01056620	0,03127439	0,03347403
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi	-0,00000021	0,00000104	0,00000092	0,00000680	0,00000178	0,00000155	0,00000168	0,00000136	0,00000368
Settore di riferimento del committente principale: mobile e arredo	1,68624059	-0,47601613	-0,56079971	-1,63790888	-0,94627219	-0,78000123	-1,68411374	-0,55625154	-0,93643754
Settore di riferimento del committente principale: serramenti	-0,27971635	0,38287097	-0,47783192	0,61033163	0,56420858	0,18146619	-0,62651214	-0,42540900	6,15151872
Tipologia di clientela: Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento	0,05718249	0,01698430	0,01881699	0,01070671	0,02739505	0,00632601	0,03023751	0,02083060	0,03648747
Tipologia di clientela: Privati	0,04187469	0,07835255	0,02624093	0,03177794	0,04899004	0,07399586	0,04977299	0,05044036	0,06388036
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti (Componenti per mobili): Di cui fusti e gambe	0,09543431	0,07948545	0,05499955	-0,26142255	0,02211320	0,10701630	-0,11856796	0,09461014	-0,02246167
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti (Componenti per mobili): Di cui sedili e schienali	0,05522692	0,08640763	0,05179592	-0,32860916	0,02515972	0,05865476	-0,18516670	0,05190487	-0,03783724
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti (Componenti per mobili): Di cui altri componenti per mobili (cassetti, ante, mensole, tops, fianchi, fondi, coperchi, bordi, cornici, profili, ecc.)	0,06339843	0,07260010	0,06157301	-0,02297925	0,03416523	0,05506265	0,02724066	0,05209163	0,06803123

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Intercetta	-64,19380675	-75,03500033	-135,34352061	-44.340,67215544	-415,40324069	-401,51327211	-131,05680752	-89,04527947	-106,81543463
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,30990747	0,31034059	0,32448844	0,26689621	0,31777170	0,29795133	0,31278830	0,31351483	0,30870451
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,31324704	0,30697430	0,31450143	0,23867202	0,32955185	0,29588726	0,31878308	0,31136067	0,30787852
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione con marchio proprio	-0,00553100	-0,01491638	-0,01065621	-0,02517914	-0,00327122	-0,00201081	-0,00179826	-0,00409199	-0,00516806
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,03178606	0,00780601	0,00719445	0,06879967	0,01017900	0,03513852	0,01313429	0,01503842	0,03814995
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti e/o prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	0,04196344	0,06044792	0,05918483	0,04387994	0,08130049	0,06827499	0,06143689	1,60627745	0,07301613
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Cucine	0,04813415	0,07240444	0,06496491	0,18690162	0,04523133	-0,28713144	-0,17358729	0,08600356	0,05580227
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Sedie e tavoli	-0,03155059	0,07029919	0,08510901	0,20923880	-0,30038601	0,06543915	-0,11464489	0,08621712	0,06944267
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Camere/camerette	0,05189027	0,07977541	0,05722181	0,17898935	0,06806678	-0,35325737	2,74018321	0,05961270	0,09198586
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per il bagno	-0,04170091	0,05791602	0,05787015	0,23839300	-0,06023127	8,46081329	-0,29206020	0,06210355	-0,09703518
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per ufficio	0,04290557	0,06916268	0,09029557	0,26371478	0,05223785	-0,14699134	0,11558540	0,09295640	2,24378656
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Altri mobili finiti (arredamento alberghiero, mobili da esterni, altri articoli di arredo finiti non specificati in altri righi)	0,02461112	0,06172962	0,07809578	0,19522020	0,01677255	0,28794712	0,43759895	0,05471391	0,19781763
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.)	0,03386253	0,06703887	0,29512967	0,05230479	0,04382112	0,03312081	0,05256447	0,03766074	0,03774021
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti e complementi di arredo in tessuto (poltrone, divani, tende, ecc.)	0,05024944	0,08223659	0,70109608	0,06195929	0,05837670	0,03943018	0,06264315	0,04781255	0,05530355

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti in pelle (poltrone, divani, ecc.)	0,07059762	0,10514591	1,06393074	0,08633601	0,09146676	0,06813371	0,08485983	0,07307786	0,07631478
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Oggettistica in legno	0,06009991	0,17548536	0,12483219	0,20300112	-0,04283979	-0,03336696	0,06744016	0,11002181	0,10105751
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Articoli in sughero	0,02329818	0,02380068	0,01384228	0,04431175	0,01764313	0,00067964	-0,00197226	0,02315180	0,02395752
Attività di servizi: Restauro	0,06935748	1,54033197	0,08430773	0,14242809	0,07902530	0,08132750	0,09642265	0,07006663	0,05233595
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	0,04977200	0,01913171	-0,00414793	-0,02075624	0,02587897	-0,02322980	0,01526128	0,00928454	-0,00189900
Tipologia di materiali: Sughero	0,04755129	0,04579407	-0,00175082	0,09389785	-0,11505399	-0,06597978	0,05431929	0,04084843	0,02089441
Tipologia di materiali: Tessuto	0,02917740	0,01538628	0,08790378	0,02466971	0,05910307	0,04219300	0,03938400	0,02373858	0,04051825
Tipologia di materiali: Pelle	0,01046798	0,00955565	0,15544540	0,03489225	0,02958982	0,01833767	0,01966696	0,01913641	0,02640540
Tipologia di materiali: Vernici\lacche\smalti	0,05106459	0,06771716	0,02549911	0,07997229	0,07887802	0,00575180	0,03252997	0,01316137	0,00633471
Tipologia di materiali: Pannelli (listellati, tamburati, trucialari, MDF, nobilitati, impiallacciati)	0,01922083	0,01851721	0,02234593	-0,02501053	0,03398211	0,00249067	0,03344915	0,02271599	0,00926707
Fasi della produzione e/o lavorazione (lavorazione del legno massiccio): Doratura - Svolta internamente	0,52418519	16,35771544	1,21417945	5,85377142	-2,57782696	0,03119963	-0,77420856	-0,17985932	-0,53813483
Fasi della produzione e/o lavorazione (lavorazione del pannello): Bordatura - Svolta internamente	-0,72762915	-0,09326401	0,06622127	1,78215997	-0,29848952	-1,94500902	-1,23418362	-1,14975628	-1,39777813
Fasi della produzione e/o lavorazione (Verniciatura/laccatura): Manuale e/o a spruzzo - Svolta internamente	0,32636493	0,53443926	0,48220797	0,27804248	0,39541352	0,46499152	0,21883761	-0,29148568	-0,03637295
Fasi della produzione e/o lavorazione (Verniciatura/laccatura): A immersione - Svolta internamente	0,35497813	-0,97428335	-0,32246137	4,87295577	-0,12136088	0,47074169	-0,12735261	-1,82191152	0,36811093
Fasi della produzione e/o lavorazione (Verniciatura/laccatura): A rullo e/o a velo - Svolta internamente	0,01354613	2,83234328	0,39424197	-0,72224235	1,10228138	-0,96037324	0,92161980	-0,07127102	-1,31495806
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Taglio tessuto - Svolta internamente	0,35104310	-0,86779794	20,15642505	-2,21076515	-2,57630305	0,06785453	-1,28755642	0,80986628	1,01013376

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Taglio Pelle - Svolta internamente	0,13949710	-0,59563010	12,06471231	-0,57214722	2,39736791	0,15837113	-0,68147130	-0,44711693	0,38147379
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Cucitura - Svolta internamente	-0,45107329	0,85114574	19,50853719	0,83009525	1,69867961	-0,18899757	1,19710931	-0,36063164	1,11436801
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Cinghiatura - Svolta internamente	-0,42110967	-1,32707037	31,08215542	-0,24291407	2,12999124	-0,57801785	-0,81535843	-0,58130359	-0,59857761
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Messa in bianco - Svolta internamente	-0,05681412	0,15678724	27,06198286	0,21716911	1,24173664	0,07388328	0,61874101	-0,24815572	0,28133761
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Sagomatura/assemblaggio - Svolta internamente	-0,15099092	-0,35570058	12,22262152	1,43525669	0,07343132	0,06062559	0,69609084	-0,13055869	0,95687556
Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	-0,01418586	-0,00545612	0,00186579	0,02129312	-0,00340420	-0,07332489	-0,03719798	-0,00284766	-0,02322113
Altri elementi specifici: Percentuale del costo del venduto relativo ad elettrodomestici commercializzati a complemento della cucina	0,08164566	0,06752200	0,05340309	0,08674867	0,05113450	-0,07669637	-0,06384713	0,06917207	0,05606933
Altri elementi specifici: Consumi di energia elettrica	0,00000543	-0,00000563	-0,00001623	0,00001897	-0,00001311	-0,00001379	-0,00000947	-0,00000430	-0,00000606
Altri elementi specifici: Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0,00000075	0,00000285	0,00006476	0,00045673	0,00001562	0,00008926	0,00001867	-0,00000136	0,00001082
Beni strumentali: Linee di verniciatura	0,22824657	-0,18212228	-1,00437813	-0,23259257	0,38492225	-0,13290733	0,28061180	-0,34467047	-0,15204526
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	0,03052361	-0,73244801	-0,96687065	-2,62003285	-0,25823070	-0,12793478	-0,44255375	-0,38216563	-0,70947908
Beni strumentali: Macchine per cucire	-0,12185332	-0,00040094	3,60233512	-0,38677967	-0,06235598	-0,31071803	-0,17684856	-0,10966396	-0,08210866
Beni strumentali: Macchine per taglio dei tessuti	0,06689014	0,07895314	9,51807410	-0,14857429	-0,79088843	-0,37904675	0,34794793	-0,07928036	0,06534342
Numero addetti	0,19260508	0,20496438	0,32971929	-0,06417421	0,24913382	0,34467768	0,14483448	0,24342940	0,26009313
Quadratica della percentuale della tipologia di clientela: Imprese che producono serramenti	0,04224365	0,01916007	0,01243832	-0,08542059	-0,08806790	-0,08130632	0,01087117	-0,02503974	0,00289206
Quadratica della percentuale dei prodotti ottenuti: Cofani mortuari	-0,02613261	0,13208862	0,14181156	896,73738487	-0,31895562	0,31575205	0,21731737	0,05566099	0,24911626

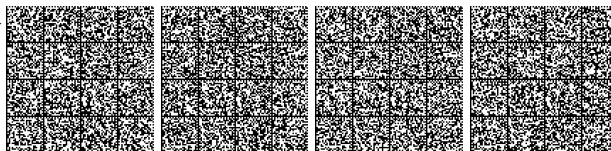
VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Totale locali destinati a magazzino	0,00091973	0,00065335	0,00254204	0,00130510	-0,00005487	0,00225883	0,00168948	0,00045463	0,00189193
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00022008	-0,00021969	-0,00011738	-0,00134680	0,00064924	0,00099011	0,00064580	0,00004222	-0,00057423
Totale locali destinati ad uffici	0,01425776	0,01254152	0,02097787	0,04980656	0,01053713	0,01870479	0,02273714	0,01650414	0,01823397
Grado di despecializzazione per mobili finiti	6,40051984	0,39388963	2,01655839	-7,34458468	5,22987623	-22,01460878	-28,24288807	3,64145254	-8,65551796
Quadratica della percentuale dell'attività di servizio: Trasporto/montaggio di mobili e serramenti a domicilio	0,13151779	0,15732082	0,14578655	0,19369035	0,15759306	0,09332428	0,15591853	0,14883576	0,10243858
Modalità operativa prevalente: Su specifiche tecniche del committente	0,95710279	-0,05727195	0,36408666	4,36122221	-0,18984675	1,39479464	0,51430030	-0,03404355	0,17197467
Prodotti ottenuti: serramenti	0,04426472	0,02935582	0,05685948	-0,00199296	0,03739493	0,06562330	0,07294407	0,02300071	0,05670239
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi	0,00000150	0,00000135	0,00000519	-0,00001954	-0,00000115	0,00000093	-0,00000019	0,00000142	0,00000258
Settore di riferimento del committente principale: mobile e arredo	-0,86544193	-0,59738406	0,32202396	5,13030912	-0,74932190	-0,64074755	-1,26554963	-0,55515161	-0,05831451
Settore di riferimento del committente principale: serramenti	-0,38876683	-0,37701545	-0,01557664	14,09796804	0,48374898	-0,03014996	0,26406645	-0,35735818	0,54729807
Tipologia di clientela: Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento	0,04686854	0,01360254	0,01928355	0,02034142	0,03716750	0,01433926	0,01844429	0,02393307	0,01721239
Tipologia di clientela: Privati	0,05499643	0,06868258	0,05017585	0,09958238	0,04689863	0,01972936	0,03837916	0,05676770	0,05870242
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti (Componenti per mobili): Di cui fusti e gambe	-0,21304399	0,08826807	0,13285726	-0,39004780	8,92024623	-0,05379676	0,08163268	0,07639769	0,03620427
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti (Componenti per mobili): Di cui sedili e schienali	-0,30173998	0,08364211	0,02887346	-0,23593931	7,32025427	-0,08163284	0,05920956	0,09076182	0,01812471
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti (Componenti per mobili): Di cui altri componenti per mobili (cassetti, ante, mensole, tops, fianchi, fondi, coperchi, bordi, cornici, profili, ecc.)	0,90470019	0,06378061	0,05158323	-0,07304536	-0,18502698	-0,02648164	0,05877908	0,04354222	0,02997319

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27
Intercetta	-32,29256222	-105,06471132	-611,95568574	-30,54000623	-101,58084137	-25,72129130	-315,30643207	-188,05194489	-162,99841525
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,33103162	0,32655891	0,31127691	0,31340164	0,30785179	0,32811583	0,31707745	0,31835198	0,31405116
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,31275910	0,29551521	0,31288945	0,34685370	0,32964296	0,29012385	0,32552015	0,31854364	0,33390069
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione con marchio proprio	0,01055837	-0,00174761	-0,00126091	-0,00763586	-0,01067959	0,00965433	-0,00828695	-0,00906119	-0,01145872
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,00420834	0,00046923	0,01647559	0,01758896	0,00152139	0,00909852	0,00783946	0,02056840	0,02621476
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti e/o prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	0,06597053	0,04809358	0,09766332	0,07693349	0,05419136	0,05034611	0,12365107	0,06021250	0,08300972
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Cucine	0,06346591	0,05136559	0,10419145	0,07460560	0,06351768	0,05624148	0,12343985	0,06165280	-0,05561266
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Sedie e tavoli	0,14156987	0,07616652	-0,04972145	0,12151899	0,07234651	0,06611499	0,11496133	0,05951673	3,12503901
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Camere/camerette	0,18825423	0,04878660	0,05765245	0,19453092	0,04930266	0,05924519	0,12482221	0,05142896	-0,17758220
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per il bagno	0,05674170	0,02747632	-0,04613181	0,10970505	0,05081146	0,05250482	0,05011773	0,05521246	0,06743485
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per ufficio	0,14482580	0,06705480	0,11248109	0,15726821	0,06643478	0,07720243	0,09102144	0,08056464	0,04180303
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Altri mobili finiti (arredamento alberghiero, mobili da esterni, altri articoli di arredo finiti non specificati in altri righi)	0,19977579	0,05617876	0,01144720	0,19900290	0,06057265	0,04899626	0,07002842	0,06756347	0,18907809
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.)	0,05136330	0,43160027	0,05647406	0,03933327	0,46596959	0,03306389	0,09432224	0,28170595	0,05069812
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti e complementi di arredo in tessuto (poltrone, divani, tende, ecc.)	0,06123835	0,66735834	0,06817270	0,05268664	0,60488490	0,04569443	0,10460129	0,33997859	0,06122644

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti in pelle (poltrone, divani, ecc.)	0,09162867	0,22331097	0,06476569	0,08944068	0,28305300	0,05927355	0,12658865	3,33807092	0,08306226
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Oggettistica in legno	0,10513000	0,10831067	12,42436974	0,09115698	0,10167774	0,10314655	0,15811330	0,06967934	-0,03282715
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Articoli in sughero	0,00182893	0,01408467	0,55523189	0,02319863	0,03078173	-0,00122833	0,02843912	0,01855684	0,02586079
Attività di servizi: Restauro	0,06253141	0,07704270	0,17509208	0,06008231	0,06864004	0,04836512	0,13154599	0,07043738	0,06601758
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	0,00600797	-0,00322472	0,00956915	-0,02558747	0,04260766	0,00631646	0,03245159	0,05614120	0,04111043
Tipologia di materiali: Sughero	0,02864033	0,02956002	0,25586281	0,03908540	0,03439263	0,02051889	-0,00568021	-0,00540533	0,04627267
Tipologia di materiali: Tessuto	0,03090985	0,27845607	0,04534890	0,02651710	0,25098086	0,02258662	0,01976248	0,05402991	0,04858635
Tipologia di materiali: Pelle	0,02857548	-0,12218975	0,01294326	0,01342587	-0,06642924	0,01752492	0,01686611	1,22633566	-0,01217726
Tipologia di materiali: Vernici\lacche\smalti	0,01712003	0,02476447	0,03550863	0,00515271	0,00926587	0,01062058	0,02600855	0,01132769	0,01578437
Tipologia di materiali: Pannelli (listellati, tamburati, trucialari, MDF, nobilitati, impiallacciati)	0,02353665	0,02376098	0,04017604	0,03615319	0,02197019	0,01998800	-0,00485388	0,02016444	0,04653925
Fasi della produzione e/o lavorazione (lavorazione del legno massiccio): Doratura - Svolta internamente	0,46439968	1,07987201	-0,63334730	-0,46734276	0,65175623	0,07282293	1,38603372	0,97454438	-4,58734221
Fasi della produzione e/o lavorazione (lavorazione del pannello): Bordatura - Svolta internamente	0,11447520	0,30588687	0,28501712	0,83591659	0,29166561	-0,65751741	-0,52900232	0,14238896	0,99181081
Fasi della produzione e/o lavorazione (Verniciatura/laccatura): Manuale e/o a spruzzo - Svolta internamente	0,55172894	-0,20171629	-0,00810799	0,51964357	0,22784199	0,55308350	-0,49356660	0,75308065	-0,93285072
Fasi della produzione e/o lavorazione (Verniciatura/laccatura): A immersione - Svolta internamente	-0,23335063	0,11788751	-1,77641150	-0,61233866	-0,35929303	3,45672311	-0,22803919	-0,00628744	0,50200119
Fasi della produzione e/o lavorazione (Verniciatura/laccatura): A rullo e/o a velo - Svolta internamente	-0,75844581	0,72208274	0,46499760	-0,70818353	0,61156031	-0,10849702	0,14240856	0,57869952	0,49810954
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Taglio tessuto - Svolta internamente	0,06937038	21,71505982	-0,65210657	0,04985616	21,71414756	-0,13029449	-0,15387514	10,66604194	-0,05188598

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Taglio Pelle - Svolta internamente	-0,38991810	9,72028917	0,84158302	-0,38466528	10,26164502	-0,21968617	0,55257905	-12,21542222	-0,91846396
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Cucitura - Svolta internamente	0,19346261	28,73383422	1,36902380	0,01795795	25,92344559	0,00436345	-0,63115250	21,03657351	1,60806334
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Cinghiatura - Svolta internamente	-0,46302372	28,95894408	-0,65821989	-0,75899927	27,14244782	-0,53196495	-0,61746980	6,34104864	-0,00527528
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Messa in bianco - Svolta internamente	-0,16468270	27,05635687	0,50411288	0,13125624	26,10898551	-0,30857856	-0,57777334	4,38209630	0,43103175
Fasi della produzione e/o lavorazione (Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti): Sagomatura/assemblaggio - Svolta internamente	0,38171762	11,08489256	0,02282315	0,24475876	10,13052190	0,35912341	-0,95301892	5,07492714	-0,77796925
Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	0,02392169	0,00409517	0,00459641	0,02693389	0,00557644	-0,00637849	-0,00293701	0,00377189	0,00597610
Altri elementi specifici: Percentuale del costo del venduto relativo ad elettrodomestici commercializzati a complemento della cucina	0,05327556	0,04823295	0,09216219	0,05873555	0,06707197	0,06429710	-0,01211975	0,06353009	0,09080750
Altri elementi specifici: Consumi di energia elettrica	-0,00000969	-0,00000081	-0,00001324	-0,00000751	-0,00000458	-0,00000533	-0,00000498	-0,00001108	0,00000016
Altri elementi specifici: Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	-0,00000008	-0,00001280	-0,00000230	0,00000176	-0,00000572	-0,00001081	-0,00000485	0,00000121	-0,00001092
Beni strumentali: Linee di verniciatura	-0,32323381	-0,17120443	-0,21188104	-0,18547640	0,03397195	0,09875523	0,52824158	-0,19110257	0,63503541
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,34823792	-0,32207032	0,01195024	-0,48294878	-0,41647691	-0,17388361	0,03080953	-0,74119379	-0,30411777
Beni strumentali: Macchine per cucire	-0,12052764	0,23804264	-0,03552789	-0,10907324	0,63049614	-0,09631340	-0,08199435	1,12516261	-0,09562606
Beni strumentali: Macchine per taglio dei tessuti	0,04748190	1,78121878	0,10920397	0,06689689	2,76305132	0,00218986	0,15406910	2,06941259	0,25577579
Numero addetti	0,24462187	0,10213882	0,31749779	0,20727595	0,12456282	0,22113429	0,23685013	0,32791942	0,17855303
Quadratica della percentuale della tipologia di clientela: Imprese che producono serramenti	0,03121436	0,02704091	0,04770096	0,03566780	0,02536592	-0,00847863	-0,18142548	0,01928484	0,01720863
Quadratica della percentuale dei prodotti ottenuti: Cofani mortuari	0,09664027	0,04420978	0,18260195	0,16510738	0,08725169	0,04726499	0,15453212	0,09296277	0,24995474

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27
Totale locali destinati a magazzino	0,00099894	0,00032207	0,00021366	0,00082985	0,00048276	0,00068565	0,00073523	0,00077269	-0,00033796
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00024208	-0,00030359	-0,00034031	-0,00003742	-0,00027834	-0,00010380	-0,00020609	-0,00047455	-0,00038525
Totale locali destinati ad uffici	0,01744765	0,00888305	0,01470351	0,01445753	0,00965434	0,01190700	0,01130763	0,01417815	0,01519355
Grado di despecializzazione per mobili finiti	16,38048714	2,19916324	6,91501129	8,95035661	1,60600310	1,73235924	4,35353512	2,40159728	-12,17921329
Quadratica della percentuale dell'attività di servizio: Trasporto/montaggio di mobili e serramenti a domicilio	0,13363717	0,13464915	0,19073798	0,11941440	0,11721321	0,15597680	6,36911148	0,13084696	0,12335965
Modalità operativa prevalente: Su specifiche tecniche del committente	0,76495047	0,47994000	-0,12022068	2,27096991	1,94703515	-0,55483719	-0,49431378	0,86978308	2,08166611
Prodotti ottenuti: serramenti	0,05344372	0,04274332	0,10227421	0,03883966	0,04023689	0,19209103	0,12609564	0,04780633	0,05977124
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi	0,00000473	0,00000254	-0,00000092	0,00000396	0,00000392	0,00000041	-0,00000167	0,00000491	-0,00000145
Settore di riferimento del committente principale: mobile e arredo	-1,07039494	-1,48973189	-1,12250302	2,18184216	0,51424208	0,14250560	-0,59813865	-0,12042865	1,67077430
Settore di riferimento del committente principale: serramenti	0,94488082	0,53586960	-0,73812107	-0,05469877	-1,02956515	-4,06649084	-4,81110750	-0,53962730	-0,37568442
Tipologia di clientela: Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento	0,02055599	0,01369095	0,01329295	0,01216963	0,03054941	0,02997103	0,03144386	0,03765982	0,03162605
Tipologia di clientela: Privati	0,04535641	0,06720115	0,04267755	0,05072359	0,04710872	0,05262675	0,02694882	0,05216714	0,03665892
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti (Componenti per mobili): Di cui fusti e gambe	0,05018692	0,12547057	-0,06174220	0,02601823	0,08894164	0,04627161	0,11917368	0,09465468	-0,26604659
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti (Componenti per mobili): Di cui sedili e schienali	0,04790441	0,03342261	-0,03757070	0,02950783	0,00196995	0,03825981	0,11267168	0,04440692	-0,32761947
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti (Componenti per mobili): Di cui altri componenti per mobili (cassetti, ante, mensole, tops, fianchi, fondi, coperchi, bordi, cornici, profili, ecc.)	0,05961941	0,05894758	0,05528607	0,04787253	0,03800782	0,05231744	0,09782842	0,04355579	-0,04786667

Dove:
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 4.C – Formule degli indicatori;

Quadratica della percentuale della tipologia di clientela: Imprese che producono serramenti = (Tipologia di clientela: Imprese che producono serramenti) * (Tipologia di clientela: Imprese che producono serramenti) diviso 100;

Quadratica della percentuale dei prodotti ottenuti: Cofani mortuari = (Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Cofani mortuari) * (Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Cofani mortuari) diviso 100;

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Grado di despecializzazione per mobili finiti = 1 – (*Massima specializzazione*/100) se la variabile *Totale mobili finiti* è maggiore o uguale ad 80 e la variabile *Despecializzazione per mobili finiti* è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a zero.
Definendo:

- *Totale mobili finiti* = somma delle variabili Cucine, Sedie e tavoli, Soggiorni, Camere/camerette, Mobili per il bagno, Mobili per ufficio e Altri mobili finiti (arredamento alberghiero, mobili da esterni, altri articoli di arredo finiti non specificati in altri righi) relative alla Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti;
- *Despecializzazione per mobili finiti* = 1 se ciascuna delle variabili Cucine, Sedie e tavoli, Soggiorni, Camere/camerette, Mobili per il bagno e Mobili per ufficio relative alla Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti è minore di 60, altrimenti assume valore pari a zero;
- *Massima specializzazione* = massimo valore tra le variabili Cucine, Sedie e tavoli, Soggiorni, Camere/camerette, Mobili per il bagno e Mobili per ufficio relative alla Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti;

Quadratica della percentuale dell'attività di servizio: Trasporto/montaggio di mobili e serramenti a domicilio = (Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti) * (Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti) diviso 100;

Modalità operativa prevalente: Su specifiche tecniche del committente = 1 se la variabile Produzione e/o lavorazione conto terzi: Modalità operativa prevalente (1= su progetto completo del committente; 2 = su specifiche tecniche del committente; 3 = altre modalità) è pari a 2, altrimenti assume valore pari a zero;

Prodotti ottenuti: serramenti = Prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Di cui porte + Prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Di cui finestre + Prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Di cui altri tipi di serramenti (portoni, portoncini, persiane, scuri, avvolgibili, ecc.);

Produzione e/o lavorazione affidata a terzi = Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia + Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Estero;

Settore di riferimento del committente principale: mobile e arredo = 1 se la variabile Produzione e/o lavorazione conto terzi: Settore di riferimento del committente principale (1 = mobile e arredo; 2 = edilizia; 3 = serramenti; 4 = altro) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a zero;

Settore di riferimento del committente principale: serramenti = 1 se la variabile Produzione e/o lavorazione conto terzi: Settore di riferimento del committente principale (1 = mobile e arredo; 2 = edilizia; 3 = serramenti; 4 = altro) è pari a 3, altrimenti assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[46]);

---

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];

---

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

- **Ricavi dichiarati**[53] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella verniciatura/laccatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,44	5,56	10,29	14,75	20,14	26,35	33,85	40,30	50,84	61,83	75,35	90,77	112,83	144,50	176,28	225,94	309,34	543,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,03	-2,58	-1,18	-0,59	-0,21	0,05	0,27	0,50	0,63	0,82	0,97	1,12	1,30	1,50	1,77	2,09	2,71	3,96	6,56
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,28	0,35	0,42	0,49	0,57	0,65	0,71	0,83	0,93	1,03	1,18	1,35	1,49	1,71	2,05	2,57	3,31	5,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,43	2,43	7,39	8,12	8,12	11,96	13,71	13,71	15,31	15,31	15,43	16,87	16,87	17,37	17,74	17,74	19,41	19,70	19,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,03	6,11	8,68	10,83	12,17	13,72	15,57	16,71	18,25	19,94	20,59	21,82	22,74	23,79	24,84	27,55	30,74	37,62	51,53
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,23	9,85	10,39	11,33	13,01	16,05	16,89	19,47	21,03	22,84	24,34	26,21	28,16	29,09	30,94	35,21	35,81	39,43	47,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,86	18,48	21,43	23,04	24,61	26,13	27,59	29,58	31,13	32,14	33,23	34,97	36,97	38,67	40,84	43,72	47,83	52,99	60,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,75	2,14	6,84	9,20	11,33	12,93	14,58	16,04	17,67	19,63	21,27	23,33	25,65	28,29	30,24	33,81	37,87	44,25	52,56
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,63	28,12	34,81	36,52	40,76	43,78	45,63	48,22	49,74	54,01	57,09	59,49	61,48	63,11	65,63	69,82	71,82	74,99	79,59

Cluster 2 - Laboratori di falegnameria con clientela composta prevalentemente da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,32	20,88	35,77	49,87	65,75	82,08	101,50	120,92	144,40	169,80	199,33	235,13	274,67	310,46	373,50	488,53	699,60	1.246,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,85	-12,33	-6,01	-3,43	-2,15	-1,37	-0,80	-0,42	-0,13	0,13	0,34	0,53	0,71	0,90	1,09	1,36	1,70	2,35	3,99
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,18	0,23	0,28	0,33	0,37	0,42	0,47	0,53	0,59	0,66	0,76	0,85	0,98	1,17	1,44	1,89	2,70	5,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	1,79	3,77	5,49	6,83	7,77	8,71	9,73	10,73	11,53	12,39	13,17	13,75	14,95	16,14	17,74	19,41	21,18	25,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,40	5,30	8,42	10,54	12,53	13,84	15,00	16,07	17,31	18,61	19,86	21,22	22,39	24,06	25,02	26,67	28,73	32,34	38,48
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,34	7,30	10,02	11,84	13,52	14,65	15,96	17,28	18,36	19,55	20,51	21,53	22,61	24,00	25,60	27,51	30,03	35,04	43,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,53	12,85	16,53	18,51	20,60	22,57	24,15	24,99	26,07	27,37	28,65	29,85	31,16	32,91	34,93	37,28	40,75	45,45	54,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-14,70	4,52	9,59	12,43	14,43	16,42	18,39	19,99	21,75	23,51	25,44	27,52	29,90	32,67	35,85	39,38	43,22	48,98	57,22
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	8,60	22,31	27,63	31,55	34,75	37,61	40,16	42,85	44,81	46,79	49,14	51,65	54,10	56,66	59,26	61,79	65,25	69,59	76,25

Cluster 3 - Laboratori di falegnameria con clientela composta prevalentemente da imprese

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,86	10,78	19,28	29,54	40,57	52,33	66,66	84,11	103,82	125,53	149,88	182,50	219,63	267,31	328,59	458,82	774,09
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,90	-9,74	-4,69	-2,24	-1,15	-0,54	-0,11	0,18	0,42	0,62	0,83	1,02	1,17	1,36	1,62	1,93	2,48	3,49	7,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,19	0,25	0,30	0,35	0,41	0,46	0,52	0,59	0,67	0,75	0,86	0,98	1,14	1,37	1,70	2,26	3,60	7,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	2,38	4,66	6,62	7,93	9,30	10,61	11,32	12,47	13,14	13,99	14,98	15,61	16,89	17,97	19,60	20,81	23,72	29,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,60	5,09	8,56	11,30	13,27	14,69	15,96	17,35	18,45	20,08	21,21	22,90	24,33	25,71	27,27	29,63	32,42	38,18	47,46
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,65	9,76	12,56	14,39	16,61	17,96	19,39	20,44	21,51	22,64	23,94	25,73	27,19	29,91	31,91	34,97	39,20	43,71	56,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,67	16,38	20,53	22,88	24,29	25,86	27,47	29,18	30,76	32,46	34,44	36,75	39,31	41,58	44,41	48,03	53,08	59,19	72,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,35	5,49	8,93	11,00	13,22	15,00	16,70	18,24	19,95	21,85	24,08	26,09	28,44	30,76	33,84	37,35	42,38	48,28	58,86
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,18	20,44	27,96	32,19	35,09	37,95	40,64	43,04	45,62	48,20	50,87	53,22	55,90	58,69	61,66	65,71	69,67	75,70	83,54

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di sedie e tavoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,27	39,75	56,97	77,40	91,01	106,84	120,64	137,68	166,80	212,15	247,39	274,87	307,89	358,08	427,93	548,69	691,76	905,53	1.425,36
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,07	-3,88	-1,53	-0,64	-0,11	0,17	0,31	0,53	0,76	0,90	1,09	1,26	1,44	1,62	1,86	2,09	2,46	3,33	5,88
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,18	0,24	0,30	0,36	0,41	0,46	0,50	0,56	0,63	0,69	0,78	0,94	1,15	1,42	1,80	2,31	3,00	5,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	22,30	22,30	22,30	22,30	22,30	26,36	26,36	26,36	26,36	26,36	34,94	34,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,19	6,38	7,28	7,77	9,40	9,56	10,61	15,07	17,39	19,37	20,98	23,73	24,21	25,31	26,84	32,26	35,62	41,81	59,93
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-20,17	8,55	12,01	13,73	15,40	19,92	21,07	22,42	23,43	26,26	27,48	27,65	29,28	30,26	31,21	38,96	40,24	48,78	57,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,80	16,33	22,17	24,94	27,33	28,92	31,71	32,82	34,62	36,37	38,37	40,73	43,53	45,54	47,36	49,97	56,39	62,89	74,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-22,80	-2,22	1,58	4,38	5,37	6,33	7,26	8,04	9,14	9,90	10,98	11,84	13,44	14,49	15,77	17,04	20,31	25,71	33,71
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-2,77	7,52	12,90	16,73	17,49	20,53	23,49	24,28	28,37	35,27	36,94	42,21	45,04	47,54	50,27	52,65	55,07	57,56	67,56

Cluster 5 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio specializzate nella produzione di cucine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,74	29,83	78,36	105,35	139,23	174,64	194,34	224,40	264,24	286,85	320,27	356,85	402,67	426,25	500,30	587,70	706,13	977,31	1.749,56
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,37	-9,65	-5,09	-3,10	-1,67	-1,04	-0,46	-0,15	0,07	0,31	0,49	0,66	0,83	0,96	1,06	1,28	1,53	1,92	3,15
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,15	0,20	0,26	0,32	0,36	0,40	0,45	0,52	0,58	0,64	0,73	0,79	0,95	1,05	1,27	1,61	2,45	5,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-22,31	-1,84	-0,71	0,00	2,91	3,90	4,09	6,02	6,30	10,52	10,67	11,13	11,72	13,04	13,52	17,11	17,62	18,97	25,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,43	2,38	5,61	8,30	11,51	13,13	13,79	15,29	16,03	17,03	18,57	19,66	22,16	23,51	25,01	25,83	26,94	31,82	41,66
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,22	8,08	13,27	16,23	17,07	20,15	21,33	22,45	24,95	26,27	27,87	28,98	31,59	32,67	35,73	38,14	41,07	49,47	53,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,47	10,86	15,42	19,61	22,88	24,37	25,74	27,13	28,33	30,45	31,96	33,68	35,41	37,03	38,82	40,88	43,76	47,48	55,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-54,03	-18,83	-3,31	2,40	4,42	5,98	7,47	8,59	9,89	11,71	13,35	14,29	16,18	17,45	18,88	21,06	23,28	27,02	32,91
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-53,20	9,38	13,35	20,36	22,26	25,47	28,19	32,55	34,65	35,93	39,48	41,61	45,68	48,93	54,98	59,41	62,69	68,05	75,96

Cluster 6 - Laboratori di tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	11,30	24,06	37,26	51,42	64,52	83,58	101,80	130,93	159,49	185,32	216,53	266,58	318,83	385,97	575,06	1.030,54
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-49,82	-15,75	-5,70	-3,63	-2,57	-1,81	-1,29	-0,90	-0,47	-0,13	0,17	0,37	0,63	0,88	1,14	1,62	2,17	3,65	7,93
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,35	0,48	0,58	0,70	0,84	0,97	1,13	1,30	1,53	1,79	2,04	2,54	3,16	3,79	4,83	6,58	12,18	27,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,78	2,51	3,36	4,46	5,71	6,56	7,33	7,87	8,57	9,27	10,05	10,73	11,33	12,24	13,35	14,75	17,16	19,01	21,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,66	4,43	6,47	7,87	8,83	9,73	10,53	11,32	12,78	13,81	14,91	16,23	17,48	18,93	20,44	21,17	23,62	26,03	32,32
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,85	4,65	6,96	8,75	9,38	10,67	13,19	13,89	15,22	16,14	16,43	18,37	19,28	19,99	21,63	23,92	26,23	30,99	38,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,09	10,24	12,14	13,89	15,69	17,26	19,48	21,15	22,82	23,60	25,11	26,78	28,50	30,54	32,81	35,34	41,45	47,26	55,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,45	6,92	9,40	12,44	14,79	17,63	19,59	21,02	23,02	24,92	27,40	29,98	33,28	36,76	40,48	43,86	49,66	56,24	64,23
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,81	20,03	24,94	29,56	33,30	36,55	38,55	41,42	43,92	46,09	48,35	50,48	53,49	57,66	61,76	65,03	69,06	74,15	81,54

Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di articoli in sughero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	20,90	38,67	68,00	106,65	124,48	138,96	164,90	206,82	223,67	263,26	372,26	425,76	468,59	556,22	776,17	996,86	1.683,52	3.028,27
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,75	-10,27	-5,98	-3,23	-2,15	-1,01	-0,21	0,23	0,67	0,80	1,15	1,40	1,46	1,60	1,84	2,57	3,33	4,31	6,07
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,44	0,09	0,21	0,27	0,35	0,38	0,49	0,53	0,66	0,76	0,83	0,92	1,07	1,26	1,47	1,71	2,15	3,66	6,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,64	-6,64	0,56	7,48	8,05	8,05	11,95	13,08	13,08	14,16	15,52	15,52	17,17	17,70	17,70	25,06	26,26	28,91	28,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,64	10,37	11,58	13,34	15,11	15,30	16,05	17,77	20,80	21,80	22,15	23,57	24,30	24,66	27,94	31,76	33,91	35,38	35,68
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,45	12,66	14,44	17,53	22,32	22,89	23,68	27,33	29,76	30,35	31,66	32,88	33,50	33,73	34,18	38,04	41,13	49,88	59,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-69,80	6,11	11,93	15,57	19,83	22,63	24,38	26,44	30,31	32,47	36,64	38,54	42,22	45,14	47,74	50,56	61,43	70,06	87,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-75,32	-10,67	-1,79	5,08	5,47	7,12	9,26	10,38	12,05	12,67	14,41	14,71	17,10	19,86	22,11	27,53	30,91	35,38	45,61
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,88	12,43	15,03	17,56	20,24	21,74	22,86	32,46	36,90	37,99	42,35	44,00	44,91	48,74	50,80	54,71	57,69	67,68	78,87

Cluster 8 - Imprese despecializzate operanti soprattutto in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,80	15,09	29,37	43,24	65,96	95,37	135,38	179,85	241,97	443,26	1.081,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,95	-10,99	-4,43	-2,17	-1,05	-0,43	0,17	0,52	0,69	0,94	1,12	1,38	1,68	2,13	2,63	3,34	5,11	9,31	21,42
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,25	0,34	0,43	0,53	0,61	0,71	0,85	0,98	1,19	1,39	1,71	2,00	2,54	3,30	4,18	6,12	10,22	21,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,65	1,94	3,51	5,33	6,67	7,31	8,50	9,69	10,50	11,74	12,08	13,02	13,62	15,08	16,72	18,61	19,64	26,68	33,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,30	5,64	7,85	10,00	11,97	13,83	15,13	16,54	17,97	19,06	20,37	21,67	22,73	24,60	26,76	29,92	33,67	38,29	48,63
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,16	0,41	8,67	9,10	10,51	13,35	14,08	15,40	16,92	17,00	19,08	20,78	22,88	27,78	30,27	31,09	37,06	42,82	75,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,20	12,82	16,12	19,19	21,16	23,06	24,57	26,23	28,16	30,16	31,91	33,88	35,77	37,73	40,58	44,30	48,36	54,19	66,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,44	7,37	13,37	16,29	18,53	21,94	24,24	26,78	29,31	32,33	36,24	38,98	42,53	46,98	52,61	59,01	64,97	72,72	82,33
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,44	36,15	42,16	47,97	53,59	57,71	61,40	64,87	67,39	69,97	72,32	74,56	76,83	79,20	81,90	84,34	87,48	90,96	94,32

Cluster 9 - Imprese operanti soprattutto in conto terzi specializzate nella produzione di serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,87	14,22	25,40	40,08	58,50	77,80	96,69	109,34	136,25	160,45	179,31	218,21	276,63	354,58	529,22	952,66
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,34	-4,72	-2,28	-1,25	-0,85	-0,11	0,09	0,31	0,52	0,83	1,01	1,07	1,30	1,61	1,98	2,45	3,14	4,79	11,81
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,15	0,20	0,23	0,27	0,30	0,41	0,48	0,52	0,59	0,72	0,80	0,96	1,05	1,23	1,48	1,80	2,80	9,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,33	5,67	5,68	6,83	9,69	11,46	11,56	14,44	16,56	17,05	17,05	18,74	19,10	19,65	20,04	20,15	20,85	25,22	27,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,64	2,77	6,82	8,97	12,48	13,87	16,04	17,39	21,23	22,27	24,71	25,41	27,02	28,48	30,45	31,03	35,13	38,46	56,08
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,99	15,62	15,81	17,83	17,88	18,32	20,83	22,19	24,67	24,82	25,93	26,14	27,07	29,04	33,00	33,22	41,01	41,82	45,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,87	14,28	18,54	20,80	22,32	24,72	27,21	28,99	30,55	31,89	32,80	35,80	37,02	39,69	41,54	42,83	46,90	52,24	55,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-24,11	-1,23	3,08	8,17	9,19	10,55	12,44	15,91	16,92	19,06	20,61	23,01	25,36	27,45	29,94	32,32	37,00	46,36	56,40
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-64,40	19,72	30,62	33,45	36,02	38,52	41,18	46,18	52,63	54,63	58,13	61,27	65,82	69,93	72,77	76,89	80,15	83,79	90,95

Cluster 10 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di componenti per mobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,12	12,87	22,19	29,23	38,66	48,44	60,65	73,46	96,28	115,94	135,43	155,92	188,01	250,49	330,99	611,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,74	-4,14	-1,95	-0,92	-0,29	0,11	0,39	0,60	0,74	0,92	1,07	1,22	1,35	1,62	1,86	2,22	3,01	4,30	9,84
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,20	0,27	0,33	0,38	0,44	0,49	0,56	0,62	0,75	0,85	0,96	1,12	1,33	1,68	2,12	2,73	3,98	8,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,64	-1,06	-0,17	0,89	1,37	3,01	4,13	5,03	5,75	7,95	9,23	10,65	12,03	13,76	14,35	15,79	19,88	21,92	26,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,04	2,41	6,52	9,51	11,73	13,25	15,58	17,81	18,89	20,38	22,35	24,77	26,57	28,55	30,64	34,94	39,42	44,50	54,44
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,59	19,68	20,85	21,37	23,15	24,58	27,21	28,23	29,23	29,48	29,78	32,79	34,19	38,07	42,17	46,40	52,31	56,27	65,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,95	20,74	24,40	26,24	28,38	29,89	31,54	33,22	34,66	36,32	37,76	39,40	41,29	43,63	45,91	49,45	54,11	59,69	72,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,51	2,07	6,37	8,59	10,80	12,21	13,49	15,19	16,94	19,07	20,89	23,43	25,34	28,15	30,42	34,00	38,25	43,67	49,62
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-4,62	13,50	24,09	32,77	38,86	44,31	48,46	50,37	54,37	56,91	60,05	64,15	66,10	71,36	74,91	78,04	82,29	86,35	91,68

Cluster 11 - Imprese specializzate in servizi di restauro e riparazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,88	24,33	51,73	71,63	114,63	178,24	229,92	299,42	405,12	592,42	980,63	1.789,11	4.168,64
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-36,51	-13,19	-8,49	-5,08	-3,20	-2,16	-1,67	-1,19	-0,80	-0,50	-0,26	0,04	0,38	0,64	0,95	1,17	1,68	2,88	5,75
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,25	0,35	0,43	0,54	0,62	0,73	0,86	0,96	1,13	1,37	1,59	1,90	2,34	3,10	4,21	6,61	10,67	20,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,29	0,67	1,52	2,27	3,72	5,10	6,84	8,17	8,68	9,31	9,80	10,12	11,07	12,31	13,43	14,86	15,99	17,15	20,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,66	3,04	5,02	6,62	7,55	8,84	10,00	10,92	12,24	13,20	14,44	15,24	16,34	17,44	19,41	20,68	23,31	25,91	30,69
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,46	3,42	5,47	8,04	9,37	11,06	12,19	12,84	14,24	15,51	16,25	16,94	18,28	20,36	22,23	24,93	26,61	34,55	56,22
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,19	6,31	8,30	10,95	12,17	13,32	14,18	15,38	16,67	18,60	20,13	21,07	22,54	24,76	27,16	29,66	31,58	35,91	42,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,55	7,09	15,55	18,31	22,48	25,86	29,08	31,94	36,53	40,83	43,74	46,73	51,81	57,44	62,13	64,05	69,25	75,36	81,68
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	8,27	27,47	36,33	42,51	48,24	52,27	55,62	58,96	62,56	65,40	68,19	70,35	72,56	74,51	76,95	80,32	83,05	86,21	92,18

Cluster 12 - Imprese di più grandi dimensioni che producono imbottiti in tessuto e pelle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,02	19,51	28,99	42,66	55,82	64,34	76,82	92,22	108,96	124,23	145,44	167,37	199,43	246,19	292,03	334,63	420,10	546,92	808,09
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,49	-3,44	-1,21	-0,30	0,13	0,37	0,50	0,69	0,85	1,03	1,14	1,24	1,39	1,62	1,84	2,13	2,81	3,56	6,31
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,30	0,47	0,59	0,67	0,80	0,91	1,06	1,18	1,37	1,47	1,69	1,85	2,08	2,34	2,91	3,48	4,42	5,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-10,08	-10,08	-10,08	-10,08	-10,08	-10,08	-10,08	-10,08	-10,08	14,54	14,54	14,54	14,54	14,54	14,54	14,54	15,48	15,48	15,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,75	-7,75	13,13	13,73	17,02	17,02	21,38	21,48	21,48	24,29	27,32	27,32	29,49	30,35	30,35	37,75	40,25	48,86	48,86
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-26,04	1,63	2,27	16,63	17,72	19,20	24,84	25,63	26,28	29,03	29,32	30,35	32,88	36,08	37,81	38,10	41,51	41,53	44,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,60	18,92	23,82	26,65	28,21	30,49	32,36	34,12	35,75	37,57	38,99	40,67	42,38	44,03	46,51	49,16	52,64	59,24	66,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-29,70	-5,90	1,00	3,46	5,73	7,09	7,89	9,04	9,68	10,59	11,41	12,35	13,61	14,67	16,43	18,36	21,60	25,58	31,34
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-26,07	23,71	23,71	25,27	25,56	28,22	30,88	30,88	32,64	39,80	40,41	49,17	49,17	51,47	51,91	53,62	57,62	57,62	58,22

Cluster 13 - imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di cofani mortuari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,35	43,27	47,35	65,91	78,41	90,53	111,90	135,23	153,53	169,31	185,07	221,37	230,77	248,87	288,04	346,65	465,77	569,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,80	-0,52	0,00	0,27	0,75	1,20	1,26	1,35	1,41	1,44	1,50	1,55	1,70	1,88	2,25	2,90	3,65	4,24	7,14
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,25	0,33	0,44	0,51	0,56	0,62	0,66	0,68	0,82	0,94	1,01	1,04	1,14	1,22	1,37	1,67	1,97	2,62	4,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,60	12,60	12,60	12,60	12,60	12,60	12,60	12,75	12,75	12,75	12,75	12,75	19,20	19,20	19,20	19,20	19,20	35,50	35,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,30	9,30	9,30	21,47	21,47	21,47	25,72	25,72	29,23	29,23	29,23	36,69	36,69	41,33	41,33	41,33	44,35	44,35	49,15
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,10	22,24	22,39	25,14	27,68	27,90	28,68	33,53	35,24	35,83	36,27	40,26	41,20	44,51	47,16	48,87	57,89	60,64	66,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,81	24,42	28,20	29,28	31,13	33,39	36,84	37,83	38,46	39,54	40,77	41,63	42,34	44,19	46,48	46,63	50,08	50,93	58,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,64	0,71	6,30	7,23	8,65	9,57	10,95	11,46	12,07	12,73	13,13	13,79	14,77	15,23	16,67	18,61	20,75	23,02	27,05
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,14	9,14	9,84	9,84	27,63	34,56	34,56	46,17	46,17	46,85	56,93	56,93	58,09	58,09	63,91	79,58	79,58	83,72	83,72

Cluster 14 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di componenti curvi e per sedute

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,41	11,18	17,20	22,03	27,90	35,63	47,76	58,72	68,98	86,34	99,86	127,91	149,74	183,27	209,34	301,99	577,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,23	-1,63	-0,64	-0,21	0,06	0,49	0,70	0,89	1,04	1,22	1,43	1,66	1,87	2,13	2,62	3,05	3,80	6,64	13,41
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,23	0,30	0,37	0,44	0,51	0,58	0,64	0,76	0,83	0,93	1,10	1,22	1,43	1,70	2,31	3,24	5,15	14,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-39,74	-39,74	-39,74	-39,74	-39,74	11,07	11,07	11,07	11,07	11,07	16,36	16,36	16,36	37,29	37,29	37,29	37,29	37,29	52,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,45	7,10	11,07	14,47	17,23	17,76	19,73	22,64	23,53	25,74	26,20	28,47	30,77	31,76	33,63	34,66	40,46	47,32	54,51
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,65	16,03	20,62	21,50	22,32	23,87	24,08	24,80	26,23	26,34	27,72	28,80	29,04	29,50	32,56	34,60	34,64	37,96	39,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,18	19,57	22,16	25,27	27,25	28,55	29,75	31,17	32,05	33,65	34,36	35,12	36,72	38,08	39,51	42,23	46,76	49,16	57,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,88	4,28	7,03	9,01	10,15	11,47	12,44	13,83	15,41	16,90	18,08	19,70	22,05	24,98	28,71	33,00	36,30	40,49	48,05
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,07	25,97	31,73	36,06	38,95	41,33	45,44	48,01	51,29	53,54	56,17	61,34	62,12	64,04	68,46	72,07	75,57	80,09	90,60

Cluster 15 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di mobili per il bagno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,64	30,43	53,18	73,28	123,03	141,10	171,29	195,50	219,87	249,26	282,17	324,80	360,84	416,47	457,86	538,40	642,35	819,85	1.295,81
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,08	-4,91	-2,56	-1,44	-0,59	-0,13	0,20	0,45	0,67	0,76	0,87	0,99	1,10	1,25	1,35	1,47	1,66	1,98	2,89
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,33	0,17	0,24	0,29	0,37	0,44	0,48	0,61	0,65	0,73	0,79	0,89	1,02	1,16	1,28	1,68	2,26	3,52	5,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-37,52	-37,52	-37,52	-17,35	-17,35	-17,35	0,95	0,95	3,58	3,58	3,58	12,18	12,18	13,91	13,91	13,91	36,76	36,76	57,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-41,70	-10,25	0,52	1,03	7,84	10,66	14,47	14,67	17,79	20,63	22,95	24,31	24,32	29,39	29,95	34,91	35,84	37,92	48,81
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,01	14,24	15,54	16,94	21,35	28,03	32,40	33,65	34,04	35,06	37,81	38,24	40,94	42,75	44,13	44,85	58,40	82,06	82,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,67	13,54	18,67	23,29	24,33	25,43	26,83	29,91	31,39	35,13	36,69	38,70	40,96	43,10	44,70	48,04	51,68	54,79	70,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-27,11	-7,84	0,37	2,64	5,37	6,81	8,08	9,08	10,86	12,00	12,88	14,35	15,76	16,74	18,40	20,09	23,29	26,94	31,81
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-280,97	-193,44	7,51	12,59	24,27	26,56	29,42	33,34	37,06	40,38	40,65	41,08	43,88	44,76	49,30	55,58	67,32	72,44	87,16

Cluster 16 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di camere e camerette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,98	32,68	61,66	73,32	102,33	131,86	162,79	180,46	201,67	252,23	317,86	397,24	418,69	515,91	622,92	866,54	1.108,95	1.714,55
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-36,30	-12,08	-4,62	-2,23	-1,58	-0,95	-0,49	0,01	0,24	0,40	0,59	0,79	1,02	1,22	1,37	1,53	1,73	2,09	3,95
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,15	0,21	0,27	0,32	0,38	0,44	0,51	0,61	0,71	0,79	0,85	0,96	1,15	1,43	1,77	2,32	3,06	5,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,80	-3,80	1,43	1,43	3,23	3,23	3,68	3,68	5,93	6,90	6,90	10,51	10,51	12,12	12,12	12,79	12,79	19,81	19,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-30,56	-0,91	1,85	5,53	6,22	7,83	10,31	11,30	12,92	16,59	17,72	22,59	23,92	24,39	26,46	27,14	29,57	37,51	56,07
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,59	9,07	13,46	13,69	13,69	14,44	20,69	21,69	24,23	26,37	31,91	32,77	35,92	41,82	42,68	42,68	55,89	61,61	82,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,17	3,64	13,71	17,97	20,68	23,34	26,20	27,43	28,47	31,03	33,05	34,32	36,33	37,28	39,27	41,66	48,02	54,47	66,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-52,50	-20,90	-9,88	-0,14	4,05	5,50	6,92	7,64	9,32	10,92	12,35	13,50	14,84	16,95	19,30	22,80	25,79	36,11	50,36
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-11,22	8,03	13,44	16,17	22,52	27,40	30,11	32,30	34,74	38,86	44,34	46,00	50,21	51,29	54,20	55,36	59,77	73,46	78,03

Cluster 17 - Imprese specializzate nella realizzazione di prodotti per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,87	17,00	28,41	41,84	55,80	72,02	86,56	104,37	124,57	145,23	172,05	198,26	236,05	275,97	356,50	511,84	899,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,88	-5,82	-3,02	-1,72	-0,92	-0,37	0,04	0,29	0,49	0,70	0,87	0,98	1,18	1,36	1,59	1,87	2,32	3,13	5,28
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,19	0,25	0,31	0,36	0,40	0,46	0,52	0,58	0,66	0,75	0,84	0,94	1,11	1,30	1,61	2,12	3,09	6,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,96	0,19	3,37	6,24	8,48	9,52	10,19	10,71	11,65	12,02	12,91	13,84	14,64	15,83	17,68	20,64	21,71	24,85	31,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,48	5,15	8,31	10,13	12,17	13,48	14,62	16,32	17,94	19,85	21,34	22,71	23,88	24,97	27,03	28,48	31,57	36,69	48,16
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,33	8,71	12,07	13,96	15,87	17,16	19,78	20,94	22,92	24,37	26,87	27,69	30,01	31,95	34,50	37,56	42,49	47,60	59,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,99	15,85	20,35	23,51	25,08	27,15	28,90	30,43	32,73	35,32	37,13	39,29	42,42	45,16	48,36	51,93	56,10	63,39	76,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-12,29	1,58	5,37	7,76	9,16	10,42	11,41	12,94	14,71	15,94	17,22	19,40	21,81	23,87	26,59	29,76	33,81	39,13	48,37
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,94	19,11	24,30	28,98	32,59	35,20	37,54	40,54	42,95	46,60	49,06	52,23	55,87	58,65	63,35	66,82	70,83	75,16	84,21

Cluster 18 - Imprese specializzate nella produzione di mobili per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,49	16,17	26,79	36,23	55,40	68,75	89,64	110,48	125,23	168,76	195,47	230,55	292,56	366,85	478,53	649,52
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,88	-8,10	-3,48	-2,44	-1,62	-0,66	0,09	0,39	0,46	0,79	0,97	1,15	1,32	1,54	1,74	2,26	2,64	4,17	10,80
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,20	0,25	0,34	0,46	0,53	0,62	0,68	0,75	0,91	1,01	1,18	1,31	1,51	1,79	2,32	3,50	6,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,69	-4,77	-1,90	0,00	0,00	0,18	1,33	4,14	8,63	11,24	11,32	11,63	12,50	15,98	16,07	16,07	20,26	21,91	24,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,48	-0,74	1,69	3,55	5,37	6,48	8,46	10,54	11,66	14,18	17,36	18,72	19,42	24,36	28,40	37,45	40,89	46,23	51,89
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,69	5,46	8,22	11,00	13,18	15,15	20,20	20,95	22,47	23,02	25,89	27,41	28,71	30,59	32,64	42,33	44,51	58,63	65,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,45	23,62	25,34	27,35	29,20	30,90	32,84	34,48	35,19	36,45	37,84	41,37	43,86	46,84	49,63	57,12	60,49	68,88	75,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-22,00	-0,86	4,26	8,93	9,77	11,02	13,15	14,59	15,12	16,71	17,99	20,69	21,96	24,06	26,12	28,54	34,59	43,38	56,04
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-57,35	-2,33	8,22	14,85	21,26	27,55	28,71	31,43	37,19	39,91	45,16	47,01	54,46	60,46	62,40	69,38	72,16	79,29	87,28

Cluster 19 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di altri mobili finiti e arredi su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,07	20,06	32,84	47,84	61,94	79,94	99,44	121,79	147,53	176,56	210,56	252,01	295,78	354,10	433,62	575,42	873,48	1.653,73
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,78	-6,79	-3,59	-2,03	-1,08	-0,52	-0,12	0,14	0,37	0,57	0,77	0,95	1,13	1,32	1,55	1,82	2,21	2,87	4,56
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,17	0,24	0,31	0,37	0,42	0,47	0,54	0,60	0,69	0,77	0,86	0,97	1,11	1,32	1,62	2,00	2,69	4,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,11	2,42	4,78	5,80	6,48	8,21	9,26	10,05	11,47	12,57	13,12	14,63	16,26	17,81	19,01	20,35	21,53	24,67	29,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,80	2,78	5,74	8,44	11,09	13,26	14,99	16,00	16,95	18,21	19,89	21,10	22,48	24,31	25,85	27,89	31,53	36,52	49,15
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,75	7,11	9,73	12,89	16,08	17,66	19,24	21,03	22,03	22,81	25,17	26,72	28,74	31,05	33,97	36,78	39,48	51,05	64,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,53	14,31	18,65	22,03	24,26	26,26	28,31	29,99	31,54	33,34	35,45	37,68	40,60	43,26	46,05	48,91	53,53	60,46	75,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-27,28	-2,53	4,10	6,58	8,56	10,31	11,68	13,24	14,64	16,15	18,05	19,91	22,05	24,31	26,59	29,94	34,10	39,95	49,77
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,00	16,18	22,20	27,82	31,98	35,31	37,94	40,44	43,28	45,53	47,60	49,87	53,62	56,23	59,53	62,17	66,03	69,40	75,18

Cluster 20 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di imbottiti in tessuto e articoli di tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,71	25,33	36,66	52,51	69,49	92,22	107,67	132,41	158,76	190,56	220,69	253,55	303,82	344,31	412,48	546,36	768,92	1.229,43
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,07	-9,06	-4,62	-2,94	-1,90	-1,39	-0,91	-0,59	-0,34	-0,07	0,15	0,37	0,53	0,72	0,94	1,25	1,77	2,52	4,61
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,32	0,47	0,57	0,66	0,77	0,88	0,97	1,09	1,20	1,36	1,51	1,71	2,07	2,42	2,95	4,27	6,42	13,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,30	0,00	4,19	5,53	7,57	9,02	9,63	10,83	11,21	11,83	12,89	13,54	14,05	15,26	17,22	18,30	19,31	21,15	22,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,64	7,45	10,33	11,93	12,95	13,98	15,03	15,77	16,65	17,68	18,66	19,86	21,24	23,19	23,49	24,82	26,22	29,23	32,45
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,87	2,86	7,89	10,25	12,11	13,26	15,14	16,79	18,04	19,51	20,91	22,13	22,57	23,29	25,34	26,71	29,01	33,53	36,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,74	11,72	14,04	16,66	18,23	20,11	21,35	22,80	23,49	24,79	25,82	27,33	28,81	30,25	31,72	34,35	38,00	42,58	53,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-22,15	-0,09	5,84	8,76	10,13	11,66	14,48	15,87	17,56	19,46	20,80	22,33	24,49	26,56	29,44	32,55	35,63	43,29	49,89
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,52	22,32	26,58	29,57	32,54	35,28	37,37	39,25	41,50	43,61	45,88	47,57	50,43	52,87	55,51	57,88	61,34	64,44	71,19

Cluster 21 - Imprese specializzate nella produzione di oggettistica in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,98	17,53	38,18	49,80	79,42	100,24	135,73	177,11	224,10	266,62	328,62	409,87	509,27	727,86	1.049,85	2.071,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,34	-10,65	-5,92	-3,75	-2,05	-1,21	-0,67	-0,12	0,13	0,47	0,72	0,97	1,16	1,40	1,78	2,32	2,99	4,34	7,70
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,16	0,25	0,32	0,38	0,45	0,54	0,63	0,74	0,85	1,01	1,22	1,47	1,65	2,01	2,74	3,34	5,33	10,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-11,56	-1,68	0,31	2,68	3,53	4,74	6,62	7,27	7,30	8,14	10,18	10,59	11,19	12,72	14,19	15,02	15,43	17,74	20,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,13	2,69	5,03	6,67	8,52	10,61	11,65	12,95	14,01	15,48	17,92	19,15	20,02	22,20	24,57	26,61	29,14	34,23	38,71
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,34	6,11	7,06	12,34	13,77	15,53	17,48	19,66	22,54	23,20	28,64	28,96	29,42	30,20	35,03	37,51	41,53	44,49	64,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,81	11,73	15,78	19,12	21,71	22,71	24,38	25,63	27,83	29,42	31,26	33,28	35,40	36,83	39,54	41,61	44,50	51,96	63,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,21	9,12	11,53	13,39	15,45	16,83	19,35	22,14	24,25	26,68	29,09	33,06	35,43	38,87	40,37	45,26	53,98	59,27	70,23
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,16	19,82	29,11	33,88	40,25	43,59	48,26	51,43	54,57	59,21	62,15	65,47	69,34	71,68	75,13	77,20	80,26	85,62	89,88

Cluster 22 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che realizzano prevalentemente altri mobili finiti su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,22	13,18	22,35	29,67	41,02	53,76	67,11	81,52	97,54	117,33	140,65	167,53	200,59	239,84	277,58	336,62	451,14	796,11
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,03	-5,88	-2,52	-1,28	-0,54	-0,09	0,20	0,45	0,64	0,81	0,96	1,14	1,32	1,52	1,77	2,14	2,66	3,66	6,34
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,22	0,27	0,31	0,36	0,40	0,45	0,50	0,55	0,61	0,68	0,76	0,85	0,96	1,10	1,33	1,64	2,26	3,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,16	1,59	3,65	4,77	6,08	7,01	7,98	8,94	10,08	10,43	11,70	12,71	13,79	14,77	15,66	17,07	19,79	22,18	34,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,70	7,71	9,92	12,50	14,44	15,56	17,03	18,59	19,90	21,35	22,68	23,72	24,80	25,92	27,68	29,41	32,26	36,75	45,38
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,49	9,12	11,89	13,92	15,30	17,94	18,84	20,45	21,53	23,09	24,59	26,02	27,38	28,42	32,43	33,17	35,15	39,42	44,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,13	16,74	20,94	23,29	25,25	26,69	28,21	29,91	31,62	33,35	35,17	36,99	39,37	42,16	44,47	47,75	52,54	60,20	71,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,03	4,50	8,26	10,60	12,39	14,10	15,67	17,68	19,22	20,46	22,20	24,21	25,95	28,53	31,33	34,92	39,12	45,53	52,99
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,31	21,83	28,46	31,99	35,67	38,42	40,60	42,30	44,19	45,94	48,26	49,98	52,53	54,84	57,54	60,12	63,54	67,24	73,47

Cluster 23 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di articoli di tappezzeria ed imbottiti in tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,63	6,30	11,54	18,75	27,86	34,99	45,83	55,62	69,10	81,39	103,41	135,34	163,84	206,36	264,01	403,92	667,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,50	-4,02	-1,93	-0,91	-0,32	0,05	0,32	0,52	0,74	0,97	1,14	1,38	1,61	2,01	2,39	3,06	4,02	6,64	11,72
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,30	0,50	0,63	0,75	0,89	0,99	1,11	1,26	1,40	1,54	1,72	1,95	2,15	2,54	2,96	3,52	4,58	6,97	13,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-27,54	-6,38	2,80	5,89	7,78	9,12	10,70	11,49	12,90	13,01	14,38	14,39	16,32	16,67	17,06	18,37	19,13	20,60	35,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,68	6,94	9,88	11,53	12,86	14,27	15,27	16,19	17,64	18,83	19,85	20,56	21,67	22,96	24,15	25,44	27,74	31,46	36,12
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-52,44	4,13	10,77	16,22	16,27	18,38	21,64	22,05	22,10	22,27	25,65	26,60	27,61	28,19	30,26	30,34	30,94	31,47	51,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,34	16,07	18,89	20,53	22,30	23,74	25,09	26,16	27,18	28,46	29,37	30,33	31,86	33,86	35,72	38,72	41,85	47,29	57,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-3,18	4,77	8,40	11,77	14,01	16,00	17,98	19,55	21,04	22,94	25,07	28,21	30,45	32,54	35,68	39,67	43,45	50,36	59,97
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,06	25,68	30,54	34,34	38,10	41,00	43,87	46,59	48,66	50,26	53,48	56,55	58,82	61,15	64,26	68,21	71,45	76,52	81,41

Cluster 24 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano prevalentemente serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,29	29,58	43,12	56,56	70,37	86,11	102,38	122,06	141,07	163,96	188,53	219,55	252,38	288,46	328,45	422,15	571,35	974,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,02	-9,02	-4,42	-2,67	-1,48	-0,77	-0,30	0,04	0,28	0,48	0,66	0,84	1,02	1,20	1,40	1,64	2,02	2,67	4,15
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,16	0,20	0,24	0,28	0,32	0,36	0,40	0,44	0,48	0,53	0,59	0,66	0,76	0,90	1,08	1,39	1,96	3,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,30	1,69	4,25	6,29	7,69	8,72	9,95	10,85	11,79	12,61	13,48	14,30	15,14	16,02	17,00	18,82	20,46	23,15	29,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,31	7,69	11,53	13,10	14,92	16,20	17,44	18,68	19,65	20,99	22,36	24,16	24,88	26,08	27,94	29,37	31,94	35,98	43,77
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,99	9,30	11,93	14,05	16,14	17,51	19,18	20,38	21,47	22,72	24,27	26,01	27,95	29,66	31,97	34,65	37,53	43,13	50,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,89	17,02	20,72	23,22	24,58	25,94	27,42	29,00	30,08	31,30	32,84	34,59	36,29	38,25	40,36	43,32	46,61	51,02	58,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,18	5,09	8,37	10,27	12,02	13,58	14,92	16,18	17,69	19,16	20,82	22,30	24,11	26,27	28,92	32,02	36,22	41,30	49,03
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,96	21,23	26,36	29,62	32,21	34,56	36,98	38,91	41,06	43,20	45,03	47,10	49,28	51,69	54,00	57,28	60,39	64,98	71,51

Cluster 25 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nel trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,67	32,09	52,22	73,14	105,86	168,70	239,57	555,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,35	-13,65	-7,28	-4,37	-2,32	-1,16	-0,53	-0,09	0,39	0,61	0,96	1,29	1,66	2,11	2,97	3,88	6,39	9,53	28,03
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,29	0,43	0,55	0,68	0,80	0,92	1,06	1,16	1,32	1,53	1,77	2,00	2,43	3,21	4,34	6,09	10,44	31,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-41,02	-2,38	0,00	0,00	3,50	5,48	6,17	6,56	7,50	8,52	10,40	11,90	14,22	15,56	16,66	20,00	20,67	24,14	37,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,72	5,41	8,53	10,22	11,87	14,44	15,99	17,19	18,10	19,23	21,10	22,16	23,23	25,02	26,16	28,24	31,01	34,78	49,67
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,86	5,16	11,15	12,51	13,85	14,92	16,88	17,97	18,94	20,34	21,70	24,89	27,75	28,51	32,42	37,94	48,12	56,10	71,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,03	9,43	13,25	15,77	18,29	19,17	20,82	22,45	23,63	24,51	26,95	28,62	30,99	33,42	35,53	41,74	46,34	56,35	84,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-32,37	-5,05	5,40	9,31	12,56	14,84	17,55	21,12	23,72	29,41	33,07	36,69	40,94	44,70	48,68	54,15	60,80	70,48	79,84
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,22	24,35	35,45	41,59	47,12	52,31	57,65	60,84	63,84	66,46	70,00	72,55	74,81	77,59	80,78	82,73	86,15	89,08	95,33

Cluster 26 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che producono imbottiti in pelle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,28	12,32	26,44	36,83	49,43	65,24	82,55	97,49	115,80	181,34	210,50	278,45	373,05	642,64
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,82	-5,19	-2,18	-0,62	0,03	0,21	0,37	0,63	0,84	0,99	1,11	1,30	1,48	1,69	1,85	2,55	3,72	5,62	9,88
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,47	0,71	0,91	1,09	1,25	1,49	1,72	1,89	2,15	2,45	2,94	3,53	4,17	5,35	6,57	9,28	15,70	26,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,16	2,47	3,59	4,81	6,02	9,64	11,06	11,31	13,22	15,53	16,87	17,34	17,70	19,36	19,49	23,93	27,22	34,24	38,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,40	7,15	8,68	9,78	10,96	13,34	15,26	18,61	19,95	20,31	22,31	23,39	25,53	25,86	27,78	29,87	37,57	45,14	55,21
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,86	4,87	12,40	14,29	17,44	20,24	22,35	22,90	26,28	27,25	28,08	29,56	29,98	33,96	35,17	42,80	45,74	53,01	69,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,39	16,39	22,14	23,82	25,34	26,54	28,08	29,19	30,39	32,80	34,53	36,08	36,94	38,05	42,30	46,79	51,64	55,76	63,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-28,13	-6,28	2,58	3,89	5,59	7,03	7,93	9,80	11,29	13,53	15,78	18,24	20,73	23,80	26,87	32,73	38,49	49,02	60,98
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,18	8,87	16,51	27,67	33,63	37,56	43,31	49,07	54,56	56,30	59,85	64,29	67,86	71,07	74,60	83,29	85,42	89,53	90,98

Cluster 27 - Imprese che producono sedie e tavoli soprattutto in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,09	6,72	18,51	24,79	33,28	41,44	47,39	58,80	81,98	102,70	134,17	178,76	230,87	299,40	429,53	875,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,97	-1,65	-0,51	0,07	0,39	0,59	0,80	0,94	1,14	1,36	1,52	1,84	2,05	2,59	3,10	4,17	5,69	10,58	22,68
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,23	0,29	0,35	0,40	0,48	0,54	0,58	0,66	0,81	0,87	1,01	1,11	1,36	1,61	2,26	3,70	4,99	9,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,54	-3,54	-3,54	-3,54	-3,54	-3,54	-3,54	-3,54	-3,54	25,42	25,42	25,42	25,42	25,42	25,42	25,42	30,10	30,10	30,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,46	7,96	9,77	11,74	13,29	15,04	18,14	21,56	23,45	24,82	26,95	29,20	30,61	31,92	34,77	38,22	41,11	46,67	58,27
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,19	4,19	4,19	4,19	8,90	8,90	8,90	14,59	14,59	20,79	20,79	20,79	40,24	40,24	40,24	42,11	42,11	42,11	42,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,90	21,30	23,74	25,73	26,91	28,10	28,92	29,82	31,10	32,46	33,51	36,54	38,26	40,48	42,86	45,83	49,13	52,89	63,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,29	3,61	6,33	6,91	9,43	11,36	13,16	14,66	16,18	17,89	19,85	23,10	25,53	28,37	30,99	33,48	37,11	48,25	54,83
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,18	17,33	25,11	27,34	35,42	38,44	40,40	43,38	47,19	50,60	53,94	59,18	61,51	64,47	71,35	77,44	83,26	88,83	91,63

SUB ALLEGATO 4.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	176,00	0,35	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	330,00	0,23	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	328,00	0,25	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	548,00	0,24	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	587,00	0,26	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	318,00	0,48	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,00	600,00	0,27	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,00	179,00	0,34	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,00	354,00	0,23	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,00	250,00	0,27	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,35	99.999,00
12	Tutti i soggetti	0,00	334,00	0,47	99.999,00
13	Tutti i soggetti	0,00	346,00	0,44	99.999,00
14	Tutti i soggetti	0,00	240,00	0,30	99.999,00
15	Tutti i soggetti	0,00	500,00	0,24	99.999,00
16	Tutti i soggetti	0,00	480,00	0,27	99.999,00
17	Tutti i soggetti	0,00	275,00	0,25	99.999,00
18	Tutti i soggetti	0,00	366,00	0,25	99.999,00
19	Tutti i soggetti	0,00	433,00	0,24	99.999,00
20	Tutti i soggetti	0,00	412,00	0,47	99.999,00
21	Tutti i soggetti	0,00	380,00	0,25	99.999,00
22	Tutti i soggetti	0,00	300,00	0,27	99.999,00
23	Tutti i soggetti	0,00	264,00	0,50	99.999,00
24	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,20	99.999,00
25	Tutti i soggetti	0,00	168,00	0,43	99.999,00
26	Tutti i soggetti	0,00	210,00	0,47	99.999,00
27	Tutti i soggetti	0,00	299,00	0,29	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	16,87	20,90	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,94	24,50	120,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,51	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,22	26,40	120,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	16,50	21,30	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,21	26,80	120,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	21,60	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,98	26,30	120,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,50	22,60	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,70	26,50	120,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	14,75	18,80	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	22,90	120,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	16,60	20,30	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,80	25,60	120,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	18,40	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,90	21,90	120,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	18,30	22,40	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,23	26,60	120,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	18,90	23,15	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,35	27,60	120,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	14,60	17,80	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	20,80	120,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	21,50	26,28	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,29	30,60	120,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	18,90	23,10	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,47	26,50	120,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	17,70	21,70	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,50	23,80	120,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	20,30	24,80	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,80	26,70	120,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	22,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,40	26,20	120,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	18,40	22,50	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	25,70	120,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	17,90	21,90	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,60	26,40	120,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
19	Gruppo territoriale 2, 5	18,60	22,70	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,10	26,20	120,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	17,10	20,91	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,80	25,50	120,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	20,80	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,15	23,70	120,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	16,60	20,30	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,10	24,50	120,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	14,39	17,80	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,60	21,50	120,00
24	Gruppo territoriale 2, 5	18,30	22,40	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,80	26,60	120,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	16,10	19,70	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,10	23,30	120,00
26	Gruppo territoriale 2, 5	16,80	20,50	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,90	23,10	120,00
27	Gruppo territoriale 2, 5	16,70	20,40	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,14	23,10	120,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	97,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,80	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,31	97,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,20	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	97,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,90	97,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,50	97,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,03	97,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,50	97,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	97,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	97,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,00	97,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	97,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	97,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	97,00
12	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	97,00
13	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,65	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,00	97,00
14	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,00	97,00
15	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	97,00
16	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	97,00
17	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,50	97,00
18	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,26	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,85	97,00
19	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,10	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,18	97,00
20	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,50	97,00
21	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,50	97,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	97,00
22	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,00	97,00
23	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	97,00
24	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	97,00
25	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	97,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	31,00	97,00
26	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,00	97,00
27	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,00	97,00

SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella verniciatura/laccatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,66	1,18	1,79	2,24	2,75	3,19	3,79	4,41	4,95	5,54	6,22	7,38	8,52	10,50	12,69	15,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,02	3,88	6,03	9,18	12,17	13,93	16,19	18,07	18,62	19,15	19,61	20,44	22,04	23,64	24,66	27,21	35,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,44	5,56	10,29	14,75	20,14	26,35	33,85	40,30	50,84	61,83	75,35	90,77	112,83	144,50	176,28	225,94	309,34	543,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,28	0,42	0,55	0,66	0,79	0,95	1,04	1,15	1,27	1,41	1,57	1,73	1,98	2,18	2,43	2,76	3,41	4,93

Cluster 2 - Laboratori di falegnameria con clientela composta prevalentemente da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,81	1,42	2,02	2,69	3,35	4,02	4,73	5,55	6,55	7,68	9,02	10,77	13,03	16,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,37	6,60	9,91	12,79	15,43	16,94	18,06	18,79	19,78	20,04	20,76	21,58	22,30	23,30	25,22	28,07	38,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,32	20,88	35,77	49,87	65,75	82,08	101,50	120,92	144,40	169,80	199,33	235,13	274,67	310,46	373,50	488,53	699,60	1.246,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,26	0,36	0,48	0,60	0,73	0,87	1,02	1,17	1,34	1,56	1,84	2,16	2,55	3,05	4,06	6,75

Cluster 3 - Laboratori di falegnameria con clientela composta prevalentemente da imprese

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,58	1,13	1,70	2,40	3,05	3,59	4,25	4,91	5,83	6,67	7,73	9,24	11,03	13,45	17,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,61	6,57	8,59	11,34	13,74	15,81	17,43	18,60	19,63	20,13	21,19	22,17	22,97	24,69	27,44	31,65	41,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,86	10,78	19,28	29,54	40,57	52,33	66,66	84,11	103,82	125,53	149,88	182,50	219,63	267,31	328,59	458,82	774,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,19	0,30	0,42	0,53	0,64	0,76	0,89	1,02	1,19	1,36	1,56	1,80	2,13	2,49	2,99	3,92	6,20

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di sedie e tavoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	0,67	1,03	1,44	2,11	2,52	2,84	3,27	3,81	4,41	5,38	6,40	7,83	9,01	11,23	13,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,83	4,28	6,30	9,08	12,61	16,35	18,80	21,30	22,52	22,59	22,89	23,51	23,74	24,46	25,34	26,15	27,28	41,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,27	39,75	56,97	77,40	91,01	106,84	120,64	137,68	166,80	212,15	247,39	274,87	307,89	358,08	427,93	548,69	691,76	905,53	1.425,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,23	0,33	0,43	0,56	0,66	0,77	0,86	1,00	1,09	1,22	1,36	1,48	1,70	1,82	2,17	2,46	2,82	3,99

Cluster 5 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio specializzate nella produzione di cucine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,17	0,65	1,14	1,66	2,08	2,63	3,02	3,55	3,99	4,45	5,31	6,40	7,41	9,10	11,48	14,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	4,26	6,32	10,19	13,47	15,36	17,25	18,35	18,89	20,03	21,52	22,34	23,32	24,35	25,40	27,83	36,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,74	29,83	78,36	105,35	139,23	174,64	194,34	224,40	264,24	286,85	320,27	356,85	402,67	426,25	500,30	587,70	706,13	977,31	1.749,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,31	0,42	0,53	0,64	0,73	0,85	0,95	1,08	1,22	1,44	1,65	1,82	1,98	2,33	2,85	3,42	5,27

Cluster 6 - Laboratori di tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	0,91	1,94	3,08	4,42	5,72	7,08	8,54	10,43	12,89	15,67	18,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,13	9,66	14,23	14,95	17,04	20,40	22,13	22,59	23,19	23,67	25,11	26,97	27,87	29,84	33,68	43,66	45,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	11,30	24,06	37,26	51,42	64,52	83,58	101,80	130,93	159,49	185,32	216,53	266,58	318,83	385,97	575,06	1.030,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	0,23	0,36	0,47	0,57	0,69	0,87	1,01	1,18	1,34	1,60	1,90	2,19	2,54	3,32	5,40

Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di articoli in sughero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,29	0,93	1,87	2,28	3,21	3,91	4,21	5,15	5,65	6,57	7,15	7,98	10,31	12,07	12,59	18,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	6,80	6,80	15,66	15,66	26,83	28,10	28,10	28,28	28,28	31,45	34,06	34,06	34,48	34,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	20,90	38,67	68,00	106,65	124,48	138,96	164,90	206,82	223,67	263,26	372,26	425,76	468,59	556,22	776,17	996,86	1.683,52	3.028,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,13	0,22	0,32	0,53	0,60	0,69	0,84	0,89	0,98	1,24	1,39	1,74	2,22	2,54	3,04	3,89	8,11

Cluster 8 - Imprese despecializzate operanti soprattutto in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,82	1,52	2,22	2,97	4,01	5,20	6,41	7,94	9,41	11,38	12,87	16,42	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,54	3,09	5,45	9,07	11,60	12,76	13,86	16,00	16,68	18,25	19,93	20,30	21,77	23,65	25,35	29,45	52,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,80	15,09	29,37	43,24	65,96	95,37	135,38	179,85	241,97	443,26	1.081,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,19	0,29	0,41	0,51	0,65	0,78	0,92	1,13	1,27	1,46	1,72	2,06	2,45	3,07	4,09	6,41

Cluster 9 - Imprese operanti soprattutto in conto terzi specializzate nella produzione di serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	1,13	1,79	2,66	3,43	3,98	4,70	5,23	6,22	7,28	8,48	9,80	11,04	12,59	16,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,18	1,66	3,07	4,78	10,48	13,98	14,63	17,56	18,06	18,85	22,31	22,76	23,25	24,92	25,17	33,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,87	14,22	25,40	40,08	58,50	77,80	96,69	109,34	136,25	160,45	179,31	218,21	276,63	354,58	529,22	952,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,16	0,28	0,45	0,50	0,63	0,74	0,88	1,12	1,27	1,55	1,81	2,09	2,36	2,60	3,14	4,61	6,79

Cluster 10 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di componenti per mobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	0,94	1,47	1,92	2,39	2,85	3,35	3,96	4,47	5,39	6,41	7,54	8,80	10,36	12,53	16,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,95	6,15	8,72	10,51	11,91	14,96	15,86	16,87	17,83	18,47	19,19	19,99	20,98	22,12	24,35	27,10	33,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,12	12,87	22,19	29,23	38,66	48,44	60,65	73,46	96,28	115,94	135,43	155,92	188,01	250,49	330,99	611,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,28	0,39	0,50	0,61	0,75	0,88	0,97	1,08	1,20	1,36	1,58	1,78	2,06	2,30	2,77	3,42	5,00

Cluster 11 - Imprese specializzate in servizi di restauro e riparazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,93	1,66	2,74	3,75	5,04	6,96	8,24	9,50	11,61	14,62	18,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,83	5,36	14,36	17,85	18,75	20,04	21,88	22,79	24,18	27,25	29,42	38,18	90,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,88	24,33	51,73	71,63	114,63	178,24	229,92	299,42	405,12	592,42	980,63	1.789,11	4.168,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,13	0,34	0,49	0,63	0,80	0,97	1,27	1,55	1,86	2,19	2,69	3,37	4,06	5,04	6,60	11,25

Cluster 12 - Imprese di più grandi dimensioni che producono imbottiti in tessuto e pelle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,01	1,02	1,49	2,07	2,66	3,24	4,07	4,37	4,85	5,37	5,88	6,72	7,26	8,58	9,46	11,03	13,81	17,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,58	3,86	7,72	11,46	12,15	14,07	16,10	18,83	19,53	20,84	22,17	24,27	25,42	26,27	27,46	30,58	34,44	37,96	49,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,02	19,51	28,99	42,66	55,82	64,34	76,82	92,22	108,96	124,23	145,44	167,37	199,43	246,19	292,03	334,63	420,10	546,92	808,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,35	0,55	0,65	0,73	0,81	0,86	0,96	1,06	1,17	1,30	1,45	1,61	1,77	2,01	2,24	2,68	2,99	4,81

Cluster 13 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di cofani mortuari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,50	0,91	1,52	2,08	2,37	2,63	3,45	4,07	4,70	5,52	6,38	7,00	7,24	8,57	9,98	11,17	11,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,99	4,97	9,23	9,84	10,68	10,71	11,59	13,24	15,12	17,55	17,81	18,70	21,43	22,22	24,72	26,74	27,67	35,00	40,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,35	43,27	47,35	65,91	78,41	90,53	111,90	135,23	153,53	169,31	185,07	221,37	230,77	248,87	288,04	346,65	465,77	569,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,31	0,36	0,45	0,53	0,68	0,79	0,93	1,03	1,27	1,42	1,55	1,70	1,86	2,02	2,32	2,62	3,51	4,34

Cluster 14 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di componenti curvi e per sedute

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,09	0,56	1,11	1,51	2,13	2,42	2,87	3,24	3,76	4,51	5,31	6,09	7,30	9,09	11,32	15,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,47	5,19	10,57	12,79	15,99	18,38	18,67	18,83	19,27	19,62	20,35	21,03	21,62	22,82	23,49	28,46	32,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,41	11,18	17,20	22,03	27,90	35,63	47,76	58,72	68,98	86,34	99,86	127,91	149,74	183,27	209,34	301,99	577,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,21	0,34	0,49	0,56	0,63	0,70	0,81	0,93	1,01	1,13	1,27	1,49	1,70	1,92	2,15	2,46	3,14	4,06

Cluster 15 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di mobili per il bagno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,56	1,25	1,65	2,08	2,69	3,57	4,33	4,89	5,45	6,07	7,07	7,81	10,21	12,43	17,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,59	4,89	6,56	7,52	11,11	13,01	16,36	17,85	19,14	19,70	20,32	21,84	24,49	26,12	27,48	31,93	60,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,64	30,43	53,18	73,28	123,03	141,10	171,29	195,50	219,87	249,26	282,17	324,80	360,84	416,47	457,86	538,40	642,35	819,85	1.295,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,24	0,33	0,41	0,55	0,65	0,82	0,98	1,16	1,25	1,39	1,60	1,77	1,95	2,35	2,74	3,18	4,22	7,32

Cluster 16 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di camere e camerette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,58	1,01	1,44	2,00	2,47	2,95	3,52	4,32	5,21	6,04	6,68	7,81	9,46	11,06	15,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,22	2,72	6,48	9,78	10,10	11,13	11,90	12,63	16,96	18,97	19,42	21,99	22,57	23,83	27,28	28,39	43,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,98	32,68	61,66	73,32	102,33	131,86	162,79	180,46	201,67	252,23	317,86	397,24	418,69	515,91	622,92	866,54	1.108,95	1.714,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,26	0,42	0,54	0,63	0,76	0,81	0,94	1,03	1,18	1,30	1,45	1,67	1,84	2,07	2,52	3,08	3,61	5,22

Cluster 17 - Imprese specializzate nella realizzazione di prodotti per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,64	1,44	2,24	2,82	3,44	4,10	4,93	5,76	6,80	7,71	8,71	10,07	11,51	13,26	15,68	19,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,15	4,96	6,92	8,37	12,27	15,18	16,78	18,38	19,62	21,56	22,19	23,08	24,06	26,38	27,97	29,08	35,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,87	17,00	28,41	41,84	55,80	72,02	86,56	104,37	124,57	145,23	172,05	198,26	236,05	275,97	356,50	511,84	899,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,22	0,33	0,44	0,53	0,64	0,72	0,82	0,94	1,06	1,23	1,39	1,57	1,78	2,12	2,62	3,46	5,61

Cluster 18 - Imprese specializzate nella produzione di mobili per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,10	1,46	2,03	2,90	3,66	4,27	5,12	5,89	6,32	7,71	9,12	10,02	13,76	16,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,74	3,86	12,44	15,49	18,02	18,55	19,56	19,87	23,30	24,09	24,99	26,61	27,91	28,98	33,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,49	16,17	26,79	36,23	55,40	68,75	89,64	110,48	125,23	168,76	195,47	230,55	292,56	366,85	478,53	649,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,25	0,37	0,49	0,61	0,73	0,85	0,97	1,14	1,35	1,53	1,81	1,97	2,29	2,59	3,07	4,27

Cluster 19 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di altri mobili finiti e arredi su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	0,90	1,51	2,13	2,69	3,14	3,78	4,39	4,99	5,65	6,50	7,48	9,07	10,86	12,76	16,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,89	5,53	9,47	12,44	14,35	16,47	17,57	18,34	19,02	20,26	21,08	22,14	23,29	24,88	26,71	28,87	35,80	50,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,07	20,06	32,84	47,84	61,94	79,94	99,44	121,79	147,53	176,56	210,56	252,01	295,78	354,10	433,62	575,42	873,48	1.653,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,26	0,37	0,50	0,62	0,75	0,87	1,00	1,14	1,30	1,44	1,64	1,88	2,20	2,53	3,03	3,99	6,30

Cluster 20 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di imbottiti in tessuto e articoli di tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	0,98	1,60	2,28	2,93	3,85	4,91	6,44	7,80	9,28	10,72	12,92	15,55	19,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,01	4,37	7,46	11,32	13,40	15,36	17,98	21,43	21,77	22,29	23,40	25,33	26,16	26,54	28,42	29,11	31,69	35,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,71	25,33	36,66	52,51	69,49	92,22	107,67	132,41	158,76	190,56	220,69	253,55	303,82	344,31	412,48	546,36	768,92	1.229,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,24	0,34	0,41	0,52	0,66	0,77	0,91	1,04	1,20	1,37	1,55	1,76	1,99	2,25	2,62	3,22	5,00

Cluster 21 - Imprese specializzate nella produzione di oggettistica in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,97	1,45	1,83	2,65	3,38	4,25	5,20	5,96	7,00	8,12	10,16	11,64	14,90	18,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,04	7,75	10,97	16,91	18,83	19,77	20,20	20,86	20,97	22,14	23,36	25,49	27,13	32,44	37,11	41,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,98	17,53	38,18	49,80	79,42	100,24	135,73	177,11	224,10	266,62	328,62	409,87	509,27	727,86	1.049,85	2.071,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,32	0,44	0,57	0,67	0,81	1,02	1,19	1,34	1,59	1,81	2,02	2,33	2,77	3,16	3,86	5,39	10,69

Cluster 22 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che realizzano prevalentemente altri mobili finiti su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,45	0,91	1,36	1,94	2,47	2,97	3,45	4,11	4,82	5,52	6,36	7,29	8,47	10,38	12,31	15,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	3,60	6,28	8,78	10,99	13,13	16,00	17,10	17,94	18,71	19,34	19,99	20,56	21,62	22,67	24,63	28,81	34,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,22	13,18	22,35	29,67	41,02	53,76	67,11	81,52	97,54	117,33	140,65	167,53	200,59	239,84	277,58	336,62	451,14	796,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,28	0,41	0,54	0,64	0,76	0,88	1,00	1,14	1,28	1,44	1,65	1,87	2,11	2,45	2,83	3,44	4,98

Cluster 23 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di articoli di tappezzeria ed imbottiti in tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	0,76	1,32	1,94	2,62	3,29	4,06	4,72	5,67	6,72	8,19	9,53	11,23	13,07	15,66	19,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,01	9,14	10,87	12,20	17,27	19,06	20,26	21,19	21,55	21,90	24,19	24,95	26,27	28,25	29,62	30,56	36,40	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,63	6,30	11,54	18,75	27,86	34,99	45,83	55,62	69,10	81,39	103,41	135,34	163,84	206,36	264,01	403,92	667,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,16	0,29	0,40	0,50	0,63	0,73	0,83	0,95	1,09	1,20	1,34	1,46	1,64	1,87	2,16	2,52	2,95	4,12

Cluster 24 - Imprese operanti soprattutto in conto proprio che realizzano prevalentemente serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,14	0,75	1,36	1,93	2,41	2,93	3,44	4,02	4,61	5,30	6,03	6,84	7,90	9,52	11,58	15,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,15	4,90	7,43	10,10	12,37	14,31	15,84	17,15	18,06	19,19	20,03	21,17	22,28	23,48	25,95	28,89	42,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,29	29,58	43,12	56,56	70,37	86,11	102,38	122,06	141,07	163,96	188,53	219,55	252,38	288,46	328,45	422,15	571,35	974,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,19	0,29	0,39	0,49	0,60	0,71	0,82	0,95	1,10	1,27	1,46	1,69	1,94	2,31	2,79	3,51	5,86

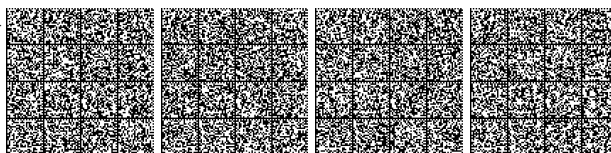
Cluster 25 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nel trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti

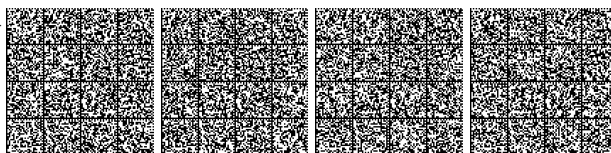
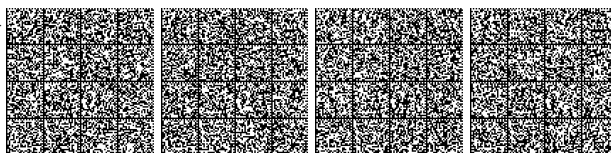
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,88	2,26	3,47	5,18	7,45	8,61	10,10	11,94	13,72	16,06	18,28	19,89	22,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	13,11	13,23	16,02	19,01	20,08	21,32	21,68	23,61	23,79	25,53	27,89	28,02	32,00	37,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,67	32,09	52,22	73,14	105,86	168,70	239,57	555,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,16	0,24	0,35	0,43	0,49	0,58	0,73	0,84	1,02	1,24	1,49	1,81	2,22	2,63	3,66	6,56

Cluster 26 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che producono imbottiti in pelle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	1,43	2,48	3,26	4,41	5,19	6,40	7,40	9,26	11,16	12,48	14,05	15,84	17,36	20,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,21	9,12	10,49	13,41	15,24	15,41	20,43	21,07	22,84	23,06	23,14	24,79	28,10	28,37	49,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,28	12,32	26,44	36,83	49,43	65,24	82,55	97,49	115,80	181,34	210,50	278,45	373,05	642,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,19	0,30	0,37	0,44	0,56	0,67	0,76	0,91	1,06	1,28	1,50	1,66	1,87	2,13	2,50	3,08	4,13

Cluster 27 - Imprese che producono sedie e tavoli soprattutto in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,21	0,61	0,87	1,23	1,60	2,17	2,55	3,15	3,67	4,32	5,16	6,43	8,00	10,45	13,34	16,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	2,37	4,28	5,95	9,21	15,01	16,15	17,05	17,79	18,38	19,05	19,79	20,15	21,03	22,16	29,17	35,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,09	6,72	18,51	24,79	33,28	41,44	47,39	58,80	81,98	102,70	134,17	178,76	230,87	299,40	429,53	875,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,21	0,30	0,42	0,51	0,60	0,71	0,80	0,89	0,99	1,08	1,20	1,38	1,52	1,65	2,03	2,41	2,90	4,37

SUB ALLEGATO 4.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00
12	Tutti i soggetti	25,00	50,00
13	Tutti i soggetti	25,00	50,00
14	Tutti i soggetti	25,00	50,00
15	Tutti i soggetti	25,00	50,00
16	Tutti i soggetti	25,00	50,00
17	Tutti i soggetti	25,00	50,00
18	Tutti i soggetti	25,00	50,00
19	Tutti i soggetti	25,00	50,00
20	Tutti i soggetti	25,00	50,00
21	Tutti i soggetti	25,00	50,00
22	Tutti i soggetti	25,00	50,00
23	Tutti i soggetti	25,00	50,00
24	Tutti i soggetti	25,00	50,00
25	Tutti i soggetti	25,00	50,00
26	Tutti i soggetti	25,00	50,00
27	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	176,00	3,20
2	Tutti i soggetti	330,00	3,05
3	Tutti i soggetti	328,00	3,00
4	Tutti i soggetti	548,00	3,00
5	Tutti i soggetti	587,00	3,00
6	Tutti i soggetti	318,00	3,00
7	Tutti i soggetti	600,00	3,04
8	Tutti i soggetti	179,00	3,07
9	Tutti i soggetti	354,00	3,14
10	Tutti i soggetti	250,00	3,00
11	Tutti i soggetti	320,00	4,06
12	Tutti i soggetti	334,00	3,30
13	Tutti i soggetti	346,00	3,51
14	Tutti i soggetti	240,00	3,00
15	Tutti i soggetti	500,00	3,50
16	Tutti i soggetti	480,00	3,30
17	Tutti i soggetti	275,00	3,00
18	Tutti i soggetti	366,00	3,07
19	Tutti i soggetti	433,00	3,30
20	Tutti i soggetti	412,00	3,00
21	Tutti i soggetti	380,00	3,50
22	Tutti i soggetti	300,00	3,44
23	Tutti i soggetti	264,00	3,30
24	Tutti i soggetti	360,00	3,00
25	Tutti i soggetti	168,00	3,00
26	Tutti i soggetti	210,00	3,08
27	Tutti i soggetti	299,00	3,00

SUB ALLEGATO 4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0007	1,0342	1,0651	1,0173	1,0076	1,0224	1,0072	1,0769	-
CVPROD	1,0711	-	-	1,0497	1,0600	1,1244	1,0327	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-0,0825	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia" e Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Estero"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	32.375,1014	27.925,4015	32.985,5662	21.002,3642	26.524,7340	28.221,3041	-	37.222,1283	41.308,2918
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-183,3665	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-199,1797	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”	-133,0440	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,35(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”	-	-	-164,8408	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,35(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,35(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,2280	1,2136	-	1,3392	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,98	1,7815	-	-	-	-	1,5373	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0587
COSTI INTERMEDI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-0,0656	-0,0493	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	1,1392	1,0917	-	-	-	-	1,0971	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,1(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,1(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	1.904,3772	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*)	-	2.048,6988	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	631,4917	-	-	1.120,1046	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 230.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3(*)	770,4638	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	236,8132	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	322,9692	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,25(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.687,0568
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,35(*)	-	-	546,0816	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,35(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,35(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0449	1,0441	1,0732	1,0341	1,0329	-	1,0214	1,0320	1,0385
CVPROD	1,0061	1,1205	1,0839	1,0596	1,0518	-	1,0616	1,0365	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-0,0368	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia" e Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Estero"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	46.478,5296	30.364,9084	37.757,5989	-	43.426,5631	-	38.039,3241	25.017,0351	34.914,1864
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-127,2060	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,35(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,35(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-284,4231	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,35(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,3304	-	1,1953	1,2681	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,98	1,7113	1,7264	1,4631	1,8889	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	1,0997	-	-	-
COSTI INTERMEDI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0996
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,1(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,1(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	2.147,4852	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	1.707,0933	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	2.538,2236	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 230.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	758,5910
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	317,0483	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	102,3006	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	19,6530	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,25(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,35(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,35(*)	627,1493	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,35(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	3.110,6878	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0082	1,0030	-	1,0018	1,0470	1,0291	1,0028	1,0733	1,0463
CVPROD	1,0894	1,0972	-	-	1,0339	1,1297	1,0189	1,0131	1,0116
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-0,0760	-	-	-	-0,0219	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia" e Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Estero"	-	-	-	-0,0345	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	38.562,3938	24.692,9064	46.165,4049	30.262,3140	33.055,6267	29.333,1292	29.929,1556	51.650,6838	42.759,0490
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-419,6322	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-146,4829	-	-	-	-	-65,0141	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-100,1861	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,35(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,35(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,35(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-130,9155	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1898	1,2173	-	-	1,3436	1,1312	1,3898	1,1438	1,2386
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0757	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-0,0336	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	1,1093	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,1(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	8.815,4022
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,1(*)	-	-	6.768,3777	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,2(*)	-	2.158,1787	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	2.671,6838	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,3(*)	760,5443	-	-	-	-	669,3417	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 230.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	1.126,6447	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	305,5984	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,25(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,35(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,35(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,35(*)	-	-	-	-	614,4652	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0;

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

Aree della territorialità generale a livello comunale:
Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD09B

LAVORAZIONE DEL LEGNO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD09B, evoluzione dello studio VD09B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD09B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 16.10.00 – Taglio e piallatura del legno;
- 16.21.00 – Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno;
- 16.24.00 – Fabbricazione di imballaggi in legno;
- 33.19.01 – Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD09B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.064.

Nella prima fase di analisi 658 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento

dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 87 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di produzione e/o lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 4.319.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[22] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[23]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

sui ricavi[24] risultino calcolabili e non maggiori a 0,14. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[27] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

[24] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".
[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.
[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.
[27] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[28];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[29];***
- ***Durata delle scorte[30];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[31];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[32].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5776).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[30] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3850).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

normalità”[38].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0975
2	1,0871
3	1,0946
4	1,0855
5	1,0812
6	1,0516
7	1,1060
8	1,0789
9	1,0934
10	1,0890
11	1,1056

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L’indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[39] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

[39] Si veda il Sub Allegato 5.C – Formule degli indicatori.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[40], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[41] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Prima lavorazione: Impianti di essiccazione
Prima lavorazione: Essiccatoi
Prima lavorazione: Segatronchi
Prima lavorazione: Seghe a nastro
Prima lavorazione: Troncatrici
Prima lavorazione: Spaccatrici
Prima lavorazione: Sfogliatrici
Prima lavorazione: Tranciatrici
Prima lavorazione: Taglierine
Prima lavorazione: Incollatrici
Prima lavorazione: Giuntatrici
Prima lavorazione: Presse
Seconda lavorazione: Macchine da taglio/sezionatrici
Seconda lavorazione: Scorniciatrici
Seconda lavorazione: Piallatrici
Seconda lavorazione: Seghe circolari
Seconda lavorazione: Profilatrici
Seconda lavorazione: Tenonatrici
Seconda lavorazione: Calibratrici
Seconda lavorazione: Incollatrici
Seconda lavorazione: Presse
Seconda lavorazione: Squadratrici
Seconda lavorazione: Bordatrici
Seconda lavorazione: Rifilatrici
Seconda lavorazione: Foratrici
Seconda lavorazione: Pantografi/fresatrici
Seconda lavorazione: Torni
Seconda lavorazione: Levigatrici
Seconda lavorazione: Centri di lavoro a controllo numerico
Altri beni strumentali: Strettoi

[40] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[41] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Descrizione Beni strumentali
Altri beni strumentali: Linee di verniciatura
Altri beni strumentali: Cabine di verniciatura
Altri beni strumentali: Chiodatrici
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): fino a t. 3,5
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): oltre t. 3,5 fino a t. 12
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): superiore a t.12
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	209.744
2	285.778
3	123.123
4	385.784
5	299.418
6	239.314
7	134.329
8	220.000
9	147.791
10	254.984
11	165.577

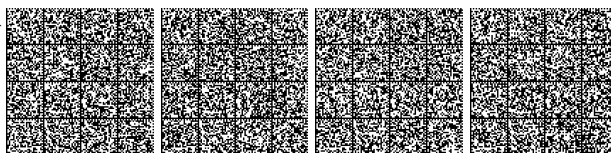



Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1026
2	0,0873
3	0,1704
4	0,0454
5	0,0655
6	0,0910
7	0,1207
8	0,0460
9	0,1190
10	0,0639
11	0,1087

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}Cx}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati;
- tipologia di attività;
- modalità organizzativa;
- dimensioni della struttura.

La **tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati** ha permesso di individuare le imprese che realizzano in particolare:

- imballaggi, soprattutto pallets ed imballaggi industriali (cluster 1 e 5) e cassette (cluster 8);
- segati (cluster 2 e 4);
- serramenti e componenti per serramenti (cluster 3);
- tranciati/sfogliati (cluster 6);
- componenti per mobili (cluster 7);
- componenti e/o prodotti per l'edilizia (cluster 10).

La **tipologia di attività** ha consentito di isolare le imprese che svolgono la verniciatura/laccatura (cluster 9).

La **modalità organizzativa** ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 3, 9 e 11) dalle rimanenti, che operano soprattutto in conto proprio (cluster 2, 4, 5, 7 e 8) o in forma mista (cluster 1, 6 e 10).

Le **dimensioni della struttura** hanno isolato le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più piccole (cluster 2) e di più grandi dimensioni (cluster 4 e 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PALLETS ED IMBALLAGGI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 783

Il cluster è costituito da società di persone (39% dei casi), ditte individuali (31%) e società di capitali (30%). La struttura occupazionale è formata da 5 addetti, di cui 3-4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 475 mq di produzione/lavorazione e 26 mq di uffici. Il magazzino consta di 901 mq di spazi all'aperto e 169 mq di locali.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (59% dei ricavi), ma anche in conto terzi (79% dei ricavi nel 45% dei casi).

L'attività riguarda la produzione di imballaggi (93% dei ricavi), in particolare pallets nuovi (46% dei ricavi) ed imballaggi industriali (33%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente: segati e compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Il ciclo produttivo include le seguenti fasi: segagione, troncatura, sezionatura, chiodatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione (66% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino a livello nazionale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1-2 macchine da taglio/sezionatrici (39% dei casi), 1 piallatrice (30%), 1 sega circolare e 5 chiodatrici. Viene utilizzato anche 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (24% dei casi), Veneto (12%) e Toscana (10%).

CLUSTER 2 - SEGHERIE DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 844

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (64% dei casi) e società di persone (25%), che occupano 2 addetti. Solo nel 43% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 195 mq di produzione/lavorazione e 904 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

L'attività viene svolta soprattutto in conto proprio (79% dei ricavi) e riguarda la produzione di segati (46% dei ricavi) ed altre attività di produzione e/o lavorazione (45%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto legname tondo/tondame e segati, impiegati in un processo produttivo che comprende le fasi di segagione e troncatura.

La clientela è rappresentata in particolare da privati (25% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (61% dei ricavi nel 42% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali include 1-2 segatronchi (48% dei casi) e 1 sega a nastro. Si rileva, inoltre, la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (46% dei casi).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE SERRAMENTI E COMPONENTI PER SERRAMENTI

NUMEROSITÀ: 107

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) e società di persone (20%), che occupano 2 addetti. Solo nel 38% dei casi si rileva la presenza di personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 238 mq di produzione/lavorazione e 114 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto terzi (71% dei ricavi) ed effettuano produzione di serramenti (47% dei ricavi) e loro componenti (in particolare profili e controtelai) ed altre attività di produzione e/o lavorazione (32%).

I materiali di produzione utilizzati maggiormente sono: compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli, segati e vernici/lacche/smalti.

Il processo produttivo riguarda principalmente le seguenti fasi: lavorazione del legno massiccio, lavorazione del pannello, verniciatura e/o laccatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata in particolare da: altre imprese di produzione (31% dei ricavi), privati (30% dei ricavi) ed, in misura minore, imprese edili (26% dei ricavi nel 31% dei casi). Nel 58% dei casi, il committente principale opera nel settore dei serramenti.

L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega a nastro (36% dei casi), 1 troncatrice (34%), 1 macchina da taglio/sezionatrice (33%), 1 piallatrice (40%), 1 sega circolare (43%) e 2 levigatrici (44%). Viene utilizzato, inoltre, 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 4 - SEGHERIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 132

Il cluster è costituito per la maggior parte da società di capitali (48% dei casi) e di persone (44%). Si tratta di imprese che occupano 9 addetti, di cui 7-8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.338 mq di produzione/lavorazione e 82 mq di uffici. Il magazzino consta di 8.489 mq di spazi all'aperto e 1.441 mq di locali.

L'attività viene svolta soprattutto in conto proprio (72% dei ricavi).

La produzione riguarda prevalentemente segati (64% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti e/o prodotti per l'edilizia (34% dei ricavi nel 33% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto: legname tondo/tondame, segati e compensati, multistrati e legno lamellare e/o perlinati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: segagione, troncatura, sezionatura, essiccazione e lavorazione del legno massiccio.

La clientela è rappresentata in prevalenza da: altre imprese di produzione (34% dei ricavi), imprese del mobile (17%), imprese edili (15%) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (31% dei ricavi nel 36% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 35% dei casi, l'export rappresenta l'11% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali include: 2 impianti di essiccazione (39% dei casi), 1 essiccatoio, 1 segatronchi, 2 seghe a nastro, 1 troncatrice, 2 macchine da taglio/sezionatrici (43%), 2 scorniciatrici (43%), 1 piallatrice, 1 sega circolare e 1 rifilatrice (30%). Sono inoltre presenti 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (36% dei casi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (20% dei casi), Trentino-Alto Adige (16%), Friuli-Venezia Giulia (14%) e Lombardia (13%).

CLUSTER 5 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE PALLETS ED IMBALLAGGI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 170

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società di capitali (74% dei casi) e di persone (23%). La struttura occupazionale è formata da 16 addetti, di cui 14 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 6-7 operai generici e 4 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.952 mq di produzione/lavorazione e 148 mq di uffici. Il magazzino è composto da 3.853 mq di spazi all'aperto e 1.402 mq di locali.

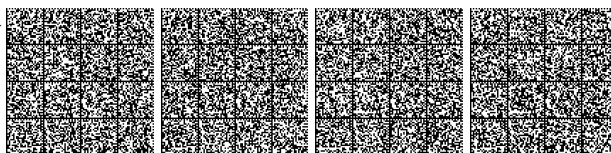
Si tratta di imprese operanti in conto proprio (79% dei ricavi), che producono prevalentemente imballaggi (70% dei ricavi), in particolare pallets nuovi (32%) ed imballaggi industriali (28%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente: segati, compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati e pannelli.

Il ciclo produttivo include le fasi di: troncatura, sezionatura, essiccazione, chiodatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione (67% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino a livello internazionale. Nel 35% dei casi, l'export rappresenta il 15% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali include: 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 piallatrice (37% dei casi), 1 sega circolare, 1 squadratrice (35%) e 8 chiodatrici. Vengono infine utilizzati 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12 (31% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (33%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (21% dei casi), Veneto (18%), Emilia-Romagna

(11%) e Piemonte (11%).

CLUSTER 6 - TRANCERIE

NUMEROSITÀ: 147

Le imprese del cluster sono ditte individuali (39% dei casi), società di persone (34%) e società di capitali (27%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 420 mq di produzione/lavorazione, 284 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (56% dei ricavi) sia in conto terzi (37%), che producono per lo più tranciati/sfogliati (52% dei ricavi).

I materiali di produzione sono principalmente tranciati/sfogliati e vengono impiegati in un processo produttivo che comprende le fasi di: segagione, troncatura e tranciatura.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione (31% dei ricavi) ed imprese del mobile (69% dei ricavi nel 45% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino a livello nazionale.

La dotazione di beni strumentali include: 1 sega a nastro (34% dei casi), 1 taglierina e 3 giuntatrici (40%). Si rileva, inoltre, la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 536

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (64% dei casi) ed, misura minore, società di persone (25%), che occupano 2 addetti. Solo nel 40% dei casi si rileva la presenza di personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 236 mq di produzione/lavorazione, 14 mq di uffici e 117 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto proprio (72% dei ricavi). La loro attività riguarda la produzione e/o lavorazione di diversi prodotti, tra i quali si rilevano componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), sedie, tavoli e/o mobili finiti (38% dei ricavi). Vengono inoltre svolte altre attività di produzione e/o lavorazione per il 28% dei ricavi. Nel 17% dei casi, il 33% dei ricavi deriva da attività di servizio (posa in opera, riparazione, ecc.).

I materiali di produzione utilizzati maggiormente sono: compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli, segati, vernici/lacche/smalti, tranciati/sfogliati e componenti per mobili.

Il processo produttivo include le seguenti fasi: sezionatura, lavorazione del legno massiccio, lavorazione del pannello, verniciatura e/o laccatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata in particolare da privati (43% dei ricavi), altre imprese di produzione (39% dei ricavi nel 26% dei casi), imprese edili (26% nel 32%) ed imprese del mobile (56% nel 16%).

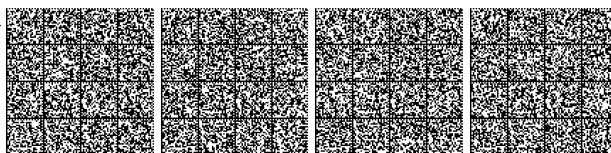
L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1 macchina da taglio/sezionatrice (43% dei casi), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 squadratrice (48%), 1 bordatrice (34%), 1 foratrice (39%), 1 pantografo/fresatrice (38%), 1 levigatrice e 2 chiodatrici (34%). Viene utilizzato inoltre 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CASSETTE

NUMEROSITÀ: 171

Le imprese del cluster sono società di capitali (40% dei casi), società di persone (30%) e ditte individuali (30%). La struttura occupazionale è costituita da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rilevano 3-4 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 720 mq di produzione/lavorazione e 33 mq di uffici. Il magazzino è costituito da 1.089 mq di spazi all'aperto e 349 mq di locali.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (74% dei ricavi), che producono quasi esclusivamente imballaggi (88% dei ricavi), in modo particolare cassette (71% dei ricavi).

I materiali di produzione più utilizzati sono legname tondo/tondame, segati, tranciati/sfogliati e compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: segagione, troncatura, tranciatura, sfogliatura, sezionatura, chiodatura e assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata in particolare da commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (38% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (71% dei ricavi nel 31% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello nazionale.

La dotazione di beni strumentali include: 1 segatronchi (39% dei casi), 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1 sfogliatrice, 1 taglierina (38%), 1 sega circolare (32%) e 3 chiodatrici (35%). Sono inoltre presenti 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (47% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12 (40%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Sicilia (34% dei casi) e Campania (14%).

CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA/LACCATURA

NUMEROSITÀ: 298

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 47% dei casi e di capitali nel 16%) e ditte individuali (37%), che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 532 mq di produzione/lavorazione, 191 mq di magazzino e 25 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano in conto terzi (94% dei ricavi); il 39% dei ricavi proviene dal committente principale. Nel 60% dei casi, il committente principale opera nel settore del mobile e arredo.

L'attività delle imprese del cluster è essenzialmente la verniciatura/laccatura. I materiali di produzione sono soprattutto vernici/lacche/smalti.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese del mobile (49% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (68% dei ricavi nel 38% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 levigatrici, 2 linee di verniciatura (36% dei casi) e 2 cabine di verniciatura. Nel 45% dei casi è presente anche 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (30% dei casi) e Veneto (19%).

CLUSTER 10 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE COMPONENTI E/O PRODOTTI PER L'EDILIZIA

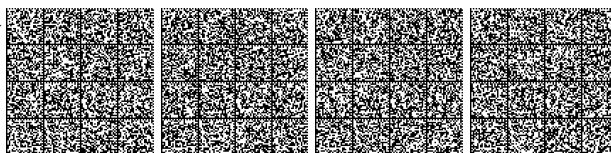
NUMEROSITÀ: 283

Le imprese del cluster sono società di persone (41% dei casi), ditte individuali (37%) e società di capitali (22%), che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 491 mq di produzione/lavorazione e 36 mq di uffici. Il magazzino è articolato in 1.574 mq di spazi all'aperto e 374 mq di locali.

I soggetti appartenenti al cluster operano prevalentemente in conto proprio (61% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (28%). Nel 34% dei casi, il 32% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda principalmente la realizzazione di componenti e/o prodotti per l'edilizia (56% dei ricavi) ed altre attività di produzione e/o lavorazione (22%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto: legname tondo/tondame, segati, compensati, multistrati,

legno lamellare e/o perlinati, vernici/lacche/smalti e pannelli.

Le fasi del processo produttivo includono: segagione, troncatura, sezionatura, lavorazione del legno massiccio, verniciatura e/o laccatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese edili (39% dei ricavi), privati (23%) ed altre imprese di produzione (32% dei ricavi nel 48% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 segatronchi, 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1 macchina da taglio/sezionatrice (38% dei casi), 1 scorniciatrice (35%), 1 piallatrice, 1 sega circolare e 2 levigatrici (33%). È presente inoltre 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 11 - IMPRESE DESPECIALIZZATE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 738

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (58% dei casi) e società di persone (25%), che occupano 3 addetti. Solo nel 39% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 266 mq di produzione/lavorazione e 17 mq di uffici. Nel 46% dei casi si rilevano anche 376 mq di magazzino.

I soggetti appartenenti al cluster operano per lo più in conto terzi (79% dei ricavi). Il 40% dei ricavi deriva dal committente principale. Nel 41% dei casi, il committente principale opera nel settore del mobile e arredo.

L'attività è variegata e riguarda diversi prodotti. Nel 10% dei casi, l'83% dei ricavi deriva da attività di servizio (posa in opera, riparazione, ecc.).

I materiali di produzione, forniti dal committente nel 63% dei casi, sono soprattutto compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli e componenti per mobili.

Le fasi del processo produttivo includono: lavorazione del legno massiccio, lavorazione del pannello ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata in particolare da imprese del mobile (87% dei ricavi nel 37% dei casi) ed altre imprese di produzione (71% nel 28%).

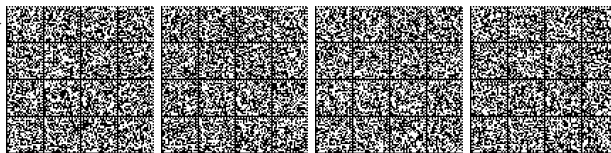
L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali, ove presente, è limitata. Nel 38% dei casi viene utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

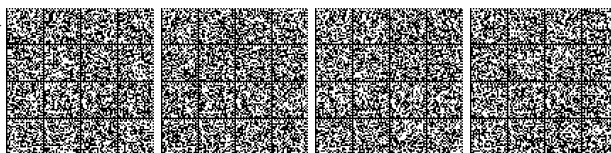
Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (23% dei casi), Veneto (13%) e Friuli-Venezia Giulia (10%).

SUB ALLEGATO 5.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-33,13416979	-20,20042373	-47,67711895	-42,29503143	-42,10252445	-62,70506834
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,34551587	0,35010933	0,32823745	0,34813358	0,36110273	0,34889553
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,33548472	0,32666032	0,34002043	0,32292822	0,33563386	0,33336005
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,01214865	-0,00580009	-0,01629691	-0,00041096	-0,00771375	-0,01254474
Area di mercato: U.E.	2,01856761	1,04802788	1,54855594	4,06047659	5,05632124	2,01060043
Area di mercato: Extra U.E.	1,11287897	0,79228816	-0,38472031	7,52948214	7,90418714	1,42126198
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di segati	0,01143846	0,06278717	0,01148475	0,06885560	0,00315120	0,03141016
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di tranciati/sfogliati	0,05157461	0,04849055	0,05102474	0,03099488	0,03586835	0,79248339
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione e/o lavorazione di componenti e/o di prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	0,02521274	0,02319716	0,02998879	0,03174263	-0,00181651	0,02979394
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di imballaggi	0,18846730	0,02570544	0,04491726	0,03064863	0,14299783	0,04857309
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di serramenti (porte, finestre, ecc.)	0,01209340	0,00139736	0,26016487	0,00440155	0,01980513	0,01569441
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione e/o lavorazione di componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), sedie, tavoli e/o mobili	0,00351195	-0,00554794	0,02912932	-0,00180807	-0,00072226	0,00845884
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	-0,00116742	0,00103803	0,01663016	0,00182833	0,00881914	0,00174685
Tipologia di materiali: Vernici/lacche/smalti	-0,06987297	0,18080792	2,33194624	1,31742260	1,04064465	-0,76048963
Tipologia di materiali: Tranciati/sfogliati	0,46041099	0,40385005	1,43748996	0,29307819	-0,48605455	3,09086385
Tipologia di materiali: Segati	1,56671799	0,41688784	0,56709935	0,30379890	1,50950443	1,28037553
Tipologia di materiali: Compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati	1,03367520	0,00067311	1,44794888	1,54180990	1,59709419	-0,03243125
Tipologia di materiali: Pannelli (listellari, tamburati, truciolari, MDF, nobilitati, impiallacciati)	0,20107619	0,27168464	1,72820719	-0,56339981	-0,46510156	1,58685400
Tipologia di materiali: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, bordi, cornici, fusti, ecc.)	0,88396673	0,80117042	-0,03031196	0,60625255	0,84250411	0,00342024
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Segagione (Svolte internamente)	0,69512362	2,47610016	0,48223678	2,09425412	0,68599732	1,74698925
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Troncatura (Svolte internamente)	0,51387668	0,79351129	-0,40817955	1,02224714	-0,00368730	-0,01386468
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Tranciatura (Svolte internamente)	-0,41724070	-0,15986393	-0,28502146	-0,59291748	-0,18365857	2,64799560
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Sfogliatura (Svolte internamente)	-0,93278091	-0,82632303	-0,38194272	-2,21809598	-0,38022944	4,70659147
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Essiccazione (Svolte internamente)	-0,52726429	1,20399626	0,30005993	6,54139887	2,61338045	0,95185662
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Chiodatura (Svolte internamente)	4,17364727	-0,04776746	1,31408710	-0,57127241	3,37039368	-0,74054766

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Fasi della produzione e/o lavorazione - Seconda lavorazione: Lavorazione del legno massiccio (Svolte internamente)	0,37879974	0,22776310	0,67231480	0,94389906	0,10044351	0,14632579
Fasi della produzione e/o lavorazione - Seconda lavorazione: Lavorazione del pannello (Svolte internamente)	-0,27063790	-0,29057443	0,95898948	-0,04551274	0,23932074	-1,56209508
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: Manuale e/o a spruzzo (Svolte internamente)	0,33371602	0,05465460	2,36726904	1,64703086	0,63365660	1,59837194
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: A immersione (Svolte internamente)	-1,10474800	-0,72471674	-6,76159421	-0,50514037	-0,48961890	-1,02805960
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: A rullo e/o a velo (Svolte internamente)	0,76176930	0,61015049	1,48685911	1,45097957	0,13302225	1,10260858
Fasi della produzione e/o lavorazione - Assemblaggio: Assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti (Svolte internamente)	1,38887460	-0,04783360	1,08998962	0,13473454	1,17666153	0,01082671
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Segati (tavole, travi, listelli, ecc.)	0,00546538	0,02496466	0,00357100	0,05544439	0,00244750	0,00180484
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Tranciati/sfogliati	0,01632055	0,00850446	0,01270982	0,00509168	0,01200887	0,61118646
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Lamellari	0,01418631	0,00717715	0,11773933	0,03562239	-0,00604967	-0,00850599
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Perlinati	-0,00683893	-0,01485532	0,02421288	-0,01931280	-0,03796004	0,03105189
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prodotti e componenti per l'edilizia: Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.)	-0,04300702	-0,02768584	-0,02434208	-0,03301975	-0,06638219	-0,01907242
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Pallets nuovi	0,11959889	-0,00556082	0,00761231	-0,01477279	0,08158890	-0,00863897
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Imballaggi industriali	0,08307055	-0,00738590	-0,01142769	-0,00545208	0,05395581	-0,01157652
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Imballaggi ortofrutticoli (cassette)	-0,05908611	-0,01627098	-0,01664857	-0,00451811	-0,04826815	0,01626788
Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	0,00225970	-0,00240726	0,00923861	-0,00324600	0,00837405	-0,01060408
Beni strumentali - Prima lavorazione: Impianti di essiccazione	-0,12460125	-0,02661816	0,09784329	5,38848911	1,90449893	-0,70042915
Beni strumentali - Prima lavorazione: Essiccatoi	-0,17857739	-0,04842349	-0,14146272	4,03224594	-0,11933550	-0,58905111
Beni strumentali - Prima lavorazione: Segatronchi	-0,03238298	0,43718778	-0,07940765	0,31455775	-0,07155357	-0,23269230
Beni strumentali - Prima lavorazione: Seghe a nastro	0,22646417	0,09328772	0,07307652	0,40014043	-0,01782302	0,00974412
Beni strumentali - Prima lavorazione: Troncatrici	-0,12967085	-0,15413626	-0,01017069	0,09569771	0,26420655	-0,02203125
Beni strumentali - Prima lavorazione: Spaccatrici	0,36653253	1,53746936	0,30338719	1,49383711	0,83202057	0,76668915
Beni strumentali - Prima lavorazione: Sfogliatrici	-1,66525952	-1,17943922	-0,06877775	-2,21646332	-3,15586877	-2,04792822
Beni strumentali - Prima lavorazione: Taglierine	0,97608925	0,52039023	0,25040645	0,76047918	0,63363311	1,93063034
Beni strumentali - Prima lavorazione: Giuntatrici	-0,56685778	0,17352664	-0,42825594	0,19418388	-0,54504364	10,93443620
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Piallatrici	0,09445329	0,14774035	-0,17655318	1,10666872	-0,15512027	-0,07213900

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Seghe circolari	0,83838243	0,24681418	0,32212495	0,31915177	1,16010529	0,07037160
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Tenonatrici	-2,08453814	-1,00111314	-2,72339175	-1,42659425	-1,43803158	-1,40321084
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Squadratrici	0,18463796	0,06001014	0,45087555	1,09999068	1,46930551	0,02872258
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Bordatrici	0,08100361	0,03118557	0,02481768	-0,18809903	-0,81960236	-0,76073961
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Foratrici	-0,77689908	-0,46510617	-1,05889451	-1,05357969	-0,94519068	-0,54965427
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Pantografi/fresatrici	-0,37820319	-0,36658250	-0,27371769	-0,86103458	-1,04557665	-0,39283895
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Linee di verniciatura	0,01379285	0,06081161	-0,74674036	-0,39657883	-1,49325874	0,11692929
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,07057914	-0,06415843	0,07686549	-0,73079496	-0,85513828	0,07235901
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Chiodatrici	0,07711947	0,03606495	-0,04137352	-0,05278703	0,14427672	0,04732580
Mezzi di trasporto: Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	-0,00000406	0,00000416	0,00000709	0,00004106	0,00004628	0,00000653
Numero addetti	0,02758957	0,03089074	0,04530719	0,00251353	0,19873009	0,01811755
Profili per serramenti e controtelai	0,02245358	0,00888147	0,64819027	-0,00411200	0,02502085	-0,00015919
Totale spazi all'aperto destinati a magazzino	-0,00000446	0,00008898	0,00016122	0,00179926	0,00054583	0,00004903
Totale locali destinati a magazzino	0,00137284	0,00088868	0,00090756	0,00342356	0,00291707	0,00090673
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00049601	-0,00087255	-0,00087710	-0,00052409	0,00156751	-0,00057640
Totale locali destinati ad uffici	0,02379140	0,01892600	0,01598080	0,02570931	0,05448979	0,01729443
Settore di riferimento del committente principale: edilizia	1,23883572	0,32507284	-0,19306702	0,67445026	1,16112980	-0,76413360
Settore di riferimento del committente principale: mobile e arredo	0,57964412	-0,31206072	0,78245071	0,29852112	0,29201403	0,49955976
Settore di riferimento del committente principale: serramenti	1,59408229	0,53568123	36,71419612	1,46658119	2,20277424	1,39794561

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-28,72934552	-64,04851326	-35,87646114	-32,49983305	-18,00718004
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,33836721	0,33494643	0,32744290	0,33546268	0,31410389
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,31167029	0,31953054	0,34884497	0,31138445	0,32557502
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,00420636	-0,01650021	-0,00542454	-0,00930295	0,00431518
Area di mercato: U.E.	1,02911754	1,64653406	1,09872786	1,20995493	1,41895724
Area di mercato: Extra U.E.	-0,16131762	1,06771423	0,35793820	1,00287862	1,04842333
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di segati	0,00514340	0,00638588	0,00483343	0,01990427	-0,00185334
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di tranciati/sfogliati	0,05631809	0,05986251	0,03877013	0,05492160	0,03254279
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione e/o lavorazione di componenti e/o di prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	0,02054577	0,03079792	0,00622209	0,25234422	0,01168415
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di imballaggi	0,02998591	0,15399480	0,03023023	0,03940386	0,03303561
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di serramenti (porte, finestre, ecc.)	0,07342781	0,01358680	0,01265264	0,00495385	0,01223244
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione e/o lavorazione di componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), sedie, tavoli e/o mobili	0,02875645	0,01056474	0,02141933	0,00600874	0,01198342
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	0,00254623	-0,00283418	0,00721549	0,00281005	0,04146292
Tipologia di materiali: Vernici/lacche/smalti	1,66728168	-0,97688094	3,79974674	1,34176257	-0,15985498
Tipologia di materiali: Tranciati/sfogliati	2,39568071	1,38460219	-1,23519449	-0,21558087	0,26506452
Tipologia di materiali: Segati	1,51446618	0,72307852	-0,31296600	1,22004587	0,15248962
Tipologia di materiali: Compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati	1,86484268	1,44173393	-0,31661099	2,34546847	0,90790891
Tipologia di materiali: Pannelli (listellari, tamburati, truciolari, MDF, nobilitati, impiallacciati)	3,00392336	1,90668108	0,63265199	0,40926459	1,06695950
Tipologia di materiali: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, bordi, cornici, fusti, ecc.)	3,90267332	0,56163273	-1,05087689	0,00489022	1,34066247
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Segagione (Svolte internamente)	1,02103296	1,33463094	0,23446129	1,40029946	0,36659030
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Troncatura (Svolte internamente)	-0,31519629	0,04144109	0,37061246	0,38973737	-0,23936665
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Tranciatura (Svolte internamente)	0,11236549	1,04292654	0,01566329	-0,63273776	-0,13031298
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Sfogliatura (Svolte internamente)	-0,15941893	10,45215346	-1,36421892	-0,62651113	-1,06490052
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Essiccazione (Svolte internamente)	-0,18871438	-0,64867772	0,47651907	0,05972415	0,30477562
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Chiodatura (Svolte internamente)	1,04716546	1,43327289	0,36567451	0,14415966	0,66905856

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Fasi della produzione e/o lavorazione - Seconda lavorazione: Lavorazione del legno massiccio (Svolte internamente)	1,33556107	0,00985930	-1,30973375	1,60269302	0,18996941
Fasi della produzione e/o lavorazione - Seconda lavorazione: Lavorazione del pannello (Svolte internamente)	2,54184620	-0,52411129	-0,86170781	-0,24429608	0,23865800
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: Manuale e/o a spruzzo (Svolte internamente)	3,73961888	1,30432271	5,47468817	3,06344884	1,57831973
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: A immersione (Svolte internamente)	-2,13468240	-0,82933798	3,68108778	-1,57091375	-0,56726400
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: A rullo e/o a velo (Svolte internamente)	0,80414597	0,66984724	3,88701251	2,15691305	0,26668735
Fasi della produzione e/o lavorazione - Assemblaggio: Assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti (Svolte internamente)	2,08955245	1,35697385	-0,80666493	0,46717065	0,73647399
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Segati (tavole, travi, listelli, ecc.)	0,00702651	0,00197017	0,00460746	0,01117713	0,00272897
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Tranciati/sfogliati	0,01293907	0,04015471	0,01294549	0,02024825	0,00825266
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Lamellari	0,00524664	0,01171441	0,03103479	0,17560995	0,01006199
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Perlinati	0,01673888	0,00624194	-0,00774113	0,36242151	0,02865586
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prodotti e componenti per l'edilizia: Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.)	-0,04201181	-0,03127555	-0,02801354	0,27215314	-0,01946316
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Pallets nuovi	0,01591420	-0,00314543	-0,00245363	0,00389659	0,00425520
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Imballaggi industriali	-0,01559912	-0,02753151	-0,00281620	-0,01226706	-0,01586911
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Imballaggi ortofrutticoli (cassette)	0,00228932	0,63223152	-0,01095328	-0,01048803	-0,01140280
Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	0,08448615	0,00811109	-0,01727503	-0,00711663	-0,00730817
Beni strumentali - Prima lavorazione: Impianti di essiccazione	-0,03563514	0,39282211	-0,53027177	0,58169124	-0,11153161
Beni strumentali - Prima lavorazione: Essiccatoi	-0,00285060	0,28727106	0,35424622	0,13396989	-0,15629317
Beni strumentali - Prima lavorazione: Segatronchi	-0,09221140	0,02341488	-0,24816268	0,16948186	-0,17443245
Beni strumentali - Prima lavorazione: Seghe a nastro	0,01318199	0,17749896	-0,09252166	0,07380832	0,01112799
Beni strumentali - Prima lavorazione: Troncatrici	0,26770301	-0,12558345	-0,16620970	-0,13867909	-0,07676442
Beni strumentali - Prima lavorazione: Spaccatrici	0,18126215	1,87725139	0,47763863	0,54629922	0,21794391
Beni strumentali - Prima lavorazione: Sfogliatrici	-0,01179724	27,55097396	0,09221123	-1,08939876	0,20311679
Beni strumentali - Prima lavorazione: Taglierine	0,13378876	0,61115142	0,48801601	0,71330238	0,32659287
Beni strumentali - Prima lavorazione: Giuntatrici	0,27557022	1,03577607	-1,19582823	-0,19569422	-0,69561355
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Piallatrici	0,35321554	-0,04944978	-0,22619143	0,81776052	0,07338177

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Seghe circolari	0,26992367	0,45498472	0,03785170	0,43522947	0,29038985
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Tenonatrici	1,67418404	-1,72633818	-2,01220508	-1,54056486	-0,60716232
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Squadratrici	1,16000201	-0,27637625	-0,60925750	-0,11919819	0,15411993
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Bordatrici	2,93069605	0,10596790	0,59571523	0,09113205	0,10791988
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Foratrici	0,39443456	-0,56959284	-1,23471242	-0,70884567	-0,54217470
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Pantografi/fresatrici	0,53427059	-0,86737752	-0,55791728	-0,54996193	-0,21070244
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Linee di verniciatura	-0,67479506	-0,00643437	6,88906344	-1,05047973	-0,43054644
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Cabine di verniciatura	0,12702194	-0,07295736	9,89623580	-0,81059258	-0,23239037
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Chiodatrici	-0,05613221	-0,03206804	0,06631149	-0,03409036	-0,01327905
Mezzi di trasporto: Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0,00000246	-0,00000599	-0,00000113	-0,00000810	0,00000349
Numero addetti	-0,04132995	0,05746199	0,01301941	0,00695313	0,04017828
Profili per serramenti e controtelai	0,03675376	0,01024394	-0,01065978	-0,00813858	0,02300742
Totale spazi all'aperto destinati a magazzino	0,00019494	0,00013180	0,00010152	0,00018346	0,00012624
Totale locali destinati a magazzino	0,00077232	0,00082019	0,00083159	0,00120829	0,00107520
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00083722	-0,00011306	-0,00002918	-0,00048455	-0,00046033
Totale locali destinati ad uffici	0,01291644	0,02556394	0,01946212	0,01760563	0,01531974
Settore di riferimento del committente principale: edilizia	0,38418933	1,18065044	-0,48777056	9,54273148	0,24698202
Settore di riferimento del committente principale: mobile e arredo	-1,48948012	0,88427732	4,89816194	0,25436165	1,52207853
Settore di riferimento del committente principale: serramenti	1,42199427	2,27347244	8,82211288	1,79046500	0,09230156

Dove:

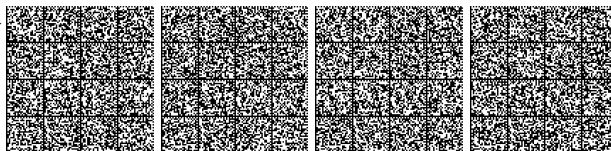
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 5.C – Formule degli indicatori

Profili per serramenti e controtelai = Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Profili per serramenti + Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Controtelai

Totale spazi all'aperto destinati a magazzino = Somma degli Spazi all'aperto destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

***Settore di riferimento del committente principale: edilizia* =** 1 se Produzione e/o lavorazione conto terzi: Settore di riferimento del committente principale (1 = mobile e arredo; 2 = edilizia; 3 = serramenti; 4 = altro) è uguale a 2, altrimenti è uguale a 0

***Settore di riferimento del committente principale: mobile e arredo* =** 1 se Produzione e/o lavorazione conto terzi: Settore di riferimento del committente principale (1 = mobile e arredo; 2 = edilizia; 3 = serramenti; 4 = altro) è uguale a 1, altrimenti è uguale a 0

***Settore di riferimento del committente principale: serramenti* =** 1 se Produzione e/o lavorazione conto terzi: Settore di riferimento del committente principale (1 = mobile e arredo; 2 = edilizia; 3 = serramenti; 4 = altro) è uguale a 3, altrimenti è uguale a 0

SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali) / 2] * 365} / (Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro * 100) / (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto * 100) / (Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione * 100) / (Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine * 100) / (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) / (Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine / 1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo) / (Valore dei beni strumentali mobili[46]);

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo / 1.000) / (Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati[53]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi

---

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,24	6,15	11,09	15,73	22,19	26,51	30,31	36,53	43,18	49,99	58,59	67,54	80,95	92,71	112,01	152,62	189,92	301,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,08	-1,05	-0,02	0,56	0,78	0,97	1,10	1,31	1,43	1,60	1,76	1,93	2,24	2,51	3,03	3,54	4,43	5,81	11,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,25	0,30	0,37	0,45	0,53	0,62	0,70	0,78	0,89	1,03	1,14	1,33	1,51	1,72	2,17	2,74	3,95	8,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,73	-2,59	0,00	2,56	8,95	9,47	10,08	10,37	11,99	13,32	14,21	16,46	19,41	20,58	21,29	26,52	28,03	37,31	43,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,24	5,75	7,88	11,81	14,39	16,45	20,56	22,89	26,18	30,10	31,98	33,65	35,31	40,01	44,26	48,87	54,13	60,82	63,08
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,01	16,88	21,00	23,17	25,43	26,60	28,96	30,73	31,93	32,71	34,12	36,14	37,74	40,49	41,54	46,14	50,22	54,03	67,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,13	26,56	28,84	30,89	32,59	34,85	36,41	38,54	40,42	41,90	43,57	46,25	48,66	50,58	53,54	58,38	62,40	71,86	85,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,55	5,92	7,10	8,35	9,48	10,73	12,00	12,88	13,96	15,05	16,26	17,07	18,39	20,35	22,18	24,52	27,18	30,26	37,11
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,54	15,63	18,92	20,18	23,62	26,48	27,23	28,87	31,09	32,81	34,34	35,52	40,17	43,13	45,43	52,33	62,48	69,61	84,72

Cluster 2 - Segherie di più piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,49	23,20	36,76	52,71	73,97	97,00	127,89	161,41	190,43	235,32	295,63	352,31	427,16	562,83	817,86	1.816,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,50	-12,58	-6,03	-3,42	-2,05	-0,94	-0,37	0,02	0,29	0,54	0,75	0,92	1,09	1,29	1,57	1,87	2,30	3,24	4,60
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,15	0,18	0,22	0,25	0,28	0,33	0,36	0,41	0,48	0,55	0,61	0,74	0,87	1,17	1,54	2,60	7,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,26	-0,51	0,00	1,24	2,86	4,21	5,13	6,75	7,59	8,78	11,55	12,27	13,92	15,00	16,09	17,73	19,47	21,15	28,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,77	0,27	2,76	5,47	8,62	10,64	13,06	15,34	17,27	18,39	20,43	22,08	24,96	26,25	27,69	33,12	38,81	43,67	55,29
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,02	6,06	9,80	12,63	14,28	15,21	16,71	17,93	18,86	20,03	22,12	24,18	26,79	29,28	32,22	35,19	40,16	47,18	56,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,05	13,93	17,97	20,87	23,24	24,69	26,09	27,43	29,44	31,05	32,90	35,25	38,37	40,00	43,37	48,19	53,56	64,28	75,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,84	2,75	6,95	8,30	10,78	12,60	14,27	15,73	18,02	19,22	21,10	25,39	27,41	30,80	34,25	38,49	44,09	49,17	59,44
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-0,51	10,00	15,59	21,51	24,82	28,10	33,25	37,09	40,39	45,11	48,57	51,31	54,56	57,65	59,72	65,05	69,82	75,61	83,60

Cluster 3 - Imprese operanti soprattutto in conto terzi che realizzano prevalentemente serramenti e componenti per serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,32	6,42	23,91	30,10	46,54	62,51	77,94	91,69	104,42	109,85	123,06	188,99	221,57	289,32	373,92	497,90
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-53,69	-9,23	-2,04	-1,18	-0,79	-0,42	-0,11	0,11	0,54	0,63	0,82	0,98	1,20	1,35	1,62	1,91	2,26	2,70	3,86
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,20	0,26	0,34	0,38	0,46	0,55	0,61	0,77	0,83	0,97	1,05	1,12	1,27	1,46	1,63	2,65	3,59	8,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,68	-3,82	0,16	0,16	2,44	2,47	7,26	9,62	10,28	10,28	11,63	12,23	12,90	15,48	17,15	18,95	18,95	19,15	20,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,94	6,34	13,14	13,59	14,27	14,61	15,77	16,19	16,51	17,90	18,03	19,42	22,04	24,14	26,84	31,36	32,41	36,03	40,51
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,07	-6,07	10,35	10,35	12,33	12,33	15,26	15,26	16,30	17,47	17,47	18,92	18,92	20,03	20,03	22,33	22,33	33,97	33,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,31	17,94	18,49	20,08	21,05	23,60	25,48	27,20	29,97	30,63	31,80	34,40	35,70	40,48	43,11	47,06	55,57	59,39	65,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-16,77	1,26	8,38	14,17	15,49	16,71	18,62	20,47	24,83	27,66	28,93	31,85	32,80	38,45	42,93	45,58	50,16	63,17	66,74
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-49,59	13,04	16,52	19,20	20,01	21,79	29,40	33,07	39,92	41,55	46,02	48,34	49,80	54,32	56,92	61,41	73,11	74,49	83,94

Cluster 4 - Segherie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,28	49,85	73,62	83,21	126,25	156,73	179,70	196,26	209,20	233,92	262,42	297,13	365,95	424,51	487,38	546,54	704,18	833,35	1.316,29
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,07	-1,07	-0,07	0,11	0,36	0,58	0,81	1,06	1,13	1,20	1,31	1,40	1,52	1,73	1,83	2,13	2,49	3,14	3,94
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,07	0,10	0,16	0,17	0,21	0,23	0,25	0,27	0,29	0,31	0,36	0,39	0,42	0,44	0,47	0,55	0,64	0,90	1,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	62,46	62,46	62,46	62,46	62,46	62,46	62,46	95,03	95,03	95,03
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-23,55	-21,89	-21,89	22,69	24,90	24,96	26,01	26,01	27,20	30,88	33,10	34,97	34,97	36,44	42,82	45,46	46,89	46,89	46,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,18	26,07	29,26	33,45	35,05	36,71	38,96	40,75	43,64	45,25	47,08	47,94	52,58	54,83	60,71	64,14	66,87	72,59	81,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-28,97	0,74	3,30	5,31	6,56	7,43	8,39	9,31	10,65	11,45	12,06	13,14	14,24	14,85	16,23	17,75	20,42	24,65	30,44
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	39,79	39,79	39,79	39,79	39,79

Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni che producono prevalentemente pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,25	15,23	21,14	27,79	37,54	43,51	51,51	55,79	61,97	65,34	76,68	88,04	97,53	106,99	120,37	162,59	186,59	217,54	319,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,32	0,30	0,80	1,06	1,18	1,26	1,33	1,37	1,49	1,59	1,69	1,78	1,91	2,07	2,18	2,43	2,77	3,20	4,25
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,26	0,32	0,34	0,40	0,44	0,49	0,53	0,59	0,67	0,73	0,84	0,94	1,02	1,20	1,47	1,66	1,91	2,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,05	31,26	32,78	32,78	32,99	37,86	43,48	45,56	46,73	46,73	47,38	47,76	48,86	49,35	49,98	51,08	51,08	51,12	51,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,25	34,46	38,27	39,99	42,05	44,98	46,19	47,39	48,98	51,94	53,24	54,87	57,11	59,63	66,21	72,91	79,12	82,06	102,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,28	3,17	4,82	5,39	5,97	6,73	7,77	8,82	9,95	10,41	10,97	11,80	12,70	13,74	14,92	16,21	17,79	20,59	25,58
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00

Cluster 6 - Trancerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,70	20,44	31,87	43,85	52,81	64,15	78,27	95,67	126,84	142,74	162,79	197,65	243,34	321,31	397,97	556,19	805,58	1.998,53
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,53	-4,35	-1,51	-0,61	0,00	0,33	0,46	0,62	0,80	1,02	1,16	1,36	1,67	1,83	1,99	2,16	2,86	4,48	8,25
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,17	0,22	0,25	0,28	0,32	0,38	0,41	0,44	0,51	0,57	0,63	0,67	0,79	0,97	1,20	1,40	2,13	3,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,16	0,16	0,20	0,20	4,37	4,37	6,65	6,65	7,81	12,33	12,33	12,83	12,83	14,30	14,30	14,40	14,40	108,73	108,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,33	8,11	11,97	14,47	15,05	16,44	17,69	20,21	22,09	23,76	26,97	30,87	31,57	32,78	34,28	37,34	42,10	44,73	49,09
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,19	3,69	6,03	17,07	17,96	18,17	21,14	21,45	24,01	24,87	29,25	29,84	34,20	34,29	35,74	45,01	45,22	45,63	67,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,61	24,95	28,34	30,05	31,32	33,41	35,46	36,07	36,86	38,22	42,74	45,23	46,82	48,60	50,98	52,95	64,83	69,68	94,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,56	2,71	5,88	7,80	8,20	9,07	10,71	11,52	14,41	15,96	17,35	21,63	23,95	25,49	28,35	32,59	36,97	41,41	46,13
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,35	15,77	18,42	22,24	23,11	32,86	33,91	38,02	40,05	42,59	44,18	46,02	49,80	52,29	54,69	59,94	63,26	70,42	73,17

Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	13,26	21,09	32,52	46,35	61,96	82,62	101,83	126,27	154,68	178,26	218,55	251,23	288,53	327,01	396,84	504,41	936,99
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,41	-7,64	-3,77	-2,25	-1,16	-0,51	-0,10	0,11	0,29	0,49	0,65	0,83	0,97	1,10	1,33	1,62	1,94	2,43	4,60
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,19	0,24	0,29	0,35	0,40	0,44	0,47	0,52	0,59	0,70	0,78	0,86	1,05	1,22	1,48	1,99	2,88	5,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,68	0,01	2,20	3,19	5,02	6,69	7,72	9,24	10,66	11,87	13,02	14,74	16,42	17,23	17,84	19,82	21,68	22,97	26,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,29	8,59	10,32	12,07	13,04	14,64	15,47	16,05	17,07	18,61	19,07	20,30	21,24	23,44	24,48	26,36	28,40	35,03	42,57
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,70	7,90	9,98	11,85	13,31	15,04	16,76	17,22	18,10	18,41	19,75	22,28	23,24	25,81	27,86	29,28	33,35	35,29	48,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,99	15,33	18,47	20,65	22,26	23,66	25,31	26,54	27,45	28,85	30,57	33,35	35,52	37,23	40,58	43,15	44,50	46,51	59,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,15	4,44	8,25	10,44	12,78	14,71	16,73	18,60	20,55	22,83	25,06	26,39	28,48	29,99	33,00	36,93	40,65	46,96	57,24
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,26	21,31	25,25	29,79	35,30	39,52	42,44	44,04	46,18	48,07	49,59	52,74	55,21	56,84	60,06	61,74	64,59	71,12	75,69

Cluster 8 - Imprese specializzate nella produzione di cassette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,15	6,16	13,18	17,20	21,35	29,07	32,97	44,58	47,12	59,17	65,87	78,18	92,86	117,89	150,70	223,35	324,84	429,81	642,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,26	-4,65	-2,79	-0,68	0,07	0,54	0,81	0,99	1,09	1,23	1,27	1,35	1,50	1,60	1,88	2,32	2,67	3,80	6,36
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,27	0,31	0,34	0,36	0,39	0,44	0,52	0,60	0,69	0,73	0,86	0,98	1,22	1,46	1,82	2,56	5,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,43	1,14	1,14	1,97	3,61	3,61	4,59	7,64	10,20	12,89	12,89	13,20	15,37	15,37	30,21	32,37	44,04	44,70	44,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,23	-2,23	-2,23	-2,23	-2,23	-2,23	-2,23	7,14	7,14	7,14	7,14	7,14	11,99	11,99	11,99	11,99	11,99	16,32	16,32
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,96	16,22	19,75	21,95	24,92	26,72	28,09	31,22	33,22	34,50	35,85	38,61	42,50	44,43	47,38	49,10	52,90	54,20	59,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,34	15,51	21,55	22,12	25,84	26,19	28,19	28,59	30,88	32,00	34,98	36,93	37,53	39,79	41,31	44,44	46,06	54,37	56,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-15,51	0,14	3,66	4,97	5,48	6,91	7,41	8,00	8,46	9,27	9,83	10,97	12,19	13,27	14,01	15,51	18,37	21,39	27,07
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,01	5,16	7,54	8,23	8,23	17,93	22,54	23,47	24,71	28,11	32,06	32,08	32,16	46,90	67,32	67,32	76,38	80,92	95,65

Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella verniciatura/laccatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,12	6,00	9,40	12,87	17,85	26,16	33,38	40,34	46,11	51,22	65,72	82,41	92,91	111,78	131,72	149,53	193,52
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,20	-1,59	-0,56	-0,21	0,05	0,28	0,43	0,66	0,81	0,94	1,01	1,08	1,30	1,49	1,71	1,92	2,54	3,50	6,93
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,23	0,33	0,39	0,46	0,53	0,57	0,65	0,70	0,78	0,84	0,93	1,02	1,17	1,29	1,54	1,74	2,35	3,19	5,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,91	3,91	3,91	3,91	3,91	3,91	3,91	10,28	10,28	10,28	10,28	10,28	12,50	12,50	12,50	12,50	12,50	17,57	17,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,30	8,92	11,11	17,07	17,43	17,84	18,42	20,51	21,29	22,14	25,51	27,03	28,22	30,20	31,66	32,77	34,44	42,35	51,36
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-136,33	4,48	10,94	16,27	17,73	17,84	17,94	20,84	24,69	27,08	29,47	32,37	32,49	32,54	34,52	34,79	37,32	37,89	53,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,57	19,07	23,50	25,11	26,20	27,26	28,94	30,10	30,88	31,89	33,16	34,87	36,91	38,34	40,02	42,51	44,53	47,77	56,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,49	4,85	9,19	13,98	15,71	17,26	19,00	20,86	21,92	23,72	25,57	27,52	28,56	31,57	33,72	36,79	41,14	45,91	52,06
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,27	23,58	36,70	41,71	43,08	45,55	47,48	48,49	49,99	50,31	51,63	54,67	56,03	59,30	60,07	62,32	64,84	67,60	77,44

Cluster 10 - Imprese che realizzano prevalentemente componenti e/o prodotti per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,01	18,34	28,98	43,41	57,40	70,30	83,07	99,98	117,54	138,04	159,63	181,64	234,77	266,27	290,03	339,93	448,60	708,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,59	-5,63	-3,05	-2,13	-1,55	-0,83	-0,18	0,25	0,44	0,65	0,82	0,99	1,19	1,35	1,59	1,84	2,23	3,05	3,75
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,13	0,17	0,20	0,22	0,25	0,29	0,32	0,36	0,39	0,44	0,48	0,54	0,61	0,66	0,74	0,89	1,14	2,14

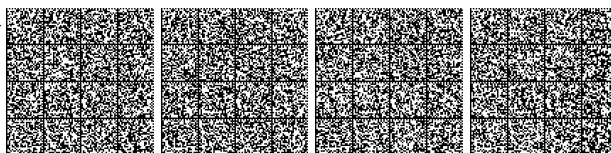
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-12,78	-12,78	-1,63	-0,51	-0,51	3,53	5,82	5,82	12,13	12,13	13,14	14,89	14,89	15,45	24,86	24,86	25,09	25,45	25,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,16	2,06	4,09	5,14	6,44	11,09	15,48	17,27	18,36	18,51	19,19	19,80	20,32	21,56	24,24	27,60	33,21	36,23	40,62
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-70,79	-13,77	4,63	11,90	16,76	18,28	20,20	24,88	27,69	29,40	30,20	30,73	35,08	35,65	36,03	42,78	46,32	47,42	54,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,09	18,10	20,61	23,33	25,98	27,49	29,97	31,16	32,57	34,19	38,04	39,99	41,87	45,32	47,49	50,83	55,33	59,11	72,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,21	2,28	4,39	6,20	7,59	9,42	10,49	11,31	12,69	14,06	14,85	16,29	17,23	18,19	20,17	21,96	27,34	34,67	47,60
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-0,11	3,06	11,61	13,32	17,23	25,66	28,85	29,52	31,97	34,16	36,29	39,98	44,89	51,52	54,53	58,82	66,68	72,68	81,88

Cluster 11 - Imprese despecializzate operanti prevalentemente in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,28	16,23	28,19	41,45	62,01	84,90	107,63	142,58	198,28	323,31	674,52
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,70	-5,64	-2,07	-0,63	0,00	0,36	0,67	0,89	1,07	1,27	1,44	1,77	2,18	2,56	3,26	4,17	5,78	8,78	21,54
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,21	0,29	0,36	0,45	0,55	0,64	0,76	0,89	1,06	1,28	1,52	1,89	2,54	3,15	4,58	6,76	10,55	23,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,37	-0,80	0,31	0,93	1,83	3,85	4,25	4,89	6,67	7,57	9,10	10,99	13,70	15,84	16,66	17,63	20,36	22,73	29,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,10	3,02	4,67	7,35	9,20	11,99	13,65	15,21	17,80	19,41	20,92	23,12	24,84	27,39	31,17	35,00	38,48	44,48	51,70
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,18	3,43	8,24	10,19	12,63	14,92	16,25	18,24	21,77	22,68	26,74	29,84	31,27	34,55	35,60	41,32	48,82	65,80	74,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,09	15,38	17,80	22,39	24,62	26,79	28,17	29,26	30,89	32,12	33,91	35,79	38,67	41,03	42,87	45,87	51,10	59,94	78,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,75	4,56	7,37	9,99	11,74	14,40	17,25	20,24	23,87	25,51	28,23	31,16	35,08	38,92	42,72	47,27	53,76	61,62	71,74
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	8,51	26,46	32,45	37,80	41,95	48,69	53,63	57,01	61,51	65,28	68,50	70,99	75,23	78,15	84,27	87,02	89,38	92,66	96,08

SUB ALLEGATO 5.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	180,00
2	Tutti i soggetti	0,00	370,00
3	Tutti i soggetti	0,00	220,00
4	Tutti i soggetti	0,00	480,00
5	Tutti i soggetti	0,00	180,00
6	Tutti i soggetti	0,00	300,00
7	Tutti i soggetti	0,00	280,00
8	Tutti i soggetti	0,00	200,00
9	Tutti i soggetti	0,00	140,00
10	Tutti i soggetti	0,00	270,00
11	Tutti i soggetti	0,00	120,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,15	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,13	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,33	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,15	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,21	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,60	22,80	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,20	27,20	140,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	15,70	19,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,60	26,50	140,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	17,70	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,70	22,90	140,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	20,70	25,30	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,80	32,70	140,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	23,80	29,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,10	31,90	140,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	16,30	20,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,80	29,10	140,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	17,70	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,70	22,80	140,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	21,70	25,80	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	27,50	140,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	15,90	20,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,60	26,40	140,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	20,80	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,50	28,60	140,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	13,70	16,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	18,60	140,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	98,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,80	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,00	98,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	98,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,00	98,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,00	98,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	72,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	29,00	98,00

SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,51	1,28	1,89	2,70	3,22	3,72	4,28	4,74	5,39	6,32	7,04	7,86	8,71	10,33	12,10	14,66	18,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,20	5,14	7,19	10,28	14,32	16,67	17,69	18,92	19,87	21,01	21,83	22,77	23,41	24,54	26,91	29,82	32,72	46,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,24	6,15	11,09	15,73	22,19	26,51	30,31	36,53	43,18	49,99	58,59	67,54	80,95	92,71	112,01	152,62	189,92	301,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,20	0,39	0,52	0,62	0,76	0,89	1,03	1,18	1,35	1,51	1,70	1,90	2,10	2,32	2,58	2,85	3,41	4,47

Cluster 2 - Segherie di più piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,91	1,73	2,40	3,00	3,85	4,42	5,46	6,37	7,34	8,68	10,45	12,59	14,74	18,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,95	3,45	7,25	8,60	11,27	14,09	16,49	19,61	20,18	21,34	22,31	23,00	24,12	27,26	28,35	32,25	36,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,49	23,20	36,76	52,71	73,97	97,00	127,89	161,41	190,43	235,32	295,63	352,31	427,16	562,83	817,86	1.816,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,17	0,26	0,38	0,49	0,57	0,72	0,84	1,02	1,27	1,50	1,76	2,11	2,75	3,50	4,83	8,81

Cluster 3 - Imprese operanti soprattutto in conto terzi che realizzano prevalentemente serramenti e componenti per serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,05	1,70	2,44	3,11	3,88	4,39	5,27	6,17	7,07	8,25	9,72	13,27	16,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,28	5,28	5,28	8,08	8,08	8,12	8,12	8,12	13,50	13,50	17,80	17,80	17,80	20,10	20,10	38,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,32	6,42	23,91	30,10	46,54	62,51	77,94	91,69	104,42	109,85	123,06	188,99	221,57	289,32	373,92	497,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,22	0,31	0,38	0,45	0,57	0,77	0,94	1,17	1,67	1,92	2,23	2,63	3,21	3,44	4,96	6,76

Cluster 4 - Segherie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,43	1,10	1,81	2,14	2,59	2,94	3,53	3,81	3,99	4,24	4,68	4,91	5,40	6,25	6,93	7,94	12,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,82	1,21	1,68	1,85	5,36	7,71	15,34	17,95	20,52	20,89	21,51	24,48	30,03	30,49	31,51	33,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,28	49,85	73,62	83,21	126,25	156,73	179,70	196,26	209,20	233,92	262,42	297,13	365,95	424,51	487,38	546,54	704,18	833,35	1.316,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,32	0,39	0,55	0,61	0,69	0,81	0,87	1,00	1,15	1,24	1,35	1,46	1,68	1,82	2,20	2,53	2,79	3,31	4,49

Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni che producono prevalentemente pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,24	1,45	2,12	2,65	3,29	3,87	4,18	4,54	5,00	5,53	6,04	6,38	6,79	7,52	8,76	9,44	10,76	15,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,28	1,60	3,85	5,16	7,03	9,49	12,25	14,32	16,40	17,76	19,13	20,16	21,06	21,43	22,77	23,94	27,00	31,18	51,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,25	15,23	21,14	27,79	37,54	43,51	51,51	55,79	61,97	65,34	76,68	88,04	97,53	106,99	120,37	162,59	186,59	217,54	319,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,33	0,45	0,53	0,64	0,76	0,87	0,98	1,14	1,28	1,37	1,48	1,60	1,76	1,96	2,34	2,61	3,00	3,78

Cluster 6 - Trancerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	0,57	1,12	1,69	2,55	3,06	3,48	3,90	4,92	5,86	6,62	7,66	9,10	10,52	13,53	15,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,21	6,52	7,54	11,15	16,48	16,91	20,39	20,63	22,05	22,53	22,56	23,93	24,09	26,29	27,45	28,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,70	20,44	31,87	43,85	52,81	64,15	78,27	95,67	126,84	142,74	162,79	197,65	243,34	321,31	397,97	556,19	805,58	1.998,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,08	0,24	0,35	0,44	0,51	0,60	0,70	0,86	0,98	1,12	1,40	1,66	1,86	2,19	2,65	3,57	4,32

Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,36	2,15	2,74	3,75	4,40	5,21	6,04	6,99	7,94	9,33	10,63	13,35	15,29	19,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,34	4,53	8,73	10,43	12,94	14,59	14,99	17,15	17,91	19,03	20,27	20,51	21,20	24,44	25,60	27,77	29,09	31,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	13,26	21,09	32,52	46,35	61,96	82,62	101,83	126,27	154,68	178,26	218,55	251,23	288,53	327,01	396,84	504,41	936,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,20	0,32	0,45	0,54	0,67	0,76	0,92	1,07	1,26	1,52	1,86	2,20	2,70	3,09	4,34	7,68

Cluster 8 - Imprese specializzate nella produzione di cassette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,24	2,05	3,27	3,99	5,36	6,14	6,84	7,59	8,24	9,11	10,96	12,40	13,92	18,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,40	4,15	5,48	7,46	8,98	11,31	15,22	15,65	17,52	17,83	20,46	21,18	22,33	24,62	26,51	27,47	31,27	31,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,15	6,16	13,18	17,20	21,35	29,07	32,97	44,58	47,12	59,17	65,87	78,18	92,86	117,89	150,70	223,35	324,84	429,81	642,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,17	0,34	0,45	0,50	0,62	0,73	0,89	1,01	1,10	1,16	1,30	1,44	1,78	2,19	2,63	3,26	3,82

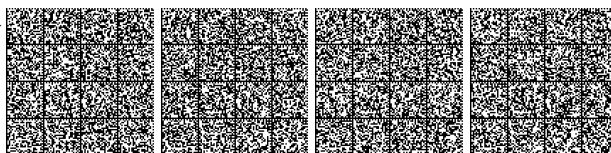
Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella verniciatura/laccatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,55	1,03	1,52	2,29	2,66	3,07	3,70	4,23	4,74	5,43	6,07	6,63	8,20	8,92	10,16	11,75	15,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,96	8,58	9,43	10,54	12,25	14,15	15,10	17,24	18,62	19,74	20,85	22,18	23,30	23,91	26,05	30,52	35,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,12	6,00	9,40	12,87	17,85	26,16	33,38	40,34	46,11	51,22	65,72	82,41	92,91	111,78	131,72	149,53	193,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,36	0,47	0,55	0,64	0,76	0,93	1,03	1,15	1,31	1,43	1,61	1,80	1,90	2,25	2,54	2,91	3,64	5,38

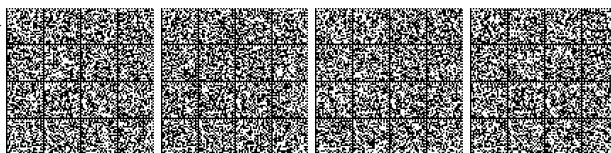
Cluster 10 - Imprese che realizzano prevalentemente componenti e/o prodotti per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,77	1,30	1,74	2,05	2,60	3,20	3,63	3,87	4,38	5,06	5,62	6,31	6,89	7,60	9,19	11,21	16,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,92	4,82	7,79	10,00	14,40	16,93	17,77	19,96	21,19	22,16	23,47	25,69	27,26	31,38	33,14	46,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,01	18,34	28,98	43,41	57,40	70,30	83,07	99,98	117,54	138,04	159,63	181,64	234,77	266,27	290,03	339,93	448,60	708,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,27	0,40	0,54	0,61	0,71	0,78	0,92	1,02	1,23	1,35	1,44	1,75	2,00	2,50	3,02	3,81	6,05

Cluster 11 - Imprese despecializzate operanti prevalentemente in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	1,00	1,69	2,47	3,19	3,88	5,01	5,95	7,52	9,17	11,03	12,53	14,85	19,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,54	2,47	7,56	10,73	13,41	15,55	16,54	17,96	18,72	19,29	20,27	20,70	22,95	23,89	28,89	31,56	44,47	69,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,28	16,23	28,19	41,45	62,01	84,90	107,63	142,58	198,28	323,31	674,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,18	0,30	0,40	0,51	0,62	0,70	0,87	1,08	1,27	1,43	1,70	1,97	2,36	2,99	3,88	6,61

SUB ALLEGATO 5.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	180,00	3,00
2	Tutti i soggetti	370,00	3,00
3	Tutti i soggetti	220,00	3,00
4	Tutti i soggetti	480,00	3,00
5	Tutti i soggetti	180,00	3,00
6	Tutti i soggetti	300,00	3,00
7	Tutti i soggetti	280,00	3,00
8	Tutti i soggetti	200,00	3,00
9	Tutti i soggetti	140,00	3,00
10	Tutti i soggetti	270,00	3,00
11	Tutti i soggetti	120,00	3,00

SUB ALLEGATO 5.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2370	-	-	-	1,2210	1,1246
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1223	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 65.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0368	1,0433	-	-	1,0202	1,0122
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0292	-0,0314	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	43.176,2914	-	34.915,1518	-	44.287,0484	40.223,3145
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	33.012,3194	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-291,8933	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-719,3539	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-3,3400

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,2361	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0946	1,0855	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2(*)	-	2.170,1808	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	1.566,2985	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3(*)	1.268,6866	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	9,5539
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	1,0332	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	4.151,0554	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1261	-	1,1493	1,0824	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1567	-	-	1,0464
CVPROD, quota fino a 65.000 euro	-	-	-	-	0,1226
CVPROD	1,1152	-	1,0319	1,0953	1,0515
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0662	-	-	-0,0376	-0,0508
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	39.861,2125	30.662,3499	44.729,4948	26.344,6137	35.838,9887
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-378,2491	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-696,6890
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,2795
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	1,0632	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*)	2.127,1946	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	3.125,1512
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	2.801,9989	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	705,0937	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	196,4197	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD16U

CONFEZIONE SU MISURA DI VESTIARIO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD16U, evoluzione dello studio VD16U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WD16U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD16U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.214.

Nella prima fase di analisi 1.111 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 81 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività e alla modalità di lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.022.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[22] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[23]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

sui ricavi[24] risultino calcolabili e non maggiori a 0,14. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[27] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

---

[24] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[27] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[28]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[29]***;***
- ***Durata delle scorte***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[32]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 6,8431).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[30] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,6631).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[38].

---

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0612
2	1,0720
3	1,1431
4	1,1060
5	1,0956
6	1,1311
7	1,0579
8	1,1735

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[39] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[40], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile

dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] Si veda il Sub Allegato 6.C – Formule degli indicatori.

[40] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

Valore dei Beni Strumentali[41] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Macchine per cucire normali o a più aghi
Macchine taglia e cuci
Macchine per stiratura (compresi i ferri da stiro, ecc.).
Macchine accessorie per rifinitura
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	56.196
2	33.632
3	27.167
4	62.159
5	32.006
6	41.099
7	51.756
8	51.187

[41] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

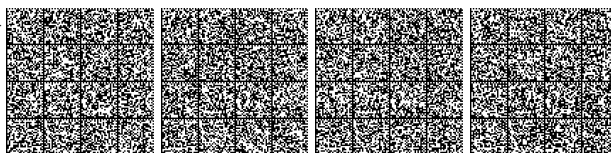



Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,5152
2	0,9642
3	0,8015
4	0,3259
5	0,4753
6	0,4800
7	0,4349
8	0,4249

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- specializzazione produttiva;
- modalità di lavorazione;
- tipologia della clientela.

La **specializzazione produttiva** ha consentito di individuare le seguenti specializzazioni:

- abiti da sposa (cluster 4);
- sartoria femminile (cluster 5);
- sartoria maschile (cluster 6);
- maglieria (cluster 7);
- camiceria (cluster 8).

La **modalità di lavorazione** ha permesso di distinguere le imprese che effettuano l'attività di rimessa a misura e riparazioni (cluster 1, 2 e 3) dalle restanti, operanti soprattutto a ciclo completo.

La **tipologia della clientela** ha permesso di isolare imprese che offrono prodotti/servizi a imprese, associazioni o enti (cluster 1), commercianti di abbigliamento (cluster 2) e privati (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - LABORATORI CHE EFFETTUANO CONFEZIONE E RIPARAZIONE PER IMPRESE, ASSOCIAZIONI O ENTI

NUMEROSITÀ: 191

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (79% dei casi), con una struttura composta da 3 addetti. Nel 40% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 77 mq di produzione e 43 mq di magazzino (39% dei casi).

La clientela è rappresentata in larga parte da imprese, associazioni o enti (89% dei ricavi) e marginalmente da privati (23% dei ricavi nel 39% dei casi).

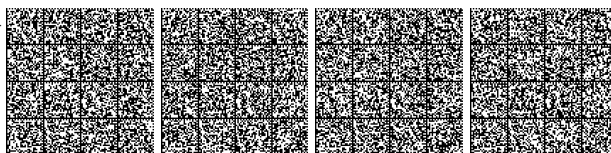
Le imprese appartenenti al cluster effettuano sia la lavorazione a ciclo completo (43% dei ricavi), sia quella a ciclo parziale (34%) che la rimessa a misura e riparazioni (41% dei ricavi nel 41% dei casi).

Le tipologie di attività prevalenti sono sartoria femminile (52% dei ricavi) e maschile (35%). I prodotti ottenuti sono costituiti in particolare da capispalla (39% dei ricavi nel 36% dei casi) e divise e uniformi (64% nel 21%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci, 1 macchina per stiratura e 3 macchine accessorie per rifinitura (35% dei casi).

CLUSTER 2 - LABORATORI CHE EFFETTUANO CONFEZIONE E RIPARAZIONE PER COMMERCIANTI DI ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 257

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (78% dei casi) in cui operano 2 addetti. Solo nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 54 mq di produzione e 36 mq di magazzino (30% dei casi).

La clientela è formata soprattutto da commercianti di abbigliamento (80% dei ricavi) e marginalmente da privati (18%).

Le imprese appartenenti al cluster effettuano principalmente la rimessa a misura e riparazioni (53% dei ricavi) e, in misura minore, la lavorazione a ciclo completo (51% dei ricavi nel 35% dei casi).

Le tipologie di attività prevalenti sono sartoria femminile (56% dei ricavi) e maschile (31%); tra i diversi prodotti ottenuti si rileva la prevalenza dei capispalla (31% dei ricavi nel 32% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci e 1 macchina per stiratura.

CLUSTER 3 - LABORATORI CHE EFFETTUANO CONFEZIONE E RIPARAZIONE PER PRIVATI

NUMEROSITÀ: 1.288

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (87% dei casi) in cui opera esclusivamente il titolare.

Le superfici destinate all'attività sono limitate essenzialmente a 31 mq di produzione.

La clientela è costituita soprattutto da privati (89% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster effettuano principalmente la rimessa a misura e riparazioni (59% dei ricavi) e, in misura minore, la lavorazione a ciclo completo (56% dei ricavi nel 39% dei casi).

L'attività prevalente è rappresentata dalla sartoria femminile (60% dei ricavi) e, in misura minore, da quella maschile (26%). I principali prodotti ottenuti sono capispalla, abiti da cerimonia e camiceria e pigiameria.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci e 1 macchina per stiratura.

CLUSTER 4 - SARTORIE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 475

Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente ditte individuali (75% dei casi) e, in misura minore, società di persone (18%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 35% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 47 mq di produzione, 24 mq di vendita, 24 mq di esposizione e 16 mq di magazzino.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (90% dei ricavi).

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la lavorazione a ciclo completo (67% dei ricavi) e, in minor misura, a ciclo parziale (49% dei ricavi nel 34% dei casi).

Si tratta di imprese specializzate nella sartoria femminile (91% dei ricavi), in particolare nella produzione di abiti da sposa (72% dei ricavi) e da cerimonia (21%).

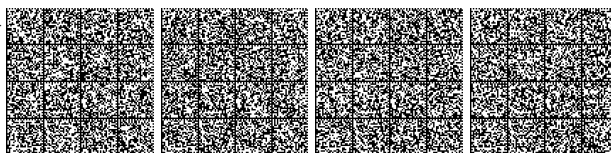
La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci e 1 macchina per stiratura.

CLUSTER 5 - LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA SARTORIA FEMMINILE

NUMEROSITÀ: 295

Le imprese appartenenti al cluster sono per la maggior parte ditte individuali (84% dei casi), in cui operano 2 addetti. Solo nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 46 mq di produzione, 38 mq di magazzino (36% dei casi), 31 mq di vendita (29%) e 27 mq di esposizione (30%).

La clientela è formata prevalentemente da privati (69% dei ricavi).

Le imprese del cluster effettuano principalmente la lavorazione a ciclo completo (54% dei ricavi) e, in misura minore, la rimessa a misura e riparazioni (23%).

Si tratta di imprese specializzate nella sartoria femminile (92% dei ricavi). I principali prodotti ottenuti sono costituiti da: capispalla (60% dei ricavi), camiceria e pigiameria (18%) e abiti da cerimonia (25% dei ricavi nel 47% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci e 1 macchina per stiratura.

CLUSTER 6 - LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA SARTORIA MASCHILE

NUMEROSITÀ: 281

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (75% dei casi) e, in misura minore, società di persone (17%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 31% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 51 mq di produzione, 30 mq di magazzino (42% dei casi), 32 mq di vendita (33%) e 26 mq di esposizione (29%).

La clientela è costituita per lo più da privati (72% dei ricavi).

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la lavorazione a ciclo completo (65% dei ricavi) e, in minor misura, la rimessa a misura e riparazioni (29% dei ricavi nel 41% dei casi).

Si tratta di imprese specializzate nella sartoria maschile (93% dei ricavi). I principali prodotti ottenuti sono costituiti da capispalla (74% dei ricavi) e abiti da cerimonia (39% dei ricavi nel 41% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2-3 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina per stiratura e 1 macchina taglia e cuci (38% dei casi).

CLUSTER 7 - LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI MAGLIERIA

NUMEROSITÀ: 133

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (76% dei casi) e, in misura minore, società di persone (16%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 37% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 59 mq di produzione e 30 mq di magazzino (38% dei casi).

La clientela è costituita principalmente da privati (55% dei ricavi) e commercianti di abbigliamento (74% dei ricavi nel 34% dei casi).

Le imprese appartenenti al cluster effettuano sia la lavorazione a ciclo completo (70% dei ricavi nel 44% dei casi), sia quella a ciclo parziale (75% nel 42%) che la rimessa a misura e riparazioni (72% nel 38%).

La tipologia di attività è rappresentata prevalentemente dalla sartoria femminile (73% dei ricavi) ma anche da quella maschile (24%), con specializzazione nel comparto della maglieria (74% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci e 1 macchina per stiratura (45% dei casi).

CLUSTER 8 - LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI CAMICIE

NUMEROSITÀ: 101

Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente ditte individuali (71% dei casi) e, in misura minore, società di persone (19%) in cui operano 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 59 mq di produzione, 42 mq di magazzino (45% dei casi) e 16 mq di vendita.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (74% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster effettuano soprattutto la lavorazione a ciclo completo (65% dei ricavi) e, in minor misura, la rimessa a misura e riparazioni (31% dei ricavi nel 40% dei casi).

La tipologia di attività è rappresentata dalla sartoria maschile (86% dei ricavi) e, marginalmente, femminile (13%), con specializzazione nel comparto della camiceria (93% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci, 1 macchina per stiratura e 1 macchina accessoria per rifinitura.

SUB ALLEGATO 6.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-26,01638287	-8,71970460	-1,32209419	-17,43131905	-18,11886196	-36,06452074	-50,55997003	-110,74086237
Tipologia della clientela: Commercianti di abbigliamento	0,03261691	0,18137768	0,00674380	0,00456317	0,04260982	0,03653779	0,06650255	0,02754618
Tipologia della clientela: Imprese, associazioni, enti (hotel, ospedali, mense, forze armate, comunita', convivenze ecc.)	0,56759409	0,03336741	0,01443086	0,01223879	0,02673761	0,02817391	0,05215542	0,05642615
Specializzazione: Abiti da sposa	0,03944263	0,00286101	0,00690170	0,47757227	0,06466811	0,02936088	0,03693880	0,04230276
Modalità di lavorazione: Rimessa a misura e riparazioni	0,01739945	0,03883802	0,04217377	0,00093824	0,00944485	-0,00784901	0,02027843	0,01464680
Sartoria femminile: Camiceria e pigiameria	0,06266655	0,04197488	0,01918816	0,06633335	0,44989697	0,01401492	0,10997039	0,24741255
Sartoria maschile: Camiceria e pigiameria	0,06599088	0,04255753	0,02473009	0,03634716	0,06753441	0,14590590	0,10307526	2,71206738
Sartoria maschile: Abiti da cerimonia	0,06930806	0,06442353	0,01047329	0,05842889	0,00113698	0,92279518	0,03653402	0,07059446
Sartoria femminile: Maglieria	-0,01149373	0,06165060	0,02558273	0,03488247	0,09084274	0,06264379	1,22278206	0,09952477
Sartoria maschile: Maglieria	0,08955054	0,05099013	0,01317513	0,02675156	0,08633323	-0,03183039	1,80831595	-0,49043834
Sartoria femminile: Capispalla	0,05521412	0,05002692	0,01633398	0,06783154	0,50368983	-0,05484447	0,10683742	0,06328821
Sartoria maschile: Capispalla	0,02938249	0,03217841	0,00126016	0,03161859	-0,00862649	0,83137454	0,03969633	0,05607790

Dove:

Sartoria femminile: Camiceria e pigiameria = (Camiceria e pigiameria (%)) * (Sartoria femminile) diviso 100

Sartoria maschile: Camiceria e pigiameria = (Camiceria e pigiameria (%)) * (Sartoria maschile) diviso 100

Sartoria maschile: Abiti da cerimonia = (Abiti da cerimonia (%)) * (Sartoria maschile) diviso 100

Sartoria femminile: Maglieria = (Maglieria (%)) * (Sartoria femminile) diviso 100

Sartoria maschile: Maglieria = (Maglieria (%)) * (Sartoria maschile) diviso 100

Sartoria femminile: Capispalla = (Capispalla (%)) * (Sartoria femminile) diviso 100

Sartoria maschile: Capispalla = (Capispalla (%)) * (Sartoria maschile) diviso 100

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[46]);

---

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati[53]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85,

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Laboratori che effettuano confezione e riparazione per imprese, associazioni o enti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	12,80	22,42	59,09	95,36	146,09	167,50	213,05	352,43	569,14	1.571,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-38,44	-13,25	-3,52	-1,70	-1,04	-0,50	-0,11	0,40	0,59	0,81	0,93	1,09	1,50	1,93	2,57	3,54	5,95	9,71	17,09
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,31	0,46	0,73	0,89	1,31	1,44	1,71	1,99	2,23	2,59	2,82	3,44	4,44	5,63	7,13	8,87	14,54	32,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,04	0,38	1,38	1,38	3,87	4,78	7,81	7,93	8,70	8,70	10,46	18,06	19,15	19,88	20,23	22,33	22,33	24,08	37,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,63	3,06	3,76	5,30	6,54	7,73	8,96	11,29	12,66	13,81	14,81	16,58	17,62	20,54	23,62	24,62	29,17	34,56	51,21
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,72	10,80	10,80	13,02	15,05	15,05	16,76	17,72	17,78	20,73	20,73	21,54	21,84	21,84	25,31	30,12	30,47	40,85	40,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,22	9,29	12,59	14,04	17,84	19,08	20,80	22,25	22,82	23,33	24,12	24,67	26,06	26,92	28,87	29,80	34,65	37,46	39,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,24	-0,50	5,22	8,36	12,31	15,70	19,23	21,92	24,02	26,02	27,47	29,94	33,98	35,42	39,90	47,00	55,26	64,29	84,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-21,52	16,05	37,19	43,50	48,58	56,07	60,60	63,68	66,52	71,85	77,65	79,40	81,38	86,02	86,98	89,31	90,46	93,93	96,73

Cluster 2 - Laboratori che effettuano confezione e riparazione per commercianti di abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,26	37,38	61,31	117,93	177,19	216,77	297,73	546,31	1.069,97	1.699,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,74	-8,42	-3,91	-1,88	-1,34	-0,79	-0,38	0,09	0,25	0,47	0,73	0,94	1,13	1,50	2,00	2,45	3,87	6,53	13,74
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,31	0,62	0,89	1,21	1,34	1,55	1,90	2,14	2,41	2,78	3,41	4,25	4,66	5,66	6,68	8,67	12,42	24,40	45,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	1,12	4,99	7,24	7,24	8,04	8,21	8,36	9,31	9,45	11,14	11,41	12,88	13,34	13,69	13,69	14,68	18,98	22,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,81	4,40	5,83	6,45	8,03	8,68	9,51	10,16	11,43	12,16	13,06	13,64	15,08	15,78	19,28	20,32	23,30	25,04	35,45
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,15	2,63	3,23	6,73	13,11	13,15	13,19	16,83	19,84	22,35	24,35	24,78	27,80	28,69	28,70	28,88	30,87	51,77	75,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,13	5,99	9,20	11,19	12,54	14,81	15,81	16,41	17,81	20,83	21,34	22,16	23,88	25,03	27,77	30,30	38,09	41,91	47,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-26,33	2,68	7,70	10,97	14,30	18,01	24,28	27,03	30,83	36,88	45,57	49,19	54,60	59,04	63,83	71,07	76,84	82,98	88,82
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,89	34,21	49,17	55,53	60,37	67,40	69,48	71,20	73,90	74,70	76,86	79,10	82,31	83,69	85,53	88,36	89,83	91,70	96,70

Cluster 3 - Laboratori che effettuano confezione e riparazione per privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,81	42,49	76,22	122,47	173,34	218,85	275,93	350,19	484,54	679,02	1.133,85	2.023,55
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,76	-8,00	-4,01	-2,57	-1,67	-1,23	-0,81	-0,57	-0,41	-0,23	-0,00	0,13	0,32	0,47	0,68	0,88	1,22	1,74	3,06
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,23	0,37	0,57	0,82	1,01	1,26	1,49	1,85	2,31	2,69	3,18	3,74	4,63	5,63	7,50	9,80	14,22	22,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,40	0,24	1,07	2,14	2,80	3,40	4,25	4,87	5,33	6,05	6,75	7,15	7,77	8,81	9,60	10,69	11,62	12,48	17,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,09	1,00	2,40	3,39	4,17	5,12	5,99	7,32	8,07	8,80	9,60	10,57	11,57	12,40	13,00	14,32	16,20	17,98	21,29
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	2,02	3,49	3,89	4,82	5,46	6,07	6,76	7,41	8,55	9,65	10,78	11,49	13,08	14,33	15,13	17,00	23,49	24,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,58	4,46	6,35	7,63	9,02	10,65	11,68	12,71	14,07	15,36	16,41	17,53	19,31	20,76	22,37	24,07	26,13	28,99	38,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-23,22	3,12	9,49	16,89	20,90	26,77	31,43	35,50	39,33	42,56	45,91	49,72	52,51	56,15	60,15	65,42	71,88	77,25	84,24
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,36	21,30	33,00	42,34	48,65	54,84	58,84	61,89	65,65	69,01	72,30	75,99	79,13	81,17	83,66	85,94	88,65	92,08	97,30

Cluster 4 - Sartorie specializzate nella produzione di abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	33,58	90,94	142,96	181,97	243,01	291,98	322,32	351,75	411,96	480,39	552,31	674,18	836,34	980,23	1.246,58	1.739,77	2.360,56	4.822,28
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,41	-7,36	-2,94	-1,54	-1,07	-0,66	-0,23	0,15	0,32	0,47	0,65	0,86	1,01	1,23	1,36	1,57	1,82	2,38	7,11
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,07	0,15	0,28	0,36	0,49	0,56	0,66	0,81	0,92	1,11	1,36	1,62	1,82	2,41	3,12	3,86	5,71	8,65	12,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,45	0,60	1,92	3,43	4,35	5,39	6,12	6,63	7,52	7,62	8,83	10,56	11,70	12,25	12,90	13,63	14,41	15,01	18,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,42	-0,31	1,87	3,50	5,54	7,09	10,26	11,96	12,61	14,15	15,13	16,22	17,29	18,54	18,98	22,15	26,18	28,31	32,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,05	2,38	3,73	6,21	8,25	9,23	10,78	12,26	14,79	15,49	16,36	18,90	20,12	21,88	23,32	24,40	28,72	30,03	36,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,16	9,96	14,04	15,39	16,53	17,10	18,71	19,73	20,79	22,05	24,46	25,81	28,14	29,06	31,27	32,90	35,62	41,58	51,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-12,38	3,00	8,12	11,31	13,89	15,61	18,33	19,66	21,94	24,67	26,15	27,71	29,27	32,45	36,30	41,35	45,21	54,37	60,13
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-32,92	2,97	13,87	22,36	25,45	29,42	31,72	33,36	36,24	39,46	42,34	45,35	49,52	52,09	57,72	62,59	67,52	71,49	78,72

Cluster 5 - Laboratori specializzati nella sartoria femminile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,19	40,06	76,59	100,64	158,48	182,50	241,65	297,27	401,39	533,18	862,73	1.126,77	1.839,82	4.182,71
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,16	-3,96	-2,21	-1,51	-1,10	-0,69	-0,33	-0,13	0,24	0,41	0,54	0,79	1,11	1,34	1,68	1,99	3,04	4,45	9,38
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,33	0,55	0,79	1,16	1,40	1,71	1,97	2,28	2,73	3,06	3,67	4,10	4,76	6,15	9,05	10,32	17,27	31,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,27	-2,20	-0,11	1,20	1,71	2,04	3,51	4,52	4,97	5,43	5,60	5,62	5,98	6,42	7,64	7,99	8,30	9,20	10,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,73	2,90	5,24	5,88	6,51	7,10	8,43	8,97	9,62	10,07	11,42	12,45	13,42	14,53	15,98	16,84	18,27	23,67	32,74
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-163,85	8,41	8,45	8,45	8,74	9,60	10,32	10,33	10,61	10,61	14,14	15,48	15,70	18,57	19,92	22,73	22,73	26,56	33,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,66	9,79	10,81	11,94	12,77	14,65	16,07	18,14	18,57	20,70	21,54	23,11	24,11	29,40	33,72	34,82	41,95	44,46	53,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-32,91	-14,23	10,09	13,65	16,85	20,99	23,67	26,89	28,82	30,97	32,35	34,31	36,88	39,83	43,63	47,21	51,50	62,95	78,62
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,00	25,54	31,50	39,84	45,59	48,42	54,63	59,30	63,07	65,90	68,85	72,43	74,70	76,77	79,85	81,35	85,34	88,88	94,73

Cluster 6 - Laboratori specializzati nella sartoria maschile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,06	24,04	38,32	53,85	64,41	81,49	118,16	143,76	173,76	200,71	241,30	313,87	401,23	594,07	969,66	2.585,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,95	-2,28	-1,34	-0,50	-0,02	0,20	0,52	0,76	0,95	1,08	1,32	1,50	1,87	2,23	2,69	3,67	4,84	6,88	13,33
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,25	0,55	0,89	1,05	1,29	1,53	1,84	2,43	3,01	3,59	4,34	5,09	7,85	9,43	12,15	15,19	18,67	31,80	56,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,42	1,09	3,20	3,20	3,29	3,51	6,03	8,98	9,10	9,10	11,50	11,73	14,84	15,36	15,56	18,32	18,32	22,55	30,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,63	4,46	7,59	8,40	9,85	10,82	12,56	13,48	14,37	15,27	17,14	18,33	19,07	21,68	22,99	24,28	29,05	31,83	38,84
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,66	2,27	12,97	13,45	13,93	14,93	16,52	20,93	21,49	21,75	23,56	25,25	28,36	32,36	33,80	35,28	36,35	47,38	63,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,92	10,13	10,66	12,19	14,63	17,38	19,15	21,59	22,87	24,20	24,71	26,11	27,34	28,93	30,23	33,80	40,83	42,46	49,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,48	8,41	10,81	16,85	21,49	22,76	24,34	26,67	29,30	30,54	32,65	36,60	39,97	42,72	46,66	51,97	58,11	60,66	71,85
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,73	26,55	37,89	41,63	48,07	52,59	54,75	56,49	61,45	64,07	66,14	67,93	69,52	70,51	71,57	73,94	77,98	83,87	87,08

Cluster 7 - Laboratori specializzati nella produzione di maglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,62	28,24	61,15	95,05	135,96	182,50	282,10	484,06	609,40	1.196,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,22	-7,68	-3,90	-2,81	-1,95	-1,49	-0,97	-0,31	-0,09	0,34	0,62	0,75	1,13	1,30	1,84	2,30	2,64	5,58	12,29
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,19	0,38	0,58	0,94	1,25	1,62	1,87	2,22	2,59	3,07	3,89	4,99	5,77	7,24	9,18	11,95	16,96	31,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,65	-0,65	-0,65	2,46	2,46	2,46	3,76	3,76	5,31	5,31	5,31	7,98	7,98	8,32	8,32	8,32	12,72	12,72	17,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,86	0,24	1,94	2,68	3,54	4,93	6,52	7,00	8,32	8,88	9,48	10,74	13,82	14,89	15,43	16,63	18,16	20,34	24,58
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,96	6,96	6,96	6,96	15,24	15,24	15,24	16,36	16,36	16,85	16,85	16,85	17,79	17,79	17,79	30,84	30,84	30,84	31,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,51	1,51	4,87	6,57	10,12	11,67	12,41	13,94	17,47	20,16	20,56	21,96	22,81	23,63	29,69	36,42	39,39	44,13	67,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-98,60	-39,65	2,67	10,78	12,76	14,51	20,41	22,11	23,30	26,31	28,01	31,06	35,91	41,96	48,36	52,31	56,85	61,72	68,06
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-45,42	21,75	25,40	28,39	32,05	37,49	42,25	46,03	61,35	68,20	71,87	74,41	78,81	80,72	83,54	84,78	89,43	94,57	98,47

Cluster 8 - Laboratori specializzati nella produzione di camicie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,78	39,43	63,01	69,79	116,49	123,92	158,16	179,99	218,82	286,47	314,56	354,30	399,66	486,19	626,66	1.036,93	1.719,98
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,96	-4,97	-2,52	-1,07	-0,16	-0,00	0,08	0,16	0,44	0,50	0,64	0,75	0,83	0,89	1,17	1,81	2,68	5,37	7,63
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,03	0,14	0,44	0,55	0,76	0,83	1,14	1,38	1,68	2,10	2,51	3,00	3,41	3,75	5,01	6,88	7,96	9,22	23,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,53	-1,53	-1,53	-1,53	0,69	0,69	0,69	0,69	8,66	8,66	8,66	9,15	9,15	9,15	9,15	9,20	9,20	9,20	14,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,16	1,32	2,21	6,44	7,69	9,51	9,87	10,28	12,31	12,83	13,54	15,28	15,61	16,30	17,15	17,62	20,46	23,67	26,80
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,94	-2,94	1,13	1,13	12,51	13,86	13,86	13,95	13,95	14,39	14,94	14,94	21,82	21,82	23,44	25,22	25,22	28,11	28,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,15	0,95	11,30	13,82	14,12	14,55	16,01	17,24	17,60	17,96	19,28	22,11	23,99	24,49	25,00	29,23	35,29	45,85	55,10

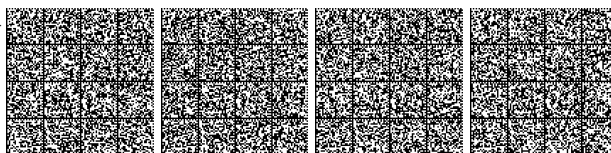
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-36,76	-24,81	1,52	8,76	12,07	14,97	20,08	23,17	25,60	26,36	28,79	30,08	31,43	34,52	35,92	37,22	42,45	46,93	61,49
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-57,72	5,76	26,59	33,68	35,01	35,73	40,72	43,59	48,03	50,61	50,85	56,23	60,91	64,60	67,40	69,03	75,08	76,90	86,71

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	167,00
2	Tutti i soggetti	0,00	298,00
3	Tutti i soggetti	0,00	276,00
4	Tutti i soggetti	0,00	350,00
5	Tutti i soggetti	0,00	350,00
6	Tutti i soggetti	0,00	310,00
7	Tutti i soggetti	0,00	350,00
8	Tutti i soggetti	0,00	350,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,31	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,31	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,37	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,28	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,33	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,38	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,44	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	16,76	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,81	19,08	180,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	11,14	13,19	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,06	16,41	180,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	9,60	13,08	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,57	14,07	180,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	10,56	14,79	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,61	15,39	180,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	8,30	10,61	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,42	14,65	180,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	11,50	12,97	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,56	14,63	180,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	11,00	14,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,00	15,00	180,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	9,20	12,51	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,31	13,82	180,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,70	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	98,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	16,00	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	98,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	16,89	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,00	98,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,36	98,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	13,65	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,54	98,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	16,85	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	98,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	14,51	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,40	99,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	16,00	98,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,59	98,00

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Laboratori che effettuano confezione e riparazione per imprese, associazioni o enti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	1,72	2,66	3,82	5,30	7,04	8,38	9,71	11,23	12,99	14,00	15,83	18,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,15	4,15	4,15	5,69	6,66	6,66	6,66	7,48	10,16	10,16	10,16	13,99	14,28	14,28	14,28	40,00	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	12,80	22,42	59,09	95,36	146,09	167,50	213,05	352,43	569,14	1.571,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	0,20	0,33	0,44	0,56	0,67	0,87	1,19	1,39	1,66	1,87	2,27	2,53	3,55	4,92	9,40

Cluster 2 - Laboratori che effettuano confezione e riparazione per commercianti di abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	1,30	2,44	3,78	4,93	6,53	8,52	9,94	11,67	13,03	15,61	17,82	24,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	12,95	12,95	12,95	12,95	18,91	18,91	18,91	26,52	26,52	32,16	32,16	32,16	49,37	49,37	49,37	50,57	50,57	50,57	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,26	37,38	61,31	117,93	177,19	216,77	297,73	546,31	1.069,97	1.699,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,10	0,29	0,45	0,59	0,73	0,95	1,16	1,35	1,57	1,86	2,12	2,46	2,86	3,61	6,75

Cluster 3 - Laboratori che effettuano confezione e riparazione per privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,61	3,42	5,08	6,94	8,96	10,71	12,13	13,65	15,00	16,42	20,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,85	5,85	5,85	20,81	20,81	27,87	27,87	28,27	28,27	28,87	28,87	35,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,81	42,49	76,22	122,47	173,34	218,85	275,93	350,19	484,54	679,02	1.133,85	2.023,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,35	0,55	0,69	0,89	1,12	1,32	1,59	1,93	2,27	2,79	3,43	4,46	6,23	10,58

Cluster 4 - Sartorie specializzate nella produzione di abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,03	1,91	2,70	3,43	4,37	5,28	6,53	7,64	8,84	10,72	12,00	14,29	16,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,19	7,19	11,36	13,52	13,52	15,15	15,15	16,71	23,15	23,15	35,86	35,86	42,55	61,17	61,17	135,29	135,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	33,58	90,94	142,96	181,97	243,01	291,98	322,32	351,75	411,96	480,39	552,31	674,18	836,34	980,23	1.246,58	1.739,77	2.360,56	4.822,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,23	0,36	0,47	0,62	0,83	0,99	1,21	1,38	1,56	1,86	2,04	2,36	2,73	3,37	4,72	8,25

Cluster 5 - Laboratori specializzati nella sartoria femminile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	2,07	2,82	3,42	4,35	6,00	7,25	10,05	12,51	14,48	18,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,19	40,06	76,59	100,64	158,48	182,50	241,65	297,27	401,39	533,18	862,73	1.126,77	1.839,82	4.182,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,29	0,49	0,58	0,80	0,94	1,18	1,37	1,57	1,92	2,13	2,37	2,96	3,45	4,24	9,54

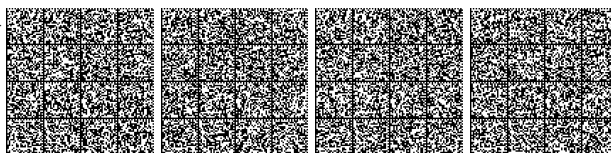
Cluster 6 - Laboratori specializzati nella sartoria maschile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,42	2,60	3,56	4,68	6,16	8,23	10,03	11,94	16,25	23,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,17	14,17	19,92	19,92	20,00	23,07	23,07	24,11	24,11	25,51	25,62	25,62	25,89	25,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,06	24,04	38,32	53,85	64,41	81,49	118,16	143,76	173,76	200,71	241,30	313,87	401,23	594,07	969,66	2.585,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,20	0,36	0,53	0,66	0,82	0,91	1,05	1,29	1,52	1,77	2,00	2,21	2,45	3,08	4,19	7,24

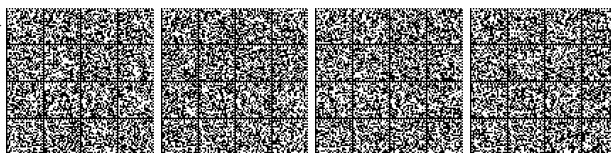
Cluster 7 - Laboratori specializzati nella produzione di maglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,30	3,21	4,06	5,14	7,63	9,08	10,03	12,52	14,51	15,06	19,58	23,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	20,95	20,95	20,95	20,95	20,95	20,95	20,95	20,95	20,95	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	37,57	37,57	37,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,62	28,24	61,15	95,05	135,96	182,50	282,10	484,06	609,40	1.196,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,24	0,39	0,53	0,82	1,04	1,39	1,74	2,46	2,79	3,16	3,63	4,66	8,30	15,41

Cluster 8 - Laboratori specializzati nella produzione di camicie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,60	2,12	2,86	3,72	5,97	7,01	8,23	10,05	11,84	12,53	14,55	16,89	20,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17	401,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,78	39,43	63,01	69,79	116,49	123,92	158,16	179,99	218,82	286,47	314,56	354,30	399,66	486,19	626,66	1.036,93	1.719,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,17	0,25	0,34	0,43	0,55	0,71	0,90	1,29	1,58	1,75	1,81	2,06	2,18	2,42	3,21	5,40

SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	167,00	3,00
2	Tutti i soggetti	298,00	2,86
3	Tutti i soggetti	276,00	3,43
4	Tutti i soggetti	350,00	3,37
5	Tutti i soggetti	350,00	3,45
6	Tutti i soggetti	310,00	3,08
7	Tutti i soggetti	350,00	3,16
8	Tutti i soggetti	350,00	3,21

SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1265	1,0378	-	1,0317	-
CVPROD	-	-	-	1,0881	1,1748	-	1,0775	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	34.859,7564	32.556,9753	32.832,9264	33.759,3872	30.843,6582	27.380,3405	32.035,8197	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni"	-	-	-	-753,8977	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-808,1089	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0612	1,0720	1,1431	-	-	1,1469	-	1,1735
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-0,1186	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1(*)	-	-	4.306,3049	-	-	6.285,9370	-	5.005,2978
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	2.969,1935	-	2.299,2257	2.022,0113	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	909,5719	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 30.000 euro elevato a 0,3(*)	1.149,2294	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD19U

FABBRICAZIONE DI PORTE E FINESTRE IN METALLO, TENDE DA SOLE

CRITERI PER L’EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un “ricavo potenziale”. Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un’impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’espletamento dell’attività.

L’evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all’interno del settore economico e presuppone un’attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d’Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull’andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l’andamento della domanda, la struttura dell’offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l’utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD19U, evoluzione dello studio VD19U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD19U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 25.12.10 - Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici;
- 25.12.20 - Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili.

L’evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD19U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore per il periodo d’imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile “Costi per l’acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi”, in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie (“Costi per l’acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)” e “Costo per la produzione di servizi”) del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 19.725.

Nella prima fase di analisi 1.573 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell’elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell’attività, contribuenti forfetari e nel regime dei “minimi” nel periodo d’imposta precedente, presenza di attività secondarie con un’incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell’applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.133 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 17.019.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3];
- ***Durata delle scorte***[4];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[5];
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[6].

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10];

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[22] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[23]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 7.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

sui ricavi[24] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[27] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

---

[24] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[27] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[28];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[29]***;***
- ***Durata delle scorte***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[32]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 7.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,2946).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[30] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5349).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da

---

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima + 365)}}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

normalità”[38].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0819
2	1,0870
3	1,1053
4	1,0661
5	1,0818
6	1,0964
7	1,0955
8	1,0947

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L’indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[39] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

[39] Si veda il Sub Allegato 7.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[40], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[41] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Stazioni CAD per progettazione
Sistemi CAD/CAM
Cabine di verniciatura
Impianti di verniciatura
Impianti di ossidazione
Impianti per zincatura
Cesoie
Segatrici
Macchine per il taglio al laser
Troncatrici
Presse
Punzonatrici
Pantografi/fresatrici
Piegatrici
Foratrici
Banco di lavoro
Saldatrici
Avvitatrici/spinatrici
Cianfrinatrici
Macchine per il taglio dei tessuti
Macchine per cucire e/o bordatrici
Piattaforme e/o ponteggi
Gru
Automezzi con massa complessiva a pieno carico - fino a t. 3,5
Automezzi con massa complessiva a pieno carico - oltre t. 3,5 fino a t. 12
Automezzi con massa complessiva a pieno carico - superiore a t.12
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

[40] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[41] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	73.762
2	119.249
3	105.916
4	97.148
5	108.532
6	90.441
7	118.599
8	95.089

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2145
2	0,0802
3	0,0668
4	0,1531
5	0,1217
6	0,1397
7	0,0483
8	0,2030

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- prodotti ottenuti e/o lavorati;
- tipologia della clientela.

La **tipologia di attività** ha permesso di distinguere le imprese che derivano una parte importante dei ricavi da attività di installazione (cluster 1) dalle altre realtà che effettuano soprattutto attività di fabbricazione/lavorazione.

Per quanto riguarda i **prodotti ottenuti e/o lavorati** sono state individuate le seguenti specializzazioni:

- tende da sole e tende tecniche (cluster 1 e 3);
- porte e portoni (cluster 2);
- avvolgibili/zanzariere (cluster 4);
- infissi metallici (cluster 5 e 6);
- facciate continue ed infissi metallici (cluster 7);
- carpenteria metallica (cluster 8).

La **tipologia della clientela** ha permesso di isolare le imprese che vendono in particolare a privati (cluster 1 e 6), rivenditori (cluster 3) ed altre imprese (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE ED INSTALLAZIONE DI TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE, CON CLIENTELA COSTITUITA IN PARTICOLARE DA PRIVATI

NUMEROSITÀ: 977

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (56% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (30%), che impiegano 3 addetti, di cui 1-2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 142 mq di produzione e/o lavorazione, 75 mq di magazzino, 39 mq di esposizione e/o vendita e 17 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (60% dei ricavi).

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (43% dei ricavi), installazione (43%) e manutenzione/riparazione (13%).Le imprese operano per lo più nel mercato dell'edilizia residenziale ed, in minor misura, per l'edilizia commerciale/industriale, per una clientela formata in particolare da privati (49% dei ricavi) ed altre imprese, inclusi negozi, uffici, ecc. (33%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente tende da sole (54% dei ricavi) e tende tecniche (20%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente tessuti e profilati in alluminio.

Le fasi del processo produttivo sono quelle tipiche della produzione di tende da sole e tende tecniche e/o zanzariere: taglio e squadratura tessuto, bordatura tessuto, assemblaggio della tenda da sole e tecnica, inserimento accessori, trasporto e posa in opera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 banco di lavoro, 2 macchine per cucire e/o bordatrici, 2 segatrici (37% dei casi), 2 troncatrici (34%), 2 foratrici (32%), 1 saldatrice (46%), 2 avvitatrici/spinatrici (42%). Viene inoltre utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 2 - IMPRESE PRODUTTRICI DI PORTE E PORTONI IN METALLO

NUMEROSITÀ: 696

Le imprese del cluster sono ditte individuali (49% dei casi), società di capitali (28%) e società di persone (23%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 467 mq di produzione e/o lavorazione, 146 mq di magazzino e 45 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (61% dei ricavi) che, in misura minore, in conto terzi (71% dei ricavi nel 46% dei casi).

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (67% dei ricavi), manutenzione/riparazione (17%) ed installazione (14%).

Le imprese operano sia nel mercato dell'edilizia residenziale che in quello dell'edilizia commerciale/industriale, per una clientela formata prevalentemente da altre imprese, inclusi negozi, uffici, ecc. (29% dei ricavi), privati (28%), imprese di costruzione (15%) e serramentisti (23% dei ricavi nel 31% dei casi). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono soprattutto porte e portoni (49% dei ricavi) e, marginalmente, cancelli/recinzioni (10%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente profilati in alluminio, lamiera, semilavorati in ferro, ferramenta, automatismi per porte e cancelli e persiane.

Le fasi del processo produttivo sono quelle tipiche della produzione di infissi e serramenti: lavorazione della lamiera, taglio profilati, foratura, assemblaggio controtelai, assemblaggio profilati ed installazione del vetro. Per quanto riguarda le fasi tipiche della produzione di carpenteria metallica si rilevano le seguenti prevalenze: taglio, foratura, piegatura e assemblaggio. Le fasi sono svolte prevalentemente all'interno, compresi il trasporto e la posa in opera. Vengono talvolta esternalizzati i trattamenti di zincatura, mentre la verniciatura è sia affidata a terze imprese che svolta internamente.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 segatrice, 1 troncatrice, 1 foratrice, 2 banchi di lavoro, 3 saldatrici, 1 cesoia (45% dei casi), 2 presse (34%), 2 punzonatrici (46%), 2 pantografi/fresatrici (31%), 1-2 piegatrici (43%) e 3 avvitatrici/spinatrici (43%). Viene inoltre utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 3 - IMPRESE PRODUTTRICI DI TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE, CON CLIENTELA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA RIVENDITORI

NUMEROSITÀ: 139

Le imprese appartenenti al cluster sono società di capitali (47% dei casi), società di persone (30%) e ditte individuali (23%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3 operai generici e 4 specializzati (35% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 647 mq di produzione e/o lavorazione, 376 mq di magazzino, 87 mq di uffici e 77 mq di esposizione e/o vendita.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (62% dei ricavi) che, in misura minore, in conto terzi (61% dei ricavi nel 43% dei casi).

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (71% dei ricavi) e, marginalmente, installazione (19%).

Le imprese operano per lo più nel mercato dell'edilizia residenziale, ma anche in quello dell'edilizia commerciale/industriale, per una clientela formata prevalentemente da rivenditori di tende da sole e/o tende tecniche (54% dei ricavi), altre imprese, inclusi negozi, uffici, ecc. (16%) e privati (14%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 17% dei casi.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente tende da sole (56% dei ricavi) e tende tecniche (24%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente tessuti e profilati in alluminio.

Le fasi del processo produttivo sono quelle tipiche della produzione di tende da sole e tende tecniche e/o zanzariere: taglio e squadratura tessuto, bordatura tessuto, assemblaggio della tenda da sole e tecnica, inserimento accessori, trasporto e posa in opera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 segatrice, 1 troncatrice, 4 banchi di lavoro, 1 saldatrice, 1 macchina per il taglio dei tessuti, 4 macchine per cucire e/o bordatrici, 2 punzonatrici (35% dei casi), 3 foratrici (45%) e 3 avvitatrici/spinatrici (45%). Vengono inoltre utilizzati 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 4 - IMPRESE PRODUTTRICI DI AVVOLGIBILI E ZANZARIERE

NUMEROSITÀ: 321

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (54% dei casi) e società (di persone nel 25% dei casi e di capitali nel 21%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 280 mq di produzione e/o lavorazione, 151 mq di magazzino, 32 mq di uffici. Nel 37% dei casi, sono inoltre presenti 50 mq di esposizione e/o vendita.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (59% dei ricavi) che, in misura minore, in conto terzi (68% dei ricavi nel 38% dei casi).

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (60% dei ricavi), installazione (24%) e manutenzione/riparazione (15%).

Le imprese operano prevalentemente nel mercato dell'edilizia residenziale, per una clientela formata soprattutto da privati (35% dei ricavi), serramentisti (21%) ed altre imprese, inclusi negozi, uffici, ecc. (16%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono per lo più avvolgibili e zanzariere (62% dei ricavi) ed, in misura minore, tende tecniche (9%) e tende da sole (22% dei ricavi nel 46% dei casi).

I principali materiali di produzione utilizzati sono profilati in alluminio, reti per zanzariere e profilati in PVC.

Le principali fasi del processo produttivo sono: taglio lamelle/profili, assemblaggio della tenda tecnica, assemblaggio zanzariera, inserimento accessori, trasporto e posa in opera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 troncatrice, 2 banchi di lavoro, 1 saldatrice, 2 segatrici (39% dei casi), 3 punzonatrici (43%), 2 foratrici (42%) e 3 avvitatrici/spinatrici (49%). Viene inoltre utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 5 - IMPRESE PRODUTTRICI DI INFISSI METALLICI, CON CLIENTELA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA IMPRESE

NUMEROSITÀ: 4.178

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (45% dei casi), società di persone (30%) e società di capitali (25%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 318 mq di produzione e/o lavorazione, 93 mq di magazzino e 30 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (61% dei ricavi) che, in misura minore, in conto terzi (71% dei ricavi nel 46% dei casi).

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (71% dei ricavi) e, marginalmente, installazione (16%).

Le imprese operano per lo più nel mercato dell'edilizia residenziale ma anche in quello dell'edilizia commerciale/industriale, per una clientela formata prevalentemente da imprese di costruzione (35% dei ricavi),

altre imprese, inclusi negozi, uffici, ecc. (24%) e privati (20%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono soprattutto finestre (35% dei ricavi), imposte/persiane (12%) e porte e portoni (12%).

I principali materiali di produzione utilizzati sono profilati in alluminio, vetro e ferramenta.

Le fasi del processo produttivo sono quelle tipiche della produzione di infissi e serramenti: progettazione infissi, lavorazione della lamiera, taglio profilati, foratura, assemblaggio controtelai, assemblaggio profilati, installazione del vetro, trasporto e posa in opera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 segatrice, 1 troncatrice, 2 punzonatrici, 1 pantografo/fresatrice, 1 foratrice, 2 banchi di lavoro, 2 saldatrici, 1 avvitatrice/spinatrice, 1 cesoia (37% dei casi) e 1 piegatrice (36%). Viene inoltre utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 6 - IMPRESE PRODUTTRICI DI INFISSI METALLICI, CON CLIENTELA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA PRIVATI

NUMEROSITÀ: 5.892

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (27%), che occupano 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 180 mq di produzione e/o lavorazione, 53 mq di magazzino e 14 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (70% dei ricavi), specializzate nella fabbricazione/lavorazione (70% dei ricavi) e, marginalmente, installazione (17%).

Le imprese operano per lo più nel mercato dell'edilizia residenziale, per una clientela formata prevalentemente da privati (64% dei ricavi). L'area di mercato è soprattutto provinciale.

I principali prodotti ottenuti sono finestre (32% dei ricavi), imposte/persiane (17%) e porte e portoni (13%).

I materiali di produzione utilizzati sono per lo più profilati in alluminio, ferramenta e vetro.

Le fasi del processo produttivo sono quelle tipiche della produzione di infissi e serramenti: progettazione infissi, lavorazione della lamiera, taglio profilati, foratura, assemblaggio controtelai, assemblaggio profilati ed installazione del vetro. Per quanto riguarda le fasi tipiche della carpenteria metallica si rilevano le seguenti prevalenze: taglio, foratura ed assemblaggio. Infine vengono effettuate anche le fasi di trasporto e posa in opera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 segatrice, 1 troncatrice, 2 punzonatrici, 1 pantografo/fresatrice, 1 foratrice, 1 banco di lavoro, 2 saldatrici, 1 avvitatrice/spinatrice e 1 cesoia (36% dei casi). Viene inoltre utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 7 - IMPRESE PRODUTTRICI DI FACCIATE CONTINUE ED INFISSI METALLICI

NUMEROSITÀ: 347

Le imprese appartenenti al cluster sono società di capitali (49% dei casi), ditte individuali (26%) e società di persone (25%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3 operai generici e 5 specializzati (44% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 727 mq di produzione e/o lavorazione, 191 mq di magazzino, 93 mq di uffici e 99 mq di esposizione e/o vendita (31% dei casi).

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (56% dei ricavi) che in conto terzi (39%).

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (72% dei ricavi) e, marginalmente, installazione (17%). Nel 33% dei casi, sono inoltre presenti attività di progettazione (12% dei ricavi).

Le imprese operano prevalentemente nel mercato dell'edilizia commerciale/industriale, per una clientela formata soprattutto da imprese di costruzione (37% dei ricavi) ed altre imprese, inclusi negozi, uffici, ecc. (32%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I principali prodotti ottenuti sono facciate continue (25% dei ricavi), finestre (25%) e porte e portoni (10%).

I materiali di produzione utilizzati sono per lo più profilati in alluminio, vetro e ferramenta.

Le fasi del processo produttivo sono quelle tipiche della produzione di infissi e serramenti: progettazione infissi, lavorazione della lamiera, taglio profilati, foratura, assemblaggio controtelai, assemblaggio profilati ed installazione del vetro. Per quanto riguarda le fasi tipiche della produzione delle facciate continue si rilevano le seguenti prevalenze: preparazione componenti, assemblaggio della struttura, applicazione di vetri e/o pannelli di rivestimento e sigillatura. Le fasi sono prevalentemente svolte internamente, compresi il trasporto e la posa in opera. I trattamenti di zincatura, verniciatura, ossidazione e decorazione effetto-legno vengono invece per lo più affidati a terzi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 cesoia, 2 segatrici, 2 troncatrici, 3 punzonatrici, 2 pantografi/fresatrici, 1 piegatrice, 2 foratrici, 3 banchi di lavoro, 3 saldatrici, 3 avvitatrici/spinatrici, 2 stazioni CAD per progettazione (34% dei casi), 2 presse (45%), 1-2 cianfrinatrici (49%) e 2 piattaforme e/o ponteggi (36%). Vengono inoltre utilizzati 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 8 - IMPRESE PRODUTTRICI DI CARPENTERIA METALLICA

NUMEROSITÀ: 4.450

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (67% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (26%), che impiegano 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 203 mq di produzione e/o lavorazione, 40 mq di magazzino e 12 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (56% dei ricavi) che in conto terzi (42%).

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (72% dei ricavi) e, marginalmente, manutenzione/riparazione (15%).

Le imprese operano prevalentemente nel mercato dell'edilizia residenziale, ma anche in quello dell'edilizia commerciale/industriale, per una clientela formata per lo più da: altre imprese, inclusi negozi, uffici, ecc. (33% dei privati), imprese di costruzione (26%) e privati (26%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

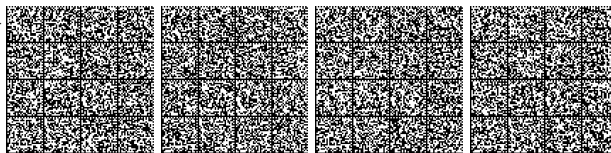
I prodotti ottenuti sono soprattutto cancelli/recinzioni (28% dei ricavi) e scale/ringhiere/parapetti (22%), ma anche porte e portoni (9%) e finestre (12% dei ricavi nel 46% dei casi).

I principali materiali di produzione utilizzati sono semilavorati in ferro, lamiera, ferramenta e barre/lamelle in altri materiali.

Le fasi del processo produttivo sono quelle tipiche della carpenteria metallica: taglio, foratura, piegatura, forgiatura ed assemblaggio. Per quanto riguarda la produzione di infissi e serramenti si rilevano le seguenti prevalenze: taglio profilati, foratura ed assemblaggio profilati. Le fasi sono prevalentemente svolte all'interno, compresi il trasporto e la posa in opera. Vengono invece per lo più esternalizzati i trattamenti di zincatura e verniciatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 segatrice, 1 troncatrice, 1 foratrice, 1 banco di lavoro, 3 saldatrici, 1 cesoia (48% dei casi), 1-2 punzonatrici (37%), 1 piegatrice (49%) e 2 avvitatrici/spinatrici (38%). Viene inoltre utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

SUB ALLEGATO 7.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-64,91079793	-20,89004156	-195,75956273	-60,64911005	-7,78454780	-11,09605807	-64,86843964	-12,00565185
Tipologia della clientela: Imprese di costruzione	0,01239986	0,01391964	0,02765350	0,00394769	0,06036272	0,00915465	0,06500450	0,02185299
Tipologia della clientela: Privati	0,06681136	0,05371988	0,04256158	0,04225514	0,03060012	0,10270554	0,03007634	0,05005683
Tipologia della clientela: Rivenditori di tende da sole e/o tende tecniche	0,40898113	0,07294765	3,24635722	0,24434427	0,07404855	0,08436657	0,06492071	0,05934632
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Finestre	0,05486070	0,03233703	0,07907528	0,05655924	0,09363642	0,08184749	0,07338203	0,02814865
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imposte/persiane	0,05743600	0,04017952	0,08336953	0,02819061	0,07703215	0,10224464	0,04591949	0,01902091
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Avvolgibili/zanzariere	0,24049205	0,10008707	0,16406292	1,24207299	0,09003053	0,11410967	0,08698083	0,06811284
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Porte e portoni	0,07516455	0,35829102	0,09143922	0,09854300	0,07658586	0,08952386	0,07925902	0,06281081
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cancelli/recinzioni	0,03714757	0,05340853	0,05045891	0,04479340	0,03581631	0,03756460	0,03767256	0,16034676
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scale/ringhiere/parapetti	0,02745369	0,03095421	0,02675560	0,04740718	0,01660299	0,02501876	0,02684838	0,16160812
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Facciate continue	0,04888193	0,05059205	0,04636224	0,12364014	0,09639530	0,04810830	4,38088156	0,03560394
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tende da sole	0,76654295	0,06629863	0,79338275	0,22642902	0,08085033	0,08277200	0,07106190	0,05785592
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tende tecniche (alla veneziana, plissettate, verticali, ecc.)	0,79734543	0,08318511	0,91307447	0,31482930	0,09721184	0,09952768	0,08368985	0,07185864
Tipologia di materiali impiegati: Semilavorati in ferro	0,02331945	0,03918043	0,01923572	0,02608366	0,01782115	0,02109109	0,02298372	0,10250534
Tipologia di materiali impiegati: Pannelli di tamponamento	-0,02271019	0,49070193	-0,03101906	-0,04884962	0,01824079	0,03259685	0,10263813	0,03437568
Tipologia di materiali impiegati: Vetro	-0,06678321	-0,09040010	-0,03435615	-0,13177934	0,07737007	-0,03226227	0,08545523	-0,05891566
Tipologia di materiali impiegati: Tessuto	0,80455914	0,04927893	0,81536515	0,15963339	0,02962086	0,02675936	0,02763349	0,02356164
Tipologia di materiali impiegati: Pannelli di rivestimento (legno massiccio, compensato, laminato, ecc.)	0,03603703	0,77997300	0,04533303	-0,01094597	0,03163566	0,05938857	0,10251302	0,05952967
Tipologia di materiali impiegati: Automatismi per porte, cancelli, persiane, ecc.	0,07681455	0,88185959	0,14966925	0,07202322	0,04970883	0,05674171	0,12643659	0,01065564
Tipologia di materiali impiegati: Reti per zanzariere	-0,13759642	-0,01354814	-0,29648113	1,59514344	0,00127200	0,02523234	0,02751966	0,00778062
Beni strumentali: Macchine per il taglio dei tessuti	4,13764439	0,22995442	24,21079404	3,31182917	0,77766583	0,05644610	0,15089220	-0,04502370
Beni strumentali: Macchine per cucire e/o bordatrici	5,85100164	0,17540155	17,37955194	1,24486711	0,23056668	0,16523161	0,20083328	0,13755954
Fasi per Produzione di carpenteria metallica in conto proprio	1,00366491	1,33352638	1,44213391	1,54237983	1,05511136	2,27266778	1,39127226	2,39031229

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi per Produzione di facciate continue in conto proprio	-1,47652811	-1,36629305	-1,03060582	-1,35235695	0,93530389	-1,52658592	3,06166234	-0,88158281
Fasi per Produzione di infissi e serramenti in conto proprio	1,48338372	2,67468753	1,95114259	1,35731400	3,49922623	4,04726985	3,08987245	3,22949433
Fasi per Produzione di tende tecniche e/o zanzariere in conto proprio	1,08756888	-0,90205897	1,10664731	-2,64467708	-0,68692161	0,79881293	-0,91153106	-0,87529397
Fasi per Produzione di tende da sole in conto proprio	14,72292741	0,17201170	11,51495908	4,60752830	-0,09789358	0,28066224	0,44507630	0,18919071
Fasi per Produzione di trasporto e posa in opera in conto proprio	6,91864735	3,82863592	6,81026566	5,12824313	3,21477044	4,50730576	3,62250944	5,39299845

Dove:

Fasi per Produzione di carpenteria metallica in conto proprio = 1 se almeno una delle Fasi della produzione e/o lavorazione relative alla Produzione di carpenteria metallica (cancelli, scale, recinzioni, ecc.) svolte internamente in conto proprio tra *Taglio*, *Foratura*, *Piegatura*, *Forgiatura* e *Assemblaggio (saldatura, bullonatura, ecc.)* è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0

Fasi per Produzione di facciate continue in conto proprio = 1 se almeno una delle Fasi della produzione e/o lavorazione relative alla Produzione di facciate continue svolte internamente in conto proprio tra *Preparazione componenti (taglio, tranciatura, foratura)*, *Assemblaggio della struttura*, *Applicazione di vetri e/o pannelli di rivestimento*, *Inserimento filtri*, *Sigillatura* è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0

Fasi per Produzione di infissi e serramenti in conto proprio = 1 se almeno una delle Fasi della produzione e/o lavorazione relative alla Produzione di infissi e serramenti svolte internamente in conto proprio tra *Lavorazione della lamiera (taglio e piegatura)*, *Taglio profilati*, *Foratura*, *Stampaggio accessori*, *Assemblaggio controtelai*, *Assemblaggio profilati*, *Applicazione della cornice in legno*, *Installazione del vetro* è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0

Fasi per Produzione di tende tecniche e/o zanzariere in conto proprio = 1 se almeno una delle Fasi della produzione e/o lavorazione relative alla Produzione di tende tecniche e/o zanzariere svolte internamente in conto proprio tra *Taglio lamelle/profili*, *Realizzazione cassonetto e/o supporti*, *Assemblaggio della tenda*, *Realizzazione del telaio*, *Assemblaggio zanzariera*, *Inserimento accessori (comando magnetico, tessuti oscuranti, ecc.)* è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0

Fasi per Produzione di tende da sole in conto proprio = 1 se almeno una delle Fasi della produzione e/o lavorazione relative alla Produzione di tende da sole svolte internamente in conto proprio tra *Taglio e squadratura tessuto*, *Bordatura tessuto*, *Assemblaggio della tenda*, *Inserimento accessori (gruppo comando automatico, ecc.)* è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0

Fasi per Produzione di trasporto e posa in opera in conto proprio = 1 se almeno una delle Fasi della produzione e/o lavorazione relative al Trasporto e posa in opera svolte internamente in conto proprio tra *Sopralluogo per rilievo e misure*, *Trasporto*, *Montaggio sottostruttura e staffe*, *Montaggio controtelai*, *Installazione* è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0

SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[46]);

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];

---

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

- **Ricavi dichiarati**[53] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione ed installazione di tende da sole e tende tecniche, con clientela costituita in particolare da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,28	14,74	26,14	36,83	50,42	64,72	83,17	100,96	127,59	153,44	182,90	211,41	244,69	303,31	357,84	434,85	552,31	893,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,10	-6,46	-3,33	-1,76	-1,07	-0,54	-0,13	0,12	0,35	0,54	0,68	0,86	1,01	1,22	1,44	1,71	2,09	2,84	4,54
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,36	0,47	0,55	0,66	0,74	0,81	0,89	0,97	1,09	1,20	1,31	1,46	1,64	1,91	2,22	2,75	4,35	7,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,11	1,10	4,10	6,22	7,69	8,99	9,61	10,76	11,34	12,44	13,81	14,38	15,11	16,37	17,00	17,59	18,39	19,23	22,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,83	5,67	8,39	10,05	11,78	13,52	14,90	15,43	16,33	17,43	19,02	21,15	21,72	23,35	24,31	26,34	29,22	33,37	39,61
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,80	8,73	11,47	12,92	13,81	15,45	16,93	18,39	19,69	21,24	22,26	23,51	25,23	26,56	28,39	31,96	33,93	36,10	47,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,09	14,51	17,76	20,15	21,69	22,69	23,81	24,68	25,69	26,78	28,63	29,95	31,38	33,17	35,14	36,63	39,78	44,04	52,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,28	4,74	7,55	9,94	12,08	13,23	14,17	15,23	16,15	17,16	18,58	20,01	21,56	22,98	24,71	26,60	29,37	33,65	39,68
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,93	12,89	17,61	20,29	23,42	25,06	27,26	28,38	30,18	31,38	33,18	35,24	36,81	38,81	41,63	44,07	48,15	51,79	61,14

Cluster 2 - Imprese produttrici di porte e portoni in metallo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,31	13,24	22,35	34,20	42,00	54,72	66,13	80,80	97,19	117,13	145,98	170,01	203,82	236,80	283,69	338,79	451,47	814,94
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,56	-13,43	-5,78	-2,80	-1,40	-0,62	-0,11	0,20	0,44	0,68	0,92	1,09	1,31	1,45	1,75	2,03	2,48	3,31	4,87
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,29	0,38	0,45	0,53	0,58	0,67	0,74	0,83	0,92	1,06	1,18	1,39	1,58	1,91	2,33	2,83	3,74	7,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,27	1,45	3,03	4,29	5,71	6,77	7,63	8,32	9,18	9,53	9,99	11,20	11,60	12,79	14,80	16,81	19,37	20,10	26,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,46	2,19	5,61	7,66	9,23	11,82	13,18	15,25	17,05	19,35	20,95	22,77	23,89	25,67	27,43	29,57	31,28	39,29	48,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,99	12,81	14,53	17,51	19,14	21,11	21,97	23,22	24,30	27,10	28,37	30,89	31,59	34,46	38,06	40,28	42,16	43,86	49,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,93	17,80	20,85	24,88	26,84	28,09	29,98	32,68	34,21	35,38	37,05	39,49	41,51	45,02	46,27	49,22	54,39	58,72	70,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,47	4,62	7,40	8,76	10,20	11,18	12,54	13,90	14,96	15,92	16,66	18,41	19,47	21,96	24,68	27,50	32,01	36,54	42,23
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,83	14,53	19,05	22,45	25,55	27,80	30,29	32,58	34,81	36,59	39,63	41,52	43,95	49,00	52,96	56,31	58,43	66,29	73,21

Cluster 3 - Imprese produttrici di tende da sole e tende tecniche, con clientela costituita prevalentemente da rivenditori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,53	44,31	51,98	75,31	113,73	136,80	163,97	177,48	206,92	250,48	277,28	319,13	330,18	375,45	464,02	552,09	696,00	969,11	1.647,83
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,90	-2,81	-1,20	-0,20	0,07	0,30	0,50	0,65	1,02	1,15	1,27	1,44	1,61	2,00	2,15	2,50	3,18	3,83	4,70
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,31	0,41	0,47	0,57	0,65	0,76	0,83	0,92	1,06	1,20	1,33	1,43	1,58	1,65	1,83	2,06	2,99	8,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,39	7,39	7,39	7,39	7,39	7,39	7,39	15,37	15,37	15,37	15,37	15,37	21,38	21,38	21,38	21,38	21,38	24,77	24,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,70	7,70	8,93	9,49	10,30	10,30	10,54	13,31	13,31	16,92	20,24	20,24	22,33	24,61	24,61	28,75	29,92	32,88	32,88
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-88,24	10,53	12,53	16,73	21,12	21,99	23,20	23,54	26,53	27,51	28,96	31,91	33,47	34,69	34,79	36,68	43,06	43,33	54,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,41	20,18	22,74	27,03	28,75	29,99	32,05	33,62	34,22	36,12	36,76	38,24	41,19	42,39	45,00	52,62	54,91	57,33	65,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,66	0,76	2,63	4,98	6,96	8,59	9,26	10,24	11,74	12,56	13,26	13,70	14,42	15,83	17,20	18,45	20,48	25,80	36,22
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,08	22,59	23,00	28,90	28,90	32,63	36,22	46,05	46,15	50,68	55,33	60,78	63,27	65,54	75,86	75,86	75,88	79,08	89,32

Cluster 4 - Imprese produttrici di avvolgibili e zanzariere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,53	22,56	36,01	48,77	64,18	73,20	98,10	113,87	135,17	159,50	176,43	195,21	240,93	292,98	332,74	393,60	558,72	802,99
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,70	-3,36	-2,08	-1,21	-0,51	-0,11	0,12	0,36	0,65	0,83	0,98	1,13	1,26	1,38	1,67	2,04	2,50	3,57	4,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,34	0,41	0,49	0,59	0,66	0,75	0,86	0,96	1,06	1,15	1,29	1,46	1,74	1,94	2,23	2,46	3,08	5,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,61	0,46	1,30	7,20	9,39	9,69	9,78	10,73	12,00	12,88	13,06	14,52	16,61	16,79	17,88	18,16	19,07	24,79	38,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,02	3,95	6,27	10,41	11,66	12,43	13,87	17,03	17,79	18,44	19,97	21,68	23,43	24,40	28,93	30,79	34,26	35,66	41,98
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,18	11,28	14,26	16,09	17,81	18,89	20,63	22,59	23,67	24,67	25,33	26,42	28,40	31,24	33,54	34,00	38,23	45,62	47,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,85	20,16	22,57	23,74	24,79	27,04	28,52	30,90	31,47	32,94	34,84	35,55	36,97	40,24	42,08	44,41	46,39	53,49	63,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,14	6,89	8,17	9,31	10,05	11,06	12,32	12,84	13,97	15,20	16,54	17,39	18,70	20,81	22,76	24,98	26,75	28,99	34,61
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,91	16,41	21,34	23,78	26,21	27,80	29,88	31,29	32,71	33,97	35,65	37,67	39,43	41,98	44,46	46,81	49,84	53,30	64,53

Cluster 5 - Imprese produttrici di infissi metallici, con clientela costituita prevalentemente da imprese

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,17	13,27	21,71	30,84	40,56	50,84	61,86	75,69	90,19	108,53	130,86	153,01	181,96	213,39	259,51	309,93	408,14	669,36
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,54	-6,89	-3,60	-1,89	-0,93	-0,35	-0,02	0,24	0,46	0,69	0,90	1,09	1,28	1,49	1,73	2,04	2,46	3,34	5,78
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,29	0,38	0,46	0,54	0,62	0,70	0,79	0,88	0,96	1,05	1,18	1,32	1,51	1,72	2,07	2,53	3,40	6,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,17	0,00	1,88	3,63	5,34	6,85	7,85	9,07	10,30	11,64	13,19	14,37	15,57	16,98	18,49	19,59	21,49	25,74	32,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,80	0,77	4,96	8,00	10,87	13,40	15,04	16,89	18,71	20,59	22,78	23,74	24,76	27,55	29,44	32,38	37,15	42,18	57,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,99	12,36	15,41	17,49	18,99	19,91	21,34	22,59	24,08	25,15	26,53	28,42	30,08	31,78	34,34	36,95	40,49	46,10	53,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,47	17,97	21,61	23,88	25,69	27,50	29,08	30,56	32,03	33,55	35,33	37,04	38,67	40,64	42,94	45,77	49,43	54,17	62,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-8,46	3,00	5,70	7,38	8,62	9,90	10,93	11,98	12,98	14,00	15,19	16,45	17,95	19,30	21,05	23,30	25,94	29,62	37,73
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-0,75	11,02	15,68	20,11	22,08	24,62	26,87	28,53	30,04	32,68	34,39	37,28	40,65	43,57	46,87	51,35	56,52	64,43	81,66

Cluster 6 - Imprese produttrici di infissi metallici, con clientela costituita prevalentemente da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,53	22,97	35,06	46,45	57,14	70,79	85,08	100,68	119,49	142,72	165,92	194,49	230,33	271,32	305,99	352,86	489,83	828,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,27	-10,47	-5,40	-2,96	-1,66	-0,98	-0,51	-0,09	0,20	0,44	0,65	0,86	1,07	1,32	1,59	1,94	2,50	3,52	6,11
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,29	0,36	0,43	0,50	0,56	0,63	0,69	0,77	0,85	0,96	1,06	1,19	1,33	1,53	1,82	2,26	3,18	5,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,12	3,26	4,98	6,46	7,65	8,70	9,65	10,40	11,24	12,40	13,12	13,88	14,92	16,39	17,46	18,44	20,02	22,68	27,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,27	6,48	9,33	11,29	12,46	13,68	15,11	16,41	17,90	19,54	21,16	22,18	23,09	24,44	25,97	28,35	31,79	35,93	43,74
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,17	10,48	12,61	14,47	15,77	17,16	17,86	18,68	19,62	20,77	21,86	23,07	24,34	25,78	27,42	29,10	31,41	34,71	42,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,17	14,80	18,21	20,35	22,08	23,38	24,61	25,95	27,31	28,58	30,04	31,21	32,82	34,55	36,52	38,92	42,51	47,36	56,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,81	5,49	8,15	9,57	10,95	12,21	13,32	14,45	15,61	16,75	18,08	19,28	20,82	22,35	24,25	26,51	29,43	33,42	39,52
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,71	14,96	19,05	21,46	23,41	25,11	27,01	28,85	30,78	32,68	34,68	36,80	39,03	41,07	43,98	46,91	50,14	54,96	63,83

Cluster 7 - Imprese produttrici di facciate continue ed infissi metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,08	10,24	17,14	22,99	28,81	40,91	52,80	62,94	77,53	88,57	101,63	119,52	139,64	167,35	197,49	255,76	287,19	349,18	596,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,53	-6,82	-3,27	-1,33	-0,54	-0,01	0,35	0,77	0,92	1,05	1,25	1,41	1,56	1,75	1,95	2,19	2,66	3,57	5,01
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,38	0,49	0,59	0,66	0,73	0,83	0,93	1,01	1,11	1,20	1,34	1,45	1,59	1,81	2,15	2,60	3,97	7,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,16	2,16	3,38	3,38	4,82	6,16	6,16	7,35	7,35	7,73	11,30	11,30	17,14	17,14	27,68	30,52	30,52	30,96	30,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,23	8,76	9,55	10,30	10,76	13,17	13,20	13,30	14,55	15,65	22,17	24,64	26,08	27,77	27,86	33,01	34,38	36,94	46,19
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,79	8,31	12,55	17,48	19,88	23,11	25,72	28,65	29,97	31,11	33,68	35,45	36,90	38,62	40,25	42,93	44,47	49,61	54,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,46	20,54	26,68	29,87	31,91	33,70	35,44	37,62	39,38	41,71	44,36	46,07	49,55	51,92	54,02	56,81	61,24	68,30	75,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,68	1,39	5,11	6,16	7,51	8,44	9,59	10,66	11,35	12,20	12,64	13,82	14,96	15,88	17,30	18,33	20,79	25,34	31,46
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,24	11,86	15,68	21,12	22,48	23,42	25,58	26,00	27,39	33,94	34,86	35,67	39,01	40,85	41,45	43,36	45,58	53,03	54,24

Cluster 8 - Imprese produttrici di carpenteria metallica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,89	11,92	18,61	26,45	34,90	43,97	54,72	68,14	82,41	101,84	123,66	146,54	183,11	234,66	292,44	360,54	605,76
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,30	-9,82	-5,01	-2,91	-1,66	-0,91	-0,41	-0,03	0,27	0,49	0,72	0,92	1,11	1,35	1,60	2,02	2,61	3,84	7,00
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,30	0,37	0,43	0,49	0,55	0,61	0,69	0,77	0,85	0,94	1,05	1,18	1,34	1,56	1,86	2,28	3,15	5,86

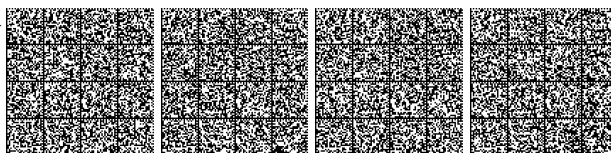
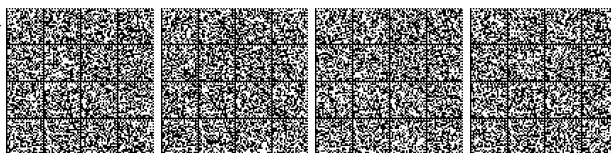
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,10	3,20	4,69	5,90	6,73	7,90	8,77	9,67	10,46	11,29	12,09	13,00	13,77	14,89	15,73	17,16	18,97	21,19	26,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,73	8,57	10,50	12,17	13,98	15,41	16,91	18,21	19,45	20,83	22,33	22,96	24,12	25,65	27,31	29,38	32,35	36,43	43,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,16	8,44	10,77	12,52	14,62	16,10	17,22	18,25	19,22	20,18	21,27	22,41	23,54	24,68	26,49	28,84	31,45	35,25	42,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,38	16,67	19,20	21,75	22,89	24,34	25,54	26,63	27,78	29,16	30,56	31,98	34,04	36,06	38,48	41,28	45,19	50,49	60,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,96	8,01	10,37	12,37	14,24	15,84	17,32	18,79	20,60	22,50	24,14	26,06	28,09	30,21	32,69	36,04	40,51	44,77	54,40
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,32	22,60	27,15	30,56	33,34	35,85	38,06	40,33	42,27	44,00	45,84	47,94	49,79	51,89	54,86	57,52	61,06	65,66	73,94

SUB ALLEGATO 7.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	320,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00
3	Tutti i soggetti	0,00	340,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00
5	Tutti i soggetti	0,00	320,00
6	Tutti i soggetti	0,00	320,00
7	Tutti i soggetti	0,00	320,00
8	Tutti i soggetti	0,00	320,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,36	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,29	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,31	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,34	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,29	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,29	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,38	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	16,37	19,69	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,02	23,81	200,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	23,22	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,76	28,09	200,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	23,54	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,33	27,03	200,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	16,61	20,63	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,68	27,04	200,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,49	22,59	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,78	27,50	200,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	16,39	20,77	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,54	24,61	200,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	27,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	34,00	200,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	14,88	18,25	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,82	26,63	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,94	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,29	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,20	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,45	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,96	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,17	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,34	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,38	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,11	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,95	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,46	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,16	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,42	95,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,37	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,15	95,00

SUB ALLEGATO 7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione ed installazione di tende da sole e tende tecniche, con clientela costituita in particolare da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,23	1,80	2,54	3,30	4,20	5,00	6,14	7,18	8,19	9,70	11,40	13,12	15,30	18,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,11	7,68	9,55	11,35	16,11	19,10	20,90	21,51	23,02	24,04	24,91	27,17	28,51	30,08	31,50	33,76	46,13	65,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,28	14,74	26,14	36,83	50,42	64,72	83,17	100,96	127,59	153,44	182,90	211,41	244,69	303,31	357,84	434,85	552,31	893,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,19	0,28	0,38	0,46	0,56	0,66	0,76	0,89	1,04	1,21	1,38	1,54	1,77	2,01	2,29	2,76	4,26

Cluster 2 - Imprese produttrici di porte e portoni in metallo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	0,93	1,68	2,21	2,86	3,77	4,47	5,35	6,09	6,94	8,25	10,09	11,70	14,44	17,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,53	8,11	12,23	13,35	16,09	17,22	18,99	19,70	20,41	22,05	22,47	23,66	24,40	26,09	27,65	30,26	35,74	52,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,31	13,24	22,35	34,20	42,00	54,72	66,13	80,80	97,19	117,13	145,98	170,01	203,82	236,80	283,69	338,79	451,47	814,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,17	0,29	0,44	0,56	0,70	0,80	0,89	1,04	1,19	1,32	1,47	1,67	1,92	2,27	2,88	3,80	6,30

Cluster 3 - Imprese produttrici di tende da sole e tende tecniche, con clientela costituita prevalentemente da rivenditori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,29	1,07	1,65	2,20	2,94	3,18	3,72	4,02	4,56	5,43	6,69	7,59	8,33	9,55	10,09	12,82	14,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,91	9,66	10,93	13,37	17,91	19,83	20,64	20,97	21,88	22,04	22,31	22,83	26,49	27,56	27,80	35,55	55,50	155,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,53	44,31	51,98	75,31	113,73	136,80	163,97	177,48	206,92	250,48	277,28	319,13	330,18	375,45	464,02	552,09	696,00	969,11	1.647,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,50	0,62	0,72	0,77	0,96	1,04	1,06	1,13	1,20	1,29	1,43	1,51	1,75	1,88	1,99	2,26	2,92	3,37

Cluster 4 - Imprese produttrici di avvolgibili e zanzariere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,68	1,77	2,21	3,67	4,37	5,20	5,89	6,71	7,34	8,91	10,35	12,23	13,87	15,89	18,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,49	2,50	9,48	11,19	13,08	16,60	18,53	20,30	21,00	21,73	22,48	22,73	23,89	25,34	27,41	28,16	41,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,53	22,56	36,01	48,77	64,18	73,20	98,10	113,87	135,17	159,50	176,43	195,21	240,93	292,98	332,74	393,60	558,72	802,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,16	0,27	0,33	0,43	0,51	0,62	0,68	0,79	0,99	1,15	1,30	1,49	1,69	1,99	2,24	2,85	5,06

Cluster 5 - Imprese produttrici di infissi metallici, con clientela costituita prevalentemente da imprese

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	1,53	2,27	2,99	3,77	4,50	5,35	6,20	7,17	8,31	9,51	11,22	13,06	15,12	18,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,45	7,11	10,12	13,18	16,01	17,85	19,20	20,15	21,44	22,39	23,14	24,15	25,33	27,93	29,95	36,63	53,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,17	13,27	21,71	30,84	40,56	50,84	61,86	75,69	90,19	108,53	130,86	153,01	181,96	213,39	259,51	309,93	408,14	669,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,18	0,27	0,36	0,47	0,58	0,70	0,83	0,96	1,10	1,26	1,44	1,66	1,91	2,18	2,70	4,64

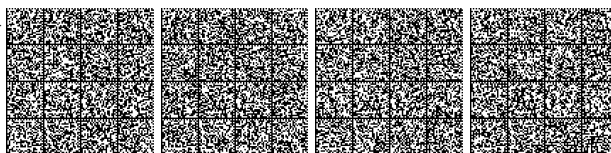
Cluster 6 - Imprese produttrici di infissi metallici, con clientela costituita prevalentemente da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	1,39	2,19	2,99	3,76	4,54	5,40	6,24	7,35	8,65	10,01	11,92	14,46	17,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,70	6,34	9,66	12,41	15,70	18,03	19,72	20,36	21,37	22,14	22,76	23,68	25,14	26,80	28,24	31,60	45,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,53	22,97	35,06	46,45	57,14	70,79	85,08	100,68	119,49	142,72	165,92	194,49	230,33	271,32	305,99	352,86	489,83	828,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,14	0,21	0,31	0,40	0,49	0,60	0,71	0,82	0,97	1,14	1,31	1,54	1,78	2,13	2,70	4,35

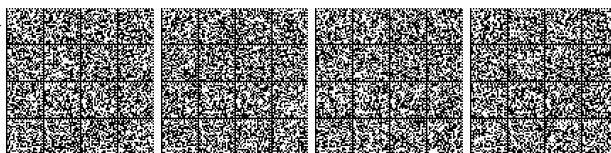
Cluster 7 - Imprese produttrici di facciate continue ed infissi metallici

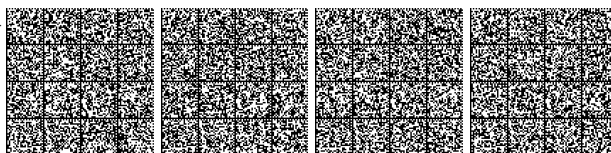
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,67	1,54	2,00	2,56	3,16	3,77	4,34	4,75	5,29	6,09	6,86	7,59	8,73	10,23	12,14	14,27	18,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,90	3,01	5,94	8,63	13,55	15,70	17,58	20,55	21,56	22,68	23,59	24,28	25,21	26,53	27,94	28,79	32,98	51,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,08	10,24	17,14	22,99	28,81	40,91	52,80	62,94	77,53	88,57	101,63	119,52	139,64	167,35	197,49	255,76	287,19	349,18	596,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,28	0,39	0,48	0,60	0,70	0,81	0,90	1,01	1,12	1,26	1,39	1,54	1,67	1,84	2,05	2,39	2,75	3,86

Cluster 8 - Imprese produttrici di carpenteria metallica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	1,13	1,78	2,41	3,05	3,79	4,58	5,37	6,43	7,49	8,65	10,49	12,32	14,70	18,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,03	5,83	11,11	13,64	17,15	18,87	20,10	21,17	22,09	22,83	24,29	25,48	27,15	29,38	33,13	40,26	51,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,89	11,92	18,61	26,45	34,90	43,97	54,72	68,14	82,41	101,84	123,66	146,54	183,11	234,66	292,44	360,54	605,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,23	0,33	0,43	0,54	0,67	0,78	0,91	1,05	1,22	1,41	1,60	1,84	2,17	2,59	3,27	5,32

SUB ALLEGATO 7.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	320,00	2,76
2	Tutti i soggetti	320,00	2,88
3	Tutti i soggetti	340,00	2,92
4	Tutti i soggetti	320,00	2,24
5	Tutti i soggetti	320,00	2,18
6	Tutti i soggetti	320,00	2,13
7	Tutti i soggetti	320,00	2,75
8	Tutti i soggetti	320,00	2,59

SUB ALLEGATO 7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0866	-	-	-	-	1,0931	-
CVPROD elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	2,1975	-
CVPROD elevato a 0,98	-	1,4234	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	24.825,1560	33.903,8666	-	16.025,0277	26.471,3546	34.984,5249	30.904,1759	30.823,3785
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-187,5399	-273,7985	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-23,3374	-	-	-27,0626
COSTI TOTALI	1,0819	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	1,9524	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	1,4065	1,4287	1,4118	-	1,4075
COSTI TOTALI elevato a 0,98, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-0,0340	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	830,0666	761,7395	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore beni strumentali mobili quota fino a 287.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	478,9703	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	258,6410	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	72,5741	-	-	86,6596
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	0,9700	-	-	-	0,7168	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD20U

FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

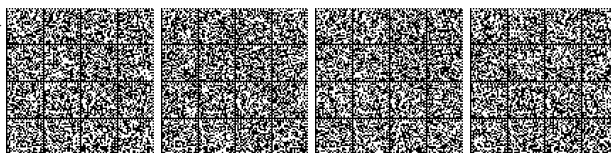
Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD20U, evoluzione dello studio VD20U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD20U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 01.62.01 - Attività dei maniscalchi;
- 24.33.01 - Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio;
- 25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture;
- 25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale;
- 25.29.00 - Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione;
- 25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda);
- 25.50.00 - Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri;
- 25.61.00 - Trattamento e rivestimento dei metalli;
- 25.71.00 - Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche;
- 25.72.00 - Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili;
- 25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale;
- 25.91.00 - Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio;
- 25.92.00 - Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo;
- 25.93.10 - Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici;

- 25.93.20 - Fabbricazione di molle;
- 25.93.30 - Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate;
- 25.94.00 - Fabbricazione di articoli di bulloneria;
- 25.99.19 - Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno;
- 25.99.20 - Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate;
- 25.99.30 - Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli;
- 25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca;
- 28.21.21 - Fabbricazione di caldaie per riscaldamento;
- 32.99.13 - Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale;
- 33.11.02 - Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale;
- 33.11.04 - Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate;
- 33.11.05 - Riparazione e manutenzione di armi bianche;
- 33.11.09 - Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo;
- 33.20.04 - Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo;
- 33.20.05 - Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda);
- 43.32.01 - Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD20U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 36.329.

Nella prima fase di analisi 3.700 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 874 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di manutenzione/riparazione o installazione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro C);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 31.755.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3];
- ***Durata delle scorte***[4];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[5];
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[6].

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13]**;**

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[22] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

---

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[31] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,4929).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

---

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[31] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[32] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4494).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[33] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[34], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[33] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[34] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0737
2	1,0998
3	1,0534
4	1,1631
5	1,0968
6	1,1043
7	1,0776
8	1,0906
9	1,0945
10	1,0361
11	1,0680
12	1,0703
13	1,0616
14	1,0958
15	1,1653
16	1,0590
17	1,0972
18	1,0798
19	1,0396
20	1,0493
21	1,0861
22	1,0462
23	1,0791
24	1,0946
25	1,1318
26	1,1275
27	1,0888
28	1,0771

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[37] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[38], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[39] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

[37] Si veda il Sub Allegato 8.C – Formule degli indicatori.

[38] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[39] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Impianti di sinterizzazione
Macchine per stampaggio ad energia delimitata
Macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata
Macchine da taglio meccaniche
Macchine da taglio speciali
Macchine per la lavorazione dei tubi
Macchine utensili a moto rettilineo
Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante
Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante
Saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene
Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura
Forni (per trattamento termico dei metalli)
Barilatrici (buratti) o similari
Bagni elettrogalvanici o similari
Impianti per l'incollaggio
Banco di lavoro
Cabine di verniciatura
Macchine e impianti per la lavorazione di plastiche e gomme
Macchine e impianti per la lavorazione del vetro
Macchine e impianti per la lavorazione del legno
Macchine e impianti per l'imballo
Altre macchine e impianti speciali
Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico
Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici
Laboratori chimici
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	205.186
2	249.736
3	200.495
4	357.664
5	186.185
6	210.677
7	315.019
8	146.542
9	292.481
10	254.133
11	234.268
12	184.253
13	271.801
14	210.994
15	167.931
16	228.954
17	138.003
18	143.816
19	308.712
20	216.864
21	143.635
22	233.297
23	94.412
24	322.358
25	94.117
26	346.433
27	120.372
28	255.119

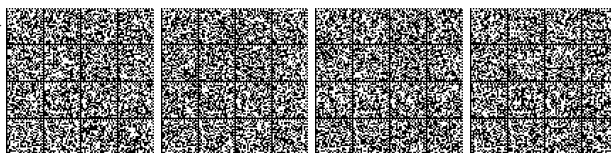



Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1130
2	0,0630
3	0,0662
4	0,0000
5	0,0406
6	0,0899
7	0,0626
8	0,1542
9	0,0481
10	0,0678
11	0,0572
12	0,0783
13	0,0809
14	0,0703
15	0,0889
16	0,1220
17	0,1209
18	0,1937
19	0,1037
20	0,1133
21	0,1368
22	0,1441
23	0,2541
24	0,0342
25	0,1915
26	0,0446
27	0,0919
28	0,0266

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- grado di dipendenza dal committente principale;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- dimensione della struttura;
- tipologia di produzione;
- mercato di riferimento e prodotto specifico;
- tipologia di materiali metallici utilizzati.

La **tipologia di attività** ha permesso di distinguere le imprese con prevalente attività di manutenzione/riparazione/installazione (cluster 23) dalle altre realtà che effettuano soprattutto attività di fabbricazione/lavorazione.

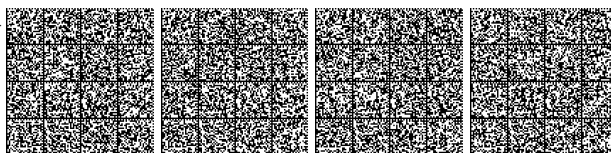
Il **grado di dipendenza dal committente principale** ha consentito di individuare un gruppo omogeneo di imprese con elevata incidenza dei ricavi dal committente principale (cluster 18).

Il **grado di integrazione del processo produttivo** ha permesso di distinguere le imprese con attività focalizzata su una specifica fase produttiva (cluster 2, 6, 9, 11, 15 e 16), quelle con ciclo di produzione integrato (cluster 17) dalle realtà con rilevante esternalizzazione del ciclo produttivo (cluster 5).

La **dimensione della struttura** ha permesso di isolare le realtà di maggiori dimensioni, con una struttura organizzativa più marcatamente industriale (cluster 4 e 11), da quelle di dimensioni più contenute.

La **tipologia di produzione** ha permesso di individuare un cluster di imprese che produce prevalentemente con ordine su catalogo con marchio proprio (cluster 28).

L'analisi del **mercato di riferimento e prodotto specifico** ha consentito di individuare specifici mercati/prodotti, in particolare:

- prodotti per il mercato impiantistico (cluster 1);
- strutture metalliche per l'edilizia (cluster 3);
- minuteria metallica ad uso funzionale (cluster 4 e 26);
- strutture metalliche (cluster 5 e 17);
- articoli di coltelleria e posateria (cluster 7);
- prodotti in metallo per il mercato del tessile-abbigliamento (cluster 8);
- articoli casalinghi (cluster 10);
- sistemi e parti per la sicurezza (cluster 12);
- sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (cluster 13);
- sistemi e parti per l'arredamento (cluster 14);
- strutture metalliche, serramenti e sistemi di recinzione (cluster 16 e 27);
- prodotti fabbricati con fili metallici (cluster 19);
- prodotti in metallo per il comparto alimentare (cluster 20);
- forbici (cluster 21);

- utensili per macchine (cluster 22);
- sistemi e parti per la trasmissione del moto (cluster 24);
- serramenti e sistemi di recinzione (cluster 25).

Infine la **tipologia di materiali metallici utilizzati** ha permesso di isolare un gruppo omogeneo di imprese che realizza prodotti prevalentemente in alluminio (cluster 27).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER IL MERCATO IMPIANTISTICO

NUMEROSITÀ: 724

Le imprese del cluster sono soprattutto società (di capitali nel 59% dei casi e di persone nel 22%), ma anche ditte individuali (19%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 2 operai specializzati e 1 dipendente a tempo parziale (41% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 684 mq di produzione, 168 mq di magazzino e 71 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (71% dei ricavi), manutenzione/riparazione (13%) e installazione (12%). Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (67% dei ricavi) che in conto proprio (66% dei ricavi nel 32% dei casi), con una produzione che per il 63% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano prevalentemente per il mercato dell'impiantistica (71% dei ricavi); la clientela è rappresentata da industria (79% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (46% dei ricavi), componenti (28%) e semilavorati (18%), soprattutto strutture metalliche (32% dei ricavi), parti di impianti di produzione (53% dei ricavi nel 36% dei casi) e sistemi e parti per la combustione/gestione del vapore (56% nel 25%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (45% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (26%).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente materiali metallici (88% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio dolce (46% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (34%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, tubolari e barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, imballaggio, installazione e riparazione e manutenzione. Vengono affidate a terzi le fasi di lavorazione per asportazione di truciolo, i trattamenti termici e quelli protettivi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio speciali (33% dei casi), 2 macchine da taglio meccaniche, 2 macchine per la lavorazione dei tubi (31%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (43%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 5 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene, 2 banchi di lavoro e 9 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (31%).

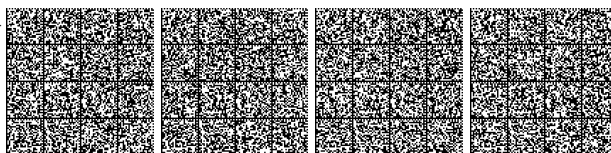
Il 34% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 12% nella provincia di Milano).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI TRATTAMENTI PROTETTIVI OTTENUTI CON BAGNI ELETTROGALVANICI

NUMEROSITÀ: 581

Le imprese del cluster sono per il 58% società di capitali e per il 33% società di persone, con una struttura composta da 12 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 5 operai generici, 3 operai specializzati e 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.124 mq di produzione, 426 mq di magazzino e 97 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (98% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (94% dei ricavi), con una produzione che per il 49% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (39% dei ricavi), nel mercato elettromeccanico ed elettronico (43% dei ricavi nel 37% dei casi) e nell'arredamento (32% nel 30%); la clientela è formata da industria (72% dei ricavi) ed artigiani (23%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di semilavorati (45% dei ricavi), componenti (29%) e prodotti finiti (21%), principalmente minuteria metallica ad uso funzionale (41% dei ricavi nel 47% dei casi), strutture metalliche (47% nel 35%), parti di impianti di produzione (40% nel 30%) e altri articoli per uso professionale (52% nel 21%). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (69% degli ordini/commesse).

I materiali di produzione utilizzati sono sia metallici (48% dei materiali lavorati) che altri materiali (47%), in particolare altri metalli (33% dei materiali metallici utilizzati) ed alluminio (10%), prevalentemente sotto forma di barre e billette ed altri semilavorati. Il 55% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Il processo produttivo è basato principalmente sui trattamenti protettivi, a cui si affiancano lavorazioni di rifinitura e imballaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene (26% dei casi), 2 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura, 2 forni (per trattamento termico dei metalli) (31%), 6 barilatrici (buratti) o similari (32%), 6 bagni elettrogalvanici, 3 banchi di lavoro (41%), 4 altre macchine e impianti speciali (32%), 4 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici e 1 laboratorio chimico (27%).

Il 41% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 16% nella provincia di Milano), il 14% in Emilia-Romagna ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI STRUTTURE METALLICHE PER L'EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 1.620

Le imprese del cluster sono per il 41% società di capitali, per il 38% ditte individuali e per il 21% società di persone, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 505 mq di produzione, 178 mq di magazzino e 47 mq di uffici.

L'attività è caratterizzata principalmente dalla fabbricazione/lavorazione (74% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (44% dei ricavi) che in conto terzi (48%), con una produzione che per il 47% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano prevalentemente per il mercato dell'edilizia infrastrutturale (54% dei ricavi) e abitativa (20%); la clientela è rappresentata per la maggior parte da industria (39% dei ricavi), artigiani (21%) e privati (11%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito provinciale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (54% dei ricavi) e semilavorati (16%), principalmente strutture metalliche (83% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (30% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (16%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente materiali metallici (82% dei materiali lavorati), in gran parte costituiti da acciaio dolce (62% dei materiali metallici utilizzati), sotto forma di barre e billette, lamiere, nastri e fogli e tubolari.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, installazione e riparazione e manutenzione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine da taglio speciali (24% dei casi), 3 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene e 1 banco di lavoro.

Il 18% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 10% in Campania ed il 10% in Veneto.

CLUSTER 4 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE MINUTERIA METALLICA AD USO FUNZIONALE

NUMEROSITÀ: 139

Le imprese del cluster sono per il 78% società di capitali e per il 20% società di persone, con una struttura composta da 22 addetti, di cui 19 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 8 operai generici, 6 operai specializzati e 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.642 mq di produzione, 646 mq di magazzino e 233 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (98% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (75% dei ricavi), con una produzione che per l'85% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (29% dei ricavi), nel mercato elettromeccanico ed elettronico (25%) ed in quello dei mezzi di trasporto (14%); la clientela è formata prevalentemente da industria (81% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: le esportazioni sono orientate prevalentemente verso i Paesi U.E. (14% dei ricavi).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di componenti (58% dei ricavi) e di prodotti finiti (28%), principalmente minuteria metallica ad uso funzionale (59% dei ricavi) e, in misura minore, sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (10%). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (83% degli ordini/commesse).

I materiali di produzione utilizzati sono quasi esclusivamente metallici (98% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio dolce (42% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (27%) ed ottone (20%), prevalentemente sotto forma di barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio meccanico, imballaggio, realizzazione attrezzature e riparazione e manutenzione. Vengono affidati a terzi i trattamenti termici, le lavorazioni di rifinitura e i trattamenti protettivi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 macchine da taglio meccaniche (36% dei casi), 2-3 macchine utensili a moto rettilineo (22%), 23 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 15 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 3 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene (42%), 2 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura, 3 barilatrici (buratti) o similari (42%), 3 banchi di lavoro, 2 macchine e impianti per l'imballo (30%), 5 altre macchine e impianti speciali, 8 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico e 66 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici.

Il 41% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 14% nella provincia di Milano), il 20% in Veneto, l'11% in Emilia-Romagna e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 5 - IMPRESE CON RILEVANTE ESTERNALIZZAZIONE DELLE FASI DEL CICLO PRODUTTIVO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE STRUTTURE METALLICHE

NUMEROSITÀ: 2.044

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 27%), ma anche ditte individuali (20%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 2 operai specializzati e 1 dipendente a tempo parziale (48% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 825 mq di produzione, 270 mq di magazzino e 82 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (70% dei ricavi), installazione (15%) e manutenzione/riparazione (10%). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (55% dei ricavi), ma anche in conto proprio (30%), con una produzione che per il 65% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (48% dei ricavi) e nell'edilizia abitativa (12%) ed infrastrutturale (11%); la clientela è formata da industria (59% dei ricavi) ed artigiani (14%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (63% dei ricavi), semilavorati (17%) e componenti (16%), principalmente strutture metalliche (55% dei ricavi) e, in misura minore, serramenti e sistemi di recinzione (11%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (53% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (24%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (86% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (69% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (15%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, tubolari e barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, imballaggio, installazione e riparazione e manutenzione. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: progettazione, lavorazione a caldo, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, trattamenti termici, lavorazioni di rifinitura, trattamenti protettivi, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, lavorazioni speciali, realizzazione attrezzature, installazione e riparazione e manutenzione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (28% dei casi), 2 macchine da taglio meccaniche, 2 macchine da taglio speciali (42%), 2 macchine per la lavorazione dei tubi (37%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (39%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 6 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene, 3 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (23%), 3 banchi di lavoro, 6 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (33%) e 4 altre macchine e impianti speciali (25%).

Il 29% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 18% in Veneto, il 13% in Emilia-Romagna ed il 12% in Piemonte.

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE A FREDDO DELLE LAMIERE PREVALENTEMENTE PER IL MERCATO DELLA CARPENTERIA PESANTE E LEGGERA

NUMEROSITÀ: 5.157

Le imprese del cluster sono per il 35% ditte individuali, per il 32% società di persone e per il 33% società di capitali, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 627 mq di produzione, 169 mq di magazzino e 48 mq di uffici.

L'attività principale è quella di fabbricazione/lavorazione (91% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (72% dei ricavi), ma anche in conto proprio (68% dei ricavi nel 37% dei casi), con una produzione che per il 69% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in particolare nell'ambito della carpenteria pesante e leggera (70% dei ricavi); la clientela è costituita da industria (63% dei ricavi) ed artigiani (19%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (39% dei ricavi), semilavorati (32%) e componenti (22%), principalmente strutture metalliche (60% dei ricavi) e parti di impianti di produzione (52% dei ricavi nel 18% dei casi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (36% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (33%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente materiali metallici (92% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (62% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (17%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli e tubolari.

Il processo produttivo è basato essenzialmente sulla lavorazione a freddo delle lamiere, a cui si affiancano le fasi di: progettazione, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico e riparazione e manutenzione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (24% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine da taglio speciali (34%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (28%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (42%), 4 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene e 2 banchi di lavoro.

Il 31% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 10% nella provincia di Milano), il 14% in Veneto, l'11% in Emilia-Romagna e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 7 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA E POSATERIA

NUMEROSITÀ: 106

Le imprese del cluster sono per il 57% società di persone e per il 27% ditte individuali, con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 429 mq di produzione, 151 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (93% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (49% dei ricavi) che in conto terzi (45%), con una produzione che per l'89% degli ordini è su catalogo (36% dei casi) e per il 61% su disegno del cliente (33%).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello domestico (42% dei ricavi), nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (91% dei ricavi nel 27% casi) e nell'hobbistica (67% nel 15%); la clientela è variegata e formata da industria (33% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (54% dei ricavi nel 44% dei casi), artigiani (33% nel 45%) e commercianti al dettaglio (31% nel 40%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (17% dei ricavi nel 42% dei casi) ed extra U.E. (19% nel 35%).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (69% dei ricavi) e semilavorati (25%), principalmente coltelleria e posateria (92% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (60% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (19%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (69% dei materiali lavorati), in particolare acciaio speciale (56% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio dolce (14%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli ed altri semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio meccanico e imballaggio. Vengono affidati a terzi i trattamenti termici e le lavorazioni di rifinitura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (26% dei casi), 2 macchine da taglio meccaniche (42%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (41%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene (44%), 3 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura, 2 banchi di lavoro e 6 altre macchine e impianti speciali (31%).

Il 40% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 34% nella provincia di Brescia) e il 31% in Friuli-Venezia Giulia, nella provincia di Pordenone.

CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO PER IL MERCATO DEL TESSILE-ABBIGLIAMENTO

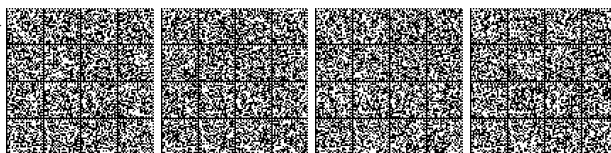
NUMEROSITÀ: 903

Le imprese del cluster sono per il 38% ditte individuali, per il 31% società di persone e per il 31% società di capitali, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 269 mq di produzione, 85 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (92% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (62% dei ricavi), ma anche in conto proprio (75% dei ricavi nel 45% dei casi), con una produzione che per il 53% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in particolare nel mercato del tessile-abbigliamento (58% dei ricavi); la clientela è formata da industria (50% dei ricavi) ed artigiani (24%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (51% dei ricavi), semilavorati (24%) e componenti (20%), principalmente articoli ornamentali (90% dei ricavi nel 43% dei casi) e minuteria metallica ad uso privato (80% nel 25%). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (42% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (28%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (77% dei materiali lavorati), in particolare ottone (26% dei materiali metallici utilizzati), altri metalli (23%) ed acciaio dolce (20%), sotto forma di barre e billette, lamiere, nastri e fogli, altri semilavorati e componenti.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a caldo, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico e imballaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (38% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (22%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (37%), 2-3 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene (44%), 3 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (38%), 2 forni (per trattamento termico dei metalli) (28%), 4 barilatrici (buratti) o similari (24%), 3 banchi di lavoro e 5 altre macchine e impianti speciali (25%).

Il 31% delle imprese è localizzato in Toscana (il 20% nella provincia di Firenze), il 22% in Lombardia ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEI TRATTAMENTI TERMICI

NUMEROSITÀ: 622

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 54% dei casi e di persone nel 29%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3-4 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 780 mq di produzione, 276 mq di magazzino e 83 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (92% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (66% dei ricavi), ma anche in conto proprio (72% dei ricavi nel 43% dei casi), con una produzione che per il 68% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (40% dei ricavi) e nel mercato elettromeccanico ed elettronico (51% dei ricavi nel 39% dei casi). La clientela è rappresentata soprattutto da industria (67% dei ricavi) ed artigiani (17%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: le esportazioni sono orientate prevalentemente verso i Paesi U.E. (18% dei ricavi nel 31% dei casi).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (39% dei ricavi), componenti (32%) e semilavorati (26%), principalmente minuteria metallica ad uso funzionale (37% dei ricavi) e parti di impianti di produzione (49% dei ricavi nel 22% dei casi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (60% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (18%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente materiali metallici (85% dei materiali lavorati), in particolare acciaio speciale (39% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio dolce (33%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, barre e billette e altri semilavorati.

Il processo produttivo si focalizza prevalentemente sui trattamenti termici, a cui si affiancano le seguenti fasi: progettazione, lavorazione a caldo, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio meccanico, lavorazioni speciali, assemblaggio per saldatura, imballaggio, realizzazione di attrezzature e riparazione e manutenzione. Vengono inoltre affidati a terzi i trattamenti protettivi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 8 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (37% dei casi), 3 forni (per trattamento termico dei metalli), 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine utensili a moto rettilineo (23%), 1 macchina utensile a moto rotatorio con utensile non rotante, 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 3 barilatrici (buratti) o similari (31%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene, 3 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (36%), 2-3 banchi di lavoro, 4 altre macchine e impianti speciali, 6 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (36%) e 5 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici.

Il 43% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 16% nella provincia di Milano) ed il 15% in Veneto.

CLUSTER 10 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI CASALINGHI

NUMEROSITÀ: 269

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 33%), ma anche ditte individuali (30%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 569 mq di produzione, 403 mq di magazzino e 53 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (92% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (50% dei ricavi) che in conto proprio (40%), con una produzione che per l'86% degli ordini è su catalogo (35% dei casi) e per il 71% su disegno del cliente (42%).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello domestico (48% dei ricavi), delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (18%) e dell'arredamento (12%); la clientela è varia e formata da industria (45% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (49% dei ricavi nel 39% dei casi), commercianti al dettaglio (28% nel 33%), artigiani (27% nel 37%) e grande distribuzione, distribuzione organizzata e hard discount (30% nel 18%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: le esportazioni sono orientate prevalentemente verso i Paesi U.E. (20% dei ricavi nel 31% dei casi).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (62% dei ricavi) e semilavorati (26%), principalmente altri articoli casalinghi (89% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (57% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (19%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (73% dei materiali lavorati), in particolare acciaio speciale (33% dei materiali metallici utilizzati), alluminio (17%) ed acciaio dolce (13%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli e altri semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico e imballaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (36% dei casi), 3 macchine da taglio meccaniche (35%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (34%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (31%), 1 saldatrice elettrica (a resistenza/a scintillio) o autogena, 2 macchine o impianti per sgrossatura/pulitura/lucidatura, 1 banco di lavoro e 2 macchine o impianti per l'imballo (25%).

Il 42% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 26% nella provincia di Brescia) ed il 26% in Piemonte (il 22% nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola).

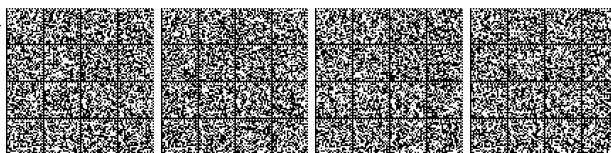
CLUSTER 11 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA

NUMEROSITÀ: 221

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (86% dei casi), con una struttura composta da 25 addetti, di cui 24 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 11 operai generici, 7 operai specializzati e 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 3.243 mq di produzione, 1.304 mq di magazzino e 236 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (94% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (86% dei ricavi), in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (39% dei ricavi), nell'arredamento (33% dei ricavi nel 33% dei casi) e nell'edilizia abitativa (41% nel 24%); la clientela è formata da industria (76% dei ricavi) ed artigiani (14%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di semilavorati (42% dei ricavi), prodotti finiti (28%) e componenti (25%), principalmente strutture metalliche (31% dei ricavi), serramenti e sistemi di recinzione (29% dei ricavi nel 34% dei casi) e altri articoli per uso professionale (53% nel 20%). Il processo è caratterizzato da una lavorazione per lotti di prodotto (66% degli ordini/commesse).

I materiali utilizzati sono prevalentemente vernici e smalti (66% dei materiali lavorati). Il 45% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazioni di rifinitura, trattamenti protettivi, decorazione e imballaggio. In alcuni casi i trattamenti protettivi vengono anche affidati a terzi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 macchine da taglio meccaniche (22% dei casi), 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (27%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene, 1 macchina o impianto per sgrossatura/lucidatura/pulitura, 2 forni (per trattamento termico dei metalli), 5 banchi di lavoro (39%), 4 cabine di verniciatura, 3 macchine e impianti per l'imballo (35%), 4 altre macchine e impianti speciali e 4 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici.

Il 29% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 18% in Emilia-Romagna ed il 18% in Veneto.

CLUSTER 12 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI E PARTI PER LA SICUREZZA

NUMEROSITÀ: 665

Le imprese del cluster sono per il 36% società di capitali, per il 39% ditte individuali e per il 25% società di persone, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 403 mq di produzione, 159 mq di magazzino e 52 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (65% dei ricavi) manutenzione/riparazione (17%) e installazione (15%). Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (42% dei ricavi) che in conto terzi (33%), con una produzione che per il 36% degli ordini è su disegno del cliente e per il 75% su catalogo (31% dei casi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello della sicurezza industriale e civile (41% dei ricavi), nell'edilizia abitativa (60% dei ricavi nel 36% dei casi) e in quello delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (46% nel 25%); la clientela è varia e formata da industria (36% dei ricavi), privati (35% dei ricavi nel 46% dei casi), artigiani (24% nel 45%), enti pubblici e privati (34% nel 24%) e commercianti all'ingrosso (37% nel 24%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (65% dei ricavi) e componenti (12%), principalmente sistemi e parti per la sicurezza (63% dei ricavi) e, in misura minore, strutture metalliche (16%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (37% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (28%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (76% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (52% dei materiali metallici utilizzati) ed alluminio (11%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, barre e billette, componenti, altri semilavorati e tubolari.

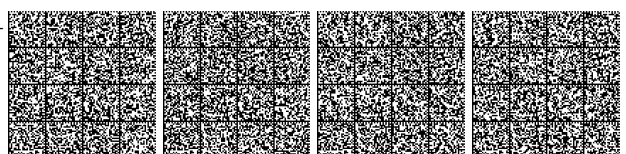
Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, imballaggio, installazione e riparazione e manutenzione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine da taglio speciali (23% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (24%), 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (43%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene e 2 banchi di lavoro.

Il 34% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 12% nella provincia di Milano ed il 10% nella provincia di Brescia) ed il 10% in Emilia-Romagna.

CLUSTER 13 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI E PARTI PER LA CANALIZZAZIONE E GESTIONE DEI LIQUIDI

NUMEROSITÀ: 667

Le imprese del cluster sono per il 35% società di persone, per il 36% ditte individuali e per il 29% società di capitali, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 426 mq di produzione, 198 mq di magazzino e 40 mq di uffici.

L'attività prevalente è quella di fabbricazione/lavorazione (87% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (68% dei ricavi), ma anche in conto proprio (72% dei ricavi nel 33% dei casi), con una produzione che per il 42% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nell'edilizia abitativa (40% dei ricavi) e nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (83% dei ricavi nel 36% dei casi); la clientela è formata da industria (62% dei ricavi) ed artigiani (22%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di semilavorati (38% dei ricavi), prodotti finiti (35%) e componenti (21%), principalmente sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (89% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (52% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (23%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (79% dei materiali lavorati), in particolare ottone (38% dei materiali metallici utilizzati), rame (12%), acciaio dolce (12%) ed acciaio speciale (10%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, barre e billette e altri semilavorati. Il 38% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazione a freddo delle lamiere, assemblaggio meccanico, assemblaggio per saldatura, imballaggio e lavorazioni di rifinitura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (30% dei casi), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (23%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (29%), 3 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene (38%), 6 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (39%), 1 banco di lavoro e 4 altre macchine e impianti speciali (23%).

Il 35% delle imprese è localizzato in Piemonte (il 25% nella provincia di Novara) ed il 35% in Lombardia (il 21% nella provincia di Brescia).

CLUSTER 14 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI E PARTI PER L'ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 1.276

Le imprese del cluster sono per il 34% società di persone, per il 31% ditte individuali e per il 35% società di capitali, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 554 mq di produzione, 245 mq di magazzino e 54 mq di uffici.

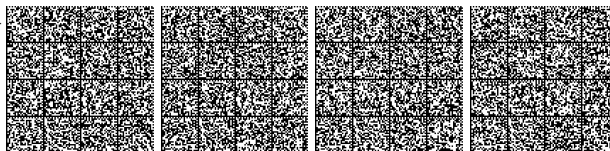
L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (92% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (62% dei ricavi), ma anche in conto proprio (33%), con una produzione che per il 55% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nell'arredamento abitativo (57% dei ricavi) e in quello industriale (21%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (51% dei ricavi) ed artigiani (20%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (44% dei ricavi), semilavorati (29%) e componenti (23%), principalmente sistemi e parti per l'arredamento (58% dei ricavi), sistemi e parti per illuminazione (14%) e strutture metalliche (40% dei ricavi nel 27% dei casi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (48% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (28%).

Le imprese del cluster utilizzano prevalentemente materiali metallici (75% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (39% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (14%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, tubolari e barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico e imballaggio. Vengono inoltre affidate a terzi le lavorazioni di rifinitura e i trattamenti protettivi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (24% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine per la lavorazione dei tubi (25%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (30%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (40%), 2

saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene, 4 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (44%) e 2 banchi di lavoro.

Il 34% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 12% nella provincia di Milano), il 23% in Veneto ed il 14% in Toscana.

CLUSTER 15 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA

NUMEROSITÀ: 1.032

Le imprese del cluster sono per il 35% società di persone, per il 40% società di capitali e per il 25% ditte individuali, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 610 mq di produzione, 200 mq di magazzino e 39 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (93% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (95% dei ricavi), che hanno come mercato di riferimento prevalente le altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (50% dei ricavi) e l'arredamento (37% dei ricavi nel 25% dei casi); la clientela è formata da industria (69% dei ricavi) ed artigiani (26%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di semilavorati (41% dei ricavi), componenti (27%) e prodotti finiti (23%), principalmente strutture metalliche (41% dei ricavi), parti di impianti di produzione (43% dei ricavi nel 24% dei casi) e serramenti e sistemi di recinzione (25% nel 30%). Il processo è caratterizzato da una lavorazione per lotti di prodotto (50% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (29%).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente vernici e smalti (86% dei materiali lavorati). Il 46% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazioni di rifinitura, trattamenti protettivi, decorazione e imballaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (36% dei casi), 1 forno (per trattamento termico dei metalli), 2 banchi di lavoro (34%), 2 cabine di verniciatura e 3 altre macchine e impianti speciali (27%).

Il 31% delle imprese è localizzato in Lombardia (l'11% nella provincia di Milano), il 17% in Emilia-Romagna, il 15% in Veneto ed il 12% in Piemonte.

CLUSTER 16 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, SERRAMENTI E SISTEMI DI RECINZIONE OTTENUTI PREVALENTEMENTE ATTRAVERSO PROCESSI DI SINTERIZZAZIONE

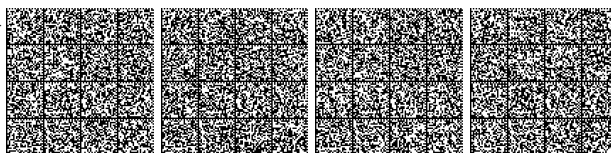
NUMEROSITÀ: 358

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 35% dei casi e di persone nel 26%), ma anche ditte individuali (39%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 515 mq di produzione, 151 mq di magazzino e 49 mq di uffici.

L'attività prevalente è quella di fabbricazione/lavorazione (75% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (49% dei ricavi) che in conto proprio (41%), con una produzione che per il 49% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (61% dei ricavi nel 44% dei casi), nell'edilizia abitativa (55% nel 40%) e nell'edilizia infrastrutturale (41% nel 26%). La clientela è composta da industria (43% dei ricavi), artigiani (18%) e privati (33% dei ricavi nel 45% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (61% dei ricavi) e semilavorati (18%), principalmente strutture metalliche (38% dei ricavi) e serramenti e sistemi di recinzione (16%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (33% degli ordini/commesse), per lotti di prodotto (24%) e continua sul singolo prodotto (24%).

Tra i materiali utilizzati prevalgono quelli metallici (81% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio dolce (45% dei materiali metallici utilizzati) e polveri di sinterizzazione (68% dei materiali metallici utilizzati nel 22% dei casi), sotto forma di lamiere, nastri e fogli e barre e billette.

Il processo produttivo è basato principalmente sulla sinterizzazione, a cui si affiancano le fasi di: progettazione, lavorazione a caldo, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, trattamenti protettivi, decorazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio per incollaggio, assemblaggio meccanico, imballaggio, installazione e riparazione e manutenzione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 impianti di sinterizzazione (19% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 1 macchina da taglio speciale (31%), 1 macchina per la lavorazione dei tubi (29%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (25%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (34%), 2 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (29%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene, 2 forni (per trattamento termico dei metalli) (24%), 2 banchi di lavoro e 3 altre macchine e impianti speciali (25%).

Il 24% delle imprese è localizzato in Lombardia ed il 12% in Veneto.

CLUSTER 17 - IMPRESE CON CICLO DI PRODUZIONE INTEGRATO CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE STRUTTURE METALLICHE

NUMEROSITÀ: 2.390

Le imprese del cluster sono per il 53% ditte individuali e per il 31% società di persone, con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 345 mq di produzione, 92 mq di magazzino e 26 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (66% dei ricavi), manutenzione/riparazione (16%) e installazione (14%). Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (46% dei ricavi) che in conto terzi (40%), con una produzione che per il 56% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in particolare nell'ambito delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (41% dei ricavi) e dell'edilizia abitativa (20%); la clientela è formata prevalentemente da industria (30% dei ricavi), artigiani (20%), privati (20%) ed enti pubblici e privati (17% dei ricavi nel 38% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito provinciale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (79% dei ricavi), principalmente strutture metalliche (52% dei ricavi) e serramenti e sistemi di recinzione (19%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (58% degli ordini/commesse) e continua sul singolo prodotto (18%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (85% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (71% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (12%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, tubolari e barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a caldo, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, trattamenti protettivi, decorazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, imballaggio, realizzazione attrezzature, installazione e riparazione e manutenzione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche, 1 macchina da taglio speciale (43% dei casi), 1 macchina per la lavorazione dei tubi (37%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (38%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 4 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene, 2 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (31%) e 2 banchi di lavoro.

Il 18% delle imprese è localizzato in Lombardia, l'11% in Veneto e il 10% in Piemonte.

CLUSTER 18 - IMPRESE MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 1.034

Le imprese del cluster sono per il 54% ditte individuali, per il 27% società di capitali e per il 19% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 275 mq di produzione, 86 mq di magazzino e 18 mq di uffici.

L'attività riguarda soprattutto la fabbricazione/lavorazione (71% dei ricavi) e la manutenzione/riparazione (17%). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (91% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi dal committente principale pari al 90% e con una produzione che per il 53% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (50% dei ricavi) e nell'edilizia abitativa (67% dei ricavi nel 15% dei casi); la clientela è formata da industria (60% dei ricavi) ed artigiani (75% dei ricavi nel 33% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito provinciale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (37% dei ricavi), semilavorati (29%) e componenti (19%), principalmente strutture metalliche (50% dei ricavi) e serramenti e sistemi di recinzione (42% dei ricavi nel 15% dei casi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (35% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (25%).

I materiali di produzione utilizzati sono per la maggior parte materiali metallici (76% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (48% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (11%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, altri semilavorati, tubolari e barre e billette. Il 41% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, installazione e riparazione e manutenzione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (28% dei casi), 3 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene (43%) e 2 banchi di lavoro (39%).

Il 27% delle imprese è localizzato in Lombardia, l'11% in Emilia-Romagna ed il 10% in Veneto.

CLUSTER 19 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI FABBRICATI CON FILI METALLICI

NUMEROSITÀ: 431

Le imprese del cluster sono per il 47% società di capitali, per il 28% società di persone e per il 25% ditte individuali, con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 3 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 819 mq di produzione, 476 mq di magazzino e 77 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (93% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (52% dei ricavi) che in conto terzi (39%), con una produzione che per il 49% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (31% dei ricavi), arredamento (58% dei ricavi nel 18% dei casi), edilizia infrastrutturale (42% nel 20%) e abitativa (45% nel 19%); la clientela è formata da industria (55% dei ricavi), artigiani (16%) e commercianti all'ingrosso (43% dei ricavi nel 38% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: le esportazioni sono orientate prevalentemente verso i Paesi U.E. (18% dei ricavi nel 41% dei casi).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (55% dei ricavi) e semilavorati (24%), soprattutto prodotti fabbricati con fili metallici (89% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (54% degli ordini/commesse) e continua sul singolo prodotto (18%).

Tra i materiali utilizzati prevalgono quelli metallici (90% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio dolce (70% dei materiali metallici utilizzati), sotto forma di altri semilavorati e barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, assemblaggio per saldatura, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio meccanico, imballaggio, realizzazione attrezzature e riparazione e manutenzione. Vengono affidati a terzi i trattamenti protettivi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (27% dei casi), 2 macchine da taglio meccaniche, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (28%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (37%), 4 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o

autogene, 1 banco di lavoro, 8 altre macchine e impianti speciali, 2 macchine e impianti per l'imballo (23%) e 7 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (28%).

Il 51% delle imprese è localizzato in Lombardia (l'11% nella provincia di Lecco ed il 10% nella provincia di Como) e l'11% in Veneto.

CLUSTER 20 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO PER IL COMPARTO ALIMENTARE

NUMEROSITÀ: 479

Le imprese del cluster sono per il 46% società di capitali, per il 26% società di persone e per il 28% ditte individuali, con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 642 mq di produzione, 227 mq di magazzino e 65 mq di uffici.

L'attività prevalente è quella di fabbricazione/lavorazione (78% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (50% dei ricavi) che in conto proprio (37%), con una produzione che per il 50% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in particolare nel mercato alimentare (67% dei ricavi); la clientela è formata da industria (62% dei ricavi) ed artigiani (14%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (57% dei ricavi), principalmente strutture metalliche (51% dei ricavi nel 41% dei casi), sistemi e parti per la conservazione di merci e prodotti (62% nel 28%), cisterne, serbatoi e contenitori di grandi dimensioni (62% nel 21%) e parti di impianti di produzione (49% nel 28%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (42% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (30%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (85% dei materiali lavorati), in particolare acciaio speciale (50% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio dolce (25%), prevalentemente sotto forma di lamiere, nastri e fogli, tubolari e barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, imballaggio, installazione e riparazione e manutenzione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (25% dei casi), 2 macchine da taglio meccaniche, 2 macchine da taglio speciali (30%), 2 macchine per la lavorazione dei tubi (23%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (32%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (44%), 4 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene, 3 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (33%), 2 banchi di lavoro e 5 altre macchine e impianti speciali (25%).

Il 21% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 16% in Veneto ed il 16% in Emilia-Romagna.

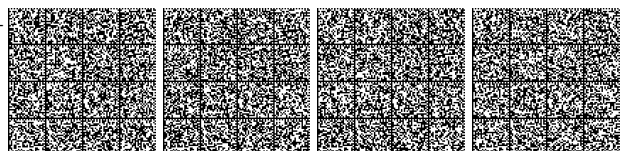
CLUSTER 21 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FORBICI

NUMEROSITÀ: 97

Le imprese del cluster sono per il 54% società di persone e per il 33% ditte individuali, con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 258 mq di produzione, 69 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (96% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (56% dei ricavi) che in conto proprio (38%).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (42% dei ricavi) e nel mercato domestico (38%); la clientela è costituita da artigiani (37% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (34%) e industria (42% dei ricavi nel 41% dei casi). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: le esportazioni sono orientate prevalentemente verso i Paesi U.E. (31% dei ricavi nel 45% dei casi).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (66% dei ricavi) e semilavorati (27%), quasi esclusivamente forbici (92% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (82% degli ordini/commesse).

Tra i materiali utilizzati prevalgono quelli metallici (91% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (60% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (30%), sotto forma di altri semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazione forbici, lavorazioni di rifinitura e imballaggio. Vengono affidati a terzi i trattamenti termici e i trattamenti protettivi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (31% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 1 saldatrice elettrica (a resistenza/a scintillio) o autogena, 4 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura, 1 barilatrice (buratto) o similare, 2 banchi di lavoro, 5 altre macchine e impianti speciali (44%) e 3 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (21%).

Il 78% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 69% nella provincia di Lecco).

CLUSTER 22 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI UTENSILI PER MACCHINE

NUMEROSITÀ: 415

Le imprese del cluster sono per il 36% società di persone, per il 31% ditte individuali e per il 33% società di capitali, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 404 mq di produzione, 121 mq di magazzino e 46 mq di uffici.

L'attività prevalente è quella di fabbricazione/lavorazione (80% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (56% dei ricavi) che in conto proprio (35%), con una produzione che per il 55% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (37% dei ricavi) e nelle lavorazioni del legno (72% dei ricavi nel 27% dei casi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (61% dei ricavi) ed artigiani (25%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (51% dei ricavi) e componenti (26%), principalmente utensili per macchine (74% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (41% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (26%).

Tra i materiali utilizzati prevalgono quelli metallici (83% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (40% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (27%), sotto forma di barre e billette e lamiere, nastri e fogli.

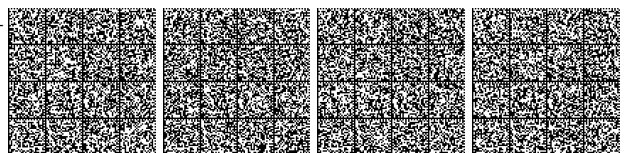
Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, imballaggio e riparazione e manutenzione. Vengono affidati a terzi i trattamenti termici.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine da taglio speciali (21% dei casi), 2 macchine utensili a moto rettilineo (25%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (40%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 1 saldatrice elettrica (a resistenza/a scintillio) o autogena, 2 banchi di lavoro, 4 altre macchine e impianti speciali (22%), 4 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (29%) e 8 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (36%).

Il 31% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 10% nella provincia di Milano), il 13% in Veneto, il 12% in Piemonte e l'11% in Emilia-Romagna.

CLUSTER 23 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED INSTALLAZIONE DI ARTICOLI VARI IN METALLO

NUMEROSITÀ: 2.440

Le imprese del cluster sono per il 68% ditte individuali, per il 18% società di capitali e per il 14% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 97 mq di produzione e 13 mq di uffici. Sono inoltre presenti 86 mq di magazzino nel 40% dei casi.

L'attività prevalente è quella di manutenzione/riparazione (65% dei ricavi) e installazione (28%), principalmente di strutture metalliche (47% dei ricavi) e serramenti e sistemi di recinzione (39% dei ricavi nel 27% dei casi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (38% dei ricavi), nel mercato domestico (62% dei ricavi nel 19% dei casi) e nell'edilizia abitativa (56% nel 20%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (72% dei ricavi nel 44% dei casi), privati (42% nel 42%) ed artigiani (45% nel 37%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito provinciale.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (62% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (39% dei materiali metallici utilizzati) ed altri metalli (11%).

Le principali fasi del processo di produzione/lavorazione sono assemblaggio per saldatura, installazione e riparazione e manutenzione.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 macchine da taglio meccaniche (29% dei casi), 1 saldatrice elettrica (a resistenza/a scintillio) o autogena e 2 banchi di lavoro (36%).

Il 17% delle imprese è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 24 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE SISTEMI E PARTI PER LA TRASMISSIONE DEL MOTO

NUMEROSITÀ: 700

Le imprese del cluster sono per il 48% società di capitali, per il 29% società di persone e per il 23% ditte individuali, con una struttura composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 3 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 718 mq di produzione, 273 mq di magazzino e 69 mq di uffici.

L'attività prevalente è quella di fabbricazione/lavorazione (87% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (74% dei ricavi), ma anche in conto proprio (70% dei ricavi nel 29% dei casi), con una produzione che per il 66% degli ordini è su disegno del cliente.

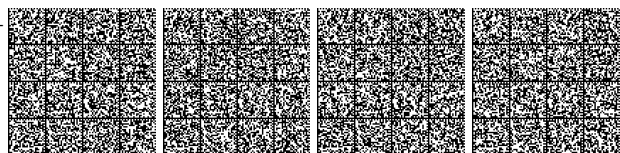
Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello dei mezzi di trasporto (58% dei ricavi) e nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (19%); la clientela è formata da industria (76% dei ricavi) ed artigiani (12%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di componenti (34% dei ricavi), semilavorati (31%) e prodotti finiti (29%), principalmente sistemi e parti per la trasmissione del moto (53% dei ricavi) e, in misura minore, strutture metalliche (17%). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (57% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (22%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (82% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio dolce (48% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (19%), sotto forma di barre e billette, lamiere, nastri e fogli ed altri semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, imballaggio, realizzazione attrezzature e riparazione e manutenzione. Vengono affidati a terzi i trattamenti termici e i trattamenti protettivi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (24% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (45%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene, 3 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (27%), 2 banchi di lavoro, 5 altre macchine e impianti speciali (25%), 4 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (26%) e 5 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici.

Il 31% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 21% in Piemonte (il 16% nella provincia di Torino) ed il 14% in Emilia-Romagna.

CLUSTER 25 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE SERRAMENTI E SISTEMI DI RECINZIONE

NUMEROSITÀ: 3.804

Le imprese del cluster sono per il 68% ditte individuali e per il 25% società di persone, con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 43% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 192 mq di produzione, 48 mq di magazzino e 12 mq di uffici.

L'attività riguarda soprattutto la fabbricazione/lavorazione (73% dei ricavi) e l'installazione (13%). Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (48% dei ricavi) che in conto terzi (42%), con una produzione che per il 52% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, ed in particolare in quello dell'edilizia abitativa (54% dei ricavi), delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (46% dei ricavi nel 43% dei casi) ed in quello domestico (40% nel 30%); la clientela è formata da privati (30% dei ricavi), artigiani (24%) e industria (19%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito provinciale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (83% dei ricavi), principalmente serramenti e sistemi di recinzione (52% dei ricavi) e strutture metalliche (35%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (53% degli ordini/commesse) e continua sul singolo prodotto (17%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (91% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (81% dei materiali metallici utilizzati), prevalentemente sotto forma di tubolari, barre e billette e lamiere, nastri e fogli.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a caldo, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, installazione e riparazione e manutenzione. Vengono affidati a terzi i trattamenti protettivi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 1 macchina da taglio speciale (26% dei casi), 1 macchina per la lavorazione dei tubi (27%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (37%), 3 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene e 1 banco di lavoro.

Il 19% delle imprese è localizzato in Lombardia e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 26 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MINUTERIA METALLICA AD USO FUNZIONALE

NUMEROSITÀ: 1.000

Le imprese del cluster sono per il 41% società di capitali e per il 40% società di persone, con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 590 mq di produzione, 162 mq di magazzino e 60 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (98% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (76% dei ricavi), con una produzione che per l'84% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (43% dei ricavi) e nel mercato elettromeccanico ed elettronico (23%); la clientela è formata da industria (75% dei ricavi) e artigiani (15%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di componenti (50% dei ricavi), semilavorati (22%) e prodotti finiti (26%), principalmente minuteria metallica ad uso funzionale (64% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (73% degli ordini/commesse).

I materiali di produzione utilizzati sono per la maggior parte metallici (96% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (45% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (22%) ed ottone (20%), sotto forma di barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazione per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio meccanico e imballaggio. Vengono affidati a terzi i trattamenti termici e quelli protettivi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (42% dei casi), 6 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene (40%), 2 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (25%), 2 banchi di lavoro, 3 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico e 9 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici.

Il 50% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 16% nella provincia di Milano), il 14% in Veneto ed il 12% in Piemonte.

CLUSTER 27 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SERRAMENTI, SISTEMI DI RECINZIONE E STRUTTURE METALLICHE PREVALENTEMENTE IN ALLUMINIO

NUMEROSITÀ: 1.264

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (55%) che società (di persone nel 24% dei casi e di capitali nel 21%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 257 mq di produzione, 103 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

L'attività riguarda soprattutto la fabbricazione/lavorazione (66% dei ricavi) e l'installazione (22%). Si tratta di imprese operanti in conto proprio (56% dei ricavi), ma anche in conto terzi (66% dei ricavi nel 45% dei casi), con una produzione che per il 40% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello dell'edilizia abitativa (47% dei ricavi), delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (17%) e in quello domestico (15%); la clientela è formata da privati (38% dei ricavi), industria (18%) ed artigiani (15%), su un'area di mercato limitata all'ambito comunale e provinciale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (82% dei ricavi), principalmente serramenti e sistemi di recinzione (45% dei ricavi) e strutture metalliche (32%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (48% degli ordini/commesse) e continua sul singolo prodotto (14%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto vetro (13% dei materiali lavorati) e materiali metallici (73%), in particolare alluminio (69% dei materiali metallici utilizzati) e, in misura minore, acciaio dolce (19%), sotto forma di barre e billette, tubolari, lamiere, nastri e fogli ed altri semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, installazione e riparazione e manutenzione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 1 macchina da taglio speciale (25% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (36%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene e 1-2 banchi di lavoro.

Il 15% delle imprese è localizzato in Sicilia, il 12% in Lombardia, l'11% nel Lazio ed il 10% in Campania.

CLUSTER 28 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI FINITI SU CATALOGO A MARCHIO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 1.104

Le imprese del cluster sono per la maggior parte società (di capitali nel 50% dei casi e di persone nel 28%), ma anche ditte individuali (22%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 748 mq di produzione, 516 mq di magazzino e 80 mq di uffici.

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (91% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (70% dei ricavi), con una produzione principalmente su catalogo (67% degli ordini) e a marchio proprio (61% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (31% dei ricavi), nell'edilizia abitativa (67% dei ricavi nel 34% dei casi) e nel mercato domestico (53% nel

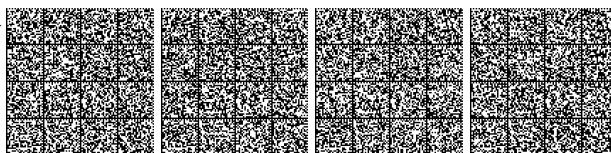
16%). La clientela è varia e formata da industria (31% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (24% dei ricavi), commercianti al dettaglio (12%) ed artigiani (12%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (21% dei ricavi nel 43% dei casi) ed extra U.E. (15% nel 31%).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (74% dei ricavi), principalmente sistemi e parti per il riscaldamento/condizionamento (82% dei ricavi nel 30% dei casi), strutture metalliche (68% nel 31%) ed altri articoli per uso professionale (73% nel 14%). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (53% degli ordini/commesse), per singola unità di prodotto (18%) e continua sul singolo prodotto (17%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (82% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (55% dei materiali metallici utilizzati) e acciaio speciale (15%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, tubolari, altri semilavorati e barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, imballaggio e riparazione e manutenzione. Vengono affidati a terzi i trattamenti protettivi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (33% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine da taglio speciali (28%), 2 macchine per la lavorazione dei tubi (24%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (31%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (39%), 3 saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene, 2 banchi di lavoro, 2 macchine o impianti per l'imballo (23%), 5 altre macchine e impianti speciali (30%) e 4 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (28%).

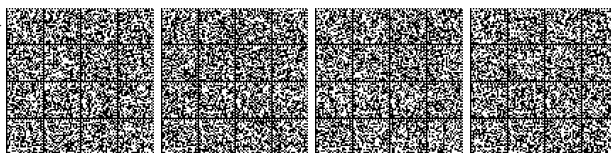
Il 33% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 10% nella provincia di Milano) ed il 18% in Veneto.

SUB ALLEGATO 8.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-89,61754054	-77,21591393	-59,68461329	-186,27765725	-68,27690285	-58,61787949	-1.685,65660030	-93,96944623
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	-0,00575434	-0,00025383	-0,00799118	0,00134357	0,00026819	0,00100835	0,06531994	-0,00091090
Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,02936840	0,01937296	0,02949965	0,02387552	0,02849367	0,02510711	0,03313197	0,02361364
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,04708110	0,02372339	0,02165213	0,05010871	0,03448592	0,03673048	0,04260071	0,03465720
Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,01209878	0,00279579	0,00766942	0,01415624	0,00798350	0,00826874	0,03447018	0,00380579
Mercato di riferimento: Edilizia infrastrutturale	0,03405238	0,03818894	0,20655501	0,03508043	0,03733141	0,02643598	0,03516478	0,04565446
Mercato di riferimento: Edilizia abitativa	0,04531258	0,04818554	0,05270639	0,05412248	0,04677136	0,04070568	0,04651092	0,05438040
Mercato di riferimento: Mezzi di trasporto	0,07018282	0,08279442	0,04642907	0,13478039	0,05293089	0,05191250	0,07424747	0,06312845
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, ecc.)	0,72622161	0,06917383	0,05685425	0,07315380	0,06805984	0,06266862	0,06208028	0,07558236
Mercato di riferimento: Sicurezza industriale e civile	0,08375851	0,10501632	0,09139761	0,09105030	0,07874949	0,08846057	0,07641033	0,10420604
Mercato di riferimento: Alimentare	0,05189939	0,09037836	0,05862168	0,05070275	0,07009800	0,05873772	0,04228897	0,05963187
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,04189666	0,01436193	0,04359600	0,01023298	0,04237329	0,04241039	0,06974643	0,75453502
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,07316166	0,09984467	0,06641599	0,04333187	0,07660437	0,06861181	-0,01815332	0,11792569
Mercato di riferimento: Altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere	0,04610716	0,06037132	0,03247379	0,04870081	0,05591029	0,06440556	0,04156617	0,05367266
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,09477963	0,09067257	0,08061239	0,11825916	0,09529279	0,08659587	0,36365230	0,30435127
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,06823990	0,06663419	0,06474383	0,06947702	0,06845285	0,06428182	0,08468623	0,08773651
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	-0,00890801	-0,00650986	-0,00508012	-0,00259383	0,00135057	-0,00194544	0,04456314	-0,01994415
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,96270529	0,97193343	0,94313554	0,97196585	0,94241340	0,96140389	0,94687562	0,95349297
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,97552553	0,96799430	0,95494116	0,99797810	0,96299618	0,95907059	0,95474617	0,95397631
Tipologia di attività: Installazione	0,99304926	0,97251792	0,96374039	1,00510727	0,96914245	0,96200163	0,97490571	0,96133285
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,07472020	0,04186071	0,06483023	0,06239448	0,06599538	0,06997665	0,06591070	0,07323695
Materiali utilizzati: Vetro	0,13321080	0,11797531	0,10667495	0,16514875	0,12181409	0,13905904	0,00114882	0,11226392
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,03583991	-0,00403251	0,04525338	0,07209450	0,06001874	0,04973243	0,08475873	0,05423166

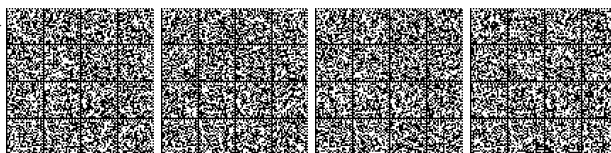
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Forme dei materiali metallici utilizzati: Barre e billette	0,00424872	0,01570408	0,01678106	0,06471580	0,00725832	-0,00363561	0,02190574	0,00578162
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,01584647	0,00717060	0,00512036	0,00440518	0,00816287	0,03278603	0,04295698	0,01146956
Forme dei materiali metallici utilizzati: Tubolari	0,00753143	0,00520448	-0,01037663	0,01073338	0,00193601	-0,00333336	0,02514660	-0,00187662
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,01045944	-0,01700769	0,01295403	0,00232952	0,01475506	0,01260653	-0,00726532	-0,00227948
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,06018367	0,00378188	0,02515820	0,02517672	0,03412278	0,03649596	0,02112706	0,02188055
Materiali metallici: Ottone	0,02372732	-0,01640587	0,01534452	0,02467906	0,01765850	0,01854080	-0,01832906	0,07268912
Materiali metallici: Alluminio	0,04016266	0,02556247	0,02092576	0,03408722	0,03609749	0,03714171	0,00893742	0,01853851
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	0,02108411	-0,06040671	0,03321842	-0,02419349	0,04215213	0,02544780	0,00606425	0,01463670
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,00724711	0,03176138	0,00424077	0,00924189	0,00632493	0,01169347	0,01077736	0,01076741
Tipologia del processo produttivo: Per singola unità di prodotto	0,01712747	0,02086142	0,00821296	0,01222824	0,01829500	0,01291007	0,00942411	0,01525924
Fasi della lavorazione: Progettazione - Affidata a terzi	0,60083023	-0,44288258	-0,04848394	-2,45953060	4,52494224	-0,44788338	-1,04986593	0,03222020
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	0,22792293	-1,20084477	0,13250654	-1,22507050	-0,16784310	0,51126388	4,44402371	1,65741715
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Svolta internamente	-0,51041145	-1,00309930	-0,81105658	-1,98153942	-0,57290584	0,19706982	0,74322009	-0,69568814
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Affidata a terzi	0,59493568	0,30355174	0,28817240	-0,27031151	3,40438451	0,62935347	0,96175649	0,31193621
Fasi della lavorazione: Lavorazione per asportazione di truciolo - Svolta internamente	1,50511432	0,17628815	0,45175411	-2,50128789	0,75827262	0,82963665	0,86073643	0,78910183
Fasi della lavorazione: Lavorazione per asportazione di truciolo - Affidata a terzi	1,79519330	0,04544051	0,52753922	0,17229344	2,37958468	0,51264091	-1,13782420	-0,25732058
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,29604368	-0,62662025	0,09478393	0,89689458	0,30411296	0,03035162	0,79114890	1,13777835
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	1,11239436	-0,00610909	0,28964347	1,28667228	0,42675845	0,72879729	2,97925780	0,26213837
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,21156900	0,57242996	0,30086102	-0,79314384	1,49997172	0,30794286	-0,27030515	0,81755992
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Svolta internamente	0,68513313	5,97949150	-0,06212318	1,17741535	0,48831282	0,16301889	1,42754639	0,66501853
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Affidata a terzi	-0,19691381	0,43792076	-0,40864179	-1,21359285	-0,03398002	-0,20525598	1,06122741	-0,07543626
Fasi della lavorazione: Decorazione - Svolta internamente	1,55672349	0,65390543	0,92814049	2,11735631	0,97999324	1,09064937	1,86552738	1,11523728
Fasi della lavorazione: Decorazione - Affidata a terzi	-0,48924210	-0,29455402	-0,02494515	-0,97670461	-0,08020719	0,11429878	-0,14553078	0,48042099
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-0,23904857	-1,73923362	-0,75845816	-1,84059478	-0,68760085	-0,15883300	0,04486041	-0,91591864

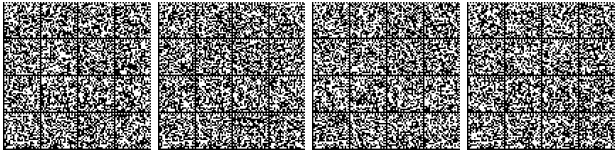
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,87401349	0,09636326	0,46797827	-0,04978896	4,47115796	0,99945878	0,00565490	0,89791030
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	1,79151267	0,66247050	1,44325689	-0,56600630	0,62121686	1,23836236	1,34095137	0,84695456
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Affidata a terzi	1,46769225	0,72123017	1,10276002	-1,45423511	2,78184139	0,87713999	1,86405633	0,97970162
Fasi della lavorazione: Lavorazione forbici - Svolta internamente	0,09858688	0,09200331	0,75933277	3,67994765	1,27128409	1,10710266	-18,32111244	-0,93925826
Fasi della lavorazione: Realizzazione attrezzature - Affidata a terzi	-1,77171108	-1,50400508	-0,61974741	-4,35036340	0,19170668	-0,87161592	-0,60189888	-0,57595925
Fasi della lavorazione: Installazioni - Svolta internamente	0,55317985	0,07676785	0,15290258	1,09036625	0,94508326	-0,23441538	2,20375903	0,19453828
Fasi della lavorazione: Installazioni - Affidata a terzi	-0,08622813	0,68541955	0,15229055	1,45585043	17,72286073	0,56324598	0,84668841	0,55906111
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Svolta internamente	0,80933842	0,42560390	0,39993439	0,12125767	0,85144919	0,46331509	-1,59367979	0,49086000
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Affidata a terzi	-1,15072081	-1,04365285	-0,73339467	-2,30832363	7,27990011	-0,86894034	-1,72477308	-0,91400625
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	-0,01118009	-0,00334392	0,00249542	0,00679971	-0,00626690	0,00163630	-0,01637849	0,01102839
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche	0,05341091	0,04923181	0,08776621	0,06703245	0,06380832	0,06673588	0,07543710	0,05186437
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione	0,03149568	0,02853727	0,03052276	0,04864541	0,03666742	0,02838972	0,05161492	0,03266924
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la combustione/gestione del vapore	0,97650724	0,13530146	0,13236939	0,18788360	0,13072292	0,12333035	0,13166689	0,09375263
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per il riscaldamento/condizionamento	0,08313637	0,05628354	0,04466899	0,09284685	0,04482496	0,04978854	0,08524570	0,07182992
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza e la chiusura (incluse casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, ecc.)	0,04790155	0,05032443	0,04750521	0,05639016	0,03990096	0,04546972	0,05306208	0,03983968
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,05510535	0,09111489	0,06183039	0,08915693	0,06686308	0,05737333	0,08494351	0,05637639
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la conservazione di merci e prodotti	0,04732661	0,05853590	0,05461514	0,06577838	0,08095909	0,05666436	0,18170570	0,05569907
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (aghi, reti, griglie, ecc.)	0,04973997	0,12103900	0,04662774	0,11481051	0,06969193	0,04700666	-0,00132237	0,06321712
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (viti, bulloni, molle, ecc.)	0,05551886	0,09293310	0,05003516	0,26068669	0,05842244	0,05025084	0,08342011	0,07255149

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc.)	0,09306700	0,06005011	0,03011189	0,09796696	0,04131664	0,02926640	0,07256204	0,03000427
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,07668811	0,11633854	0,07851002	0,07147103	0,09911451	0,07499670	0,07841115	0,07823059
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per illuminazione	0,06529245	0,07698619	0,06221825	0,05745225	0,06482851	0,05783625	-0,05110964	0,05240431
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento	0,06149536	0,07004865	0,06242025	0,07879864	0,05478776	0,05772027	0,04617194	0,06004964
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la lavorazione delle lamiere	0,05258875	0,06264559	0,06699326	0,06315617	0,07302329	0,09448946	0,08660293	0,06386755
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli da taglio ad uso professionale (incluse armi bianche)	0,05228903	0,09924932	0,06379340	0,10542125	0,06178305	0,04606605	0,04533313	0,61762876
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Forbici	0,09006572	0,15811003	0,09551166	0,12299929	0,11649060	0,08411048	0,15081239	0,19157260
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Coltelleria e posateria	0,06646592	0,12028813	0,08388593	0,12161276	0,05726379	0,06562233	35,16712400	0,03448169
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri articoli casalinghi (pentolame, vasellame, attrezzi da cucina, ecc.)	0,10689066	0,13962921	0,12195224	0,12144330	0,11253214	0,10885384	4,58354516	0,07490031
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali	0,07062631	0,03780056	0,06872629	0,10342148	0,06854937	0,05987822	-0,00112935	0,47759664
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso privato (cancelleria, cornici, ecc.)	0,07607592	0,05943246	0,07021395	0,09658843	0,07309219	0,06554128	0,03932390	0,68697222
Beni strumentali: Impianti di sinterizzazione	0,33570226	-0,50090923	0,27862690	-0,95883216	0,14775305	-0,03423451	0,18481955	-0,41699979
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante	0,11523146	-0,10707793	-0,03689537	5,85445023	-0,06208913	-0,00953168	0,02609199	-0,09536623
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante	0,02829554	-0,06948636	-0,03295484	0,65342891	-0,05479184	-0,03883829	0,01055025	0,03461344
Beni strumentali: Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura	-0,08821789	0,22129587	-0,00270640	-0,04473505	-0,02553665	-0,01028846	0,98235594	-0,07254043
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	-0,06998456	-0,42523695	0,02775947	-0,38329324	0,13348486	0,05375480	-0,57379365	0,30122493
Beni strumentali: Barilatrici (buratti) o similari	-0,18685553	1,55434137	-0,20070478	-0,37700281	-0,30702019	-0,20082181	-0,64213947	-0,31679867
Beni strumentali: Bagni elettrogalvanici o similari	0,07343550	4,08622507	-0,03386665	-0,20940682	0,00398086	0,00892206	0,04861869	-0,29003462
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	0,08962011	-0,57947007	0,08143998	-0,69488089	0,08272055	-0,01826165	0,03784783	-0,01039399
Beni strumentali: Altre macchine e impianti speciali	-0,12116124	-0,11545708	-0,05749743	-0,14190620	-0,08198182	-0,06313433	0,08448766	-0,01847993

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Beni strumentali: Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	0,01689466	-0,18319692	-0,00523769	1,92424409	-0,12305107	0,05495362	0,08720288	-0,03013380
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,01756155	0,02245754	0,00289700	1,24521171	-0,01412404	-0,00218650	0,02293391	0,00636539
Beni strumentali: Laboratori chimici	-0,74940331	24,96728092	-1,31243837	-1,82509445	-1,12520647	-0,82721621	2,06584655	-2,06416066
Numero addetti	0,12814857	0,19415909	0,09333988	0,10535709	0,06477137	0,08636317	-0,00573915	0,07856219
Totale locali destinati a magazzino	-0,00075648	-0,00016108	-0,00033450	-0,00051036	-0,00079004	-0,00053260	-0,00110886	-0,00046971
Totale locali destinati alla produzione	-0,00074437	-0,00018312	-0,00044039	-0,00246009	-0,00052521	-0,00051121	0,00026989	-0,00047449
Totale locali destinati ad uffici	0,00812558	0,01017601	0,00878659	0,02104294	0,00546470	0,00779439	0,00216841	0,00727950
Arredamento	0,05284863	0,06261504	0,04428039	0,06282102	0,05050474	0,04758972	0,04399072	0,04900239
Monocommittente	0,00576692	-0,23398580	-0,10349266	0,17833756	0,28244410	-1,15820173	-0,02319461	-0,39107405
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia	0,00000187	-0,00000242	0,00000000	-0,00000265	0,00000104	-0,00000051	-0,00000123	0,00000105

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-74,07984975	-499,12494323	-118,33857144	-114,84356497	-118,57527501	-82,76013452	-96,41345366	-227,19216666
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	-0,00246806	0,02173169	0,00180356	-0,01599491	-0,00655053	0,00539027	-0,00031803	0,00847419
Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,02510047	0,03744129	0,01588208	0,03567491	0,03073358	0,02806472	0,02081540	0,02501837
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02953488	0,03833002	0,03735379	0,03787250	0,04345087	0,03961175	0,03113760	0,03962851
Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,00569421	0,00528540	-0,00552889	0,02663886	0,01314054	0,01294827	0,00415992	0,00813800
Mercato di riferimento: Edilizia infrastrutturale	0,02366554	0,04150520	0,04035031	0,03574997	0,04224972	0,04071329	0,04240546	0,04422758
Mercato di riferimento: Edilizia abitativa	0,03574785	0,05598523	0,05294092	0,06181591	0,08907388	0,05160502	0,04777321	0,05031679
Mercato di riferimento: Mezzi di trasporto	0,07108491	0,05828413	0,04945280	0,06592841	0,06306947	0,06475541	0,02811014	0,06860910
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, ecc.)	0,05131446	0,06730506	0,10619930	0,06416235	0,02028338	0,07668213	0,06322553	0,06906912
Mercato di riferimento: Sicurezza industriale e civile	0,07820672	0,07742140	0,08771323	1,25512309	0,09337970	0,07719659	0,09331768	0,10933786
Mercato di riferimento: Alimentare	0,04108227	0,02847723	0,07440619	0,05778672	0,04656493	0,08490540	0,08186990	0,04247354
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,04263063	0,05769364	0,04145080	0,05023055	0,03062223	0,06518627	0,04351833	0,04834672
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,12237638	0,01739143	0,06753926	0,05737772	0,06780296	0,02721151	0,04998501	0,09173923
Mercato di riferimento: Altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere	0,04819782	0,04251473	0,05578807	0,04828380	0,05740412	0,05337915	0,05993130	0,04273300
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,08856652	0,05267801	0,11157559	0,09868892	0,09287759	0,09518749	0,12078637	0,11494242
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,05616813	0,18104310	0,08129575	0,06210095	0,07731843	0,07499478	0,07081941	0,07282348
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	-0,00716858	0,00905092	-0,01018913	-0,00274758	0,00922988	-0,00068311	-0,00134804	-0,00609720
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,95878346	1,00417115	0,95983359	0,95882751	0,95947008	0,95689435	0,97282359	0,94475001
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,96801542	1,00949299	0,96875510	0,97026756	0,96122658	0,96830158	0,95131116	0,96579580
Tipologia di attività: Installazione	0,97382021	1,02127440	0,98628138	0,98402931	0,97651951	0,96810584	0,97853005	0,96047480
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,06993049	0,06383731	0,06583253	0,06687251	0,06553421	0,06332799	0,06130486	0,06626279
Materiali utilizzati: Vetro	0,15504942	0,02883615	0,10432273	0,06099565	0,12045084	0,11115320	0,09748700	0,15252581
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,03306925	0,06104436	0,56616754	0,04915334	0,04505109	0,03866797	0,86085754	0,09361859
Forme dei materiali metallici utilizzati: Barre e billette	-0,00291639	0,00681002	-0,00738231	0,00573761	-0,01491363	0,00201140	-0,00730065	0,01425242
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,00610247	0,03118248	-0,00600632	0,01307326	0,01870093	0,00806600	-0,00066768	0,01786253
Forme dei materiali metallici utilizzati: Tubolari	-0,00435562	0,01303869	-0,00010867	-0,00558354	-0,01073175	0,00973117	-0,01270759	0,01314569

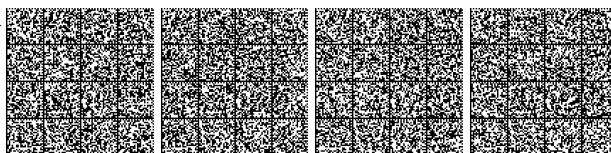
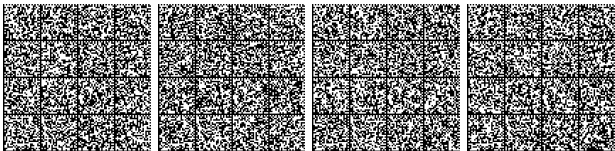
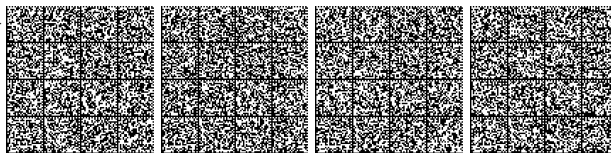
VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,01548669	-0,00696790	-0,01066479	0,01537660	0,00408642	0,00775412	-0,01233875	0,00589917
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,07318241	0,02673846	0,02383423	0,02958157	0,01706039	0,03185105	0,01835396	0,02857372
Materiali metallici: Ottone	0,01421540	0,01037737	0,01399505	0,03482071	0,19396770	0,03208694	0,00359625	0,00304164
Materiali metallici: Alluminio	0,04153106	0,01050621	0,01444166	0,04786703	0,03457318	0,02983382	0,01048566	0,03419400
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	0,00733458	-0,04240271	-0,06601671	0,02420498	-0,03231756	-0,00604950	-0,08463638	3,32672315
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,02001600	0,01648290	0,01472638	0,01065908	0,01273619	0,00965717	0,02288004	-0,00181856
Tipologia del processo produttivo: Per singola unità di prodotto	0,01421198	0,01773285	0,01476826	0,01741598	0,01771844	0,01434772	0,01995431	0,00782792
Fasi della lavorazione: Progettazione - Affidata a terzi	0,11639557	0,96660951	-2,04266407	0,31937604	-0,23862213	0,01347006	-0,50524088	-0,09022795
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	-1,96897344	9,40069329	6,36357607	1,28599676	0,84111171	2,09350282	0,51673179	338,89206414
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Svolta internamente	-0,54343596	-0,53400702	-1,31873505	-0,72809618	-0,61131509	-0,54655725	-0,79491183	-0,17641083
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Affidata a terzi	0,53258663	0,42592897	0,15116557	0,47532484	0,79338214	0,76890226	0,43183196	0,38189674
Fasi della lavorazione: Lavorazione per asportazione di truciolo - Svolta internamente	1,08678540	0,64151630	0,93898150	1,09443817	-0,25515780	1,16809475	0,82397478	1,33248847
Fasi della lavorazione: Lavorazione per asportazione di truciolo - Affidata a terzi	-0,22153237	0,98547836	-0,50462619	0,58186124	-0,21999309	0,19695720	0,08928974	0,21680923
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	20,50887978	0,51242762	-0,48521412	0,30701789	-0,60393078	0,52021028	0,62836693	2,91295959
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	1,63687092	0,39087941	-0,12343577	0,50563682	1,05509737	0,40179051	0,62185639	1,04696338
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	-0,11448460	1,43101318	0,75276436	0,30328189	0,72048150	1,04243735	0,50548223	1,16112805
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Svolta internamente	-0,00583359	1,03591363	0,87418007	0,64689056	0,18822355	0,67335310	2,48273121	1,34905849
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Affidata a terzi	0,59094997	0,18610689	0,48759866	-0,56244852	-0,29999356	-0,00464397	0,38792218	-0,07637890
Fasi della lavorazione: Decorazione - Svolta internamente	0,21468750	1,11229012	1,94399866	1,45352970	1,42885721	1,08295163	1,95993569	2,73534039
Fasi della lavorazione: Decorazione - Affidata a terzi	-0,28827431	-0,30254347	0,47282914	-0,44642985	-0,03857221	-0,23251086	1,06768892	-0,97668311
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-1,19471773	0,07323559	-2,15128285	-1,08949055	-0,89503005	-0,45793973	-2,04094419	-0,37804997
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,64347303	0,46780175	-0,11929307	0,86230219	0,36150056	0,67142284	0,34519947	0,35707339
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	2,83524200	1,61973522	0,35463739	1,29797829	1,19586158	1,61777510	1,22252537	3,33982495

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Affidata a terzi	0,86516990	-0,28236164	1,15558173	0,39134160	0,99081765	0,51196196	1,24042768	1,59374408
Fasi della lavorazione: Lavorazione forbici - Svolta internamente	-0,17012439	-9,68998015	2,45818979	1,06068171	1,54199861	0,07496335	1,39632196	4,80641669
Fasi della lavorazione: Realizzazione attrezzature - Affidata a terzi	-0,87435814	-1,30111234	-1,27966694	-0,29356415	-1,22646400	-0,79756789	-0,40045543	-0,62480801
Fasi della lavorazione: Installazioni - Svolta internamente	0,01100813	-0,01404472	0,43511998	0,65172554	0,01914619	-0,28665486	-0,20935165	1,75297712
Fasi della lavorazione: Installazioni - Affidata a terzi	1,22335916	-0,08351133	-0,10243918	0,64828744	1,22269388	0,55601618	0,14140248	-2,14512794
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Svolta internamente	1,32183987	1,01966458	0,87730381	1,01164936	0,67454290	0,90677158	0,72812944	1,00021412
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Affidata a terzi	-0,06873865	-0,21381920	-1,27688658	-0,83197148	-0,82731885	-1,02854891	-0,40854656	0,04059482
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	-0,00665652	0,00700435	0,00500053	-0,00194417	-0,01108583	0,00313761	-0,00075787	0,00981189
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche	0,04837822	0,07405082	0,05920698	0,05822433	0,05090615	0,05718625	0,06344011	0,05414658
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione	0,02336614	0,04633537	0,05100230	0,03319196	0,02525550	0,03546946	0,04018454	0,04702751
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la combustione/gestione del vapore	0,10021559	0,13106837	0,14571168	0,11348365	0,17982523	0,13512290	0,13906743	0,09604904
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per il riscaldamento/condizionamento	0,06265674	0,05972679	0,04225452	0,05464963	0,04402538	0,05616535	0,06090658	0,04656908
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza e la chiusura (incluse casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, ecc.)	0,03947250	0,02645830	0,03608827	1,09499019	0,03271008	0,03538882	0,05651281	0,03423005
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,07802135	0,07077708	0,03640819	0,05961446	0,07733001	0,06471917	0,03915382	0,05071494
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la conservazione di merci e prodotti	0,03140212	0,11352615	0,02028418	0,04417209	0,06974568	0,03218318	0,03384881	0,02727837
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (aghi, reti, griglie, ecc.)	0,09308086	0,02509125	0,08271262	-0,01417430	0,04031486	0,05298414	0,05685987	0,09257423
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (viti, bulloni, molle, ecc.)	0,15378836	0,06699067	0,05069868	0,05410256	0,07430219	0,05837323	0,04619547	0,04006712
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc.)	0,02470360	0,05925382	0,07265122	0,03599128	1,32065233	0,04183884	0,03872413	0,03171841

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,12317092	0,04857964	0,08705428	0,06795983	0,08317646	0,08942662	0,07047915	-0,02260630
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per illuminazione	0,05783011	0,04760064	0,03862167	0,05113487	0,03456702	0,43934018	0,06133858	0,08439081
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento	0,05222634	0,06058209	0,04110913	0,04670087	0,05229410	0,50780636	0,04839547	0,07022850
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la lavorazione delle lamiere	0,07458603	0,08738630	0,05695578	0,06773398	0,05767296	0,06118712	0,06167959	0,06612080
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli da taglio ad uso professionale (incluse armi bianche)	0,08872952	-0,01125883	0,07687490	0,05953268	0,08024922	0,06494453	0,08321332	0,00267819
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Forbici	0,06495269	0,66373379	0,15959237	0,07542184	0,05212715	0,10388406	0,18419518	0,01524238
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Coltelleria e posateria	0,05725750	4,73747579	0,16956048	0,07279825	0,11950910	0,04553978	0,08374702	0,13615394
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri articoli casalinghi (pentolame, vasellame, attrezzi da cucina, ecc.)	0,10263100	9,71078973	0,24362305	0,09742215	0,11467682	0,07507804	0,09243996	0,19673877
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali	0,07323377	0,04892587	0,05365061	0,06422138	0,03170909	0,05168118	0,05236168	0,05794363
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso privato (cancelleria, cornici, ecc.)	0,08442762	0,04959436	0,09043178	0,06666876	0,05372372	0,07075647	0,08628685	0,04726187
Beni strumentali: Impianti di sinterizzazione	-0,20091277	1,55116135	0,89261018	0,92139823	-1,03528516	0,13774354	0,51453764	48,64880781
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante	0,03655527	0,09725648	-0,08694760	-0,09322569	-0,16026012	-0,06233092	-0,01793643	-0,06984393
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante	0,00432489	-0,02432601	-0,12631997	-0,01109272	-0,05094536	-0,02392574	-0,02495155	-0,00247048
Beni strumentali: Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura	-0,05405922	0,33587921	-0,09896092	0,00250223	0,58000544	0,09232549	-0,08585390	0,02650485
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	3,43890708	-0,10581861	0,61033846	-0,04311794	-0,03398989	-0,01270029	0,18614851	-0,02938338
Beni strumentali: Barilatrici (buratti) o similari	-0,19845815	-1,16217406	-0,54237452	-0,20960237	-0,07785324	-0,22685757	-0,36416520	-0,38205805
Beni strumentali: Bagni elettrogalvanici o similari	-0,24616627	0,04191328	-0,22041836	-0,06557161	0,18580995	-0,17790915	-0,22584059	-0,16157930
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,95801494	-0,35610304	15,05084576	0,21534214	-0,05616351	-0,34744819	3,75590561	-0,72882247
Beni strumentali: Altre macchine e impianti speciali	0,07784388	-0,05216022	-0,04746828	-0,07044924	-0,06958140	-0,04707176	-0,07867623	-0,11273216
Beni strumentali: Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	0,25141077	-0,00977073	-0,20784698	-0,05969429	-0,14396085	-0,00015438	0,01827019	0,07674614
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	0,03066003	0,00667900	0,01512336	0,00967982	-0,03379664	0,01275283	-0,00286291	-0,00114601

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Beni strumentali: Laboratori chimici	-2,40395677	1,15488683	7,17889686	-1,43231253	-0,89212737	-1,35471862	-1,59524265	-0,90004897
Numero addetti	0,07455168	0,09616075	0,17894034	0,10599717	0,09937670	0,07851721	0,04110537	0,04031751
Totale locali destinati a magazzino	-0,00071142	0,00046418	0,00365888	-0,00069840	-0,00028781	-0,00084003	0,00005420	-0,00053301
Totale locali destinati alla produzione	-0,00096562	-0,00122335	0,00295813	-0,00068083	-0,00047256	-0,00066639	-0,00012337	-0,00052077
Totale locali destinati ad uffici	0,00723112	0,01273095	0,01180691	0,01051800	0,00809189	0,00951460	0,00983142	0,00949586
Arredamento	0,04652316	0,02816330	0,05723421	0,05057082	0,05922975	0,30879247	0,05834721	0,05221064
Monocommittente	-0,17008782	0,87282616	-0,25849407	1,90384211	1,36738232	0,00755721	-0,05749285	1,77767459
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia	-0,00000145	-0,00000091	-0,00000443	-0,00000026	-0,00000058	0,00000010	-0,00000050	-0,00000119

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Intercetta	-61,54902103	-83,72254986	-260,69316221	-138,11712706	-2.087,64628027	-187,45478139	-65,57133151	-99,61248867
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,00688061	-0,00359015	-0,00519369	0,00073464	0,00983673	0,00069883	0,14483514	-0,00664074
Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,03198247	0,03062331	0,03762791	0,03209309	0,02523077	0,04109070	0,03260380	0,03263342
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02944564	0,08540847	0,04077060	0,04060235	0,03881584	0,04241468	0,02755190	0,04199483
Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,01303301	0,01633647	0,02450457	0,01619285	0,03815286	0,01237550	0,01470957	0,02149673
Mercato di riferimento: Edilizia infrastrutturale	0,03143767	0,04398962	0,03796395	0,04080772	0,06390068	0,04112379	0,02461015	0,03441954
Mercato di riferimento: Edilizia abitativa	0,04987951	0,04819762	0,04922989	0,05384608	0,06818565	0,06031278	0,03763293	0,04476273
Mercato di riferimento: Mezzi di trasporto	0,05673043	0,05486622	0,06500461	0,06807461	0,07949451	0,06238574	0,05722016	0,63678649
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, ecc.)	0,06282087	0,06274930	0,07456154	0,07790992	0,08786498	0,07071272	0,05664749	0,07876995
Mercato di riferimento: Sicurezza industriale e civile	0,09171525	0,07781694	0,07232124	0,08045354	0,11553083	0,08217348	0,04596051	0,09653055
Mercato di riferimento: Alimentare	0,07005135	0,05019312	0,10607206	1,89322680	0,19991773	0,04038852	0,04635997	0,05694025
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,04528003	0,03256189	0,08255850	0,04152958	0,15541299	0,11082387	0,04947098	0,05520050
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,07293258	0,06286446	0,01341782	0,04461563	0,00622422	2,67925136	0,05254325	0,04925850
Mercato di riferimento: Altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere	0,05067365	0,05077207	0,05374634	0,05638027	0,08407035	0,06441254	0,04789177	0,05363809
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,09265262	0,12213759	0,10572170	0,09776209	0,13341265	0,09856479	0,08631930	0,09518623
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,07529350	0,07030365	0,07286011	0,08169405	0,12834904	0,07609430	0,07378178	0,06684490
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,00145924	0,01008895	0,01470009	-0,00368781	0,00117766	0,00359858	0,00918672	0,00661343
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,93651864	0,94744195	0,95364406	0,94877133	0,98551619	0,95261850	0,95402135	0,95687986
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,96531774	0,98990004	0,97039833	0,96295553	0,98559573	0,95975644	1,11795915	0,96777327
Tipologia di attività: Installazione	0,95919326	0,97940013	0,96523940	0,97068370	0,99558820	0,97291685	1,03177683	0,98450047
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,06358667	0,05996176	0,06357575	0,06898013	0,08039378	0,06539985	0,05585021	0,06619200
Materiali utilizzati: Vetro	0,13919970	0,11031298	0,10032958	0,09636030	0,10675218	0,15517162	0,09101642	0,15326372
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,04994261	0,04222417	0,04774126	0,06698849	0,09688357	0,02562351	0,04550573	0,02466303
Forme dei materiali metallici utilizzati: Barre e billette	0,00552505	0,00521760	0,00461708	-0,00348143	-0,00989106	0,01900865	0,00288398	0,01292183
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,00842871	0,01278557	-0,00312125	0,01579863	-0,01511227	0,01051028	0,01084453	0,01564672
Forme dei materiali metallici utilizzati: Tubolari	0,00629607	-0,00154661	-0,00593982	-0,00215321	-0,01281319	-0,00466289	-0,00720207	0,00196627

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,01882033	0,01510254	0,02502633	0,00605398	0,02613253	0,01301304	0,00661251	0,01500332
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,03524956	0,03367920	0,04898999	0,08204340	0,08111770	0,05927683	0,02292344	0,03419023
Materiali metallici: Ottone	0,02683595	0,02468057	0,02303242	0,02625586	0,01624443	0,02357440	0,02421019	0,02709267
Materiali metallici: Alluminio	0,03336558	0,03919273	0,03845281	0,03194971	0,01914412	0,03650610	0,02489260	0,04935276
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	0,06023312	0,06499803	0,07153853	0,01785086	0,00976211	0,13582473	0,03722265	0,00539037
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,00650636	0,00767346	0,01748630	0,00761769	0,02334972	0,00468408	0,00990131	0,01393904
Tipologia del processo produttivo: Per singola unità di prodotto	0,01657716	0,01384317	0,01515042	0,01531456	0,01318700	0,01879181	0,00751359	0,01047752
Fasi della lavorazione: Progettazione - Affidata a terzi	0,13901184	-0,71268523	-0,76113319	0,08497176	0,46258278	0,20968795	-0,06481019	0,59420641
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	-0,52005638	2,22454311	1,39020415	2,19503039	-10,20467051	0,07830126	0,93912743	0,92680177
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Svolta internamente	0,81930116	-0,89944293	-1,71653615	-0,36464970	-0,36075374	-0,47801952	-1,04054062	-0,44037172
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Affidata a terzi	-0,23116252	-0,10283985	0,14781813	1,05843324	0,82285058	0,28089209	0,31641767	0,57443161
Fasi della lavorazione: Lavorazione per asportazione di truciolo - Svolta internamente	2,74358241	0,81375337	0,62225657	0,86618579	0,45650681	1,15364915	1,02702292	1,29904663
Fasi della lavorazione: Lavorazione per asportazione di truciolo - Affidata a terzi	-0,04067513	0,33164359	0,28407772	-0,21091128	-1,88891780	1,00145770	0,89067504	0,91382877
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,09558581	0,20761170	0,04128255	-0,23190055	-0,91715165	1,99951535	0,35788828	1,78663371
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	0,81368270	0,42188416	0,36370032	-0,11345267	2,89782208	1,50994419	0,45869416	1,68783856
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,02905059	0,49336803	-0,08291853	0,88403310	-0,02368835	-0,63723027	0,43458116	0,09149466
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Svolta internamente	4,19962131	0,45252900	-0,39737535	0,64372461	-2,95679509	0,68773575	0,35918544	0,45353299
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Affidata a terzi	0,30484789	-0,43754040	-0,45858133	-0,63944439	-1,07376611	0,20276592	-0,10209723	-0,23009841
Fasi della lavorazione: Decorazione - Svolta internamente	6,18310857	1,24290755	0,70453857	1,19368606	0,17450128	1,59515508	1,35144286	1,54953473
Fasi della lavorazione: Decorazione - Affidata a terzi	0,05303327	0,28863566	-0,47546007	0,37420505	0,76350882	-0,06504128	0,17422356	-0,35722009
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-0,11263309	-0,62980352	-1,07514364	0,16139540	-2,38905572	-1,86155764	-1,50523081	-1,05880980
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,28399875	0,65601888	0,56558345	1,15953307	1,29829483	0,58460247	0,69405189	1,05769904
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	3,20373187	1,62519611	1,87146461	0,70403965	1,19103204	2,63996766	1,20397471	0,99637704

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Affidata a terzi	1,86092206	0,67477623	0,21648491	0,87331527	0,57245513	0,52180241	0,95045495	0,42000203
Fasi della lavorazione: Lavorazione forbici - Svolta internamente	1,25990337	1,56217846	-0,62777995	2,33254083	145,40083271	1,36797854	0,88024755	0,84027458
Fasi della lavorazione: Realizzazione attrezzature - Affidata a terzi	-0,39117404	-0,38452988	0,84480726	-0,70911064	-2,29806383	-1,04985175	0,19918340	-1,02803468
Fasi della lavorazione: Installazioni - Svolta internamente	2,25370397	0,34037895	0,10572868	0,13729572	-0,93645165	-0,34509091	0,84690792	-0,18159833
Fasi della lavorazione: Installazioni - Affidata a terzi	-0,88044181	0,69652885	0,51866141	2,07248229	2,09258445	1,28223366	-0,46483698	0,70017747
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Svolta internamente	2,16488874	0,99541982	-0,13737674	0,98020042	1,11503230	0,85410246	1,06446685	0,64735692
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Affidata a terzi	-1,45192973	-0,73092907	0,53405483	-1,26976575	-1,63623733	-0,76659279	-1,13688074	-0,35080396
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	0,00468968	0,06023744	-0,01243088	-0,00865143	-0,00039356	-0,00841029	0,04704704	0,00093683
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche	0,06331732	0,06177683	0,05801223	0,04984644	0,07296542	0,06063945	0,06063024	0,06101328
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione	0,04683027	0,03239434	0,03886891	0,02544813	0,05895840	0,04663689	0,03171769	0,03595473
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la combustione/gestione del vapore	0,13158020	0,12416120	0,12402954	0,06748201	0,12753978	0,13655049	0,10372472	0,10850888
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per il riscaldamento/condizionamento	0,06223063	0,07006180	0,07751612	0,04702197	0,08776885	0,06799117	0,06018853	0,06207881
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza e la chiusura (incluse casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, ecc.)	0,05892914	0,02961516	0,00357901	0,03370337	0,02713573	0,03946412	0,02484765	0,05046998
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,06576065	0,03692561	0,07387749	0,03338004	0,06739061	0,02521911	0,06019129	1,00750422
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la conservazione di merci e prodotti	0,06827127	0,01848753	0,07104915	2,22434091	0,37560156	0,02734435	0,04820476	0,04376706
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (aghi, reti, griglie, ecc.)	0,05106602	0,00257028	4,51769582	0,05164343	0,09602603	0,09043215	0,05641178	0,05156957
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (viti, bulloni, molle, ecc.)	0,05395000	0,05280632	0,06038388	0,05685574	0,05575265	0,07235201	0,05060339	0,05991073
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc.)	0,03095357	0,01181238	0,02182715	0,03926414	0,00892121	0,02410913	0,01723983	0,05930278

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,08917597	0,07655484	0,12290510	0,05949084	0,04643637	2,84029647	0,07231452	0,04804221
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per illuminazione	0,06388272	0,06533773	0,07090019	0,06595670	0,05381740	0,06865649	0,06430977	0,05333621
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento	0,06695983	0,05520240	0,05785935	0,06292274	0,06571018	0,06562692	0,06266669	0,06450724
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la lavorazione delle lamiere	0,07587064	0,08226530	0,06199277	0,06624265	0,06781126	0,04647239	0,07467182	0,08072291
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli da taglio ad uso professionale (incluse armi bianche)	0,05689495	0,08991062	0,08226123	0,09270428	0,32749248	0,25992923	0,05671437	0,04775437
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Forbici	0,08590759	0,06640581	0,11870710	0,35791830	42,83880169	0,05609990	0,09975613	0,09134979
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Coltelleria e posateria	0,08221836	0,03271976	-0,01111723	0,08620563	0,43497943	0,03944692	0,13108470	0,08744229
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri articoli casalinghi (pentolame, vasellame, attrezzi da cucina, ecc.)	0,11701131	0,07366429	0,05980138	-0,01647940	0,64100191	0,07105591	0,12563649	0,12000432
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali	0,07221550	0,06968723	0,08640889	0,06110222	0,11266583	0,09843598	0,06904349	0,07042210
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso privato (cancelleria, cornici, ecc.)	0,07698274	0,06123745	0,07235473	0,07537671	0,31059374	0,11071049	0,07983914	0,07006717
Beni strumentali: Impianti di sinterizzazione	0,63783583	0,88527075	-0,03548084	0,52895779	0,53366465	-1,61783063	0,78614648	0,10258369
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante	0,00225895	0,01922503	-0,04866985	-0,07162712	0,11387447	0,03297194	0,00098978	-0,03229797
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante	0,00593330	-0,03852765	-0,14002196	-0,03330749	-0,08808262	0,05204347	-0,01951968	0,00739876
Beni strumentali: Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura	0,08500895	0,00397669	-0,15429364	0,02482417	0,77351145	-0,06137376	0,00629833	0,01730960
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	0,18284679	0,19661309	-0,45101611	0,05969182	-0,02451386	-0,50977872	0,09580033	-0,29430134
Beni strumentali: Barilatrici (buratti) o similari	-0,26410862	-0,12324224	-0,53223730	-0,19135381	0,33149411	-0,05419103	-0,20159035	-0,12346460
Beni strumentali: Bagni elettrogalvanici o similari	-0,11264354	0,01971472	-0,00761157	0,07000338	0,45301066	-0,07985700	-0,01082244	0,04396004
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,06458347	0,22022760	-0,30225151	-0,17717351	1,27375102	-0,49688184	0,18513698	-0,18191556
Beni strumentali: Altre macchine e impianti speciali	-0,07951033	-0,06153093	1,34634056	-0,06147964	-0,05287628	-0,05865720	-0,05705739	-0,04281399
Beni strumentali: Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	-0,01433370	0,02677764	-0,07160931	-0,08181049	0,09992553	0,18754598	0,03210197	-0,11084921
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	0,00423577	0,00666003	0,00650393	-0,00618721	0,04005110	0,00105108	0,00718744	0,03553926

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Beni strumentali: Laboratori chimici	-1,17497640	-0,99381432	-1,68952371	-0,40632854	2,53425408	-1,81388172	-0,84249821	-1,56421097
Numero addetti	0,05707288	0,06643435	0,04785183	0,09184907	-0,05470366	0,11277297	0,06392417	0,06697735
Totale locali destinati a magazzino	-0,00042632	-0,00032553	0,00006106	-0,00050917	-0,00075754	-0,00036594	-0,00037703	-0,00016658
Totale locali destinati alla produzione	-0,00083277	-0,00054485	-0,00034855	-0,00055879	0,00009955	-0,00065976	-0,00030692	-0,00095386
Totale locali destinati ad uffici	0,00708617	0,00771786	0,00937378	0,00866546	0,00706091	0,00455981	0,00818213	0,00684671
Arredamento	0,05811016	0,04689732	0,07117524	0,07957395	0,06445341	0,05880975	0,05208086	0,05105187
Monocommittente	0,44415507	51,33370147	-0,95648313	-0,43454349	-0,68524060	0,86969064	0,21292237	1,27376286
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia	-0,00000019	0,00000044	0,00000000	-0,00000072	0,00000062	0,00000062	-0,00000044	-0,00000003

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Intercetta	-61,42592408	-75,79225863	-71,30799827	-65,40944810
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	-0,00982315	-0,00173005	-0,01137737	0,00739812
Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,02464804	0,02365623	0,02989364	0,05442077
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02423048	0,03335456	0,02553153	0,03528091
Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,00770109	0,01268314	0,00913957	0,10576168
Mercato di riferimento: Edilizia infrastrutturale	0,02674014	0,03664621	0,02587958	0,03457491
Mercato di riferimento: Edilizia abitativa	0,09442755	0,04409800	0,07959424	0,05464743
Mercato di riferimento: Mezzi di trasporto	0,05693424	0,08161740	0,05383963	0,05194793
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, ecc.)	0,06851015	0,07028907	0,07301380	0,05984229
Mercato di riferimento: Sicurezza industriale e civile	0,09715692	0,09143238	0,08117531	0,08322564
Mercato di riferimento: Alimentare	0,06484811	0,05846663	0,05107366	0,04500477
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,05326204	0,01804058	0,05482632	0,05583708
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,06868588	0,07213543	0,08045871	0,06380353
Mercato di riferimento: Altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere	0,04390563	0,05330552	0,04967412	0,05450341
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,09618800	0,08696666	0,08990699	0,11547748
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,08919717	0,06192986	0,08750565	0,06850910
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	-0,00636863	-0,00236098	-0,00034223	0,10420524
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,94767115	0,96941950	0,95447864	0,95375738
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,95619148	0,98115631	0,97238259	0,96454587
Tipologia di attività: Installazione	0,95393716	0,99087103	0,98582415	0,96308859
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,06728065	0,06220599	0,05958262	0,06317126
Materiali utilizzati: Vetro	0,10905657	0,13695465	0,84487711	0,11695913
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,05760510	0,06028853	0,05631606	0,05457024
Forme dei materiali metallici utilizzati: Barre e billette	0,00700174	0,07921581	0,01717854	-0,00084393
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,00441320	0,01392860	0,00083299	0,02008865
Forme dei materiali metallici utilizzati: Tubolari	0,01716397	0,01127393	-0,00543920	0,00963972
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,02476598	0,01220963	0,00822253	0,01372966
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,03061207	0,04016592	0,03051829	0,03183909
Materiali metallici: Ottone	0,02295633	0,05921100	0,01962803	0,01288863

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Materiali metallici: Alluminio	0,02706576	0,04302643	0,23677509	0,03653583
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	0,05000178	0,00729176	0,05459476	0,00950449
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,00601697	0,02248112	0,00916841	0,02013583
Tipologia del processo produttivo: Per singola unità di prodotto	0,01601011	0,01362514	0,01571411	0,00789790
Fasi della lavorazione: Progettazione - Affidata a terzi	-0,41425471	-0,58821699	-0,20015744	-0,46876628
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	0,61319584	0,40400007	0,57809804	-0,43622911
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Svolta internamente	-0,70841703	-1,79306371	-0,76140879	-0,17348463
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Affidata a terzi	0,52213667	-0,34082536	-0,02490338	0,68248653
Fasi della lavorazione: Lavorazione per asportazione di truciolo - Svolta internamente	0,47352073	2,87287839	0,59750856	0,76239448
Fasi della lavorazione: Lavorazione per asportazione di truciolo - Affidata a terzi	0,30740672	0,72440820	0,71042643	0,21934241
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,18499276	0,29420609	0,45542671	0,27338060
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	0,45426495	2,82163315	0,91985618	0,67153415
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,20270864	0,20638137	0,17257215	0,04576237
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Svolta internamente	0,36066860	0,41658340	-0,15170130	0,70971334
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Affidata a terzi	0,52688674	0,33083977	-0,28987446	-0,03188301
Fasi della lavorazione: Decorazione - Svolta internamente	0,58717477	1,48038767	0,00486085	1,00266849
Fasi della lavorazione: Decorazione - Affidata a terzi	0,08481492	-0,94903247	-0,22439283	0,22100949
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-0,02305296	-1,97222454	-0,03725186	-0,47677515
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,44177445	0,47000877	1,06388788	0,87278195
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	0,97606020	0,53902940	0,64984568	1,09339075
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Affidata a terzi	0,86587461	0,09414881	1,05475492	0,70890558
Fasi della lavorazione: Lavorazione forbici - Svolta internamente	0,22177575	1,27099191	-0,21977239	-0,22008748
Fasi della lavorazione: Realizzazione attrezzature - Affidata a terzi	-0,10313183	-2,04275525	-0,29270159	-0,57705995
Fasi della lavorazione: Installazioni - Svolta internamente	1,62319215	0,21783036	1,20963461	-0,12024546
Fasi della lavorazione: Installazioni - Affidata a terzi	-0,60657792	1,60808105	-0,66550608	0,17820279
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Svolta internamente	1,90015837	0,55818660	1,51025700	0,59020975
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Affidata a terzi	-1,06184047	-0,01993162	-1,04967124	-0,76475464
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	0,00411754	0,00691986	0,00400956	0,00367724
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche	0,05441770	0,04677568	0,05762463	0,04731093
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione	0,12746316	0,02090003	0,10666240	0,01878712

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la combustione/gestione del vapore	0,12540382	0,16386925	0,13257354	0,12034993
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per il riscaldamento/condizionamento	0,04813578	0,08198313	0,05314209	0,32103278
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza e la chiusura (incluse casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, ecc.)	0,05130993	0,04689662	0,05056697	0,01736546
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,05838160	0,07071342	0,05879873	0,05930332
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la conservazione di merci e prodotti	0,06653615	0,06391189	0,05279348	0,02726455
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (aghi, reti, griglie, ecc.)	0,05775811	0,05260455	0,05117193	0,05682197
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (viti, bulloni, molle, ecc.)	0,04886237	0,25439551	0,05720081	0,06575739
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc.)	0,02900341	0,06691136	0,02850520	0,02741831
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,08444115	0,07794088	0,09107908	0,07412444
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per illuminazione	0,06479371	0,06982627	0,03760232	0,04134690
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento	0,06068658	0,06628038	0,05099542	0,03865538
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la lavorazione delle lamiere	0,06695841	0,05887448	0,06392112	0,05033932
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli da taglio ad uso professionale (incluse armi bianche)	0,06374723	0,08417937	0,05476428	0,07995153
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Forbici	0,09025789	0,08206823	0,09421011	0,09713908
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Coltelleria e posateria	0,08571216	0,06079650	0,06420213	0,04085247
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri articoli casalinghi (pentolame, vasellame, attrezzi da cucina, ecc.)	0,12538703	0,09745911	0,08791757	0,06561463
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali	0,06935854	0,08135270	0,05514264	0,07837188
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso privato (cancelleria, cornici, ecc.)	0,07716001	0,08500573	0,06778676	0,06607967
Beni strumentali: Impianti di sinterizzazione	0,51284138	-0,29252500	0,58940836	-0,33462725
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante	-0,01544188	1,25048077	0,00980421	0,00726940
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante	-0,02810329	0,17043497	-0,01361339	-0,04763453
Beni strumentali: Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura	0,04490374	-0,07974681	0,00756409	-0,02786381
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	0,18582989	-0,25999566	0,11984528	0,00559250
Beni strumentali: Barilatrici (buratti) o similari	-0,17934227	-0,46697161	-0,14938800	-0,35876763

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Beni strumentali: Bagni elettrogalvanici o similari	-0,00756112	-0,07259336	0,04998355	0,01402709
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,02426463	-0,14653484	-0,09206683	0,17700428
Beni strumentali: Altre macchine e impianti speciali	-0,05292834	-0,16302759	-0,05148481	-0,08561941
Beni strumentali: Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	0,02832603	0,65886806	-0,02673174	-0,01224507
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	0,00412597	0,15907841	0,01000748	-0,00599530
Beni strumentali: Laboratori chimici	-1,09733276	-0,74769294	-1,91703303	-1,25347121
Numero addetti	0,07092566	0,06925888	0,07957048	0,05467384
Totale locali destinati a magazzino	-0,00051021	-0,00098793	-0,00048057	0,00032164
Totale locali destinati alla produzione	-0,00072500	-0,00094038	-0,00040230	-0,00062042
Totale locali destinati ad uffici	0,00802179	0,00665895	0,00666623	0,00663796
Arredamento	0,05219663	0,05100507	0,04917692	0,05375035
Monocommittente	0,07603781	-0,04469861	0,51640067	0,74566020
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia	0,00000013	-0,00000139	0,00000013	-0,00000099

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 8.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati alla produzione = Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Arredamento = Mercato di riferimento: *Arredamento abitativo (di design e funzionale)* **+** Mercato di riferimento: *Arredamento industriale*

Monocommittente = 1 se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0

SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[46]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[44]);

---

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[47]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[48];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[49] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[50]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[46])];
- **Ricavi dichiarati[51]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[49] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[50] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[51] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti per il mercato impiantistico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,60	8,38	15,47	21,89	30,23	38,55	46,14	57,79	79,05	93,05	120,08	161,03	205,83	289,62	379,42
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,48	-2,15	-0,65	0,04	0,49	0,80	0,97	1,12	1,27	1,41	1,57	1,72	1,90	2,20	2,52	3,00	3,71	5,31	7,96
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,26	0,34	0,45	0,52	0,61	0,69	0,78	0,91	1,04	1,15	1,29	1,45	1,62	1,93	2,47	3,16	4,53	6,14	12,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-304,70	-304,70	-11,59	-11,59	-0,51	-0,51	-0,43	-0,43	9,90	10,80	10,80	11,34	11,34	15,73	15,73	16,00	16,00	16,56	16,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,72	0,11	5,39	8,01	9,56	12,52	15,34	21,54	25,25	29,33	31,86	34,45	41,05	46,67	48,08	52,20	60,25	74,63	97,80
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,93	19,09	25,95	28,81	31,35	36,02	38,58	39,84	41,31	45,01	45,92	49,40	52,49	54,28	59,45	66,48	72,77	83,56	98,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,36	28,28	31,95	35,45	37,94	40,81	43,31	45,55	47,53	49,91	53,04	55,82	59,35	63,51	69,39	73,36	78,78	93,09	115,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,32	3,32	5,82	7,84	9,13	10,52	11,68	13,14	14,10	15,94	17,60	19,62	21,13	23,37	26,30	29,48	33,68	39,98	49,98
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,10	8,57	17,47	26,13	28,54	34,13	36,13	40,76	45,24	48,06	50,53	51,98	59,95	62,62	71,04	78,01	80,92	87,35	89,71

Cluster 2 - Imprese specializzate nei trattamenti protettivi ottenuti con bagni elettrogalvanici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,98	7,99	13,09	18,08	22,33	28,01	34,25	40,99	49,45	58,15	69,63	83,40	108,79	131,28	168,62	213,57	370,99
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,10	-0,07	0,33	0,54	0,73	0,84	0,97	1,10	1,20	1,31	1,40	1,56	1,73	1,86	2,11	2,44	3,00	3,86	6,26
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,26	0,32	0,36	0,39	0,43	0,48	0,52	0,57	0,62	0,70	0,76	0,83	0,93	1,06	1,29	1,47	1,77	2,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,38	16,17	17,31	18,52	20,64	22,84	25,65	33,03	35,18	36,77	40,19	43,44	47,71	54,19	54,62	56,67	59,21	60,41	85,20
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,16	23,59	25,49	25,91	26,09	27,96	30,83	32,71	33,39	36,23	38,00	39,02	40,47	42,86	48,27	48,27	52,11	52,39	55,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,42	32,68	35,39	37,42	39,32	41,76	43,69	45,18	47,74	48,98	51,04	53,13	55,96	59,09	62,34	65,99	71,62	76,81	89,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,73	5,61	8,34	10,34	12,00	13,81	15,01	16,52	17,76	19,60	20,72	22,48	24,23	26,83	28,95	32,01	34,88	39,64	47,21
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,83	21,81	22,88	24,58	30,03	33,72	35,30	39,91	46,31	47,06	47,62	52,72	56,24	57,11	60,15	61,43	66,94	71,17	73,67

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,92	11,68	19,48	27,52	36,63	46,64	58,80	74,03	93,99	114,34	146,22	179,86	235,85	308,26	456,49
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,13	-5,48	-3,08	-1,61	-0,76	-0,16	0,22	0,52	0,75	0,93	1,11	1,29	1,52	1,75	2,01	2,35	2,96	3,93	6,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,21	0,31	0,40	0,48	0,58	0,67	0,76	0,86	0,95	1,07	1,22	1,38	1,68	2,06	2,63	3,69	5,59	12,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,05	-0,51	-0,08	0,00	2,81	4,06	5,01	6,67	9,13	9,89	10,87	12,34	14,46	15,50	18,00	19,91	21,37	22,89	28,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,44	-0,83	-0,06	1,70	3,80	6,84	9,65	12,86	14,60	16,65	18,01	20,02	23,67	25,67	27,44	31,22	36,23	41,11	53,01
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,61	12,19	15,74	18,46	21,31	24,01	26,11	28,73	30,61	33,14	35,29	37,33	39,28	42,68	45,83	51,09	54,95	68,54	81,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,39	13,42	20,32	24,18	27,22	29,55	32,33	34,96	37,44	39,60	41,49	43,67	46,94	50,63	53,54	58,19	63,16	70,08	87,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-18,76	-1,88	2,63	4,84	6,72	8,26	9,80	10,90	12,17	13,30	14,96	16,94	18,83	20,65	22,82	26,27	31,24	37,50	47,34
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,11	14,08	20,83	23,85	27,30	30,63	34,72	37,97	40,30	43,73	45,70	48,78	53,58	57,06	61,37	68,42	74,54	82,66	94,76

Cluster 4 - Imprese di più grandi dimensioni che realizzano prevalentemente minuteria metallica ad uso funzionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,77	20,65	29,42	35,14	39,02	56,92	67,53	76,50	85,28	100,29	121,51	142,09	161,06	215,64	238,04	324,37	371,56	452,22	697,29
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	0,15	0,74	0,86	0,98	1,07	1,17	1,28	1,34	1,45	1,53	1,66	1,88	2,05	2,24	2,48	2,78	3,03	3,31	4,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,22	0,26	0,28	0,30	0,32	0,35	0,37	0,41	0,43	0,45	0,48	0,52	0,57	0,63	0,71	0,81	0,88	1,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	45,43	45,43	45,43	45,43	45,43	45,43	45,43	60,07	60,07	60,07	60,07	60,07	60,97	60,97	60,97	60,97	60,97	100,48	100,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	41,16	44,08	46,52	50,30	51,27	52,79	53,89	57,61	60,92	62,11	65,97	68,09	69,83	73,39	77,97	84,19	91,79	103,02	112,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,11	7,61	9,68	10,90	13,06	14,00	14,69	16,76	17,63	18,99	20,55	22,35	23,16	24,07	26,96	28,93	31,99	34,84	38,43
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Cluster 5 - Imprese con rilevante esternalizzazione delle fasi del ciclo produttivo che realizzano prevalentemente strutture metalliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,32	8,38	13,18	18,46	24,02	31,61	39,76	49,40	60,03	72,45	89,50	108,71	129,87	155,24	189,94	241,94	356,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,77	-1,24	-0,23	0,29	0,55	0,76	0,91	1,04	1,15	1,30	1,45	1,59	1,77	1,99	2,30	2,72	3,24	4,15	6,22
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,27	0,36	0,44	0,51	0,58	0,64	0,73	0,81	0,90	0,98	1,08	1,20	1,35	1,49	1,71	2,04	2,45	3,28	6,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,76	6,76	6,76	6,76	10,09	10,09	10,09	11,34	11,34	12,14	12,14	12,14	12,56	12,56	12,56	26,57	26,57	26,57	27,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,95	14,03	16,13	19,96	21,23	23,07	25,25	27,61	31,14	33,03	34,95	38,22	40,25	43,72	48,65	52,30	57,27	64,84	90,92
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	18,08	25,53	27,34	29,72	30,80	32,22	34,57	37,72	39,86	41,68	42,34	44,36	47,29	53,28	57,41	59,92	66,20	82,45	117,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,94	27,73	31,27	34,53	36,77	39,34	41,54	43,89	46,12	48,14	50,25	53,03	56,31	59,14	62,16	66,06	70,67	78,99	95,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,76	3,99	6,38	8,31	9,69	10,89	12,06	13,01	14,01	15,22	16,41	17,80	19,23	20,67	22,77	24,60	27,60	32,23	39,38
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	8,15	13,25	20,00	22,01	24,90	28,20	30,41	32,46	34,50	36,15	38,63	40,66	42,80	45,71	47,26	50,68	55,40	58,22	63,13

Cluster 6 - Imprese specializzate nella lavorazione a freddo delle lamiere prevalentemente per il mercato della carpenteria pesante e leggera

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,86	6,05	11,15	16,46	23,22	29,30	37,52	46,71	57,67	71,28	89,83	110,97	137,51	176,88	244,84	367,56
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,73	-3,02	-1,23	-0,32	0,15	0,46	0,72	0,90	1,05	1,19	1,33	1,48	1,67	1,88	2,17	2,60	3,31	4,63	7,36
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,27	0,34	0,40	0,45	0,51	0,57	0,63	0,70	0,78	0,87	0,99	1,11	1,27	1,48	1,81	2,35	3,41	6,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,44	2,32	4,23	6,22	7,39	8,11	9,50	10,41	11,35	12,26	13,39	14,30	15,58	16,99	18,69	22,76	25,74	29,69	37,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,55	5,55	9,78	12,57	15,48	17,54	19,39	21,43	23,59	25,91	27,76	30,17	32,45	35,67	38,36	42,72	47,97	56,43	73,55
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,87	11,21	14,84	18,51	20,69	22,24	24,08	26,50	29,02	31,70	33,63	35,28	37,81	41,49	43,99	47,67	52,32	59,98	72,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,39	25,76	29,30	32,32	34,61	36,95	39,44	41,58	44,13	46,19	48,25	51,06	53,82	56,43	60,40	64,50	69,31	77,55	91,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,07	6,51	9,00	10,91	12,60	14,19	15,73	17,11	18,46	19,89	21,57	23,52	25,54	27,75	30,50	33,68	38,06	43,25	53,43
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,40	22,73	27,91	32,03	36,13	39,52	43,11	46,13	48,52	51,13	53,57	56,52	59,78	63,31	66,77	70,45	75,01	80,08	87,48

Cluster 7 - Imprese specializzate nella produzione di articoli di coltelleria e posateria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,01	10,26	22,98	34,94	71,59	90,76	115,79	153,94	163,83	191,23	209,07	249,16	345,53	593,71	744,02	1.423,55	1.777,81
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,53	-6,14	-3,50	-2,23	-1,22	-0,43	0,13	0,30	0,53	0,99	1,18	1,33	1,56	1,78	1,93	2,38	2,93	3,27	6,12
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,07	0,09	0,22	0,29	0,33	0,37	0,42	0,45	0,52	0,59	0,63	0,67	0,76	0,85	1,01	1,32	1,82	2,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,60	-0,60	-0,60	-0,60	-0,60	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	14,26	14,26	14,26	19,87	19,87	19,87	19,87	19,87	33,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-45,51	-0,53	-0,53	-0,51	10,08	14,49	16,58	16,58	16,77	17,78	18,28	19,66	19,66	25,57	25,67	32,12	34,31	34,31	41,41
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,08	12,08	12,08	12,08	12,08	12,08	12,08	12,08	12,08	16,03	16,03	16,03	16,03	16,03	16,03	16,03	57,66	57,66	57,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,09	11,62	18,04	22,31	22,90	27,41	28,78	29,91	31,14	32,28	33,49	36,86	39,77	41,90	43,05	45,65	49,49	52,79	61,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-33,82	-0,54	4,67	9,18	11,75	13,91	14,90	15,51	16,92	21,43	23,36	24,57	27,75	30,39	34,55	39,17	52,64	56,50	67,78
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-164,53	-155,39	-1,68	30,45	30,79	37,30	37,69	46,44	47,14	52,28	60,78	65,56	69,74	74,54	77,77	79,93	83,20	86,49	91,08

Cluster 8 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti in metallo per il mercato del tessile-abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,10	4,54	9,11	14,27	20,34	28,79	43,08	54,76	73,67	93,62	124,26	182,50	241,51	328,45	655,46
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,29	-2,12	-0,63	-0,10	0,42	0,71	0,92	1,12	1,30	1,50	1,69	1,97	2,34	2,70	3,17	3,82	4,79	6,53	12,32
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,32	0,42	0,49	0,59	0,69	0,77	0,86	0,98	1,13	1,31	1,48	1,70	2,00	2,43	2,99	4,23	6,00	12,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-20,39	-4,84	-2,84	-0,29	2,34	4,45	5,66	6,83	7,01	12,25	14,34	16,13	17,07	17,52	17,85	24,86	28,35	33,01	53,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,69	4,41	8,52	12,63	13,93	15,52	17,84	19,96	21,96	23,74	27,07	28,77	31,82	34,63	36,33	38,89	44,10	51,91	68,51
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,38	5,58	7,71	20,23	20,42	21,80	24,09	26,00	29,88	30,85	33,56	35,37	36,74	42,13	45,16	49,64	53,20	73,44	93,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	21,44	25,25	28,17	30,60	32,75	35,07	36,59	38,93	41,10	43,22	45,28	47,83	50,85	54,11	59,34	63,31	70,01	84,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,23	7,19	9,74	11,96	13,73	14,88	16,53	18,30	20,16	22,31	25,54	28,37	30,86	33,59	36,06	39,97	45,05	51,98	65,70
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-13,81	19,48	28,89	33,75	38,00	41,44	43,75	47,60	50,85	53,70	55,68	59,42	63,57	67,57	69,62	74,07	78,15	83,77	90,18

Cluster 9 - Imprese specializzate nei trattamenti termici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,32	6,47	12,43	19,01	28,16	33,37	46,88	59,71	75,85	95,44	123,73	142,70	187,26	222,79	285,18	354,75	533,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,07	-0,47	0,10	0,52	0,78	0,92	1,11	1,21	1,30	1,44	1,61	1,81	1,98	2,29	2,55	2,99	3,57	4,68	6,78
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,25	0,29	0,33	0,37	0,41	0,44	0,48	0,53	0,57	0,64	0,70	0,76	0,88	1,01	1,16	1,53	2,00	3,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-14,11	-14,11	-3,50	3,00	3,00	6,23	7,98	7,98	9,21	9,21	10,05	14,90	14,90	15,74	16,28	16,28	23,99	25,26	25,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,37	10,94	14,34	16,13	17,60	23,60	25,49	26,72	30,27	32,99	35,36	36,80	40,12	44,84	49,14	54,06	62,71	69,94	87,42
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,58	14,42	15,03	18,81	21,97	29,77	36,57	37,24	39,63	45,15	47,61	53,57	54,58	55,51	65,82	68,52	75,84	77,48	83,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,16	31,91	35,62	38,68	41,94	44,50	47,73	49,84	53,25	56,48	58,37	60,74	63,92	66,88	70,26	74,27	78,04	84,92	103,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,48	7,48	10,38	12,06	13,90	15,54	16,61	18,10	19,34	21,39	23,71	25,22	27,26	29,64	32,02	34,29	37,28	42,37	52,07
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-6,55	15,39	24,11	32,28	33,79	40,35	41,24	48,00	49,18	52,08	54,87	55,65	58,83	59,83	62,79	65,47	69,29	71,08	77,31

Cluster 10 - Imprese specializzate nella produzione di articoli casalinghi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	9,94	20,84	29,99	43,84	59,54	81,27	98,20	139,08	165,27	206,13	222,49	288,00	329,43	467,05	683,00
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,92	-3,86	-1,42	-0,62	-0,02	0,47	0,65	0,86	1,02	1,18	1,34	1,53	1,75	1,95	2,22	2,49	3,49	4,73	7,65
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,17	0,24	0,30	0,36	0,42	0,48	0,53	0,61	0,67	0,77	0,82	0,95	1,11	1,34	1,67	2,46	3,39	8,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,09	-2,09	2,33	2,33	6,22	6,22	6,72	6,72	11,11	11,84	11,84	30,10	30,10	40,55	40,55	44,07	44,07	49,79	49,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,32	0,14	2,30	4,95	5,70	7,69	9,65	10,82	12,11	17,70	18,84	20,03	22,28	24,59	28,18	30,78	33,08	38,41	45,33
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,02	16,09	16,09	20,45	20,72	26,14	34,05	34,05	34,42	36,19	38,37	41,08	41,08	42,13	54,55	68,49	74,66	74,66	84,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,74	20,59	25,06	28,57	30,55	33,21	35,82	37,65	38,60	40,14	42,68	45,20	47,36	51,16	55,62	60,63	65,10	74,01	86,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,77	4,03	6,39	8,37	9,01	10,60	12,28	14,88	16,83	18,18	19,82	21,82	24,04	26,12	29,25	32,56	37,32	45,12	51,02
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,30	12,72	27,29	32,74	37,27	44,17	47,78	49,66	53,02	57,98	64,96	66,29	73,02	76,20	79,61	82,26	83,33	85,98	91,26

Cluster 11 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella verniciatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,24	8,40	16,71	22,84	29,33	37,00	40,40	49,07	56,18	63,49	76,70	85,72	96,58	112,75	128,96	148,30	199,39	273,06	347,66
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,57	0,11	0,47	0,64	0,76	0,93	1,04	1,14	1,23	1,29	1,39	1,49	1,63	1,82	1,96	2,20	2,53	2,96	4,42
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,27	0,31	0,38	0,42	0,47	0,53	0,58	0,63	0,67	0,69	0,78	0,91	0,99	1,13	1,25	1,40	1,76	2,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77	3,77
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,80	34,31	36,25	36,30	36,81	38,26	39,40	41,04	42,27	44,03	45,81	46,11	49,21	51,00	52,44	55,13	58,65	59,13	62,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,93	36,26	39,25	41,87	44,00	45,89	49,01	50,39	51,58	54,35	56,13	59,31	62,38	64,04	67,01	73,88	77,97	86,63	111,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,56	4,12	6,07	7,56	9,82	10,60	11,45	12,73	14,27	15,81	16,85	17,65	18,79	19,25	20,61	23,08	24,56	28,18	31,52
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13	73,13

Cluster 12 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per la sicurezza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,78	11,16	19,86	28,74	42,19	56,33	68,77	83,67	100,53	123,19	151,74	185,49	230,96	288,24	362,60	522,16
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,95	-5,15	-1,49	-0,46	0,08	0,47	0,73	0,98	1,12	1,28	1,47	1,70	1,98	2,25	2,62	3,26	4,16	6,11	10,15
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,30	0,39	0,47	0,55	0,66	0,75	0,84	0,96	1,10	1,22	1,40	1,58	1,82	2,22	2,63	3,35	4,48	10,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-29,69	-0,48	0,77	1,33	2,75	4,18	4,48	5,71	5,81	6,76	9,07	9,21	11,58	11,65	17,17	17,25	18,15	18,28	31,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,19	6,55	8,21	11,21	14,05	15,22	17,73	19,43	21,92	23,36	24,29	26,53	29,94	32,09	37,56	41,05	45,73	52,68	65,92
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,16	12,94	15,55	19,30	21,16	22,96	25,94	29,44	31,95	33,18	35,46	38,00	40,25	42,11	44,38	47,88	52,79	54,64	58,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,81	22,04	27,06	29,55	31,80	34,18	36,01	37,71	39,69	41,76	43,35	45,39	47,63	50,85	54,36	58,22	62,85	70,16	81,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,63	4,07	7,18	8,98	11,38	12,75	14,03	15,38	16,77	18,03	20,02	21,54	23,41	25,58	28,94	32,33	37,46	40,68	53,27
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,36	23,89	28,04	32,08	34,42	38,30	41,92	44,69	46,75	49,10	51,53	54,18	58,38	62,55	64,70	67,54	71,49	76,53	83,92

Cluster 13 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,26	10,61	17,37	25,40	40,63	51,16	67,88	81,97	97,20	124,78	168,21	205,47	284,03	413,11
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,35	-3,74	-1,24	-0,22	0,24	0,61	0,78	0,94	1,08	1,24	1,42	1,60	1,84	2,20	2,60	3,03	4,04	5,60	9,80
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,19	0,24	0,32	0,37	0,41	0,47	0,55	0,62	0,74	0,82	0,92	1,07	1,34	1,58	2,02	2,92	4,87	10,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,12	-1,25	1,86	3,50	5,13	6,10	8,84	9,27	11,06	11,88	12,09	12,50	13,63	14,01	14,43	15,71	18,20	20,88	21,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,92	3,38	7,96	9,45	12,19	14,32	16,83	18,97	21,89	23,86	25,74	27,29	28,94	31,83	36,36	40,50	48,13	54,64	61,80
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,16	12,59	15,51	17,87	20,00	21,39	22,20	24,47	25,19	26,07	27,41	29,51	31,00	31,84	37,80	40,95	53,69	54,22	80,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,86	22,18	25,92	29,07	30,25	31,89	35,35	37,21	38,85	41,01	43,59	46,45	49,39	53,10	55,62	60,69	65,83	76,01	94,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,19	6,40	8,54	10,23	11,78	13,37	14,62	16,62	18,31	20,36	22,79	24,66	26,95	29,59	31,68	35,24	40,37	45,72	55,19
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,40	20,96	26,19	28,68	34,72	36,11	38,39	41,59	44,06	45,65	49,92	52,84	55,99	60,91	68,83	75,47	77,37	81,87	84,32

Cluster 14 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per l'arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,19	8,74	13,95	22,47	30,64	39,98	55,27	71,80	87,03	107,22	131,61	169,03	209,87	288,03	383,11	667,00
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,30	-3,30	-1,53	-0,63	-0,05	0,27	0,49	0,68	0,84	1,04	1,18	1,33	1,47	1,64	1,87	2,28	2,86	3,94	6,72
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,23	0,31	0,37	0,43	0,49	0,56	0,61	0,69	0,79	0,90	1,00	1,13	1,31	1,50	1,82	2,16	3,01	6,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,65	0,00	3,76	7,42	8,32	8,38	9,56	11,14	13,39	13,52	15,05	16,27	20,52	21,93	23,35	25,93	28,21	30,41	43,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,63	3,03	5,59	8,87	11,97	15,55	16,78	19,69	21,64	23,68	26,39	28,95	30,10	32,25	36,09	39,83	45,14	51,81	61,98
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,99	12,98	15,65	21,13	24,01	27,53	29,12	29,34	31,93	33,09	34,30	35,32	36,08	38,35	40,27	41,50	44,84	57,88	61,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,29	20,62	25,55	29,06	31,28	33,55	35,86	37,97	39,85	42,18	44,31	46,73	49,50	51,47	54,46	58,01	64,14	69,89	80,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,72	5,77	8,84	10,43	12,22	13,49	14,85	16,44	18,33	20,05	22,01	23,69	26,21	29,53	32,86	36,26	40,10	44,78	55,29
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-2,24	15,60	23,53	26,97	32,94	36,20	40,08	43,40	46,19	50,74	54,91	57,92	61,52	65,24	68,57	73,36	76,45	80,78	87,62

Cluster 15 - Imprese specializzate nella verniciatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,07	4,15	7,28	11,00	15,57	20,67	28,24	35,31	42,18	55,36	69,18	88,89	110,23	144,97	190,19	292,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,79	-0,24	0,36	0,59	0,75	0,88	0,98	1,08	1,18	1,28	1,39	1,51	1,65	1,84	2,09	2,46	3,16	4,35	8,11
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,28	0,37	0,44	0,51	0,57	0,63	0,71	0,77	0,85	0,95	1,05	1,17	1,29	1,47	1,67	2,18	3,05	4,36	6,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,22	-1,22	-1,22	-1,22	-1,22	-1,22	-1,22	7,24	7,24	7,24	7,24	7,24	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	31,44	31,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,01	7,61	13,57	17,42	20,24	23,34	27,83	29,32	32,61	34,38	36,28	38,12	40,35	41,77	46,03	48,84	56,95	61,59	79,27
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,93	12,39	16,51	27,15	28,18	30,49	32,42	35,54	36,35	39,72	41,18	41,84	46,98	50,70	51,45	54,71	59,49	68,56	86,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,28	28,79	31,23	33,39	35,60	37,55	39,41	40,91	42,35	44,10	46,20	48,91	51,49	54,46	57,67	60,82	64,81	71,34	87,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,58	9,38	11,79	13,91	16,10	17,39	19,12	20,58	22,02	23,80	25,25	26,42	28,30	30,18	32,39	35,73	38,86	44,13	52,43
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,64	31,93	35,37	40,15	42,04	46,68	50,13	53,67	55,67	58,33	60,45	63,76	66,84	70,94	74,32	79,15	83,22	87,02	93,21

Cluster 16 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche, serramenti e sistemi di recinzione ottenuti prevalentemente attraverso processi di sinterizzazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,42	12,12	20,94	30,01	36,86	48,31	57,01	72,70	99,78	119,74	134,52	158,61	185,46	232,87	344,07	570,03
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,77	-7,36	-2,54	-1,18	-0,77	-0,06	0,40	0,56	0,76	0,96	1,15	1,35	1,58	1,76	2,03	2,39	2,86	3,78	6,47
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,33	0,40	0,46	0,51	0,60	0,69	0,78	0,89	1,00	1,07	1,24	1,54	1,89	2,42	3,07	3,89	7,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,95	3,09	3,41	3,92	4,29	8,21	8,47	11,37	13,09	13,33	14,15	14,99	15,10	15,59	17,95	19,60	20,41	23,10	31,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,79	6,54	8,86	11,41	13,11	15,22	17,38	19,16	20,88	22,22	25,58	29,84	30,77	35,29	38,49	44,92	51,30	56,94	74,58
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,61	12,76	15,66	17,17	19,84	21,40	22,81	24,23	27,40	30,12	31,09	32,93	34,29	37,49	40,41	42,30	45,03	61,86	108,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,19	25,89	28,49	30,65	34,57	36,06	38,21	40,47	43,58	45,24	46,70	49,14	50,24	51,59	55,46	61,38	65,67	73,24	88,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,30	5,98	8,42	10,11	11,85	12,69	13,98	15,15	16,40	18,05	20,21	22,54	23,94	25,68	27,96	29,81	34,51	40,35	50,52
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-52,94	12,95	22,19	26,31	28,17	33,22	37,14	41,35	44,01	45,29	47,67	48,85	50,89	52,97	56,25	58,51	64,23	65,95	77,64

Cluster 17 - Imprese con ciclo di produzione integrato che realizzano prevalentemente strutture metalliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,93	10,72	17,98	24,63	32,31	40,98	52,21	63,84	76,97	99,17	121,71	148,23	181,68	223,65	282,61	341,69	591,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,70	-4,52	-2,01	-1,00	-0,33	0,11	0,40	0,59	0,80	0,98	1,14	1,30	1,51	1,71	1,99	2,39	2,91	4,12	7,06
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,28	0,35	0,40	0,46	0,51	0,57	0,63	0,70	0,77	0,87	0,96	1,07	1,25	1,43	1,68	2,00	2,75	4,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,43	4,41	5,71	7,53	8,37	8,77	9,55	10,25	11,49	12,61	13,87	14,48	16,07	16,77	17,85	19,29	20,70	23,74	29,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,65	7,30	10,09	12,68	15,11	17,10	18,43	20,19	22,24	23,69	24,55	26,24	27,70	29,05	31,51	34,02	37,07	43,25	54,75
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,65	11,39	13,78	16,44	18,50	20,41	21,55	23,25	24,86	26,87	28,55	30,21	32,14	34,39	36,63	39,62	43,18	49,88	57,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,63	20,12	23,48	25,00	26,67	28,55	29,99	31,52	33,37	35,02	36,49	38,56	40,45	42,18	45,37	49,36	53,91	58,63	69,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,96	7,36	10,22	12,06	13,77	15,43	16,80	18,60	19,88	21,35	23,46	25,11	27,48	29,66	32,22	34,65	38,12	43,41	51,68
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,96	24,37	28,65	31,27	34,06	37,11	40,55	42,72	44,58	46,58	48,96	51,05	52,90	54,83	57,31	59,99	63,51	68,19	74,24

Cluster 18 - Imprese monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,01	22,27	41,53	71,74	108,11	167,09	223,05	514,35
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,08	-9,02	-3,00	-1,40	-0,46	0,11	0,65	0,92	1,12	1,30	1,52	1,83	2,20	2,89	3,85	5,12	7,99	14,98	30,21
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,04	0,23	0,38	0,52	0,66	0,80	0,97	1,13	1,34	1,60	1,93	2,46	2,88	3,67	5,02	7,15	11,39	20,83	46,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,40	0,00	1,09	3,50	4,02	5,68	7,55	11,47	12,63	15,61	17,03	17,56	18,27	19,11	21,12	23,60	28,26	32,30	36,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,19	1,23	5,61	8,54	11,42	14,62	16,49	18,49	20,88	22,52	23,99	25,38	28,00	29,72	31,94	36,04	39,02	45,17	53,45
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,21	12,47	16,65	20,82	23,25	24,83	26,48	28,50	29,94	31,88	32,95	34,35	36,11	38,89	43,74	47,12	52,21	57,75	67,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,80	16,73	21,11	23,90	26,03	28,08	30,66	32,48	35,18	37,06	39,58	41,94	44,91	48,33	53,27	57,40	61,78	70,22	86,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,42	0,86	6,05	8,90	11,26	13,22	16,27	18,77	21,74	25,28	28,70	32,07	34,73	38,40	43,26	51,47	60,00	74,01	82,27
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,51	26,49	42,44	45,89	52,45	58,16	62,54	65,93	69,90	73,95	76,67	78,96	81,94	83,69	86,24	87,91	90,85	93,66	96,77

Cluster 19 - Imprese specializzate nella realizzazione di prodotti fabbricati con fili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,43	15,31	23,47	30,30	37,17	46,24	63,22	72,76	82,57	95,77	111,50	132,74	152,24	181,69	208,43	269,53	341,77	575,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,47	-2,76	-1,15	-0,34	0,19	0,52	0,73	0,91	1,10	1,33	1,52	1,68	1,82	2,03	2,46	2,86	3,60	4,63	7,23
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,21	0,27	0,32	0,37	0,40	0,45	0,51	0,55	0,64	0,73	0,82	0,94	1,01	1,17	1,47	1,80	2,73	6,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,18	-0,18	0,59	0,59	0,59	1,48	4,52	4,52	4,52	6,42	6,44	6,44	6,44	8,39	11,78	11,78	11,78	20,72	26,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,60	6,71	9,77	11,78	13,63	15,07	19,30	20,85	22,68	24,35	24,94	26,43	27,76	37,36	40,91	44,07	47,70	53,81	74,56
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,15	4,49	22,16	25,16	26,72	27,66	27,97	32,02	33,86	37,62	38,16	40,54	45,82	54,08	57,29	61,72	67,52	68,97	70,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,34	26,82	30,83	32,41	35,60	37,58	39,45	41,54	44,61	46,04	49,08	52,58	55,64	59,87	62,62	68,12	75,14	81,63	96,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,67	3,06	5,27	7,06	8,55	9,88	11,39	12,73	14,17	15,06	16,37	17,56	19,33	20,68	23,62	26,43	29,61	35,30	46,35
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,13	8,66	11,60	17,16	21,83	24,52	26,93	33,38	35,53	40,67	44,61	48,10	50,30	59,18	63,13	66,85	74,02	78,59	92,76

Cluster 20 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti in metallo per il comparto alimentare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,51	10,24	17,57	22,23	30,67	41,83	54,41	66,48	76,87	95,76	116,42	146,67	182,50	220,72	302,26	438,19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,28	-2,22	-0,77	-0,12	0,40	0,65	0,87	1,06	1,23	1,39	1,49	1,74	1,99	2,24	2,72	3,21	4,20	5,66	9,79
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,31	0,39	0,47	0,51	0,60	0,69	0,78	0,86	0,98	1,10	1,26	1,45	1,62	1,81	2,14	2,87	4,16	8,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-28,99	-28,99	-8,18	-8,18	-0,45	-0,45	1,20	1,20	4,72	4,92	4,92	14,16	14,16	16,29	16,29	20,10	20,10	20,51	20,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,33	10,49	13,88	17,90	19,45	19,99	21,37	26,58	31,52	32,11	32,80	36,31	39,04	41,49	44,79	47,93	52,78	69,11	101,93
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,26	16,35	20,48	26,18	27,76	29,80	30,90	36,01	37,43	40,71	42,86	48,31	49,80	51,59	57,77	62,84	66,23	75,21	92,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,82	28,85	32,84	34,35	36,24	39,43	42,12	44,42	46,63	49,37	51,66	54,42	57,48	59,80	63,86	70,75	78,99	86,36	109,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,91	5,03	8,04	9,34	10,40	11,82	13,06	14,35	15,63	16,91	18,54	20,33	22,94	25,85	28,33	31,19	35,31	42,46	50,87
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-15,31	12,22	25,98	29,29	36,03	41,27	45,51	52,78	56,32	59,27	60,65	65,30	67,57	69,33	73,12	77,27	77,88	83,45	87,82

Cluster 21 - Imprese specializzate nella produzione di forbici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,85	20,46	34,68	46,72	58,41	72,42	87,56	92,73	107,00	129,34	164,14	182,81	205,66	255,00	298,45	387,71	639,02	1.014,46
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,72	-2,28	-0,56	0,40	0,74	0,90	1,62	1,75	1,85	2,04	2,32	2,59	4,86	7,05	7,48	9,04	14,00	18,00	32,63
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,30	0,41	0,44	0,50	0,59	0,62	0,66	0,79	0,82	0,89	0,98	1,03	1,17	1,35	1,82	2,08	2,85	4,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07	23,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,38	5,16	7,17	16,52	16,54	19,12	19,90	21,70	22,87	23,07	23,91	24,16	24,34	28,56	28,93	29,57	34,08	44,62	47,98
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30	17,30
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,96	24,21	25,55	25,91	26,96	27,26	27,96	30,03	31,68	34,36	36,17	38,02	38,92	41,93	42,98	44,21	46,94	58,24	61,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,60	1,82	8,63	9,11	11,90	13,27	14,56	17,38	18,55	20,88	23,16	24,91	30,24	33,72	36,88	38,94	40,19	44,86	55,03
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,88	7,63	24,83	34,21	39,70	41,85	48,04	54,26	54,82	56,65	59,46	64,41	66,30	68,15	82,30	83,09	84,01	87,66	88,22

Cluster 22 - Imprese specializzate nella produzione di utensili per macchine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,36	9,79	13,51	18,01	26,10	35,22	51,27	66,06	88,72	103,64	138,34	165,13	210,54	285,93	493,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,31	-1,24	-0,16	0,24	0,63	0,86	1,03	1,17	1,34	1,49	1,66	1,89	2,18	2,62	3,07	3,62	4,40	5,29	10,42
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,27	0,33	0,37	0,44	0,47	0,53	0,56	0,64	0,68	0,78	0,89	1,05	1,25	1,61	1,90	2,43	3,25	4,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-17,15	-3,33	8,16	8,33	9,27	11,78	12,22	13,76	14,48	16,47	17,37	17,79	19,07	20,06	21,65	28,83	34,51	37,72	39,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	2,34	6,40	7,97	9,96	14,27	17,57	20,37	22,11	24,53	27,95	30,05	32,37	34,54	37,98	45,51	51,86	59,46	82,42
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,97	13,23	15,50	16,04	20,68	21,05	22,52	26,91	29,08	29,12	40,68	48,17	50,80	50,83	51,07	52,08	58,41	76,21	79,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,08	27,23	31,13	33,32	37,01	41,12	43,51	45,10	47,23	50,02	52,23	55,56	58,12	62,80	66,54	72,14	76,05	84,46	101,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,32	8,63	10,73	12,75	14,44	17,50	19,45	20,46	22,13	24,17	26,12	27,71	30,62	33,09	36,02	38,64	43,85	48,13	56,03
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,73	18,49	27,16	29,44	35,57	39,53	43,04	46,65	52,84	55,00	56,99	60,45	64,67	66,86	70,10	74,20	78,57	81,35	85,79

Cluster 23 - Imprese specializzate nella manutenzione, riparazione ed installazione di articoli vari in metallo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,92	14,15	24,35	39,10	56,66	84,79	127,01	173,86	250,75	432,31
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,94	-6,95	-2,80	-1,01	-0,16	0,32	0,68	0,93	1,13	1,36	1,60	1,93	2,43	2,97	3,74	4,96	6,82	11,68	26,94
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,33	0,46	0,59	0,71	0,88	0,99	1,13	1,32	1,53	1,78	2,07	2,41	3,00	3,68	4,78	6,68	11,29	27,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,55	-0,22	0,43	2,15	3,81	5,15	7,53	8,44	9,79	11,32	12,29	13,50	14,55	15,24	16,39	17,11	20,41	23,50	28,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,98	0,73	5,06	8,07	10,32	13,11	15,40	17,39	19,21	20,91	22,59	23,79	25,69	27,58	30,02	32,63	36,47	43,04	54,14
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,01	9,00	11,31	13,66	16,74	18,86	20,91	22,15	24,52	27,26	29,41	32,17	35,96	38,63	41,90	47,46	52,56	57,79	73,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,06	14,35	18,08	21,35	24,03	25,98	28,34	30,18	32,07	33,82	35,68	37,74	40,63	43,69	47,28	50,50	57,93	63,88	79,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-8,80	5,66	8,81	10,96	13,35	15,70	17,57	19,80	22,44	24,62	26,94	29,77	33,97	38,14	43,61	48,65	55,19	62,31	72,08
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,90	25,71	34,38	40,40	44,94	48,27	51,21	54,37	57,34	60,53	63,87	66,94	70,67	74,16	76,86	81,27	84,30	88,23	93,26

Cluster 24 - Imprese che realizzano prevalentemente sistemi e parti per la trasmissione del moto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,30	10,33	15,43	24,10	33,40	42,52	56,84	70,68	83,92	108,84	134,33	171,53	225,82	292,46	416,97
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,48	-1,66	-0,41	0,24	0,48	0,74	0,91	1,11	1,23	1,39	1,49	1,62	1,84	2,07	2,29	2,63	3,43	4,62	7,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,24	0,30	0,34	0,39	0,44	0,50	0,57	0,63	0,70	0,76	0,86	0,97	1,11	1,30	1,53	1,90	3,09	6,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,90	-0,84	-0,84	1,19	3,10	5,04	9,03	9,03	10,30	12,03	14,00	14,61	14,61	15,67	21,63	33,00	36,26	36,26	37,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,21	0,83	9,82	12,60	16,55	18,37	20,06	23,06	27,49	32,01	33,45	36,68	41,47	43,67	49,82	54,85	60,09	75,76	102,92
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,07	13,91	17,05	18,90	25,93	27,88	29,54	31,76	32,25	37,39	40,85	41,99	48,54	50,77	53,11	60,50	63,93	77,66	100,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,98	30,38	34,06	36,65	39,36	42,46	44,78	46,79	49,36	52,09	54,92	57,75	60,13	64,36	68,20	73,66	79,10	89,96	115,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,16	5,09	8,35	10,32	11,56	13,53	15,41	16,99	18,51	20,35	22,20	24,28	26,20	28,07	30,74	34,09	38,12	42,19	50,92
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-24,00	16,58	23,89	30,38	36,56	39,84	42,70	44,26	48,63	51,79	53,96	58,47	61,74	66,61	68,11	72,22	75,24	82,21	88,04

Cluster 25 - Imprese che realizzano prevalentemente serramenti e sistemi di recinzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,26	10,69	16,46	23,27	30,22	38,95	48,56	58,87	71,03	85,83	102,83	124,49	154,02	195,82	254,82	314,87	517,23
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,26	-5,48	-2,77	-1,23	-0,45	-0,01	0,26	0,48	0,68	0,86	1,03	1,21	1,43	1,71	2,05	2,56	3,33	4,60	9,19
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,29	0,37	0,44	0,50	0,57	0,64	0,71	0,79	0,89	0,97	1,07	1,21	1,37	1,58	1,87	2,42	3,31	5,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,04	1,91	4,78	6,01	7,45	8,63	9,50	10,12	10,71	11,28	11,97	13,03	14,02	15,97	16,91	17,87	20,28	22,59	27,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,05	7,96	12,17	14,55	16,34	17,43	18,52	19,74	20,94	21,67	22,59	23,80	25,18	26,34	28,33	30,77	33,53	37,71	46,89
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,60	10,25	11,56	13,49	14,52	15,53	16,45	17,23	18,04	18,93	19,97	21,48	22,96	24,99	26,63	28,31	31,52	35,60	43,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,80	16,72	19,23	21,03	22,43	23,95	25,36	26,94	28,01	29,26	30,80	32,25	33,77	35,00	36,89	39,55	42,82	47,71	56,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,01	8,96	11,70	13,73	15,79	17,71	19,34	21,05	22,91	24,89	26,67	28,52	30,74	32,97	35,99	38,90	42,50	46,79	55,46
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,61	24,61	28,94	32,29	35,51	38,30	40,51	42,64	44,39	46,43	48,31	50,25	52,40	54,81	56,89	59,46	62,67	67,84	74,97

Cluster 26 - Imprese specializzate nella produzione di minuteria metallica ad uso funzionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,53	6,67	10,70	15,48	21,92	28,61	36,12	44,73	54,76	63,01	80,51	95,52	116,78	150,85	196,83	248,52	449,51
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,54	0,01	0,59	0,81	0,94	1,04	1,16	1,25	1,36	1,46	1,60	1,79	1,94	2,17	2,45	2,83	3,47	4,59	8,05
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,21	0,24	0,28	0,30	0,33	0,37	0,40	0,44	0,48	0,53	0,58	0,64	0,70	0,80	0,94	1,14	1,55	2,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,62	12,62	12,62	12,62	12,62	12,62	12,62	13,55	13,55	13,55	13,55	13,55	17,88	17,88	17,88	17,88	17,88	28,42	28,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,96	10,38	17,15	20,25	24,54	30,93	31,78	33,34	36,22	38,00	39,76	41,12	47,51	49,71	54,49	57,72	70,57	81,45	118,78
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	18,85	32,92	33,71	34,68	38,09	38,69	39,22	43,11	44,38	46,61	47,00	49,15	50,19	54,48	59,07	62,67	70,12	85,87	91,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,18	34,29	37,79	40,59	43,22	45,68	48,29	50,16	52,01	54,46	56,11	58,27	61,79	65,23	68,58	72,79	79,54	88,36	102,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,86	9,28	11,54	13,39	15,42	17,59	18,82	20,05	21,60	23,02	25,35	26,76	28,62	30,70	32,58	35,36	38,52	43,97	50,12
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	27,84	35,01	37,63	41,61	43,72	45,15	48,69	51,25	52,29	54,12	56,40	59,52	61,50	65,55	67,28	69,00	72,78	79,06

Cluster 27 - Imprese specializzate nella produzione di serramenti, sistemi di recinzione e strutture metalliche prevalentemente in alluminio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,86	15,26	24,81	36,28	48,60	61,42	76,94	97,34	116,69	138,88	169,42	206,09	245,19	294,35	322,32	480,79	816,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,59	-5,78	-3,08	-1,06	-0,35	0,08	0,39	0,65	0,83	1,03	1,19	1,39	1,64	1,83	2,13	2,44	3,21	4,57	7,19
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,30	0,39	0,46	0,53	0,62	0,69	0,79	0,91	1,04	1,15	1,29	1,42	1,61	1,85	2,35	2,90	4,40	7,33

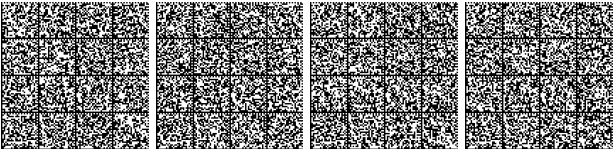
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,60	4,60	5,86	6,95	8,15	8,98	10,23	11,06	11,93	12,33	13,96	15,14	16,97	18,66	19,21	20,65	23,87	25,74	31,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,51	4,71	6,93	9,59	12,02	13,53	15,35	18,43	20,37	21,37	22,58	24,05	26,55	28,00	30,42	32,25	35,17	38,44	50,47
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,43	11,95	14,36	16,05	16,71	17,98	18,90	20,04	21,08	22,50	23,61	26,02	27,76	29,45	32,00	34,84	39,50	42,30	52,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,34	19,17	22,82	24,84	26,85	28,51	30,03	31,46	32,79	35,34	37,30	39,87	42,02	44,57	47,63	51,61	57,45	63,29	77,06

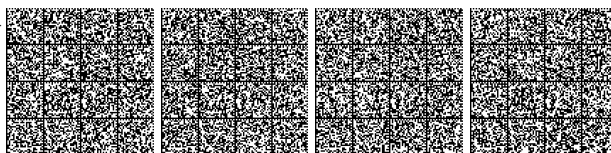
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,05	5,77	8,09	9,84	11,17	12,22	13,44	14,59	16,34	17,58	18,66	20,00	21,87	23,50	25,68	28,45	31,84	36,23	44,63
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,75	16,03	19,21	21,73	23,97	26,78	28,72	30,48	32,55	35,85	38,32	40,22	42,02	44,65	46,93	51,86	56,12	63,47	68,95

Cluster 28 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti finiti su catalogo a marchio proprio

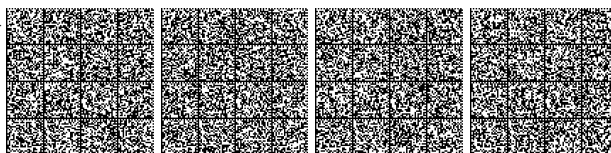
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,07	16,53	27,33	44,50	56,51	73,18	92,28	112,25	131,96	154,86	179,45	205,62	239,22	279,25	318,05	391,99	489,21	699,95
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,42	-3,47	-1,20	-0,47	0,08	0,45	0,66	0,87	1,04	1,20	1,36	1,52	1,72	1,95	2,20	2,60	3,17	4,10	6,47
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,19	0,26	0,33	0,38	0,44	0,50	0,56	0,64	0,72	0,78	0,86	0,98	1,12	1,28	1,57	1,85	2,44	4,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,64	-0,51	0,11	2,51	6,66	7,50	8,64	9,72	10,69	11,22	12,70	13,43	14,07	15,42	19,60	21,89	24,10	26,26	29,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,44	-0,61	0,52	3,33	7,71	13,30	15,73	17,92	20,30	22,78	24,40	26,23	29,51	31,56	33,64	38,12	44,37	63,46	95,03
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,41	12,99	17,80	21,58	24,75	26,64	28,53	31,25	34,31	36,52	40,15	42,17	44,92	49,68	52,89	56,33	60,47	67,08	89,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,05	20,59	27,06	29,77	33,18	35,35	37,60	39,88	42,45	44,99	46,95	49,73	53,72	57,41	62,19	65,90	70,41	77,06	91,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-14,43	0,65	5,48	7,31	8,88	10,10	11,20	12,18	13,20	14,32	15,78	16,93	18,28	20,00	22,67	24,81	27,44	33,72	41,85
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-18,90	4,08	9,99	14,10	18,09	20,89	24,09	28,49	32,16	35,28	37,87	42,22	45,29	47,61	52,05	55,08	58,65	63,40	72,81

SUB ALLEGATO 8.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	280,00
2	Tutti i soggetti	0,00	280,00
3	Tutti i soggetti	0,00	300,00
4	Tutti i soggetti	0,00	280,00
5	Tutti i soggetti	0,00	300,00
6	Tutti i soggetti	0,00	240,00
7	Tutti i soggetti	0,00	320,00
8	Tutti i soggetti	0,00	320,00
9	Tutti i soggetti	0,00	280,00
10	Tutti i soggetti	0,00	320,00
11	Tutti i soggetti	0,00	270,00
12	Tutti i soggetti	0,00	300,00
13	Tutti i soggetti	0,00	260,00
14	Tutti i soggetti	0,00	280,00
15	Tutti i soggetti	0,00	280,00
16	Tutti i soggetti	0,00	320,00
17	Tutti i soggetti	0,00	320,00
18	Tutti i soggetti	0,00	220,00
19	Tutti i soggetti	0,00	320,00
20	Tutti i soggetti	0,00	300,00
21	Tutti i soggetti	0,00	300,00
22	Tutti i soggetti	0,00	280,00
23	Tutti i soggetti	0,00	200,00
24	Tutti i soggetti	0,00	280,00
25	Tutti i soggetti	0,00	300,00
26	Tutti i soggetti	0,00	240,00
27	Tutti i soggetti	0,00	340,00
28	Tutti i soggetti	0,00	340,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,34	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,21	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,36	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,22	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,32	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00
12	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
13	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
14	Tutti i soggetti	0,23	99.999,00
15	Tutti i soggetti	0,28	99.999,00
16	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
17	Tutti i soggetti	0,28	99.999,00
18	Tutti i soggetti	0,23	99.999,00
19	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00
20	Tutti i soggetti	0,31	99.999,00
21	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
22	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00
23	Tutti i soggetti	0,33	99.999,00
24	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
25	Tutti i soggetti	0,29	99.999,00
26	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
27	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
28	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	22,52	29,14	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,00	33,61	250,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	25,38	31,02	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,97	36,63	250,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	22,30	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	28,05	250,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	26,76	32,70	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,80	37,64	250,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	23,61	28,85	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,61	33,94	250,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	18,69	24,08	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,59	31,30	250,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	13,71	16,03	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,82	27,41	250,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	17,07	20,98	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,98	25,64	250,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	20,96	25,62	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,51	32,41	250,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	21,20	27,46	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,28	29,32	250,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	26,39	32,25	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,88	37,74	250,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	17,17	22,76	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	26,35	250,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	18,20	23,02	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,89	27,73	250,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	24,01	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,68	31,28	250,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	21,62	26,42	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,48	31,14	250,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	20,41	26,43	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,58	32,65	250,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	16,77	21,55	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,50	25,00	250,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	19,11	24,22	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,88	25,67	250,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	20,72	26,49	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,43	33,88	250,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
20	Gruppo territoriale 2, 5	20,10	26,84	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,33	34,35	250,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	15,28	18,68	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,54	25,10	250,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	17,37	22,00	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,11	27,23	250,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	14,55	18,72	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,50	21,35	250,00
24	Gruppo territoriale 2, 5	23,45	28,67	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,49	34,93	250,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	14,02	17,23	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,43	22,43	250,00
26	Gruppo territoriale 2, 5	23,16	28,30	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,04	33,04	250,00
27	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,04	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,20	22,34	250,00
28	Gruppo territoriale 2, 5	20,30	26,15	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	30,93	250,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,52	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,13	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,88	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,26	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,85	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,90	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,50	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,89	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,90	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,91	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,73	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,75	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	32,00	95,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,96	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,89	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,38	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	32,28	95,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,28	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,29	95,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,82	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
12	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,38	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,04	95,00
13	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,23	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,19	95,00
14	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,22	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,53	95,00
15	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	13,91	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,64	95,00
16	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,85	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,19	95,00
17	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,06	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,65	95,00
18	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,26	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,90	95,00
19	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,88	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,93	95,00
20	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,40	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,98	95,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
21	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,11	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,83	95,00
22	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,73	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,16	95,00
23	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,96	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,71	95,00
24	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,32	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,89	95,00
25	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	13,73	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,94	95,00
26	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,54	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,84	95,00
27	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,17	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,97	95,00
28	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,88	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,09	95,00

SUB ALLEGATO 8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti per il mercato impiantistico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	1,02	1,75	2,41	3,19	3,91	4,65	5,28	6,12	6,90	7,71	8,76	10,11	11,43	13,34	15,24	17,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,47	7,44	9,38	12,34	13,29	14,72	17,24	18,54	20,03	21,19	22,04	22,78	23,50	24,63	26,90	27,80	30,69	43,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,60	8,38	15,47	21,89	30,23	38,55	46,14	57,79	79,05	93,05	120,08	161,03	205,83	289,62	379,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,29	0,43	0,57	0,69	0,85	1,04	1,13	1,25	1,41	1,59	1,75	1,95	2,18	2,45	2,77	3,12	3,74	5,80

Cluster 2 - Imprese specializzate nei trattamenti protettivi ottenuti con bagni elettrogalvanici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,53	1,28	1,65	2,14	2,53	2,85	3,19	3,62	4,25	4,52	5,03	5,62	6,13	6,62	7,49	8,86	10,45	14,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,33	3,38	8,25	10,67	12,15	13,67	15,73	16,69	18,53	20,29	21,36	22,11	23,10	24,78	27,51	32,20	37,12	42,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,98	7,99	13,09	18,08	22,33	28,01	34,25	40,99	49,45	58,15	69,63	83,40	108,79	131,28	168,62	213,57	370,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,35	0,58	0,83	0,96	1,12	1,27	1,41	1,53	1,63	1,77	1,94	2,12	2,30	2,45	2,67	2,96	3,31	4,06	5,32

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,29	2,27	3,01	3,74	4,70	5,54	6,88	7,93	9,42	10,87	12,55	14,56	16,83	21,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,43	5,16	8,77	10,29	12,17	15,03	16,46	17,66	19,43	21,16	22,04	22,71	24,12	25,68	27,60	30,34	35,19	44,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,92	11,68	19,48	27,52	36,63	46,64	58,80	74,03	93,99	114,34	146,22	179,86	235,85	308,26	456,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,13	0,26	0,36	0,45	0,56	0,71	0,85	1,03	1,16	1,35	1,56	1,79	2,07	2,50	3,12	4,11	7,15

Cluster 4 - Imprese di più grandi dimensioni che realizzano prevalentemente minuteria metallica ad uso funzionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,62	1,33	1,80	2,18	2,64	3,04	3,43	3,61	3,98	4,18	4,49	4,93	5,50	6,08	7,04	8,19	8,82	9,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,11	4,77	6,33	7,11	9,27	15,32	16,82	17,87	19,33	20,15	21,60	22,37	22,78	23,79	25,05	26,80	31,31	42,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,77	20,65	29,42	35,14	39,02	56,92	67,53	76,50	85,28	100,29	121,51	142,09	161,06	215,64	238,04	324,37	371,56	452,22	697,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,39	0,69	0,87	0,91	1,02	1,09	1,18	1,27	1,31	1,35	1,41	1,50	1,59	1,75	1,92	2,09	2,26	2,54	3,07

Cluster 5 - Imprese con rilevante esternalizzazione delle fasi del ciclo produttivo che realizzano prevalentemente strutture metalliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,33	1,27	1,85	2,44	2,97	3,43	3,99	4,51	5,16	5,73	6,38	7,20	8,12	9,10	10,43	12,04	14,25	17,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,17	4,94	7,62	10,87	12,78	15,44	17,37	19,29	20,87	21,97	22,77	23,50	24,62	25,84	27,24	29,23	33,41	48,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,32	8,38	13,18	18,46	24,02	31,61	39,76	49,40	60,03	72,45	89,50	108,71	129,87	155,24	189,94	241,94	356,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,33	0,47	0,58	0,70	0,82	0,93	1,05	1,17	1,27	1,37	1,53	1,68	1,85	2,08	2,30	2,64	3,10	4,03

Cluster 6 - Imprese specializzate nella lavorazione a freddo delle lamiere prevalentemente per il mercato della carpenteria pesante e leggera

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	0,89	1,43	2,03	2,58	3,15	3,78	4,45	5,16	5,95	6,78	7,87	9,12	10,75	12,90	14,96	18,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,40	3,85	6,75	9,65	12,29	14,45	16,08	17,66	18,91	19,96	21,15	21,92	22,58	23,32	24,68	27,14	31,13	39,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,86	6,05	11,15	16,46	23,22	29,30	37,52	46,71	57,67	71,28	89,83	110,97	137,51	176,88	244,84	367,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,21	0,34	0,47	0,60	0,72	0,85	0,98	1,12	1,25	1,39	1,54	1,72	1,90	2,14	2,43	2,79	3,45	4,98

Cluster 7 - Imprese specializzate nella produzione di articoli di coltelleria e posateria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,38	0,76	0,92	1,23	1,47	1,93	2,30	3,24	3,64	4,15	4,57	5,30	6,82	8,08	9,24	14,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	4,98	6,64	7,46	11,57	15,07	16,00	19,10	21,70	27,20	27,70	27,95	31,57	44,16	45,06	47,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,01	10,26	22,98	34,94	71,59	90,76	115,79	153,94	163,83	191,23	209,07	249,16	345,53	593,71	744,02	1.423,55	1.777,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,31	0,44	0,48	0,62	0,69	0,83	0,87	1,03	1,21	1,45	1,67	1,83	2,06	2,30	2,56	2,93	3,76	7,76

Cluster 8 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti in metallo per il mercato del tessile-abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,40	1,07	2,03	2,62	3,28	4,07	4,76	5,68	6,36	7,20	8,38	10,03	11,65	13,61	15,07	19,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,24	7,51	10,71	13,77	16,18	17,81	19,03	20,92	21,93	22,91	23,55	24,47	25,56	26,94	31,93	36,44	53,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,10	4,54	9,11	14,27	20,34	28,79	43,08	54,76	73,67	93,62	124,26	182,50	241,51	328,45	655,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,36	0,49	0,62	0,77	0,89	1,05	1,21	1,35	1,55	1,75	1,87	2,09	2,32	2,69	3,18	4,26	7,00

Cluster 9 - Imprese specializzate nei trattamenti termici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,63	1,26	1,73	2,12	2,49	3,06	3,55	4,06	4,45	5,07	5,77	6,48	7,34	8,62	9,40	11,46	15,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,20	3,20	5,45	7,52	9,28	11,80	14,35	16,90	18,02	19,78	21,14	22,34	22,95	23,79	25,27	26,37	28,65	43,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,32	6,47	12,43	19,01	28,16	33,37	46,88	59,71	75,85	95,44	123,73	142,70	187,26	222,79	285,18	354,75	533,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,31	0,56	0,71	0,85	1,02	1,16	1,26	1,39	1,53	1,67	1,83	2,01	2,19	2,38	2,60	2,88	3,29	4,20

Cluster 10 - Imprese specializzate nella produzione di articoli casalinghi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	0,82	1,33	1,60	2,09	2,49	3,14	3,48	4,05	4,72	5,87	6,78	8,31	9,71	12,81	16,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,66	3,14	6,07	10,34	12,07	15,37	18,17	19,23	20,18	21,51	22,43	22,68	23,27	25,06	27,99	33,83	42,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	9,94	20,84	29,99	43,84	59,54	81,27	98,20	139,08	165,27	206,13	222,49	288,00	329,43	467,05	683,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,35	0,47	0,66	0,75	0,88	1,09	1,23	1,32	1,45	1,66	1,87	2,11	2,42	2,73	3,18	4,35	7,35

Cluster 11 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella verniciatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,53	1,23	2,18	2,50	2,83	3,41	3,65	4,09	4,75	5,11	5,66	6,02	6,48	7,76	8,59	11,96	15,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,90	4,80	6,61	8,44	9,71	11,44	12,94	15,76	16,91	18,17	20,22	20,60	21,60	22,41	23,84	27,78	29,56	48,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,24	8,40	16,71	22,84	29,33	37,00	40,40	49,07	56,18	63,49	76,70	85,72	96,58	112,75	128,96	148,30	199,39	273,06	347,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,28	0,57	0,81	1,05	1,20	1,31	1,49	1,59	1,73	1,84	1,92	2,03	2,12	2,28	2,53	2,65	2,96	3,81	4,67

Cluster 12 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per la sicurezza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,58	1,36	1,98	2,52	3,16	3,92	4,64	5,81	6,71	7,78	9,07	10,27	12,20	13,93	16,54	19,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,94	7,12	10,96	14,35	15,83	17,04	18,13	20,07	21,32	21,69	23,15	24,40	26,56	27,38	31,07	33,36	40,94	51,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,78	11,16	19,86	28,74	42,19	56,33	68,77	83,67	100,53	123,19	151,74	185,49	230,96	288,24	362,60	522,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,28	0,43	0,56	0,72	0,87	1,00	1,14	1,31	1,48	1,63	1,78	1,97	2,25	2,55	3,06	3,68	5,54

Cluster 13 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,61	1,09	1,68	2,27	2,86	3,49	4,14	4,74	5,33	6,16	7,07	8,53	10,15	11,92	15,11	17,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,31	3,15	5,72	7,44	10,39	12,53	14,26	16,89	18,35	19,54	20,86	21,99	23,18	24,35	25,78	27,27	32,35	47,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,26	10,61	17,37	25,40	40,63	51,16	67,88	81,97	97,20	124,78	168,21	205,47	284,03	413,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,24	0,40	0,52	0,63	0,76	0,85	1,00	1,13	1,25	1,35	1,50	1,66	1,89	2,11	2,49	2,88	3,69	5,81

Cluster 14 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per l'arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,32	0,95	1,51	1,96	2,39	2,93	3,47	4,09	4,74	5,47	6,07	7,18	8,24	10,09	12,28	15,00	18,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,30	5,17	8,12	10,37	13,31	15,12	17,36	18,57	19,44	20,66	21,52	22,12	23,05	24,66	25,91	28,47	35,18	50,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,19	8,74	13,95	22,47	30,64	39,98	55,27	71,80	87,03	107,22	131,61	169,03	209,87	288,03	383,11	667,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,23	0,38	0,53	0,67	0,78	0,91	1,04	1,18	1,33	1,44	1,60	1,79	1,97	2,20	2,49	2,95	3,55	5,41

Cluster 15 - Imprese specializzate nella verniciatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,46	1,19	1,81	2,30	2,81	3,38	4,02	4,56	5,42	6,09	6,93	8,03	9,75	11,63	13,41	15,50	18,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,47	3,64	8,58	11,03	12,58	14,64	16,27	17,71	19,35	20,30	21,88	22,46	23,46	25,60	27,20	28,77	32,10	44,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,07	4,15	7,28	11,00	15,57	20,67	28,24	35,31	42,18	55,36	69,18	88,89	110,23	144,97	190,19	292,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,33	0,54	0,72	0,88	1,03	1,17	1,31	1,44	1,61	1,79	1,96	2,13	2,36	2,67	3,02	3,38	3,94	5,17

Cluster 16 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche, serramenti e sistemi di recinzione ottenuti prevalentemente attraverso processi di sinterizzazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,29	2,06	2,82	3,52	4,37	5,19	6,05	6,88	7,85	8,41	9,98	12,35	13,89	15,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,24	4,23	10,07	13,85	16,98	18,16	20,18	21,26	22,19	22,84	23,32	24,92	27,18	27,32	29,84	36,02	46,35	83,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,42	12,12	20,94	30,01	36,86	48,31	57,01	72,70	99,78	119,74	134,52	158,61	185,46	232,87	344,07	570,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,18	0,37	0,45	0,61	0,72	0,87	0,97	1,19	1,37	1,55	1,71	2,04	2,27	2,65	3,07	3,61	4,83

Cluster 17 - Imprese con ciclo di produzione integrato che realizzano prevalentemente strutture metalliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,91	1,56	2,20	2,86	3,46	4,08	4,70	5,37	6,21	6,93	8,01	9,05	10,60	12,32	14,99	18,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,24	4,29	7,92	11,28	14,61	16,87	18,01	19,41	20,83	21,92	22,32	22,95	23,95	25,68	27,35	30,87	36,29	57,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,93	10,72	17,98	24,63	32,31	40,98	52,21	63,84	76,97	99,17	121,71	148,23	181,68	223,65	282,61	341,69	591,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,17	0,32	0,45	0,57	0,71	0,82	0,98	1,11	1,26	1,40	1,57	1,77	2,01	2,34	2,69	3,11	3,65	5,33

Cluster 18 - Imprese monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,80	1,73	2,55	3,64	4,82	5,92	7,35	8,85	10,93	13,02	15,41	17,76	21,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,69	5,15	8,59	12,72	13,63	15,07	15,76	17,34	19,92	20,36	21,37	22,00	22,50	23,13	25,43	27,80	38,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,01	22,27	41,53	71,74	108,11	167,09	223,05	514,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,21	0,30	0,42	0,55	0,71	0,85	1,03	1,18	1,39	1,59	1,87	2,16	2,55	3,14	4,55	9,93

Cluster 19 - Imprese specializzate nella realizzazione di prodotti fabbricati con fili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,53	0,87	1,24	1,68	2,06	2,53	3,11	3,74	4,11	4,77	5,37	6,53	7,31	8,68	10,91	14,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,91	3,26	4,90	8,96	12,34	15,34	17,33	19,08	20,35	21,53	22,36	22,70	23,45	25,17	27,40	30,25	34,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,43	15,31	23,47	30,30	37,17	46,24	63,22	72,76	82,57	95,77	111,50	132,74	152,24	181,69	208,43	269,53	341,77	575,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,33	0,46	0,57	0,69	0,77	0,82	0,97	1,08	1,14	1,27	1,42	1,57	1,72	1,98	2,22	2,49	3,04	4,57

Cluster 20 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti in metallo per il comparto alimentare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,01	1,70	2,16	2,80	3,40	4,18	4,81	5,33	5,90	6,80	7,74	9,13	10,61	12,28	14,34	18,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,50	5,02	10,04	12,72	15,10	17,38	18,74	20,19	21,19	22,12	22,82	24,45	25,79	27,02	28,78	31,28	36,37	43,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,51	10,24	17,57	22,23	30,67	41,83	54,41	66,48	76,87	95,76	116,42	146,67	182,50	220,72	302,26	438,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,27	0,40	0,53	0,62	0,75	0,86	0,95	1,08	1,23	1,41	1,54	1,73	1,91	2,17	2,39	2,75	3,25	5,01

Cluster 21 - Imprese specializzate nella produzione di forbici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,38	0,88	1,59	1,69	2,26	2,66	2,81	3,71	4,22	4,60	5,20	6,38	7,83	9,66	11,69	12,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,94	12,94	12,94	12,94	12,94	12,94	12,94	28,42	28,42	28,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,85	20,46	34,68	46,72	58,41	72,42	87,56	92,73	107,00	129,34	164,14	182,81	205,66	255,00	298,45	387,71	639,02	1.014,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,38	0,53	0,61	0,72	0,84	0,89	1,11	1,28	1,42	1,48	1,61	1,87	2,12	2,36	2,54	2,82	3,28	3,95	4,40

Cluster 22 - Imprese specializzate nella produzione di utensili per macchine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,26	0,66	1,22	1,64	2,08	2,58	2,95	3,40	4,14	4,78	5,44	6,25	7,81	8,75	10,93	13,37	15,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,37	6,81	9,54	11,78	12,96	13,80	15,75	16,95	18,14	19,39	20,62	21,27	21,99	22,55	23,18	25,03	31,23	48,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,36	9,79	13,51	18,01	26,10	35,22	51,27	66,06	88,72	103,64	138,34	165,13	210,54	285,93	493,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,26	0,40	0,52	0,67	0,88	0,95	1,03	1,19	1,30	1,45	1,68	1,90	2,14	2,39	2,85	3,40	4,37	5,66

Cluster 23 - Imprese specializzate nella manutenzione, riparazione ed installazione di articoli vari in metallo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	1,27	2,71	4,01	5,34	6,90	8,44	10,19	11,85	13,78	15,46	17,60	19,75	23,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,62	8,20	10,75	14,13	15,76	18,16	19,59	21,23	21,84	22,79	23,63	24,99	26,29	27,64	29,54	31,65	35,89	48,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,92	14,15	24,35	39,10	56,66	84,79	127,01	173,86	250,75	432,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,16	0,26	0,37	0,48	0,62	0,78	0,92	1,12	1,35	1,61	1,88	2,30	2,67	3,25	4,51	7,86

Cluster 24 - Imprese che realizzano prevalentemente sistemi e parti per la trasmissione del moto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,72	1,26	1,67	2,23	2,80	3,39	3,88	4,56	5,10	5,69	6,54	7,84	8,98	10,57	12,70	15,19	18,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,57	2,95	5,75	10,00	12,90	14,21	15,88	17,95	19,93	21,12	21,75	22,59	23,07	24,34	26,69	28,89	31,37	37,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,30	10,33	15,43	24,10	33,40	42,52	56,84	70,68	83,92	108,84	134,33	171,53	225,82	292,46	416,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,24	0,37	0,50	0,67	0,87	0,98	1,13	1,29	1,42	1,60	1,76	1,96	2,16	2,45	2,76	3,08	3,68	5,24

Cluster 25 - Imprese che realizzano prevalentemente serramenti e sistemi di recinzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,23	0,83	1,54	2,18	2,88	3,63	4,40	5,19	6,07	7,00	8,12	9,63	11,21	13,29	15,34	18,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,83	4,79	7,54	12,15	13,83	16,47	18,63	19,92	21,22	21,84	22,83	23,97	25,61	27,63	30,09	34,70	49,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,26	10,69	16,46	23,27	30,22	38,95	48,56	58,87	71,03	85,83	102,83	124,49	154,02	195,82	254,82	314,87	517,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,18	0,30	0,40	0,50	0,62	0,74	0,87	1,02	1,19	1,36	1,57	1,81	2,10	2,47	2,92	3,68	5,69

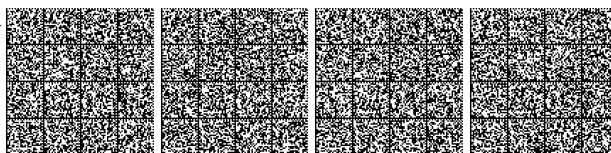
Cluster 26 - Imprese specializzate nella produzione di minuteria metallica ad uso funzionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,52	0,90	1,33	1,70	2,03	2,48	2,98	3,54	3,98	4,56	5,13	5,85	6,74	7,98	9,43	11,72	15,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,44	3,52	5,65	8,11	10,34	12,46	13,91	16,17	17,63	18,90	19,73	20,89	21,46	22,46	23,29	24,28	26,22	29,69	40,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,53	6,67	10,70	15,48	21,92	28,61	36,12	44,73	54,76	63,01	80,51	95,52	116,78	150,85	196,83	248,52	449,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,42	0,54	0,66	0,78	0,92	1,02	1,11	1,23	1,38	1,49	1,65	1,82	1,99	2,21	2,38	2,77	3,32	4,21

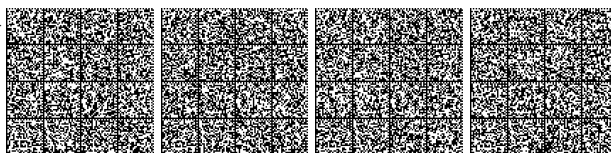
Cluster 27 - Imprese specializzate nella produzione di serramenti, sistemi di recinzione e strutture metalliche prevalentemente in alluminio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	1,39	2,16	2,91	3,75	4,57	5,46	6,15	7,29	8,33	9,70	11,37	13,20	15,25	18,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,97	6,10	8,70	11,88	13,18	15,89	18,33	19,85	21,23	21,70	22,76	24,21	25,80	27,09	28,70	32,76	39,85	65,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,86	15,26	24,81	36,28	48,60	61,42	76,94	97,34	116,69	138,88	169,42	206,09	245,19	294,35	322,32	480,79	816,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,09	0,18	0,25	0,35	0,48	0,62	0,71	0,84	0,99	1,14	1,37	1,61	1,94	2,23	2,72	3,21	5,49

Cluster 28 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti finiti su catalogo a marchio proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,48	1,08	1,71	2,17	2,80	3,39	3,91	4,43	5,03	5,80	6,66	7,65	8,70	9,62	11,66	14,52	17,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,86	4,23	7,17	8,85	11,94	14,52	16,61	17,76	18,67	19,90	21,21	21,98	23,28	24,11	26,42	27,59	29,97	38,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,07	16,53	27,33	44,50	56,51	73,18	92,28	112,25	131,96	154,86	179,45	205,62	239,22	279,25	318,05	391,99	489,21	699,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,26	0,39	0,53	0,63	0,75	0,85	0,96	1,11	1,27	1,41	1,57	1,74	1,93	2,14	2,44	2,88	3,59	6,29

SUB ALLEGATO 8.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	25,00	55,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00
21	Tutti i soggetti	25,00	55,00
22	Tutti i soggetti	25,00	55,00
23	Tutti i soggetti	25,00	55,00
24	Tutti i soggetti	25,00	55,00
25	Tutti i soggetti	25,00	55,00
26	Tutti i soggetti	25,00	55,00
27	Tutti i soggetti	25,00	55,00
28	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	280,00	3,00
2	Tutti i soggetti	280,00	3,00
3	Tutti i soggetti	300,00	3,00
4	Tutti i soggetti	280,00	3,00
5	Tutti i soggetti	300,00	3,00
6	Tutti i soggetti	240,00	3,00
7	Tutti i soggetti	320,00	3,00
8	Tutti i soggetti	320,00	3,00
9	Tutti i soggetti	280,00	3,00
10	Tutti i soggetti	320,00	3,00
11	Tutti i soggetti	270,00	3,00
12	Tutti i soggetti	300,00	3,00
13	Tutti i soggetti	260,00	3,00
14	Tutti i soggetti	280,00	3,00
15	Tutti i soggetti	280,00	3,50
16	Tutti i soggetti	320,00	3,00
17	Tutti i soggetti	320,00	3,00
18	Tutti i soggetti	220,00	3,00
19	Tutti i soggetti	320,00	2,50
20	Tutti i soggetti	300,00	3,00
21	Tutti i soggetti	300,00	3,50
22	Tutti i soggetti	280,00	3,50
23	Tutti i soggetti	200,00	3,00
24	Tutti i soggetti	280,00	3,00
25	Tutti i soggetti	300,00	3,00
26	Tutti i soggetti	240,00	3,00
27	Tutti i soggetti	340,00	3,00
28	Tutti i soggetti	340,00	3,00

SUB ALLEGATO 8.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	1,2004
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-	-	1,1612
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0024	1,0090	1,0209	1,2839	1,0337	1,0116	-	1,1111
CVPROD elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	1,3824
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "U.E." e "Extra U.E."	-0,0729	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	23.710,4143	-	-	-	-	30.045,2704
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	29.595,1839	-	-	-	-	-	25.057,7146	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.010.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 510.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore beni strumentali mobili quota fino a 912.000 euro elevato a 0,9(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-26,5507
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-0,9456	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	1,0776	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,94	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,9	-	4,6960	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,91	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,92	-	-	-	-	-	3,4373	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,93	-	-	-	3,0869	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,94	-	-	-	-	2,6274	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	2,2813	-	2,1637	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,96	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	687,5294	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 740.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	54,1478	-	-	-	-	127,8054
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	28,6786	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.010.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore beni strumentali mobili quota fino a 316.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	1,6359	-	-	-	1,4741	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 510.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 340.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	0,3974	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 360.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 380.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 912.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9879	1,0333	1,0236	1,0062	1,0206	-	1,0055	1,0762
CVPROD elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "U.E." e "Extra U.E."	-	-	-	-	-	-	-0,1283	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	31.247,9778	-	35.934,6298	-	-	31.866,6921	32.892,5967
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.010.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-12,0473	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-1,3696	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 510.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 912.000 euro elevato a 0,9(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-0,3314	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-77,4657	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	2,9488	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,94	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,91	4,0470	-	4,0281	-	-	-	4,1009	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,92	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,94	-	-	-	2,5256	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	-	-	2,1699	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,96	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	-	1,3815	-	-	-	-	-	1,3825
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	281,2995	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 740.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	110,6100
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,5(*)	-	115,2679	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.010.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	35,6329	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 316.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	1,9374	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	2,1628	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 510.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 340.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 360.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 380.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	0,6065	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 912.000 euro elevato a 0,9(*)	0,6352	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0381	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0460	1,0943	1,0012	-	1,0166	1,0191	1,0023
CVPROD elevato a 0,95	2,1627	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "U.E." e "Extra U.E."	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	25.212,0514	-	-	-	-	29.124,1729	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	26.712,2360	-	-	19.039,4161	-	32.911,9540	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.010.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-1,2000
Valore beni strumentali mobili quota fino a 510.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-0,4617	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 912.000 euro elevato a 0,9(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-38,7911	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-73,4072	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-20,9702	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,94	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	-	1,8633	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,91	-	-	-	-	-	-	-	4,0188
COSTI INTERMEDI elevato a 0,92	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,94	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	-	2,1614	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,96	-	1,8645	-	-	-	-	1,8559	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	-	-	1,3627	-	-	1,3954	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	355,4282	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 740.000 euro elevato a 0,4(*)	-	399,4919	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	172,3123	-	83,4276	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	46,4034	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.010.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 316.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	42,9535	-	-	-	-

VARIABILE	**CLUSTER 17**	**CLUSTER 18**	**CLUSTER 19**	**CLUSTER 20**	**CLUSTER 21**	**CLUSTER 22**	**CLUSTER 23**	**CLUSTER 24**
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	2,2146
Valore beni strumentali mobili quota fino a 510.000 euro elevato a 0,8(*)	2,1315	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 340.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 360.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 380.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 912.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0895	1,0041	-
CVPROD elevato a 0,95	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,98	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "U.E." e "Extra U.E."	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	30.171,2974	-	37.741,0775	22.373,2921
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.010.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 510.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 912.000 euro elevato a 0,9(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-12,3601	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,94	-	-	-	2,5700
COSTI TOTALI elevato a 0,96	1,8540	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,9	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,91	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,92	-	3,4378	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,93	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,94	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,96	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	-	-	1,4635	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 740.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	72,7302	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.010.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 316.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	18,4286	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 510.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 340.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,9(*)	-	0,5693	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 360.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	0,2877
Valore beni strumentali mobili quota fino a 380.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 912.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD21U

FABBRICAZIONE E CONFEZIONAMENTO DI OCCHIALI COMUNI E DA VISTA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD21U, evoluzione dello studio VD21U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WD21U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 32.50.50 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD21U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.226.

Nella prima fase di analisi 131 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 305 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 790.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 9.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

sui ricavi[22] risultino calcolabili e non maggiori a 0,10. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

---

[22] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[29]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[30]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 9.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[31] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,3165).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[31] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[32] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8508).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[33] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[34], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

---

[33] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,10 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[34] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0926
2	1,1436
3	1,0585

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[37] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

---

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] Si veda il Sub Allegato 9.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[38], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[39] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Tranciatrici/Presse
Pantografi
Torni
Saldatrici
Postazioni di assemblaggio
Apparecchi per calibratura lenti
Avvitatori automatici o semiautomatici
Bagni chimici
Buratti/macchine per burattatura
Cerchiatrici
Dimatrici
Fresatrici
Lucidatrici
Macchine per cottura
Macchine per decorazione (incluse tampografia, serigrafia e altre tecniche)
Macchine per filettatura
Macchine per lavorazione acetato
Macchine per meniscatura
Macchine per sabbiatura
Macchine per taglio lenti
Martellatrici/macchine per martellatura
Minicentri CNC
Piegaterminali
Sagomatrici
Sistemi CAD e/o CAD-CAM
Stampi in esclusiva
Stampi liberi da esclusiva
Vasche di lavaggio/linee di lavaggio

[38] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[39] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Descrizione Beni strumentali
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	138.234
2	121.313
3	158.405

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0956
2	0,2659
3	0,1889

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati;
- tipologia della clientela.

La **tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati** ha consentito di individuare le imprese che realizzano montature complete (cluster 1) e componentistica (cluster 3).

La **tipologia della clientela** ha permesso di isolare le imprese che servono il segmento "privati" (cluster 2) dalle rimanenti, che servono soprattutto imprese del settore occhialeria e commercianti.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE REALIZZANO MONTATURE COMPLETE PER OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

NUMEROSITÀ: 148

Il cluster è costituito da società di capitali (42% dei casi), ditte individuali (31%) e società di persone (27%), che occupano 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (40% dei casi), 3 operai generici e 4 operai specializzati (43%).

Le superfici destinate all'attività sono pari a 305 mq di produzione, 82 mq di magazzino e 51 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (81% dei ricavi). Il 42% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività riguarda soprattutto il montaggio/assemblaggio (86% dei casi) e, più raramente, la lavorazione delle lenti, la lavorazione di metalli in filo e bobina e la lavorazione di componenti in acetato e in plastica.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese del settore dell'occhialeria (58% dei ricavi) e negozi di ottica (41% dei ricavi nel 33% dei casi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale. L'export è diretto sia verso Paesi UE (26% dei ricavi nel 30% dei casi) sia verso Paesi extra-UE (28% nel 26%).

I materiali maggiormente impiegati nel ciclo produttivo sono: componenti e semilavorati destinati all'assemblaggio, minuterie metalliche, acetato ed altri materiali plastici/di sintesi.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: montaggio/assemblaggio di componenti/montature, finitura, montaggio delle lenti, taglio, sagomatura, saldatura/saldobrasatura e trattamenti superficiali. Vengono talvolta affidati a terzi i trattamenti superficiali, i trattamenti galvanici, l'incisione a raggio laser ed il montaggio delle lenti.

La produzione/lavorazione riguarda soprattutto montature complete per occhiali da vista (50% dei ricavi) e da sole (35%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 4 tranciatrici/presse (38% dei casi), 3 saldatrici, 3-4 postazioni di assemblaggio, 1 avvitatore automatico o semiautomatico, 7 buratti/macchine per burattatura (35%), 3 fresatrici (45%), 3 lucidatrici (47%), 3 macchine per decorazione (37%), 2 macchine per meniscatura (31%), 1 macchina per taglio lenti, 2 piegaterminali (39%) e 2 vasche lavaggio/linee di lavaggio (42%).

Il 54% delle imprese del cluster è localizzato in Veneto, in particolare nelle province di Belluno (34% dei casi) e Treviso (18%).

CLUSTER 2 - LABORATORI OTTICI CON VENDITA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 473

Il cluster è costituito soprattutto da ditte individuali (66% dei casi) e società di persone (26%), che occupano 2 addetti. Solo nel 42% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 37 mq di produzione, 17 mq di magazzino e 38 mq di vendita.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (79% dei ricavi) e derivano dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa il 17% dei ricavi. Le lavorazioni effettuate riguardano soprattutto montaggio/assemblaggio (90% dei casi) e lavorazione delle lenti (73%).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (85% dei ricavi); l'area di mercato si estende fino all'ambito regionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono componenti e semilavorati destinati all'assemblaggio.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono montaggio delle lenti e calibratura. Più raramente vengono svolte le fasi di taglio e sagomatura.

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono soprattutto occhiali da vista (72% dei ricavi), occhiali da sole (11%) ed, in misura minore, lenti (25% dei ricavi nel 20% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è limitata essenzialmente a 1 postazione di assemblaggio, 1 apparecchio per calibratura lenti (33% dei casi) e 1 macchina per taglio lenti.

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE PRODUCONO COMPONENTISTICA

NUMEROSITÀ: 169

Il cluster è costituito da ditte individuali (46% dei casi), società di persone (39%) e società di capitali (15%), che occupano 4 addetti, di cui 2-3 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 148 mq di produzione, 26 mq di magazzino e 15 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano in conto terzi (93% dei ricavi). Il 50% dei ricavi deriva dal committente principale. Le lavorazioni effettuate riguardano in particolare montaggio/assemblaggio e, più raramente, lavorazione metalli in filo e bobina, lavorazione di componenti in acetato e in plastica, lavorazione delle lenti e fabbricazione di minuteria metallica.

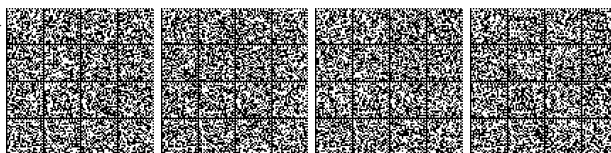
La clientela è rappresentata per lo più da imprese del settore dell'occhialeria (75% dei ricavi); l'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

Nel ciclo produttivo vengono impiegati principalmente componenti e semilavorati destinati all'assemblaggio, acetato, minuterie metalliche e leghe e materiali pregiati (alpacca, blanka, monel, ecc.).

La fase principale della produzione/lavorazione è il montaggio/assemblaggio di componenti/montature, affiancato talvolta da taglio e saldatura/saldobrasatura.

La produzione/lavorazione riguarda essenzialmente componentistica per occhialeria (89% dei ricavi), in particolare aste, lenti, terminali e frontali/monoblocchi.

La dotazione di beni strumentali include: 3 tranciatrici/presse (34% dei casi), 5 saldatrici (34%) e 3 postazioni di assemblaggio (46%).

Il 70% delle imprese del cluster è localizzato in Veneto, in particolare nelle province di Belluno (50% dei casi) e Treviso (17%).

SUB ALLEGATO 9.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-28,61339113	-18,33366775	-31,43572805
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,19548573	0,00475975	0,22816151
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,01866286	-0,04209879	-0,00772707
Tipo di lavorazione: Montaggio/assemblaggio	4,94330047	6,56242841	1,24973154
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finitura (punzonatura, registratura, controllo, lavaggio, confezionamento, ecc.) - Svolta internamente	3,33358899	-1,09624771	0,77487678
Fasi della produzione e/o lavorazione: Calibratura delle lenti - Svolta internamente	1,44869621	2,10218686	0,47155593
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Occhiali da vista (montature complete)	0,31028185	0,33558906	0,27932099
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Occhiali da sole (montature complete)	0,41284719	0,31206980	0,30486213
Numero addetti	0,16558453	0,06166299	-0,00556115
Prodotti ottenuti e/o lavorati: componenti	0,30398438	0,28631788	0,44005780

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 9.C – Formule degli indicatori;

Prodotti ottenuti e/o lavorati: componenti = Prodotti ottenuti e/o lavorati: Alette + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Anime + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Aste + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cerchi + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cerniere + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Frontali/Monoblocchi + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Gancini + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Lenti + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Mascherine + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Musi + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Nasi + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Placchette + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Ponti + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Terminali + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tubetti + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Viti + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altro.

SUB ALLEGATO 9.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[46]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[44]);

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[47]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[48];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[49] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[50]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[46])];
- **Ricavi dichiarati**[51] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85,

---

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[49] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[50] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[51] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che realizzano montature complete per occhiali da vista e da sole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,01	9,60	19,00	37,80	44,24	54,17	66,88	93,63	118,55	140,16	155,57	189,29	262,07	304,69	434,58	672,65
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,44	-3,17	-0,67	0,04	0,31	0,59	0,76	0,98	1,13	1,17	1,31	1,43	1,67	2,10	2,38	2,65	3,20	4,27	6,02
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,28	0,39	0,52	0,60	0,67	0,76	0,82	0,89	1,04	1,18	1,47	1,68	2,03	2,46	2,67	3,64	5,58	12,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,17	0,17	0,17	5,03	5,03	5,03	11,30	11,30	12,89	12,89	12,89	16,73	16,73	18,64	18,64	18,64	24,02	24,02	26,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-19,21	-13,24	2,01	5,99	7,08	8,30	15,00	16,59	17,42	19,14	22,53	26,71	28,46	31,15	33,19	34,64	36,33	47,58	62,72
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,28	15,28	15,28	15,28	25,55	25,55	25,55	25,55	30,07	30,07	30,07	43,37	43,37	43,37	43,37	50,35	50,35	50,35	57,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,23	23,87	25,12	27,59	29,02	30,18	31,75	33,20	35,04	36,95	39,08	39,97	40,57	42,09	43,32	45,90	48,98	52,04	64,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,21	6,10	7,91	8,97	9,67	11,58	13,22	14,43	17,21	19,34	21,02	24,54	25,90	28,89	32,06	35,02	38,23	41,17	54,11
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-87,22	0,62	10,72	13,53	29,09	34,04	34,82	36,63	42,40	42,52	47,51	47,92	53,25	55,28	65,24	71,53	77,68	85,34	94,99

Cluster 2 - Laboratori ottici con vendita a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,84	20,65	29,44	42,21	60,82	76,32	94,16	115,68	134,19	162,87	191,42	223,88	259,43	299,78	336,62	368,94	474,51	663,64	975,35
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,55	-1,70	-0,34	0,20	0,43	0,64	0,82	1,01	1,13	1,37	1,57	1,79	2,02	2,31	2,63	3,08	4,01	5,30	9,65
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,31	0,39	0,48	0,52	0,56	0,62	0,69	0,73	0,77	0,86	0,93	1,05	1,19	1,39	1,65	2,07	2,78	6,30

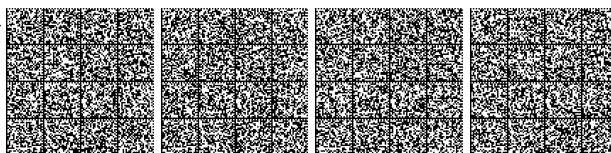
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,02	4,94	11,59	12,68	14,38	17,08	18,81	20,69	21,27	23,71	26,14	27,39	29,34	31,76	33,80	34,70	36,85	39,12	48,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,43	9,99	13,95	17,25	18,86	21,15	24,11	25,06	27,01	29,43	30,51	32,36	34,52	37,82	40,98	46,31	51,64	57,64	63,80
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,39	17,77	20,55	21,76	23,47	24,41	25,33	27,69	29,78	31,13	32,40	34,22	36,96	38,41	40,94	46,40	50,30	54,21	60,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,09	23,38	27,66	28,30	30,75	32,49	34,79	36,49	38,40	41,85	43,22	45,39	47,28	49,08	51,18	55,42	59,73	65,39	74,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,55	11,17	16,08	18,51	19,58	21,08	22,97	24,19	26,35	27,08	28,47	29,90	32,07	33,38	36,27	38,39	41,44	45,62	48,73
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,45	21,16	25,38	27,52	30,95	31,77	33,82	35,71	37,37	39,06	40,08	41,63	43,63	45,15	46,53	49,35	52,72	56,34	60,97

Cluster 3 - Imprese che producono componentistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	11,85	21,17	27,91	47,53	60,88	79,04	119,01	168,36	210,03	440,25	911,63
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,11	-5,18	-1,53	-0,44	0,02	0,41	0,66	0,84	1,13	1,42	1,55	1,97	2,39	2,96	3,43	4,33	6,61	8,29	16,13
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,16	0,26	0,37	0,40	0,48	0,50	0,57	0,67	0,79	0,93	0,98	1,11	1,23	1,50	1,96	2,58	3,64	5,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-20,49	-20,49	-20,49	-20,49	-20,49	-20,49	-20,49	24,21	24,21	24,21	24,21	24,21	29,63	29,63	29,63	29,63	29,63	30,61	30,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,72	0,22	5,02	6,27	9,00	12,72	16,15	17,65	18,82	20,74	24,31	27,15	28,04	29,41	32,70	41,36	42,44	46,35	48,51
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53	19,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,45	17,50	20,33	21,46	22,88	24,04	25,79	28,50	29,50	31,18	34,25	35,27	39,58	40,46	43,77	45,92	55,38	61,19	77,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,58	8,27	9,69	11,48	14,94	16,74	19,83	22,35	23,31	27,51	30,66	35,39	39,00	43,63	45,57	47,49	49,45	53,39	61,10
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-0,56	17,32	33,44	39,55	44,30	46,74	48,99	51,69	56,66	63,47	70,49	72,14	74,38	76,57	79,55	81,78	84,78	85,44	91,15

SUB ALLEGATO 9.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	240,00	0,28	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,31	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	140,00	0,26	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	20,10	24,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,60	27,80	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	22,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,15	25,90	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,10	20,90	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,13	23,40	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,10	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,53	98,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	16,08	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,38	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,27	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,32	98,00

SUB ALLEGATO 9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

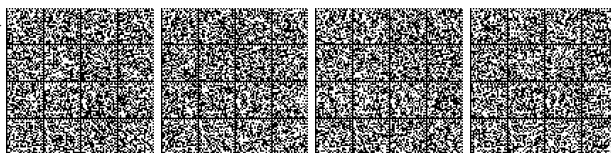
Cluster 1 - Imprese che realizzano montature complete per occhiali da vista e da sole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	1,03	1,87	2,27	2,93	3,45	4,38	4,94	6,16	6,72	7,78	10,04	11,10	12,83	14,65	15,79	18,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,20	9,67	11,85	13,01	16,27	18,32	20,13	21,83	22,43	23,05	23,61	23,72	24,60	26,75	27,14	32,13	41,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,01	9,60	19,00	37,80	44,24	54,17	66,88	93,63	118,55	140,16	155,57	189,29	262,07	304,69	434,58	672,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,24	0,44	0,52	0,67	0,75	0,87	1,04	1,17	1,27	1,39	1,51	1,75	1,96	2,22	2,68	2,87	3,18	3,65

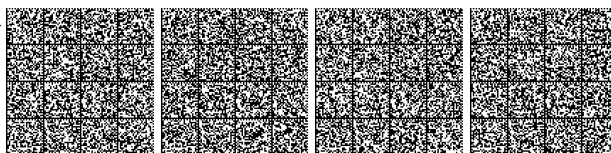
Cluster 2 - Laboratori ottici con vendita a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,58	1,10	1,56	2,26	2,89	3,42	4,06	4,61	5,38	6,63	7,47	8,42	10,06	12,18	14,07	15,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,68	5,30	9,19	13,35	16,64	19,83	21,35	21,64	22,14	22,79	23,66	24,21	25,00	25,75	28,34	30,79	45,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,84	20,65	29,44	42,21	60,82	76,32	94,16	115,68	134,19	162,87	191,42	223,88	259,43	299,78	336,62	368,94	474,51	663,64	975,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,12	0,28	0,40	0,48	0,57	0,66	0,78	0,84	0,99	1,11	1,29	1,51	1,68	1,91	2,20	2,61	3,20	5,07

Cluster 3 - Imprese che producono componentistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	0,32	0,84	1,26	1,52	1,79	2,15	2,92	3,61	4,46	4,92	5,68	6,44	8,52	10,44	12,66	15,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,53	11,35	13,79	14,59	17,26	17,91	18,52	20,33	20,61	22,58	23,03	23,90	24,35	24,96	26,90	35,40	35,58	37,21	43,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	11,85	21,17	27,91	47,53	60,88	79,04	119,01	168,36	210,03	440,25	911,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,35	0,40	0,55	0,66	0,86	0,97	1,12	1,25	1,40	1,47	1,73	2,07	2,47	2,77	3,06	4,54	7,51

SUB ALLEGATO 9.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	240,00	3,18
2	Tutti i soggetti	360,00	3,00
3	Tutti i soggetti	140,00	3,06

SUB ALLEGATO 9.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1377	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1046	-	1,0111
CVPROD	-	1,1464	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	35.011,6078	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	31.939,0679
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"	-	-	-139,6563
COSTI INTERMEDI	1,0853	-	1,0947
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	4.505,1453	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	966,0898	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	451,4660

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0;

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 10

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD24U

CONFEZIONE E COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI IN PELLICCIA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD24U, evoluzione dello studio VD24U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD24U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia;
- 47.71.40 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle.

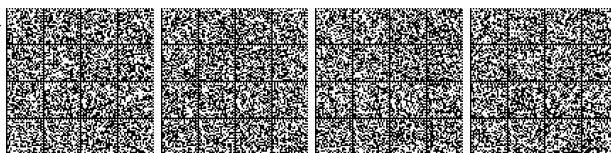
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD24U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.597.

Nella prima fase di analisi 245 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 26 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.326.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 10.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13]**;**

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 10.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[24] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[25];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[26]***;***
- ***Durata delle scorte***[27]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[28]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[29]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

[24] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[27] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 10.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 8,9126).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7528).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.
[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0812
2	1,0822
3	1,0708
4	1,0838

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[36] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[37], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[38] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Macchine da cucire (sartoria, pellicceria) Macchine da taglio
Macchine da cucire a tecnologia avanzata Macchine per trapuntatura
Macchine per stiratura
Macchine accessorie per rifinitura
Altri macchinari
Celle frigorifere o magazzini a temperatura controllata
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

[36] Si veda il Sub Allegato 10.C – Formule degli indicatori.
[37] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[38] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	73.770
2	61.429
3	37.771
4	70.333

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,3142
2	0,7042
3	0,9121
4	0,2635

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[39]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[40].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

[39] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[40] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[41] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[42].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[41] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[42] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base della modalità organizzativa, che ha consentito di distinguere le seguenti specializzazioni:

- produzione in conto proprio (cluster 1);
- produzione in conto terzi (cluster 3);
- commercializzazione di prodotti finiti (cluster 4);
- servizi e riparazioni (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - LABORATORI DI PELLICCERIA OPERANTI IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 419

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (58% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (32%), che impiegano 2 addetti. Solo nel 45% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 57 mq di produzione e/o laboratorio, 35 mq di magazzino e 32 mq di vendita al dettaglio.

La produzione/lavorazione viene effettuata prevalentemente in conto proprio (67% dei ricavi). Inoltre vengono offerti altri servizi (custodia, pulitura, riparazioni, ecc.), da cui deriva il 14% dei ricavi.

Tra i prodotti ottenuti si rileva la presenza di capispalla (23% dei ricavi) e accessori vari in pelliccia (12%). Il 32% dei ricavi deriva dalla produzione di capi su misura. Vengono inoltre svolte attività accessorie relative alla rimessa a modello (23% dei ricavi) e alle riparazioni (13%).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (68% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime e gli accessori vengono acquistati per lo più da commercianti all'ingrosso di pelli (49% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso di pellicce (26%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione stilistica, lavorazioni delle pelli, assemblaggio delle pelli, montaggio del capo, rifinitura e foderatura e pulitura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 macchine da cucire, 1 macchina da taglio (32% dei casi) e 2 altri macchinari (38%).

Il 25% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 15% in Veneto e l'11% in Toscana.

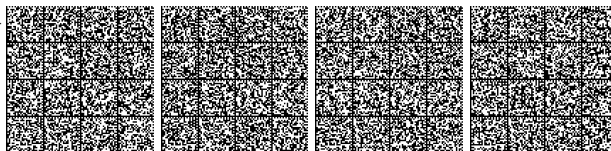
CLUSTER 2 - LABORATORI DI SERVIZI E RIPARAZIONI

NUMEROSITÀ: 213

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (69% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (26%), in cui generalmente opera solo il titolare.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 36 mq di produzione e/o laboratorio e 24 mq di vendita al dettaglio.

Si tratta di imprese che svolgono prevalentemente servizi (70% dei ricavi), in particolare riparazioni (36% dei ricavi), rimessa a modello (19%) e custodia (14%).

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (84% dei ricavi), su un'area di mercato che si limita al contesto locale.

Le materie prime e gli accessori vengono acquistati da commercianti all'ingrosso di pellicce (67% degli acquisti nel 43% dei casi), da commercianti all'ingrosso di pelli (59% nel 47%) e da altri (67% nel 46%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazioni delle pelli, assemblaggio delle pelli, montaggio del capo, rifinitura e foderatura e pulitura.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 macchine da cucire e 1-2 altri macchinari (33% dei casi).

Il 31% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 3 - LABORATORI DI PELLICCERIA OPERANTI IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 344

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (72% dei casi), in cui operano 2 addetti. Solo nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate essenzialmente a 55 mq di produzione e/o laboratorio.

Si tratta di imprese operanti in conto terzi (87% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 60%.

La clientela è rappresentata da: industria (79% dei ricavi nel 37% dei casi), commercianti all'ingrosso (72% nel 33%) e artigiani (57% nel 38%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Tra i prodotti ottenuti si rileva la prevalenza di capispalla (31% dei ricavi) e accessori vari in pelliccia (22%).

Le materie prime e gli accessori vengono acquistati da commercianti all'ingrosso di pelli (73% degli acquisti nel 32% dei casi) e da altri (41% degli acquisti).

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazioni delle pelli, assemblaggio delle pelli, montaggio del capo, rifinitura e foderatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2-3 macchine da cucire, 1-2 macchine da taglio (36% dei casi) e 2 altri macchinari (41%).

Il 34% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 28% in Veneto (24% nella provincia di Padova) e il 17% in Toscana.

CLUSTER 4 - PELLICCERIE

NUMEROSITÀ: 350

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (52% dei casi) e società (di persone nel 24% dei casi e di capitali nel 24%), che occupano 2 addetti. Solo nel 41% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 65 mq di vendita al dettaglio e 31 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (84% dei ricavi).

La clientela è rappresentata essenzialmente da privati (87% dei ricavi), su un'area di mercato locale.

Tra i prodotti commercializzati si rileva la prevalenza di capispalla (30% dei ricavi), abbigliamento in pelle e montone (25%) e abbigliamento in tessuto, maglieria, camiceria (30% dei ricavi nel 41% dei casi).

Le materie prime e gli accessori vengono acquistati da commercianti all'ingrosso di pellicce (37% degli acquisti), da commercianti all'ingrosso di pelli (44% degli acquisti nel 45% dei casi) e da altri (61% nel 44%).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 macchine da cucire (44% dei casi).

SUB ALLEGATO 10.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-18,82355965	-24,39934603	-12,39001091	-23,50981011
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,37118227	0,28994660	0,17673666	0,26986082
Commercializzazione di prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa	0,27254140	0,28983615	0,15832387	0,47540385
Altri servizi (custodia, pulitura, riparazioni, ecc.)	0,27726202	0,44445766	0,15932080	0,27641181
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,21571016	0,21767940	0,29786770	0,20337764
Provenienza delle materie prime e accessori: Commercianti all'ingrosso di pelli	0,04669494	0,02584233	0,02291145	0,02362228
Produzione di capi su misura	0,03587227	-0,03245072	-0,00507282	-0,00482193
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Abbigliamento in pelle e montone	0,00752943	0,01983857	-0,00303442	0,06133568
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Abbigliamento in tessuto, maglieria, camiceria, ecc.	-0,00764001	0,00298766	-0,00224360	0,05692081
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Custodia	0,02472839	0,17566032	0,02326214	0,01571173
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Pulitura	-0,00579495	0,16437958	-0,00841000	-0,02387461
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Rimessa a modello	0,06167783	0,03458860	0,02793428	0,01941892
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Riparazioni	0,05300106	0,13278746	0,03304782	0,04981013
Monocommittente	-6,91893096	-7,78041380	-2,68203572	-7,17034142
Materiali di produzione utilizzati: Materiali forniti da terzi	0,02512790	0,02218516	0,05724382	0,02424736

Dove:

Monocommittente = 1 se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0

SUB ALLEGATO 10.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [43]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[43]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[45]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[43]);

---

[43] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[45] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[46]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[47];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[48] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[49]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[45])];
- **Ricavi dichiarati[50]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[47] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[48] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[49] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[50] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[47] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Laboratori di pellicceria operanti in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	33,86	81,41	148,87	236,94	326,74	419,14	509,89	612,87	767,51	946,00	1.091,21	1.276,32	1.494,53	1.741,42	2.317,35	2.783,95	3.603,59	6.329,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,61	-8,70	-2,79	-1,57	-0,93	-0,49	-0,12	0,15	0,48	0,74	0,91	1,16	1,43	1,76	2,22	2,77	4,31	7,09	15,70
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,25	0,42	0,60	0,72	0,86	1,01	1,16	1,29	1,50	1,71	1,95	2,17	2,72	3,35	4,14	6,39	10,02	18,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,65	-3,19	-2,89	-1,68	-0,32	-0,06	2,04	2,42	3,34	4,28	4,28	5,15	5,44	6,57	11,31	11,54	13,60	16,28	24,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,24	3,76	4,80	5,36	8,96	10,16	11,03	12,37	13,91	15,53	17,19	18,06	19,20	20,50	22,32	24,46	28,57	34,76	59,67
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-15,86	-2,08	7,47	8,35	11,71	12,26	14,69	15,91	17,16	19,08	19,08	22,21	24,04	26,86	27,95	28,33	31,14	33,01	34,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,72	8,38	11,42	14,22	17,49	19,17	20,08	20,96	22,47	23,63	24,94	26,98	28,53	30,18	33,82	38,25	41,08	48,30	60,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-40,80	-0,86	6,12	8,61	10,50	13,41	16,18	18,13	20,86	22,55	25,16	26,68	29,89	32,35	35,85	38,89	44,09	53,56	61,19
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-18,55	9,25	19,65	27,89	30,53	32,93	34,37	38,40	40,65	45,51	50,77	52,65	57,31	61,97	64,37	67,21	70,55	76,18	82,44

Cluster 2 - Laboratori di servizi e riparazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	23,59	67,42	166,16	213,84	313,51	452,38	613,09	741,05	855,66	1.120,44	1.426,44	1.528,32	1.856,72	2.166,74	2.911,28	4.627,39	7.236,74	11.455,29
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,83	-8,87	-4,33	-1,72	-0,84	-0,55	-0,31	-0,03	0,27	0,44	0,58	0,99	1,17	1,51	2,40	3,81	7,13	17,91	42,85
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,04	0,25	0,33	0,47	0,61	0,76	0,97	1,30	1,58	1,93	2,16	2,46	2,62	3,04	3,44	4,53	6,80	10,75	14,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,73	-1,73	0,40	0,40	1,70	1,70	2,38	2,38	3,39	4,83	4,83	6,28	6,28	9,69	9,69	10,91	10,91	11,29	11,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,13	1,45	4,40	6,05	8,50	9,69	10,72	12,46	13,08	14,65	15,75	16,22	16,97	18,06	20,29	21,44	23,41	27,98	31,44
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,98	1,98	1,98	1,98	1,98	1,98	1,98	7,83	7,83	7,83	7,83	7,83	10,41	10,41	10,41	10,41	10,41	12,32	12,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,14	0,58	6,76	8,60	11,68	12,84	13,51	13,81	15,91	16,70	20,00	20,71	23,62	25,77	28,34	29,62	31,70	37,26	48,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-66,20	-30,84	2,36	6,59	11,33	15,74	16,59	21,54	24,85	25,93	31,39	34,71	38,65	39,24	42,85	47,04	53,68	61,39	68,46
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,21	21,14	27,68	33,87	37,55	40,82	46,87	49,86	51,99	54,01	58,27	59,94	63,01	66,17	67,60	71,94	73,63	81,73	86,17

Cluster 3 - Laboratori di pellicceria operanti in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,78	13,58	38,41	64,21	92,23	176,57	274,45	463,95	614,54	984,07	2.017,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,48	-2,82	-1,50	-0,69	-0,17	0,23	0,49	0,79	1,08	1,43	1,73	2,10	2,54	3,12	5,78	8,70	13,47	19,44	47,50
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,64	0,81	0,95	1,10	1,29	1,46	1,74	1,96	2,22	2,52	2,97	3,55	3,98	4,33	5,37	7,00	8,61	11,89	34,24

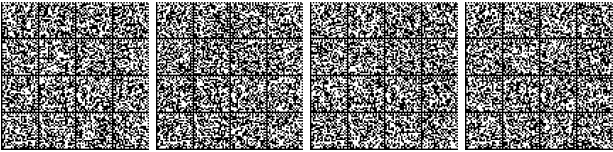
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,15	5,15	5,15	5,15	13,36	13,36	13,36	13,36	15,05	15,05	15,05	15,19	15,19	15,19	15,19	19,12	19,12	19,12	21,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,75	10,29	12,88	14,52	15,81	17,65	19,19	19,93	21,29	22,30	23,65	24,55	26,16	27,28	29,05	30,73	32,70	38,24	46,24
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,61	11,61	11,61	11,61	14,38	14,38	14,38	14,38	14,55	14,55	14,55	18,87	18,87	18,87	18,87	19,13	19,13	19,13	19,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,97	12,51	13,92	16,76	18,16	19,73	21,96	23,47	25,64	26,90	29,61	30,56	32,39	33,98	35,73	38,24	40,09	43,34	53,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,07	7,98	11,96	17,21	21,05	24,63	29,19	31,97	35,73	39,46	43,42	48,21	53,22	55,58	59,26	62,74	66,46	72,31	82,44
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,16	40,89	51,52	54,40	59,52	63,24	66,31	69,26	70,98	72,84	74,87	77,26	79,90	81,82	84,16	85,79	87,31	89,04	91,14

Cluster 4 - Pelliccerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,69	136,04	174,73	196,58	297,71	363,06	463,38	533,50	674,03	817,90	976,62	1.157,02	1.401,87	1.524,88	1.765,69	2.122,91	2.746,25	3.902,68	6.406,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,19	-13,10	-5,77	-3,65	-2,61	-1,36	-1,00	-0,65	-0,30	-0,06	0,24	0,39	0,59	0,80	1,05	1,24	1,52	2,34	6,12
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,76	0,00	0,14	0,25	0,36	0,44	0,53	0,60	0,71	0,93	1,14	1,35	1,66	1,83	2,29	3,10	4,34	7,21	16,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,44	0,06	0,85	1,83	2,48	2,77	6,96	7,40	8,33	8,96	9,40	10,10	11,44	11,84	12,45	14,49	16,02	19,65	21,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-44,11	-5,73	0,00	2,17	3,36	6,14	7,63	8,57	9,60	11,04	12,55	13,00	15,61	17,58	18,82	21,33	23,99	29,99	44,05
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,84	3,60	3,97	8,60	10,17	10,21	12,82	12,94	13,29	16,13	17,91	19,61	26,09	26,75	27,44	27,74	30,91	35,84	40,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,33	0,78	6,71	11,95	15,30	17,36	19,88	22,56	25,57	27,50	30,73	31,88	35,94	39,98	43,41	51,67	64,03	75,02	102,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-59,31	-18,06	-2,33	5,33	7,41	9,73	11,35	13,66	15,59	17,33	18,57	20,66	21,97	23,06	24,75	26,65	31,53	35,29	40,43
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-99,27	-0,24	7,44	11,69	15,69	19,28	20,93	23,62	26,18	29,56	31,55	34,73	37,34	40,02	41,59	44,53	48,98	54,42	66,59

SUB ALLEGATO 10.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	1.300,00
2	Tutti i soggetti	0,00	1.500,00
3	Tutti i soggetti	0,00	420,00
4	Tutti i soggetti	0,00	1.500,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,42	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,33	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,81	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	17,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	19,00	160,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	11,00	15,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,00	16,00	160,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	15,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	20,00	160,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	17,00	160,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	13,41	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,89	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,33	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	33,87	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	17,21	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	40,89	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,73	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,93	95,00

SUB ALLEGATO 10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Laboratori di pellicceria operanti in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	0,81	1,29	1,90	2,35	2,72	3,42	4,19	5,24	6,78	9,04	11,42	15,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,69	6,92	8,55	9,84	11,63	13,38	20,37	20,37	20,51	20,74	20,90	24,56	25,46	30,72	36,49	48,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	33,86	81,41	148,87	236,94	326,74	419,14	509,89	612,87	767,51	946,00	1.091,21	1.276,32	1.494,53	1.741,42	2.317,35	2.783,95	3.603,59	6.329,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,20	0,31	0,46	0,61	0,69	0,80	1,00	1,12	1,28	1,48	1,77	2,05	2,39	2,84	3,75	5,36	7,74

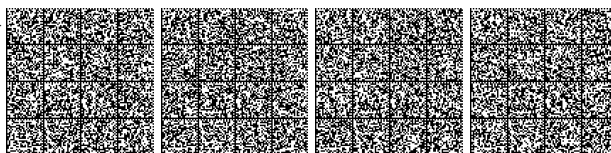
Cluster 2 - Laboratori di servizi e riparazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	0,39	0,89	1,19	1,85	2,87	4,41	5,86	8,12	9,89	13,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,96	3,96	3,96	3,96	3,96	3,96	3,96	3,96	3,96	34,67	34,67	34,67	34,67	34,67	34,67	34,67	41,53	41,53	41,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	23,59	67,42	166,16	213,84	313,51	452,38	613,09	741,05	855,66	1.120,44	1.426,44	1.528,32	1.856,72	2.166,74	2.911,28	4.627,39	7.236,74	11.455,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,25	0,38	0,49	0,68	0,88	1,04	1,23	1,33	1,44	1,67	1,97	2,21	2,66	3,52	4,31	9,53

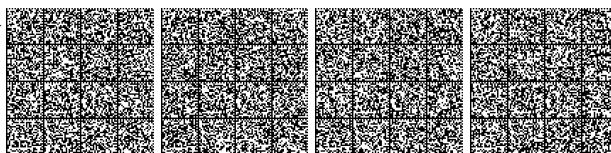
Cluster 3 - Laboratori di pellicceria operanti in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,84	1,18	1,91	2,72	3,68	4,90	5,65	6,93	9,63	12,24	14,68	17,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,92	14,81	14,81	16,72	16,72	20,13	21,12	21,12	21,66	21,66	22,96	28,41	28,41	41,59	41,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,78	13,58	38,41	64,21	92,23	176,57	274,45	463,95	614,54	984,07	2.017,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,20	0,29	0,42	0,53	0,59	0,70	0,77	0,89	1,05	1,19	1,39	1,58	1,80	2,03	2,31	2,81	3,71

Cluster 4 - Pelliccerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	0,52	0,90	1,38	2,09	3,12	3,62	5,48	7,02	7,69	9,24	11,10	15,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,53	23,18	23,18	23,18	27,75	28,16	28,16	28,16	37,59	46,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,69	136,04	174,73	196,58	297,71	363,06	463,38	533,50	674,03	817,90	976,62	1.157,02	1.401,87	1.524,88	1.765,69	2.122,91	2.746,25	3.902,68	6.406,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,25	0,41	0,52	0,64	0,80	0,93	1,10	1,26	1,44	1,53	1,86	2,17	2,54	2,99	4,01	6,49

SUB ALLEGATO 10.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	1.300,00	3,00
2	Tutti i soggetti	1.500,00	3,00
3	Tutti i soggetti	420,00	3,00
4	Tutti i soggetti	1.500,00	3,00

SUB ALLEGATO 10.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0473	-	1,2037	1,0952
CVPROD	1,0967	-	1,0127	1,0793
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	26.863,5776	25.760,4688	28.011,8445	34.132,5770
COSTI TOTALI	-	1,0822	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	2.380,4395	2.399,8956	-	1.722,2334
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	6.244,9186	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 301 del 30 dicembre 2014 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 30 dicembre 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 16

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 29 dicembre 2014.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

VOLUME II

SEGUE DA VOLUME I

ALLEGATO 11

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD26U

CONFEZIONE DI VESTIARIO IN PELLE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD26U, evoluzione dello studio VD26U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WD26U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD26U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 881.

Nella prima fase di analisi 141 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 25 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai canali di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 715.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 11.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13]**;**

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 11.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non

---

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[24] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[25];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[26];***
- ***Durata delle scorte[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28];***

[24] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[27] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[29]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 11.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,6002).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2727).

---

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1144
2	1,0800
3	1,0647

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[36] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[37], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[38] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Tavoli da taglio
Taglierine
Attaccabottoni
Occhiellatrici
Presse a caldo
Incollatrici
Macchine da cucire per pelle a 1 o più aghi
Macchine da cucire per tessuto a 1 o più aghi
Taglia e cuci
Bordatrici
Ferri da stiro professionali
Manichini a vapore
Sistemi CAD con sviluppo taglie e piazzamento
Valore complessivo (ragguagliato ai giorni di possesso nel periodo d'imposta) dei Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Valore complessivo (ragguagliato ai giorni di possesso nel periodo d'imposta) dei Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Da 5 a 9 anni

[36] Si veda il Sub Allegato 11.C – Formule degli indicatori.

[37] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

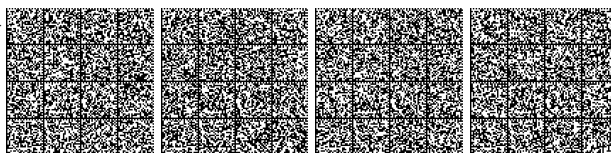
[38] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Descrizione Beni strumentali
Valore complessivo (ragguagliato ai giorni di possesso nel periodo d'imposta) dei Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Fino a 4 anni
Valore complessivo (ragguagliato ai giorni di possesso nel periodo d'imposta) del Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	81.505
2	79.263
3	43.418

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2613
2	0,1072
3	0,5859

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l’intervallo di confidenza al livello del 99,99%[39]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”[40].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

---

[39] Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l’intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[40] Indicando con $\hat{y}$ il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 21.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[41] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[42].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[41] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[42] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia della clientela.

La **modalità organizzativa** ha permesso di distinguere le imprese operanti in conto terzi (cluster 3) dalle restanti, operanti in conto proprio (cluster 1 e 2).

La **tipologia della clientela** ha permesso di isolare le imprese con vendita diretta a privati (cluster 1) e a commercianti al dettaglio e all'ingrosso (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - LABORATORI CON VENDITA DIRETTA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 117

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (20%), in cui opera generalmente solo il titolare. Solo nel 31% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 52 mq di produzione, 34 mq di magazzino e 33 mq di vendita. Sono inoltre presenti 32 mq di esposizione (36% dei casi).

Si tratta di imprese operanti per lo più in conto proprio (72% dei ricavi). Nel 37% dei casi, viene inoltre effettuata la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (52% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (83% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale a quello provinciale.

I principali canali di acquisto sono rappresentati da grossisti (57% degli acquisti) e industria e/o artigiani (73% degli acquisti nel 39% dei casi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: controllo e scelta delle pelli, taglio, cucitura, rifinitura e fasi collegate e stiro.

I prodotti ottenuti sono soprattutto capi in pelle (51% dei ricavi), frequentemente confezionati su misura (33% dei ricavi nel 30% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 2 macchine da cucire per pelle a 1 o più aghi, 1 ferro da stiro professionale, 1 taglierina (32% dei casi) e 1 macchina da cucire per tessuto a 1 o più aghi (32%).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CON VENDITA A COMMERCIANTI AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 205

Le imprese del cluster sono società di capitali (44% dei casi), ditte individuali (35%) e società di persone (21%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 119 mq di produzione, 91 mq di magazzino e 31 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (83% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (50% dei ricavi) e all'ingrosso (48% dei ricavi nel 41% dei casi). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 48% dei casi (32% dei ricavi).

I principali canali di acquisto sono rappresentati da industria e/o artigiani (51% degli acquisti) e grossisti (38%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca e stile, modellistica, prototipia, organizzazione e coordinamento della produzione, controllo e scelta delle pelli, taglio, cucitura, rifinitura e fasi collegate, stiro, cartellinatura e imballo e gestione magazzino prodotto finito e consegna.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente capi in pelle (67% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 tavoli da taglio, 1 taglierina, 3 macchine da cucire per pelle a 1 o più aghi e 1 ferro da stiro professionale.

Il 37% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana (27% nella provincia di Firenze) e il 30% in Campania.

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 388

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (18%), con una struttura composta da 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 99 mq di produzione, 99 mq di magazzino (39% dei casi) e 31 mq di uffici (37%).

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 53%.

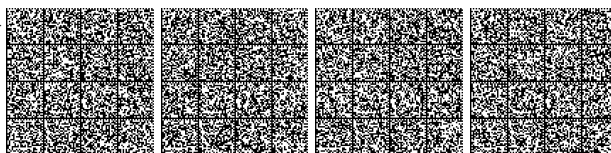
La clientela è costituita prevalentemente da industria (54% dei ricavi) e artigiani (63% dei ricavi nel 44% dei casi). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

I principali canali di acquisto sono rappresentati da industria e/o artigiani (90% degli acquisti nel 43% dei casi) e grossisti (79% nel 34%).

Il processo produttivo è limitato essenzialmente alle fasi di taglio e cucitura, rifinitura e fasi collegate.

I prodotti ottenuti sono per lo più capi in pelle (53% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 4 macchine da cucire per pelle a 1 o più aghi, 2 taglierine (36% dei casi), 1 taglia e cuci (34%) e 2 ferri da stiro professionali (32%).

Il 52% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana (39% nella provincia di Firenze).

SUB ALLEGATO 11.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-32,17486105	-14,37602366	-25,47314211
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,23134107	0,23974338	0,19000923
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,23495327	0,18707319	0,44220887
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,01820605	-0,01019874	0,01961835
Tipologia della clientela: Industria	0,04026618	0,04525564	0,08083289
Tipologia della clientela: Artigiani	0,03525729	0,04622371	0,07520984
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio	0,03360273	0,11463801	0,03296402
Tipologia della clientela: Privati	0,49580007	0,06302572	0,09901644
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente	0,64154698	0,76076596	0,23337237
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cucitura, rifinitura e fasi collegate - Svolta internamente	0,38875712	-0,02375986	0,40064476
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente	0,21824461	0,77480495	0,03419876
Area di mercato comunale	6,76219414	0,49048213	0,72266427

Dove:

Area di mercato comunale = 1 se la variabile Nazionale (1= comune; 2=provincia; 3=fino a 3 regioni; 4=oltre 3 regioni) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0

SUB ALLEGATO 11.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [43]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[43]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[45]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[43]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[46]).

---

[43] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[45] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[47];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[48] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[49]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[45])];
- **Ricavi dichiarati[50]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[47] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[48] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[49] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[50] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[47] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Laboratori con vendita diretta a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,44	54,29	114,50	144,40	215,82	258,26	345,27	471,60	554,06	627,26	649,86	932,97	1.119,31	1.347,07	1.661,49	2.344,74	3.452,71	5.916,54
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-168,80	-12,83	-8,27	-3,58	-1,82	-1,02	-0,76	-0,25	-0,08	0,01	0,11	0,51	0,62	0,88	0,94	1,71	2,86	3,56	5,39
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,39	0,02	0,09	0,20	0,29	0,38	0,49	0,55	0,67	0,72	0,96	1,30	1,54	2,14	2,80	3,57	5,49	9,23	28,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,63	0,00	2,15	2,21	3,10	3,32	4,36	4,67	5,36	5,63	5,63	6,18	6,74	6,83	9,44	11,08	12,80	13,44	13,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,70	-0,49	0,01	0,73	1,43	3,84	4,02	5,64	6,27	8,76	12,31	13,43	14,04	15,82	16,69	19,05	21,43	24,97	30,03
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-19,73	-19,73	-19,73	0,58	0,58	10,35	10,35	13,31	13,31	13,31	18,77	18,77	21,98	21,98	26,54	26,54	37,84	37,84	47,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-18,80	0,62	9,54	12,33	13,31	14,39	15,20	15,82	17,49	18,65	18,85	20,17	21,88	22,50	24,05	25,15	26,54	35,26	40,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-43,43	-23,23	-3,05	8,46	10,90	16,89	18,31	20,44	22,22	23,56	24,16	24,58	26,89	30,02	35,07	36,30	39,26	50,72	56,91
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-9,23	5,95	14,43	20,50	23,91	28,91	33,41	37,36	39,28	45,80	48,65	50,89	54,03	56,70	60,34	69,25	75,64	78,79	86,99

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio con vendita a commercianti al dettaglio e all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,29	15,02	27,02	56,66	71,80	94,59	114,99	136,72	154,92	171,27	184,96	224,28	274,62	317,27	468,04	614,73	703,44	1.887,62
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,29	-4,99	-2,37	-0,96	-0,21	0,07	0,47	0,87	1,15	1,48	1,71	2,02	2,20	2,48	2,97	3,80	4,90	6,63	8,52
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,29	0,02	0,35	0,58	0,69	0,99	1,13	1,40	1,51	1,74	1,98	2,19	2,51	2,88	3,86	4,96	6,30	10,58	15,69

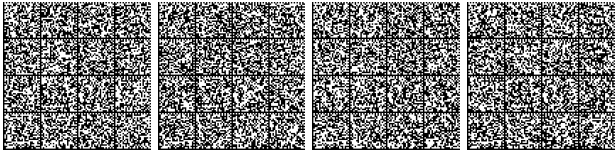
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-17,40	-17,40	-2,57	0,27	0,60	0,60	5,15	10,05	10,05	10,80	11,03	11,03	14,33	15,80	15,80	16,71	18,88	21,69	21,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,76	-2,14	-0,08	3,97	9,42	10,51	12,02	12,57	13,20	14,12	15,73	18,57	18,75	21,17	22,34	22,67	28,02	30,11	34,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,19	-1,49	16,48	16,89	17,04	18,47	19,71	20,27	20,36	20,64	20,64	20,68	21,27	22,61	22,74	24,18	27,17	27,73	34,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,63	8,66	15,52	19,99	21,07	23,45	28,04	30,15	31,86	33,29	35,64	38,22	41,83	43,33	45,13	48,17	49,83	61,06	90,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-29,28	-0,55	5,28	5,98	6,72	7,27	7,86	8,90	9,63	10,66	12,07	13,10	14,61	15,66	17,61	19,20	23,28	30,25	34,40
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-58,49	-4,57	5,32	6,14	8,89	9,09	9,85	12,74	16,51	24,02	30,77	32,51	34,55	38,34	43,78	50,10	64,38	74,91	80,58

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,56	12,14	29,63	53,34	79,61	182,50	333,61	655,54
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,27	-4,66	-2,01	-1,22	-0,56	0,13	0,70	0,93	1,28	1,75	2,02	2,53	3,18	3,95	5,55	7,12	8,91	14,25	23,32
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,32	0,82	1,12	1,43	1,79	2,10	2,43	2,88	3,38	3,76	4,22	4,72	5,64	7,17	9,83	14,61	22,65	37,74	89,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,20	-0,20	3,47	3,47	3,47	4,63	7,86	7,86	7,86	8,02	10,42	10,42	10,42	22,65	28,54	28,54	28,54	32,04	57,38
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,09	2,06	7,98	11,26	13,36	14,08	15,21	18,26	19,52	20,89	23,74	25,09	26,66	29,19	30,54	35,40	38,20	50,53	56,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,77	12,61	14,08	14,40	15,93	17,92	19,60	20,08	21,66	21,97	22,68	24,41	24,61	26,58	27,63	29,65	30,61	36,00	44,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,88	12,50	14,41	17,90	20,46	22,92	23,90	25,19	25,99	27,81	29,82	32,88	35,08	37,61	43,18	48,38	58,56	87,91	130,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-3,36	5,50	9,94	12,76	14,69	16,28	18,09	20,08	23,11	27,36	31,91	37,33	43,56	47,46	52,73	60,42	71,43	82,37	90,71
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,75	17,02	24,41	34,00	37,61	43,60	46,70	59,41	62,92	71,33	80,63	85,02	86,03	87,30	90,26	93,23	94,16	95,56	99,38

SUB ALLEGATO 11.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	640,00
2	Tutti i soggetti	0,00	640,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,35	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,32	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	12,80	18,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,04	18,65	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	18,47	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,12	19,99	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	20,08	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,52	20,46	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,46	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,43	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,28	75,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,74	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,76	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	98,00

SUB ALLEGATO 11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

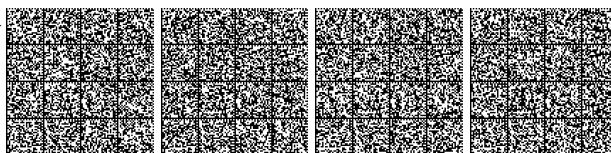
Cluster 1 - Laboratori con vendita diretta a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,15	1,94	2,44	3,99	5,78	7,01	9,19	12,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,12	3,12	3,12	3,12	3,12	3,12	3,12	3,12	3,12	3,12	3,12	3,12	3,12	3,12	17,15	17,15	17,15	17,15	17,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,44	54,29	114,50	144,40	215,82	258,26	345,27	471,60	554,06	627,26	649,86	932,97	1.119,31	1.347,07	1.661,49	2.344,74	3.452,71	5.916,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,39	0,48	0,57	0,67	0,98	1,27	1,43	1,63	1,92	2,22	2,55	3,07	3,85	4,20	9,10	10,37

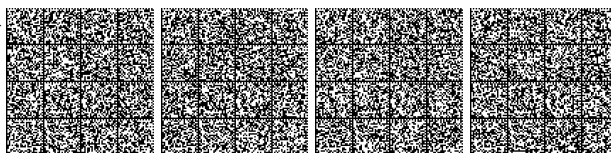
Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio con vendita a commercianti al dettaglio e all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,97	1,69	2,50	3,17	3,87	5,35	6,52	8,24	9,66	11,61	12,45	14,91	17,04	21,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,96	3,96	8,47	8,47	11,92	12,20	12,20	15,79	15,79	17,46	22,89	22,89	27,07	27,07	31,38	37,58	37,58	39,43	39,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,29	15,02	27,02	56,66	71,80	94,59	114,99	136,72	154,92	171,27	184,96	224,28	274,62	317,27	468,04	614,73	703,44	1.887,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,21	0,40	0,53	0,59	0,74	0,86	0,98	1,06	1,19	1,33	1,72	2,01	2,30	2,66	3,09	5,30

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	1,71	3,17	4,08	5,28	6,71	8,38	10,91	12,32	13,69	15,86	19,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,45	5,47	10,79	11,91	12,52	13,32	15,45	16,66	19,41	20,05	20,06	25,01	25,62	26,84	26,88	27,67	30,91	34,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,56	12,14	29,63	53,34	79,61	182,50	333,61	655,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,13	0,26	0,35	0,46	0,53	0,61	0,73	0,87	0,99	1,22	1,46	1,79	2,33	3,49

SUB ALLEGATO 11.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	640,00	3,85
2	Tutti i soggetti	640,00	3,09
3	Tutti i soggetti	320,00	2,33

SUB ALLEGATO 11.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1952	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0965
CVPROD	1,0753	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	16.494,8819	30.461,4700
COSTI TOTALI elevato a 0,98(*)	-	1,4347	-
COSTI INTERMEDI	-	-	1,0519
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	1.405,1967	4.486,9592
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	2.727,6103	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.
(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD27U

FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, MAROCCHINERIA E SELLERIA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD27U, evoluzione dello studio VD27U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WD27U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD27U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.906.

Nella prima fase di analisi 484 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 47 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime e componenti impiegati nella produzione e/o lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 4.375.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[22] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[22] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[31] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[32].

---

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[31] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[32] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,2288).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8907).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[33] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[34], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

---

[33] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[34] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0761
2	1,0390
3	1,1187
4	1,1133
5	1,0647
6	1,0966
7	1,1543
8	1,0939
9	1,1146

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[37] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[38], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[39] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Trance
Macchine per taglio computerizzato (laser, ad acqua)
Spaccatrici
Scarnitrici
Placcatrici a secco
Presse a calore per infusti autoadesivi
Punzonatrici a secco
Rivoltatrici
Incollatrici
Fresatrici o mole
Macchine da cucire - Piane
Macchine da cucire - A colonna
Macchine da cucire - A braccio
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) - Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) - da 5 a 9 anni

[37] Si veda il Sub Allegato 12.C – Formule degli indicatori.
[38] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[39] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Descrizione Beni strumentali
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall’anno di immatricolazione) - fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	56.787
2	48.414
3	75.614
4	47.156
5	35.257
6	60.122
7	54.266
8	56.090
9	78.270

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,4114
2	0,6887
3	0,2451
4	0,6851
5	0,5114
6	0,0796
7	0,6986
8	0,2920
9	0,2478

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- prodotti ottenuti e/o lavorati;
- materie prime;
- commercializzazione al dettaglio.

La **modalità organizzativa** ha consentito di individuare le imprese operanti prevalentemente in conto proprio (cluster 1, 4 e 7), in conto terzi (cluster 2, 3, 5, 6 e 8) dalle restanti operanti in forma mista (cluster 9).

Il **grado di integrazione del processo produttivo** ha permesso di distinguere le imprese specializzate nella fase produttiva del montaggio (cluster 5) e quelle che esternalizzano buona parte del processo produttivo (cluster 6).

Per quanto riguarda i **prodotti ottenuti e/o lavorati** sono state individuate le seguenti tipologie prevalenti:

- borse da donna (cluster 1, 4, 5, 6);
- piccola pelletteria (cluster 2);
- cinture (cluster 3);
- articoli da viaggio e valigeria (cluster 8);
- articoli destinati ad ufficio, cartoleria e gadget aziendali (cluster 9).

Le **materie prime** hanno permesso di identificare un cluster di imprese specializzate nella produzione di borse di fascia qualitativa economica (cluster 4), caratterizzate dall'utilizzo di materiali sintetici.

Infine la **commercializzazione al dettaglio** è presente nel cluster 7 che identifica i piccoli laboratori con vendita diretta.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE DA DONNA

NUMEROSITÀ: 554

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (67% dei casi) ed, in misura minore, società di capitali (20%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 112 mq di produzione, 133 mq di magazzino (45% dei casi) e 43 mq di uffici (42%).

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto proprio, con una clientela rappresentata da commercianti all'ingrosso (39% dei ricavi), al dettaglio (24%) e industria (45% dei ricavi nel 25% dei casi). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale, con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 31%.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente borse da donna (78% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti essenzialmente da pelle (83% delle materie prime utilizzate).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, creazione e stile, modellistica e prototipia, organizzazione e coordinamento della produzione, taglio, preparazione/montatura/cucitura, montatura finale/assemblaggio, imballo, gestione magazzino prodotto finito e consegna.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 trancia, 1 scarnitrice, 1 incollatrice, 1-2 macchine da cucire piane, 2 macchine da cucire a colonna (31% dei casi) e 2 macchine da cucire a braccio (48%).

Il 52% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana (49% nella provincia di Firenze).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PICCOLA PELLETTERIA

NUMEROSITÀ: 360

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (54% dei casi) e società di persone (31%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 124 mq di produzione e 11 mq di uffici. Nel 39% dei casi sono inoltre presenti 52 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi, con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 65%.

La clientela è rappresentata da industria (44% dei ricavi) ed artigiani (39%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono quasi esclusivamente piccola pelletteria (90% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti soprattutto da pelle (69% delle materie prime utilizzate) e materiale sintetico (27% delle materie prime utilizzate nel 41% dei casi).

Il processo produttivo si limita alle fasi di taglio, preparazione/montatura/cucitura e montatura finale/assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 trancia, 1 spaccatrice (39% dei casi), 1 scarnitrice (49%), 1 placcatrice a secco (32%), 1 punzonatrice a secco (33%), 2 rivoltatrici (43%), 1 incollatrice, 1 fresatrice o mola (35%), 2 macchine da cucire piane (45%) e 1 macchina da cucire a braccio.

Il 62% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana (50% nella provincia di Firenze).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CINTURE

NUMEROSITÀ: 339

Le imprese del cluster sono ditte individuali (44% dei casi) e società (di persone nel 29% dei casi e di capitali nel 27%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

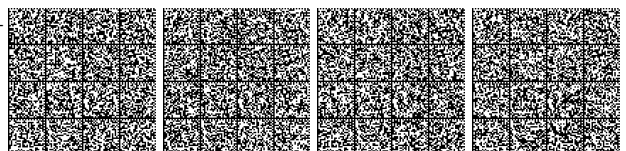
Le superfici destinate all'attività sono articolate in 206 mq di produzione, 72 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (64% dei ricavi) e, in misura minore, in conto proprio (34%).

La clientela è rappresentata da industria (37% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (54% dei ricavi nel 34% dei casi), al dettaglio (35% nel 35%) e artigiani (43% nel 34%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale; nel 36% dei casi, l'export incide sui ricavi per il 36%.

I prodotti ottenuti sono principalmente cinture (63% dei ricavi) ed, in misura minore, borse da donna (41% dei ricavi nel 28% dei casi).

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da pelle (42% delle materie prime utilizzate), cuoio (34%) e materiale sintetico (22% delle materie prime utilizzate nel 48% dei casi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, creazione e stile, modellistica e prototipia, organizzazione e coordinamento della produzione, taglio, preparazione/montatura/cucitura, montatura finale/assemblaggio, imballo e gestione magazzino prodotto finito e consegna.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 trance, 1 spaccatrice, 1 scarnitrice, 1-2 punzonatrici a secco (42% dei casi), 1 incollatrice, 1 fresatrice o mola, 2 macchine da cucire piane e 1 macchina da cucire a braccio.

Le imprese del cluster sono localizzate principalmente in Toscana (27% dei casi), Lombardia (22%), Emilia Romagna (16%) e Campania (10%).

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE DA DONNA DI FASCIA QUALITATIVA ECONOMICA

NUMEROSITÀ: 495

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (88% dei casi), in cui operano 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate essenzialmente a 73 mq di produzione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi), con una clientela rappresentata da commercianti all'ingrosso (37% dei ricavi), artigiani (21%) e commercianti al dettaglio (19%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale, con presenza di export nel 47% dei casi (45% dei ricavi).

I prodotti ottenuti sono prevalentemente borse da donna (78% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti quasi esclusivamente da materiale sintetico (86% delle materie prime utilizzate).

Il processo produttivo è limitato alle fasi di taglio, preparazione/montatura/cucitura e montatura finale/assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 trancia, 1 incollatrice (36% dei casi) e 2 macchine da cucire piane.

Il 76% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana (72% nella provincia di Firenze).

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NEL MONTAGGIO DI BORSE DA DONNA

NUMEROSITÀ: 1.681

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono limitate essenzialmente a 141 mq di produzione e 60 mq di magazzino (31% dei casi).

Si tratta di imprese operanti esclusivamente in conto terzi, con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 73%.

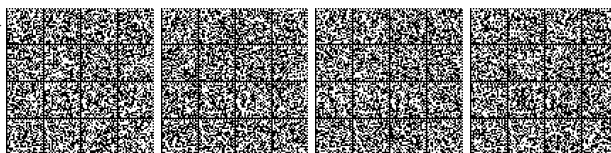
La clientela è rappresentata soprattutto da industria (49% dei ricavi) ed artigiani (36%), su un'area di mercato che si estende sino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono essenzialmente borse da donna (81% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti soprattutto da pelle (60% delle materie prime utilizzate) e materiale sintetico (43% delle materie prime utilizzate nel 45% dei casi).

Il processo produttivo si limita alle fasi di preparazione/montatura/cucitura e montatura finale/assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 trancia, 2 scarnitrici (41% dei casi), 1 incollatrice, 2 macchine da cucire piane, 2 macchine da cucire a colonna (39%) e 3 macchine da cucire a braccio (48%).

Il 57% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana (43% nella provincia di Firenze).

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE DA DONNA, CON FORTE INCIDENZA DELLE LAVORAZIONI AFFIDATE A TERZI

NUMEROSITÀ: 424

Le imprese del cluster sono società di capitali (53% dei casi) e ditte individuali (29%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 2 impiegati (41% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 287 mq di produzione, 135 mq di magazzino e 49 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (75% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 54%.

La clientela è rappresentata per lo più da industria (56% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (50% dei ricavi nel 22% dei casi) e al dettaglio (41% nel 25%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale; nel 40% dei casi, l'export incide sui ricavi per il 40%.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente borse da donna (66% dei ricavi) ed, in misura minore, piccola pelletteria (38% dei ricavi nel 40% dei casi).

I materiali di produzione sono costituiti soprattutto da pelle (58% delle materie prime utilizzate) e materiale sintetico (20%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca creazione e stile, modellistica e prototipia, organizzazione e coordinamento della produzione, taglio, preparazione/montatura/cucitura, montatura finale/assemblaggio, imballo e gestione magazzino del prodotto finito e consegna.

Per la quasi totalità delle imprese il processo di produzione è esternalizzato, con un'incidenza dei costi per lavorazioni affidate a terzi sul costo del venduto pari al 60%. Le fasi affidate a terzi sono taglio, preparazione/montatura/cucitura e montatura finale/assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 trance, 1 spaccatrice, 2 scarnitrici, 2 punzonatrici a secco (49% dei casi), 2 rivoltatrici (34%), 2 incollatrici, 1 fresatrice o mola, 2 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a colonna e 3 macchine da cucire a braccio.

Il 47% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana (36% nella provincia di Firenze), il 12% in Lombardia ed il 10% in Veneto.

CLUSTER 7 - LABORATORI DI PELLETTERIA CON VENDITA AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 264

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (78% dei casi) in cui opera solo il titolare.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 37 mq di produzione, 46 mq di magazzino (39% dei casi) e 31 mq di vendita (46%).

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (81% dei ricavi). Nel 28% dei casi viene effettuata la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (48% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (75% dei ricavi), su un'area di mercato locale.

I prodotti ottenuti sono diversi e costituiti da: borse da donna (26% dei ricavi), piccola pelletteria (19%), cinture (15%), borse da professionisti (12% dei ricavi nel 34% dei casi) e borselli da uomo (11% nel 33%).

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da cuoio (40% delle materie prime utilizzate), pelle (31%) e materiale sintetico (22% delle materie prime utilizzate nel 41% dei casi).

Le principali fasi del processo produttivo sono taglio, preparazione/montatura/cucitura e montatura finale/assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 trancia (39% dei casi), 1 scarnitrice (41%), 1 macchina da cucire piana (40%) e 2 macchine da cucire a braccio (47%).

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI CON ATTIVITÀ FOCALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO E VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 123

Le imprese del cluster sono ditte individuali (56% dei casi) e società (di capitali nel 24% dei casi e di persone nel 20%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 153 mq di produzione, 103 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (63% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (32%).

La clientela è rappresentata da industria (37% dei ricavi), artigiani (50% dei ricavi nel 40% dei casi), commercianti all'ingrosso (60% dei ricavi nel 27% dei casi) e al dettaglio (41% nel 27%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente altri articoli da viaggio (31% dei ricavi), valigeria rigida (37% dei ricavi nel 44% dei casi) e borse da donna (48% nel 41%).

I materiali di produzione sono costituiti soprattutto da pelle (31% delle materie prime utilizzate), materiale sintetico (24%) e parti e componenti per valigeria rigida (21%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: organizzazione e coordinamento della produzione, taglio, preparazione/montatura/cucitura, montatura finale/assemblaggio, imballo, gestione magazzino prodotto finito e consegna.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 trancia, 1 spaccatrice (37% dei casi), 2 scarnitrici (47%), 2 incollatrici (43%), 1 fresatrice o mola (30%), 2 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a colonna (30%) e 3 macchine da cucire a braccio (48%).

Il 33% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia ed il 29% in Toscana (20% nella provincia di Firenze).

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI DESTINATI AD UFFICIO, CARTOLERIA E GADGET AZIENDALI

NUMEROSITÀ: 130

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 32% dei casi e di capitali nel 25%) e ditte individuali (43%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 174 mq di produzione, 62 mq di magazzino e 22 mq di uffici. Sono inoltre presenti, nel 35% dei casi, 30 mq di esposizione.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (50% dei ricavi) che in conto terzi (44%).

La clientela è rappresentata da industria (33% dei ricavi), commercianti al dettaglio (37% dei ricavi nel 38% dei casi) e all'ingrosso (42% nel 32%), su un'area di mercato che si estende fino a livello nazionale.

Si tratta di imprese specializzate nella produzione di articoli destinati ad ufficio e/o cartoleria (89% dei casi) e gadget aziendali (88%).

I prodotti ottenuti sono costituiti prevalentemente da: piccola pelletteria (29% dei ricavi), agende (11%), borse da professionisti (17% dei ricavi nel 43% dei casi) e servizi da scrittoio (12% nel 38%).

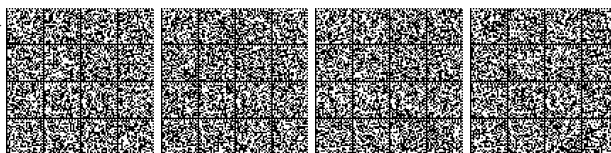
I materiali di produzione sono costituiti da pelle (45% delle materie prime utilizzate), materiale sintetico (20%) e cuoio (17%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, creazione e stile, modellistica e prototipia, organizzazione e coordinamento della produzione, taglio, preparazione/montatura/cucitura, montatura finale/assemblaggio, imballo, gestione magazzino prodotto finito e consegna.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 trancia, 1 spaccatrice, 1 scarnitrice, 1 placcatrice a secco (38% dei casi), 2 punzonatrici a secco (46%), 2 rivoltatrici (35%), 1 incollatrice, 1 fresatrice o mola (39%), 2 macchine da cucire piane e 2 macchine da cucire a braccio.

Le imprese del cluster sono localizzate principalmente in Toscana (28% dei casi), Lombardia (14%) e Marche (12%).

SUB ALLEGATO 12.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-46,12251040	-60,42032638	-56,18765277	-49,33481625	-46,83302166	-53,89596020	-57,97744294	-90,53861575	-118,91717738
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,74502933	0,70484840	0,69550014	0,74228676	0,69756504	0,68659642	0,73172954	0,71684118	0,67734836
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,70349813	0,77887933	0,77475902	0,72630274	0,78220048	0,74989178	0,70054675	0,75343134	0,74246840
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,01510978	0,01004694	-0,00511109	-0,02396970	0,01947251	0,00677794	-0,01596952	-0,00090806	0,01392257
Costo sostenuto per le lavorazioni affidate a terzi	-0,00000094	-0,00000321	-0,00000129	-0,00000052	-0,00000176	0,00000328	-0,00000063	-0,00000161	-0,00000327
Tipologia della clientela: Privati	0,10155688	0,08578151	0,06766219	0,08517685	0,09082834	0,09380830	0,45941936	0,08226112	0,09756069
Materie prime e componenti impiegati nella produzione e/o lavorazione: Cuoio	0,07705594	0,08217327	0,21368678	0,07987339	0,09052752	0,10119910	0,19674173	0,10195733	0,11336348
Materie prime e componenti impiegati nella produzione e/o lavorazione: Pelle	0,10720372	0,09407755	0,07493048	0,06900125	0,08488765	0,07980790	0,07081073	0,07902003	0,08547543
Materie prime e componenti impiegati nella produzione e/o lavorazione: Materiale sintetico (ecopelle, nylon, canvas, cordura, skay, spalmati PVC, ecc.)	0,09087477	0,09918897	0,09292365	0,19953178	0,09770831	0,10572339	0,08788942	0,10110600	0,09540143
Materie prime e componenti impiegati nella produzione e/o lavorazione: Parti e componenti per valigeria rigida (scocche in ABS, alluminio, ecc.)	0,17522645	0,17930711	0,15600530	0,16526742	0,16281579	0,12759956	0,20815674	1,73074357	0,23786327
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricerca, creazione & stile - Svolta internamente	1,47569517	1,43894055	3,03490476	0,57749712	2,30246543	1,81066466	-1,11977099	1,44023241	3,64097093
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica & prototipia - Svolta internamente	0,44301429	0,02066484	0,82290029	-0,23890058	-0,12392096	1,45399624	0,18760548	-0,58628567	-0,59617715
Fasi della produzione e/o lavorazione: Organizzazione e coordinamento della produzione - Svolta internamente	-0,59096209	-0,43655639	-0,10320357	-1,51219727	-0,78791170	0,40852057	-1,22797874	-1,18342178	-1,29826463
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente	0,31419562	-0,43663193	0,34672606	1,14285017	-0,41971932	-0,45588964	-0,00926831	-0,44986540	0,65227170
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi	0,49930058	0,38164958	0,41490129	0,93993676	0,94395119	10,29400380	1,14672439	1,51475764	1,30852133

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione/montature/cuciture - Svolta internamente	0,93001387	1,52422563	1,49812690	1,45870115	1,02504560	0,73582582	1,06152726	2,20673108	1,21187203
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione/montature/cuciture - Affidata a terzi	0,82991586	0,31705157	-0,27616766	-0,17205004	0,10262677	2,36863545	0,52132339	0,47280459	0,45061544
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montatura finale/assemblaggio - Svolta internamente	0,28184493	0,80903558	0,59362876	1,03790985	0,41313890	-0,57687965	0,02669844	0,99944096	0,60409885
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montatura finale/assemblaggio - Affidata a terzi	0,63076387	0,48579308	0,06340551	0,80782702	0,39670520	5,70584579	0,37237246	0,28618991	0,44248644
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballo - Svolta internamente	0,76597162	-0,37687904	0,77158979	-0,53860153	-0,13421965	0,06639921	-0,28215334	-0,14347641	0,67255371
Fasi della produzione e/o lavorazione: Gestione magazzino prodotto finito e consegna - Svolta internamente	2,34303328	1,87086606	2,65335308	1,50997706	2,09182779	4,35318579	1,27550579	3,81289500	2,06866522
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Borse da donna	0,07206935	0,04690111	0,04377980	0,07282126	0,07056270	0,06520899	0,03917805	0,05014723	0,07454488
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Piccola pelletteria	0,06412577	0,36285511	0,06158849	0,06831775	0,05027607	0,08660921	0,10183825	0,09006144	0,13937179
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Valigeria rigida	0,11387199	0,13887806	0,11232205	0,10687462	0,11075739	0,10165867	0,11832919	1,65845293	0,13723751
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri articoli da viaggio	0,10310606	0,11047182	0,06961358	0,07639463	0,07247776	0,08770375	0,11254313	1,15159094	0,09135049
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Agende	-0,04126856	0,08944405	0,06284074	-0,02785005	0,03658391	0,00088736	0,02608315	-0,02144910	1,72499942
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Servizi da scrittoio	-0,09230563	0,04897930	-0,01710265	-0,05453478	-0,06015605	-0,02219170	0,03234288	-0,25366836	1,19023921
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cinture	0,03714066	0,07454162	0,33261673	0,04928075	0,05933994	0,06723975	0,09084466	0,07602284	0,09849777
Destinazione del prodotto finito: Articoli da ufficio e/o da cartoleria	1,79361744	2,95358436	2,07650879	1,82538111	3,76245421	2,85494146	2,08459566	0,25453308	101,06511273
Destinazione del prodotto finito: Gadget-regalo aziendale	0,54276253	2,80326062	1,27726863	1,40537888	3,11798223	1,54140864	-0,32461157	-0,06304491	40,67778539
Beni strumentali: Macchine da cucire - A colonna	-0,29096316	-0,15666818	-0,14677705	-0,42997302	-0,12736041	0,04376650	-0,06617036	-0,34359957	-0,04189339
Area di mercato: Comune	0,52478990	1,01015456	0,28836801	0,38550325	0,60802223	0,61277043	4,02524339	0,47991125	0,73180495

Dove:
Area di mercato: Comune = 1 se la variabile Area di mercato: "Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni)" è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0.

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[46]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[44]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[47]).

---

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[48];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[49] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[50]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[46])];
- **Ricavi dichiarati[51]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[49] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[50] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[51] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di borse da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	6,00	13,12	22,95	33,07	45,54	63,18	89,65	126,34	169,36	217,45	295,38	410,91	797,57
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,46	-3,61	-1,79	-0,89	-0,22	0,05	0,35	0,58	0,79	1,04	1,26	1,48	1,72	2,15	2,67	3,59	4,88	7,76	10,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,54	0,84	1,05	1,26	1,47	1,76	2,14	2,66	3,31	3,87	4,77	5,64	6,82	8,05	10,11	14,46	21,59	36,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,58	-7,58	-0,48	-0,48	5,66	7,84	7,84	9,88	9,88	12,75	15,50	15,50	16,93	16,93	17,50	32,13	32,13	46,67	46,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,04	-1,53	-0,33	0,04	7,24	9,27	11,05	12,64	14,45	15,74	17,92	19,72	22,64	24,36	27,40	29,95	32,10	46,51	66,40
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,00	0,00	0,00	19,24	20,32	21,51	21,55	21,55	22,37	22,46	24,05	24,90	24,90	25,20	28,55	32,77	33,20	33,20	94,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,09	15,76	18,05	19,70	21,37	22,70	23,68	24,95	27,06	29,25	30,79	32,41	37,24	40,10	44,75	48,64	54,77	64,81	80,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,75	7,27	8,94	10,25	11,61	13,24	14,50	16,48	18,65	20,37	22,41	24,46	29,12	31,78	35,78	40,38	46,24	57,58	71,02
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-55,27	-13,00	10,42	21,20	28,94	31,27	35,39	40,63	44,62	49,36	54,20	59,10	62,58	69,45	71,10	81,10	85,33	90,66	98,73

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di piccola pelletteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,18	6,68	14,26	34,25	58,37	116,77	232,61
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,37	-0,99	-0,12	0,42	0,73	0,98	1,21	1,37	1,58	1,92	2,28	2,61	3,13	3,53	4,14	5,06	7,17	11,80	23,81
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,75	1,04	1,22	1,46	1,73	1,91	2,10	2,40	2,57	2,84	3,24	3,63	4,34	4,97	5,77	6,53	8,23	11,06	17,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	14,74	14,74	14,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	5,85	8,48	14,20	17,43	18,37	21,04	23,45	25,34	26,44	28,34	30,39	35,16	38,97	43,44	47,76	50,74	59,61	76,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	18,74	22,11	23,01	23,38	23,55	24,17	24,73	26,66	26,79	28,58	31,90	32,00	33,01	34,11	37,68	38,33	51,17	53,40	99,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,67	20,90	22,44	23,93	24,55	25,27	26,86	27,53	28,36	29,52	30,94	32,69	34,07	35,13	36,48	38,28	41,27	46,86	58,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,57	9,37	11,17	14,43	17,55	19,59	21,72	23,93	27,40	29,81	32,69	35,76	39,48	42,28	46,66	50,34	58,13	69,28	83,38
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,17	16,74	32,31	42,92	52,07	55,44	57,83	62,10	67,72	69,96	74,21	78,45	81,59	82,27	86,23	88,04	89,58	92,27	93,69

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di cinture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,68	8,52	18,71	33,78	45,14	55,27	72,02	86,93	123,13	162,10	199,54	254,55	322,33	518,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,89	-1,51	-0,17	0,21	0,67	0,77	1,08	1,27	1,56	1,77	2,12	2,34	2,62	3,00	3,66	4,98	6,98	10,58	17,20
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,45	0,63	0,73	0,84	0,96	1,09	1,27	1,47	1,56	1,72	1,92	2,19	2,49	2,82	3,37	4,83	6,69	11,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,06	-0,40	-0,40	-0,08	1,49	2,59	5,89	5,89	9,75	13,04	14,69	17,68	17,68	18,73	21,17	27,86	28,32	28,32	34,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,39	6,42	8,59	10,69	12,79	15,73	19,29	20,03	23,05	24,10	26,18	28,90	29,10	33,16	35,79	39,24	42,94	44,72	61,52
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,50	0,24	8,74	18,29	24,49	24,95	24,96	25,99	28,27	28,82	29,09	34,04	34,92	36,32	44,47	45,31	46,22	49,85	52,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,51	20,73	23,84	25,83	27,81	28,86	30,22	32,03	33,80	35,53	37,96	39,54	42,29	46,46	49,44	54,36	59,29	64,11	76,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-3,68	6,79	9,03	10,84	13,39	14,58	16,29	18,17	19,99	22,29	23,91	25,53	27,68	29,80	33,46	40,54	46,30	53,37	69,81
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,68	20,83	25,47	29,04	36,63	40,12	45,28	52,61	56,02	57,96	61,44	64,71	67,22	71,33	73,90	77,91	81,94	85,13	88,49

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di borse da donna di fascia qualitativa economica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,18	8,05	13,74	23,27	39,71	59,72	89,73	129,32	205,15	310,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,51	-2,38	-1,68	-1,17	-0,58	-0,24	0,09	0,40	0,71	0,89	1,08	1,29	1,65	2,10	2,76	3,32	4,66	7,76	15,37
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,30	0,71	1,08	1,34	2,05	2,40	3,12	3,79	4,76	5,54	6,12	7,45	9,97	12,83	15,94	20,52	27,31	37,85	63,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,28	4,28	4,28	4,28	11,33	11,33	11,33	11,33	14,03	14,03	14,03	15,26	15,26	15,26	15,26	16,42	16,42	16,42	45,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	0,66	5,80	8,29	10,43	12,04	13,44	14,15	15,78	17,57	19,15	20,49	23,38	26,14	29,81	33,33	46,86	62,92	75,69
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	7,45	18,80	20,95	21,25	21,73	22,27	22,86	24,93	27,58	29,59	32,61	33,57	37,54	38,56	39,04	46,91	58,48	60,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,05	11,07	13,23	14,81	16,50	17,65	19,01	19,92	21,32	22,60	24,79	26,29	28,84	31,53	33,99	36,65	41,01	47,63	60,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,39	10,44	13,73	16,21	19,80	21,65	24,21	26,82	29,47	33,24	35,94	41,32	43,82	48,07	52,22	56,30	61,03	69,88	80,51
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,04	18,95	25,55	31,69	36,99	44,57	51,73	58,22	59,58	67,92	71,43	74,49	78,60	81,77	87,74	92,19	94,21	97,57	99,68

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel montaggio di borse da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	6,20	15,35	40,53	85,03	183,65
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,58	-3,17	-1,46	-0,66	-0,04	0,24	0,58	0,80	1,01	1,24	1,47	1,79	2,10	2,56	3,22	4,18	5,88	9,87	21,41
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,65	0,96	1,16	1,41	1,67	1,88	2,11	2,36	2,63	2,99	3,46	4,08	4,81	5,66	7,09	9,44	13,52	20,39	44,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,72	4,30	5,15	6,98	9,20	10,13	12,01	14,38	15,45	15,99	16,80	18,36	19,34	20,00	20,79	23,06	33,03	33,31	61,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,64	5,85	8,84	10,86	12,17	13,90	15,88	17,78	20,37	21,26	22,83	23,91	25,05	27,35	30,40	34,06	38,55	45,93	54,11
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,50	15,03	17,93	20,41	21,09	22,18	22,97	24,19	24,72	25,64	26,47	28,60	29,90	30,96	35,24	38,26	41,19	51,66	64,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,92	15,50	18,22	20,46	21,75	23,11	24,77	25,82	26,87	27,94	29,24	30,34	31,81	33,70	35,80	38,88	42,88	49,66	66,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,82	5,97	8,88	11,18	12,99	14,93	16,92	19,03	21,29	23,75	27,13	30,58	35,14	39,61	44,79	52,14	59,62	69,88	81,95
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,82	23,43	35,22	46,01	53,60	59,32	67,89	73,26	78,32	81,27	83,39	85,18	86,81	89,47	91,00	92,95	96,19	98,03	100,00

Cluster 6 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di borse da donna, con forte incidenza delle lavorazioni affidate a terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,45	2,99	5,46	9,28	14,09	23,56	31,75	39,03	47,76	58,92	78,01	99,75	135,56	187,65	311,61
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,45	-1,62	-0,22	0,30	0,70	0,95	1,26	1,46	1,73	1,94	2,24	2,63	2,97	3,40	3,91	4,73	6,33	8,44	13,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,50	0,74	1,01	1,18	1,31	1,46	1,64	1,95	2,13	2,31	2,64	2,94	3,28	3,70	4,18	4,75	5,26	6,52	11,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-12,69	-12,69	-12,69	-1,33	-1,33	-1,33	5,86	5,86	6,06	6,06	6,06	17,02	17,02	20,68	20,68	20,68	24,57	24,57	36,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-23,29	-2,74	2,04	6,63	7,93	13,61	13,68	14,60	16,70	18,78	23,26	30,39	33,51	38,27	38,92	44,42	56,96	74,64	100,88
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,17	21,81	23,19	24,06	25,11	25,24	25,93	28,10	28,29	32,88	35,58	35,94	41,28	59,75	61,79	66,50	67,00	79,14	81,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,85	22,17	26,09	27,81	29,85	31,64	34,61	36,60	39,04	40,76	42,60	45,13	48,81	51,94	55,28	60,79	65,15	75,55	91,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,14	5,01	6,22	7,31	8,28	9,17	10,17	11,21	11,93	12,56	13,98	15,30	16,22	17,57	19,20	21,06	23,97	27,73	32,56
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-425,76	-18,16	-4,35	6,43	8,64	10,88	14,47	15,86	17,58	22,86	24,14	25,01	26,22	28,49	31,87	34,15	38,99	44,41	53,07

Cluster 7 - Laboratori di pelletteria con vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,89	21,60	34,93	51,80	86,76	112,30	140,78	191,12	217,17	265,04	303,33	340,27	421,19	572,55	818,93	1.024,37	2.040,37
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-48,52	-18,38	-6,22	-3,47	-2,40	-1,39	-0,81	-0,24	0,00	0,34	0,49	0,69	0,89	1,13	1,37	1,63	2,34	3,04	4,81
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,34	0,49	0,66	0,91	1,09	1,34	1,43	1,69	2,04	2,18	2,76	3,89	4,98	6,06	7,86	9,89	13,89	29,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,62	0,00	1,55	2,34	4,02	4,10	5,23	5,65	6,47	7,76	8,14	8,18	10,15	11,50	11,72	17,80	17,83	18,04	24,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,17	0,00	2,13	3,42	5,33	6,39	8,38	10,19	11,49	12,88	13,94	15,52	17,21	18,52	20,64	22,76	26,35	32,40	44,35
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,52	-1,03	2,62	8,18	8,72	8,93	9,58	10,99	11,94	14,88	18,96	19,38	21,21	24,17	24,50	26,02	26,68	28,97	44,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,37	8,64	17,70	18,65	19,88	21,15	22,17	24,29	25,45	26,80	28,51	30,07	32,16	33,70	35,58	41,74	45,74	55,43	84,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-16,29	6,41	14,84	18,32	19,12	23,23	26,76	28,06	30,20	34,16	38,22	39,18	41,83	43,58	46,36	49,75	55,32	59,36	66,75
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,21	24,70	28,59	34,67	38,21	42,61	44,95	48,39	52,01	55,17	58,33	60,97	64,38	66,89	69,45	74,41	77,30	82,27	87,27

Cluster 8 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi con attività focalizzata nella produzione di articoli da viaggio e valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	5,87	8,57	17,56	25,02	44,20	71,54	127,64	152,46	190,61	224,35	377,62	503,08	854,09
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-23,45	-1,57	-0,29	0,22	0,48	0,54	1,06	1,10	1,38	1,71	1,80	2,01	2,33	2,53	2,90	3,79	4,93	8,82	14,11
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,29	0,57	0,75	0,84	1,00	1,25	1,42	1,57	1,92	2,20	2,52	2,93	3,47	4,44	6,12	7,24	7,74	12,10	24,23

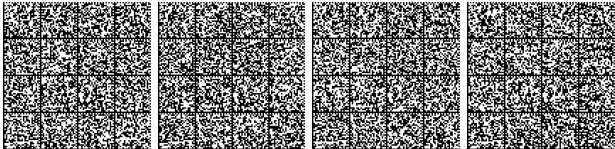
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64	13,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	3,05	4,58	4,93	7,13	9,01	10,00	14,41	16,93	18,23	22,78	26,42	26,92	29,65	30,14	31,27	36,16	49,38	63,73
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	23,63	23,63	23,63	23,63	23,63	23,63	23,63	26,49	26,49	26,49	26,49	26,49	36,48	36,48	36,48	36,48	36,48	48,46	48,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,61	13,01	17,98	19,75	21,00	23,24	24,39	28,21	29,47	32,55	33,65	35,20	38,28	40,09	42,81	46,42	50,34	56,18	65,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-12,35	-4,76	6,00	8,66	10,13	12,13	14,50	18,31	19,56	23,18	26,85	29,92	31,78	34,31	39,84	43,96	51,35	65,32	76,28
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,46	8,79	16,37	18,53	21,50	23,01	24,65	31,62	32,55	38,79	42,00	46,47	48,15	60,62	65,17	74,14	77,39	84,91	90,44

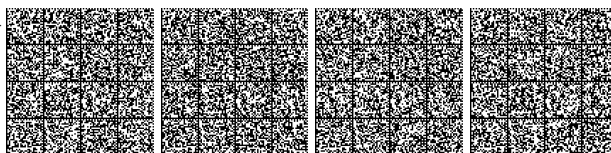
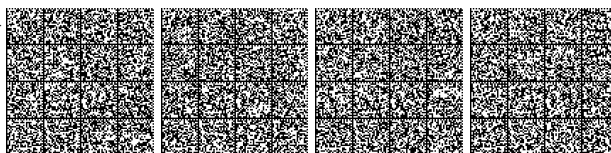
Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di articoli destinati ad ufficio, cartoleria e gadget aziendali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,20	12,32	14,76	23,74	44,08	61,20	74,67	96,90	108,58	151,44	191,64	235,65	290,90	361,63	408,73	614,28	941,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,22	-4,04	-2,29	-1,49	-0,34	0,38	0,71	1,04	1,37	1,75	1,86	2,09	2,22	2,54	2,95	3,79	6,29	8,84	18,82
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,41	0,67	0,84	0,96	1,15	1,21	1,38	1,59	1,65	1,84	2,12	2,29	2,69	3,04	3,82	4,99	6,79	10,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	2,79	2,79	2,79	2,79	2,79	11,41	11,41	11,41	11,41	11,41	11,44	11,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,74	7,14	9,88	10,33	11,37	12,95	14,83	15,36	18,49	19,52	23,35	24,71	26,97	29,86	31,70	37,52	44,27	48,46	59,38
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,97	14,97	14,97	14,97	19,42	19,42	19,42	21,93	21,93	29,86	29,86	29,86	45,72	45,72	45,72	49,06	49,06	49,06	49,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,57	17,48	23,89	24,45	26,16	27,84	28,36	30,59	31,16	31,62	32,79	33,63	35,41	38,71	42,65	44,04	46,24	54,50	66,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-15,36	5,59	8,29	10,48	11,24	12,49	13,54	14,96	16,54	18,88	20,11	23,11	26,22	27,38	32,29	34,68	37,98	41,40	52,96
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,99	19,55	26,70	30,81	34,15	37,63	40,39	44,88	47,61	48,95	52,74	57,02	58,08	60,25	62,24	64,47	76,29	81,66	91,71

SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,84	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,75	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,63	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,71	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,96	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,74	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,34	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,57	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,67	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,50	20,32	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,72	23,68	200,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	22,11	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,04	23,93	200,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,68	22,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,03	25,83	200,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	15,26	18,80	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,57	19,01	200,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,36	20,41	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,37	23,11	200,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	20,68	24,06	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,26	26,09	200,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	17,80	18,96	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,52	18,65	200,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	18,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,93	21,00	200,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	19,42	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,52	23,89	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,25	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,20	98,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	19,59	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	32,31	98,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,84	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,83	98,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	19,80	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	36,99	98,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	14,93	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	98,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,17	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,86	98,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	18,32	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,59	98,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,13	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,65	98,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	13,54	90,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,70	98,00

SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di borse da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	1,25	2,81	3,86	5,10	6,60	7,56	9,15	10,73	11,92	13,48	15,17	16,49	17,50	18,63	22,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,28	5,40	11,04	15,30	19,00	21,73	21,99	22,47	23,09	25,02	25,58	27,28	28,28	29,99	43,31	44,14	51,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	6,00	13,12	22,95	33,07	45,54	63,18	89,65	126,34	169,36	217,45	295,38	410,91	797,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,08	0,12	0,17	0,25	0,36	0,48	0,63	0,77	0,99	1,22	1,46	1,81	2,19	3,10	5,59

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di piccola pelletteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	1,73	2,71	3,43	4,08	5,33	5,91	7,12	8,10	9,63	11,36	13,26	15,27	17,31	19,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,52	10,23	14,09	16,76	20,19	20,53	22,49	24,07	24,85	26,59	27,16	27,94	29,66	31,01	33,72	39,51	46,03	53,89	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,18	6,68	14,26	34,25	58,37	116,77	232,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,16	0,33	0,48	0,64	0,77	0,88	1,08	1,23	1,37	1,48	1,61	1,77	2,00	2,30	2,71	3,23	4,31

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di cinture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,99	1,79	2,88	3,60	4,06	4,66	5,80	6,67	7,68	8,97	10,56	11,49	13,12	15,00	19,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,48	5,79	9,58	13,79	15,00	18,89	22,02	24,13	25,56	26,38	27,88	28,15	29,11	30,06	31,07	31,62	34,42	50,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,68	8,52	18,71	33,78	45,14	55,27	72,02	86,93	123,13	162,10	199,54	254,55	322,33	518,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,31	0,46	0,59	0,70	0,81	0,97	1,04	1,16	1,31	1,49	1,70	1,82	2,09	2,42	2,62	3,03	4,46

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di borse da donna di fascia qualitativa economica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,76	4,00	5,43	7,23	8,45	9,80	11,76	13,45	15,91	17,24	17,61	25,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,27	6,27	18,97	18,97	18,97	22,86	22,86	29,06	29,06	29,06	30,93	30,93	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,18	8,05	13,74	23,27	39,71	59,72	89,73	129,32	205,15	310,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,02	0,05	0,11	0,14	0,19	0,24	0,33	0,48	0,58	0,79	1,20	1,89	2,88

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel montaggio di borse da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	1,75	2,87	3,90	5,18	6,50	7,82	9,06	11,03	12,73	14,52	16,04	17,44	18,21	22,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,02	9,98	12,60	14,97	18,50	20,84	22,78	23,27	24,05	25,13	26,03	26,86	27,75	29,50	30,94	40,04	48,17	84,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	6,20	15,35	40,53	85,03	183,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,09	0,16	0,24	0,35	0,47	0,60	0,76	0,95	1,18	1,37	1,60	1,90	2,28	2,93	4,61

Cluster 6 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di borse da donna, con forte incidenza delle lavorazioni affidate a terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	1,91	3,08	3,96	4,57	5,46	6,12	6,77	7,92	8,73	9,72	10,39	11,85	13,21	15,00	16,75	20,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,36	5,48	12,53	17,34	19,06	21,12	21,58	23,06	23,65	25,05	26,30	27,46	28,47	29,25	32,90	36,29	44,92	58,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,45	2,99	5,46	9,28	14,09	23,56	31,75	39,03	47,76	58,92	78,01	99,75	135,56	187,65	311,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,09	0,18	0,30	0,44	0,52	0,60	0,70	0,74	0,83	0,94	1,05	1,17	1,33	1,47	1,67	1,91	2,24	3,50

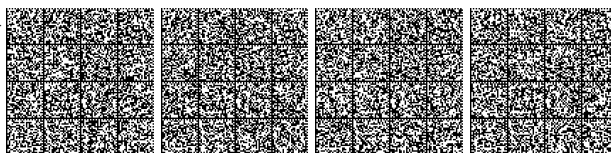
Cluster 7 - Laboratori di pelletteria con vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,77	1,95	3,53	5,79	7,67	9,08	10,54	12,73	16,53	20,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,43	10,43	11,70	11,70	11,70	27,36	27,36	27,36	28,85	28,85	28,85	30,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,89	21,60	34,93	51,80	86,76	112,30	140,78	191,12	217,17	265,04	303,33	340,27	421,19	572,55	818,93	1.024,37	2.040,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,24	0,41	0,50	0,65	0,75	0,94	1,10	1,37	1,61	1,74	1,95	2,35	2,86	3,13	4,44	8,69

Cluster 8 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi con attività focalizzata nella produzione di articoli da viaggio e valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	1,51	2,94	3,57	5,00	6,06	6,75	8,29	9,04	11,05	13,39	14,66	16,71	21,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	7,20	7,20	12,11	12,25	15,55	15,55	19,96	22,89	22,89	23,73	24,72	24,72	25,64	30,07	30,07	30,17	30,46	32,04	32,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	5,87	8,57	17,56	25,02	44,20	71,54	127,64	152,46	190,61	224,35	377,62	503,08	854,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,10	0,18	0,31	0,45	0,58	0,77	0,84	0,93	1,15	1,36	1,65	1,87	2,15	2,49	2,97	4,92

Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di articoli destinati ad ufficio, cartoleria e gadget aziendali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	1,14	1,98	2,38	3,10	3,86	4,79	5,59	7,19	7,89	8,79	9,95	11,24	15,20	17,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,56	3,95	19,40	19,40	20,47	23,71	23,71	23,74	25,12	25,40	26,81	26,97	28,22	29,23	29,23	32,68	53,82	67,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,20	12,32	14,76	23,74	44,08	61,20	74,67	96,90	108,58	151,44	191,64	235,65	290,90	361,63	408,73	614,28	941,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,26	0,34	0,52	0,65	0,76	0,93	1,01	1,14	1,26	1,36	1,53	1,86	2,05	2,63	2,89	3,84	5,06

SUB ALLEGATO 12.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	3,10
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	2,71
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	3,03
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	2,88
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	2,93
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	2,24
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	3,13
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	2,97
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	3,84

SUB ALLEGATO 12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0888	1,0349	-	1,0958	1,0836	1,0472	1,1030	1,0144	1,1939
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	0,3146	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0699	1,0454	-	1,0269	1,0408	1,1169	1,1805	1,1672	1,0552
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	16.946,2444	39.857,9817	32.698,3656	37.239,4489	46.069,0838	41.321,9634	30.554,1110	-	36.160,3745
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,4758	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	2.489,1118	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	1.443,4546	-	-	-	1.517,9175	-	-	-	995,9160
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	702,9584	-	-	-	-	-	444,9646	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0.7(*)	-	-	15,7220	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1] (*)	-	-	-	4.377,1408	-	4.507,1562	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD28U

FABBRICAZIONE, LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL VETRO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD28U, evoluzione dello studio VD28U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD28U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano;
- 23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia;
- 23.19.20 - Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico;
- 23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica);
- 33.19.03 - Riparazione di articoli in vetro.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD28U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.798.

Nella prima fase di analisi 378 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 65 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.355.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[5]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale" [9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[22] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[23]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

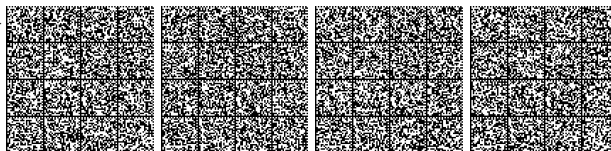
[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

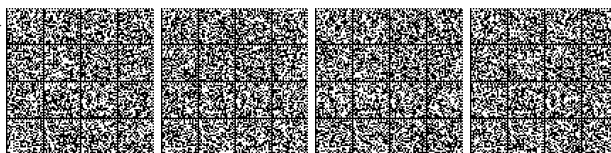
Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[27];

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[28];***
- ***Durata delle scorte[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,3859).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3656).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1006
2	1,1481
3	1,1187
4	1,2790
5	1,1204
6	1,1227
7	1,3030
8	1,0841
9	1,0878

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[40] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

[38] Si veda il Sub Allegato 13.C – Formule degli indicatori.

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

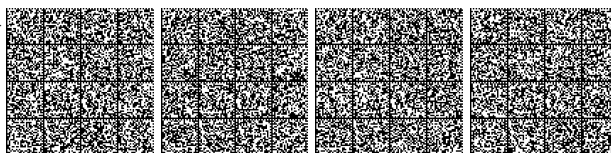



Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano
Banchi di taglio e troncaggio
Macchine per lavaggio vetro
Macchine per sigillatura vetrocamera
Molatrice
Fresatrice
Profilatrice
Bisellatrice
Sabbiatrice
Macchine serigrafiche
Macchine opacatrici
Macchine spruzzatrici
Forno di fusione fino a 1 metro cubo
Forno di fusione oltre 1 metro cubo
Forno di ricottura fino a 1 metro cubo
Forno di ricottura oltre 1 metro cubo
Forno di tempratura fino a 1 metro cubo
Forno di tempratura oltre 1 metro cubo
Forni elettrici di fusione
Macchine per soffiaggio del vetro
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

[40] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

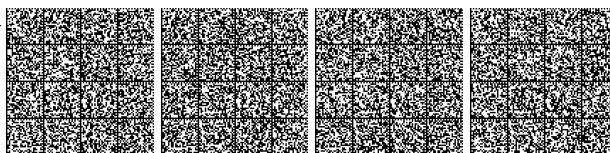



Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	209.959
2	128.941
3	148.872
4	78.727
5	110.345
6	253.583
7	97.722
8	139.127
9	403.480

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0513
2	0,0649
3	0,1458
4	0,2669
5	0,1474
6	0,0395
7	0,0943
8	0,1423
9	0,0575

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[41].

[41] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[42].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[43] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[44].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[42] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

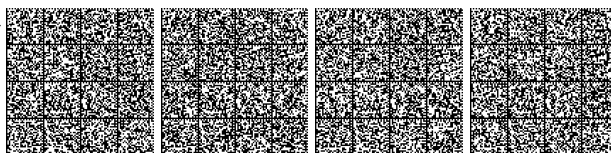
$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[43] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[44] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di lavorazione;
- tipologia di prodotti ottenuti/lavorati;
- tipologia della clientela;
- grado di integrazione del processo produttivo.

La **modalità organizzativa** ha consentito di distinguere le imprese che operano prevalentemente in conto proprio (cluster 1, 3, 4, 5, 7 e 8) dalle restanti che svolgono l'attività in forma mista (cluster 2, 6 e 9).

La **tipologia di lavorazione** ha fatto emergere le seguenti specializzazioni:

- lavorazione del vetro piano (cluster 1, 3, 5, 6, 7 e 9);
- lavorazione del vetro cavo (cluster 2);
- lavorazione e/o fabbricazione di vetro a lume, a mano e a soffio (cluster 4);
- lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio (cluster 8).

Nell'ambito delle diverse lavorazioni, la **tipologia di prodotti ottenuti/lavorati** ha permesso di isolare le seguenti specializzazioni o lavorazioni prevalenti:

- vetrocamera per infissi (cluster 1 e 6);
- cristalleria e casalinghi in vetro (cluster 2);
- bigiotteria ed oggettistica in vetro (cluster 4);
- vetro piano tagliato (cluster 5);
- vetrate artistiche (cluster 7).

La tipologia della **clientela** ha consentito di distinguere imprese che realizzano prodotti per l'industria serramentistica (cluster 6) e per l'industria dell'arredamento e del vetro (cluster 9).

Infine, il **grado di integrazione del processo produttivo** ha permesso di isolare un gruppo di imprese con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato (cluster 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO, SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO, SOPRATTUTTO VETROCAMERA PER INFISSI

NUMEROSITÀ: 574

Le imprese del cluster sono società di persone (41% dei casi) e ditte individuali (40%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 328 mq di produzione, 156 mq di magazzino e 27 mq di uffici. Nel 39% dei casi sono presenti 61 mq di esposizione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (65% dei ricavi nel 37% dei casi), che effettuano esclusivamente la lavorazione del vetro piano.

La clientela è rappresentata soprattutto da industria serramentistica (23% dei ricavi), privati (21%) ed altre imprese manifatturiere (39% dei ricavi nel 45% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti da: vetrocamera per infissi (40% dei ricavi), vetro piano tagliato (25%), vetro laminato/multistrato (13%) e vetro a specchio per edilizia/arredamento (6%). Il 16% dei ricavi deriva dal servizio di posa in opera/installazioni.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float da 2 a 4 mm (41% delle quantità lavorate), oltre 4 mm (39%) e fino a 2 mm (10%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, fusione, taglio e troncaggio, molatura, fresatura, sabbiatura, bisellatura, foratura, lavaggio ed assemblaggio vetrocamera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 2 banchi di taglio e troncaggio, 1 macchina per lavaggio vetro, 1 macchina per sigillatura vetrocamera, 1 molatrice, 1 sabbiatrice, 1 fresatrice (36% dei casi), 1 bisellatrice (35%) e 1 profilatrice (30%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO CAVO, SOPRATTUTTO CRISTALLERIA E CASALINGHI IN VETRO

NUMEROSITÀ: 129

Le imprese del cluster sono società di capitali (36% dei casi), ditte individuali (32%) e società di persone (32%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 325 mq di produzione, 235 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (49% dei ricavi) che in conto proprio (45%), che effettuano la lavorazione del vetro cavo (65% dei casi), del vetro a mano e a soffio (29%) e del vetro piano (24%).

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti (75% dei ricavi nel 47% dei casi) ed industria del vetro (79% nel 44%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: il 30% dei ricavi deriva da esportazioni verso Paesi extra U.E. (29% dei casi).

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti da cristalleria da tavola (46% dei ricavi nel 41% dei casi), casalinghi in vetro (50% nel 35%) e oggetti vari in cristallo (29% nel 33%).

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da colori serigrafici (58% delle quantità lavorate nel 45% dei casi), materiale per spruzzatura (49% nel 29%) e materiale per opacatura (51% nel 26%). Il 78% dei materiali lavorati è fornito da terzi nel 46% dei casi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: molatura, serigrafia, lavaggio, ricottura, colorazione, spruzzatura, incisione e decorazione a mano.

La dotazione di beni strumentali comprende 4 molatrici (30% dei casi), 3 macchine serigrafiche (26%) e 2 forni di ricottura fino a 1 metro cubo (22%).

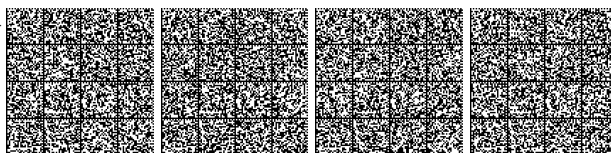
Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Toscana (37% dei casi, di cui il 24% nella sola provincia di Firenze) e Veneto (23%).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO E SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DI PRODOTTI VARI IN VETRO PIANO

NUMEROSITÀ: 672

Le imprese del cluster sono ditte individuali (44% dei casi) e società di persone (42%), in cui operano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 269 mq di produzione e 123 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (65% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (29%), che effettuano esclusivamente la lavorazione del vetro piano.

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (26% dei ricavi), industria dell'arredamento (43% dei ricavi nel 48% dei casi), commercianti (26% nel 40%) ed altre imprese manifatturiere (32% nel 33%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti/lavorati sono vari e costituiti da: vetro piano tagliato (41% dei ricavi), vetro a specchio per edilizia/arredamento (17%), vetro laminato/multistrato (10%), vetrocamera per infissi (8%) e vetro temperato (17% dei ricavi nel 49% dei casi). Il 19% dei ricavi deriva dal servizio di posa in opera/installazioni.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float oltre 4 mm (47% delle quantità lavorate), da 2 a 4 mm (29%) e fino a 2 mm (12%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, taglio e troncaggio, molatura, fresatura, sabbiatura, bisellatura, foratura, lavaggio, saldatura, tempratura, assemblaggio vetrocamera e riparazione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 1 banco di taglio e troncaggio, 1 macchina per lavaggio vetro, 1 molatrice, 1 sabbiatrice, 1 fresatrice (36% dei casi) e 1 bisellatrice (31%).

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO, SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE A LUME, A MANO E A SOFFIO DI BIGIOTTERIA ED OGGETTISTICA IN VETRO

NUMEROSITÀ: 270

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (70% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (20%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 76 mq di produzione e 47 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi), che effettuano la lavorazione a lume (57% dei casi), a mano e a soffio (47%) e murrina/perla (22%).

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti (55% dei ricavi) e privati (61% dei ricavi nel 39% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: il 20% dei ricavi deriva da esportazioni verso Paesi extra U.E. (40% dei casi).

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti principalmente da bigiotteria ed oggettistica in vetro (69% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da canne/tubi di vetro (74% delle quantità lavorate) e barre di vetro (62% delle quantità lavorate nel 20% dei casi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, fusione, taglio e troncaggio, soffiatura e tempratura.

La dotazione di beni strumentali è esigua.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (74% dei casi, di cui il 62% nella sola provincia di Venezia).

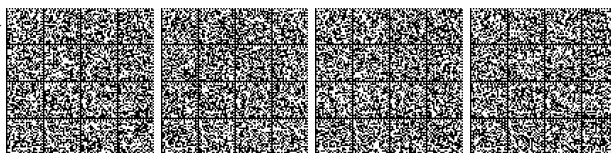
CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO E SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO TAGLIATO

NUMEROSITÀ: 863

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (62% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (26%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 37% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 126 mq di produzione e 66 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (69% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (67% dei ricavi nel 32% dei casi), che effettuano esclusivamente la lavorazione del vetro piano.

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (36% dei ricavi), commercianti (38% dei ricavi nel 30% dei casi), enti pubblici e privati (19% nel 31%) ed altre imprese manifatturiere (41% nel 27%), su un'area di mercato comunale e provinciale.

I prodotti ottenuti/lavorati sono vari e costituiti da vetro piano tagliato (42% dei ricavi), vetrocamera per infissi (31% dei ricavi nel 45% dei casi) e vetro a specchio per edilizia/arredamento (14% nel 34%). Il 24% dei ricavi deriva dal servizio di posa in opera/installazioni.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float da 2 a 4 mm (29% delle quantità lavorate), oltre 4 mm (28%) e fino a 2 mm (17%).

Le principali fasi del processo produttivo sono taglio e troncaggio, molatura e foratura.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 banco di taglio e troncaggio, 1 molatrice (49% dei casi) e 1 macchina per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano (27%).

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO, SOPRATTUTTO VETROCAMERA PER INFISSI PER L'INDUSTRIA SERRAMENTISTICA

NUMEROSITÀ: 288

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 39% dei casi e di capitali nel 34%) ed, in misura minore, ditte individuali (27%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 1 impiegato.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 711 mq di produzione, 374 mq di magazzino e 62 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (62% dei ricavi) e in conto terzi (35%), che affiancano all'attività di produzione/lavorazione la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (11% dei ricavi nel 32% dei casi). Il cluster è specializzato nella lavorazione del vetro piano, che rappresenta la tipologia di attività svolta in maniera esclusiva.

La clientela è formata soprattutto da industria serramentistica (60% dei ricavi), privati (8%) ed altre imprese manifatturiere (26% dei ricavi nel 40% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti principalmente da vetrocamera per infissi (64% dei ricavi), vetro laminato/multistrato (15%) e vetro piano tagliato (11%). Il 10% dei ricavi deriva dal servizio di posa in opera/installazioni.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float oltre 4 mm (50% delle quantità lavorate) e da 2 a 4 mm (41%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: taglio e troncaggio, molatura, sabbiatura, foratura, lavaggio ed assemblaggio vetrocamera. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di stratificazione, molatura, sabbiatura, bisellatura, serigrafia e tempratura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2-3 macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 2 banchi di taglio e troncaggio, 1 macchina per lavaggio vetro, 1 macchina per sigillatura vetrocamera, 1 molatrice, 1 profilatrice (35% dei casi) e 1 sabbiatrice (34%).

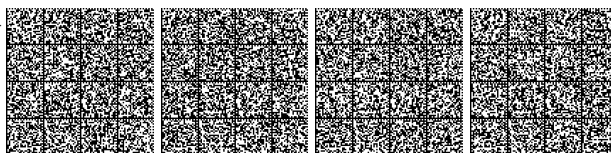
CLUSTER 7 - LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO, SOPRATTUTTO VETRATE ARTISTICHE

NUMEROSITÀ: 272

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (24%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 25% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 120 mq di produzione, 33 mq di magazzino e 35 mq di esposizione (45% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi), che effettuano quasi esclusivamente la lavorazione del vetro piano (91% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (47% dei ricavi), commercianti (32% dei ricavi nel 29% dei casi), enti pubblici e privati (28% nel 28%) ed altre imprese manifatturiere (26% nel 27%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti principalmente da vetrate artistiche (50% dei ricavi), vetri per complementi d'arredo (20% dei ricavi nel 44% dei casi) e bigiotteria ed oggettistica in vetro (23% nel 37%). Nel 36% dei casi il servizio di posa in opera/installazioni genera il 33% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float da 2 a 4 mm (39% delle quantità lavorate), oltre 4 mm (26%) e fino a 2 mm (32% delle quantità lavorate nel 37% dei casi), di cui il 29% è formato da vetro colorato.

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, fusione, taglio e troncaggio, curvatura, molatura, sabbiatura, foratura, saldatura, ricottura, montaggio tessere mosaico con rame e piombo, terzo fuoco, colorazione, incisione, decorazione a mano e riparazione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 banco di taglio e troncaggio, 1 forno di fusione fino a 1 metro cubo (47% dei casi), 1 molatrice (46%), 1 sabbiatrice (41%) e 2 forni elettrici di fusione (24%).

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO E SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE E/O FABBRICAZIONE DI VETRO A MANO E A SOFFIO

NUMEROSITÀ: 100

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 39% dei casi e di persone nel 32%) ed, in misura minore, ditte individuali (29%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 2 impiegati (34% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 352 mq di produzione, 200 mq di magazzino, 43 mq di uffici e 73 mq di esposizione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (76% dei ricavi), che effettuano quasi esclusivamente lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio (92% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti (67% dei ricavi) e privati (20% dei ricavi nel 32% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: il 17% dei ricavi deriva da esportazioni verso Paesi extra U.E.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti principalmente da vetri per complementi d'arredo (58% dei ricavi) e bigiotteria ed oggettistica in vetro (51% dei ricavi nel 39% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati prevalentemente da sostanze vetrificanti e materiali di composizione (71% delle quantità lavorate).

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, fusione, taglio e troncaggio, soffiatura, molatura, foratura, lavaggio, ricottura e tempratura.

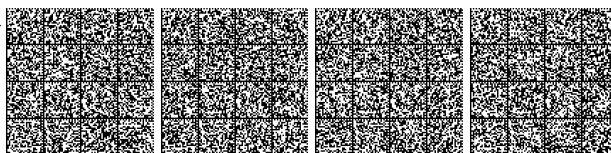
La dotazione di beni strumentali comprende: 1 molatrice, 2 forni di fusione fino a 1 metro cubo, 2 forni di fusione oltre 1 metro cubo (43% dei casi), 2 forni di tempratura oltre 1 metro cubo (33%), 2 banchi di taglio e troncaggio (30%) e 1 forno di ricottura fino a 1 metro cubo (26%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (81% dei casi, di cui il 72% nella sola provincia di Venezia).

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO PER L'INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO E DEL VETRO, CON CICLO DI PRODUZIONE PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO

NUMEROSITÀ: 142

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (75% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (22%), con una struttura composta da 16 addetti, di cui 14 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 6 operai generici, 4 operai specializzati e 2 impiegati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.826 mq di produzione, 758 mq di magazzino e 135 mq di uffici. Nel 25% dei casi sono presenti 131 mq di esposizione.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (59% dei ricavi) che in conto terzi (39%), specializzate nella lavorazione del vetro piano (96% dei casi) ed, in misura minore, del vetro ad uso tecnico e industriale (22%).

La clientela è rappresentata soprattutto da: industria dell'arredamento (33% dei ricavi), industria del vetro (23%), altre imprese manifatturiere (37% dei ricavi nel 39% dei casi), industria serramentistica (20% nel 36%) e commercianti (32% nel 33%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale: il 14% dei ricavi deriva da esportazioni verso Paesi U.E. (42% dei casi).

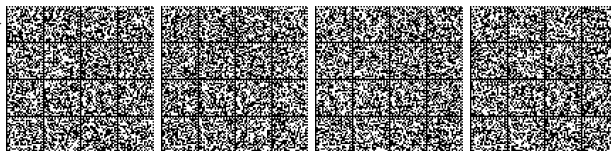
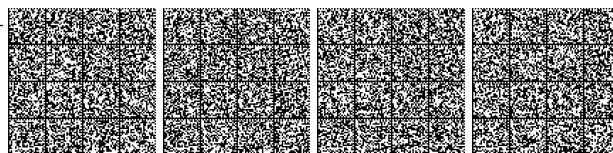
I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti principalmente da: vetro temperato (37% dei ricavi), vetro piano tagliato (18%), vetro laminato/multistrato (24% dei ricavi nel 46% dei casi) e vetro a specchio per edilizia/arredamento (18% nel 49%).

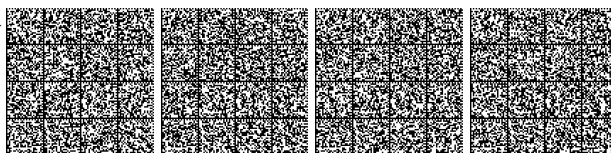
I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float oltre 4 mm (65% delle quantità lavorate) e da 2 a 4 mm (25%), di cui il 15% è formato da vetro colorato (49% dei casi). Il 24% dei materiali lavorati è fornito da terzi (42% dei casi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: creazione del modello/realizzazione del prototipo, taglio e troncaggio, stratificazione, molatura, fresatura, sabbiatura, bisellatura, serigrafia, foratura, lavaggio e tempratura. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di curvatura, stratificazione, bisellatura, serigrafia, tempratura e assemblaggio vetrocamera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 2 banchi di taglio e troncaggio, 3 macchine per lavaggio vetro, 3 molatrici, 1 fresatrice, 1 sabbiatrice (49% dei casi), 1 bisellatrice (42%), 2 macchine serigrafiche (39%) e 1 forno di tempratura oltre 1 metro cubo (33%).

SUB ALLEGATO 13.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-24,49218642	-33,94484316	-19,21279166	-39,15109708	-13,34628030
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,09010319	0,14427094	0,08789884	0,09769745	0,08490466
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000457	0,00000780	-0,00000340	0,00000138	-0,00000125
Area di mercato: Oltre 3 regioni	0,02030559	0,04331648	0,01836908	0,02521804	0,02098199
Area di mercato: Extra U.E.	0,01915581	0,03506555	0,01485846	0,02039010	0,00981033
Tipologia della clientela: Industria dell'arredamento (incluso arredo bagno)	0,01050279	0,01650469	0,03579412	0,02581134	0,01622029
Tipologia della clientela: Industria serramentistica	0,05386755	0,01951221	0,01381033	0,02665897	0,02227335
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,04829579	0,05118450	0,04946121	0,07972353	0,04976530
Tipologia della clientela: Privati	0,04323399	0,03747906	0,05300200	0,05060996	0,06557564
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro piano	15,26596349	9,55342431	15,83188686	6,17696658	16,52326149
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro cavo	3,65568671	12,59472748	2,48883156	1,56427985	3,29002028
Tipo di lavorazione: Lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio	3,93780606	3,21949582	3,17069893	6,83193845	3,42309954
Tipo di lavorazione: Lavorazione a lume	0,98851344	1,39925181	0,13458356	17,74901896	-0,42098029
Materiali di produzione e/o materie prime: Sostanze vetrificanti e materiali di composizione	0,05235192	0,06061799	0,05482928	0,02219070	0,04916101
Materiali di produzione e/o materie prime: Canne/tubi di vetro	0,05776345	0,06340403	0,05435251	0,42328732	0,04820065
Materiali di produzione e/o materie prime: Colori serigrafici	0,06198416	0,47444667	0,05609487	0,04979418	0,04308629

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Materiali di produzione e/o materie prime: Percentuale di vetro colorato calcolata sui materiali di cui ai righi D08,D09 e/o D10	0,00028651	-0,02392186	-0,00311195	0,01107761	-0,00667853
Fasi della produzione e/o lavorazione: Creazione del modello/Realizzazione del prototipo - Svolta internamente	1,09710290	-0,41697915	1,17506477	1,53038055	0,46143815
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fusione - Svolta internamente	0,47578133	-1,37143023	-0,68128314	0,54948034	-0,88492069
Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiatura - Svolta internamente	2,42585989	-0,95972188	2,06959338	8,72270219	2,09739533
Fasi della produzione e/o lavorazione: Molatura - Svolta internamente	2,22559819	1,43986156	2,77019917	0,36762732	0,90880465
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fresatura - Svolta internamente	1,04199117	-0,35389169	1,59072188	0,11805941	-0,03827083
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	2,63577177	0,81550227	2,59634861	1,07536220	-0,40947037
Fasi della produzione e/o lavorazione: Bisellatura - Svolta internamente	1,31474081	-1,01800650	0,71664384	-0,64512804	-0,73399908
Fasi della produzione e/o lavorazione: Serigrafia - Svolta internamente	0,85928424	0,97725103	0,90196872	0,67469693	0,60970928
Fasi della produzione e/o lavorazione: Foratura - Svolta internamente	1,26851914	-0,62896755	1,64606381	-0,22011083	-0,16310213
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	3,31899029	1,20724265	1,88480051	1,71553325	-0,00055812
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura - Svolta internamente	0,99974533	-0,14178099	1,08026844	0,43213595	0,39693664
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tempratura - Svolta internamente	-1,77165158	-0,11383210	-1,55594794	-1,82224242	-0,99039792
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio vetrocamera - Svolta internamente	5,97173882	1,05403565	0,35236157	0,69515001	0,15894937

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio tessere mosaico con rame e piombo - Svolta internamente	1,25454513	0,28995351	0,07305197	-0,27812096	0,14547560
Fasi della produzione e/o lavorazione: Terzo fuoco - Svolta internamente	-0,21542569	2,41794866	-0,14871732	-0,35449013	0,55432298
Fasi della produzione e/o lavorazione: Opacatura - Svolta internamente	0,99180075	2,10230259	0,99465012	0,02018344	0,26376583
Fasi della produzione e/o lavorazione: Colorazione - Svolta internamente	0,00278849	1,16043864	-0,70006308	-0,21462382	-0,37380247
Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura - Svolta internamente	-0,69319603	2,66831969	-0,83349800	0,13403485	-0,78443236
Prodotti ottenuti e/o lavorati : Vetro piano tagliato	0,07043724	0,07440322	0,09192499	0,06440282	0,08816220
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetrocamera per infissi	0,14828418	0,08527704	0,08757928	0,07576049	0,09482979
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro temperato	0,09382299	0,08410876	0,12242949	0,09828830	0,09724696
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro a specchi per edilizia/arredamento	0,08519098	0,07080018	0,15437899	0,04988296	0,08020039
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetrate artistiche	0,11457752	0,09645826	0,11255162	0,11483170	0,09098945
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetri per complementi d'arredo (lampadari, ecc.)	0,07697686	0,12730695	0,08686130	0,05435464	0,07766598
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Bigiotteria ed oggettistica in vetro	0,07382918	0,10877084	0,06727636	0,29651600	0,05609223
Beni strumentali: Macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano	-0,21782189	-0,24818414	-0,20100573	-0,12227212	-0,10239942
Beni strumentali: Banchi di taglio e troncaggio	0,68378710	0,47297941	0,60033791	0,54991319	0,61557895
Beni strumentali: Macchine per lavaggio vetro	0,47392315	0,04614350	0,02133009	0,07519822	-0,00773653
Beni strumentali: Macchine per sigillatura vetrocamera	2,49224042	0,18270225	-0,83491251	0,51009093	0,02032623
Beni strumentali: Molatrice	-0,13644021	0,07711370	0,06741312	0,24236065	0,02789482
Beni strumentali: Fresatrice	0,11451755	0,29737340	0,31133449	0,03689817	0,21378728

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Beni strumentali: Bisellatrice	0,03109010	-0,03919700	0,61518791	0,09721206	-0,09162936
Beni strumentali: Sabbiatrice	1,62766942	0,11766261	1,05588519	-0,05891716	0,14938880
Beni strumentali: Forno di fusione fino a 1 metro cubo	-0,15635406	-0,47915118	-0,31415449	-0,27353400	-0,17594368
Beni strumentali: Forno di fusione oltre 1 metro cubo	-0,43786651	-1,13366713	-0,77341191	-0,37006826	-0,29820584
Beni strumentali: Forno di tempratura oltre 1 metro cubo	0,60982668	0,65278541	0,49830703	-0,22536926	0,41976667
Totale locali destinati a magazzino	0,00063858	0,00278063	0,00064984	0,00100510	0,00061634
Totale locali destinati alla produzione	-0,00076696	0,00027609	-0,00007568	0,00092608	0,00011110
Totale locali destinati ad uffici	0,01129732	-0,00645894	0,01172455	0,00403451	0,01142766
Numero dipendenti	0,02837652	0,12803805	0,03054278	-0,02561405	0,06980700
Merce: cristalleria	0,09205685	0,42846808	0,09220905	0,10486541	0,09546554
Merce: casalinghi	0,07872746	0,62444915	0,07499620	0,05398469	0,06513751

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-31,34724472	-32,51877031	-52,87948176	-38,55980010
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,09170255	0,10577806	0,08094937	0,08724709
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000169	-0,00000615	-0,00000783	0,00001835
Area di mercato: Oltre 3 regioni	0,02516097	0,01961076	0,04154521	0,04791409
Area di mercato: Extra U.E.	0,01312809	0,02140415	0,12099318	-0,01490997
Tipologia della clientela: Industria dell'arredamento (incluso arredo bagno)	0,01434861	0,02184120	0,02568187	0,02817244
Tipologia della clientela: Industria serramentistica	0,15455533	0,02465471	0,03027295	-0,00146977
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,04514202	0,04549390	0,09600322	0,04975476
Tipologia della clientela: Privati	0,04982375	0,08043364	0,05895815	0,06465531
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro piano	16,23408676	16,64334376	8,13164864	16,59831317
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro cavo	3,50682228	2,90783736	1,95428213	1,86466148
Tipo di lavorazione: Lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio	4,15520340	5,08876906	7,51672618	3,65597266
Tipo di lavorazione: Lavorazione a lume	0,81263249	1,61882236	2,76711981	0,36560076
Materiali di produzione e/o materie prime: Sostanze vetrificanti e materiali di composizione	0,04234594	0,05205482	0,42087790	0,01456380
Materiali di produzione e/o materie prime: Canne/tubi di vetro	0,05675419	0,05877678	-0,00099861	0,06401577
Materiali di produzione e/o materie prime: Colori serigrafici	0,06352025	0,03066471	0,04598462	0,04290409
Materiali di produzione e/o materie prime: Percentuale di vetro colorato calcolata sui materiali di cui ai righi D08,D09 e/o D10	-0,01029466	0,16154234	0,00834157	0,01381614
Fasi della produzione e/o lavorazione: Creazione del modello/Realizzazione del prototipo - Svolta internamente	0,36516418	2,04266660	1,35018583	1,16382160
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fusione - Svolta internamente	-0,89379007	1,77300171	-0,70688447	-1,23547556
Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiatura - Svolta internamente	3,11240575	2,31513817	17,06175483	1,37401838
Fasi della produzione e/o lavorazione: Molatura - Svolta internamente	1,42517193	1,01488569	1,60743753	0,66515398
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fresatura - Svolta internamente	-0,87410770	-0,48305476	0,08947908	1,19609306
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	-0,72690862	1,17995019	0,86591091	1,38179821
Fasi della produzione e/o lavorazione: Bisellatura - Svolta internamente	-1,03331885	-1,64712014	-0,18362062	-0,61228449

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Fasi della produzione e/o lavorazione: Serigrafia - Svolta internamente	-0,04795200	0,34857210	-0,68323382	2,78333171
Fasi della produzione e/o lavorazione: Foratura - Svolta internamente	0,30926520	0,63036173	1,44627722	0,86358432
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	3,50575362	0,69359961	1,40275736	1,12465371
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura - Svolta internamente	-0,05725183	2,31112692	-0,92509912	0,69601630
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tempratura - Svolta internamente	-1,84998024	-2,69505065	3,04894558	2,83363850
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio vetrocamera - Svolta internamente	5,86350316	0,55515291	0,50528932	0,29229993
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio tessere mosaico con rame e piombo - Svolta internamente	0,88727116	4,81245607	-0,75597500	-0,58696116
Fasi della produzione e/o lavorazione: Terzo fuoco - Svolta internamente	0,88206279	10,22617530	1,27102926	-0,11276476
Fasi della produzione e/o lavorazione: Opacatura - Svolta internamente	0,42913030	0,07569344	-0,17082511	1,11904558
Fasi della produzione e/o lavorazione: Colorazione - Svolta internamente	-0,22270276	1,54446215	-1,59682841	0,18293017
Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura - Svolta internamente	-0,77093771	-2,04327450	-2,36425228	-0,52734986
Prodotti ottenuti e/o lavorati : Vetro piano tagliato	0,06621967	0,06965279	0,09131493	0,09071927
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetrocamera per infissi	0,20486741	0,09403381	0,10747178	0,08996647
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro temperato	0,08165819	0,11022444	0,09676588	0,25354111
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro a specchi per edilizia/arredamento	0,07728989	0,05936366	0,10214452	0,10935303
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetrate artistiche	0,11311895	0,43263032	0,11218410	0,13353643
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetri per complementi d'arredo (lampadari, ecc.)	0,09080555	0,10908251	0,27270583	0,10116938
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Bigiotteria ed oggettistica in vetro	0,08330574	0,10082445	0,13631142	0,08258723
Beni strumentali: Macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano	0,37712273	-0,22162424	-0,33062665	-0,29984576
Beni strumentali: Banchi di taglio e troncaggio	1,20985451	0,70948448	0,84662593	-0,06848648
Beni strumentali: Macchine per lavaggio vetro	0,10460968	0,08759834	-0,05317704	3,59377518
Beni strumentali: Macchine per sigillatura vetrocamera	4,22968077	-0,00625996	-0,14130567	-1,83751556

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Beni strumentali: Molatrice	-0,02204316	0,13532682	0,12095288	1,14725838
Beni strumentali: Fresatrice	0,02040994	0,31327350	-0,01322444	1,31984269
Beni strumentali: Bisellatrice	-1,07372331	0,78209550	-0,64442142	0,29841867
Beni strumentali: Sabbiatrice	0,56199554	-0,13934283	-0,41355046	-0,33558762
Beni strumentali: Forno di fusione fino a 1 metro cubo	-0,35619690	-0,15038723	4,65819032	-0,28807681
Beni strumentali: Forno di fusione oltre 1 metro cubo	-0,30477749	-0,42135154	8,12561856	-1,43148073
Beni strumentali: Forno di tempratura oltre 1 metro cubo	0,59347502	0,87790817	5,26760205	6,39186285
Totale locali destinati a magazzino	0,00125056	0,00085669	0,00128442	0,00288178
Totale locali destinati alla produzione	0,00021632	0,00047684	-0,00017223	0,00482409
Totale locali destinati ad uffici	0,01933770	0,00561999	0,01383588	0,03899262
Numero dipendenti	0,11622752	0,07381535	0,08951396	0,26798088
Merce: cristalleria	0,10418546	0,10531335	0,11637403	0,09063522
Merce: casalinghi	0,08026694	0,08511052	0,10433002	0,06005999

Dove:

***Numero dipendenti*:** si veda il Sub Allegato 13.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati alla produzione = Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Merce: cristalleria = Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cristalleria da tavola + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Oggetti vari in cristallo;

Merce: casalinghi = Prodotti ottenuti e/o lavorati: Casalinghi in vetro + Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetreria per uso alimentare.

SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[45]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[45]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[47]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[45]);

---

[45] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[48]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[49];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[50] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[51]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[47])];

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

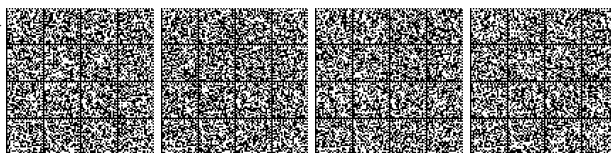
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[49] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[50] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[51] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

- **Ricavi dichiarati**[52] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[49] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[52] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio, specializzate nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrocamera per infissi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,62	41,14	60,41	79,87	95,42	116,77	138,73	162,52	187,87	221,81	257,10	292,88	321,41	355,39	376,11	434,74	512,64	646,42	976,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,36	-1,64	-1,01	-0,41	0,01	0,26	0,44	0,60	0,72	0,84	1,00	1,12	1,22	1,35	1,49	1,64	1,92	2,32	3,01
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,15	0,20	0,23	0,28	0,31	0,34	0,38	0,42	0,45	0,48	0,52	0,57	0,63	0,72	0,85	1,07	1,51	2,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-27,80	0,39	2,09	4,51	7,86	10,11	10,51	13,32	14,79	15,18	17,11	17,87	18,87	19,96	21,48	22,47	24,08	26,13	35,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,10	10,47	12,13	13,36	14,53	15,85	17,55	18,43	19,31	20,69	21,21	21,67	26,86	28,45	30,79	35,71	37,10	40,67	54,47
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,28	12,27	14,66	16,50	18,30	19,56	21,45	22,67	23,66	25,30	27,49	28,62	30,13	32,53	36,23	38,67	41,82	45,68	58,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,59	19,68	21,80	23,57	25,15	27,35	28,39	29,86	31,46	32,49	34,14	35,11	36,45	38,22	40,56	43,63	48,61	53,06	62,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,07	3,53	7,04	9,50	10,93	12,16	13,63	14,92	16,76	17,54	18,74	19,73	21,24	23,47	25,27	27,42	30,32	33,74	39,52
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-66,35	6,16	14,17	18,81	19,89	23,10	25,75	28,52	30,53	32,27	34,26	37,13	38,90	39,99	43,33	45,36	46,63	48,13	53,45

Cluster 2 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro cavo, soprattutto cristalleria e casalinghi in vetro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,76	12,17	23,14	27,67	44,57	59,87	67,28	89,21	113,45	142,94	228,63	300,66	385,17	549,37	957,02
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,51	-2,64	-1,01	-0,26	0,01	0,56	0,90	1,04	1,18	1,49	1,68	1,93	2,11	2,28	2,76	3,49	4,04	6,20	9,75
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,33	0,41	0,55	0,64	0,78	0,82	0,92	1,03	1,15	1,25	1,55	1,66	1,92	2,60	3,73	5,63	7,28	26,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,20	1,20	1,20	5,02	5,02	5,02	7,21	7,21	11,01	11,01	11,01	21,91	21,91	24,80	24,80	24,80	31,06	31,06	54,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,03	2,73	6,31	7,91	9,64	10,91	12,93	16,37	17,54	17,74	19,12	22,85	24,73	25,69	32,52	34,67	36,87	46,09	48,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,96	17,96	17,96	17,96	21,68	21,68	21,68	35,98	35,98	37,95	37,95	37,95	49,95	49,95	49,95	55,20	55,20	55,20	79,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,98	17,15	18,95	21,77	23,44	26,44	30,36	31,94	33,49	36,40	38,30	40,23	42,26	46,21	49,34	51,32	54,35	56,46	79,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,76	6,39	7,22	10,78	12,91	13,84	14,61	15,34	17,77	18,39	19,31	20,22	22,52	24,33	25,82	31,75	36,29	45,00	59,72
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,09	16,96	25,01	25,05	31,16	35,63	36,99	40,91	41,95	43,82	45,49	50,40	56,29	59,98	66,50	68,10	70,02	76,58	84,55

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione di prodotti vari in vetro piano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,01	18,17	30,31	43,17	57,30	73,72	85,80	103,92	124,68	139,26	159,12	191,84	221,14	258,62	292,18	357,81	433,54	576,65	895,23
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,24	-1,65	-0,37	0,02	0,29	0,49	0,63	0,76	0,87	1,09	1,20	1,34	1,50	1,70	1,88	2,19	2,57	3,99	9,35
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,20	0,24	0,29	0,34	0,38	0,43	0,47	0,52	0,58	0,64	0,70	0,79	0,87	0,98	1,17	1,42	1,79	3,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,63	2,60	3,84	5,43	6,72	7,76	10,29	10,58	10,89	11,49	12,97	13,34	14,55	16,51	17,54	18,68	22,01	24,06	28,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,26	6,14	9,39	11,89	13,30	14,86	15,63	17,43	18,53	19,36	20,97	23,31	24,52	27,36	30,45	33,43	35,81	41,15	45,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-35,99	-0,47	7,80	9,56	10,89	11,95	14,74	15,98	17,06	18,83	19,58	21,53	22,29	24,70	28,34	28,97	35,27	38,18	53,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,11	17,98	20,58	22,49	24,34	25,86	26,73	28,27	29,62	31,96	33,37	34,67	37,13	38,84	42,30	44,38	50,45	54,68	66,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-5,98	5,17	9,38	11,32	12,95	15,40	16,61	18,39	19,36	21,15	22,63	24,75	25,84	28,09	29,81	32,44	35,04	39,62	48,14
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-17,23	18,44	24,58	27,39	31,10	32,52	34,21	36,29	37,89	39,51	41,42	42,79	44,61	46,16	48,27	51,07	56,06	61,48	66,92

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio, specializzate nella lavorazione a lume, a mano e a soffio di bigiotteria ed oggettistica in vetro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,21	7,53	17,95	34,19	45,12	54,55	70,06	84,21	101,72	118,58	169,38	198,76	240,63	300,09	346,23	419,10	658,57	1.518,63
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,04	-1,63	-0,55	0,28	0,65	0,85	1,04	1,29	1,50	1,90	2,17	2,42	2,82	3,20	3,97	5,25	9,85	19,99	36,04
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,56	0,79	0,91	0,99	1,24	1,44	1,63	1,86	2,15	2,54	2,90	3,26	3,84	4,51	5,66	7,01	9,35	20,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,33	-13,33	-13,33	-13,33	2,20	2,20	2,20	2,20	4,11	4,11	4,11	8,66	8,66	8,66	8,66	11,81	11,81	11,81	35,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,28	5,18	8,00	9,30	11,27	13,25	16,00	17,23	18,18	19,53	21,02	22,32	23,01	25,56	27,50	29,96	33,17	36,03	45,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,09	-4,09	7,88	7,88	11,88	16,34	16,34	17,38	17,38	21,97	22,29	22,29	22,50	22,50	27,67	29,28	29,28	40,54	40,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,36	17,05	19,68	22,68	24,13	25,09	26,82	28,13	29,97	32,51	34,26	35,71	36,67	38,89	42,08	45,56	50,36	58,69	75,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,36	8,79	13,01	17,48	21,16	21,83	26,23	27,42	31,48	34,41	38,15	42,92	45,82	48,52	51,11	56,06	60,94	63,39	70,86
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,03	31,00	37,05	41,57	50,69	55,50	56,87	59,58	60,50	62,47	65,04	66,16	67,66	71,32	72,64	75,31	76,42	77,50	83,09

Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione del vetro piano tagliato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,58	14,46	29,48	45,07	71,34	93,24	116,20	135,15	163,75	198,10	231,60	264,40	305,87	356,39	409,46	570,72	825,34	1.420,64
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,96	-2,35	-1,17	-0,32	0,07	0,29	0,47	0,69	0,81	1,01	1,16	1,31	1,55	1,85	2,19	2,72	3,67	5,85	10,34
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,18	0,28	0,35	0,43	0,50	0,59	0,70	0,78	0,86	0,97	1,15	1,32	1,57	1,94	2,49	3,35	5,36	10,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,37	0,34	1,49	4,26	5,20	6,36	7,07	8,25	8,92	9,28	10,08	10,94	11,57	12,11	12,82	13,67	14,88	17,71	26,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,01	2,08	5,19	7,54	9,55	11,84	12,85	13,86	15,00	16,36	18,17	19,74	21,58	23,24	26,05	28,42	31,70	39,28	50,20
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,53	4,81	6,68	8,58	10,59	11,54	13,72	15,23	16,09	17,23	18,46	20,16	21,70	25,04	27,48	30,55	33,04	36,59	44,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,29	11,55	15,16	17,95	19,30	21,03	22,51	24,12	25,78	27,36	28,46	31,03	33,17	35,49	37,46	40,39	46,45	52,31	63,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-19,18	2,57	9,27	11,21	12,86	14,57	16,11	17,78	19,25	20,97	23,33	25,63	28,40	30,94	33,80	37,66	41,77	47,17	56,15
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-6,08	13,06	20,31	23,71	26,91	30,75	34,40	37,10	38,86	41,04	43,25	46,20	49,33	51,67	54,57	58,44	63,99	69,60	80,86

Cluster 6 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrocamera per infissi per l'industria serramentistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,66	24,98	32,94	42,42	49,06	55,76	63,16	75,06	87,02	99,75	106,87	123,60	136,59	151,47	175,08	215,66	282,15	358,23	417,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,11	-1,57	-0,96	-0,63	-0,19	0,03	0,24	0,44	0,64	0,76	0,84	0,95	1,01	1,17	1,25	1,35	1,41	1,68	2,06
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,21	0,24	0,27	0,29	0,32	0,35	0,37	0,40	0,44	0,46	0,49	0,55	0,59	0,64	0,73	0,80	1,06	1,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	0,00	6,17	6,17	16,46	16,46	16,61	16,61	16,61	17,55	17,55	18,99	18,99	19,44	19,44	22,36	22,36	28,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,24	11,85	13,38	14,77	14,77	16,07	17,23	18,33	19,04	19,81	21,54	22,23	24,54	26,95	27,51	27,51	30,20	37,31	38,96
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,91	13,76	14,97	20,62	22,98	23,18	25,08	26,71	27,96	29,39	32,10	32,95	33,89	38,47	43,06	48,82	51,45	53,14	59,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,08	22,45	25,70	27,68	30,16	32,48	34,14	37,06	38,93	40,58	41,94	44,30	46,44	49,49	51,58	53,70	58,41	67,35	74,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,70	4,78	6,97	9,52	10,61	12,76	13,36	14,22	15,20	16,12	16,87	17,91	18,92	20,34	21,85	23,46	25,87	30,60	32,68
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,94	19,38	23,24	25,21	26,01	26,05	26,25	29,03	30,26	32,70	32,97	33,16	37,28	38,71	39,10	41,44	42,21	50,35	61,42

Cluster 7 - Laboratori specializzati nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrate artistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	26,48	54,17	87,36	109,76	137,37	156,92	182,50	234,12	281,17	340,45	384,54	452,82	536,28	619,61	930,31	1.140,88	1.678,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,62	-4,56	-2,59	-1,47	-0,91	-0,39	-0,10	0,15	0,45	0,63	0,85	1,13	1,34	1,69	1,98	2,55	3,13	4,33	7,59
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,12	0,20	0,26	0,33	0,40	0,47	0,50	0,57	0,61	0,67	0,76	0,83	0,94	1,08	1,25	1,76	2,64	4,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,15	0,66	2,58	2,90	3,22	3,22	4,89	6,46	7,24	8,43	8,87	10,22	11,29	12,93	13,12	14,37	16,00	17,32	20,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,50	1,73	3,51	4,74	5,98	7,15	8,60	9,38	10,21	11,46	12,20	14,24	15,89	17,30	18,30	19,76	22,49	25,09	27,35
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,63	1,86	4,34	6,13	6,46	6,81	7,25	7,66	8,54	12,84	13,09	15,38	17,77	17,82	22,16	24,77	28,24	29,14	42,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,17	7,98	9,87	12,16	13,98	15,44	17,62	18,88	23,67	25,07	26,79	28,06	28,97	30,63	33,95	38,54	41,77	42,88	48,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,34	4,99	13,64	15,70	17,85	18,57	19,62	20,82	24,01	26,13	29,34	30,22	33,31	37,90	39,87	43,12	47,65	52,08	57,65
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,31	18,55	29,73	32,75	36,29	39,66	42,42	45,10	46,38	48,55	51,09	52,15	54,28	57,00	58,38	62,74	65,85	69,53	73,78

Cluster 8 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,44	12,85	25,12	41,63	57,17	68,55	90,09	111,32	129,75	157,08	181,10	202,04	290,44	415,88	522,78	651,57	835,02	3.174,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,00	-1,14	-0,59	0,02	0,25	0,68	0,81	0,89	0,93	1,06	1,23	1,38	1,43	1,76	2,40	2,96	3,32	4,55	9,03
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,27	0,39	0,48	0,61	0,67	0,76	0,99	1,15	1,32	1,44	1,71	2,07	2,39	2,52	2,98	3,41	6,29	11,07	15,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,41	13,41	13,41	14,22	14,22	14,22	17,16	17,16	18,40	18,40	18,40	25,94	25,94	29,89	29,89	29,89	43,78	43,78	54,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,29	13,29	13,29	13,29	13,29	13,29	13,29	13,29	13,29	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	64,84	64,84	64,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,71	26,74	30,52	33,93	35,62	37,43	39,12	40,58	43,20	44,10	46,41	50,42	51,64	53,52	57,79	60,93	67,48	80,24	93,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,19	3,21	7,60	8,59	11,37	12,07	12,31	13,94	16,56	18,54	19,90	21,09	24,70	27,13	29,49	32,09	35,06	41,64	45,16
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	8,81	8,81	8,81	35,54	35,54	42,05	42,05	47,34	47,34	47,34	51,80	51,80	55,05	55,05	72,71	72,71	73,64	73,64	76,11

Cluster 9 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro piano per l'industria dell'arredamento e del vetro, con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,15	31,28	40,58	51,01	57,33	67,19	71,52	85,07	88,94	95,68	104,74	115,94	135,77	150,13	178,97	213,81	250,79	303,36	403,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,15	-0,05	0,36	0,58	0,73	0,80	0,93	1,04	1,14	1,17	1,20	1,30	1,40	1,47	1,57	1,70	2,09	2,48	3,57
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,18	0,24	0,27	0,30	0,32	0,34	0,40	0,42	0,45	0,52	0,55	0,61	0,67	0,73	0,86	0,99	1,21	2,15

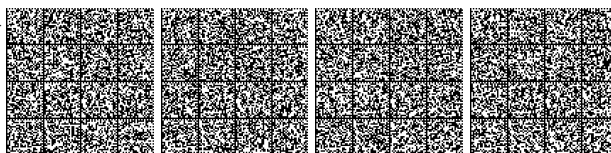
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,77	22,68	32,09	32,09	33,42	34,69	37,98	39,46	44,93	44,93	46,19	47,44	51,54	54,69	56,14	57,88	57,88	64,33	66,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,27	34,94	37,98	39,56	41,68	43,50	44,37	46,41	47,76	49,08	50,63	53,07	57,05	59,87	65,06	67,71	71,11	76,98	92,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,01	2,20	6,94	8,42	9,57	10,19	11,09	12,25	13,35	14,27	15,12	16,86	18,32	19,94	22,63	24,41	26,23	28,04	31,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SUB ALLEGATO 13.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	360,00
2	Tutti i soggetti	0,00	335,00
3	Tutti i soggetti	0,00	385,00
4	Tutti i soggetti	0,00	370,00
5	Tutti i soggetti	0,00	385,00
6	Tutti i soggetti	0,00	250,00
7	Tutti i soggetti	0,00	475,00
8	Tutti i soggetti	0,00	400,00
9	Tutti i soggetti	0,00	245,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	18,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	23,00	125,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	18,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,50	22,00	125,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	9,50	11,50	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	19,00	125,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	11,00	14,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,00	18,00	125,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	9,00	10,50	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,00	15,00	125,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	29,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	36,00	125,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	8,50	10,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,50	11,00	125,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	24,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	30,00	125,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	31,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	34,90	125,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	100,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	100,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	100,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,00	100,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	100,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,00	100,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,90	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	100,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	100,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,50	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,00	100,00

SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio, specializzate nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrocamera per infissi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,73	1,37	2,36	2,99	3,62	4,18	4,76	5,55	6,40	7,20	8,02	8,83	9,87	11,37	13,61	16,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,50	4,03	8,10	10,43	12,22	14,58	15,49	16,79	17,81	19,70	20,63	21,74	22,44	22,92	23,33	24,53	26,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,62	41,14	60,41	79,87	95,42	116,77	138,73	162,52	187,87	221,81	257,10	292,88	321,41	355,39	376,11	434,74	512,64	646,42	976,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,23	0,33	0,43	0,58	0,74	0,87	1,00	1,13	1,28	1,41	1,60	1,87	2,17	2,50	2,88	3,52	4,43

Cluster 2 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro cavo, soprattutto cristalleria e casalinghi in vetro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,55	1,18	1,30	1,65	1,98	2,70	3,64	4,08	5,42	6,22	6,81	8,98	11,54	11,80	14,06	16,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,45	8,17	9,50	10,06	12,88	16,34	17,41	20,90	21,63	21,63	22,30	24,60	26,48	26,94	28,27	28,73	30,52	37,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,76	12,17	23,14	27,67	44,57	59,87	67,28	89,21	113,45	142,94	228,63	300,66	385,17	549,37	957,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,34	0,56	0,62	0,81	1,11	1,35	1,45	1,52	1,69	1,89	2,19	2,38	2,91	3,63	4,52	5,52

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione di prodotti vari in vetro piano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,19	0,66	1,25	1,75	2,17	2,90	3,64	4,40	5,16	5,92	6,65	7,53	8,78	10,36	12,65	15,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	3,05	6,86	8,79	10,30	12,92	16,02	17,34	18,75	20,67	21,55	22,13	22,60	23,26	24,18	26,34	28,37	32,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,01	18,17	30,31	43,17	57,30	73,72	85,80	103,92	124,68	139,26	159,12	191,84	221,14	258,62	292,18	357,81	433,54	576,65	895,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,38	0,50	0,63	0,77	0,92	1,05	1,18	1,35	1,54	1,74	1,87	2,08	2,43	2,80	3,18	3,90	5,43

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio, specializzate nella lavorazione a lume, a mano e a soffio di bigiotteria ed oggettistica in vetro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,97	1,41	1,97	2,63	4,28	5,44	6,22	7,01	9,75	11,44	14,02	15,62	22,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,12	17,64	17,64	17,64	20,53	26,31	26,31	26,31	28,59	31,91	31,91	31,91	54,34	218,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,21	7,53	17,95	34,19	45,12	54,55	70,06	84,21	101,72	118,58	169,38	198,76	240,63	300,09	346,23	419,10	658,57	1.518,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,24	0,38	0,52	0,62	0,76	1,12	1,29	1,43	1,61	1,92	2,27	2,51	2,78	3,14	3,56	4,46	7,23

Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione del vetro piano tagliato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,73	1,60	2,47	3,28	4,61	6,06	7,45	8,60	9,92	11,93	14,97	19,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,78	6,62	7,52	10,25	13,75	16,18	19,32	19,86	21,57	22,71	23,05	23,55	26,67	26,73	30,53	35,12	64,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,58	14,46	29,48	45,07	71,34	93,24	116,20	135,15	163,75	198,10	231,60	264,40	305,87	356,39	409,46	570,72	825,34	1.420,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,21	0,30	0,41	0,60	0,74	0,89	1,09	1,28	1,47	1,78	2,09	2,48	2,93	3,84	4,74	9,14

Cluster 6 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrocamera per infissi per l'industria serramentistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,94	2,07	2,43	2,88	3,30	3,91	4,49	4,75	5,21	5,86	6,54	6,99	7,57	9,42	10,43	12,27	15,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,15	5,92	7,61	9,11	10,77	11,95	12,75	15,13	15,81	17,46	18,78	19,39	20,59	21,39	22,36	23,74	26,58	38,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,66	24,98	32,94	42,42	49,06	55,76	63,16	75,06	87,02	99,75	106,87	123,60	136,59	151,47	175,08	215,66	282,15	358,23	417,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,31	0,46	0,52	0,61	0,72	0,81	0,91	0,99	1,10	1,20	1,34	1,48	1,59	1,77	1,93	2,16	2,81	3,36

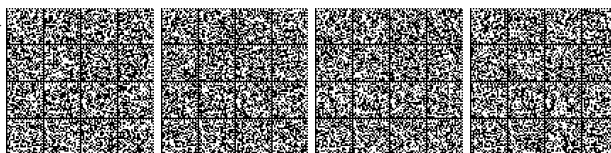
Cluster 7 - Laboratori specializzati nella lavorazione del vetro piano, soprattutto vetrate artistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	0,87	1,74	2,58	3,64	4,60	5,27	5,77	7,10	8,18	9,31	10,53	14,06	16,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,76	5,76	6,46	7,21	7,21	8,74	9,79	15,28	15,31	15,31	20,19	20,81	20,81	21,39	21,63	21,74	21,97	21,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	26,48	54,17	87,36	109,76	137,37	156,92	182,50	234,12	281,17	340,45	384,54	452,82	536,28	619,61	930,31	1.140,88	1.678,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,23	0,41	0,57	0,68	0,86	1,14	1,31	1,51	1,85	2,29	2,64	2,92	3,39	4,02	4,61	5,84	9,46

Cluster 8 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio e specializzate nella lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	1,01	1,30	2,00	2,34	2,71	3,15	3,65	4,42	5,63	6,71	8,00	9,19	10,16	13,62	19,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,77	1,92	1,92	8,85	9,26	9,26	10,25	10,25	25,85	27,62	27,62	28,77	29,27	29,27	37,63	50,43	50,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,44	12,85	25,12	41,63	57,17	68,55	90,09	111,32	129,75	157,08	181,10	202,04	290,44	415,88	522,78	651,57	835,02	3.174,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,34	0,48	0,73	0,84	0,94	1,05	1,31	1,41	1,48	1,66	1,84	1,95	2,08	2,32	2,80	3,04	3,62	4,25

Cluster 9 - Imprese specializzate nella lavorazione del vetro piano per l'industria dell'arredamento e del vetro, con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,62	1,14	1,71	2,08	2,40	3,14	3,62	4,15	4,59	4,92	5,28	5,86	6,31	7,08	8,27	9,10	9,77	13,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,08	4,93	7,08	8,36	9,25	11,51	13,83	14,68	16,74	18,68	21,27	21,85	22,54	23,15	23,95	26,36	29,73	35,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,15	31,28	40,58	51,01	57,33	67,19	71,52	85,07	88,94	95,68	104,74	115,94	135,77	150,13	178,97	213,81	250,79	303,36	403,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,39	0,58	0,69	0,91	1,03	1,13	1,26	1,34	1,42	1,53	1,61	1,69	1,89	2,10	2,23	2,44	2,73	3,13	3,74

SUB ALLEGATO 13.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	360,00	3,50
2	Tutti i soggetti	335,00	3,50
3	Tutti i soggetti	385,00	3,50
4	Tutti i soggetti	370,00	4,00
5	Tutti i soggetti	385,00	4,00
6	Tutti i soggetti	250,00	3,00
7	Tutti i soggetti	475,00	4,00
8	Tutti i soggetti	400,00	3,00
9	Tutti i soggetti	245,00	3,50

SUB ALLEGATO 13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	20.401,3108	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	30.568,8300
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-19,3118	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,91	-	-	-	3,9944	-
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	2,2643	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	1,8574	-	1,8597	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	1,4726
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-0,0847
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	1.556,3553	-	2.131,2508	1.528,6983
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	120,3615	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	87,6792	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	25.021,0024	15.979,2237	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,91	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	3,3605	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	2,1562	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	1,9737	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	1,6854
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	4.600,2198	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	28,2030	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	21,2491
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	0,6880	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD32U

FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

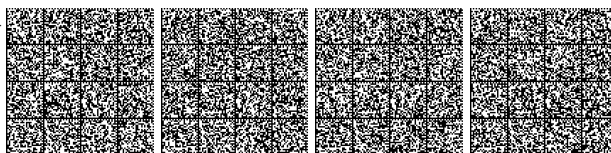
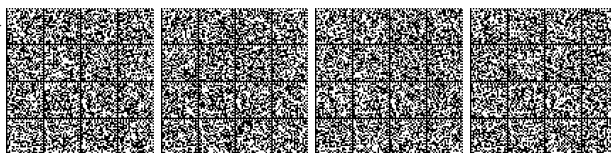
Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD32U, evoluzione dello studio VD32U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD32U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 25.40.00 - Fabbricazione di armi e munizioni;
- 25.62.00 - Lavori di meccanica generale;
- 25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili;
- 25.73.20 - Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine;
- 26.60.01 - Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte;
- 27.51.00 - Fabbricazione di elettrodomestici;
- 27.52.00 - Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici;
- 27.90.01 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature;
- 28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili);
- 28.11.20 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori);
- 28.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche;
- 28.13.00 - Fabbricazione di altre pompe e compressori;
- 28.14.00 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole;

- 28.15.10 - Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli);
- 28.15.20 - Fabbricazione di cuscinetti a sfere;
- 28.21.10 - Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori;
- 28.21.29 - Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento;
- 28.22.01 - Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili;
- 28.22.02 - Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli;
- 28.22.09 - Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione;
- 28.24.00 - Fabbricazione di utensili portatili a motore;
- 28.25.00 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi;
- 28.29.10 - Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori);
- 28.29.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori);
- 28.29.30 - Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori);
- 28.29.91 - Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico;
- 28.29.92 - Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico;
- 28.29.99 - Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca;
- 28.30.10 - Fabbricazione di trattori agricoli;
- 28.30.90 - Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia;
- 28.41.00 - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili);
- 28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca;
- 28.91.00 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori);
- 28.92.09 - Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori);
- 28.93.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori);
- 28.94.10 - Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori);
- 28.94.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori);
- 28.94.30 - Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori);
- 28.95.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori);
- 28.96.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori);
- 28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori);
- 28.99.20 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori);
- 28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori);

- 30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici;
- 30.40.00 - Fabbricazione di veicoli militari da combattimento;
- 32.50.14 - Fabbricazione di centrifughe per laboratori;
- 33.11.01 - Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine;
- 33.11.03 - Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni;
- 33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale;
- 33.12.20 - Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori;
- 33.12.30 - Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori);
- 33.12.40 - Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione;
- 33.12.52 - Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione;
- 33.12.53 - Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere;
- 33.12.54 - Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio;
- 33.12.55 - Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica);
- 33.12.59 - Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca;
- 33.12.70 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia;
- 33.12.91 - Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili;
- 33.12.99 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili);
- 33.13.04 - Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori;
- 33.20.09 - Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali;
- 95.22.02 - Riparazione di articoli per il giardinaggio.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD32U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 55.017.

Nella prima fase di analisi 5.762 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 854 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di manutenzione/riparazione o attrezzaggio macchinari/impianti o installazione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 48.401.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 14.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte*** [13];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** [14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** [15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** [16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** [17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** [18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 14.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[22] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[22] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 14.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[31] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[32].

---

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[31] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[32] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,9813).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5058).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[33] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[34], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

---

[33] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[34] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1131
2	1,0508
3	1,0877
4	1,0971
5	1,1249
6	1,1331
7	1,0731
8	1,0825
9	1,0954
10	1,0816
11	1,0627
12	1,0655
13	1,1022
14	1,1396
15	1,0479
16	1,1390
17	1,0866
18	1,0451

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Cluster	Coefficiente
19	1,0640
20	1,0606
21	1,1929
22	1,0482
23	1,0797
24	1,0751
25	1,0755
26	1,0314
27	1,0614
28	1,1519
29	1,0602
30	1,1650
31	1,0606

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[37] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[38], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[39] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

[37] Si veda il Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori.

[38] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[39] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Impianti di sinterizzazione
Macchine per stampaggio ad energia delimitata
Macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata
Macchine da taglio meccaniche
Macchine da taglio speciali
Macchine per la lavorazione dei tubi
Macchine utensili a moto rettilineo
Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante
Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante
Rettifiche
Lappatrici/levigatrici
Dentatrici
Forni (per trattamento termico dei metalli)
Bagni elettrogalvanici e similari
Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura
Saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene
Impianto per incollaggio
Banco di lavoro
Macchine e impianti per l'imballo
Cabine di verniciatura (a velo d'acqua chiuse), tunnel di sabbiatura
Macchine per rivettatura/chiodatura
Macchine e impianti per la lavorazione di plastiche e gomme
Macchine e impianti per la lavorazione del vetro
Macchine e impianti per la lavorazione del legno
Cabine di lavaggio
Altre macchine e impianti speciali
Sala per prova motori
Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico
Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici
Macchine tridimensionali di misura
Sala metrologica
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) - Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) - da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) - fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	203.642
2	146.674
3	164.479
4	295.244
5	268.553
6	84.803
7	125.575
8	129.114
9	210.587
10	209.901
11	81.043
12	179.964
13	256.047
14	97.193
15	128.662
16	274.981
17	89.689
18	161.277
19	150.713
20	148.793
21	268.132
22	287.112
23	219.978
24	184.650
25	105.443
26	116.347
27	183.898
28	291.023
29	128.114
30	314.666
31	168.178

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1195
2	0,1650
3	0,0997
4	0,0825
5	0,0843
6	0,1762
7	0,1400
8	0,1641
9	0,0701
10	0,1032
11	0,3891
12	0,1451
13	0,0678
14	0,1470
15	0,3339
16	0,1153
17	0,2059
18	0,2086
19	0,1434
20	0,2558
21	0,0807
22	0,0944
23	0,0570
24	0,0708
25	0,3377
26	0,3321
27	0,2200
28	0,0378
29	0,2458
30	0,0000
31	0,1520

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia di prodotti ottenuti;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- grado di dipendenza dal committente principale;
- tipologia di produzione;
- mercato di riferimento e prodotto specifico.

La **tipologia di attività** ha consentito di distinguere imprese che effettuano fabbricazione/lavorazione (cluster 1, 4, 5, 9, 10, 13, 15, 16, 21, 22, 23, 24, 28 e 30), realtà che effettuano riparazione/manutenzione (cluster 6, 14 e 25) ed un gruppo specializzato nell'installazione (cluster 11), dalle restanti che svolgono attività mista (cluster 2, 3, 7, 8, 12, 17, 18, 19, 20, 26, 27, 29 e 31).

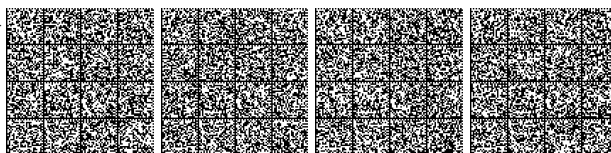
La **tipologia di prodotti ottenuti** ha permesso di individuare imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti finiti (cluster 23 e 24), semilavorati (cluster 16) e componenti (cluster 21).

Il **grado di integrazione del processo produttivo** ha consentito di isolare le imprese con attività focalizzata su una specifica fase produttiva (cluster 8, 11, 13, 14, 15 e 25) e realtà con un'accentuata esternalizzazione del processo produttivo (cluster 10).

Il **grado di dipendenza dal committente principale** ha fatto emergere la presenza di imprese con un'elevata incidenza dei ricavi dal committente principale (cluster 15).

La **tipologia di produzione** ha permesso di identificare imprese che realizzano prevalentemente prodotti a marchio proprio (cluster 23 e 24).

L'analisi del **mercato di riferimento e prodotto specifico** ha infine consentito di individuare specifici mercati/prodotti, in particolare:

- prodotti per il mercato della carpenteria leggera e pesante (cluster 1);
- macchinari e parti per la lavorazione del legno (cluster 2);
- prodotti per il mercato dell'impiantistica (cluster 3);
- sistemi e parti per la trasmissione del moto (cluster 4);
- utensili per macchine (cluster 5);
- prodotti ad uso domestico (cluster 6);
- macchinari e parti ad uso agricolo (cluster 7);
- sistemi e parti di arma e accessori (cluster 9);
- macchinari e parti da miniera, cava e cantiere (cluster 12);
- macchinari e parti ad uso alimentare (cluster 17);
- macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi (cluster 18);
- macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari (cluster 19);

- macchinari e parti per la lavorazione della carta e del cartone (cluster 20);
- prodotti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (cluster 22);
- macchinari e parti per la stampa e la legatoria (cluster 26);
- macchinari e parti per la metallurgia (cluster 27);
- stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche (cluster 28);
- macchinari e parti ad uso chimico (cluster 29);
- macchinari e parti per le materie plastiche e gomma (cluster 31).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER IL MERCATO DELLA CARPENTERIA LEGGERA E PESANTE

NUMEROSITÀ: 3.444

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 36% dei casi e di persone nel 30%) e ditte individuali (34%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 552 mq di produzione/lavorazione, 140 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

L'attività prevalente è la fabbricazione/lavorazione (79% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti principalmente in conto terzi (74% dei ricavi), con una produzione che per il 68% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano soprattutto nel mercato della carpenteria leggera e pesante (65% dei ricavi) per una clientela formata da industria (69% dei ricavi) ed artigiani (20%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (37% dei ricavi) e semilavorati (35%), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (38% dei ricavi) e macchine utensili o parti (55% dei ricavi nel 18% dei casi). Il processo produttivo è per singola unità di prodotto (41% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (75% degli ordini/commesse nel 39% dei casi).

I materiali utilizzati sono quasi esclusivamente metallici (94% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (71% dei materiali metallici utilizzati), sotto forma di lamiere, nastri e fogli e tubolari. Il 48% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi nel 44% dei casi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico e riparazione e manutenzione ordinaria.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 4 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio speciali (34% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (37%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (44%) e 2 banchi di lavoro.

Il 29% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 19% in Veneto, il 18% in Emilia Romagna e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

NUMEROSITÀ: 601

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 39% dei casi e di persone nel 26%) e ditte individuali (35%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 565 mq di produzione/lavorazione, 207 mq di magazzino e 70 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (49% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (34%). Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (74% dei ricavi nel 47% dei casi) che in conto terzi (63% nel 41%), con una produzione che è su disegno del cliente (73% degli ordini nel 37% dei casi) e su catalogo (80% nel 27%). Nel 37% dei casi il 76% dei ricavi deriva da marchio proprio.

Le imprese operano soprattutto nel mercato delle lavorazioni del legno (81% dei ricavi) per una clientela formata da industria (62% dei ricavi) ed artigiani (24%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (28% dei ricavi nel 43% dei casi) ed extra U.E. (24% nel 40%).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (55% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti (55% dei ricavi nel 27% dei casi), principalmente macchinari e parti per la lavorazione del legno (86% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (46% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (60% degli ordini/commesse nel 22% dei casi).

I materiali utilizzati sono quasi esclusivamente metallici (66% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (48% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (26% dei materiali metallici utilizzati nel 41% dei casi) e alluminio (19% nel 40%), sotto forma di componenti, lamiere, nastri e fogli e barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, assemblaggio elettrico/cablaggio, collaudo, imballaggio, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, revisione generale e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (46% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (43%), 7 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (33%) e 2 banchi di lavoro.

Il 25% delle imprese è localizzato in Veneto, il 23% in Lombardia ed il 16% in Emilia Romagna.

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE EFFETTUANO RIPARAZIONE, MANUTENZIONE, INSTALLAZIONE E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER IL MERCATO DELL'IMPIANTISTICA

NUMEROSITÀ: 1.245

Le imprese del cluster sono soprattutto società di capitali (63% dei casi) ed, in misura minore, ditte individuali (22%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 3 operai generici.

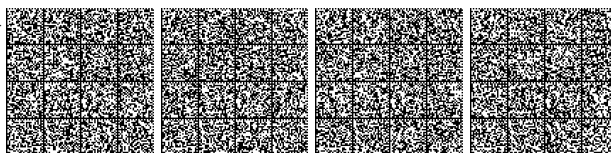
Le superfici destinate all'attività sono pari a 369 mq di produzione/lavorazione, 144 mq di magazzino e 74 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (37% dei ricavi), manutenzione/riparazione (29%) ed installazione (23%), principalmente di sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (41% dei ricavi) ed altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (73% dei ricavi nel 41% dei casi).

Le imprese operano soprattutto nel mercato dell'impiantistica (79% dei ricavi) per una clientela formata principalmente da industria (72% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (69% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (37% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (26%), sotto forma di tubolari, componenti e lamiere, nastri e fogli.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, collaudo, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 saldatrici elettriche o autogene, 3 macchine da taglio meccaniche (39% dei casi), 4 macchine per la lavorazione dei tubi (28%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (29%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (35%), 8 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (32%) e 2 banchi di lavoro.

Il 32% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 10% in provincia di Milano) ed il 10% in Emilia Romagna.

CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI SISTEMI E PARTI PER LA TRASMISSIONE DEL MOTO

NUMEROSITÀ: 899

Le imprese del cluster sono soprattutto società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 34%) ed, in misura minore, ditte individuali (28%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 449 mq di produzione/lavorazione, 140 mq di magazzino e 48 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata prevalentemente da fabbricazione/lavorazione (84% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (76% dei ricavi), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (68% degli ordini).

Le imprese operano soprattutto nel mercato della meccanica strumentale in genere (50% dei ricavi) ed, in misura minore, in quello dei mezzi di trasporto (70% dei ricavi nel 25% dei casi), per una clientela formata principalmente da industria (76% dei ricavi) ed artigiani (16%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di componenti (43% dei ricavi), semilavorati (64% dei ricavi nel 40% dei casi) e prodotti finiti (72% nel 36%), principalmente sistemi e parti per la trasmissione del moto (83% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (54% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (70% degli ordini/commesse nel 38% dei casi).

I materiali utilizzati sono quasi esclusivamente metallici (91% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (46% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (25%) ed alluminio (31% dei materiali metallici utilizzati nel 43% dei casi), sotto forma di barre e billette ed altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Il 38% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazione degli ingranaggi, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio meccanico, collaudo e imballaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 macchine da taglio meccaniche (45% dei casi), 4 rettifiche (35%), 8 dentatrici (29%), 2 saldatrici elettriche o autogene (41%), 12 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (48%) e 2 banchi di lavoro.

Il 27% delle imprese è localizzato in Emilia Romagna (il 13% in provincia di Bologna), il 26% in Lombardia, il 13% in Piemonte (il 9% in provincia di Torino) ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI UTENSILI PER MACCHINE

NUMEROSITÀ: 920

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 37% dei casi e di persone nel 31%) e ditte individuali (32%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 344 mq di produzione/lavorazione, 74 mq di magazzino e 52 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata prevalentemente da fabbricazione/lavorazione (65% dei ricavi) ed, in misura minore, da manutenzione/riparazione (27%). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (51% dei ricavi) ed in conto proprio (68% dei ricavi nel 43% dei casi), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (42% degli ordini).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nella meccanica strumentale in genere (48% dei ricavi) e nelle lavorazioni del legno (66% dei ricavi nel 18% dei casi). La clientela è formata principalmente da industria (58% dei ricavi) ed artigiani (24%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (52% dei ricavi) e componenti (77% dei ricavi nel 27% dei casi), principalmente utensili per macchine (90% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (81% degli ordini/commesse nel 45% dei casi) e per lotti di prodotto (75% nel 34%).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (75% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (55% dei materiali metallici utilizzati nel 38% dei casi), acciaio speciale (61% nel 47%), polveri di sinterizzazione (57% nel 24%) ed altri metalli (50% nel 23%), sotto forma di barre e billette ed altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Nel 38% dei casi il 60% dei materiali è di proprietà di terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, collaudo, imballaggio e riparazione e manutenzione ordinaria.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 rettifiche, 2 macchine da taglio meccaniche (35% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (43%), 6 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (46%), 2 saldatrici elettriche o autogene (42%), 11 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (44%) e 2 banchi di lavoro.

Il 36% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 9% in provincia di Milano ed il 9% in provincia di Brescia), il 14% in Piemonte (il 10% in provincia di Torino), il 13% in Emilia Romagna ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 6 - RIPARATORI DI PRODOTTI AD USO DOMESTICO

NUMEROSITÀ: 1.284

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (58% dei casi) ed, in misura minore, società (di capitali nel 22% dei casi e di persone nel 20%), con presenza di 3 addetti. Solo nel 43% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono di dimensioni limitate e presenti solo in alcuni casi.

L'attività produttiva è caratterizzata da manutenzione/riparazione (54% dei ricavi) e installazione (20%), principalmente di prodotti ad uso domestico (72% dei ricavi).

Le imprese operano soprattutto nel mercato domestico (81% dei ricavi) per una clientela varia e formata da privati (36% dei ricavi), industria (37% dei ricavi nel 39% dei casi), artigiani (26% nel 41%) e commercianti al dettaglio (28% nel 30%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le principali fasi del processo produttivo sono: installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata, revisione generale e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 2 saldatrici elettriche o autogene (33% dei casi), 4 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (28%) e 2 banchi di lavoro (40%).

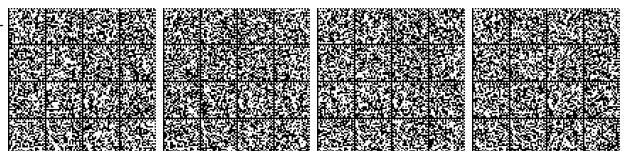
Il 23% delle imprese è localizzato in Lombardia ed il 14% in Veneto.

CLUSTER 7 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI AD USO AGRICOLO

NUMEROSITÀ: 1.587

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 28% dei casi e di capitali nel 27%) e ditte individuali (45%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 448 mq di produzione/lavorazione, 220 mq di magazzino e 42 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (48% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (39%). Si tratta di imprese operanti in conto proprio (42% dei ricavi) ed in conto terzi (57% dei ricavi nel 30% dei casi), con una produzione su catalogo (87% degli ordini nel 32% dei casi) e a marchio proprio (79% dei ricavi nel 41% dei casi).

Le imprese operano soprattutto nel mercato agrotecnico e zootecnico (87% dei ricavi) per una clientela varia e formata da industria (49% dei ricavi nel 37% dei casi), artigiani (29% nel 36%), privati (31% nel 38%) e commercianti all'ingrosso (44% nel 26%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (61% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti (42% dei ricavi nel 25% dei casi), principalmente macchinari e parti ad uso agricolo (87% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (43% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (71% degli ordini/commesse nel 23% dei casi).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (68% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (55% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (30% dei materiali metallici utilizzati nel 42% dei casi), sotto forma di componenti, tubolari, lamiere, nastri e fogli e barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, collaudo, verniciatura, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, revisione generale e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 2-3 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (39% dei casi), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (40%) e 2 banchi di lavoro.

Il 19% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 17% in Emilia Romagna, il 13% in Veneto e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO

NUMEROSITÀ: 1.551

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 27%) e ditte individuali (30%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 477 mq di produzione/lavorazione, 176 mq di magazzino e 59 mq di uffici.

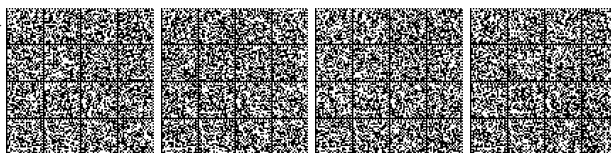
L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (54% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (24%). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (44% dei ricavi) ed in conto proprio (62% dei ricavi nel 45% dei casi), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (45% degli ordini).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (64% dei ricavi nel 45% dei casi), nella carpenteria leggera e pesante (45% nel 31%), nell'alimentare (61% nel 27%) e nell'edilizia (44% nel 21%). La clientela è formata da industria (57% dei ricavi) ed artigiani (16%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (62% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti (46% dei ricavi nel 41% dei casi) e semilavorati (41% nel 30%), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (63% dei ricavi nel 47% dei casi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (47% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (65% degli ordini/commesse nel 31% dei casi).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (72% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (39% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (27%) ed alluminio (13%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, componenti, tubolari e barre e billette.

Il processo produttivo è basato principalmente sulle fasi di: assemblaggio per saldatura, assemblaggio per incollaggio, assemblaggio per rivettatura/chiodatura, assemblaggio meccanico e assemblaggio elettrico/cablaggio. Ad esse si affiancano le fasi di: lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni di rifinitura, collaudo, imballaggio, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 3 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (36% dei casi), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (48%), 3 macchine per rivettatura/chiodatura (47%), 5 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (37%) e 3 banchi di lavoro.

Il 21% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 16% in Veneto, il 12% in Emilia Romagna ed il 10% in Piemonte.

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI E PARTI DI ARMA E ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 358

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 34% dei casi e di persone nel 28%) e ditte individuali (38%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 350 mq di produzione/lavorazione, 119 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da fabbricazione/lavorazione (69% dei ricavi) ed, in misura minore, da manutenzione/riparazione (51% dei ricavi nel 42% dei casi). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (52% dei ricavi) ed in conto proprio (76% dei ricavi nel 42% dei casi), con una produzione che è su disegno del cliente (79% degli ordini nel 43% dei casi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nell'hobbistica (91% dei ricavi nel 49% dei casi) e nella meccanica strumentale in genere (80% nel 39%), per una clientela varia e formata da industria (43% dei ricavi), artigiani (36% dei ricavi nel 33% dei casi), privati (44% nel 32%) e commercianti al dettaglio (34% nel 27%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (26% dei ricavi nel 31% dei casi) ed extra U.E. (29% nel 29%).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (46% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti (64% dei ricavi nel 29% dei casi) e semilavorati (65% nel 27%), principalmente sistemi e parti di arma e accessori (62% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (90% degli ordini/commesse nel 43% dei casi) e per singola unità di prodotto (80% nel 32%).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (65% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (65% dei materiali metallici utilizzati nel 47% dei casi), acciaio speciale (51% nel 45%) ed alluminio (32% nel 28%), sotto forma di componenti, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio meccanico, collaudo, imballaggio, riparazione e manutenzione ordinaria e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (29% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (32%), 7 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (39%), 2 saldatrici elettriche o autogene (34%), 6 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (32%) e 3 banchi di lavoro.

Il 51% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 37% in provincia di Brescia), il 10% in Emilia Romagna ed il 10% in Veneto.

CLUSTER 10 - IMPRESE CHE ESTERNALIZZANO PARTE DEL CICLO PRODUTTIVO

NUMEROSITÀ: 3.846

Le imprese del cluster sono soprattutto società di capitali (60% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (28%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 2 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 696 mq di produzione/lavorazione, 190 mq di magazzino e 92 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da fabbricazione/lavorazione (76% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (64% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (59% dei ricavi nel 41% dei casi), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (68% degli ordini).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nella meccanica strumentale in genere (47% dei ricavi) e carpenteria leggera e pesante (37% dei ricavi nel 29% dei casi), per una clientela formata

principalmente da industria (82% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (18% dei ricavi nel 35% dei casi) ed extra U.E. (20% nel 30%).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (51% dei ricavi) e componenti (32%), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (32% dei ricavi), macchine utensili o parti (46% dei ricavi nel 26% dei casi) e macchinari e parti ad uso alimentare (37% nel 23%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (52% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (31%).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (88% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (52% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (25%) ed alluminio (13%), sotto forma di barre e billette, lamiere, nastri e fogli e altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, collaudo, imballaggio, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata, revisione generale, sostituzione componenti e rilavorazione del componente. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazione degli ingranaggi, lavorazioni di rifinitura, trattamenti termici, trattamenti superficiali, assemblaggio per saldatura, assemblaggio elettrico/cablaggio, sviluppo software di controllo, sabbiatura e verniciatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 3 saldatrici elettriche o autogene, 8 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici, 2 macchine utensili a moto rettilineo (32% dei casi), 2 rettifiche (36%), 5 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (33%) e 4 banchi di lavoro.

Il 31% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 24% in Emilia Romagna, il 16% in Veneto ed il 12% in Piemonte.

CLUSTER 11 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE

NUMEROSITÀ: 1.671

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (56% dei casi) ed, in misura minore, società di capitali (29%), con presenza di 3 addetti. Solo nel 40% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

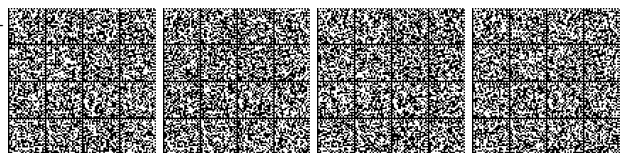
Le superfici destinate all'attività sono di dimensioni limitate e presenti solo in alcuni casi.

L'attività produttiva è caratterizzata da installazione (78% dei ricavi). L'attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuata per conto delle case produttrici genera l'88% dei ricavi nel 34% dei casi.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nella meccanica strumentale in genere (82% dei ricavi nel 31% dei casi), nella carpenteria leggera e pesante (70% nel 20%), nell'alimentare (76% nel 19%) e nell'edilizia (71% nel 16%), per una clientela formata soprattutto da industria (57% dei ricavi) ed, in misura minore, da artigiani (45% dei ricavi nel 32% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le principali fasi del processo produttivo sono installazione e riparazione e manutenzione ordinaria.

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 2 saldatrici elettriche o autogene (32% dei casi) e 2 banchi di lavoro (23%).

Il 23% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 17% in Emilia Romagna ed il 15% in Veneto.

CLUSTER 12 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE, MANUTENZIONE E FABBRICAZIONE DI MACCHINARI E PARTI DA MINIERA, CAVA E CANTIERE

NUMEROSITÀ: 918

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 23%) e ditte individuali (35%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 460 mq di produzione/lavorazione, 143 mq di magazzino e 58 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata da manutenzione/riparazione (49% dei ricavi) e fabbricazione/lavorazione (35%), principalmente di macchinari e parti da miniera, cava e cantiere (79% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione in quello cantieristico estrattivo (40% dei ricavi) ed edilizio (32%), per una clientela formata da industria (59% dei ricavi) ed artigiani (22%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (65% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (49% dei materiali metallici utilizzati) e acciaio speciale (34% dei materiali metallici utilizzati nel 41% dei casi), sotto forma di componenti, lamiere, nastri e fogli e barre e billette.

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, collaudo, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata, revisione generale e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (41% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (39%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (40%), 7 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (27%) e 2 banchi di lavoro.

Il 20% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 15% in Emilia Romagna ed il 15% in Veneto.

CLUSTER 13 - IMPRESE CHE EFFETTUANO TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI

NUMEROSITÀ: 808

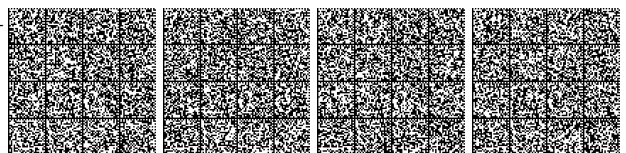
Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 48% dei casi e di persone nel 31%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 708 mq di produzione/lavorazione, 158 mq di magazzino e 88 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da fabbricazione/lavorazione (74% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (65% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (68% dei ricavi nel 39% dei casi), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (66% degli ordini).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nella meccanica strumentale in genere (45% dei ricavi), nella carpenteria leggera e pesante (43% dei ricavi nel 21% dei casi) e nel siderurgico e metallurgico (57% nel 18%). La clientela è formata da industria (78% dei ricavi) ed artigiani (14%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (20% dei ricavi nel 33% dei casi).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (56% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti (56% dei ricavi nel 46% dei casi) e semilavorati (39% nel 34%), principalmente stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche (71% dei ricavi nel 42% dei casi) e altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (49% nel 43%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (49% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (63% degli ordini/commesse nel 43% dei casi).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (90% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (40% dei materiali metallici utilizzati) e acciaio speciale (36%), sotto forma di barre e billette, lamiere, nastri e fogli, altri

semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e componenti. Il 33% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi nel 44% dei casi.

Il processo produttivo è basato principalmente sui trattamenti termici e superficiali, a cui si affiancano le fasi di: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio meccanico, collaudo, imballaggio, riparazione e manutenzione ordinaria e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 rettifiche, 2 forni (per trattamento termico dei metalli), 2 saldatrici elettriche o autogene, 9 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici, 2 macchine da taglio speciali (34% dei casi), 5 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (38%) e 4 banchi di lavoro.

Il 30% delle imprese è localizzato in Lombardia ed il 18% in Veneto.

CLUSTER 14 - IMPRESE DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE SPECIALIZZATE NELLA SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI

NUMEROSITÀ: 4.067

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 30% dei casi e di persone nel 24%) e ditte individuali (46%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 156 mq di produzione/lavorazione, 92 mq di magazzino e 35 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da manutenzione/riparazione (73% dei ricavi) ed, in misura minore, installazione (13%), principalmente di altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (67% dei ricavi nel 37% dei casi) e macchine utensili o parti (67% nel 22%).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nella meccanica strumentale in genere (34% dei ricavi), nella carpenteria leggera e pesante (32% dei ricavi nel 22% dei casi), nell'edilizia (37% nel 23%) e nell'alimentare (43% nel 24%). La clientela è formata da industria (48% dei ricavi) ed artigiani (20%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (47% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (59% dei materiali metallici utilizzati nel 43% dei casi) e acciaio speciale (33% nel 33%), sotto forma di componenti.

Il processo produttivo è basato principalmente sulle fasi di revisione generale e sostituzione componenti, a cui si affiancano le fasi di: installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata, assemblaggio meccanico e collaudo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 saldatrice elettrica o autogena, 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (29% dei casi), 6 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (39%) e 1-2 banchi di lavoro.

Il 24% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 13% in Emilia Romagna, il 13% in Veneto e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 15 - IMPRESE MONOCOMMITTENTI SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO

NUMEROSITÀ: 1.835

Le imprese del cluster sono ditte individuali (61% dei casi) ed, in misura minore, società di capitali (21%), con una struttura composta da 3 addetti. Solo nel 35% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 165 mq di produzione/lavorazione e 16 mq di uffici. Sono inoltre presenti 151 mq di magazzino nel 30% dei casi.

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (54% dei ricavi) ed, in misura minore, manutenzione/riparazione (67% dei ricavi nel 38% dei casi). Si tratta di imprese operanti esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi), con una produzione che è su disegno del cliente (47% degli ordini). L'incidenza dei ricavi dal committente principale è pari al 96%.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (94% dei ricavi nel 39% dei casi) e nella carpenteria leggera e pesante (91% nel 25%), per una clientela formata da industria (71% dei ricavi), su un'area di mercato locale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (88% dei ricavi nel 38% dei casi), componenti (85% nel 29%) e semilavorati (79% nel 25%), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (86% dei ricavi nel 34% dei casi) e macchine utensili o parti (85% nel 15%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (93% degli ordini/commesse nel 32% dei casi) e per lotti di prodotto (92% nel 28%).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (57% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (71% dei materiali metallici utilizzati nel 39% dei casi) e acciaio speciale (50% nel 27%), sotto forma di componenti, lamiere, nastri e fogli e altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Nel 47% dei casi il 95% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le fasi del processo produttivo sono assemblaggio per saldatura e assemblaggio meccanico.

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 2-3 saldatrici elettriche o autogene (28% dei casi) e 3 banchi di lavoro (34%).

Il 31% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 21% in Emilia Romagna, il 12% in Veneto e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 16 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI SEMILAVORATI

NUMEROSITÀ: 2.341

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 27%) e ditte individuali (36%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 400 mq di produzione/lavorazione, 113 mq di magazzino e 33 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata quasi esclusivamente da fabbricazione/lavorazione (93% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (93% dei ricavi), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (75% degli ordini). L'incidenza dei ricavi dal committente principale è pari al 47%.

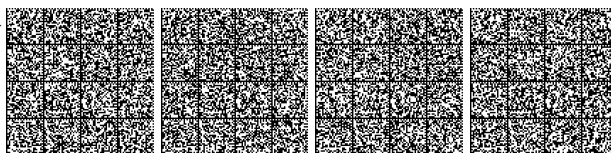
Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nella meccanica strumentale in genere (54% dei ricavi) ed, in misura minore, nella carpenteria leggera e pesante (63% dei ricavi nel 21% dei casi) e nel siderurgico e metallurgico (76% nel 21%). La clientela è formata principalmente da industria (79% dei ricavi) ed artigiani (19%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di semilavorati (78% dei ricavi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (39% dei ricavi) e macchine utensili o parti (60% dei ricavi nel 20% dei casi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (53% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (74% degli ordini/commesse nel 38% dei casi).

I materiali utilizzati sono soprattutto materiali metallici (90% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (50% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (19%) ed alluminio (32% dei materiali metallici utilizzati nel 42% dei casi), sotto forma di altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e barre e billette. Il 64% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono lavorazioni ad asportazione del truciolo e lavorazioni di rifinitura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 macchine da taglio meccaniche (39% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (46%), 9 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (36%) e 2 banchi di lavoro.

Il 38% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 12% in provincia di Brescia), il 22% in Emilia Romagna ed il 14% in Veneto.

CLUSTER 17 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE, MANUTENZIONE, INSTALLAZIONE E FABBRICAZIONE DI MACCHINARI E PARTI AD USO ALIMENTARE

NUMEROSITÀ: 2.133

Le imprese del cluster sono ditte individuali (54% dei casi) ed, in misura minore, società di capitali (28%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 177 mq di produzione/lavorazione, 86 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da manutenzione/riparazione (51% dei ricavi), installazione (19%) ed, in modo residuale, fabbricazione/lavorazione (67% dei ricavi nel 35% dei casi), principalmente di macchinari e parti ad uso alimentare (82% dei ricavi).

Le imprese operano quasi esclusivamente nel mercato alimentare (91% dei ricavi), per una clientela formata da industria (40% dei ricavi), artigiani (37% dei ricavi nel 35% dei casi), commercianti all'ingrosso (39% nel 26%) e commercianti al dettaglio (47% nel 34%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (51% dei materiali lavorati), in particolare acciaio speciale (65% dei materiali metallici utilizzati nel 48% dei casi) e acciaio dolce (37% nel 32%), sotto forma di componenti, lamiere, nastri e fogli e tubolari.

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, collaudo, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata, revisione generale e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 saldatrice elettrica o autogena, 2 macchine da taglio meccaniche (26% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (24%), 4 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (22%) e 1 banco di lavoro.

Il 21% delle imprese è localizzato in Emilia Romagna (il 9% in provincia di Parma), il 16% in Lombardia ed il 15% in Veneto.

CLUSTER 18 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

NUMEROSITÀ: 443

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 18%) e ditte individuali (29%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 574 mq di produzione/lavorazione, 155 mq di magazzino e 86 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da fabbricazione/lavorazione (48% dei ricavi) e da manutenzione/riparazione (29%). Si tratta di imprese operanti in conto proprio (38% dei ricavi) ed in conto terzi (28%).

Le imprese operano prevalentemente nel mercato della lavorazione di minerali non metalliferi (72% dei ricavi), per una clientela formata da industria (75% dei ricavi) ed, in misura minore, da artigiani (37% dei ricavi nel 45% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (25% dei ricavi nel 45% dei casi) ed extra U.E. (34% nel 46%).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (61% dei ricavi), principalmente macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi (65% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (48% degli ordini/commesse).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (63% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (47% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (13%), sotto forma di componenti, tubolari, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, barre e billette e lamiere, nastri e fogli.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, assemblaggio elettrico/cablaggio, collaudo, imballaggio, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata, revisione generale e sostituzione componenti. Vengono esternalizzate le fasi di assemblaggio elettrico/cablaggio e verniciatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (44% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (40%), 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (47%), 7 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (27%) e 2 banchi di lavoro.

Il 29% delle imprese è localizzato in Emilia Romagna (il 14% in provincia di Modena ed il 9% in provincia di Reggio Emilia), il 19% in Veneto ed il 16% in Lombardia.

CLUSTER 19 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI AD USO TESSILE, CUOIO, PELLE E SIMILARI

NUMEROSITÀ: 1.078

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 24%) e ditte individuali (38%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 359 mq di produzione/lavorazione, 168 mq di magazzino e 62 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da manutenzione/riparazione (42% dei ricavi) e fabbricazione/lavorazione (40%). Si tratta di imprese operanti in conto proprio (74% dei ricavi nel 43% dei casi) ed in conto terzi (61% nel 37%).

Le imprese operano prevalentemente nel mercato del tessile e abbigliamento (88% dei ricavi), per una clientela formata da industria (66% dei ricavi) ed artigiani (25%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (17% dei ricavi nel 38% dei casi) ed extra U.E. (34% nel 40%).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (55% dei ricavi), principalmente macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari (89% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (46% degli ordini/commesse).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (59% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (38% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (33% dei materiali metallici utilizzati nel 44% dei casi) ed alluminio (20% nel 36%), sotto forma di componenti, barre e billette e lamiere, nastri e fogli.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, assemblaggio elettrico/cablaggio, collaudo, imballaggio, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata, revisione generale e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1-2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (40% dei casi), 2-3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (39%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (41%) e 2 banchi di lavoro.

Il 37% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 19% in Toscana (il 10% in provincia di Prato), il 12% in Veneto e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 20 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LA LAVORAZIONE DELLA CARTA E DEL CARTONE

NUMEROSITÀ: 437

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 47% dei casi e di persone nel 21%) e ditte individuali (32%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 418 mq di produzione/lavorazione, 116 mq di magazzino e 64 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da fabbricazione/lavorazione (47% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (35%). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (40% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (74% dei ricavi nel 36% dei casi).

Le imprese operano prevalentemente nel mercato delle lavorazioni della carta e del cartone (75% dei ricavi), per una clientela formata soprattutto da industria (84% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (28% dei ricavi nel 33% dei casi).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (48% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti (62% dei ricavi nel 32% dei casi), principalmente macchinari e parti per la carta e cartone (76% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (47% degli ordini/commesse).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (65% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (44% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (17%) ed alluminio (18% dei materiali metallici utilizzati nel 44% dei casi), sotto forma di barre e billette, lamiere, nastri e fogli, tubolari, componenti ed altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, collaudo, imballaggio, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata, revisione generale e sostituzione componenti. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: lavorazione degli ingranaggi, trattamenti termici, trattamenti superficiali e verniciatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 saldatrice elettrica o autogena, 2 macchine da taglio meccaniche (40% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (43%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (45%), 12 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (33%) e 2 banchi di lavoro.

Il 30% delle imprese è localizzato in Toscana (il 21% in provincia di Lucca), il 28% in Lombardia ed il 10% in Veneto.

CLUSTER 21 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI COMPONENTI

NUMEROSITÀ: 3.427

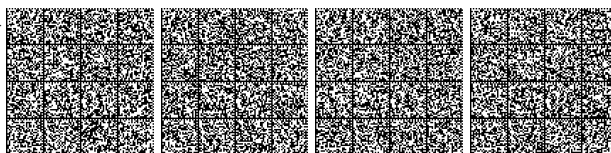
Le imprese del cluster sono soprattutto società (di persone nel 38% dei casi e di capitali nel 28%) e ditte individuali (34%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 360 mq di produzione/lavorazione, 89 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata quasi esclusivamente da fabbricazione/lavorazione (90% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti principalmente in conto terzi (86% dei ricavi), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (80% degli ordini). L'incidenza dei ricavi dal committente principale è pari al 40%.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nella meccanica strumentale in genere (58% dei ricavi), nella carpenteria leggera e pesante (39% dei ricavi nel 17% dei casi) e nel siderurgico e metallurgico (66% nel 18%), per una clientela formata principalmente da industria (79% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di componenti (68% dei ricavi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (40% dei ricavi) e macchine utensili o parti (56% dei ricavi nel 26% dei casi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (45% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (35%).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (91% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (52% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (20%) ed alluminio (15%), sotto forma di barre e billette e tubolari. Il 31% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura e assemblaggio meccanico.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 1 saldatrice elettrica o autogena, 2 rettifiche (25% dei casi), 4 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (33%), 11 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (43%) e 2 banchi di lavoro.

Il 36% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 18% in Emilia Romagna, il 15% in Veneto ed il 12% in Piemonte.

CLUSTER 22 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER LA CANALIZZAZIONE E GESTIONE DEI LIQUIDI

NUMEROSITÀ: 626

Le imprese del cluster sono soprattutto società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 28%) e ditte individuali (28%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 557 mq di produzione/lavorazione, 328 mq di magazzino e 74 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata quasi esclusivamente da fabbricazione/lavorazione (95% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (53% dei ricavi) e in conto proprio (41%), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (38% degli ordini) e su catalogo (85% degli ordini nel 42% dei casi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nella meccanica strumentale in genere (89% dei ricavi nel 46% dei casi) e nell'edilizia (85% nel 31%), per una clientela formata principalmente da industria (64% dei ricavi) ed, in misura minore, da artigiani (28% dei ricavi nel 42% dei casi) e commercianti all'ingrosso (44% nel 31%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (24% dei ricavi nel 41% dei casi) ed extra U.E. (20% nel 33%).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (46% dei ricavi), componenti (70% dei ricavi nel 41% dei casi) e semilavorati (69% nel 34%), principalmente sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (68% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (68% degli ordini/commesse).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (88% dei materiali lavorati), in particolare ottone (84% dei materiali metallici utilizzati), sotto forma di barre e billette, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e componenti. Il 76% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi nel 39% dei casi.

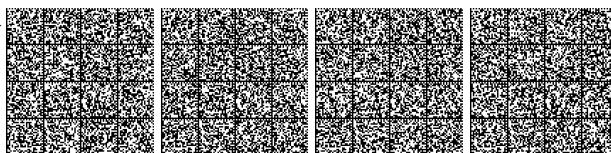
Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, assemblaggio meccanico, collaudo ed imballaggio. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di lavorazione a caldo, lavorazioni ad asportazione del truciolo e trattamenti superficiali.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (44% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (31%), 2 macchine e impianti per l'imballo (27%), 5 altre macchine e impianti speciali (24%), 11 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (37%) e 3 banchi di lavoro.

Il 41% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 28% in provincia di Brescia) ed il 41% in Piemonte (il 27% in provincia di Novara).

CLUSTER 23 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FINITI A MARCHIO PROPRIO CON ATTIVITÀ DI VERNICIATURA SVOLTA INTERNAMENTE

NUMEROSITÀ: 1.055

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (74% dei casi), con una struttura composta da 15 addetti, di cui 13 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 4 operai generici e 4 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.504 mq di produzione/lavorazione, 537 mq di magazzino e 204 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da fabbricazione/lavorazione (73% dei ricavi) ed, in misura minore, da manutenzione/riparazione (15%). Si tratta di imprese operanti in conto proprio (62% dei ricavi) ed, in modo residuale, in conto terzi (55% dei ricavi nel 43% dei casi), con una produzione che è su catalogo (46% degli ordini) e su disegno del cliente (27%). Il 57% dei ricavi deriva da produzione a marchio proprio.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nella meccanica strumentale in genere (35% dei ricavi) ed, in misura minore, nella carpenteria leggera e pesante (38% dei ricavi nel 27% dei casi) e nel siderurgico e metallurgico (38% nel 21%). La clientela è formata principalmente da industria (64% dei ricavi) ed, in misura minore, da artigiani (11%) e commercianti all'ingrosso (39% dei ricavi nel 27% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (15% dei ricavi) ed extra U.E. (13%).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (79% dei ricavi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (64% dei ricavi nel 38% dei casi) e macchine utensili o parti (72% nel 19%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (51% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (61% degli ordini/commesse nel 43% dei casi).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (76% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (60% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (19%) ed alluminio (15% dei materiali metallici utilizzati nel 44% dei casi), sotto forma di barre e billette, lamiere, nastri e fogli, tubolari, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e componenti.

Il processo produttivo è articolato e comprende anche l'attività di verniciatura, a cui si affiancano le seguenti fasi: progettazione, lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, assemblaggio elettrico/cablaggio, collaudo, imballaggio, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, revisione generale e sostituzione componenti. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni ad asportazione del truciolo, trattamenti termici, trattamenti superficiali e assemblaggio elettrico/cablaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 5 saldatrici elettriche o autogene, 1 cabina di verniciatura, 2 macchine da taglio speciali (35% dei casi), 2 macchine utensili a moto rettilineo (34%), 2 rettifiche (30%), 12 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (47%) e 5 banchi di lavoro.

Il 31% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 9% in provincia di Milano), il 19% in Veneto ed il 15% in Emilia Romagna.

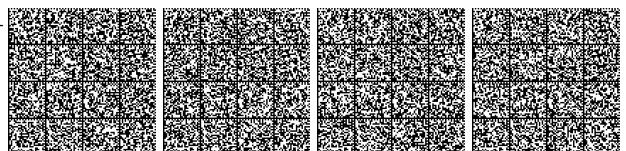
CLUSTER 24 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FINITI A MARCHIO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 1.966

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (79% dei casi), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati e 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 612 mq di produzione/lavorazione, 357 mq di magazzino e 139 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da fabbricazione/lavorazione (80% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti in conto proprio (82% dei ricavi), con una produzione che per il 76% degli ordini è su catalogo e per il 78% dei ricavi è a marchio proprio.

Le imprese operano in particolare nella meccanica strumentale in genere (77% dei ricavi nel 48% dei casi) e nell'alimentare (65% nel 25%), per una clientela formata da industria (52% dei ricavi) ed, in misura minore, da artigiani (22% dei ricavi nel 40% dei casi) e commercianti all'ingrosso (50% nel 40%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (23% dei ricavi) ed extra U.E. (19%).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (86% dei ricavi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (75% dei ricavi nel 33% dei casi) e macchine utensili o parti (79% nel 15%). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (45% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (76% degli ordini/commesse nel 47% dei casi).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (73% dei materiali lavorati) e plastica e gomma (10%), in particolare acciaio dolce (38% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (27%) ed alluminio (16%), sotto forma di componenti, lamiere, nastri e fogli, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, barre e billette e tubolari.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, assemblaggio elettrico/cablaggio, collaudo, imballaggio, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria e sostituzione componenti. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: lavorazione a freddo delle lamiere, lavorazioni ad asportazione del truciolo, trattamenti superficiali, assemblaggio per saldatura, assemblaggio elettrico/cablaggio e verniciatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 saldatrice elettrica o autogena, 2 macchine da taglio meccaniche (44% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (41%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (47%), 7 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (44%) e 4 banchi di lavoro.

Il 33% delle imprese è localizzato in Lombardia (l'11% in provincia di Milano), il 21% in Emilia Romagna ed il 17% in Veneto.

CLUSTER 25 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE

NUMEROSITÀ: 4.219

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (59% dei casi) ed, in misura minore, società di capitali (24%), con presenza di 3 addetti. Solo nel 32% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono di dimensioni limitate e presenti solo in alcuni casi.

L'attività produttiva è caratterizzata da manutenzione/riparazione (73% dei ricavi), principalmente di altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (87% dei ricavi nel 35% dei casi) e macchine utensili o parti (83% nel 20%).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nella meccanica strumentale in genere (84% dei ricavi nel 36% dei casi) e nella carpenteria leggera e pesante (66% nel 16%), per una clientela formata da industria (46% dei ricavi) ed artigiani (48% dei ricavi nel 41% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le principali fasi del processo produttivo sono installazione e riparazione e manutenzione ordinaria.

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 2 saldatrici elettriche o autogene (25% dei casi) e 2 banchi di lavoro (27%).

Il 27% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 12% in Emilia Romagna e l'11% in Veneto.

CLUSTER 26 - IMPRESE CHE EFFETTUANO RIPARAZIONE, MANUTENZIONE E FABBRICAZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LA STAMPA E LA LEGATORIA

NUMEROSITÀ: 329

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 20%) e ditte individuali (37%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 258 mq di produzione/lavorazione, 138 mq di magazzino e 62 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da manutenzione/riparazione (51% dei ricavi) e fabbricazione/lavorazione (70% dei ricavi nel 43% dei casi), principalmente di macchinari e parti per la stampa e la legatoria (87% dei ricavi).

Le imprese operano prevalentemente nel mercato della stampa e legatoria (84% dei ricavi), per una clientela formata soprattutto da industria (65% dei ricavi) ed artigiani (21%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (26% dei ricavi nel 32% dei casi) ed extra U.E. (24% nel 31%).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (48% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (63% dei materiali metallici utilizzati nel 46% dei casi), acciaio speciale (30% nel 35%) ed alluminio (21% nel 34%), sotto forma di componenti ed altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, assemblaggio meccanico, assemblaggio elettrico/cablaggio, collaudo, imballaggio, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata, revisione generale e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (24% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (30%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (32%), 2 saldatrici elettriche o autogene (34%), 7 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (30%) e 4 banchi di lavoro (47%).

Il 42% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 23% in provincia di Milano), il 14% in Piemonte ed il 14% in Veneto.

CLUSTER 27 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LA METALLURGIA

NUMEROSITÀ: 1.457

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 24%) e ditte individuali (38%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 320 mq di produzione/lavorazione, 90 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da fabbricazione/lavorazione (50% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (35%). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (59% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (62% dei ricavi nel 25% dei casi), con una produzione soprattutto su disegno del cliente (90% degli ordini nel 42% dei casi).

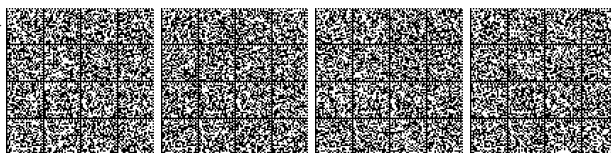
Le imprese operano prevalentemente nel mercato siderurgico e metallurgico (69% dei ricavi), per una clientela formata soprattutto da industria (79% dei ricavi) ed artigiani (35% dei ricavi nel 39% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (81% dei ricavi nel 48% dei casi), componenti (67% nel 28%) e semilavorati (63% nel 25%), principalmente macchinari e parti per la metallurgia (76% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione soprattutto per singola unità di prodotto (89% degli ordini/commesse nel 40% dei casi).

I materiali utilizzati sono prevalentemente metallici (72% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (44% dei materiali metallici utilizzati) e acciaio speciale (37% dei materiali utilizzati nel 43% dei casi), sotto forma di barre e billette, lamiere, nastri e fogli, tubolari, componenti ed altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (34% dei casi), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (30%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (33%), 3 saldatrici elettriche o autogene (48%), 9 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (25%) e 3 banchi di lavoro (48%).

Il 38% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 13% in provincia di Brescia), il 12% in Piemonte, l'11% in Veneto ed il 10% in Emilia Romagna.

CLUSTER 28 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI STAMPI PER LE LAVORAZIONI PLASTICHE E METALLICHE

NUMEROSITÀ: 1.411

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 36%) ed, in misura minore, ditte individuali (21%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 508 mq di produzione/lavorazione, 85 mq di magazzino e 74 mq di uffici.

L'attività prevalente è la fabbricazione/lavorazione (78% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti principalmente in conto terzi (82% dei ricavi), con una produzione che per l'80% degli ordini è su disegno del cliente. L'incidenza dei ricavi dal committente principale è pari al 34%.

Le imprese operano soprattutto nel mercato della meccanica strumentale in genere (41% dei ricavi) e delle lavorazioni in gomma e materie plastiche (80% dei ricavi nel 40% dei casi), per una clientela formata da industria (84% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (68% dei ricavi), quasi esclusivamente stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche (91% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (68% degli ordini/commesse).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (87% dei materiali lavorati), in particolare acciaio speciale (47% dei materiali metallici utilizzati), acciaio dolce (24%) ed alluminio (36% dei materiali utilizzati nel 46% dei casi), sotto forma di barre e billette, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e getti e pieni. Nel 40% dei casi il 45% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio meccanico, collaudo, riparazione e manutenzione ordinaria, sostituzione componenti e rilavorazione del componente. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, trattamenti termici e trattamenti superficiali.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina utensile a moto rotatorio con utensile non rotante, 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 1 rettifica, 1 saldatrice elettrica o autogena, 2 macchine da taglio meccaniche (47% dei casi), 5 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (45%), 10 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (44%) e 3 banchi di lavoro.

Il 41% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 15% in provincia di Brescia), il 17% in Veneto ed il 15% in Piemonte (l'11% in provincia di Torino).

CLUSTER 29 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI AD USO CHIMICO

NUMEROSITÀ: 626

Le imprese del cluster sono società di capitali (57% dei casi) ed, in misura minore, ditte individuali (25%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati e 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 387 mq di produzione/lavorazione, 124 mq di magazzino e 82 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da fabbricazione/lavorazione (41% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (34%). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (36% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (73% dei ricavi nel 39% dei casi), con una produzione su disegno del cliente (79% degli ordini nel 38% dei casi).

Le imprese operano prevalentemente nel mercato chimico (62% dei ricavi), per una clientela formata soprattutto da industria (85% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (23% dei ricavi nel 30% dei casi) ed extra U.E. (34% nel 31%).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (56% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti (52% dei ricavi nel 27% dei casi), principalmente macchinari e parti ad uso chimico (62% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (50% degli ordini/commesse).

I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (58% dei materiali lavorati) ed, in misura minore, plastica e gomma (21% dei materiali lavorati nel 41% dei casi), in particolare acciaio speciale (33% dei materiali metallici utilizzati) e acciaio dolce (24%), sotto forma di barre e billette, lamiere, nastri e fogli, tubolari e componenti.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, collaudo, imballaggio, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata, revisione generale e sostituzione componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (39% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (37%), 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (37%), 9 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (34%) e 3 banchi di lavoro.

Il 45% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 15% in provincia di Milano) ed il 14% in Emilia Romagna.

CLUSTER 30 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLE LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE

NUMEROSITÀ: 901

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (di capitali nel 73% dei casi e di persone nel 22%), con una struttura composta da 19 addetti, di cui 17 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 6 operai generici e 6 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.327 mq di produzione/lavorazione, 390 mq di magazzino e 171 mq di uffici.

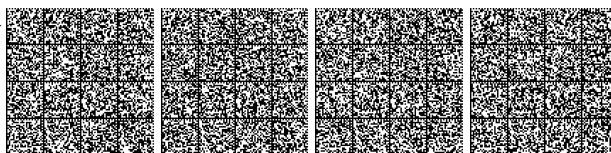
L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da fabbricazione/lavorazione (92% dei ricavi). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (85% dei ricavi), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (85% degli ordini). L'incidenza dei ricavi dal committente principale è pari al 37%.

Le imprese operano nel mercato della meccanica strumentale in genere (63% dei ricavi) ed, in misura minore, in quello dei mezzi di trasporto (50% dei ricavi nel 20% dei casi), per una clientela formata principalmente da industria (90% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (20% dei ricavi nel 43% dei casi).

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di componenti (47% dei ricavi), prodotti finiti (59% dei ricavi nel 46% dei casi) e semilavorati (51% nel 47%), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (33% dei ricavi), sistemi e parti per la trasmissione del moto (46% dei ricavi nel 36% dei casi) e macchine utensili o parti (40% nel 26%). Il processo è caratterizzato da una produzione per lotti di prodotto (68% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (53% degli ordini/commesse nel 41% dei casi).

I materiali utilizzati sono quasi esclusivamente metallici (95% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (42% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (28%) ed alluminio (21%), sotto forma di barre e billette, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e getti e pieni. Il 30% dei materiali è di proprietà di terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio meccanico, collaudo, imballaggio, lavaggio, riparazione e manutenzione ordinaria e rilavorazione del componente. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazione degli ingranaggi, lavorazioni di rifinitura, trattamenti termici, trattamenti superficiali, assemblaggio per saldatura, sabbiatura e verniciatura.

La dotazione di beni strumentali è tipica delle lavorazioni meccaniche di precisione e comprende 55 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici, 1 macchina tridimensionale di misura e 1 sala metrologica, a cui si affiancano: 1 macchina da taglio meccanica, 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 7 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 rettifiche, 1-2 saldatrici elettriche o autogene, 7 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico e 5 banchi di lavoro.

Il 29% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 25% in Emilia Romagna, il 15% in Piemonte (il 10% in provincia di Torino) ed il 12% in Veneto.

CLUSTER 31 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LE MATERIE PLASTICHE E GOMMA

NUMEROSITÀ: 746

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 20%) e ditte individuali (27%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 509 mq di produzione/lavorazione, 164 mq di magazzino e 94 mq di uffici.

L'attività produttiva è caratterizzata principalmente da fabbricazione/lavorazione (54% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (28%). Si tratta di imprese operanti in conto terzi (35% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (76% dei ricavi nel 45% dei casi), con una produzione soprattutto su disegno del cliente (77% degli ordini nel 43% dei casi).

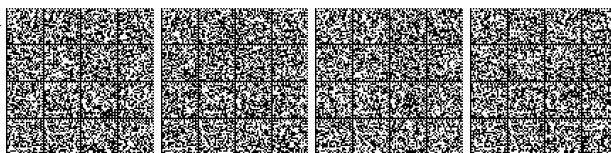
Le imprese operano prevalentemente nel mercato delle lavorazioni in gomma e materie plastiche (70% dei ricavi), per una clientela formata soprattutto da industria (84% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (26% dei ricavi nel 45% dei casi) ed extra U.E. (27% nel 43%).

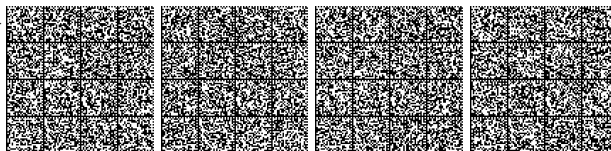
Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (58% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti (53% dei ricavi nel 28% dei casi), quasi esclusivamente macchinari e parti per le materie plastiche e gomma (91% dei ricavi). Il processo è caratterizzato da una produzione per singola unità di prodotto (52% degli ordini/commesse).

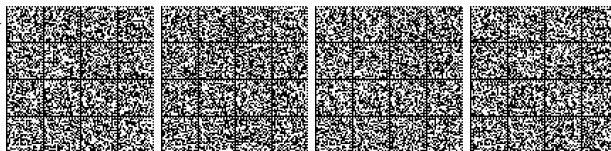
I materiali utilizzati sono soprattutto metallici (61% dei materiali lavorati) ed, in misura minore, plastica e gomma (26% dei materiali lavorati nel 38% dei casi), in particolare acciaio dolce (36% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (20%) ed alluminio (21% dei materiali utilizzati nel 40% dei casi), sotto forma di barre e billette, componenti e lamiere, nastri e fogli.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione, lavorazioni ad asportazione del truciolo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, assemblaggio elettrico/cablaggio, collaudo, imballaggio, installazione, riparazione e manutenzione ordinaria, riparazione e manutenzione programmata, revisione generale e sostituzione componenti. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: lavorazioni ad asportazione del truciolo, trattamenti termici, trattamenti superficiali, assemblaggio elettrico/cablaggio e verniciatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 saldatrice elettrica o autogena, 2 macchine da taglio meccaniche (40% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (46%), 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (44%), 11 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (40%) e 2-3 banchi di lavoro.

Il 46% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 12% in provincia di Varese), il 12% in Piemonte, il 12% in Veneto e l'11% in Emilia Romagna.

SUB ALLEGATO 14.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

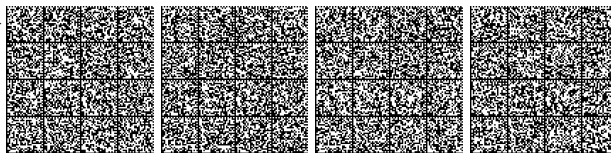
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-26,25379083	-222,80605047	-41,78563363	-42,46990095	-76,63961522	-68,61667851	-79,32567501	-27,30158319
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,04689019	0,05443216	0,04962038	0,04472163	0,03954642	0,06233840	0,05247468	0,04965117
Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,03176143	0,04303533	0,03951684	0,04051472	0,03685766	0,04435833	0,04909660	0,03735302
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,05990142	0,07288379	0,06618192	0,06809392	0,05251585	0,05891571	0,05820569	0,05450591
Tipologia di produzione: Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,00035248	0,00466678	0,00363551	0,00722176	0,00428662	0,00195969	0,01418213	0,00388569
Tipologia di produzione: Produzione su disegno del cliente	0,03034965	0,01500360	0,02552690	0,02533346	0,02005574	0,02341195	0,01863698	0,02461895
Area di mercato: U.E.	0,01951135	0,04882638	0,02224242	0,02280355	0,02242153	0,02568361	0,01492807	0,02113171
Area di mercato: Extra U.E.	0,03002589	0,05368909	0,02332769	0,03081038	0,03580626	0,03409342	0,03359891	0,02300958
Mercato di riferimento: Cantieristico estrattivo	0,00977129	-0,00749056	-0,00189679	-0,01197246	-0,01247332	0,00646734	-0,01171320	0,00967356
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, ecc.)	0,03278790	0,03539066	0,47789156	0,03052628	0,03113164	0,03234477	0,03983141	0,03909832
Mercato di riferimento: Carpenteria leggera e pesante	0,09881095	0,01254092	0,01693655	0,00899339	0,02052023	0,02035385	0,01182209	0,02034836
Mercato di riferimento: Siderurgico e metallurgico	0,01305771	0,01381857	0,00864947	0,01239774	0,01200888	0,01579911	0,01065518	0,01549824
Mercato di riferimento: Agrotecnico e zootecnico	0,01983207	0,00746610	0,01390413	0,01770988	0,02103457	0,04548070	0,89207078	0,01840001
Mercato di riferimento: Alimentare	0,01602028	0,02031999	0,01333007	0,02241824	0,02092203	0,02034808	0,02039252	0,03095387
Mercato di riferimento: Chimico	0,02645431	0,01282523	0,03669591	0,03416313	0,01547556	0,03942461	0,01550382	0,04844055
Mercato di riferimento: Lavorazioni della carta e cartone	0,01608209	-0,02082077	0,01110893	0,02396860	0,03324001	0,02153879	0,01156964	0,01446918
Mercato di riferimento: Stampa e legatoria	0,01864423	-0,01098191	0,01230404	0,02163722	0,03420508	0,01012381	0,00900662	0,02560276
Mercato di riferimento: Lavorazioni in gomma e materie plastiche	0,01249097	-0,00022898	0,00379890	0,01229995	0,01664076	0,00523993	0,00392361	0,00753853
Mercato di riferimento: Lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, calcestruzzo, etc.)	0,01749857	-0,00287997	0,00890090	0,00898186	0,00496372	0,00848453	0,00359703	0,01228350
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,02556614	1,22644165	0,02330649	0,02280017	0,16477655	0,02383414	0,01436727	0,02989422
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,01132653	-0,01745263	0,01022904	0,00790570	0,01981604	0,00863988	0,00720470	0,00728228
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,02400474	-0,03096523	0,02926988	0,01687195	-0,01574201	-0,00454049	0,02559012	0,01636673

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,03532749	0,03508474	0,02394972	0,01941412	0,03104296	1,01062297	0,05781142	0,02745472
Gestione dell'ordine/commessa: Produzione/lavorazione semilavorati	0,00634355	0,01043471	0,00863453	0,03028386	0,01602504	0,01136017	0,01280689	0,01326643
Gestione dell'ordine/commessa: Assemblaggio semilavorati e componenti	0,00527622	0,01202409	0,00844497	0,00206689	0,00735187	0,00109189	0,00947015	0,00801292
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,03315381	0,04373050	0,02834977	0,03092156	0,03234417	0,10058009	0,03369840	0,02968531
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,27405631	0,26983896	0,25723759	0,27559287	0,26271385	0,25602606	0,25971308	0,25872157
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,26581735	0,26926564	0,26351357	0,25969432	0,26878153	0,27240825	0,27117382	0,25955164
Tipologia di attività: Installazione	0,28269855	0,30121089	0,32993076	0,28301321	0,27792363	0,31551676	0,28380606	0,29043163
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,04617492	0,04782567	0,04708470	0,04817312	0,04295383	0,04461059	0,04358429	0,04131599
Materiali utilizzati: Plastica e gomma	0,04279626	0,05286707	0,05552251	0,03906960	0,03900572	0,04344512	0,04624532	0,04326511
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,04575898	0,05114270	0,06841372	0,04284453	0,01677296	0,04337123	0,08738630	0,08081432
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,06523015	0,00342578	0,00285873	-0,00657876	0,00622822	0,00798602	0,00764362	0,02131941
Forme dei materiali metallici utilizzati: Getti e pieni	-0,00405475	-0,02228781	-0,01021479	0,00170054	-0,01625156	-0,00168866	-0,00867819	-0,00112193
Forme dei materiali metallici utilizzati: Altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	-0,00197674	0,01587989	0,00025885	0,00997102	0,01953990	-0,00066557	0,00321816	0,00592867
Forme dei materiali metallici utilizzati: Componenti	-0,00120221	0,00245663	-0,00476355	-0,00248421	-0,00055764	-0,00056909	0,00262720	-0,00079988
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,01817343	-0,00358865	0,00905975	0,01474358	-0,00189256	0,00204849	0,00877196	0,00660339
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,00546009	0,00372979	0,01290908	0,00741476	0,01002656	0,00713246	0,00885181	0,01463473
Materiali metallici: Ottone	-0,00537933	0,01156466	0,00386521	-0,01566456	-0,01157144	-0,01826346	0,00170720	0,00201989
Materiali metallici: Alluminio	0,01137141	0,00517258	0,02280977	0,04876650	0,01285463	0,00391316	0,02899933	0,03318862
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	0,00092099	-0,09901894	-0,01205125	-0,02556340	1,03168969	-0,04587456	-0,00596833	-0,00699125
Materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati	-0,00800564	-0,00634582	-0,00616770	0,00203768	0,00274840	-0,00531933	-0,00655907	-0,00346100
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,00132383	-0,00461945	-0,00088597	0,00853791	-0,00040843	-0,00444628	-0,01177942	-0,00372093
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	0,11210125	3,88778039	1,07590295	2,33004859	6,96703015	-0,82543379	1,16894809	2,55555210
Fasi della lavorazione: Lavorazione a caldo - Affidata a terzi	-0,48325763	0,71536327	-0,76194648	-0,71352070	-0,49676514	-0,87466207	-0,54144935	-0,85822960

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Svolta internamente	2,46548845	0,38816297	0,23021960	-0,66513151	-0,02852873	-0,15647752	0,48822784	1,31279753
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Affidata a terzi	0,29029533	-0,72317344	-0,31533378	0,12613429	0,37926872	0,02491272	-0,17415395	-0,71951369
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Svolta internamente	-0,83121867	-0,03595565	-0,08445251	0,48836647	-0,09976452	0,29147471	-0,57341889	0,02069778
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Affidata a terzi	-0,02991162	-0,05834196	-0,44061777	0,06206996	0,11519466	-0,02020560	0,02599033	-0,45394296
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Svolta internamente	-0,41406990	0,19743201	0,26186320	4,52146343	-0,67139821	0,23707853	-0,19224952	1,28747588
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Affidata a terzi	-0,52764937	0,69645281	-0,69638368	-1,08074776	-1,11089410	-0,21706474	-0,65979216	-1,36251154
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,05928451	0,00175675	-0,24676520	-0,53834272	0,42750697	-0,24972309	-0,15721125	-0,19452619
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	-0,04199504	2,65478109	0,59435439	0,87071513	-0,04091807	-0,51134491	-0,58738193	-0,75535970
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	-0,39711984	0,25065854	-0,00259318	-0,35605150	0,34225348	-0,11897064	-0,06660821	-0,15762305
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Svolta internamente	-0,18281246	0,03358392	-0,42860907	-0,17769696	-0,26168991	-0,85453204	0,35953643	1,67824876
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Affidata a terzi	0,07554283	0,37947649	-0,66472262	-0,36798438	0,14103534	-0,19428062	0,00380232	-0,49463748
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	1,03755599	-0,68845492	0,27655167	-0,94739711	-0,25900196	-0,41474284	0,17716123	0,54793743
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,43644887	-0,59610430	0,85838341	-0,07440630	-0,28788734	0,31824632	0,06918165	-0,00969593
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	0,00613543	0,91563922	0,35362070	0,61081987	0,58775869	-0,16604803	0,16448606	8,30625784
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Affidata a terzi	0,28370401	0,71951191	-0,62534267	0,29499571	0,45519997	-0,34770699	0,81386481	1,04132382
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Svolta internamente	-0,08395408	0,49611063	-0,54686165	-0,55359996	0,00053506	-0,66902342	-0,21593212	5,32113212
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Affidata a terzi	0,24903772	-0,58275203	0,44382328	1,10762441	0,49612451	1,32546297	0,21549204	0,91858124

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	0,50506189	0,88915868	0,85683486	0,31941614	0,17217907	0,66670043	1,41244625	1,28528186
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Affidata a terzi	1,22795085	2,50875727	1,51325376	1,27292066	1,25784848	1,30442261	1,22257330	1,59601953
Fasi della lavorazione: Assemblaggio elettrico/cablaggio - Affidata a terzi	-0,02031049	1,96726986	0,91062359	1,02979423	0,74977881	0,62673261	0,19235925	-0,30256390
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di gomma e plastica - Svolta internamente	-0,36598686	-0,40457275	0,51814304	-0,57640275	-0,23715426	0,28005903	0,15167404	0,39835538
Fasi della lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	-0,24284520	-1,29259184	-0,93625941	-0,55626950	0,28496408	-0,51307059	-0,89886996	-0,07531422
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	-0,46607422	-0,82998966	-0,61608913	-0,97889340	0,38461533	-0,18151175	-0,47168713	-1,30111163
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Affidata a terzi	-0,43444617	0,21665290	-0,70933505	-0,60637814	-0,28080788	-0,26508573	-0,94144654	-0,94619090
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Svolta internamente	-0,57734429	0,12610952	-0,16059106	-0,54221143	-0,35761664	-0,76066455	0,66693803	-0,30091901
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Affidata a terzi	0,96623161	-0,27363007	0,12515833	-0,19146177	0,14355897	-0,26815522	0,08881951	0,00883013
Fasi della lavorazione: Installazione - Svolta internamente	1,24391566	1,14373539	1,75225955	1,03035960	0,97609203	1,27734793	0,72097335	1,81800642
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione ordinaria - Svolta internamente	0,89279503	0,75925889	1,05459097	0,60004713	1,04203082	1,02266174	0,95217886	1,11116314
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione programmata - Svolta internamente	-0,00383124	-0,34014964	0,63999474	0,71130458	-0,00948423	0,94611999	-0,30572058	0,43843066
Fasi della lavorazione: Revisione generale - Svolta internamente	0,18506779	1,27189757	0,52971282	0,37143090	0,45354362	0,74158338	0,76603637	0,49024328
Fasi della lavorazione: Sostituzione componenti - Svolta internamente	0,30174107	0,54355891	0,98027077	0,44378451	-0,05593395	1,30634915	1,22018180	1,32045745
Fasi della lavorazione: Rilavorazione del componente - Svolta internamente	-0,93933414	-0,78021852	-0,44201274	-0,80280361	-0,27566446	-0,71393219	-0,58009107	-0,18261214
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	0,00214257	0,01680427	-0,00363127	0,00161938	-0,00076744	0,01127022	0,00508535	0,00341235
Tipologia di prodotti ottenuti: Semilavorati	0,03613968	0,01552482	0,01492718	0,02157098	0,00998794	0,01785100	0,01376997	0,01811629
Tipologia di prodotti ottenuti: Componenti	0,01958668	0,01273274	0,01828371	0,02787641	0,01414026	0,01979291	0,01309200	0,01752490
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,01311735	0,02234711	0,01950553	0,37641785	0,02553861	0,01207491	0,01349233	0,02246478

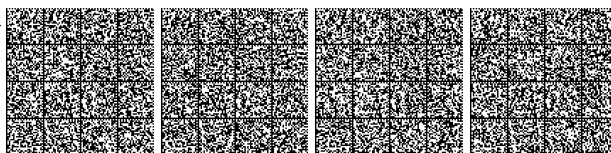
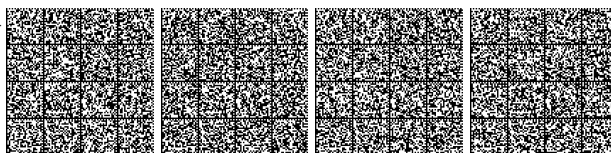
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc.)	0,01512198	0,02002965	0,13245159	0,01045916	0,02131445	0,01482870	0,00935287	0,01766184
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso agricolo	0,02324193	0,01329890	0,02580896	0,01441861	0,02452028	0,01844361	0,50765738	0,01889162
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso alimentare	0,02311641	0,00785886	0,02379960	0,01890669	0,02107527	0,02192356	-0,00523803	0,01498525
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari	0,02561701	0,00051506	0,02574436	0,01949908	0,02481618	0,03099859	0,02280289	0,01736864
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso chimico	0,02274122	0,01855947	-0,01453102	0,04461892	0,04607380	0,04094818	0,01393586	0,05220942
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti da miniera, cava e cantiere	0,00765709	-0,00055617	-0,00101048	0,01288015	0,03497110	0,01230994	-0,01422826	0,01913339
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la metallurgia	0,01697367	0,00699376	0,00739266	0,01207408	0,01301184	0,01985254	0,02398439	0,01517927
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per le materie plastiche e gomma	0,04084686	-0,01533993	0,01730097	0,03359061	0,02812056	0,03908413	0,02898193	0,03022099
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la carta e cartone	0,01400984	-0,05122814	0,00771880	0,01023927	0,04109152	0,01983209	0,01887341	0,01957748
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la stampa e legatoria	0,03527830	-0,01849326	0,03198333	0,03213249	0,03753737	0,03818551	0,03653737	0,03835277
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione del legno	0,01256275	3,59665325	0,01087509	0,00811518	0,03785459	0,02613901	-0,00110676	0,01470485
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi	0,00618151	-0,02815013	-0,01363746	0,02382380	0,04845406	0,00680307	0,00094667	0,00398567
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,02784472	0,03848317	0,02967665	0,02757605	1,09621639	0,03235541	0,02971949	0,03945258
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche	0,03733824	0,04757295	0,04594520	0,04896951	0,05454328	0,04082613	0,04989931	0,04295334
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti di arma e accessori	0,01912885	-0,03357617	0,01816596	0,06131616	-0,01103191	0,01533496	0,04601608	0,02077478
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri prodotti ad uso domestico	0,03998417	0,03132488	0,02950564	0,02919602	0,03235673	0,24331173	0,03339974	0,02992248
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione dei tubi	-0,10481267	-0,38856975	1,42345131	0,03063598	-0,04105091	-0,21061610	-0,08706977	0,07821019

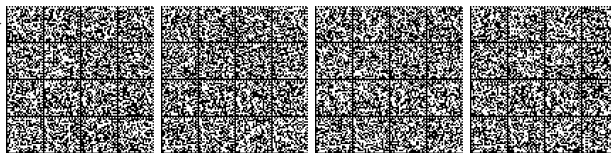
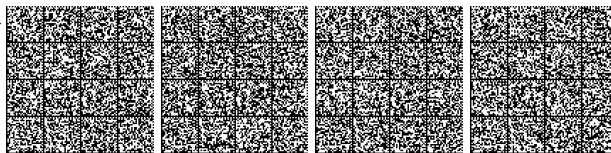
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Beni strumentali: Rettifiche	0,10026640	-0,12117322	0,11149083	0,15180142	1,26800573	0,04937234	0,09943341	0,05818008
Beni strumentali: Dentatrici	0,08739480	-0,23295769	-0,00124104	4,04816748	-0,26625839	0,04383014	-0,43722347	0,08428960
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	0,00375851	0,52448279	-0,22959778	-0,22422897	-1,68024423	-0,29246340	-0,13803312	-0,07617138
Beni strumentali: Cabine di verniciatura (a velo d'acqua chiuse), tunnel di sabbiatura	-0,39465861	0,07427690	0,16545840	-0,50391906	-0,50161144	0,30439629	0,41496989	-0,37385188
Beni strumentali: Macchine per rivettatura/chiodatura	-0,22370563	0,02141916	-0,37627198	-0,03277961	-0,03382638	-0,13337291	-0,03516382	2,13480106
Beni strumentali: Macchine e impianti per la lavorazione di plastiche e gomme	0,06501314	0,22833518	0,32949953	0,00423853	0,31291628	-0,14545814	-0,07053646	-0,07241707
Beni strumentali: Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	-0,01046006	0,06961065	-0,05288321	-0,06601659	0,00907571	0,01151487	0,01905126	-0,01775754
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,00231185	0,01040605	-0,01471517	-0,00447783	0,00011625	-0,00075461	-0,00118026	-0,00366620
Beni strumentali: Macchine tridimensionali di misura	0,06135956	0,49516023	-0,12215086	0,35676394	0,25428120	0,14215255	-0,06644749	0,10836448
Beni strumentali: Sala metrologica	0,38989348	0,30261463	-0,59208598	-0,20445356	0,27109576	0,57959237	0,36895565	0,46440970
Totale Locali destinati a magazzino	-0,00031106	-0,00045964	-0,00050050	-0,00005612	-0,00033141	-0,00084920	-0,00108012	-0,00036835
Totale Locali destinati alla produzione/lavorazione	-0,00034734	0,00013131	-0,00069002	-0,00049809	-0,00022838	-0,00013460	-0,00020250	-0,00047193
Totale Locali destinati a uffici	0,00424080	0,00279872	0,00394178	0,00498430	0,00273946	0,00450203	0,00499346	0,00262803
Numero dipendenti	-0,03500083	-0,02747127	0,04191892	0,00048258	-0,02004160	-0,00167384	-0,02056825	-0,01841172
Monocommittente	-1,95211256	-0,27511727	-0,20029713	-0,90419263	-1,42511722	-0,04885372	-0,62380664	-1,44172249
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia (Euro)	-0,00000009	0,00000077	0,00000488	0,00000017	0,00000069	0,00000040	0,00000084	0,00000019

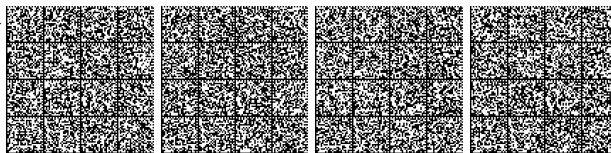
VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-414,27198948	-27,42867950	-30,95653528	-102,19845836	-63,05286531	-22,64750818	-37,73996606	-27,62637565
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,05408597	0,04849670	0,06093643	0,05441743	0,04279934	0,06452719	0,04586952	0,04720918
Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,05181350	0,03084603	0,04368103	0,04381950	0,03239618	0,03798466	0,04709037	0,03804848
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,08644330	0,06109463	0,05659080	0,06069638	0,05953279	0,05570714	0,10686248	0,06420593
Tipologia di produzione: Produzione effettuata con ordine su catalogo	-0,01498028	-0,01208799	0,00983415	0,00319043	-0,00336104	0,00442333	0,00560569	0,00487078
Tipologia di produzione: Produzione su disegno del cliente	0,00989526	0,02862528	0,01894963	0,01536344	0,02686405	0,01950997	0,01877660	0,02508947
Area di mercato: U.E.	0,03353056	0,00821241	0,03423827	0,01290686	0,02870528	0,02142177	0,03683685	0,02481077
Area di mercato: Extra U.E.	0,03197118	0,01171726	0,04486235	0,03114208	0,02472383	0,03049354	0,03661274	0,03208398
Mercato di riferimento: Cantieristico estrattivo	-0,01220805	-0,00327860	0,00238474	1,46531400	-0,00669222	0,01376748	0,00035672	0,00255505
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, ecc.)	0,03438559	0,04040135	0,04583130	0,02145923	0,03463633	0,03313623	0,02908658	0,02264784
Mercato di riferimento: Carpenteria leggera e pesante	0,01088761	0,01701888	0,02218317	0,01313910	0,02111145	0,01381449	0,03196429	0,01132384
Mercato di riferimento: Siderurgico e metallurgico	0,01525946	0,01830815	0,01446551	0,00846947	0,02057125	0,01419354	0,01493929	0,02686513
Mercato di riferimento: Agrotecnico e zootecnico	0,03167309	0,01713701	0,02951403	0,00953158	0,01524669	0,02083169	0,01333687	0,01582771
Mercato di riferimento: Alimentare	0,01774866	0,02426667	0,02442196	0,01531543	0,01554029	0,01965064	0,01664112	0,01532860
Mercato di riferimento: Chimico	0,03343262	0,02475524	0,02380894	0,00925704	0,02472144	0,02977929	0,03232285	0,01861735
Mercato di riferimento: Lavorazioni della carta e cartone	0,00612653	0,00656301	0,00985251	0,00871877	0,00387757	0,02373373	0,01660348	0,02123378
Mercato di riferimento: Stampa e legatoria	0,00680510	0,02838415	0,00515265	0,00202473	0,04482362	0,00619093	0,03042926	0,01906305
Mercato di riferimento: Lavorazioni in gomma e materie plastiche	0,00530623	-0,00096874	0,00470295	0,00418476	0,02627359	0,00428499	0,01348378	0,01303564
Mercato di riferimento: Lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, calcestruzzo, etc.)	0,01411939	0,00919895	0,00669889	0,01698954	0,02276847	0,00970796	0,02377816	0,01062629
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,02249652	0,02738343	0,03040282	0,01966363	0,01647894	0,02747054	0,01591299	0,02105596
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	-0,00371484	0,01278027	0,00503550	0,00809344	0,01601894	0,01892243	0,00774329	0,01017825
Mercato di riferimento: Hobbistica	7,00194664	0,01787305	0,01404134	-0,00311873	-0,02842225	0,00707345	0,03002324	0,04150374
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,03116052	0,02876671	0,03550226	0,01808605	0,02457100	0,03506650	0,02305387	0,02430675

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Gestione dell'ordine/commessa: Produzione/lavorazione semilavorati	0,01684144	0,01062436	0,00601189	0,01487092	0,01234692	0,00934457	0,00050453	0,03960907
Gestione dell'ordine/commessa: Assemblaggio semilavorati e componenti	0,01290942	0,00480484	0,02130370	0,00796840	0,00600938	0,00415319	0,02066025	0,00158017
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,03576531	0,02764712	0,02314278	0,02366460	0,02696072	0,04169093	0,03117204	0,03094512
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,26729290	0,26412686	0,26673708	0,25597996	0,26436699	0,26293630	0,26308628	0,27841156
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,24797328	0,26203088	0,26757244	0,27325459	0,26329123	0,28701349	0,26840195	0,26724664
Tipologia di attività: Installazione	0,27029256	0,28505204	0,55764746	0,28347896	0,27865652	0,28914291	0,28791852	0,28864372
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,03831218	0,04421511	0,03778349	0,03502514	0,04692444	0,03862899	0,03543494	0,04363042
Materiali utilizzati: Plastica e gomma	0,05225746	0,04437472	0,03545559	0,03938447	0,04126339	0,04474538	0,04421064	0,04156200
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,03964116	0,07461265	0,03699634	0,03016189	0,01844484	0,05830848	0,02577415	0,03220486
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,00832320	0,00285868	0,00782516	0,01697221	0,00234429	0,00864751	0,01000185	-0,00817053
Forme dei materiali metallici utilizzati: Getti e pieni	0,00881718	-0,01069363	-0,00136863	-0,00628454	0,00155412	-0,00519145	-0,00902836	-0,00850612
Forme dei materiali metallici utilizzati: Altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	-0,00313517	0,00106656	0,00952438	0,00619644	-0,00056392	0,00571907	0,00020231	0,06066706
Forme dei materiali metallici utilizzati: Componenti	0,00509706	-0,00093146	0,00496012	0,01090410	-0,00136178	0,01030929	0,00253844	-0,00094210
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,00350284	0,01061995	0,00159105	0,00527114	0,01505556	0,00339674	-0,00695438	0,01178056
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,00070690	0,00491574	0,00224154	0,00877134	0,01373287	0,00448697	-0,00259196	0,00590029
Materiali metallici: Ottone	-0,01828617	0,00941248	-0,01119330	0,00863215	0,02368571	-0,00265292	-0,01802817	0,01645919
Materiali metallici: Alluminio	-0,00363230	0,03196380	0,01205514	0,02366912	0,02862171	0,01499069	0,00102967	0,03679970
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	-0,04545305	-0,01108821	-0,01364906	-0,01831455	-0,02837368	-0,01600655	-0,01919552	-0,03202895
Materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati	0,00142591	-0,00284288	0,00226389	-0,00867173	-0,00480853	-0,00454413	0,00577986	0,02117908
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,00243880	-0,00165991	-0,00126165	-0,00025164	-0,00513700	-0,00031852	-0,00122134	0,00973774
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	1,43820724	1,82036804	0,68752864	1,62185252	5,03505319	0,17712325	0,78646029	1,15556375
Fasi della lavorazione: Lavorazione a caldo - Affidata a terzi	-0,90685986	1,72925006	-0,39993459	-0,89472404	-0,67586240	-0,67202245	0,00907795	-0,20126002
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Svolta internamente	-0,89139995	-0,42629032	-0,01547460	0,13089296	0,00464670	-0,25243113	0,10691190	-0,51587592

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Affidata a terzi	0,64986724	1,12587095	-0,05342315	-0,34443303	-0,03568125	-0,47514790	-0,22065261	-0,09009124
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Svolta internamente	0,87036250	0,88118368	0,32506259	-0,08971486	1,08812969	-0,12697311	-0,28848004	1,33583081
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Affidata a terzi	-0,11276944	1,27166346	0,02548205	-0,59651471	0,24364186	-0,19141508	0,09533187	0,17017438
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Svolta internamente	0,67292537	0,38801243	0,42858264	0,45217328	0,68201247	-0,07815178	0,38705133	0,23426164
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Affidata a terzi	0,13624227	4,19069082	-0,38475522	-0,61800891	-0,34814431	-1,00546691	-0,29815424	-0,67271182
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,32412226	3,33488574	-0,02924087	0,31370078	0,28759138	-0,12121108	0,05927584	0,21830936
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	-3,01654646	0,17541914	-0,03543164	0,80934315	58,36831375	-0,23994445	0,11263446	-0,25346861
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	-0,24072908	2,63549692	0,04392914	-0,08993688	0,53817984	-0,36856647	-0,01021357	-0,77952783
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Svolta internamente	-1,01656223	-0,35526545	0,07197592	-0,64065174	1,93322974	-0,25985120	-0,06241979	0,16283908
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Affidata a terzi	0,32507144	2,62960721	0,03769350	-0,22878818	0,23351732	-0,37864663	-0,21773715	-0,47016472
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	0,10807559	-0,16177235	-0,34415553	-0,08865004	-0,74317757	-0,23180320	-0,28064422	-0,87413316
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	-0,35962204	1,99823179	0,16944282	0,07916755	0,03531558	0,05239948	0,10450162	-0,27588062
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	0,10412777	0,20504000	0,41240488	1,03222550	-0,64751193	-0,07419154	0,57981048	0,40272064
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Affidata a terzi	-2,91638357	-0,48933755	0,11351079	0,43269670	0,59919713	-0,00294602	0,24112876	0,50051863
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Svolta internamente	0,18716441	-0,66271720	-0,54530116	-0,56491014	-0,81531075	-0,84916285	-0,43197310	-0,44375445
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Affidata a terzi	2,59762070	-1,50830921	0,77262011	0,27257713	1,03575891	0,76718761	0,05131381	0,63110368
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	0,38702930	1,04344326	0,57669929	0,42917229	1,41225861	1,03545247	0,96710073	0,45823734

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Affidata a terzi	1,24639290	1,20419458	1,28697527	1,71397419	1,61967870	1,61646991	1,12731157	1,40481253
Fasi della lavorazione: Assemblaggio elettrico/cablaggio - Affidata a terzi	1,87663693	1,04066036	0,60033746	0,15320210	0,86567830	0,09768338	0,71707444	0,84555717
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di gomma e plastica - Svolta internamente	-0,01472302	2,42074452	0,47053437	0,45314910	0,44034694	-0,13749084	-0,25241138	-0,28794639
Fasi della lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	0,79445745	-0,97489109	-0,21809160	-0,44094612	-1,89196298	-0,42663073	-0,34750232	-0,13998387
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	0,35725385	-0,31421262	-0,24819117	-0,39167398	2,80551259	-0,62497390	-0,36096947	-0,61571260
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Affidata a terzi	-0,65819842	3,04009158	-0,18665450	-0,64360262	-0,45482634	-0,74044832	-0,23029820	-0,56525359
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Svolta internamente	0,40985635	-0,57136135	-0,14308842	-0,31160262	-1,28439041	-0,40409424	-0,28604513	-0,26551696
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Affidata a terzi	-1,07464585	2,11099297	0,05729115	0,68083700	0,05989120	-0,04306202	-0,07362547	-0,38368597
Fasi della lavorazione: Installazione - Svolta internamente	2,20282958	1,11543575	1,14235155	0,77329920	1,18475165	0,91872619	1,06692641	1,21863365
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione ordinaria - Svolta internamente	0,98816276	0,88200382	0,28800610	0,85839145	1,45856172	0,72238644	0,51583680	0,52891779
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione programmata - Svolta internamente	0,99972306	0,23399225	-1,11230465	0,86423462	0,09049762	2,63841731	0,05326816	0,39406163
Fasi della lavorazione: Revisione generale - Svolta internamente	-0,19473587	0,25691859	-0,59938627	0,75219562	0,40773259	3,16803719	0,52571439	0,46912960
Fasi della lavorazione: Sostituzione componenti - Svolta internamente	-0,14841821	0,48193535	-0,37111377	1,00095224	1,00484692	2,47728026	0,39019252	0,56981947
Fasi della lavorazione: Rilavorazione del componente - Svolta internamente	-1,61957753	-0,61552226	0,07061483	-0,85180015	-0,80770008	-0,41074475	-0,41059674	-0,48118454
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	0,00128753	0,00597678	0,06976126	-0,00285624	0,00507334	-0,00484453	-0,00236233	0,00074117
Tipologia di prodotti ottenuti: Semilavorati	0,03002713	0,01519292	0,01463848	0,01461658	0,01168407	0,01629324	0,01763263	0,09739212
Tipologia di prodotti ottenuti: Componenti	0,02808410	0,02535538	0,01277668	0,01305004	0,01778153	0,01607318	0,02140680	0,01064688
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,05790081	0,01455278	0,01367277	0,01455400	0,03178342	0,02650536	0,01460727	0,01904452
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc.)	0,01970270	0,01079570	0,01229346	0,02245466	0,01293517	0,01371612	0,00867078	0,01431479

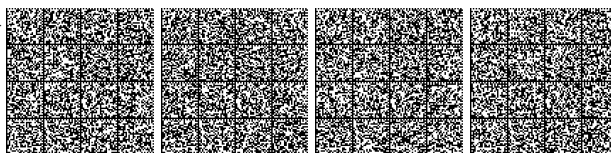
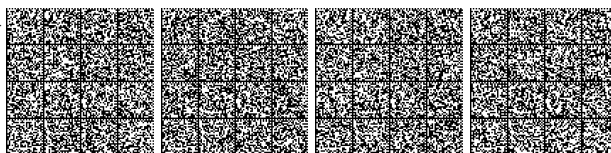
VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso agricolo	0,01526847	0,02075538	0,01831721	0,00033922	0,02158282	0,01421597	0,01364730	0,02586239
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso alimentare	0,01575847	0,02829718	0,01868983	0,02269224	0,02172196	0,01199618	0,02598502	0,01828263
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari	0,00769145	0,02849067	0,01936877	0,02515720	0,02423388	0,01724677	0,02258573	0,02685537
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso chimico	0,03942615	0,04583278	0,02683643	0,01765468	0,04972599	0,03370699	0,02118970	0,03126009
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti da miniera, cava e cantiere	0,00726655	0,01297802	0,00988300	1,39072844	0,01764849	0,01466664	0,01440783	0,00973317
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la metallurgia	0,01143404	0,02083934	0,01782321	0,01058051	0,02138054	0,00828160	0,01793981	0,01040952
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per le materie plastiche e gomma	0,04312680	0,05922471	0,03542025	0,03291994	0,04314803	0,02511178	0,02282111	0,02907472
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la carta e cartone	0,00258997	0,01440717	0,02057254	0,01295604	0,03048774	0,01128578	0,02673377	0,01314157
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la stampa e legatoria	-0,00141405	0,03914530	0,03279416	0,02129514	0,05000838	0,02444624	0,03808955	0,03495394
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione del legno	-0,02590449	0,03147818	0,01148127	-0,00292270	0,05493610	0,00853475	0,02390140	0,01266070
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi	-0,00026660	0,00742638	-0,00087085	0,08092844	0,01197556	-0,00269581	0,00015340	0,00786578
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,00710207	0,03314189	0,02975918	0,04371512	0,06329901	0,02440887	0,04898794	0,02834369
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche	0,04944124	0,04388122	0,03835419	0,04401767	0,26052110	0,03007354	0,04680014	0,04804982
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti di arma e accessori	7,67630333	0,00769721	0,02434177	0,00417155	-0,04061037	0,01036658	0,01158069	0,01268406
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri prodotti ad uso domestico	0,06387247	0,02511060	0,04028303	0,02778598	0,02757426	0,02563307	0,02956809	0,02889327
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione dei tubi	0,17049683	-0,11982972	-0,14619648	-0,16178060	-0,21683135	-0,07512667	-0,04224843	-0,03589976
Beni strumentali: Rettifiche	-0,03590140	-0,02169562	0,04265779	0,10312885	0,15654628	0,03465372	0,06157255	0,06811153
Beni strumentali: Dentatrici	0,11070919	-0,30023784	0,02719422	-0,10070763	-0,01490887	0,12271305	0,21081843	0,01750788

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	-0,45907999	-0,24979666	-0,04252031	0,05311876	14,69609613	-0,04698641	0,01544820	-0,16447422
Beni strumentali: Cabine di verniciatura (a velo d'acqua chiuse), tunnel di sabbiatura	-0,88021127	-0,27149359	0,05765302	-0,62157452	-1,16915504	0,05465614	-0,18913841	-0,20994731
Beni strumentali: Macchine per rivettatura/chiodatura	-0,14849381	-0,23169131	-0,12849442	0,11152352	-0,13111690	-0,03636235	-0,33334617	-0,19305368
Beni strumentali: Macchine e impianti per la lavorazione di plastiche e gomme	-0,00486506	-0,30754427	0,04680091	0,16592601	-0,18841625	0,03719568	0,09426856	0,26384769
Beni strumentali: Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	0,10136452	0,03140231	0,00733200	0,03174153	-0,00039417	0,00896541	0,00684818	-0,00788853
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,00637486	-0,00416362	-0,00203730	-0,00429981	-0,01572934	-0,00284440	-0,00472781	-0,00475351
Beni strumentali: Macchine tridimensionali di misura	-0,16190243	0,14298090	0,06151354	0,47219708	0,08715676	0,15441528	0,14068836	0,02374912
Beni strumentali: Sala metrologica	-1,39168854	0,09285620	0,10765827	-0,39641396	-0,00466878	0,25240512	0,35986367	-0,26998078
Totale Locali destinati a magazzino	-0,00002169	-0,00064909	-0,00034787	0,00001119	-0,00007249	0,00017918	-0,00006105	-0,00003856
Totale Locali destinati alla produzione/lavorazione	0,00021918	-0,00043450	-0,00011079	-0,00027301	-0,00047902	-0,00018774	-0,00037615	-0,00035808
Totale Locali destinati a uffici	0,00123741	0,00150787	0,00361845	0,00279520	0,00236861	0,00349093	0,00435902	0,00482531
Numero dipendenti	-0,02803770	-0,01789538	-0,01335686	0,00841701	-0,02720516	-0,00722471	-0,00924000	-0,01840894
Monocommittente	2,00684906	-0,63278357	-1,15736056	-0,12542904	-0,82692163	-0,70958841	34,08085518	-2,32962943
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia (Euro)	0,00000066	-0,00000020	0,00000002	0,00000030	-0,00000009	0,00000038	-0,00000007	-0,00000005

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Intercetta	-36,95514396	-197,59259677	-141,19573973	-251,64576560	-23,61769919	-107,20199701	-33,33762746	-26,13319766
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,05946160	0,05058904	0,04970155	0,06004837	0,04626636	0,04931873	0,04946772	0,04912284
Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,04262988	0,05094446	0,04026256	0,05851678	0,03238789	0,04647262	0,06719856	0,08730288
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,05619654	0,06570529	0,06443671	0,07609222	0,06388151	0,06395800	0,05858250	0,05510291
Tipologia di produzione: Produzione effettuata con ordine su catalogo	-0,00124165	0,00933601	0,00364758	0,00500162	0,00356799	0,02942750	0,02757972	0,08263518
Tipologia di produzione: Produzione su disegno del cliente	0,01738354	0,02035433	0,02397901	0,01566993	0,03368585	0,01301415	0,01898151	0,01904459
Area di mercato: U.E.	0,01524219	0,05812759	0,03796334	0,04257205	0,02041243	0,04179536	0,03688667	0,07765928
Area di mercato: Extra U.E.	0,01917982	0,05705585	0,05783260	0,04023103	0,02928053	0,03419992	0,03685661	0,06357449
Mercato di riferimento: Cantieristico estrattivo	0,01060593	-0,02338686	0,00947882	0,00406867	-0,00477468	-0,00759663	-0,01168471	0,00150740
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, ecc.)	0,03884910	0,01020077	0,03513624	0,02372954	0,02681873	0,03615731	0,04977083	0,03178856
Mercato di riferimento: Carpenteria leggera e pesante	0,01891064	0,01961044	0,01658429	0,01893838	0,00620176	0,01424140	0,01537756	0,01643742
Mercato di riferimento: Siderurgico e metallurgico	0,01539157	0,01713950	0,01784374	0,01422578	0,02467644	0,02718043	0,01640570	0,01623007
Mercato di riferimento: Agrotecnico e zootecnico	-0,00302066	0,00367921	0,01141586	0,01732787	0,01314138	-0,00150785	0,02134561	0,01435428
Mercato di riferimento: Alimentare	0,16987591	0,01390251	0,01396369	0,01074202	0,01477415	0,00598407	0,01951973	0,03070458
Mercato di riferimento: Chimico	0,00779159	-0,02289486	0,00188217	-0,04248369	0,02726250	-0,00384725	0,02347617	0,02822552
Mercato di riferimento: Lavorazioni della carta e cartone	0,00665895	-0,04026482	-0,04368733	3,10674896	0,01807277	0,00514765	0,01459966	0,00619182
Mercato di riferimento: Stampa e legatoria	-0,00261445	-0,01328934	0,01737435	0,27288895	0,01980635	0,00375169	0,01911098	0,01727244
Mercato di riferimento: Lavorazioni in gomma e materie plastiche	0,00620155	0,01365791	0,01600053	-0,02191080	0,01088180	0,01127160	0,00369541	0,00221426
Mercato di riferimento: Lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, calcestruzzo, etc.)	0,01199578	2,45574898	-0,01019332	-0,05613825	0,00390235	-0,00281619	-0,00171724	0,00653080
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,01757677	0,02160663	-0,00062779	-0,00877344	0,02467431	0,02617040	0,01499940	0,01270026
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,00989055	-0,01331652	1,42217340	-0,03531292	0,00819683	-0,00885873	0,00130522	0,00611154
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,01091001	0,00424541	-0,01074979	-0,00288136	0,03894313	-0,02064493	0,00232355	-0,01577471
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,02852386	0,02185453	0,03380325	0,03297205	0,02911911	0,02157463	0,02753041	0,03549036

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Gestione dell'ordine/commessa: Produzione/lavorazione semilavorati	0,00836096	0,00830202	0,01604719	0,00422807	0,02603289	0,01531983	0,01140186	0,01001091
Gestione dell'ordine/commessa: Assemblaggio semilavorati e componenti	0,00280675	0,00485152	0,00861830	0,00517736	0,00071407	0,01525175	0,00532296	0,00847521
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,03913360	0,02071722	0,03295501	0,03101146	0,03179811	0,03901701	0,03798401	0,04249491
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,26205937	0,26244713	0,25669348	0,26124709	0,28026208	0,27631072	0,26932208	0,27382045
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,26749340	0,26844443	0,27107052	0,26143285	0,26247629	0,26384818	0,27088159	0,27219801
Tipologia di attività: Installazione	0,30101233	0,28797227	0,27946126	0,27117979	0,28402726	0,27818121	0,29173294	0,28734194
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,03873822	0,04006024	0,03797091	0,04092046	0,05250445	0,02870556	0,03995540	0,03704214
Materiali utilizzati: Plastica e gomma	0,05723055	0,03509817	0,02798170	0,02750043	0,04993100	-0,00539148	0,03816915	0,05789732
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,07079934	0,06551224	0,04856090	0,05583031	0,05764889	0,03795697	0,45961208	0,10098783
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,00730846	0,01045761	0,00076389	0,01409525	-0,01363092	0,00409444	0,00853639	0,01272256
Forme dei materiali metallici utilizzati: Getti e pieni	-0,00077721	-0,03103691	-0,01135108	0,00652275	0,01409172	-0,00191388	0,01295427	0,00164646
Forme dei materiali metallici utilizzati: Altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	0,00732126	0,00887129	0,00254268	0,00710320	-0,00992290	0,03360319	0,00489369	0,01374268
Forme dei materiali metallici utilizzati: Componenti	0,01122790	0,00339700	0,01019818	0,00454429	-0,00526301	-0,00364537	0,00308563	0,00587563
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,00808928	-0,00260736	0,00609836	-0,00387049	0,02112284	0,00170393	0,00904808	0,01059562
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,00594531	-0,00034442	0,00976216	0,00577277	0,00956583	-0,00492676	0,00430889	0,01220183
Materiali metallici: Ottone	0,01672486	-0,01071562	-0,01289978	0,00594430	0,01299439	1,85919167	-0,00272248	0,02175574
Materiali metallici: Alluminio	0,01493272	0,02057191	0,00084064	0,01045335	0,04476967	-0,02241117	0,01271277	0,04388784
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	-0,01393190	-0,06798156	-0,00324740	-0,01980826	-0,01696217	-0,04101018	-0,03973440	-0,03101617
Materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati	-0,00428566	-0,00087226	-0,00518692	0,00156854	-0,00080405	0,00023299	-0,00216332	-0,00603295
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,00085268	-0,00230879	-0,01142950	0,00822125	0,00652808	0,00661870	0,00157597	0,00480710
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	0,42471581	-1,32386978	-0,79095260	-0,63831601	3,23208400	-2,14814511	-1,76798620	-0,63797495
Fasi della lavorazione: Lavorazione a caldo - Affidata a terzi	-0,65246016	-0,86089445	-0,37902834	-0,15777270	-0,15750645	3,96754295	-1,56531045	-1,46518043
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Svolta internamente	-0,06666671	0,37288248	0,17093550	0,52700411	-0,60292968	-0,64451685	0,06174252	-0,39992919

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Affidata a terzi	-0,09940737	-0,44706241	-0,29846954	0,33223982	-0,11330248	-0,41810864	-0,28482892	0,47637453
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Svolta internamente	-0,11320686	-0,41987146	0,20741189	-0,17097974	1,97869004	0,20402656	0,58650291	-0,41394492
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Affidata a terzi	-0,14480927	-0,04235536	0,18015809	-0,25295589	0,05540082	0,48936331	-0,23155849	-0,12222209
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Svolta internamente	0,06177660	-0,33493358	0,35744023	-1,34570466	0,58279884	-0,20446900	0,16837668	0,28860575
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Affidata a terzi	-1,15453221	-0,03047486	-0,48729394	-1,11086880	-1,02901778	-1,24513957	-0,60488062	-1,52093939
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	-0,07152352	0,35339400	-0,12436013	0,58000227	0,06501426	0,79862749	-0,42955338	-0,51461782
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,43871517	1,12889370	2,30760730	0,46348984	-0,39683604	1,00802653	-1,70262937	-0,12009971
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	0,24347053	0,55207418	-0,26188923	-0,18739985	-0,04537847	-1,15522938	0,65242382	-0,45552312
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Svolta internamente	-0,19597262	-0,47228852	-0,23349343	-0,91506272	0,00104007	1,50415582	0,33102904	-0,29908335
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Affidata a terzi	-0,46489029	-0,17861746	-0,04145317	-0,40410961	-0,00058040	0,99901143	-0,31491154	0,06358433
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-0,19375744	-0,30133162	-0,38050635	-0,62100291	-0,65558610	-0,74279024	0,07261619	-0,69190590
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,21485965	0,91759057	0,42694167	-0,29586575	-0,11616823	-0,15002672	0,20974180	0,36941427
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	0,04467499	0,98280390	-0,24038990	0,31438456	0,17612693	2,15992726	-0,36063838	0,80975694
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Affidata a terzi	0,19157975	0,74688360	0,26434785	-0,39183800	1,10446126	0,42077928	-0,26506706	-0,59201114
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Svolta internamente	-0,86087436	0,18958328	-0,19870777	0,17679222	-0,60129096	-1,02949786	-0,69924455	-0,06583300
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Affidata a terzi	0,41748348	0,21105222	-0,82339834	0,09618627	0,91077505	-0,64430861	-0,08902653	-0,13588897
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	0,58124045	0,75407952	1,16635283	0,80112819	0,65989590	1,32266183	0,95029715	1,60674869

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Affidata a terzi	1,70130268	0,68812070	1,81259100	1,27776880	1,41231128	2,03685910	1,73544106	1,85154731
Fasi della lavorazione: Assemblaggio elettrico/cablaggio - Affidata a terzi	0,10379931	1,39556874	0,51330774	0,39561577	0,85406932	0,83650892	0,81740748	1,31161536
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di gomma e plastica - Svolta internamente	-0,41986306	-1,09035463	-0,31621677	0,38199011	0,64336443	-1,04458247	0,24864565	-0,05725282
Fasi della lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	-0,24273072	0,72334061	-0,55654841	0,07262592	-0,29062412	-0,52383011	0,77351472	-0,82096235
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	-0,69032052	-1,41232228	-0,61354204	-0,36129617	-0,84607474	-1,24623085	0,23018002	-0,49020166
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Affidata a terzi	-0,59591617	-1,21218669	-0,34633141	0,04054215	-0,61281440	0,03742310	-0,86323472	-1,29268218
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Svolta internamente	-0,36409640	0,45060496	-0,52719054	-0,01205679	-0,45294143	-0,77841860	5,92830833	-1,56173576
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Affidata a terzi	0,23539523	0,40956057	0,11272367	0,17854347	-0,73584353	0,15138122	-0,84224938	1,09828193
Fasi della lavorazione: Installazione - Svolta internamente	1,52920789	0,89611327	1,28567538	1,31095083	1,09874145	0,99609750	1,37447287	0,66455114
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione ordinaria - Svolta internamente	1,45635459	0,79600013	1,46718579	0,68789902	0,38001375	0,52649961	1,08151857	0,87689206
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione programmata - Svolta internamente	0,47457228	-0,18446319	-0,37051991	-0,20607765	0,34153825	-0,12317714	0,53196009	0,17361671
Fasi della lavorazione: Revisione generale - Svolta internamente	0,71830628	0,01097618	0,85243825	0,89188132	0,46949239	-0,05679468	0,96821459	-0,04108229
Fasi della lavorazione: Sostituzione componenti - Svolta internamente	1,47650510	0,55780930	1,25027188	0,14502709	0,38656514	0,04639583	1,12699568	0,83981013
Fasi della lavorazione: Rilavorazione del componente - Svolta internamente	-0,84995096	-0,28015993	-0,55741700	-1,26458686	-0,59877390	-0,66877793	-0,55238208	-0,97220697
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	0,01731917	-0,00305943	-0,00381255	0,00000355	0,00226184	0,00033960	0,00271767	0,00097938
Tipologia di prodotti ottenuti: Semilavorati	0,01636255	0,01932455	0,01935722	0,01616369	-0,00138573	0,01973451	0,01507882	0,01465036
Tipologia di prodotti ottenuti: Componenti	0,01891234	0,01643476	0,01624346	0,01616964	0,05170002	0,01864049	0,01793196	0,01618235
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,02175871	0,02754313	0,01920952	0,01698544	0,01203107	0,01087435	0,01951717	0,02318686
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc.)	0,01457949	0,01346215	0,01715008	0,00937062	0,01208232	0,21468519	0,01539799	0,01205983

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso agricolo	0,02307261	0,01454403	0,02120801	0,01833426	0,01581056	0,02401779	0,02416764	0,00767954
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso alimentare	0,25419381	0,01665176	0,02353445	0,01216428	0,02383526	0,02138013	0,01974585	0,03040706
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari	0,02467596	0,03134609	1,36611938	0,00428382	0,02592611	0,00844093	0,02819347	0,01540854
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso chimico	0,02057526	0,04639974	0,02372011	-0,02573390	0,04110288	0,04417519	0,03284181	0,03367956
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti da miniera, cava e cantiere	0,01929530	0,04493870	0,01288911	0,01582514	0,00989035	0,02188345	0,00900893	0,01419898
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la metallurgia	0,02130418	0,01058121	0,01307786	0,01334515	0,01546639	0,01727996	0,01918617	0,01482041
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per le materie plastiche e gomma	0,03499154	-0,01858483	0,01560893	-0,05164715	0,05186790	0,04240173	0,04030431	0,02962168
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la carta e cartone	0,01081658	-0,02474091	-0,01238381	3,06404252	0,01916528	0,03343847	0,01292031	0,02901879
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la stampa e legatoria	0,02856460	-0,01146311	0,02515150	0,42883559	0,03727189	0,03583029	0,03297809	0,02567960
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione del legno	0,01216872	-0,01871030	-0,01530775	-0,04872172	0,02143253	0,02707690	0,03267508	0,00212811
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi	0,00818203	2,79539173	0,00766298	-0,02161722	0,00423123	0,01224542	-0,00197741	0,01116071
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,03415962	0,04723822	0,01801007	0,05409806	0,01861712	0,03009319	0,01645139	0,01925660
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche	0,04273142	0,03777880	0,02042057	0,06333026	0,03857458	0,03742242	0,03543313	0,03646445
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti di arma e accessori	0,01958647	-0,00498513	-0,01051355	-0,00452126	0,02506561	-0,00134008	0,00605174	-0,00817952
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri prodotti ad uso domestico	0,02879695	0,02694346	0,02765923	0,02579414	0,02125382	0,03102785	0,02365537	0,02708497
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione dei tubi	-0,08241083	-0,22103260	-0,10920995	-0,22938024	0,03120136	0,08778848	-0,04151093	-0,17866926
Beni strumentali: Rettifiche	0,07467721	0,10492248	0,02390870	-0,05251811	-0,03895545	0,09276150	-0,06469995	0,00552983
Beni strumentali: Dentatrici	0,06655864	-0,07510005	-0,07445633	-0,03733318	-0,08475249	-0,04072917	0,03694164	0,05933382

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	0,05196680	-0,00730115	-0,69159849	-0,78626776	-0,28630691	-0,27261159	-0,37649391	-0,32716687
Beni strumentali: Cabine di verniciatura (a velo d'acqua chiuse), tunnel di sabbiatura	0,32396926	0,49361477	0,32121889	0,32013045	-0,29427147	-0,40808862	10,67047548	-1,09690296
Beni strumentali: Macchine per rivettatura/chiodatura	-0,26801002	-0,20014010	-0,28815160	-0,09367944	-0,13182774	-0,15375289	-0,33730464	-0,12693621
Beni strumentali: Macchine e impianti per la lavorazione di plastiche e gomme	0,09359493	0,01619437	-0,01230029	0,14532773	-0,14354243	0,54813478	-0,41996241	-0,22631044
Beni strumentali: Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	0,01984646	0,01335626	0,03111881	-0,05161307	0,01811269	-0,15471296	-0,04001636	-0,02890754
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,00442217	-0,00446778	-0,01091916	0,00264224	-0,00168444	-0,00896621	-0,00738937	-0,00200108
Beni strumentali: Macchine tridimensionali di misura	0,09208493	0,34368323	-0,20958839	0,85496048	0,04823048	0,19518032	-0,07245918	0,24471594
Beni strumentali: Sala metrologica	0,46981221	0,31092948	1,09127105	-0,00093424	-0,91452843	0,52481280	-0,10391859	0,42552012
Totale Locali destinati a magazzino	0,00008282	-0,00038788	0,00071198	0,00016861	-0,00029426	0,00070363	0,00099158	0,00010309
Totale Locali destinati alla produzione/lavorazione	-0,00026159	-0,00039823	-0,00047368	-0,00053599	-0,00039215	0,00019698	0,00054404	-0,00070016
Totale Locali destinati a uffici	0,00407705	0,00655760	0,00340387	0,00488227	0,00449429	0,00165996	0,00909711	0,00576829
Numero dipendenti	-0,01948361	-0,06283087	-0,01601693	-0,01599196	-0,02271886	0,01882248	-0,00544363	-0,00044417
Monocommittente	-0,68184633	1,02785944	-0,55757025	1,35372024	-2,08329169	1,05317000	-0,46126139	-0,50010440
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia (Euro)	-0,00000005	-0,00000002	0,00000063	0,00000034	-0,00000005	0,00000105	-0,00000046	-0,00000033

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Intercetta	-15,93530259	-467,20187226	-34,37436217	-59,72585500	-174,40738164	-48,92243402	-154,61962351
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,05844231	0,05908371	0,04224147	0,04448040	0,06184942	0,04522251	0,05413531
Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,03926654	0,04068032	0,03868536	0,03189988	0,04729852	0,03679778	0,05296120
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,05008041	0,06953828	0,06171511	0,06714069	0,07967204	0,06401469	0,06977059
Tipologia di produzione: Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,00858704	0,01223156	0,00600551	0,00076998	0,01401006	-0,00449910	0,01649076
Tipologia di produzione: Produzione su disegno del cliente	0,01661683	0,02109805	0,01885276	0,03128461	0,02375873	0,02306961	0,01856103
Area di mercato: U.E.	0,02497417	0,05130746	0,02903244	0,03158051	0,03664314	0,02222512	0,04704761
Area di mercato: Extra U.E.	0,03211868	0,06592200	0,03636053	0,01872694	0,04972393	0,02230932	0,06400104
Mercato di riferimento: Cantieristico estrattivo	0,00913212	-0,00505541	-0,00699278	-0,00974469	-0,03402643	-0,01241618	-0,01104410
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, ecc.)	0,01986890	0,02984794	0,01633155	0,03072439	0,02050331	0,02891456	0,01739123
Mercato di riferimento: Carpenteria leggera e pesante	0,01875146	0,01631059	0,00561785	0,01221346	0,01390948	0,01155774	0,01541403
Mercato di riferimento: Siderurgico e metallurgico	0,01048616	0,01880680	0,14948941	0,02657748	0,00995304	0,01737596	0,01836377
Mercato di riferimento: Agrotecnico e zootecnico	0,01513659	0,01447846	0,02011962	0,01990930	-0,00460573	0,02223418	0,00649215
Mercato di riferimento: Alimentare	0,01348020	0,00730368	0,01802072	0,01479951	0,00000278	0,01629640	0,01900818
Mercato di riferimento: Chimico	0,01460939	-0,02223066	0,01321054	0,01030243	2,44621586	0,01718333	-0,01448707
Mercato di riferimento: Lavorazioni della carta e cartone	0,01382284	0,25309224	0,01401375	0,00524068	-0,05394957	0,01177682	-0,05768233
Mercato di riferimento: Stampa e legatoria	-0,00129474	4,76943054	0,01129099	0,01165034	-0,01436470	0,02232644	-0,04799555
Mercato di riferimento: Lavorazioni in gomma e materie plastiche	0,00591978	-0,02592637	0,01601375	0,16685135	-0,00959661	0,00493987	0,37337492
Mercato di riferimento: Lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, calcestruzzo, etc.)	0,00979643	-0,03615790	0,00963016	-0,00630389	-0,01984431	0,01693947	-0,00603160
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,01816309	-0,01185207	0,01952426	0,01795339	0,00482742	0,03789316	0,00929910
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,00866539	0,01947236	0,01364693	0,00963489	-0,01386957	0,01542895	0,02273970
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,00327941	-0,02809108	0,01641544	0,02060449	0,02176846	0,03453421	0,01436810
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,00778678	0,02912634	0,02716842	0,03365648	0,03940080	0,02834435	0,03334437

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Gestione dell'ordine/commessa: Produzione/lavorazione semilavorati	0,00230429	0,01258598	0,00460511	0,01682197	0,00733279	0,01651208	0,00468056
Gestione dell'ordine/commessa: Assemblaggio semilavorati e componenti	0,00933013	0,00684897	0,01172038	0,00675753	0,00652698	0,00368412	0,00655523
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,01691711	0,03911796	0,02978069	0,02594571	0,03317073	0,02856749	0,03421973
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,24828423	0,27852072	0,26005009	0,27088833	0,26271865	0,26732444	0,27265860
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,28515607	0,27066341	0,27067584	0,26359575	0,26751219	0,26312942	0,27487938
Tipologia di attività: Installazione	0,25870534	0,30785256	0,27741009	0,28598702	0,30058641	0,28679190	0,29812909
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,02108777	0,04464566	0,04733532	0,04503277	0,04590558	0,04739180	0,03834256
Materiali utilizzati: Plastica e gomma	0,03213757	0,04234026	0,04549390	0,02254758	0,05514374	0,04457131	-0,00151594
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,05275461	0,03448411	0,02779928	0,06879507	0,07871725	0,09163675	0,03558212
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,00650250	0,02142370	0,00266197	-0,00385009	0,00098116	0,00149557	0,00380589
Forme dei materiali metallici utilizzati: Getti e pieni	-0,00363530	-0,00567013	-0,00967427	0,08657378	-0,00057820	0,03651940	-0,01647599
Forme dei materiali metallici utilizzati: Altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	0,00372997	0,00849626	0,00361017	0,00967596	-0,00227386	0,00108217	0,00413040
Forme dei materiali metallici utilizzati: Componenti	-0,00083595	0,00688410	-0,00132869	-0,00064449	-0,00232927	-0,00277384	0,00318363
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	-0,00856659	-0,01511931	0,00595622	0,00599179	0,00245847	0,01057997	0,00688802
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	-0,00232579	0,00247453	0,00354221	0,04017282	-0,00418901	0,00546062	0,00017149
Materiali metallici: Ottone	-0,01215334	-0,02362971	0,00286637	-0,00885005	0,00032936	0,00811442	0,01517825
Materiali metallici: Alluminio	0,00127747	-0,00024438	0,01713869	0,05323344	0,01546701	0,04832973	0,00917103
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	-0,00659298	-0,03924630	-0,02502243	-0,02483254	-0,02713489	-0,07849414	-0,02007440
Materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati	-0,00689598	0,00117428	-0,00654434	-0,00728697	-0,00638051	0,00178091	-0,00199433
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	-0,00227417	-0,00305424	-0,00199922	-0,01214103	-0,00201245	0,00954883	0,00482293
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	0,50178616	4,28404621	1,21909928	2,19263629	1,76434596	1,45733533	1,10845807
Fasi della lavorazione: Lavorazione a caldo - Affidata a terzi	-0,22232872	0,63249770	-0,38493271	-0,68999775	-0,96232799	-0,98895765	-0,35124187
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Svolta internamente	-0,05569509	-0,26097288	-0,04096643	-1,15142456	-0,77291359	-0,38965545	0,46358344

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Affidata a terzi	0,05111624	0,40538727	0,13644644	-0,54619870	0,64342503	-0,42675711	0,15625818
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Svolta internamente	-0,12396135	-0,09891891	0,06499647	1,57369463	0,11285077	-0,04538667	0,33487972
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Affidata a terzi	-0,00670482	0,57804552	0,08795017	0,97201407	0,30004446	-0,56310766	-0,51569686
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Svolta internamente	0,18113921	-0,78586805	0,48812788	0,12819391	0,19176732	-0,51916340	0,62287343
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Affidata a terzi	-0,32554401	-1,51307875	-0,51798827	-1,54519025	-0,14322754	-1,09314258	-0,40178830
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,06560221	0,93514108	-0,06786927	0,38269866	0,18942236	0,09538732	0,49499121
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,13593630	1,38499509	-0,04503767	0,21938509	1,29028722	-1,22468019	-0,22992972
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	-0,05988588	-0,39441911	-0,08328233	1,88029244	-0,18724705	1,45331558	0,39466537
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Svolta internamente	0,01669142	0,10418672	-0,14389294	1,17619828	0,09768608	-0,66293175	0,57850734
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Affidata a terzi	-0,12006753	-0,54085695	-0,16134572	0,28961368	0,57375196	1,55791923	0,51689657
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-0,38974704	-0,99389127	0,09849094	-0,74221204	-0,26500289	-0,76731705	-0,43733951
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,15421874	-0,88192318	0,06129084	-0,20111850	-0,29207177	0,14105619	0,59322751
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	0,33231129	0,96097236	0,44575875	0,81143620	0,51682068	0,58433521	0,58996157
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Affidata a terzi	0,10842994	3,64860357	0,32215419	0,04632283	-0,50895744	1,85396632	1,95719910
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Svolta internamente	-0,25176537	-0,09793879	-0,27787052	-0,17620679	0,68726025	-0,04167235	-0,59148207
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Affidata a terzi	0,48785468	-2,15248882	0,55152930	0,79311750	1,70012732	0,86277488	0,83736469
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	0,50277081	0,95855605	0,88455511	1,00097038	0,52543461	0,84530215	0,60631892
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Affidata a terzi	1,18230490	1,23188738	1,29003195	1,33744081	1,51526199	1,30902673	1,09333135

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Fasi della lavorazione: Assemblaggio elettrico/cablaggio - Affidata a terzi	0,68012149	0,85549140	0,46505380	0,23574500	0,69658964	0,70582207	0,61834429
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di gomma e plastica - Svolta internamente	0,19007755	0,83438622	0,07115327	-0,41264357	-0,23426762	0,05592116	-2,24447607
Fasi della lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	-0,41216207	-0,56285051	-0,36879836	-0,54019495	-0,35441318	1,41348438	-0,69542892
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	-0,36749583	-0,03295323	-0,57452289	0,05567389	-0,09674053	-1,27874016	-1,14690481
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Affidata a terzi	-0,12707890	1,32539979	-0,41429099	-0,63854122	-0,80356684	-0,16475342	-1,20723565
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Svolta internamente	-0,29184022	-0,21611413	-0,15800972	-0,36269409	-0,12162500	-0,13946120	0,10677554
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Affidata a terzi	0,05838335	0,14193656	-0,09024591	-0,41095940	-0,24955499	0,51455663	0,85930688
Fasi della lavorazione: Installazione - Svolta internamente	1,35872799	1,23767209	1,02212577	0,75709882	1,29241952	1,22628571	1,37943798
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione ordinaria - Svolta internamente	0,69865590	1,14053954	0,82384579	1,32627671	0,72458352	1,09934675	0,57312045
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione programmata - Svolta internamente	-0,50207451	-0,50555801	0,02009766	0,10027355	0,03501049	0,42896295	0,66304631
Fasi della lavorazione: Revisione generale - Svolta internamente	-0,50965736	1,07026844	0,21267309	0,28032286	0,34452512	0,11150471	0,69354977
Fasi della lavorazione: Sostituzione componenti - Svolta internamente	-0,43420724	0,54211874	0,38270506	0,82861068	0,61958302	0,47207985	0,41372075
Fasi della lavorazione: Rilavorazione del componente - Svolta internamente	0,09035751	-0,09168966	-0,47915165	0,01596263	0,27512732	-0,05487115	-0,14964752
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	-0,00442524	-0,00332139	0,00572914	0,00144817	0,00299065	0,00140582	0,00697401
Tipologia di prodotti ottenuti: Semilavorati	0,01098154	0,01343982	0,01340043	0,00506804	0,01519813	0,02179763	0,00957462
Tipologia di prodotti ottenuti: Componenti	0,01047354	0,01304146	0,01876368	0,01216281	0,01653242	0,03135829	0,01818359
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,01851540	0,01949013	0,00892682	0,01929586	0,02585733	0,05125253	0,02088517
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc.)	0,01229052	0,00954383	0,01004008	0,00932571	0,00729249	0,01595422	0,01803692
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso agricolo	0,01796558	0,02575264	0,01028922	0,02601875	0,02165958	0,03324374	0,01865877
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso alimentare	0,01073262	0,00791933	0,01882534	0,01534799	0,01489139	0,02490454	0,01882335

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari	0,01584119	0,01839204	0,01651103	0,02102299	0,02935521	0,02684074	0,00077830
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso chimico	0,02263866	-0,03490715	0,02047774	0,04282938	2,60612798	0,04535463	0,02700294
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti da miniera, cava e cantiere	0,00433640	0,00502173	0,00782742	0,01819462	0,01019403	0,02475607	0,00781341
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la metallurgia	0,01013674	0,01490860	0,31643298	0,01724958	0,00556675	0,01693893	0,00053138
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per le materie plastiche e gomma	0,02305853	-0,09161469	0,02035544	-0,01609106	0,04172598	0,04526593	2,70760505
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la carta e cartone	0,00983247	0,20303647	0,01302793	0,01675496	-0,00634596	0,01533273	-0,04715930
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la stampa e legatoria	0,02233642	5,65407375	0,03813498	0,03055213	0,00898262	0,04004019	-0,06241414
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione del legno	0,00035927	-0,02853761	0,00218895	0,01669764	0,01192170	0,02655679	-0,05282800
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi	0,00651694	-0,03716734	0,00490634	0,02517535	0,02569655	0,02678155	-0,01968653
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,01665756	0,03229660	0,01767203	0,04301562	0,04298849	0,03728602	0,02725960
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche	0,03275237	0,04286719	0,03831122	0,76424029	0,05665654	0,05903875	0,00587698
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti di arma e accessori	0,00735421	-0,03426764	0,00333801	0,01179083	0,02717146	0,00370281	0,01384829
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri prodotti ad uso domestico	0,03404920	0,03261417	0,02602017	0,03086261	0,02967590	0,02764222	0,02788302
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione dei tubi	-0,05252429	-0,25983466	-0,15477557	0,05044137	-0,21799793	-0,35304097	-0,13632560
Beni strumentali: Rettifiche	0,02660316	-0,15438469	0,04561226	0,03470582	0,09492435	0,03796332	0,00092923
Beni strumentali: Dentatrici	0,06060503	-0,07363782	-0,01710106	-0,10189007	0,16105074	-0,53504917	-0,00280148
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	-0,00205411	0,04779161	0,14903973	0,02735134	-0,39507241	-1,44614318	0,49835484
Beni strumentali: Cabine di verniciatura (a velo d'acqua chiuse), tunnel di sabbiatura	0,20577565	-0,13470454	-0,41589284	-0,54805667	0,08367124	-0,98441650	0,20353621
Beni strumentali: Macchine per rivettatura/chiodatura	-0,10137620	-0,23860119	-0,10188232	-0,02723269	0,15651564	-0,28651816	-0,12746043

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Beni strumentali: Macchine e impianti per la lavorazione di plastiche e gomme	0,01688259	0,63156600	0,20803453	-0,18068017	-0,13938341	-0,55430392	-0,49149959
Beni strumentali: Impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	0,00600750	-0,10146997	-0,00887322	0,16382509	0,01184457	1,14893700	-0,04491489
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,00320269	-0,00135166	-0,00824835	-0,00642986	-0,00767019	0,19860219	-0,00300445
Beni strumentali: Macchine tridimensionali di misura	0,06190802	0,23149979	0,23111055	-0,36847393	-0,11722960	5,63896714	0,26354737
Beni strumentali: Sala metrologica	0,08074593	0,75929604	0,21247691	-0,54889125	-0,09063479	28,62376261	0,85154773
Totale Locali destinati a magazzino	-0,00014529	0,00023678	-0,00001947	-0,00029669	0,00024834	-0,00023573	-0,00029233
Totale Locali destinati alla produzione/lavorazione	-0,00027691	-0,00055790	-0,00038694	-0,00023190	-0,00004109	0,00005177	-0,00039440
Totale Locali destinati a uffici	0,00456051	0,00249161	0,00408204	0,00351370	0,00329579	0,00264302	0,00594388
Numero dipendenti	-0,00815791	0,01147148	0,00016081	0,00516685	-0,04926229	0,00642579	-0,00797089
Monocommittente	-0,96946135	0,86146814	-1,07183011	-1,49763688	-0,18305638	-0,67730549	0,72713656
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia (Euro)	0,00000008	-0,00000065	0,00000045	0,00000101	-0,00000020	-0,00000055	-0,00000101

Dove:

Totale Locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale Locali destinati alla produzione/lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione/lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale Locali destinati a uffici = Somma dei Locali destinati a uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

***Numero dipendenti*:** si veda il Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori

Monocommittente = 1 se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0

SUB ALLEGATO 14.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[46]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[44]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[47]).

---

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[48];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[49] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[50]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[46])];
- **Ricavi dichiarati[51]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[49] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[50] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[51] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 14.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti per il mercato della carpenteria leggera e pesante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	5,30	10,17	15,50	21,44	28,31	37,51	47,50	60,15	75,63	94,32	118,48	152,23	215,59	406,24
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,02	-0,80	0,16	0,59	0,80	0,99	1,12	1,25	1,37	1,49	1,66	1,87	2,10	2,38	2,80	3,43	4,32	6,05	11,10
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,29	0,36	0,43	0,50	0,58	0,66	0,74	0,82	0,92	1,02	1,15	1,31	1,52	1,77	2,24	2,92	4,31	9,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,27	-0,15	0,00	2,41	3,70	5,94	7,17	9,63	14,29	14,85	16,82	18,31	21,66	23,27	23,68	28,11	31,26	43,87	52,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,10	6,97	14,14	16,76	18,83	21,46	23,85	25,46	26,84	28,78	30,69	32,85	35,13	37,55	40,49	45,05	50,54	58,31	71,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,95	16,41	20,47	22,76	25,06	27,23	29,23	31,09	32,84	34,81	37,10	40,02	42,15	43,16	47,34	50,91	57,22	62,76	70,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,76	26,06	30,17	33,37	35,97	37,94	40,48	42,21	44,35	46,58	48,94	51,07	53,63	56,39	59,51	63,51	68,52	77,84	92,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,81	6,81	9,77	11,89	13,71	15,40	16,82	18,33	20,02	21,51	23,24	25,02	27,09	29,26	31,87	35,31	40,20	45,94	56,13
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,68	24,70	30,89	35,05	38,54	41,78	45,22	48,11	51,19	54,39	57,79	60,76	64,56	67,77	69,76	73,50	79,24	85,89	90,80

Cluster 2 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione del legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,31	17,11	25,99	37,45	53,22	66,97	83,24	106,19	140,93	170,07	220,25	281,29	345,84	457,19	839,87
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,28	-2,01	-0,76	-0,03	0,31	0,66	0,88	1,07	1,29	1,47	1,69	1,97	2,27	2,62	3,21	3,80	4,67	6,72	12,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,34	0,45	0,54	0,63	0,69	0,79	0,90	1,00	1,13	1,25	1,39	1,58	1,83	2,16	2,68	3,51	4,59	10,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,97	-6,97	-6,97	3,12	3,12	10,72	10,72	13,22	13,22	13,22	14,69	14,69	15,37	15,37	33,87	33,87	59,19	59,19	66,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,79	8,19	13,41	17,40	19,82	22,35	24,02	25,04	26,15	28,11	29,94	32,02	32,92	34,93	38,15	42,07	46,54	49,85	60,21
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,22	12,06	12,06	15,44	16,47	16,47	17,86	21,65	27,12	30,96	30,96	32,23	36,39	36,39	38,36	42,09	42,42	43,03	43,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,98	20,12	27,84	29,98	33,82	36,56	38,92	41,75	43,90	45,49	47,52	49,89	52,67	55,52	59,73	62,30	67,76	75,46	93,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,50	0,61	4,14	6,09	7,57	8,76	10,51	11,94	13,88	15,35	17,00	19,58	22,68	26,51	30,27	35,01	38,46	49,33	66,56
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,24	22,35	27,56	31,82	36,19	40,02	45,95	47,85	50,31	53,14	56,62	58,28	61,09	63,48	67,25	71,59	75,47	82,70	90,08

Cluster 3 - Imprese che effettuano riparazione, manutenzione, installazione e fabbricazione di prodotti per il mercato dell'impiantistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,40	6,06	11,94	20,34	31,49	38,67	51,70	67,02	84,42	121,42	167,64	239,29	364,72
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,13	-3,08	-0,51	0,28	0,66	0,95	1,14	1,34	1,57	1,82	2,03	2,31	2,64	3,04	3,44	4,46	5,56	8,39	14,82
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,42	0,58	0,75	0,88	1,03	1,20	1,38	1,55	1,78	2,01	2,37	2,79	3,33	4,01	5,26	6,98	10,69	21,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-11,49	-0,71	-0,25	-0,03	1,38	5,61	10,34	13,57	13,59	17,49	18,42	19,06	19,88	27,97	28,04	41,20	46,33	47,02	74,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,03	1,08	7,43	11,30	16,77	18,40	22,20	24,09	26,61	28,64	30,85	35,01	37,06	40,69	43,26	47,16	52,20	61,02	73,51
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,20	15,82	21,66	27,47	31,25	35,47	37,94	40,35	41,99	43,30	44,48	45,75	48,18	51,43	52,84	58,57	66,01	81,43	103,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,75	28,92	32,79	35,97	39,57	42,39	45,23	47,50	50,42	53,93	57,91	61,25	64,91	69,14	74,15	78,66	85,65	95,87	118,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-5,90	2,52	5,23	6,79	8,44	9,81	10,82	12,18	13,27	14,68	16,28	17,91	20,17	22,83	26,54	29,72	33,20	39,82	50,29
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,28	13,39	19,92	27,69	33,82	39,68	44,22	46,32	50,00	52,98	58,80	63,43	66,71	71,09	74,02	78,00	79,36	85,02	91,17

Cluster 4 - Imprese specializzate nella fabbricazione di sistemi e parti per la trasmissione del moto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,38	8,71	14,75	21,98	28,53	36,14	49,10	63,97	83,09	109,52	147,38	194,66	274,48	480,47
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,00	-0,08	0,41	0,66	0,86	1,03	1,11	1,25	1,35	1,49	1,66	1,82	2,03	2,24	2,56	3,06	3,81	4,91	8,42
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,25	0,30	0,35	0,40	0,44	0,50	0,56	0,61	0,67	0,72	0,81	0,93	1,12	1,27	1,56	1,93	2,85	5,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,92	0,74	1,78	3,04	6,34	9,69	12,57	16,84	18,34	19,40	21,74	26,64	27,65	28,62	30,08	30,62	32,43	36,50	46,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,28	2,19	10,94	14,49	19,95	22,78	25,85	28,19	31,30	33,10	36,20	39,32	41,54	45,78	50,26	54,67	62,85	67,34	77,01
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,38	21,31	23,12	26,51	31,52	36,13	37,75	40,67	40,88	42,01	45,60	46,46	47,92	49,18	53,48	66,72	67,85	75,59	98,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,76	28,61	33,00	35,41	38,07	40,45	42,71	45,13	47,12	48,68	51,78	55,29	58,09	61,76	65,14	69,22	75,19	84,89	99,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,68	8,48	11,41	14,00	15,60	18,10	19,59	21,42	23,73	26,21	28,25	30,90	32,92	34,84	36,42	39,91	42,87	48,22	58,28
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	3,21	18,05	30,40	34,57	35,61	42,76	45,15	48,95	53,08	56,98	59,56	62,61	64,64	66,47	69,44	73,41	78,95	81,06	85,45

Cluster 5 - Imprese specializzate nella fabbricazione di utensili per macchine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	4,97	9,97	15,74	23,94	36,08	47,04	62,45	82,48	109,15	146,03	181,15	237,89	333,92	631,09
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,88	-0,40	0,38	0,72	0,93	1,14	1,29	1,42	1,55	1,68	1,82	2,05	2,36	2,68	3,17	3,80	5,01	6,71	14,76
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,26	0,31	0,35	0,38	0,43	0,47	0,52	0,58	0,64	0,72	0,80	0,92	1,09	1,32	1,67	2,30	3,31	6,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-18,11	-2,24	1,55	3,81	7,66	10,37	10,63	12,30	16,82	17,45	21,23	21,36	24,62	29,92	32,00	33,74	33,74	35,76	42,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,16	2,12	10,76	14,03	17,69	20,37	22,09	23,87	26,57	28,01	30,02	36,31	38,69	43,10	46,14	54,02	63,84	79,10	92,92
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,11	15,92	26,15	27,26	28,11	32,92	34,83	38,85	43,78	44,21	45,74	45,96	46,10	52,18	60,14	63,12	67,01	79,85	91,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,09	28,50	32,10	35,67	38,66	41,06	43,32	45,80	48,00	50,70	52,83	55,47	58,20	62,67	64,97	68,44	73,45	82,57	92,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,88	7,93	11,63	14,18	16,18	18,40	19,84	21,89	23,42	25,43	27,24	29,26	32,38	35,18	37,95	40,67	44,54	50,88	62,68
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	1,06	16,91	30,56	34,29	39,04	44,92	48,60	50,99	53,59	55,67	58,77	63,05	66,08	68,67	71,30	76,02	79,87	83,85	88,05

Cluster 6 - Riparatori di prodotti ad uso domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,59	15,49	23,79	36,53	49,16	64,36	84,64	104,31	127,64	162,68	198,90	240,23	337,17	693,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,06	-3,59	-1,51	-0,46	0,14	0,62	0,89	1,19	1,44	1,70	2,02	2,44	2,84	3,33	3,99	4,88	6,14	8,85	16,83
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,47	0,65	0,86	1,04	1,19	1,32	1,49	1,63	1,80	2,02	2,22	2,49	2,76	3,09	3,73	4,77	7,19	16,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,03	0,20	2,31	3,40	5,66	9,05	10,40	11,06	11,77	13,11	14,54	15,42	17,19	18,15	19,42	21,75	23,06	28,18	37,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,21	5,44	8,58	11,57	13,72	16,19	18,42	20,74	23,08	24,82	26,84	27,85	29,72	31,92	33,76	36,64	39,86	42,58	56,14
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,60	6,83	9,91	14,02	17,02	18,88	21,89	25,66	27,82	29,90	33,50	34,96	38,08	40,43	42,29	44,03	53,48	64,58	71,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,58	19,87	24,02	26,79	28,38	30,32	31,82	33,46	35,02	36,58	38,79	40,60	42,88	45,89	48,75	52,63	57,24	63,84	79,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,66	6,06	9,02	11,60	13,39	15,03	16,90	18,89	20,74	23,08	24,99	27,33	30,13	33,13	36,93	42,66	49,94	56,47	66,82
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,68	18,26	25,62	29,79	35,78	40,08	43,44	47,01	50,06	54,29	58,41	61,38	63,72	67,52	71,21	74,62	78,82	83,85	93,37

Cluster 7 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso agricolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,62	17,70	28,02	44,04	57,73	72,89	89,81	107,90	129,36	158,16	188,23	220,43	258,10	316,80	385,36	536,01	826,78
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,08	-2,65	-0,86	0,03	0,47	0,81	1,11	1,28	1,51	1,72	1,97	2,28	2,74	3,16	3,78	4,56	5,72	8,23	12,65
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,36	0,47	0,56	0,63	0,69	0,80	0,88	0,98	1,07	1,22	1,34	1,52	1,75	1,97	2,32	2,97	4,23	7,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,73	1,92	3,30	4,23	5,78	7,35	8,65	9,49	10,65	11,64	12,67	13,16	15,56	16,77	18,27	23,79	25,13	28,08	44,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,92	4,74	9,30	11,72	14,74	17,57	19,62	20,47	22,03	23,86	25,54	27,55	30,33	32,36	35,70	38,92	42,51	49,24	62,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,32	10,37	13,90	14,45	16,67	17,95	19,59	20,93	24,90	26,86	29,01	30,05	32,31	33,62	36,93	40,21	43,35	47,30	53,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,74	20,71	23,78	26,50	28,86	31,21	33,25	35,04	37,30	39,92	42,84	45,09	47,56	50,01	53,68	58,21	63,56	73,02	90,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,71	4,60	6,45	7,51	8,89	9,89	11,18	12,33	13,69	15,21	16,88	18,55	20,47	22,53	24,83	28,50	32,54	38,08	45,93
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	3,21	14,59	18,91	24,27	27,83	30,10	33,50	35,72	38,63	40,59	43,37	45,91	48,32	52,02	57,20	63,61	70,46	76,86	86,26

Cluster 8 - Imprese specializzate nell'assemblaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,87	12,22	22,84	30,01	41,09	53,50	68,34	83,36	102,34	124,38	148,11	182,54	229,16	300,14	557,24
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,76	-1,14	-0,22	0,32	0,64	0,84	1,03	1,16	1,32	1,47	1,62	1,87	2,10	2,49	2,79	3,40	4,44	5,97	9,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,25	0,41	0,53	0,63	0,73	0,81	0,93	1,03	1,14	1,25	1,40	1,58	1,76	2,02	2,36	2,80	3,72	5,43	10,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,22	0,85	5,24	6,45	8,65	14,25	15,00	17,34	18,59	19,22	21,36	24,04	29,57	32,44	35,54	35,97	39,86	43,15	47,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,25	7,97	11,38	17,07	20,18	22,60	24,52	25,43	27,10	28,24	30,73	33,20	34,84	37,96	41,25	43,65	50,50	60,35	84,09
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,98	17,26	22,62	25,89	27,90	29,58	31,22	32,97	34,70	36,44	38,63	40,91	43,93	45,62	47,17	51,84	57,20	61,98	76,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,49	24,73	28,19	30,65	32,87	35,48	37,78	39,95	41,89	44,40	46,17	48,50	50,74	53,28	55,88	59,38	63,21	70,10	83,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,06	4,89	7,66	9,22	10,82	12,05	13,28	14,45	16,04	17,31	19,25	20,98	23,45	25,77	28,41	31,48	35,28	41,50	50,96
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,84	23,41	26,93	30,03	33,09	37,31	40,23	43,98	48,44	51,29	53,86	56,56	60,81	66,52	69,62	74,66	79,45	84,78	86,69

Cluster 9 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di sistemi e parti di arma e accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,17	12,77	21,15	34,69	58,38	95,46	116,33	155,91	227,66	282,20	342,24	482,90	723,40	1.607,44
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,81	-2,29	-1,46	-0,31	0,35	0,66	0,99	1,20	1,36	1,52	1,65	2,00	2,23	2,76	3,37	4,23	5,38	7,23	17,06
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,26	0,35	0,40	0,48	0,60	0,69	0,79	0,88	1,03	1,20	1,47	1,72	1,94	2,34	3,01	3,70	5,34	8,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,94	0,00	0,00	1,49	2,03	2,03	3,44	8,77	9,01	10,11	10,11	12,63	14,07	14,07	18,98	20,03	31,95	32,34	32,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,60	-0,44	1,74	5,32	7,15	10,03	13,91	15,91	17,74	20,39	22,60	24,70	25,99	29,73	34,42	39,37	43,72	50,61	66,98
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,30	6,30	18,58	18,58	18,58	22,85	25,52	25,52	25,52	28,24	29,08	29,08	29,08	42,47	42,64	42,64	42,64	43,16	69,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,30	17,30	22,42	26,93	31,80	34,66	37,37	39,51	42,53	45,00	46,91	48,75	51,62	54,60	58,90	62,46	72,85	86,44	106,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,61	5,41	8,06	10,34	11,90	13,58	15,59	17,50	18,58	20,22	23,80	25,91	27,79	30,35	33,64	36,50	43,19	52,37	59,84
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-72,03	9,63	15,60	22,29	26,45	34,55	42,10	46,90	53,69	59,67	63,06	66,83	70,67	75,03	77,28	83,39	86,06	87,12	92,09

Cluster 10 - Imprese che esternalizzano parte del ciclo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,13	4,78	9,10	14,63	21,35	28,48	38,21	47,47	60,07	71,45	87,19	104,27	126,36	151,81	184,14	229,62	310,11	476,49
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,90	-0,13	0,42	0,73	0,92	1,05	1,18	1,32	1,45	1,58	1,73	1,91	2,13	2,39	2,72	3,15	3,88	5,17	7,69
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,25	0,34	0,41	0,47	0,53	0,58	0,65	0,72	0,80	0,89	1,01	1,13	1,27	1,48	1,73	2,08	2,62	3,50	5,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,51	6,51	6,51	6,51	6,51	14,58	14,58	14,58	14,58	14,58	19,25	19,25	19,25	90,99	90,99	90,99	90,99	90,99	124,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,69	14,04	19,74	22,82	27,18	29,67	32,04	35,22	37,21	40,47	43,86	48,52	50,98	56,13	64,34	73,00	82,15	92,68	109,59
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,03	22,60	28,30	30,32	32,81	35,57	37,66	40,53	41,73	42,71	44,39	46,12	49,27	52,10	57,61	60,86	62,89	67,90	77,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,74	35,22	39,37	41,54	44,46	46,75	49,18	51,02	53,46	55,61	58,25	61,11	63,35	66,41	70,35	74,80	80,46	89,69	108,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,37	5,99	8,13	9,80	11,30	12,74	14,26	15,67	16,94	18,31	19,90	21,68	23,70	25,58	27,71	30,11	32,89	36,98	44,44
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,54	12,20	18,32	20,83	24,14	27,46	30,52	32,62	35,44	40,96	43,74	45,41	48,31	52,08	54,65	57,55	60,54	64,05	67,85

Cluster 11 - Imprese specializzate nell'installazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,19	12,38	27,52	47,48	75,25	132,71	247,00
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,82	-2,81	-0,70	0,21	0,80	1,06	1,29	1,50	1,82	2,17	2,63	3,22	4,23	5,17	6,57	8,65	12,06	19,62	44,38
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,23	0,52	0,74	0,95	1,15	1,33	1,53	1,78	2,03	2,34	2,73	3,15	3,63	4,39	5,59	7,56	10,72	17,55	36,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,72	-1,16	-0,20	0,00	2,36	8,04	10,20	11,80	12,73	14,35	16,86	18,77	21,72	25,14	26,89	31,43	37,27	41,43	59,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,13	0,00	7,89	10,99	15,24	19,14	21,95	24,38	26,38	28,68	30,40	33,32	35,41	38,19	41,41	45,25	51,43	61,33	74,97
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,85	16,26	20,43	23,70	24,35	27,10	29,16	31,07	33,31	34,48	35,53	38,74	40,74	44,64	48,07	51,10	54,43	65,67	85,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,93	17,04	22,64	25,82	27,77	30,68	32,81	35,10	37,17	38,96	41,52	43,36	46,22	48,65	52,59	56,83	63,05	72,70	95,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,74	3,88	6,75	8,64	10,26	12,35	14,88	17,14	18,84	20,73	22,74	25,41	29,54	32,92	38,00	44,38	49,83	59,31	70,41
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,71	19,10	28,73	34,12	39,18	43,74	48,63	52,93	56,76	60,16	65,40	68,62	72,72	75,70	79,85	83,81	87,57	91,11	94,36

Cluster 12 - Imprese specializzate nella riparazione, manutenzione e fabbricazione di macchinari e parti da miniera, cava e cantiere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,60	9,37	16,08	25,26	38,44	48,18	61,99	80,85	103,86	134,58	173,52	215,56	273,53	377,06	675,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,90	-1,91	-0,92	-0,08	0,46	0,80	0,97	1,13	1,29	1,46	1,65	1,85	2,06	2,39	2,81	3,42	4,45	6,88	16,44
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,29	0,40	0,49	0,59	0,69	0,77	0,86	0,96	1,06	1,21	1,39	1,54	1,71	2,02	2,50	3,23	4,62	9,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,05	0,00	4,62	6,48	11,08	15,50	17,21	20,00	20,56	24,01	24,46	26,69	30,47	31,45	35,11	35,49	48,40	52,69	79,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,33	2,00	7,18	11,40	15,71	18,41	20,87	24,27	26,01	28,44	30,23	34,42	37,06	39,49	41,45	44,97	50,75	56,79	71,34
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,65	16,87	19,26	23,33	26,00	27,70	29,28	30,08	33,65	35,62	36,85	41,18	43,54	44,52	48,63	51,13	56,10	61,51	78,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,25	24,32	28,00	31,64	34,70	37,19	39,64	42,44	44,87	46,82	49,38	51,94	55,42	58,48	62,15	66,03	73,14	81,18	97,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-16,71	0,85	4,94	6,57	8,01	9,70	11,39	12,80	14,82	16,24	18,36	20,19	22,29	24,67	27,36	32,10	36,24	41,76	53,10
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,12	20,03	25,65	30,26	33,53	38,47	43,84	46,41	50,47	54,75	57,52	61,61	63,33	66,65	72,62	74,32	80,71	83,87	89,37

Cluster 13 - Imprese che effettuano trattamenti termici e superficiali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,06	7,48	14,04	22,40	31,96	40,79	51,97	69,31	87,95	109,17	132,70	156,22	182,50	225,18	273,43	390,94	689,06
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,19	-0,59	0,21	0,62	0,88	1,03	1,16	1,28	1,39	1,50	1,63	1,80	1,98	2,24	2,48	2,88	3,44	4,52	7,17
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,27	0,33	0,37	0,42	0,46	0,50	0,54	0,58	0,63	0,70	0,77	0,87	0,97	1,11	1,41	1,83	2,55	4,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,20	8,20	8,20	12,61	12,61	14,95	14,95	20,05	20,05	20,05	26,23	26,23	27,34	27,34	32,75	32,75	34,00	34,00	41,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,86	-0,32	9,98	15,43	17,16	22,30	24,62	28,19	30,81	33,28	34,68	36,92	38,54	48,92	49,59	54,30	59,47	70,08	79,50
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,17	24,97	25,98	28,20	30,56	35,51	37,68	39,30	42,03	45,87	47,25	50,61	51,05	53,48	56,44	59,41	65,47	69,91	97,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,59	32,47	36,98	39,74	42,16	43,98	46,42	48,74	50,89	53,16	55,42	57,70	60,10	64,00	68,33	70,88	76,17	83,91	98,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,96	5,58	9,07	10,69	12,92	14,98	16,41	18,44	20,24	22,04	23,06	24,96	26,68	29,36	31,70	35,29	39,65	45,84	55,81
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-49,65	14,00	26,71	33,63	34,82	40,80	47,80	50,11	53,98	56,89	57,89	63,06	66,83	68,87	72,84	76,20	80,05	81,97	84,00

Cluster 14 - Imprese di manutenzione e riparazione specializzate nella sostituzione dei componenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,30	6,91	13,05	19,75	27,85	38,61	49,38	63,87	81,21	105,61	134,63	175,24	239,89	397,52
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,63	-0,91	0,14	0,62	0,92	1,15	1,36	1,55	1,76	2,01	2,32	2,72	3,18	3,81	4,57	5,88	7,83	11,12	20,80
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,38	0,57	0,71	0,84	0,96	1,09	1,21	1,34	1,48	1,64	1,85	2,05	2,32	2,66	3,04	3,72	4,54	6,18	10,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,07	5,31	7,10	10,17	11,89	13,06	14,87	16,84	17,86	18,51	19,97	21,99	23,33	25,26	28,00	30,09	33,43	41,66	53,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,23	14,81	18,43	21,19	23,41	25,82	27,72	29,35	31,56	33,74	35,94	38,19	40,95	43,42	48,23	52,39	58,87	67,07	83,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,37	16,56	19,74	22,44	25,47	27,59	30,31	31,41	32,84	34,14	35,79	37,40	40,01	42,12	44,03	47,26	51,90	59,19	68,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,27	25,46	28,92	31,37	34,24	36,84	38,98	40,86	43,22	45,53	48,08	50,29	53,60	57,70	61,69	66,39	71,94	79,85	97,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,36	6,79	9,61	11,53	13,54	15,06	16,76	18,50	20,27	21,93	24,04	26,29	28,70	31,36	34,46	37,80	43,05	49,03	59,55
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	19,21	26,29	29,72	33,00	35,91	38,92	41,67	44,31	46,73	49,86	53,37	56,44	60,17	64,01	68,47	72,20	77,17	81,52	87,11

Cluster 15 - Imprese monocommittenti specializzate nell'assemblaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,80	31,12	73,90	142,37	363,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,80	-2,44	-0,25	0,56	1,02	1,30	1,62	1,99	2,37	2,87	3,62	4,42	5,53	7,24	9,81	13,45	19,48	31,93	69,41
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,38	0,61	0,80	0,98	1,19	1,45	1,72	1,99	2,35	2,81	3,44	4,21	5,14	6,45	8,35	12,35	20,61	44,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,39	-0,85	-0,20	2,55	4,75	6,66	9,25	11,93	15,33	20,46	23,76	25,49	26,53	30,08	36,21	37,49	42,88	58,04	80,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,09	3,98	8,67	12,64	14,64	17,33	19,68	22,26	24,42	26,40	28,86	31,26	33,66	35,66	38,12	41,83	46,08	51,93	62,23
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,17	12,39	16,06	21,84	23,61	25,45	26,00	26,72	28,01	30,74	33,06	35,94	40,22	42,61	45,21	55,23	65,63	77,25	97,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,81	16,81	21,99	25,26	27,49	29,94	31,49	33,57	36,18	38,04	40,35	42,86	45,10	48,97	52,82	57,48	64,81	73,37	101,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-5,05	3,71	7,83	11,32	14,80	18,26	20,87	24,08	27,49	31,25	34,20	40,08	44,00	49,45	55,95	61,53	66,83	75,89	85,30
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,00	32,87	46,37	52,56	58,78	63,43	68,61	71,99	75,51	78,39	80,89	83,14	84,98	86,71	89,14	91,15	93,14	95,20	98,09

Cluster 16 - Imprese specializzate nella fabbricazione di semilavorati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,35	6,79	11,78	19,35	28,08	40,04	58,80	82,52	113,31	168,92	273,40
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,86	0,02	0,53	0,77	0,93	1,07	1,19	1,34	1,48	1,63	1,78	2,01	2,24	2,58	3,04	3,52	4,48	6,69	12,79
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,27	0,32	0,37	0,41	0,46	0,51	0,57	0,64	0,70	0,77	0,87	0,99	1,14	1,37	1,71	2,25	3,29	5,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	1,08	1,79	4,18	5,18	12,65	16,72	17,17	21,56	23,08	23,08	23,62	27,87	28,94	30,14	31,70	38,97	44,83	53,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,15	13,17	16,75	20,15	22,72	24,61	26,37	29,19	31,59	33,70	35,95	38,43	41,06	44,84	49,22	53,63	61,28	70,69	86,98
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,33	23,09	26,17	26,73	27,64	28,21	30,48	34,25	34,72	35,32	39,94	41,17	43,75	45,69	49,28	56,07	64,83	82,80	104,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,95	27,58	31,35	34,19	36,77	39,52	41,17	43,42	45,80	48,03	50,52	53,01	55,71	59,36	63,73	68,31	73,72	82,51	101,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,01	12,45	15,80	18,74	21,17	23,49	25,65	27,46	29,63	31,60	33,92	36,36	38,50	41,95	44,62	48,56	52,54	58,09	66,93
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,40	38,41	43,13	48,33	52,56	55,45	58,80	60,69	63,48	65,66	68,26	70,55	72,50	74,70	76,58	78,24	81,12	84,24	88,14

Cluster 17 - Imprese specializzate nella riparazione, manutenzione, installazione e fabbricazione di macchinari e parti ad uso alimentare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,17	12,19	18,60	27,20	38,21	49,89	65,61	90,03	118,89	153,19	196,68	277,42	466,46
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,49	-2,61	-0,74	0,16	0,67	0,95	1,17	1,39	1,63	1,94	2,22	2,58	2,99	3,57	4,27	5,33	7,17	10,19	19,60
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,34	0,56	0,72	0,84	0,96	1,08	1,18	1,30	1,42	1,57	1,78	1,99	2,23	2,53	3,00	3,67	4,77	6,80	14,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,45	6,58	7,34	9,32	12,59	13,76	15,56	16,76	18,39	19,62	19,98	21,33	22,01	23,83	27,04	28,58	30,35	34,41	44,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,63	9,94	13,82	17,03	18,81	20,98	23,60	25,67	27,44	29,14	30,70	32,68	34,61	37,06	40,23	45,37	50,89	57,95	73,18
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,71	12,77	18,54	19,47	22,32	24,84	26,30	27,92	29,54	31,82	34,10	36,53	40,05	42,00	45,34	48,36	51,76	57,60	73,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,66	22,76	26,82	29,39	32,76	35,22	37,34	39,09	41,56	44,20	46,48	48,56	50,87	53,88	57,87	62,50	68,25	78,52	92,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,29	5,44	7,67	9,43	11,21	12,92	14,61	16,44	17,66	19,52	21,55	24,33	26,98	29,94	33,62	38,50	44,42	51,24	61,18
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,37	21,50	26,28	30,47	34,66	37,64	41,82	44,76	48,27	50,58	54,12	58,19	61,57	65,35	69,28	73,67	78,27	83,25	88,95

Cluster 18 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,58	18,83	28,11	40,78	57,67	82,00	104,36	134,44	162,06	195,28	272,50	319,18	443,11	803,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,67	-2,98	-1,10	-0,37	0,13	0,53	0,85	1,03	1,26	1,44	1,65	1,96	2,12	2,52	3,26	3,86	5,66	8,11	16,94
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,29	0,45	0,65	0,78	0,87	1,01	1,14	1,29	1,46	1,70	1,88	2,21	2,70	3,07	4,06	5,36	7,94	16,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,53	-0,53	0,68	0,68	0,68	10,99	13,97	13,97	13,97	14,68	17,81	17,81	17,81	20,34	25,18	25,18	25,18	26,51	36,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,68	-0,20	2,62	7,96	15,01	20,53	23,15	27,24	28,42	30,13	32,13	35,39	43,37	45,51	49,94	53,90	56,56	69,78	77,72
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,43	14,87	18,37	20,19	25,34	26,37	28,65	29,62	30,66	38,90	41,43	41,50	42,37	43,49	47,90	49,19	49,30	54,75	56,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,05	25,14	30,21	33,68	35,61	39,23	42,19	44,07	46,43	48,48	49,93	53,27	56,39	60,83	64,89	69,61	74,14	84,08	109,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,05	0,84	4,01	6,13	7,76	9,26	10,39	12,13	13,87	15,33	17,11	18,78	20,02	23,04	27,19	29,74	34,59	38,06	46,36
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-18,56	2,00	16,08	21,32	31,40	37,93	44,83	47,22	50,43	52,06	55,32	57,61	62,43	63,71	66,91	73,14	81,97	87,54	91,78

Cluster 19 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,32	15,90	24,78	33,06	45,93	59,33	77,47	99,57	122,82	163,64	199,11	257,70	335,68	479,99	805,49
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,02	-2,45	-0,57	0,27	0,72	0,97	1,18	1,40	1,64	1,88	2,18	2,56	3,00	3,60	4,52	5,54	7,01	10,76	19,97
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,38	0,49	0,63	0,75	0,87	1,01	1,13	1,27	1,41	1,62	1,84	2,09	2,43	2,79	3,30	4,21	5,61	11,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,09	9,04	10,61	10,84	11,64	15,13	16,19	16,96	17,45	19,08	19,81	21,05	23,92	24,04	29,32	29,75	35,09	47,60	53,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,67	8,72	10,92	15,01	18,06	20,95	22,40	24,38	25,87	27,98	29,44	31,90	35,02	38,39	41,92	46,98	55,26	65,72	82,37
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,72	14,07	19,80	20,03	22,58	24,51	27,38	30,34	34,62	34,68	35,99	38,24	39,17	41,35	41,87	44,19	48,63	62,92	85,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,04	22,75	27,75	31,39	33,92	36,32	39,02	41,55	44,00	46,55	49,14	51,64	54,93	57,56	61,87	65,79	71,56	80,63	98,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,60	2,88	5,95	7,76	9,45	11,10	12,56	14,12	16,06	18,33	20,04	22,23	24,33	26,97	29,73	33,00	38,61	45,75	63,67
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,32	21,26	26,69	30,56	35,93	40,68	43,44	46,62	48,87	52,69	55,83	59,56	65,43	69,30	74,53	79,49	83,97	88,05	92,57

Cluster 20 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	3,77	10,65	22,62	33,47	41,00	55,30	82,18	90,80	120,86	161,52	188,26	268,66	514,87
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,46	-1,24	-0,09	0,51	0,84	1,14	1,36	1,53	1,70	1,89	2,15	2,50	2,80	3,27	3,60	4,57	6,74	10,73	31,69
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,41	0,53	0,71	0,82	0,91	1,07	1,28	1,44	1,65	1,82	2,06	2,44	2,83	3,60	4,66	5,62	7,20	16,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,17	10,17	10,17	10,17	12,25	12,25	12,25	12,25	13,78	13,78	13,78	26,93	26,93	26,93	26,93	29,62	29,62	29,62	32,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,37	5,24	12,05	18,30	20,14	21,03	23,50	25,65	27,27	29,89	35,29	37,86	42,11	44,23	46,76	48,52	57,00	62,03	78,12
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,69	15,98	16,75	23,21	27,47	27,70	31,14	31,28	33,79	34,17	34,22	47,65	50,45	51,13	61,46	66,78	66,84	68,34	102,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,70	28,48	32,44	34,45	37,37	42,18	44,13	46,42	48,72	51,88	54,51	56,95	58,80	63,75	68,25	74,37	79,56	91,33	117,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-3,81	4,26	6,73	8,74	10,54	11,86	13,52	16,19	18,21	20,58	21,72	24,90	28,07	30,35	34,75	37,95	42,29	47,22	59,02
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	8,44	21,36	27,73	34,34	38,63	45,77	48,64	53,86	59,00	61,79	67,31	71,41	75,41	78,18	81,42	84,80	85,57	86,47	92,73

Cluster 21 - Imprese specializzate nella fabbricazione di componenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	3,67	6,57	10,25	14,41	20,07	28,52	38,54	51,41	71,25	98,15	131,55	187,25	352,99
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,48	0,21	0,65	0,90	1,04	1,16	1,28	1,42	1,54	1,71	1,88	2,10	2,37	2,69	3,12	3,85	4,89	6,93	12,00
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,27	0,32	0,37	0,41	0,45	0,50	0,55	0,60	0,66	0,73	0,83	0,94	1,07	1,22	1,46	1,87	2,66	4,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,99	1,90	3,64	6,33	10,70	12,61	13,76	14,33	15,95	18,43	19,49	20,44	21,51	22,73	25,57	31,16	33,92	40,14	54,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,83	11,32	16,47	20,46	23,48	26,34	28,47	31,10	34,18	37,18	40,17	42,83	46,65	51,06	55,03	60,36	66,75	79,94	99,00
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,49	19,40	22,67	26,20	28,72	30,91	32,42	34,69	36,98	38,17	42,21	44,27	46,97	48,60	51,89	55,55	63,09	71,23	82,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,33	30,43	33,97	36,34	39,47	41,67	44,43	46,61	48,84	51,02	53,27	56,18	59,28	62,61	66,09	69,57	74,29	81,93	96,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,13	11,79	15,15	17,63	19,76	21,87	23,78	26,08	27,98	29,85	32,29	34,33	36,67	39,57	42,17	45,85	50,42	56,33	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,52	31,36	38,35	42,73	47,12	50,08	53,07	55,48	57,93	60,93	63,68	65,92	67,96	69,86	73,05	75,81	78,61	81,88	86,45

Cluster 22 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti per la canalizzazione e gestione dei liquidi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,66	23,54	37,11	50,19	64,66	81,71	97,28	124,01	148,24	175,31	220,08	289,52	403,17	532,63
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,96	-1,50	-0,13	0,42	0,71	0,89	1,04	1,20	1,35	1,50	1,63	1,84	2,05	2,31	2,79	3,58	4,24	6,29	9,57
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,20	0,26	0,31	0,37	0,41	0,48	0,55	0,61	0,67	0,82	0,96	1,18	1,42	1,80	2,26	3,25	5,43	10,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47	18,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,84	4,89	10,99	12,47	15,45	16,02	17,27	19,81	20,95	22,97	23,67	25,77	28,07	32,86	34,24	37,32	43,13	51,64	60,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,93	14,93	14,93	14,93	34,26	34,26	34,26	34,26	40,17	40,17	40,17	41,50	41,50	41,50	41,50	51,17	51,17	51,17	64,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,72	23,29	27,85	29,64	32,85	35,54	37,72	40,83	43,48	46,97	50,12	52,58	55,18	58,30	61,25	64,73	69,34	79,66	99,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,72	4,11	6,75	7,97	9,28	10,54	11,92	13,00	14,40	16,28	17,81	19,75	22,17	25,26	28,50	31,40	35,96	45,07	56,86
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,06	14,07	20,41	23,25	29,45	34,46	39,35	44,70	49,71	57,67	63,63	66,61	71,86	76,10	79,17	81,84	84,48	89,61	92,84

Cluster 23 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti finiti a marchio proprio con attività di verniciatura svolta internamente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	13,23	28,98	43,87	58,20	72,55	89,96	103,59	119,98	136,28	154,48	180,99	212,46	246,06	296,04	339,58	405,11	507,40	770,98
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,93	-0,68	0,07	0,42	0,70	0,91	1,06	1,19	1,33	1,47	1,63	1,80	2,07	2,33	2,71	3,08	3,73	4,96	7,15
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,34	0,43	0,53	0,61	0,69	0,77	0,85	0,96	1,07	1,19	1,32	1,47	1,66	1,86	2,11	2,54	3,23	6,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-24,83	-24,83	-24,83	-24,83	-24,83	-5,39	-5,39	-5,39	-5,39	-5,39	20,67	20,67	20,67	32,48	32,48	32,48	32,48	32,48	48,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-25,51	-0,54	1,23	9,74	12,70	18,04	20,87	22,64	26,42	27,58	28,09	29,07	29,34	30,91	33,48	37,73	50,80	69,86	71,05
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,04	22,76	30,06	32,01	34,18	35,72	37,21	39,48	40,53	42,18	43,97	46,44	49,46	53,20	57,28	62,94	69,16	70,73	77,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,56	31,17	35,88	39,49	42,80	44,87	46,54	49,73	52,35	54,15	57,17	60,05	62,33	65,54	68,12	72,51	77,24	84,69	101,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,35	1,97	4,36	5,92	7,45	8,57	9,86	10,78	11,79	12,70	13,68	15,26	16,61	18,13	19,49	21,56	24,27	28,98	34,30
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-49,35	-8,09	19,26	24,21	28,95	29,21	29,83	34,10	35,45	42,44	43,96	46,82	49,83	60,22	60,98	66,04	79,69	82,87	91,91

Cluster 24 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti finiti a marchio proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,40	16,27	28,65	43,54	56,47	67,90	83,01	97,46	113,25	131,40	152,49	173,53	192,17	219,55	260,96	308,70	372,05	486,49	765,21
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,29	-2,33	-0,86	-0,10	0,35	0,69	0,90	1,11	1,27	1,44	1,60	1,80	2,02	2,31	2,73	3,24	4,10	5,75	9,66
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,29	0,41	0,51	0,62	0,72	0,83	0,95	1,08	1,21	1,38	1,59	1,82	2,08	2,42	3,00	3,59	5,03	8,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-36,66	-36,66	-8,89	1,68	5,30	5,30	6,22	9,92	9,92	11,96	12,80	12,80	20,80	33,87	33,87	34,59	36,51	46,88	46,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,83	-5,17	-1,48	1,00	3,56	5,49	10,04	12,69	15,42	20,58	25,41	29,37	31,30	34,02	39,62	45,74	54,14	64,79	73,36
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,49	7,91	15,80	23,15	28,53	35,07	36,77	39,50	41,79	43,87	46,95	50,01	53,78	56,95	60,46	67,28	73,22	92,51	105,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,03	25,80	33,54	38,09	41,17	43,71	46,92	49,33	51,90	54,43	57,44	60,75	64,06	67,89	72,30	77,65	85,80	96,70	119,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-15,07	-0,81	3,31	5,38	6,62	7,86	8,91	9,96	10,94	12,08	13,24	14,51	15,93	17,34	19,51	21,88	25,14	29,35	36,93
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-59,40	-4,62	2,61	7,47	11,88	14,79	17,32	19,37	23,03	25,85	28,09	32,68	35,97	39,54	41,78	45,34	48,62	58,66	66,31

Cluster 25 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,35	14,19	25,39	42,36	64,64	104,51	150,32	226,08	482,96
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-23,84	-8,02	-2,98	-1,09	-0,17	0,41	0,78	1,04	1,32	1,58	1,92	2,35	2,92	3,69	4,74	6,25	9,44	15,75	35,15
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,35	0,56	0,73	0,89	1,04	1,20	1,39	1,57	1,79	2,02	2,33	2,74	3,31	4,15	5,29	7,14	11,42	25,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,47	-0,20	1,84	3,46	4,60	5,59	7,33	9,21	10,36	12,32	14,09	15,71	17,36	19,13	22,49	25,08	28,05	31,99	39,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,69	-0,51	2,89	7,34	10,93	13,80	16,63	19,08	21,76	23,91	26,25	28,79	31,44	34,38	37,95	42,14	47,06	53,91	72,15
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,35	8,25	11,96	15,24	18,37	20,03	22,35	24,14	25,85	28,48	31,30	34,32	37,89	40,19	43,28	47,63	52,44	60,84	76,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,48	15,64	20,18	23,87	26,28	28,74	30,79	33,20	36,25	38,81	41,18	43,84	47,32	51,99	56,01	60,57	68,28	80,77	100,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,77	4,08	7,39	9,80	12,42	14,97	17,33	19,73	22,25	24,94	28,29	31,33	34,96	38,39	43,21	49,35	54,92	64,87	77,04
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,38	21,52	29,11	35,14	39,49	42,58	46,80	51,14	55,44	59,59	63,58	67,02	70,82	74,22	78,22	82,51	86,85	91,56	95,52

Cluster 26 - Imprese che effettuano riparazione, manutenzione e fabbricazione di macchinari e parti per la stampa e la legatoria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	7,86	18,85	32,39	55,46	91,53	120,22	144,91	177,13	249,22	421,42	829,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,90	-1,70	-0,13	0,40	0,76	1,01	1,17	1,37	1,55	1,80	2,05	2,45	2,92	3,61	4,32	6,17	8,98	13,77	19,73
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,23	0,45	0,60	0,71	0,93	1,19	1,33	1,46	1,64	1,82	2,08	2,31	2,63	3,14	3,60	4,39	5,68	7,63	12,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,12	1,12	1,12	5,21	5,21	5,95	5,95	19,88	19,88	19,88	25,45	25,45	27,29	27,29	36,65	36,65	47,61	47,61	122,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,20	5,16	8,59	13,82	17,28	19,11	20,96	24,40	26,02	28,77	30,32	34,52	39,01	44,07	46,58	49,62	55,91	62,61	77,61
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,47	12,47	24,27	24,70	28,90	28,90	32,89	36,58	36,58	37,42	41,40	41,40	45,70	53,18	53,18	55,42	55,78	60,58	60,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,45	26,01	29,53	33,26	37,92	39,63	42,61	43,92	46,52	49,52	55,01	57,82	59,89	63,52	69,07	72,93	79,19	91,89	113,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,57	3,01	5,40	7,53	10,47	12,47	15,03	17,00	18,05	20,45	21,65	24,09	26,48	28,64	32,56	37,43	41,70	53,20	64,25
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,62	19,52	31,50	36,62	38,25	46,01	49,23	53,44	55,02	56,64	59,26	61,83	65,91	68,49	71,50	74,35	77,63	81,46	84,11

Cluster 27 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la metallurgia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,76	9,06	17,05	25,94	37,81	56,58	78,96	113,62	163,68	223,91	442,80
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,74	-1,12	-0,01	0,51	0,83	1,02	1,17	1,38	1,58	1,80	2,13	2,46	2,95	3,43	4,31	5,66	8,05	13,60	27,60
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,35	0,46	0,56	0,65	0,77	0,87	1,01	1,17	1,37	1,61	1,91	2,27	2,80	3,60	4,57	6,24	11,05	24,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,44	-0,83	-0,50	0,81	4,44	6,66	8,00	15,49	16,19	18,56	19,13	22,03	24,65	28,58	31,10	33,70	38,93	45,74	58,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,00	4,92	10,54	15,30	17,84	21,00	22,88	24,81	27,46	29,18	32,72	36,06	38,74	41,42	45,52	48,97	56,79	67,26	85,37
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,96	16,89	20,71	24,36	25,90	28,90	31,03	32,99	35,44	40,07	42,42	44,04	47,12	50,32	52,96	56,55	61,39	77,05	90,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,68	23,34	29,41	33,18	36,11	38,33	41,08	44,06	46,81	49,79	51,96	54,90	57,93	62,13	66,18	72,45	80,52	92,68	107,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,28	4,78	7,25	9,71	11,63	13,63	15,61	17,80	19,68	21,74	24,30	26,98	28,96	32,23	35,03	38,85	43,31	50,73	67,12
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,87	24,17	31,27	35,45	39,93	44,67	48,03	51,19	54,42	58,94	63,64	67,77	71,20	75,36	79,14	82,69	85,74	89,64	93,62

Cluster 28 - Imprese specializzate nella fabbricazione di stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,32	5,65	10,30	16,70	23,04	32,17	39,22	51,08	60,33	76,56	92,90	114,12	136,41	181,52	267,30	461,95
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,22	0,14	0,57	0,78	0,93	1,05	1,15	1,26	1,39	1,49	1,59	1,76	1,92	2,14	2,48	2,94	3,61	4,86	7,78
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,26	0,31	0,34	0,38	0,42	0,45	0,48	0,54	0,58	0,64	0,70	0,78	0,88	0,99	1,16	1,38	1,94	3,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,62	-1,62	-1,62	-1,62	0,72	0,72	0,72	8,87	8,87	17,23	17,23	17,23	19,18	19,18	19,18	42,54	42,54	42,54	88,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,01	8,11	19,91	24,51	28,90	31,70	35,64	37,62	40,92	43,68	45,71	47,74	53,98	56,47	63,62	67,87	73,90	83,90	97,46
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	22,19	31,89	33,51	35,35	35,50	35,63	38,44	42,88	44,18	46,51	52,86	53,37	56,33	58,79	60,76	60,94	64,14	67,68	100,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,02	36,64	40,80	43,30	45,89	48,49	50,07	51,99	54,29	56,90	58,91	61,35	64,34	66,85	69,84	73,35	79,72	88,31	100,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,39	9,62	11,43	13,52	15,18	16,69	18,89	20,56	22,35	24,00	25,63	27,59	29,87	32,01	34,97	38,55	42,14	47,45	54,99
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,04	25,38	34,94	39,37	44,05	47,55	50,75	54,02	57,19	59,69	62,41	63,22	66,20	69,15	70,77	71,98	74,74	78,58	86,17

Cluster 29 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso chimico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	6,29	13,79	22,90	36,82	49,64	65,72	84,17	106,59	141,74	176,31	219,38	287,43	575,77
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,02	-1,30	-0,05	0,50	0,88	1,14	1,32	1,59	1,76	1,97	2,28	2,49	2,87	3,28	4,00	5,05	6,69	10,01	21,20
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,34	0,54	0,66	0,77	0,99	1,17	1,29	1,47	1,64	1,86	2,05	2,32	2,54	2,90	3,39	4,40	5,28	8,24	15,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,86	-6,86	-4,51	-4,51	4,07	5,00	5,00	16,49	16,49	23,81	30,13	30,13	31,13	31,13	34,56	40,07	40,07	44,11	44,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,30	2,52	10,19	16,31	20,78	22,80	27,22	29,53	31,34	33,73	36,12	38,83	44,28	47,50	52,35	56,68	63,31	68,88	81,87
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,34	17,69	26,10	27,33	27,80	30,89	35,79	36,35	37,06	39,74	43,75	44,74	49,19	54,52	65,92	71,64	74,09	82,30	85,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,44	30,22	35,12	37,68	40,70	43,34	45,48	48,97	52,10	54,91	58,00	60,53	63,39	67,12	70,29	74,88	83,00	88,57	112,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,66	3,93	6,49	8,85	10,82	12,43	13,77	15,01	16,18	18,17	20,57	23,20	25,13	28,26	31,26	36,63	40,30	47,26	63,58
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,60	22,84	26,06	32,18	36,73	40,43	44,98	47,33	49,54	51,64	56,29	58,06	62,45	66,01	74,35	79,88	85,40	89,32	94,15

Cluster 30 - Imprese specializzate nelle lavorazioni meccaniche di precisione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,32	9,60	16,38	23,10	32,76	44,57	52,91	62,11	78,09	91,99	109,56	130,04	151,08	175,40	221,90	278,63	352,55	504,27
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,07	0,46	0,71	0,89	0,98	1,07	1,15	1,23	1,30	1,38	1,46	1,57	1,71	1,88	2,07	2,33	2,72	3,21	4,76
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,26	0,29	0,32	0,35	0,38	0,41	0,43	0,47	0,51	0,55	0,60	0,64	0,71	0,80	0,91	1,03	1,32	1,89

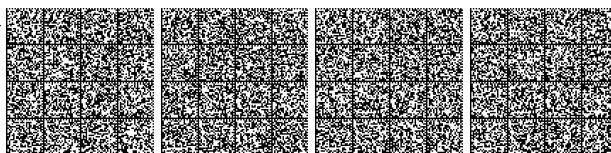
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	34,35	34,35	34,35	34,35	34,35	34,35	34,35	34,35	34,35	41,03	41,03	41,03	41,03	41,03	41,03	41,03	57,71	57,71	57,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,33	29,85	33,43	34,83	35,25	39,30	43,02	46,55	47,58	49,86	52,07	54,66	55,43	56,63	59,26	63,08	63,85	73,99	88,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	37,66	41,72	44,76	47,63	50,00	52,15	54,46	56,83	59,44	61,49	63,37	65,94	68,89	72,05	74,90	81,01	85,03	91,39	103,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,35	7,39	9,64	11,76	13,90	15,59	16,66	17,75	19,39	21,13	22,48	23,54	25,18	27,13	29,19	31,13	33,85	37,26	41,98
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	49,06	49,06	49,06	49,06	49,06	49,06	49,06	49,06	49,06	69,98	69,98	69,98	69,98	69,98	69,98	69,98	84,98	84,98	84,98

Cluster 31 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per le materie plastiche e gomma

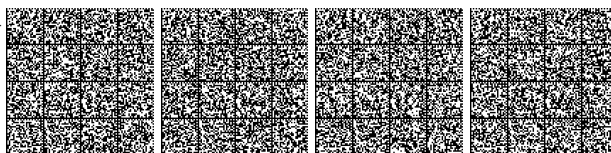
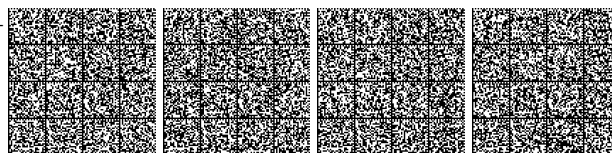
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,54	8,66	20,91	34,78	51,54	65,64	81,80	98,08	116,92	147,15	182,75	233,62	314,46	403,84	712,16
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,98	-1,79	-0,03	0,51	0,86	1,07	1,28	1,45	1,65	1,85	2,18	2,51	3,03	3,51	4,24	4,95	6,83	9,59	17,11
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,42	0,53	0,66	0,77	0,88	1,01	1,17	1,31	1,47	1,63	1,86	2,17	2,57	3,00	3,68	5,07	7,31	12,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,74	-0,74	4,04	4,04	4,04	4,59	7,05	7,05	7,05	8,04	9,27	9,27	9,27	9,93	18,99	18,99	18,99	27,62	31,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,51	5,03	10,04	16,17	20,06	23,63	25,60	28,69	31,05	34,96	36,64	40,65	44,37	49,11	52,69	57,12	68,38	80,09	91,12
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,89	18,15	25,75	27,66	28,20	32,04	34,48	40,95	42,85	42,95	46,37	46,88	47,98	53,22	55,60	56,14	66,93	71,74	151,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,50	31,14	35,94	39,91	43,08	45,71	48,74	51,56	53,14	55,47	58,83	61,37	65,02	69,28	72,92	78,45	86,96	97,56	113,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,25	3,63	5,94	7,58	8,94	10,25	11,50	12,51	13,59	15,50	17,18	19,24	20,57	22,67	26,34	29,80	34,04	39,60	53,38
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,55	18,00	24,76	34,18	38,43	41,98	46,95	49,10	53,49	55,68	59,77	64,31	69,57	71,77	74,76	77,07	81,90	86,54	89,50

SUB ALLEGATO 14.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	140,00	0,35	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,30	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	180,00	0,50	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	230,00	0,25	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	230,00	0,25	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	220,00	0,45	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,00	350,00	0,35	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,00	200,00	0,40	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,00	350,00	0,25	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,00	220,00	0,40	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,00	75,00	0,60	99.999,00
12	Tutti i soggetti	0,00	260,00	0,25	99.999,00
13	Tutti i soggetti	0,00	250,00	0,25	99.999,00
14	Tutti i soggetti	0,00	160,00	0,60	99.999,00
15	Tutti i soggetti	0,00	60,00	0,50	99.999,00
16	Tutti i soggetti	0,00	120,00	0,25	99.999,00
17	Tutti i soggetti	0,00	200,00	0,50	99.999,00
18	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,25	99.999,00
19	Tutti i soggetti	0,00	330,00	0,35	99.999,00
20	Tutti i soggetti	0,00	230,00	0,40	99.999,00
21	Tutti i soggetti	0,00	130,00	0,25	99.999,00
22	Tutti i soggetti	0,00	280,00	0,20	99.999,00
23	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,30	99.999,00
24	Tutti i soggetti	0,00	380,00	0,25	99.999,00
25	Tutti i soggetti	0,00	140,00	0,50	99.999,00
26	Tutti i soggetti	0,00	200,00	0,45	99.999,00
27	Tutti i soggetti	0,00	180,00	0,35	99.999,00
28	Tutti i soggetti	0,00	200,00	0,25	99.999,00
29	Tutti i soggetti	0,00	200,00	0,45	99.999,00
30	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,25	99.999,00
31	Tutti i soggetti	0,00	280,00	0,40	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	21,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,50	25,00	140,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	21,50	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	27,50	140,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	28,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	31,00	140,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	25,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	27,00	140,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	23,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	26,00	140,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,50	25,00	140,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	17,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,50	22,00	140,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	18,50	23,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	27,50	140,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,50	23,00	140,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	30,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	35,00	140,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	22,00	140,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	22,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	27,50	140,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	27,50	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	34,00	140,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	16,50	21,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	26,00	140,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	19,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	19,00	140,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	22,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	27,00	140,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	16,50	21,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	26,50	140,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	28,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	30,00	140,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
19	Gruppo territoriale 2, 5	16,50	21,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	24,00	140,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	25,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	27,00	140,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	21,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,50	25,00	140,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	20,50	25,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,50	25,00	140,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	28,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,00	33,00	140,00
24	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	30,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	34,00	140,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	15,50	20,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	23,50	140,00
26	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	21,50	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,50	26,00	140,00
27	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	23,00	140,00
28	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	29,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	34,00	140,00
29	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	29,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	31,00	140,00
30	Gruppo territoriale 2, 5	31,00	38,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,00	41,00	140,00
31	Gruppo territoriale 2, 5	18,50	21,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	26,00	140,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	29,50	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,50	95,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,00	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	95,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,50	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,00	95,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,50	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	95,00
12	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
13	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	33,50	95,00
14	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	95,00
15	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	45,00	95,00
16	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	35,00	95,00
17	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,50	95,00
18	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,50	95,00
19	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,50	95,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
20	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,00	95,00
21	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	35,00	95,00
22	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,50	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,50	95,00
23	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	29,50	95,00
24	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,00	95,00
25	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,50	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	95,00
26	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,00	95,00
27	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,50	95,00
28	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	34,00	95,00
29	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,00	95,00
30	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
31	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00

SUB ALLEGATO 14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti per il mercato della carpenteria leggera e pesante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,33	1,01	1,65	2,32	2,91	3,60	4,34	5,05	5,83	6,67	7,71	8,84	10,02	11,44	13,40	15,31	19,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,16	5,02	8,35	10,74	12,74	14,20	15,80	17,27	18,12	19,46	20,96	21,87	22,63	23,55	25,43	27,48	30,82	41,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	5,30	10,17	15,50	21,44	28,31	37,51	47,50	60,15	75,63	94,32	118,48	152,23	215,59	406,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,25	0,39	0,51	0,65	0,78	0,93	1,04	1,18	1,31	1,45	1,62	1,80	2,02	2,27	2,62	3,03	3,73	6,05

Cluster 2 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione del legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,49	1,02	1,57	2,15	2,92	3,48	4,11	4,75	5,49	6,37	7,68	8,98	10,55	12,46	14,29	17,29	22,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,39	2,53	5,37	7,87	9,35	11,66	15,04	16,90	18,47	20,92	22,27	23,11	24,95	25,41	27,25	28,60	32,78	41,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,31	17,11	25,99	37,45	53,22	66,97	83,24	106,19	140,93	170,07	220,25	281,29	345,84	457,19	839,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,20	0,34	0,45	0,55	0,68	0,86	0,98	1,15	1,27	1,42	1,54	1,66	1,86	2,08	2,39	2,87	3,54	4,55

Cluster 3 - Imprese che effettuano riparazione, manutenzione, installazione e fabbricazione di prodotti per il mercato dell'impiantistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	1,37	2,45	3,46	4,22	4,99	5,83	6,92	7,68	8,75	9,88	11,54	12,97	14,92	16,81	19,50	22,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,01	5,27	7,36	9,66	12,13	13,89	16,65	18,48	19,71	20,65	21,80	22,93	23,65	24,58	26,54	28,04	29,71	33,72	48,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,40	6,06	11,94	20,34	31,49	38,67	51,70	67,02	84,42	121,42	167,64	239,29	364,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,22	0,37	0,52	0,70	0,83	0,99	1,10	1,22	1,37	1,53	1,70	1,91	2,17	2,46	2,79	3,25	3,81	5,62

Cluster 4 - Imprese specializzate nella fabbricazione di sistemi e parti per la trasmissione del moto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,29	0,78	1,32	1,90	2,54	3,01	3,69	4,43	5,33	5,89	6,96	7,83	8,85	10,53	12,16	14,52	17,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,71	7,21	8,93	11,11	13,14	14,53	16,40	17,68	18,90	19,75	20,64	21,77	22,63	23,51	24,92	27,50	30,55	48,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,38	8,71	14,75	21,98	28,53	36,14	49,10	63,97	83,09	109,52	147,38	194,66	274,48	480,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,27	0,44	0,66	0,82	0,95	1,06	1,22	1,38	1,53	1,65	1,83	2,06	2,29	2,56	2,84	3,23	3,75	5,56

Cluster 5 - Imprese specializzate nella fabbricazione di utensili per macchine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,42	1,05	1,58	2,09	2,51	3,16	3,72	4,29	5,06	5,92	6,89	7,72	8,64	10,68	12,86	16,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,85	5,15	6,58	10,05	12,60	15,96	17,07	19,01	19,91	20,36	21,24	21,89	22,61	23,38	24,76	26,94	28,80	34,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	4,97	9,97	15,74	23,94	36,08	47,04	62,45	82,48	109,15	146,03	181,15	237,89	333,92	631,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,23	0,36	0,52	0,68	0,82	0,97	1,11	1,26	1,41	1,54	1,73	1,93	2,09	2,38	2,74	3,18	3,90	6,30

Cluster 6 - Riparatori di prodotti ad uso domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	1,01	2,03	3,27	4,31	5,37	6,65	7,68	9,03	10,35	11,72	13,22	15,09	16,82	18,98	21,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,68	5,26	9,00	12,52	14,57	15,95	18,17	21,40	22,28	22,87	24,62	25,80	26,77	28,29	29,24	32,03	34,17	49,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,59	15,49	23,79	36,53	49,16	64,36	84,64	104,31	127,64	162,68	198,90	240,23	337,17	693,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,21	0,32	0,44	0,55	0,68	0,80	0,97	1,14	1,32	1,51	1,79	2,05	2,42	2,80	3,39	4,29	7,22

Cluster 7 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso agricolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,47	1,25	1,93	2,75	3,50	4,32	5,01	5,75	6,67	7,82	8,95	10,01	11,29	13,40	15,68	19,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,33	7,76	10,46	14,09	16,16	18,21	19,82	21,43	21,76	22,99	24,92	25,48	26,52	27,58	29,40	32,25	39,24	44,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,62	17,70	28,02	44,04	57,73	72,89	89,81	107,90	129,36	158,16	188,23	220,43	258,10	316,80	385,36	536,01	826,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,29	0,40	0,51	0,63	0,74	0,86	0,96	1,10	1,24	1,42	1,64	1,88	2,16	2,55	2,99	3,58	5,68

Cluster 8 - Imprese specializzate nell'assemblaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,66	1,45	2,39	3,03	3,73	4,36	5,03	5,82	6,56	7,31	8,18	9,37	10,70	12,31	13,82	16,32	19,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,78	6,87	9,07	12,08	14,53	16,44	17,77	19,50	20,64	21,58	22,52	23,50	25,56	26,81	28,24	30,56	35,81	46,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,87	12,22	22,84	30,01	41,09	53,50	68,34	83,36	102,34	124,38	148,11	182,54	229,16	300,14	557,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,27	0,40	0,53	0,67	0,79	0,92	1,06	1,24	1,40	1,55	1,72	1,94	2,12	2,37	2,69	3,11	3,69	5,30

Cluster 9 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di sistemi e parti di arma e accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,80	1,22	1,92	2,44	3,06	3,86	4,54	5,32	6,28	7,17	8,80	10,01	11,86	13,45	15,88	21,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,69	3,41	6,48	8,80	12,07	13,22	15,29	17,98	19,06	20,75	20,92	22,42	22,89	25,37	28,00	32,19	43,18	54,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,17	12,77	21,15	34,69	58,38	95,46	116,33	155,91	227,66	282,20	342,24	482,90	723,40	1.607,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,31	0,43	0,60	0,78	0,92	1,04	1,20	1,43	1,66	1,92	2,07	2,34	2,66	2,99	3,52	4,34	5,95

Cluster 10 - Imprese che esternalizzano parte del ciclo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,63	1,22	1,81	2,30	2,77	3,25	3,78	4,31	4,95	5,66	6,33	6,98	7,75	8,76	9,90	11,18	13,43	16,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,10	3,47	6,32	9,13	11,20	13,53	15,54	16,94	18,42	19,67	20,79	21,62	22,26	22,83	24,16	26,00	27,97	31,87	40,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,13	4,78	9,10	14,63	21,35	28,48	38,21	47,47	60,07	71,45	87,19	104,27	126,36	151,81	184,14	229,62	310,11	476,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,49	0,64	0,77	0,90	1,02	1,14	1,23	1,36	1,48	1,60	1,76	1,91	2,10	2,33	2,60	2,91	3,42	4,55

Cluster 11 - Imprese specializzate nell'installazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	2,07	3,71	5,27	6,98	8,35	9,61	10,89	12,40	13,90	15,36	17,25	19,03	20,69	24,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,23	6,63	10,76	13,60	16,40	19,13	20,00	20,76	22,38	23,72	24,92	25,75	27,78	29,26	30,55	32,75	37,41	58,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,19	12,38	27,52	47,48	75,25	132,71	247,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,22	0,31	0,41	0,52	0,63	0,79	0,96	1,16	1,39	1,59	1,88	2,24	2,60	3,28	4,41	8,75

Cluster 12 - Imprese specializzate nella riparazione, manutenzione e fabbricazione di macchinari e parti da miniera, cava e cantiere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,75	1,41	2,36	3,12	3,83	4,42	5,10	6,12	7,09	8,01	8,95	10,21	12,02	14,81	17,04	20,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,66	2,36	7,22	9,23	11,72	14,01	15,87	17,83	20,22	21,53	22,36	23,37	24,92	26,82	27,73	31,35	40,11	52,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,60	9,37	16,08	25,26	38,44	48,18	61,99	80,85	103,86	134,58	173,52	215,56	273,53	377,06	675,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,23	0,34	0,48	0,59	0,69	0,81	0,95	1,08	1,24	1,37	1,56	1,81	2,04	2,34	2,84	3,42	4,25	5,97

Cluster 13 - Imprese che effettuano trattamenti termici e superficiali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,67	1,06	1,49	1,86	2,22	2,75	3,28	3,85	4,52	5,16	5,66	6,33	7,22	8,29	9,89	12,52	15,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,24	5,08	7,11	9,45	12,59	14,51	15,97	16,99	18,98	20,18	21,49	22,09	22,77	23,57	25,70	28,99	32,38	47,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,06	7,48	14,04	22,40	31,96	40,79	51,97	69,31	87,95	109,17	132,70	156,22	182,50	225,18	273,43	390,94	689,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,36	0,51	0,75	0,88	1,02	1,16	1,27	1,46	1,61	1,75	1,89	2,10	2,28	2,54	2,82	3,24	3,71	4,64

Cluster 14 - Imprese di manutenzione e riparazione specializzate nella sostituzione dei componenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,46	1,44	2,60	3,38	4,35	5,32	6,37	7,34	8,42	9,56	10,71	11,98	13,46	15,02	16,89	19,06	22,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,93	8,79	11,87	15,28	17,26	19,05	20,58	22,16	23,12	24,04	25,25	26,67	27,57	28,57	30,35	34,50	41,49	57,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,30	6,91	13,05	19,75	27,85	38,61	49,38	63,87	81,21	105,61	134,63	175,24	239,89	397,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,22	0,34	0,45	0,58	0,71	0,83	0,97	1,10	1,26	1,43	1,60	1,79	2,02	2,30	2,67	3,12	3,66	5,27

Cluster 15 - Imprese monocommittenti specializzate nell'assemblaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	1,40	2,36	3,32	4,62	5,84	7,29	9,13	10,72	12,46	14,90	17,10	20,00	23,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	4,06	9,50	14,15	16,31	18,47	19,90	20,84	21,72	22,90	24,46	25,15	26,99	28,58	31,55	37,04	44,77	63,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,80	31,12	73,90	142,37	363,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,22	0,32	0,43	0,55	0,68	0,81	0,97	1,19	1,37	1,65	1,91	2,24	2,65	3,32	4,48	8,50

Cluster 16 - Imprese specializzate nella fabbricazione di semilavorati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,53	1,05	1,60	2,12	2,66	3,25	3,85	4,54	5,29	6,03	6,75	7,84	9,22	10,67	12,25	14,61	18,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,92	6,20	7,86	10,06	12,41	14,43	15,93	17,50	18,87	20,03	21,11	21,91	22,78	24,18	25,71	27,69	32,34	44,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,35	6,79	11,78	19,35	28,08	40,04	58,80	82,52	113,31	168,92	273,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,33	0,50	0,62	0,77	0,90	1,05	1,20	1,36	1,51	1,69	1,87	2,03	2,24	2,49	2,80	3,19	3,87	5,85

Cluster 17 - Imprese specializzate nella riparazione, manutenzione, installazione e fabbricazione di macchinari e parti ad uso alimentare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,00	2,24	3,25	4,26	5,11	6,25	7,38	8,57	9,91	11,19	12,66	14,31	15,84	18,03	19,74	23,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,83	8,84	13,44	16,25	17,66	19,36	20,80	22,20	22,98	24,16	25,56	26,52	28,04	29,09	32,12	35,54	49,11	63,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,17	12,19	18,60	27,20	38,21	49,89	65,61	90,03	118,89	153,19	196,68	277,42	466,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,24	0,34	0,43	0,53	0,63	0,75	0,86	1,02	1,17	1,32	1,48	1,72	1,96	2,30	2,85	3,55	5,11

Cluster 18 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,57	1,14	1,93	2,69	3,43	4,11	4,79	5,44	6,42	7,23	8,53	9,75	11,23	12,74	14,75	16,80	20,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,00	5,11	7,63	10,71	13,57	15,13	17,21	18,06	19,23	20,43	21,65	23,07	24,78	27,07	28,13	28,93	32,51	41,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,58	18,83	28,11	40,78	57,67	82,00	104,36	134,44	162,06	195,28	272,50	319,18	443,11	803,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,24	0,39	0,51	0,64	0,72	0,83	0,98	1,11	1,24	1,41	1,59	1,78	2,00	2,20	2,57	2,94	3,47	5,03

Cluster 19 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,60	1,11	1,45	1,99	2,68	3,46	4,33	5,06	6,19	7,47	8,63	10,11	11,98	14,27	16,65	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	4,35	6,95	9,55	14,04	16,07	17,61	19,79	21,30	22,65	23,62	24,53	26,16	26,92	28,49	32,20	36,77	52,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,32	15,90	24,78	33,06	45,93	59,33	77,47	99,57	122,82	163,64	199,11	257,70	335,68	479,99	805,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,23	0,36	0,49	0,61	0,72	0,86	1,02	1,15	1,31	1,49	1,70	1,87	2,07	2,31	2,59	3,02	3,83	5,75

Cluster 20 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,42	1,12	2,08	2,60	3,14	3,82	4,61	5,25	6,01	7,12	8,25	9,08	10,99	12,73	15,00	17,03	20,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,19	4,30	6,47	9,43	12,70	16,00	17,75	19,02	19,96	21,40	21,87	22,73	25,02	26,15	28,23	30,21	41,96	73,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	3,77	10,65	22,62	33,47	41,00	55,30	82,18	90,80	120,86	161,52	188,26	268,66	514,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,25	0,38	0,53	0,66	0,77	0,90	1,05	1,23	1,35	1,50	1,64	1,89	2,17	2,34	2,76	3,13	3,90	6,05

Cluster 21 - Imprese specializzate nella fabbricazione di componenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,50	0,98	1,44	1,99	2,54	3,15	3,80	4,44	5,19	5,95	6,87	7,91	9,20	10,49	12,48	14,65	18,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,98	6,04	8,42	10,71	12,61	14,82	16,33	17,56	18,93	20,15	21,10	21,82	22,58	23,11	24,64	26,81	30,42	42,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	3,67	6,57	10,25	14,41	20,07	28,52	38,54	51,41	71,25	98,15	131,55	187,25	352,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,35	0,48	0,60	0,73	0,86	1,00	1,13	1,26	1,42	1,60	1,76	1,94	2,14	2,40	2,72	3,15	3,83	5,63

Cluster 22 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti per la canalizzazione e gestione dei liquidi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,51	1,13	1,63	2,08	2,56	3,19	3,70	4,38	5,04	5,78	6,84	7,84	8,95	10,13	11,79	14,07	18,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	3,97	6,74	9,96	12,94	15,24	17,31	18,84	20,84	21,62	22,32	22,79	23,34	24,47	26,83	27,75	34,04	51,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,66	23,54	37,11	50,19	64,66	81,71	97,28	124,01	148,24	175,31	220,08	289,52	403,17	532,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,33	0,44	0,51	0,63	0,74	0,84	0,97	1,09	1,19	1,33	1,46	1,61	1,81	2,02	2,22	2,56	3,17	3,94

Cluster 23 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti finiti a marchio proprio con attività di verniciatura svolta internamente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,31	1,17	1,61	2,02	2,45	2,83	3,20	3,72	4,28	4,70	5,27	5,85	6,57	7,58	8,90	10,35	12,32	15,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,89	4,86	7,00	9,80	12,76	15,29	16,94	18,64	20,01	21,33	22,10	23,82	25,31	26,52	28,40	32,23	37,54	52,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	13,23	28,98	43,87	58,20	72,55	89,96	103,59	119,98	136,28	154,48	180,99	212,46	246,06	296,04	339,58	405,11	507,40	770,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,43	0,60	0,78	0,93	1,06	1,17	1,28	1,39	1,46	1,58	1,73	1,88	2,08	2,29	2,56	2,87	3,30	4,07

Cluster 24 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti finiti a marchio proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,84	1,47	2,03	2,64	3,20	3,85	4,41	5,13	5,72	6,52	7,39	8,20	9,29	10,82	12,74	14,74	18,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,09	3,15	6,81	9,86	13,17	15,59	17,35	19,27	20,70	22,12	23,17	24,16	25,27	26,67	27,93	29,08	31,68	38,06	53,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,40	16,27	28,65	43,54	56,47	67,90	83,01	97,46	113,25	131,40	152,49	173,53	192,17	219,55	260,96	308,70	372,05	486,49	765,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,40	0,53	0,64	0,77	0,87	0,97	1,07	1,21	1,33	1,43	1,58	1,74	1,95	2,21	2,54	3,00	3,57	5,31

Cluster 25 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	2,03	3,49	5,01	6,48	7,87	9,62	11,10	12,57	14,30	16,07	18,09	20,01	24,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,44	8,33	11,34	14,88	17,49	19,26	20,79	22,05	22,86	23,48	24,97	26,32	27,70	29,15	32,21	35,38	44,47	58,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,35	14,19	25,39	42,36	64,64	104,51	150,32	226,08	482,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,19	0,29	0,38	0,49	0,61	0,75	0,93	1,11	1,33	1,60	1,90	2,32	2,77	3,45	4,98	10,41

Cluster 26 - Imprese che effettuano riparazione, manutenzione e fabbricazione di macchinari e parti per la stampa e la legatoria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,56	1,59	2,34	2,96	4,11	4,53	5,62	6,36	7,45	8,29	9,59	11,39	12,75	15,32	17,00	19,10	23,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,37	8,41	10,89	13,38	15,52	19,35	20,17	21,08	21,49	22,76	25,84	27,30	27,88	30,06	34,69	41,04	54,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	7,86	18,85	32,39	55,46	91,53	120,22	144,91	177,13	249,22	421,42	829,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,22	0,31	0,43	0,60	0,71	0,85	0,95	1,06	1,19	1,37	1,56	1,85	2,08	2,47	2,81	3,46	4,51	9,01

Cluster 27 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la metallurgia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,63	1,63	2,55	3,37	4,19	4,94	5,94	6,98	8,10	9,22	10,66	12,16	13,87	15,59	17,54	20,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,23	4,64	8,18	10,74	13,09	15,80	18,00	19,25	20,61	21,61	22,20	23,32	24,81	25,91	27,35	29,83	35,89	49,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,76	9,06	17,05	25,94	37,81	56,58	78,96	113,62	163,68	223,91	442,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,25	0,40	0,54	0,67	0,80	0,96	1,09	1,26	1,43	1,62	1,82	2,12	2,42	2,84	3,30	4,18	6,61

Cluster 28 - Imprese specializzate nella fabbricazione di stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,33	0,72	1,14	1,58	2,03	2,52	3,09	3,61	4,17	4,73	5,37	6,13	7,03	8,09	9,47	11,12	14,16	17,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,03	4,74	7,00	9,63	12,17	14,30	16,09	17,24	18,46	19,75	20,69	21,47	22,00	22,93	24,23	26,70	29,09	37,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,32	5,65	10,30	16,70	23,04	32,17	39,22	51,08	60,33	76,56	92,90	114,12	136,41	181,52	267,30	461,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,38	0,57	0,72	0,87	1,01	1,14	1,25	1,37	1,49	1,67	1,80	1,97	2,17	2,41	2,69	3,01	3,55	4,75

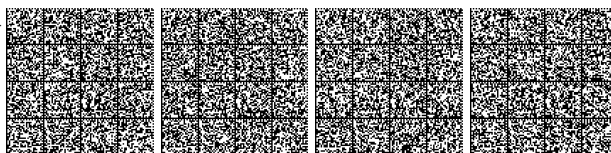
Cluster 29 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso chimico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,85	1,97	2,78	3,39	4,07	4,79	5,62	6,28	7,07	7,80	8,93	9,76	10,93	12,47	14,59	16,30	20,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,42	5,48	7,71	10,91	15,43	17,20	18,47	20,61	21,98	23,07	24,53	25,79	27,31	28,00	30,43	33,34	43,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	6,29	13,79	22,90	36,82	49,64	65,72	84,17	106,59	141,74	176,31	219,38	287,43	575,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,35	0,46	0,60	0,76	0,89	1,03	1,15	1,28	1,40	1,56	1,70	1,90	2,14	2,42	2,73	3,07	3,63	5,36

Cluster 30 - Imprese specializzate nelle lavorazioni meccaniche di precisione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,59	1,28	1,81	2,21	2,56	3,03	3,40	3,80	4,23	4,76	5,29	5,87	6,49	7,24	8,47	9,75	11,42	14,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,58	3,56	6,76	8,55	10,60	12,53	14,14	15,55	17,18	18,15	19,21	20,62	21,46	22,16	23,08	24,10	25,75	28,74	38,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,32	9,60	16,38	23,10	32,76	44,57	52,91	62,11	78,09	91,99	109,56	130,04	151,08	175,40	221,90	278,63	352,55	504,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,40	0,63	0,81	0,95	1,06	1,22	1,32	1,44	1,55	1,66	1,79	1,95	2,09	2,26	2,45	2,68	3,10	3,60	4,82

Cluster 31 - Imprese specializzate nella fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per le materie plastiche e gomma

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,68	1,40	2,12	2,65	3,21	4,08	4,79	5,31	6,08	7,07	8,19	9,88	11,09	12,88	14,71	17,77	21,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,25	6,29	8,55	11,13	13,17	15,51	17,65	19,57	20,92	21,91	23,22	25,50	26,75	27,98	30,72	36,28	41,31	59,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,54	8,66	20,91	34,78	51,54	65,64	81,80	98,08	116,92	147,15	182,75	233,62	314,46	403,84	712,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,26	0,37	0,49	0,63	0,75	0,89	1,00	1,14	1,27	1,45	1,58	1,77	1,95	2,21	2,56	3,00	3,69	5,76

SUB ALLEGATO 14.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00	140,00	3,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	3,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00	180,00	3,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00	230,00	3,50
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00	230,00	3,30
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00	220,00	3,30
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00	350,00	3,20
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00	200,00	3,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00	350,00	3,50
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00	220,00	3,20
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00	75,00	3,20
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00	260,00	3,50
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00	250,00	3,50
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00	160,00	3,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00	60,00	3,20
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00	120,00	3,50
17	Tutti i soggetti	25,00	55,00	200,00	3,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	3,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00	330,00	3,30
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00	230,00	3,00
21	Tutti i soggetti	25,00	55,00	130,00	3,50
22	Tutti i soggetti	25,00	55,00	280,00	3,00
23	Tutti i soggetti	25,00	55,00	360,00	3,00
24	Tutti i soggetti	25,00	55,00	380,00	3,00
25	Tutti i soggetti	25,00	55,00	140,00	3,20
26	Tutti i soggetti	25,00	55,00	200,00	3,20
27	Tutti i soggetti	25,00	55,00	180,00	3,30
28	Tutti i soggetti	25,00	55,00	200,00	3,00
29	Tutti i soggetti	25,00	55,00	200,00	3,00
30	Tutti i soggetti	25,00	55,00	320,00	3,00
31	Tutti i soggetti	25,00	55,00	280,00	3,00

SUB ALLEGATO 14.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

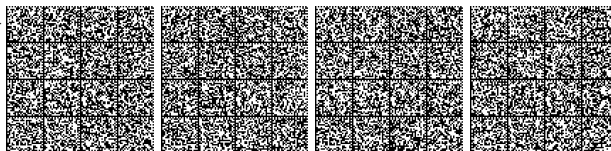
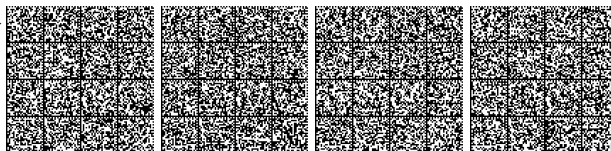
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia, U.E., Extra U.E.	-	-	-0,0469	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-68,5767	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.300.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-8,3560	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-24,8757	-	-15,4684
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	2,9443	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,94	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	-	2,2569	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	1,6908	-	-	1,6735	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	1,4253	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	1,2129	1,2667	-	-	-	-	1,2480

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	365,4560	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	89,6834	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	179,9672	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 320.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 338.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 780.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,6(*)	33,9394	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 270.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	35,1640	-	41,3144	-	46,1805
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	28,3755	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	1,0387	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia, U.E., Extra U.E.	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	33.168,2160	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-580,4883	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.300.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-35,7834	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-6,8986	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	2,9817	-	-	-	-	2,9619	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,94	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	2,1755	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	-	1,7035
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,3976	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	1,2491	-	-	-	-	1,1987	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	-	-	2,2959	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,3(*)	1.211,0585	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	177,4390	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 320.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 338.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	218,3725	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 780.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	21,6911	-	-	27,7228
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 270.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	38,9950	-	-	-	25,1345	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	11,7949	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

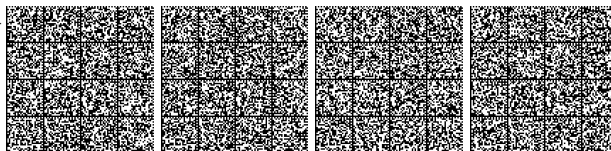
VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia, U.E., Extra U.E.	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[*]	29.949,8968	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[*], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,3[*], differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5[*], differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.300.000 euro elevato a 0,5[*], differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-12,4840	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0451	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,94	-	-	-	-	2,6662	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	2,1844	-	2,1648	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	1,6863	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	1,2246	-	1,2140	-	1,2453

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 320.000 euro elevato a 0,5(*)	-	210,2290	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 338.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 780.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	108,0814	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	216,2266	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	30,1629	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 270.000 euro elevato a 0,6(*)	37,7026	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	55,6715	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	7,0112
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000(*)	-	-	-	-	-	-	0,1026	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,9	-	-	-	4,6289	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	1,0074	1,2432	-
CVPROD	-	-	-	1,1122	1,0294	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia, U.E., Extra U.E.	-	-	-	-0,0962	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.300.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-76,1135	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-19,3326	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-1,6367
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,9	-	-	-	-	4,4909	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0314	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,94	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	2,1893
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	1,4093	-	1,4105	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	1,2843	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	196,5445	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	47,0930	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 320.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	208,4564	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 338.000 euro elevato a 0,5(*)	-	264,1254	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 780.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 270.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6(*)	60,5073	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	3,3597
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000(*)	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD33U

PRODUZIONE E LAVORAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD33U, evoluzione dello studio VD33U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD33U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 24.41.00 – Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
- 31.12.10 – Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
- 32.12.20 – Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD33U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.731.

Nella prima fase di analisi 1.063 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini

dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 105 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla provenienza del materiale utilizzato (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime, semilavorati e componenti utilizzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della produzione e/o lavorazione (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 5.563.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[22] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[23]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

sui ricavi[24] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[27] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

[24] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[27] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[28]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[29]***;***
- ***Durata delle scorte***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[32]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,8955).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[30] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7319).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[38].

---

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1343
2	1,0764
3	1,0734
4	1,0809
5	1,1466
6	1,0943
7	1,0844
8	1,0581
9	1,1060
10	1,0795
11	1,0465

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[39] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] Si veda il Sub Allegato 15.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[40], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[41] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Apparecchiature per microfusioni
Forni per fusioni
Apparecchiature per elettrodeposizioni
Laminatoi
Tagliatrici
Macchinari per stampaggio (trance, presse e bilancieri)
Macchine per catename
Macchine per asportazioni del truciolo/diamantatrici
Forni a nastro per saldo-brasatura
Saldatrici/cannelli a microfiamme
Impianti per trattamento chimico (macchine per svuotatura, brillantatrici, ecc.)
Banchi di lavoro
Spazzole e lucidatrici
Macchine per pulitura (buratti, ultrasuoni, vibratori, ecc.)
Microscopio elettronico
Cappe di aspirazione
Impianti di recupero metalli
Micromotore per incisione
Apparecchiature per l'incisione diverse dai micromotori (pantografi, laser, ecc.)
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

[40] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[41] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	65.131
2	37.734
3	166.238
4	117.721
5	151.500
6	82.279
7	123.008
8	139.199
9	75.331
10	105.197
11	237.687

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2994
2	0,4988
3	0,1063
4	0,2716
5	0,0543
6	0,3358
7	0,1363
8	0,1366
9	0,3843
10	0,3011
11	0,1118

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica[45].

Nell’Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell’Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

---

[43] Indicando con $\hat{y}$ il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 21.

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- tipologia della produzione e/o lavorazione;
- materiali di produzione;
- commercializzazione al dettaglio;
- fascia qualitativa della produzione;
- dimensione della struttura.

La **modalità organizzativa** ha consentito di individuare le imprese operanti prevalentemente in conto proprio (cluster 1, 4, 5, 6 e 7), in conto terzi (cluster 2, 3, 9, 10 e 11) dalle restanti operanti in forma mista (cluster 8).

Il **grado di integrazione del processo produttivo** ha permesso di distinguere le imprese che esternalizzano una parte del processo produttivo (cluster 8) e quelle con attività focalizzata su una specifica fase produttiva:

- incastonatura delle pietre (cluster 2);
- assemblaggio semilavorati (cluster 9);
- dalle rimanenti a ciclo prevalentemente integrato (cluster 1, 3, 4, 5, 6, 7, 10 e 11).

Per quanto riguarda la **tipologia della produzione e/o lavorazione** sono state individuate le seguenti specializzazioni:

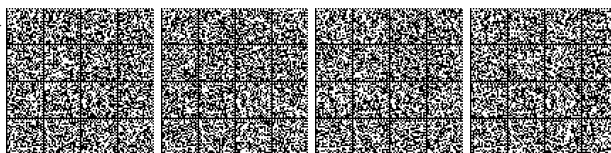
- coralli e cammei (cluster 1);
- gioielleria (cluster 2, 4 e 10);
- gioielleria, oreficeria ed argenteria (cluster 3, 6, 7, 8, 9);
- oggettistica e vasellame (cluster 5);
- catene fatte a macchina (cluster 11).

I **materiali di produzione** sono costituiti prevalentemente da metalli ed altri materiali, in particolare oro (cluster 3, 4, 6, 8, 9 e 10) e argento (cluster 5, 7 e 11). La maggiore concentrazione dei materiali gemmologici caratterizza invece i cluster 1 e 2.

La **commercializzazione al dettaglio** è presente nel cluster 6 che identifica i piccoli laboratori con vendita diretta.

La **fascia qualitativa della produzione** ha permesso di identificare un cluster di imprese produttrici di gioielli, oreficeria ed argenteria di minor pregio (cluster 3), caratterizzato dall'utilizzo di titoli d'oro anche inferiori a 750 millesimi.

La **dimensione della struttura** ha permesso di isolare le imprese di più grandi dimensioni (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E LAVORAZIONE DI OGGETTI IN CORALLO E CAMMEO

NUMEROSITÀ: 131

Le imprese appartenenti al cluster sono per la maggior parte ditte individuali (59% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (24%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 36% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 34 mq di produzione, 12 mq di uffici, 32 mq di vendita (37% dei casi), 27 mq di magazzino (41%) e 22 mq di esposizione (30%).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (82% dei ricavi). Nel 31% dei casi, viene inoltre effettuata la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (40% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti al dettaglio (29% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (64% dei ricavi nel 48% dei casi) e privati (65% nel 39%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 39% dei casi, il 51% dei ricavi deriva dall'export.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente oggetti in corallo e cammeo (67% dei ricavi) e, in minor misura, gioielli e loro componenti (46% dei ricavi nel 40% dei casi).

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da materiali gemmologici (60% delle quantità prodotte/lavorate), in particolare coralli (56% delle quantità prodotte/lavorate) e conchiglie (19%).

I materiali utilizzati nella produzione sono quasi esclusivamente di proprietà (94% dei ricavi). La produzione avviene sia senza marchio (95% dei ricavi nel 41% dei casi) che con marchio di fabbrica proprio (92% nel 35%) ed è effettuata prevalentemente a pezzo (59% dei ricavi), ma anche a peso (73% dei ricavi nel 49% dei casi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno, saldatura/assemblaggio/montaggio, taglio ed incisione, pulitura/finitura/lucidatura, infilatura perle e confezionamento e cartellinatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 1 macchina per pulitura, 1 laminatoio (36% dei casi), 1 tagliatrice (45%), 2 saldatrici/cannelli a microfiamme (35%) e 2 micromotori per incisione (44%).

Il 68% delle imprese del cluster è localizzato in Campania (59% nella provincia di Napoli).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'INCASTONATURA DELLE PIETRE

NUMEROSITÀ: 416

Le imprese appartenenti al cluster sono per la maggior parte ditte individuali (68% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (25%), con una struttura composta da 3 addetti. Solo nel 40% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

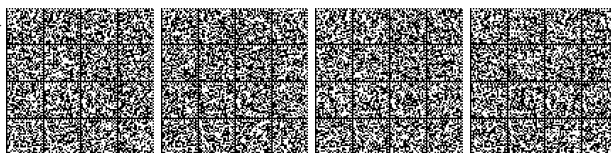
Le superfici destinate all'attività sono costituite da 40 mq di produzione e 13 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (91% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 54%.

La clientela è rappresentata in particolare da artigiani (26% dei ricavi) e industria (70% dei ricavi nel 48% dei casi), su un'area di mercato limitata alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono essenzialmente gioielli e loro componenti (89% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti principalmente da semilavorati e componenti (47% delle quantità prodotte/lavorate) e materiali gemmologici (36%).

Tra i semilavorati lavorati sono preponderanti quelli in oro (59% delle quantità prodotte/lavorate). I materiali gemmologici più utilizzati sono diamanti (56% delle quantità prodotte/lavorate), pietre semipreziose e pietre dure (19%) ed altre pietre preziose (16%).

Il titolo d'oro maggiormente impiegato è 750 (76% della produzione/lavorazione).

I materiali utilizzati nella produzione sono quasi esclusivamente di terzi (92% dei ricavi). La produzione avviene sia senza marchio di fabbrica (95% dei ricavi nel 49% dei casi) che con marchio di terzi (88% nel 35%) ed è effettuata quasi esclusivamente a pezzo (85% dei ricavi).

Il processo produttivo è limitato essenzialmente alla fase di incastonatura delle pietre.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 banchi di lavoro, 1 macchina per pulitura, 2 saldatrici/cannelli a microfiamme (35% dei casi), 1 spazzola e lucidatrice (38%) e 2 cappe di aspirazione (46%).

Il 53% delle imprese del cluster risulta localizzato in Piemonte (52% in provincia di Alessandria).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLI, OREFICERIA ED ARGENTERIA DI MINOR PREGIO

NUMEROSITÀ: 397

Le imprese appartenenti al cluster sono società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 32%) e ditte individuali (26%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 165 mq di produzione, 31 mq di uffici e 43 mq di magazzino (42% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (64% dei ricavi), ma anche in conto proprio (31%).

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso (51% dei ricavi), industria (51% dei ricavi nel 38% dei casi) e artigiani (35% nel 31%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 44% dei casi (47% dei ricavi).

I prodotti ottenuti sono per lo più gioielli (50% dei ricavi) ed articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (65% dei ricavi nel 48% dei casi).

I materiali di produzione sono costituiti prevalentemente da metalli ed altri materiali (80% delle quantità prodotte/lavorate), in particolare oro fino (66% delle quantità prodotte/lavorate) ed argento fino (21%).

I titoli d'oro maggiormente impiegati sono 750 (50% della produzione/lavorazione), 585 (17%) e titoli inferiori (16% della produzione/lavorazione nel 44% dei casi), mentre per l'argento prevale 925 (20%).

I materiali utilizzati nella produzione sono di proprietà di terzi (56% dei ricavi), di proprietà (29%) e di prestito (33% dei ricavi nel 46% dei casi). La produzione avviene sia con marchio proprio (32% dei ricavi) sia senza marchio di fabbrica (73% dei ricavi nel 46% dei casi) che con marchio di terzi (58% nel 46%) ed è effettuata quasi esclusivamente a peso (83% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno, laminazione a lastra o a filo, fusione, stampatura, saldatura/assemblaggio/montaggio e pulitura/finitura/lucidatura. Sono affidate a terzi le fasi di rodiatura e trattamenti galvanici.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 forno per fusione, 1 laminatoio, 1 tagliatrice, 3 macchinari per stampaggio, 3 saldatrici/cannelli a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 2 spazzole e lucidatrici, 3 macchine per pulitura e 2 cappe di aspirazione.

Il 37% delle imprese del cluster è localizzato in Veneto (34% nella provincia di Vicenza) e il 36% in Toscana (35% nella provincia di Arezzo).

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLERIA

NUMEROSITÀ: 517

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (48% dei casi), società di persone (28%) e società di capitali (24%), con una struttura composta da 3 addetti. Solo nel 47% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 49 mq di produzione, 21 mq di uffici, 13 mq di vendita e 22 mq di magazzino (30% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (75% dei ricavi). Nel 39% dei casi, viene inoltre effettuata la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (31% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (45% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (32%), su un'area di mercato che si spinge fino a livello nazionale.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente gioielli e loro componenti (84% dei ricavi). Il 12% dei ricavi deriva da servizi di riparazione.

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (52% delle quantità prodotte/lavorate), materiali gemmologici (26%) e semilavorati e componenti (22%).

Tra i metalli lavorati prevale l'oro fino (81% delle quantità prodotte/lavorate). I materiali gemmologici più utilizzati sono diamanti (55% delle quantità prodotte/lavorate), pietre semipreziose e pietre dure (16%) ed altre pietre preziose (8%). Anche per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (66% delle quantità prodotte/lavorate).

Il titolo d'oro maggiormente impiegato è 750 (90% della produzione/lavorazione).

I materiali utilizzati nella produzione sono quasi esclusivamente di proprietà (87% dei ricavi). La produzione avviene per lo più con marchio di fabbrica proprio (58% dei ricavi) ed è effettuata quasi esclusivamente a pezzo (85% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno, modellazione e preparazione cere, laminazione a lastra o a filo, fusione, saldatura/assemblaggio/montaggio, incastonatura pietre, pulitura/finitura/lucidatura, rodiatura e trattamenti galvanici, infilatura perle e confezionamento e cartellinatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 laminatoio, 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 2 spazzole e lucidatrici, 1 macchina per pulitura, 1 cappa di aspirazione e 1 forno per fusione (44% dei casi).

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI OGGETTISTICA, VASELLAME ED ALTRI PRODOTTI IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 248

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (46% dei casi), società di persone (33%) e società di capitali (21%), con una struttura composta da 2-3 addetti. Solo nel 45% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 122 mq di produzione, 60 mq di magazzino, 22 mq di uffici, 40 mq di esposizione (40% dei casi) e 51 mq di vendita (40%).

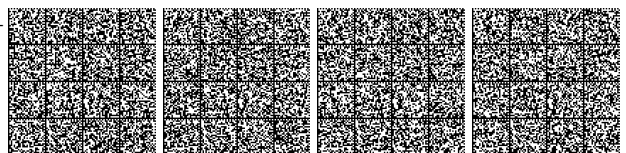
Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (70% dei ricavi). Nel 34% dei casi, viene inoltre effettuata la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (39% dei ricavi).

La clientela è rappresentata da commercianti al dettaglio (32% dei ricavi), privati (30%) e commercianti all'ingrosso (50% dei ricavi nel 40% dei casi). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 31% dei casi (30% dei ricavi).

I prodotti ottenuti sono prevalentemente oggettistica (36% dei ricavi) e vasellame, posateria e vassoi (60% dei ricavi nel 37% dei casi).

I materiali di produzione sono costituiti principalmente da metalli ed altri materiali (61% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati e componenti (34%).

Tra i metalli lavorati prevalgono argento fino (51% delle quantità prodotte/lavorate) ed altri materiali (52% delle quantità prodotte/lavorate nel 42% dei casi). Anche per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in argento (64% delle quantità prodotte/lavorate nel 46% dei casi) ed in altri materiali (63% nel 34%).

I titoli di argento più utilizzati sono 800 (55% della produzione/lavorazione) e 925 (31%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (81% dei ricavi) ma anche di terzi (43% dei ricavi nel 41% dei casi). La produzione avviene per lo più con marchio di fabbrica proprio (56% dei ricavi) e, marginalmente, senza marchio di fabbrica (77% dei ricavi nel 32% dei casi) ed è effettuata per lo più a pezzo (78% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno, saldatura/assemblaggio/montaggio, pulitura/finitura/lucidatura e confezionamento e cartellinatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 saldatrice/cannello a microfiamme, 2 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 1 cappa di aspirazione, 1 laminatoio (37% dei casi), 1 tagliatrice (35%), 3 macchinari per stampaggio (40%) e 2 macchine per pulitura (42%).

Le imprese del cluster sono localizzate principalmente in Toscana (22% dei casi), Veneto (18%) e Lombardia (15%).

CLUSTER 6 - LABORATORI DI OREFICERIA CON VENDITA AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 1.671

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (19%), in cui operano 2 addetti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 31 mq di produzione, 12 mq di vendita e 13 mq di esposizione (30% dei casi).

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (79% dei ricavi) che, nel 37% dei casi, commercializzano prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (37% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (67% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (44% dei ricavi nel 33% dei casi), su un'area di mercato locale.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente gioielli (68% dei ricavi) ed articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (33% dei ricavi nel 38% dei casi). Il 19% dei ricavi deriva da servizi di riparazione.

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (62% delle quantità prodotte/lavorate), semilavorati e componenti (20%) e materiali gemmologici (18%).

Tra i metalli lavorati prevalgono oro fino (49% delle quantità prodotte/lavorate) ed argento fino (22%). Anche per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (31% delle quantità prodotte/lavorate) ed in argento (40% delle quantità prodotte/lavorate nel 44% dei casi). I materiali gemmologici più utilizzati sono: pietre semipreziose e pietre dure (26% delle quantità prodotte/lavorate), perle naturali o coltivate (9%), diamanti (26% delle quantità prodotte/lavorate nel 49% dei casi) e altre pietre preziose (22% nel 47%).

Il titolo d'oro maggiormente impiegato è 750 (54% della produzione/lavorazione), mentre per l'argento prevale 925 millesimi (23%).

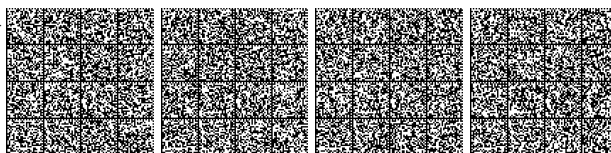
I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (74% dei ricavi), ma anche di terzi (50% dei ricavi nel 44% dei casi). La produzione avviene sia con marchio proprio (44% dei ricavi) sia senza marchio di fabbrica (83% dei ricavi nel 34% dei casi) ed è effettuata soprattutto a pezzo (74% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno, modellazione e preparazione cere, laminazione a lastra o a filo, fusione, saldatura/assemblaggio/montaggio, incisione, incastonatura pietre, pulitura/finitura/lucidatura, infilatura perle e confezionamento e cartellinatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 laminatoio, 1 saldatrice/cannello a microfiamme, 2 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 1 macchina per pulitura, 1 forno per fusione (35% dei casi) e 1 cappa di aspirazione (44%).

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLI IN ARGENTO ED ARGENTERIA

NUMEROSITÀ: 522

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (38% dei casi), società di capitali (32%) e società di persone (30%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 126 mq di produzione, 29 mq di uffici e 41 mq di magazzino (44% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (63% dei ricavi), ma anche in conto terzi (31%).

La clientela è rappresentata in particolare da commercianti all'ingrosso (37% dei ricavi), commercianti al dettaglio (47% dei ricavi nel 44% dei casi) e privati (55% nel 30%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 46% dei casi (37% dei ricavi).

I prodotti ottenuti sono soprattutto gioielli (49% dei ricavi) ed articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (70% dei ricavi nel 47% dei casi).

I materiali di produzione sono costituiti principalmente da metalli ed altri materiali (61% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati e componenti (27%).

Tra i metalli lavorati prevale l'argento fino (75% delle quantità prodotte/lavorate). Anche per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in argento (64% delle quantità prodotte/lavorate).

Il titolo d'argento maggiormente impiegato è 925 (92% della produzione/lavorazione).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (75% dei ricavi), ma anche di terzi (21%). La produzione avviene sia con marchio di fabbrica proprio (48% dei ricavi) sia senza marchio di fabbrica (66% dei ricavi nel 43% dei casi) che con marchio di terzi (44% nel 38%) ed è effettuata sia a pezzo (52% dei ricavi) che a peso (48%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno, modellazione e preparazione cere, laminazione a lastra o a filo, saldatura/assemblaggio/montaggio, incastonatura, pulitura/finitura/lucidatura e confezionamento e cartellinatura. Sono affidate a terzi le fasi di rodiatura e trattamenti galvanici.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 laminatoio, 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 3 macchine per pulitura, 2 cappe di aspirazione, 1-2 forni per fusione (48% dei casi), 2 tagliatrici (37%), 4 macchinari per stampaggio (43%) e 2 micromotori per incisione (30%).

Il 40% delle imprese del cluster risulta localizzato in Toscana (34% in provincia di Arezzo) e il 18% in Veneto.

CLUSTER 8 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA CON CICLO DI PRODUZIONE PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO

NUMEROSITÀ: 102

Le imprese del cluster sono in prevalenza società di capitali (88% dei casi), con una struttura composta da 18 addetti, di cui 15 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 5 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 505 mq di produzione, 132 mq di magazzino e 178 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (52% dei ricavi) che in conto terzi (43%).

La clientela è rappresentata da: commercianti all'ingrosso (34% dei ricavi), commercianti al dettaglio (52% dei ricavi nel 47% dei casi), industria (57% nel 35%) e grande distribuzione, distribuzione organizzata, hard discount (40% nel 26%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale: l'export genera il 46% dei ricavi.

I prodotti ottenuti sono soprattutto gioielli (50% dei ricavi) ed articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (55% dei ricavi nel 34% dei casi).

I materiali di produzione sono costituiti principalmente da metalli ed altri materiali (71% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati e componenti (19%).

Tra i metalli lavorati prevalgono oro fino (56% delle quantità prodotte/lavorate) ed argento fino (24%). Anche per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (42% delle quantità prodotte/lavorate) ed in argento (31% delle quantità prodotte/lavorate nel 38% dei casi).

Il titolo d'oro maggiormente impiegato è 750 (55% della produzione/lavorazione), mentre per l'argento il titolo più frequente è 925 (31%).

I materiali utilizzati nella produzione sono di proprietà (59% dei ricavi), di terzi (30%) e di prestito (29% dei ricavi nel 37% dei casi). La produzione avviene sia con marchio di fabbrica proprio (46% dei ricavi) sia con marchio di terzi (24%) che senza marchio di fabbrica (59% dei ricavi nel 45% dei casi) ed è effettuata a pezzo (61% dei ricavi) ed, in misura minore, a peso (39%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno, modellazione e preparazione cere, laminazione a lastra o a filo, fusione, microfusione, stampatura, saldatura/assemblaggio/montaggio, satinatura/setatura, incastonatura pietre, pulitura/finitura/lucidatura, rodiatura e trattamenti galvanici e confezionamento e cartellinatura. Vengono esternalizzate le fasi di: modellazione e preparazione cere, saldatura/assemblaggio/montaggio, incastonatura pietre e rodiatura e trattamenti galvanici.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1-2 forni per fusione, 2 laminatoi, 2 tagliatrici, 4 macchinari per stampaggio, 5 saldatrici/cannelli a microfiamme, 9 banchi di lavoro, 3 spazzole e lucidatrici, 5 macchine per pulitura, 5 cappe di aspirazione, 4 apparecchiature per microfusioni (41% dei casi), 4 macchine per asportazione del truciolo/diamantatrici (34%), 2 forni a nastro per saldo-brasatura (35%), 2 impianti per trattamento chimico (32%), 5 micromotori per incisione (33%) e 2 apparecchiature per l'incisione diverse dai micromotori (39%).

Le imprese del cluster sono localizzate principalmente in Toscana (29% dei casi), Veneto (26%) e Piemonte (25%).

CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO DI SEMILAVORATI

NUMEROSITÀ: 548

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) e società di persone (30%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 39% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate essenzialmente a 61 mq di produzione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (92% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 52%.

La clientela è rappresentata da industria (44% dei ricavi) e artigiani (32%), su un'area di mercato locale.

I prodotti ottenuti sono in particolare gioielli (46% dei ricavi) ed articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (71% dei ricavi nel 34% dei casi).

I materiali di produzione sono costituiti da semilavorati e componenti (94% delle quantità prodotte/lavorate), in particolare in oro (45% delle quantità prodotte/lavorate) ed in argento (35%).

I titoli dei metalli maggiormente impiegati sono argento 925 (37% della produzione/lavorazione) e oro 750 (35%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di terzi (89% dei ricavi). La produzione avviene sia senza marchio di fabbrica (92% dei ricavi nel 47% dei casi) che con marchio di terzi (90% nel 37%) ed è effettuata a pezzo (59% dei ricavi), ma anche a peso (73% dei ricavi nel 45% dei casi).

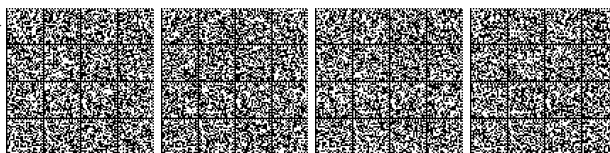
Il processo produttivo è limitato alle fasi di saldatura/assemblaggio/montaggio e pulitura/finitura/lucidatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 2 banchi di lavoro, 1 cappa di aspirazione, 2 spazzole e lucidatrici (47% dei casi) e 2 macchine per pulitura (49%).

Il 55% delle imprese del cluster risulta localizzato in Toscana (50% in provincia di Arezzo).

CLUSTER 10 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLERIA

NUMEROSITÀ: 860

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (57% dei casi) e società di persone (28%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 38% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 62 mq di produzione e 14 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (87% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 47%.

La clientela è rappresentata da: industria (67% dei ricavi nel 34% dei casi), commercianti al dettaglio (54% nel 41%), commercianti all'ingrosso (58% nel 34%) e artigiani (47% nel 39%), su un'area di mercato limitata alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente gioielli e loro componenti (63% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (85% delle quantità prodotte/lavorate) e materiali gemmologici (24% delle quantità prodotte/lavorate nel 41% dei casi).

Tra i metalli lavorati prevalgono oro fino (53% delle quantità prodotte/lavorate) e argento fino (43% delle quantità prodotte/lavorate nel 49% dei casi). Tra i materiali gemmologici utilizzati sono preponderanti i diamanti (49% delle quantità prodotte/lavorate nel 29% dei casi).

Il titolo d'oro maggiormente impiegato è 750 (54% della produzione/lavorazione), mentre per l'argento è 925 (50% della produzione/lavorazione nel 45% dei casi).

I materiali utilizzati nella produzione sono in massima parte di terzi (73% dei ricavi) e, in minor misura di proprietà (25%). La produzione avviene per lo più senza marchio di fabbrica (89% dei ricavi nel 48% dei casi), ma anche con marchio di terzi (78% nel 30%) ed è effettuata prevalentemente a pezzo (72% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: modellazione e preparazione cere, laminazione a lastra o a filo, saldatura/assemblaggio/montaggio e pulitura/finitura/lucidatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 laminatoio, 1 saldatrice/cannello a microfiamme, 2-3 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 1 macchina per pulitura, 1 cappa di aspirazione e 1 forno per fusione (36% dei casi).

Le imprese del cluster sono localizzate principalmente in Piemonte (28% dei casi), Toscana (19%) e Lombardia (17%).

CLUSTER 11 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CATENAME A MACCHINA SOPRATTUTTO IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 112

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (40% dei casi), società di persone (36%) e società di capitali (24%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 142 mq di produzione, 19 mq di uffici e 51 mq di magazzino (29% dei casi).

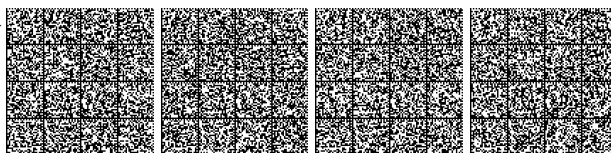
Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (90% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 48%.

La clientela è rappresentata da industria (47% dei ricavi), artigiani (32%) e commercianti all'ingrosso (57% dei ricavi nel 32% dei casi), l'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono essenzialmente catene fatte a macchina (85% dei ricavi).

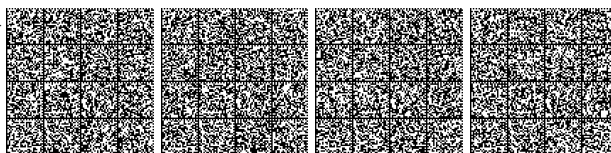
I materiali di produzione sono costituiti principalmente da semilavorati e componenti (63% delle quantità prodotte/lavorate) e metalli ed altri materiali (74% delle quantità prodotte/lavorate nel 49% dei casi).

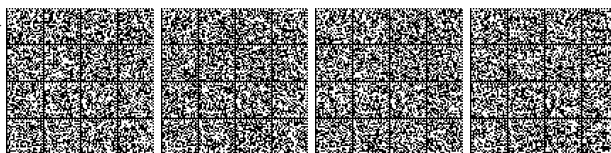
Tra i semilavorati lavorati sono preponderanti quelli in argento (51% delle quantità prodotte/lavorate) e quelli in oro (44% delle quantità prodotte/lavorate nel 37% dei casi). Per quanto riguarda i metalli è utilizzato in particolare l'argento fino (66% delle quantità prodotte/lavorate nel 46% dei casi).

Il titolo d'argento maggiormente impiegato è 925 (66% della produzione/lavorazione), mentre per l'oro è 750 (35% della produzione/lavorazione nel 42% dei casi).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà di terzi (81% dei ricavi). La produzione avviene principalmente senza marchio di fabbrica (62% dei ricavi) ed è effettuata per lo più a peso (68% dei ricavi).

Il processo produttivo è limitato alle fasi di saldatura/assemblaggio/montaggio ed in alcuni casi pulitura/finitura/lucidatura. Vengono affidate a terzi le fasi di saldatura/assemblaggio/montaggio e rodiatura e trattamenti galvanici.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 2 banchi di lavoro, 1 macchina per pulitura, 2 cappe di aspirazione, 1 forno per fusione (31% dei casi), 2 macchinari per stampaggio (35%), 14 macchine per catename (43%) e 2 spazzole e lucidatrici (36%).

Il 79% delle imprese del cluster è situato in Toscana (76% in provincia di Arezzo).

SUB ALLEGATO 15.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-133,32608138	-64,03921895	-52,78585384	-54,76527389	-67,14785203	-47,07874980
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,24973943	0,22559197	0,23187618	0,24484429	0,24340431	0,24808928
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,24610792	0,29566978	0,28729081	0,23498649	0,22698874	0,23366665
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00350648	0,01402678	0,00532933	-0,00220473	0,00354292	0,00221060
Provenienza del materiale utilizzato: Produzione e/o lavorazione con materia prima di proprietà	0,40700202	0,40062019	0,38009855	0,43609777	0,42316293	0,41788043
Provenienza del materiale utilizzato: Produzione e/o lavorazione con materia prima di terzi	0,37659166	0,41980220	0,37760314	0,40507024	0,39299034	0,39052288
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000298	-0,00000195	-0,00000095	0,00000338	0,00000259	0,00000163
Tipologia della clientela: Privati	0,06187773	0,06709260	0,07996442	0,08595449	0,07564102	0,10303550
Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati: Metalli ed altri materiali	0,25448627	0,18720010	0,22220163	0,19242903	0,21761611	0,21539487
Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati: Semilavorati e componenti	0,24849354	0,23882473	0,21220456	0,21688734	0,24103690	0,21881820
Metalli ed altri materiali: Oro fino (di proprietà e/o di prestito)	-0,00633884	0,01359354	0,01847081	0,06675232	0,00930469	0,03221958
Metalli ed altri materiali: Oro fino (di terzi)	-0,01902537	-0,03532013	0,03693319	-0,01730080	0,00792674	-0,00558897
Metalli ed altri materiali: Argento fino (di proprietà e/o di prestito)	-0,03587836	0,01054538	-0,00701596	-0,02832022	0,01352524	-0,00567406
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in oro (di proprietà e/o di prestito)	-0,01290359	-0,01193274	0,01306914	0,06686496	-0,00435200	0,01696197
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in oro (di terzi)	-0,04269170	0,00729619	-0,03367310	-0,04227091	-0,03203726	-0,03817891
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in argento (di proprietà e/o di prestito)	0,03269369	0,01400611	0,01920526	-0,00293402	0,02235041	0,02485615
Materiali gemmologici: Diamanti (di proprietà e/o di prestito)	0,06224975	0,03295639	0,04902313	0,20193274	0,04199929	0,05868570
Materiali gemmologici: Diamanti (di terzi)	0,06943944	0,23175972	0,02551818	0,02998920	0,05270359	0,05068274
Materiali gemmologici: Altre pietre preziose (di terzi)	0,08912974	0,34340826	0,04437515	0,06002040	0,07168523	0,08476306
Materiali gemmologici: Pietre semipreziose e pietre dure (di terzi)	0,04929027	0,12912780	0,01507264	0,03209463	0,02279064	0,04268507
Materiali gemmologici: Coralli (di proprietà e/o di prestito)	1,42155393	0,12596089	0,08474772	0,09630034	0,07800108	0,12891603
Materiali gemmologici: Conchiglie (di proprietà e/o di prestito)	1,43060508	0,14194102	0,14280368	0,13667255	0,10380107	0,16007724
Titolo dei prodotti lavorati: Oro 750 millesimi e titoli superiori	0,05077545	0,04582509	0,03754094	0,05424267	0,03804601	0,04501427
Titolo dei prodotti lavorati: Oro 585 millesimi	0,05074969	0,02803930	0,19400475	0,03852639	0,06022642	0,04583293
Titolo dei prodotti lavorati: Oro con titoli inferiori a 585 millesimi	0,04366650	0,03586833	0,10361185	0,05537680	0,05191858	0,04432964
Titolo dei prodotti lavorati: Argento 925 e/o titoli superiori	0,04462997	0,02153425	0,03545547	0,03102932	0,03490148	0,03412178

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Titolo dei prodotti lavorati: Argento 800	0,03017662	0,01776312	0,03197016	0,03208864	0,40472688	0,03924983
Modalità di produzione: Produzione a peso	0,03105197	0,02745596	0,05070085	0,03065200	0,03464197	0,03219951
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 1,50 e fino a 3,00 euro per grammo	0,05818630	0,01810473	0,14763366	0,01700090	0,03682190	0,02536783
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 0,75 e fino a 1,50 euro per grammo	-0,01593153	-0,00293269	0,10906020	0,00952820	0,00940747	0,00691162
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 0,30 e fino a 0,75 euro per grammo	0,02590788	0,00460549	0,03644889	0,00800511	0,01853478	0,00785079
Beni strumentali: Macchine per catename	-0,04152119	0,05995351	-0,16995741	0,00376940	0,08715423	-0,04058336
Numero addetti	0,22565853	0,34867746	0,39319979	0,31050065	0,37738355	0,28975171
Totale locali destinati a magazzino	0,00023538	0,00599110	0,00941178	0,00442005	0,02484882	0,00405920
Totale locali destinati alla produzione	0,00095687	0,00133723	0,00547246	0,00421978	-0,00304278	0,00157791
Totale locali destinati ad uffici	0,03424314	0,03824139	0,03831141	0,02959016	0,04319517	0,02699684
Catene fatte a macchina (semilavorati e prodotti finiti)	-0,00431123	0,02758428	0,04760785	0,05384818	0,03168867	0,05664645
Oggetti in cammeo e/o in corallo (semilavorati e prodotti finiti)	1,24030088	0,08088755	0,06978869	0,06502621	0,09950948	0,09159880
Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) (semilavorati e prodotti finiti)	0,04148633	0,02915157	0,02862927	0,02064097	0,31145596	0,02179372
Vasellame, posateria, vassoi (semilavorati e prodotti finiti)	0,02583297	-0,00602784	-0,02013956	0,01029918	0,37470506	0,00469469
Quota fase incastonatura pietre su totale fasi svolte internamente	8,03473185	29,72197675	7,62189737	8,06776317	7,40612474	8,40252310

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-54,19420102	-83,87544678	-54,65917212	-49,21792924	-127,44736337
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,23688865	0,23877879	0,22700620	0,21883405	0,25420012
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,24699357	0,26002322	0,31525847	0,30560926	0,31810918
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00365111	0,00724286	0,02118369	0,02432015	0,02394346
Provenienza del materiale utilizzato: Produzione e/o lavorazione con materia prima di proprietà	0,41970172	0,42582489	0,39982683	0,40622038	0,42172182
Provenienza del materiale utilizzato: Produzione e/o lavorazione con materia prima di terzi	0,39674694	0,42069639	0,43540918	0,41478033	0,43882604
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000908	0,00003712	-0,00000206	-0,00000139	-0,00000603
Tipologia della clientela: Privati	0,06347973	0,12430016	0,06215574	0,06780529	0,06217999
Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati: Metalli ed altri materiali	0,22180472	0,19871919	0,18756713	0,23730395	0,19852486
Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati: Semilavorati e componenti	0,22913773	0,22403050	0,31556797	0,21174744	0,29558275
Metalli ed altri materiali: Oro fino (di proprietà e/o di prestito)	0,00539075	0,03122003	0,02572615	0,00909524	0,02564583
Metalli ed altri materiali: Oro fino (di terzi)	0,00161335	0,00958642	-0,02262316	0,02117815	-0,01145962
Metalli ed altri materiali: Argento fino (di proprietà e/o di prestito)	0,06827646	0,01364666	0,01306690	-0,01193302	0,00385516
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in oro (di proprietà e/o di prestito)	-0,00443670	0,02335596	-0,01417868	-0,00121937	-0,01992958
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in oro (di terzi)	-0,03472001	-0,03370333	-0,02525032	-0,04843817	-0,05783559
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in argento (di proprietà e/o di prestito)	0,09019950	0,00179933	-0,01119439	0,02492613	-0,03207175
Materiali gemmologici: Diamanti (di proprietà e/o di prestito)	0,04456981	0,06414404	0,05180295	0,04753691	0,06559947
Materiali gemmologici: Diamanti (di terzi)	0,04934276	0,03047283	0,01662897	0,04089455	0,04104172
Materiali gemmologici: Altre pietre preziose (di terzi)	0,07014630	0,06288742	0,06282318	0,05514173	0,05571119
Materiali gemmologici: Pietre semipreziose e pietre dure (di terzi)	0,03485168	-0,00188710	-0,01558079	0,01835102	-0,00434794
Materiali gemmologici: Coralli (di proprietà e/o di prestito)	0,09671992	0,09198161	0,10859146	0,13740659	0,09049078
Materiali gemmologici: Conchiglie (di proprietà e/o di prestito)	0,11517121	0,12383766	0,12539925	0,16119978	0,10216624
Titolo dei prodotti lavorati: Oro 750 millesimi e titoli superiori	0,03744344	0,04558482	0,04425961	0,04242834	0,04107162
Titolo dei prodotti lavorati: Oro 585 millesimi	0,05420860	0,08236862	0,06793547	0,03819397	0,03654498
Titolo dei prodotti lavorati: Oro con titoli inferiori a 585 millesimi	0,03503508	0,06478258	0,09506060	0,04972630	0,06031082
Titolo dei prodotti lavorati: Argento 925 e/o titoli superiori	0,07905424	0,03091731	0,03875321	0,03131670	0,07163417
Titolo dei prodotti lavorati: Argento 800	0,01630829	0,06765927	0,02909848	0,02406224	0,04260860

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Modalità di produzione: Produzione a peso	0,03645659	0,02574834	0,03425690	0,02524253	0,03705435
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 1,50 e fino a 3,00 euro per grammo	0,04584510	0,04910443	0,01890734	0,01754321	0,02839914
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 0,75 e fino a 1,50 euro per grammo	0,05841110	0,04183673	0,00272090	-0,00678231	-0,01776547
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 0,30 e fino a 0,75 euro per grammo	0,06009935	-0,00143388	0,01551097	0,00607249	-0,01837762
Beni strumentali: Macchine per catename	-0,11955262	-0,01121284	0,11500504	-0,12006577	1,81481152
Numero addetti	0,36036994	1,36406377	0,25317519	0,26123885	0,32024098
Totale locali destinati a magazzino	0,00292643	0,03556502	0,00535019	0,00699301	0,01399197
Totale locali destinati alla produzione	0,00266431	0,01844554	-0,00018301	-0,00069983	-0,00167025
Totale locali destinati ad uffici	0,03792601	0,16741852	0,03398549	0,03232953	0,02887783
Catene fatte a macchina (semilavorati e prodotti finiti)	0,03710045	0,04020248	0,01473412	0,02801322	1,60627038
Oggetti in cammeo e/o in corallo (semilavorati e prodotti finiti)	0,08694420	0,08018717	0,08138535	0,08583354	0,06932548
Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) (semilavorati e prodotti finiti)	-0,00302421	0,05038556	0,01108621	0,03021891	0,00856236
Vasellame, posateria, vassoi (semilavorati e prodotti finiti)	-0,05894955	-0,01218691	-0,02588705	-0,01103503	-0,01540396
Quota fase incastonatura pietre su totale fasi svolte internamente	8,62409425	11,16571251	4,46464206	7,25135980	5,03350974

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 15.C – Formule degli indicatori

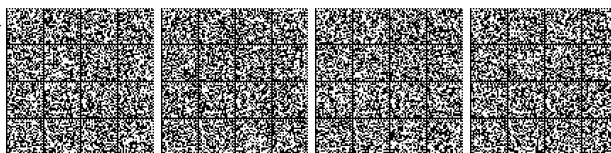
Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati alla produzione = Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Catene fatte a macchina (semilavorati e prodotti finiti) = Tipologia della produzione e/o lavorazione: Catene fatte a macchina (Semilavorati) + Tipologia della produzione e/o lavorazione: Catene fatte a macchina (Prodotti finiti)

Oggetti in cammeo e/o in corallo (semilavorati e prodotti finiti) = Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggetti in cammeo (Semilavorati) + Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggetti in cammeo (Prodotti finiti) + Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggetti in corallo e affini (Semilavorati) + Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggetti in corallo e affini (Prodotti finiti)

Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) (semilavorati e prodotti finiti) = Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) (Semilavorati) + Tipologia della produzione e/o lavorazione: Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) (Prodotti finiti)

Vasellame, posateria, vassoi (semilavorati e prodotti finiti) = Tipologia della produzione e/o lavorazione: Vasellame, posateria, vassoi (Semilavorati) + Tipologia della produzione e/o lavorazione: Vasellame, posateria, vassoi (Prodotti finiti)

Quota fase incastonatura pietre su totale fasi svolte internamente = 0 se Fasi della produzione e/o lavorazione: Incastonatura pietre (Svolte internamente) non è barrato, altrimenti è pari a 1 diviso Fasi svolte internamente (*)

(*) Fasi svolte internamente = Numero delle caselle barrate tra Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione e disegno (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellazione e preparazione cere (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Laminazione a lastra o a filo (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Fusione (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Microfusione (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampatura (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione a canna vuota (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Elettroformatura (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione a filigrana (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Accoppiaggio (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura/assemblaggio/montaggio (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Cesellatura (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Incisione (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Diamantatura/asportazione del truciolo (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Smaltatura (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Satinatura/setatura (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio ed incisione (pietre, cammei di conchiglie, coralli, ecc.) (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Incastonatura pietre (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Pulitura/finitura/lucidatura (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Rodiatura e trattamenti galvanici (Svolte internamente), Fasi della produzione e/o lavorazione: Infilatura perle (Svolte internamente) e Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento e cartellinatura (Svolte internamente)

SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali) / 2] * 365} / (Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro * 100) / (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto * 100) / (Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione * 100) / (Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine * 100) / (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) / (Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine / 1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo) / (Valore dei beni strumentali mobili[46]);

---

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo / 1.000) / (Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati[53]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi

---

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione e lavorazione di oggetti in corallo e cammeo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	38,62	66,79	93,99	119,92	156,82	182,50	214,21	272,59	296,00	438,01	521,81	640,05	826,43	892,28	1.100,09	1.476,98	2.302,03	3.966,66
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,23	-4,68	-2,46	-1,23	-0,62	-0,24	0,39	0,62	1,02	1,24	1,97	2,43	3,03	4,67	5,77	7,28	9,38	19,46	44,99
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,35	0,49	0,56	0,66	0,83	0,98	1,13	1,35	1,58	1,75	2,21	2,45	2,92	3,16	4,07	4,76	5,81	13,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-11,73	-1,24	1,77	7,21	8,82	11,24	11,63	13,50	14,59	14,92	17,17	17,93	19,83	20,71	25,11	28,98	37,82	41,60	46,22
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,15	2,15	7,28	7,28	14,20	14,20	14,75	14,75	14,85	16,33	16,33	16,61	16,61	24,48	24,48	31,16	31,16	33,65	33,65
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,86	13,49	14,80	16,06	19,61	22,35	23,87	24,75	26,84	27,60	28,86	30,46	33,91	37,06	38,58	40,71	43,09	56,40	64,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,76	10,76	10,76	17,41	17,41	17,41	19,09	19,09	22,32	22,32	22,32	29,35	29,35	30,63	30,63	30,63	30,65	30,65	37,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,08	7,26	10,52	10,81	12,10	12,95	14,90	16,33	17,56	19,52	22,04	24,43	25,63	28,10	29,59	33,41	35,04	48,70	59,69
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-21,71	6,13	9,90	19,76	22,42	24,46	27,52	33,57	36,85	39,08	40,85	46,63	51,74	60,71	61,40	62,75	64,89	69,14	78,87

Cluster 2 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nell'incastonatura delle pietre

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,40	43,35	67,72	115,87	199,92	299,52	444,04	657,02	1.238,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-28,67	-4,11	-1,65	-0,62	-0,18	0,31	0,63	0,85	1,20	1,37	1,66	2,16	2,66	3,19	3,81	4,63	6,01	8,84	13,43
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,44	0,79	0,96	1,22	1,43	1,66	1,83	2,05	2,24	2,50	2,73	3,12	3,48	4,13	4,67	6,10	7,87	11,39	18,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,29	3,57	4,52	4,52	6,45	6,77	7,33	7,48	7,65	7,65	8,11	9,62	11,56	12,85	12,89	13,16	13,16	14,23	20,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,27	7,37	10,01	11,44	12,95	15,13	15,62	16,87	17,84	19,06	19,90	21,19	22,22	23,84	25,85	27,03	30,19	36,41	40,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,98	-13,98	-1,58	5,28	5,28	13,91	15,95	15,95	16,58	16,58	17,05	18,65	18,65	18,70	20,91	20,91	24,96	38,98	38,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,86	15,07	18,05	20,73	22,07	22,83	23,96	24,69	25,58	26,54	28,11	29,29	30,07	31,56	33,25	35,46	37,71	41,60	49,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,80	12,29	16,20	18,17	20,35	25,18	27,57	30,20	32,84	36,15	40,79	43,72	47,61	52,03	55,50	62,94	66,97	77,18	83,57
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	29,91	44,22	51,98	63,74	68,91	70,77	72,62	75,61	77,42	79,52	80,34	82,61	83,94	85,34	86,65	88,03	90,72	92,44	94,30

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di gioielli, oreficeria ed argenteria di minor pregio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,31	33,15	50,09	65,01	87,07	118,57	152,31	180,96	223,32	281,98	354,86	449,58	582,46	709,94	902,06	1.331,75	1.852,32	3.734,15
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,53	-5,75	-3,64	-1,68	-0,69	-0,04	0,38	0,80	1,12	1,38	1,66	1,91	2,30	2,69	3,15	3,72	4,81	6,28	9,52
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,22	0,29	0,37	0,45	0,52	0,59	0,67	0,78	0,92	1,01	1,10	1,21	1,42	1,65	1,94	2,67	3,78	5,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,83	4,83	6,59	6,59	6,59	6,94	13,16	13,16	13,16	13,38	14,59	14,59	14,59	14,92	16,42	16,42	16,42	18,91	22,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,22	1,03	3,94	6,24	7,96	11,36	13,45	14,37	16,07	16,39	17,68	20,61	22,48	22,86	24,98	26,24	29,63	31,26	39,87
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,05	-0,05	0,76	0,76	5,87	9,20	9,20	12,65	12,65	15,74	21,23	21,23	25,69	25,69	26,68	41,05	41,05	60,93	60,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,00	16,54	19,45	22,80	24,45	27,52	28,91	30,88	32,84	34,49	35,98	37,33	38,75	41,55	42,85	45,65	50,26	56,68	66,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,24	2,60	4,30	6,32	7,56	9,01	10,81	11,68	12,76	14,37	17,60	19,23	21,59	25,04	29,39	32,20	37,52	42,83	53,98
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-19,93	5,78	14,34	24,53	30,08	33,01	38,24	42,00	46,60	53,53	54,62	60,26	62,89	65,15	68,32	70,38	76,54	83,30	86,47

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di gioielleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,38	58,28	91,79	137,58	177,84	238,25	291,55	348,31	412,06	479,45	576,78	662,23	747,29	881,79	979,15	1.176,12	1.405,60	2.107,93	2.963,61
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,55	-4,44	-1,70	-0,75	-0,26	0,00	0,27	0,44	0,71	0,92	1,15	1,37	1,80	2,27	2,87	3,70	5,25	7,79	16,76
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,37	0,46	0,57	0,66	0,77	0,87	0,98	1,08	1,28	1,41	1,61	1,77	1,97	2,30	2,73	3,13	4,13	6,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,35	1,34	13,39	14,14	14,45	15,07	15,80	17,73	18,83	20,30	20,78	21,51	22,29	23,79	25,31	26,00	32,42	34,47	36,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,07	9,39	11,86	13,81	15,03	16,28	17,56	19,49	20,27	21,07	22,21	23,88	24,41	25,80	27,07	29,35	34,48	38,80	46,52
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,27	13,61	17,57	18,39	20,51	22,19	25,83	25,93	27,13	30,63	30,94	35,10	35,93	36,90	39,90	43,03	44,17	50,08	65,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,73	16,88	20,56	23,91	25,34	26,32	27,82	29,32	30,08	31,04	33,18	34,69	37,29	39,83	42,14	44,83	49,55	58,05	71,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-5,29	6,59	7,66	9,83	11,74	12,58	14,65	16,83	18,03	18,86	20,45	22,23	24,63	27,30	31,40	35,68	40,82	46,93	57,88
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,90	14,99	19,55	24,19	28,93	31,48	34,53	37,83	41,60	43,19	45,40	48,51	51,65	54,31	56,35	59,33	64,77	68,91	78,33

Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di oggettistica, vasellame ed altri prodotti in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,26	26,74	57,50	99,35	141,07	182,50	235,72	277,94	321,61	384,11	503,77	542,24	660,47	744,06	1.008,59	1.236,54	1.855,47	3.030,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-44,19	-13,81	-5,30	-3,11	-2,57	-1,86	-1,24	-0,83	-0,25	0,00	0,26	0,46	0,70	0,85	1,25	1,66	1,98	2,68	5,28
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,13	0,08	0,14	0,23	0,32	0,41	0,49	0,58	0,70	0,80	0,91	1,12	1,36	1,77	2,06	2,58	3,51	5,68	8,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,41	-1,36	-0,50	0,48	1,45	1,67	5,00	7,27	13,47	15,63	15,63	16,94	17,32	18,12	21,00	23,15	23,61	24,08	24,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,82	2,08	3,26	4,80	6,31	6,84	8,64	9,02	10,39	11,08	12,67	16,73	19,59	20,70	22,89	23,90	26,08	30,82	40,82
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-57,20	-1,23	4,02	11,00	11,44	11,66	16,73	17,07	18,58	20,92	22,04	27,03	31,11	35,30	36,83	41,31	62,01	69,30	74,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,60	8,44	11,12	14,66	17,55	19,40	21,53	22,87	24,29	26,69	29,14	31,05	32,70	33,93	35,49	37,71	41,03	47,72	56,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-33,49	-14,50	-1,09	6,01	7,80	9,56	10,98	11,85	12,33	14,03	16,01	17,93	19,63	22,39	25,87	30,46	36,82	44,88	64,44
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-25,51	12,12	15,42	22,69	28,08	30,75	33,95	35,69	37,93	41,02	41,94	48,33	51,41	54,69	59,31	62,98	65,83	70,92	78,94

Cluster 6 - Laboratori di oreficeria con vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	32,05	78,57	131,83	182,50	234,21	313,40	392,86	482,39	570,06	661,94	775,23	887,75	955,14	1.170,53	1.435,55	2.003,40	2.821,49	5.495,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,92	-6,42	-3,05	-1,66	-0,92	-0,50	-0,18	0,13	0,34	0,53	0,72	0,92	1,17	1,40	1,74	2,15	2,88	4,15	8,84
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,34	0,43	0,53	0,65	0,76	0,88	0,99	1,12	1,27	1,43	1,66	1,93	2,27	2,79	3,79	5,29	9,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,51	0,23	1,34	3,16	4,85	6,43	7,57	9,21	10,47	11,38	12,60	13,29	15,15	16,49	17,69	19,25	21,85	24,15	32,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,63	1,60	4,90	6,94	8,68	10,68	12,66	13,57	15,06	16,18	17,65	18,78	19,85	21,20	22,98	25,02	27,39	32,58	38,53
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,07	3,24	6,31	9,13	11,91	12,74	14,31	16,31	16,96	18,66	18,95	20,18	21,65	22,99	25,59	27,25	28,92	32,73	42,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,03	10,03	13,54	16,29	18,38	19,77	20,64	21,90	22,99	24,29	25,92	27,24	29,10	30,66	33,05	35,57	41,71	49,31	61,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-13,84	3,76	9,13	11,97	14,67	17,36	19,51	22,53	25,43	28,06	30,88	34,02	37,34	40,21	44,33	48,42	54,06	60,45	68,51
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,47	15,05	21,13	28,68	33,15	36,76	40,32	44,03	47,29	50,87	54,20	56,49	59,80	63,29	66,16	69,67	73,10	77,93	84,97

Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di gioielli in argento ed argenteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,71	18,17	41,35	51,00	73,19	93,30	119,60	148,82	173,72	205,10	252,55	303,08	383,58	487,63	599,36	811,60	1.020,01	1.408,31	2.166,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,48	-4,68	-1,66	-0,98	-0,36	0,03	0,28	0,59	0,88	1,14	1,38	1,61	1,99	2,37	2,73	3,39	4,31	5,80	9,47
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,18	0,28	0,37	0,47	0,53	0,65	0,73	0,84	0,95	1,05	1,18	1,37	1,56	1,82	2,12	2,86	4,13	8,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,21	2,70	3,78	4,24	4,56	6,74	6,90	7,97	8,32	9,39	11,32	12,46	14,43	15,03	16,13	18,18	18,21	20,25	21,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,90	0,11	5,40	6,94	10,79	12,00	12,89	14,64	15,47	16,04	17,59	18,33	19,17	20,97	22,14	24,86	25,98	35,07	44,57
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,54	11,03	11,09	15,94	16,23	17,41	18,63	20,35	20,56	21,27	28,31	33,38	34,56	36,47	37,74	39,96	43,75	43,90	55,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,97	11,90	18,56	22,18	23,75	26,11	27,76	29,44	30,74	32,69	34,39	36,15	38,69	41,26	42,78	47,23	52,56	58,61	75,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-11,29	3,29	6,16	7,47	8,77	10,24	11,26	12,37	14,22	15,79	17,76	18,99	21,58	23,84	26,70	30,79	33,76	44,54	54,36
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-4,79	8,97	18,98	23,37	27,82	31,45	37,16	41,61	44,20	46,38	49,81	52,08	55,62	56,78	59,90	62,60	66,38	70,81	77,12

Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di gioielleria ed oreficeria con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,94	51,12	54,76	70,27	89,66	113,79	127,28	154,76	178,37	200,73	229,13	260,12	293,24	375,19	408,29	470,76	569,71	723,54	1.894,69
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,39	0,19	0,63	0,90	1,07	1,21	1,52	1,65	1,93	2,13	2,44	2,68	2,93	3,59	4,80	5,38	6,38	7,47	8,51
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,27	0,35	0,37	0,41	0,50	0,62	0,73	0,88	1,02	1,15	1,24	1,30	1,49	1,68	1,80	2,02	2,70	3,18	4,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	25,46	25,46	25,46	25,46	25,46	25,46	25,46	25,46	25,46	52,14	52,14	52,14	52,14	52,14	52,14	52,14	83,04	83,04	83,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,07	29,70	34,08	36,18	36,61	37,25	38,17	40,86	43,01	44,51	46,54	47,43	48,86	50,76	55,92	58,51	64,12	69,67	83,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-13,37	3,09	4,49	4,83	5,57	6,18	7,12	7,33	8,44	9,44	10,29	11,12	11,63	12,35	14,38	15,52	16,51	18,62	26,59
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Cluster 9 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nell'assemblaggio di semilavorati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,42	30,63	52,86	96,41	181,54	256,68	476,87	613,79	819,41	1.383,49	3.118,14
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,16	-4,10	-1,97	-1,05	-0,47	-0,08	0,29	0,60	0,96	1,16	1,36	1,61	2,00	2,51	2,95	3,99	5,87	8,35	16,80
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,38	0,54	0,69	0,81	0,90	1,03	1,17	1,37	1,53	1,76	2,16	2,53	3,02	3,72	4,60	6,04	9,40	18,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-212,89	-49,69	-49,69	2,62	4,16	4,16	7,02	8,91	10,00	11,40	11,40	13,46	14,65	14,65	15,08	16,21	16,70	21,42	21,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	5,52	8,17	10,89	12,21	13,00	14,42	15,76	16,80	17,98	18,74	20,01	20,80	21,85	23,36	25,46	27,08	29,85	36,40
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,10	12,10	12,10	12,10	12,10	12,10	12,10	16,37	16,37	16,37	16,37	16,37	17,58	17,58	17,58	17,58	17,58	70,90	70,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,07	13,09	15,55	17,74	18,84	20,45	21,74	23,16	24,10	24,83	25,72	27,20	28,47	29,91	32,11	35,00	38,74	45,34	54,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,29	9,17	14,47	16,68	20,36	23,07	25,83	28,94	29,95	32,70	35,81	37,73	42,86	45,31	53,13	60,96	66,76	74,68	82,73
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,80	33,96	46,32	52,33	60,14	63,30	67,00	70,22	73,36	75,90	77,94	79,60	80,69	82,03	83,72	85,84	87,94	89,52	93,11

Cluster 10 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di gioielleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,87	38,86	74,21	107,53	146,79	182,50	254,83	362,04	465,06	656,18	852,36	1.034,73	1.444,84	2.412,33	5.197,06
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,11	-7,32	-2,99	-1,73	-0,86	-0,31	0,10	0,39	0,64	0,90	1,19	1,49	1,75	2,05	2,64	3,57	4,76	7,16	15,41
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,28	0,41	0,52	0,63	0,79	0,99	1,16	1,34	1,49	1,63	1,86	2,10	2,50	2,97	3,82	5,01	7,25	13,13

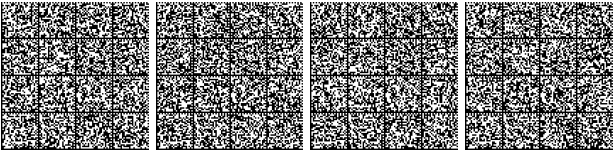
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,37	-1,56	-0,20	1,97	4,40	4,67	7,61	8,37	10,04	11,64	12,10	12,93	14,29	14,87	16,03	17,08	18,18	21,75	26,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	3,84	6,11	8,62	10,60	12,24	13,71	15,82	17,01	18,52	19,92	20,75	21,83	23,61	25,89	27,42	29,76	33,05	43,56
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,11	2,32	12,70	17,65	17,70	20,46	21,67	24,38	25,50	26,11	26,14	31,67	33,12	35,20	42,28	46,99	49,18	54,05	66,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,31	13,46	17,00	19,75	21,44	22,71	24,56	26,53	28,20	29,99	31,50	32,96	35,37	37,34	39,71	42,94	48,77	54,93	67,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,00	6,53	10,14	13,70	16,54	18,84	20,75	23,06	26,61	28,10	31,13	33,90	39,22	43,47	48,30	53,40	58,32	65,05	74,06
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,29	26,39	37,08	44,27	48,56	53,53	57,48	60,83	64,40	68,52	71,14	73,63	77,03	78,87	81,43	83,94	86,75	89,35	92,68

Cluster 11 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di catename a macchina soprattutto in argento

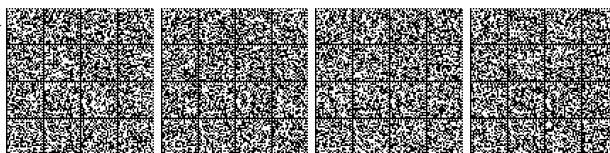
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,73	26,88	52,40	79,46	141,35	202,74	243,83	327,30	416,38	529,45	757,58	1.265,58	2.020,92
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,04	-3,85	-1,92	-1,06	-0,16	0,00	0,21	0,56	0,87	0,95	1,08	1,21	1,35	1,52	1,86	2,32	3,11	3,59	8,43
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,18	0,23	0,30	0,35	0,38	0,44	0,48	0,57	0,69	0,85	1,04	1,15	1,34	1,93	2,67	3,50	6,03	11,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-120,87	-120,87	-120,87	-120,87	-120,87	-120,87	-120,87	-120,87	-120,87	10,73	10,73	10,73	10,73	10,73	10,73	10,73	29,16	29,16	29,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,58	2,52	4,80	11,54	12,11	13,27	15,29	16,18	18,10	18,41	19,03	20,27	21,28	21,40	22,74	25,88	27,07	27,58	36,23
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	20,21	20,21	20,21	20,21	20,21	20,21	20,21	20,21	20,21	20,21	20,21	20,21	20,21	20,21	70,63	70,63	70,63	70,63	70,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,24	12,31	15,61	19,60	20,16	21,32	22,49	22,97	26,05	26,70	28,93	30,82	33,56	35,81	36,65	38,21	42,01	45,71	55,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,56	5,48	6,35	7,73	10,51	14,59	17,05	18,30	22,06	25,55	27,54	32,38	33,90	36,53	39,79	43,07	59,23	62,52	77,99
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,30	28,59	34,81	44,15	49,16	51,84	51,88	60,10	63,56	65,68	68,55	71,40	72,79	77,90	82,54	85,76	87,26	89,17	90,85

SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	1.120,00
2	Tutti i soggetti	0,00	1.120,00
3	Tutti i soggetti	0,00	1.120,00
4	Tutti i soggetti	0,00	1.120,00
5	Tutti i soggetti	0,00	1.120,00
6	Tutti i soggetti	0,00	1.120,00
7	Tutti i soggetti	0,00	1.120,00
8	Tutti i soggetti	0,00	1.120,00
9	Tutti i soggetti	0,00	1.120,00
10	Tutti i soggetti	0,00	1.120,00
11	Tutti i soggetti	0,00	1.120,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,35	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,44	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,29	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,37	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,14	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,34	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,28	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,37	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,38	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,41	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,23	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	19,61	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,00	16,00	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	11,56	13,91	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,84	20,73	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	18,91	21,23	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,61	26,00	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	18,83	22,19	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,07	26,32	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	15,63	18,58	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,70	24,29	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	12,60	16,31	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,18	20,64	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	15,03	18,63	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,33	23,75	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	27,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	29,70	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	11,40	14,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,80	20,45	150,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	12,93	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,52	22,71	150,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	21,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,10	22,49	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,52	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,46	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	16,20	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	51,98	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,81	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,74	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,93	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,56	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,69	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	17,36	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	32,00	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,24	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,37	95,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,18	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	20,36	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	57,00	95,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	46,00	95,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	95,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	28,59	95,00

SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione e lavorazione di oggetti in corallo e cammeo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,06	1,55	2,26	3,05	3,70	4,86	5,40	7,13	9,79	10,91	13,63	15,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	38,62	66,79	93,99	119,92	156,82	182,50	214,21	272,59	296,00	438,01	521,81	640,05	826,43	892,28	1.100,09	1.476,98	2.302,03	3.966,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,14	0,21	0,33	0,43	0,56	0,67	0,89	1,09	1,26	1,56	1,75	1,98	3,01	3,22	5,13	6,36	9,56

Cluster 2 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nell'incastonatura delle pietre

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	1,60	2,23	2,91	3,78	4,41	5,50	6,56	7,94	8,79	10,70	12,39	14,15	16,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,12	3,80	12,20	18,55	18,55	19,58	20,25	20,71	21,26	21,40	21,76	22,68	22,70	23,14	26,23	26,23	26,56	28,31	44,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,40	43,35	67,72	115,87	199,92	299,52	444,04	657,02	1.238,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,28	0,39	0,51	0,67	0,78	0,87	1,08	1,24	1,47	1,74	1,95	2,29	2,61	3,06	3,93	5,79

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di gioielli, oreficeria ed argenteria di minor pregio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	0,74	0,97	1,46	2,00	2,42	2,84	3,31	3,65	4,50	5,13	6,25	7,06	8,59	11,10	13,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,22	7,85	11,27	13,46	17,86	19,51	20,90	21,24	22,32	22,71	23,70	24,71	25,05	26,75	27,90	30,57	40,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,31	33,15	50,09	65,01	87,07	118,57	152,31	180,96	223,32	281,98	354,86	449,58	582,46	709,94	902,06	1.331,75	1.852,32	3.734,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,26	0,39	0,48	0,55	0,69	0,78	0,89	0,98	1,10	1,22	1,35	1,52	1,74	1,95	2,13	2,57	3,10	5,34

Cluster 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di gioielleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,40	0,95	1,20	1,68	2,13	2,75	3,55	3,94	4,76	5,64	6,44	7,58	9,19	10,42	12,24	15,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,03	5,77	15,98	17,00	19,29	20,49	20,96	21,04	21,94	22,26	22,43	22,60	25,70	26,43	27,71	31,99	33,77	48,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,38	58,28	91,79	137,58	177,84	238,25	291,55	348,31	412,06	479,45	576,78	662,23	747,29	881,79	979,15	1.176,12	1.405,60	2.107,93	2.963,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,20	0,31	0,38	0,47	0,57	0,68	0,77	0,86	0,99	1,09	1,24	1,41	1,58	1,85	2,11	2,69	3,22	4,46

Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di oggettistica, vasellame ed altri prodotti in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	1,01	1,41	2,00	2,66	3,03	4,03	4,74	5,66	6,89	8,27	9,96	10,84	12,61	18,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,51	2,51	7,95	7,95	18,51	18,51	18,51	21,41	21,41	23,05	23,05	27,16	27,16	33,37	33,37	33,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,26	26,74	57,50	99,35	141,07	182,50	235,72	277,94	321,61	384,11	503,77	542,24	660,47	744,06	1.008,59	1.236,54	1.855,47	3.030,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,26	0,45	0,57	0,72	0,88	1,06	1,17	1,32	1,44	1,73	2,05	2,52	2,88	3,41	3,92	4,99	7,86

Cluster 6 - Laboratori di oreficeria con vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,14	1,68	2,39	3,13	3,97	4,95	6,05	7,35	8,88	11,03	13,67	17,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,92	8,17	11,86	14,40	18,92	19,92	20,66	21,07	21,69	22,15	22,78	24,42	25,89	27,65	31,03	39,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	32,05	78,57	131,83	182,50	234,21	313,40	392,86	482,39	570,06	661,94	775,23	887,75	955,14	1.170,53	1.435,55	2.003,40	2.821,49	5.495,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,30	0,44	0,58	0,70	0,84	0,99	1,11	1,30	1,52	1,75	2,05	2,37	2,74	3,32	4,33	7,35

Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella produzione di gioielli in argento ed argenteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	0,95	1,51	2,10	2,66	3,23	3,80	4,35	5,00	6,04	6,62	7,49	8,38	9,39	11,51	13,16	17,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	1,84	4,23	6,28	10,37	12,52	16,60	19,83	20,12	21,42	21,80	22,95	23,44	23,98	25,43	27,79	30,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,71	18,17	41,35	51,00	73,19	93,30	119,60	148,82	173,72	205,10	252,55	303,08	383,58	487,63	599,36	811,60	1.020,01	1.408,31	2.166,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,20	0,35	0,42	0,54	0,61	0,70	0,78	0,90	1,02	1,22	1,46	1,64	1,84	2,10	2,55	3,19	4,04	6,17

Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di gioielleria ed oreficeria con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	1,14	1,67	2,02	2,51	2,75	2,97	3,37	3,85	4,23	4,32	5,10	5,40	6,35	7,50	7,81	8,67	9,46	14,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,05	0,44	1,83	1,89	8,33	9,45	9,83	11,82	14,19	21,10	22,24	22,28	22,97	23,00	23,91	28,45	29,83	29,83	45,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,94	51,12	54,76	70,27	89,66	113,79	127,28	154,76	178,37	200,73	229,13	260,12	293,24	375,19	408,29	470,76	569,71	723,54	1.894,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,28	0,36	0,53	0,67	0,71	0,81	1,00	1,06	1,18	1,26	1,32	1,48	1,63	1,73	1,77	1,97	2,34	3,01	3,63

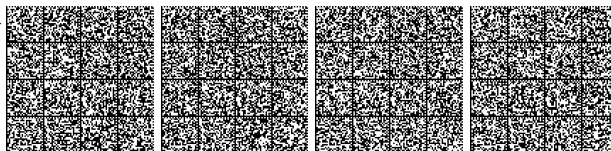
Cluster 9 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nell'assemblaggio di semilavorati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,69	1,36	2,08	2,69	3,35	4,01	4,60	5,71	6,74	8,27	9,98	12,23	15,00	18,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,36	6,23	9,15	10,42	13,38	16,31	20,09	22,34	22,46	22,77	23,62	24,98	25,38	26,62	32,68	36,19	41,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,42	30,63	52,86	96,41	181,54	256,68	476,87	613,79	819,41	1.383,49	3.118,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,23	0,39	0,46	0,54	0,70	0,85	0,96	1,11	1,26	1,42	1,59	1,75	1,97	2,36	2,99	3,53	5,26

Cluster 10 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di gioielleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,00	1,59	2,25	2,87	3,63	4,41	5,50	6,46	7,66	9,53	11,63	13,77	16,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,82	14,19	16,69	17,82	19,34	20,66	21,59	22,14	22,69	23,73	24,83	25,92	27,21	28,23	29,88	35,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,87	38,86	74,21	107,53	146,79	182,50	254,83	362,04	465,06	656,18	852,36	1.034,73	1.444,84	2.412,33	5.197,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,24	0,41	0,51	0,65	0,78	0,94	1,12	1,28	1,44	1,72	2,01	2,24	2,61	3,07	3,79	4,61	7,94

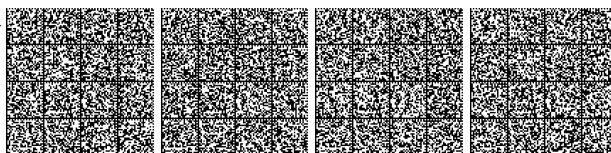
Cluster 11 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella produzione di catename a macchina soprattutto in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	0,49	0,80	1,36	1,55	1,97	2,22	2,44	3,84	4,38	5,31	5,78	7,28	11,05	13,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,05	2,10	16,18	16,18	19,57	21,85	22,24	22,43	22,43	22,88	23,24	25,72	27,81	27,81	30,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,73	26,88	52,40	79,46	141,35	202,74	243,83	327,30	416,38	529,45	757,58	1.265,58	2.020,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,33	0,45	0,55	0,65	0,71	0,77	0,83	0,90	0,97	1,05	1,17	1,40	1,62	1,81	2,13	2,68	4,35

SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	1.120,00	3,47
2	Tutti i soggetti	1.120,00	3,95
3	Tutti i soggetti	1.120,00	2,65
4	Tutti i soggetti	1.120,00	3,38
5	Tutti i soggetti	1.120,00	3,95
6	Tutti i soggetti	1.120,00	3,38
7	Tutti i soggetti	1.120,00	3,22
8	Tutti i soggetti	1.120,00	3,01
9	Tutti i soggetti	1.120,00	3,57
10	Tutti i soggetti	1.120,00	3,80
11	Tutti i soggetti	1.120,00	3,00

SUB ALLEGATO 15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	1,0791	1,1776	1,1419	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 110.000 euro	-	-	-	-	-	0,0557
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	0,3602	-
COSTI TOTALI, quota fino a 85.000 euro	0,1964	-	-	-	-	-
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 170.000 euro	-	-	-	0,0580	-	-
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 235.000 euro	-	-	0,0588	-	-	-
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 385.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	1,0566	1,0012	1,0204	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	43.295,4813	33.924,5979	31.111,6494	33.504,3268	27.418,5580	28.796,5115
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-193,0242
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0838	-	-	-	1,1068	1,0779
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-0,0461
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	3.146,3049	-	-	-	2.245,2355
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	2.219,6952	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	927,4939	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	77,1296	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	30,2638	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	1,1167	1,0992	1,1273	1,1303	-
COSTI TOTALI, quota fino a 110.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 85.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 170.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 235.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 385.000 euro	0,0417	-	-	-	-
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 40.000 euro	-	-	0,2183	-	-
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	1,0316	1,0242	1,0020	1,0246	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	25.533,5473
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	25.403,5411	-	39.443,1903	36.231,1975	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-277,3154	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	1,0465
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	1.201,7241	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,3(*)	783,5700	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	870,6208	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	4.250,1517	-	4.698,0354

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD35U

EDITORIA, PRESTAMPA, STAMPA E LEGATORIA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD35U, evoluzione dello studio VD35U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD35U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 18.12.00 - Altra stampa;
- 18.13.00 - Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media;
- 18.14.00 - Legatoria e servizi connessi;
- 58.11.00 - Edizione di libri;
- 58.12.01 - Pubblicazione di elenchi;
- 58.14.00 - Edizione di riviste e periodici;
- 58.19.00 - Altre attività editoriali;
- 59.20.20 - Edizione di musica stampata.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD35U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e

merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 20.924.

Nella prima fase di analisi 2.309 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 459 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai procedimenti grafici (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative agli elementi tipici delle attività editoriali (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai titoli in catalogo e testate edite (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 18.156.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[6].

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in

---

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 16.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[22] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[23]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 16.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

sui ricavi[24] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[27] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

[24] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".
[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.
[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.
[27] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[28]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[29]***;***
- ***Durata delle scorte***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[32]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 16.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,6278).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[29] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[30] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5356).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

normalità”[38].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1808
2	1,1133
3	1,0928
4	1,1245
5	1,0174
6	1,0680
7	1,0878
8	1,1403
9	1,1200
10	1,0426
11	1,0928
12	1,0981
13	1,0567
14	1,1002
15	1,1278
16	1,0026

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L’indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[39] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[40], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[41] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Fotounità
Scanner
Bromografo per incisione
Sviluppatrice per lastre
Sviluppatrice per pellicole
Macchine da stampa tipografica
Macchine per stampa flessografica
Macchine per stampa tampografica
Macchine da stampa serigrafica
Macchine da stampa off-set: Fino a 35X50
Macchine da stampa off-set: Fino a 50X70
Macchine da stampa off-set: Fino a 70X100
Macchine da stampa off-set: Oltre 70X100
Macchine da stampa off-set: A bobina/rotoff-set
Macchine da stampa digitali di piccolo formato: In bianco/nero
Macchine da stampa digitali di piccolo formato: A colori
Macchine da stampa digitali di grande formato: Di valore non superiore a 15.000 euro
Macchine da stampa digitali di grande formato: Di valore compreso tra 15.000 e 50.000 euro
Macchine da stampa digitali di grande formato: Di valore superiore a 50.000 euro
Macchine plastificatrici
Macchine accoppiatrici/accavallatrici

[39] Si veda il Sub Allegato 16.C – Formule degli indicatori.

[40] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[41] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Descrizione Beni strumentali
Piegatrici
Tagliacarte
Forni per asciugatura o essiccamento
Cucitrici punto metallico
Cucitrici filo refe
Brossuratrici
Copertinatrice
Tagliacartone/tagliatela
Linea cartonato
Pressa a caldo
Rilegatrici
Torchi
Camera oscura
Fustellatrice
Plotter da intaglio
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria
Computer
Computer to plate (CTP)
Workstation grafiche

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	185.935
2	121.108
3	114.499
4	144.431
5	121.725
6	69.956
7	254.130
8	162.943
9	341.618
10	101.510
11	210.537

Cluster	95° percentile
12	227.828
13	137.252
14	212.531
15	246.338
16	124.325

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0848
2	0,2974
3	0,2459
4	0,1698
5	0,2359
6	0,3190
7	0,0929
8	0,1565
9	0,0630
10	0,2269
11	0,1350
12	0,0973
13	0,2671
14	0,1422
15	0,0893
16	0,2657

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[42]. Il limite inferiore di tale intervallo di

[42] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[43].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[44] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[45].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[43] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C\, x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[44] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[45] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 16.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia di processo produttivo e/o prodotti ottenuti/lavorati;
- dimensione della struttura.

La **tipologia di attività** ha consentito di individuare imprese con prevalente attività editoriale (cluster 5, 6, 10, 13 e 16), di prestampa (cluster 3 e 14), di stampa (cluster 1, 4, 7, 8, 9, 11 e 15) e di legatoria e finitura (cluster 2 e 12).

La **tipologia di processo produttivo e/o prodotti ottenuti/lavorati** hanno permesso di isolare le seguenti specializzazioni/attività prevalenti:

con riferimento alle attività editoriali,

- libri (cluster 5 e 6);
- riviste e/o periodici (cluster 10 e 16);
- servizi editoriali (cluster 13);

nell'ambito della prestampa,

- progettazione grafica (cluster 3);

con riferimento alla stampa,

- digitale (cluster 1);
- serigrafica (cluster 4 e 11);
- editoriale (cluster 7);
- off set a bobina (cluster 9);
- off set a foglio e tipografica (cluster 15);

nell'ambito della legatoria,

- produzione/finitura (cluster 2).

Infine, la **dimensione della struttura** ha consentito di distinguere imprese con una struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 11) e realtà di dimensioni più contenute (cluster 6 e 10).

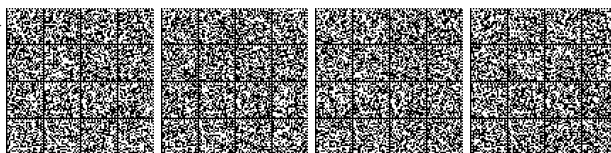
Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA STAMPA DIGITALE

NUMEROSITÀ: 768

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 33% dei casi e di capitali nel 31%) e ditte individuali (36%), con una struttura composta da 3-4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 148 mq di produzione e/o lavorazione, 45 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente attività di stampa, per una clientela eterogenea rappresentata da: altre imprese di produzione e/o servizi (29% dei ricavi), privati (13%), commercianti al

dettaglio (9%), studi grafici, agenzie pubblicitarie e delle pubbliche relazioni (9%), enti pubblici (6%), enti privati (14% dei ricavi nel 46% dei casi) ed imprese grafiche (16% nel 37%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di stampa digitale (73% dei ricavi), mediante i quali si ottengono stampati pubblicitari e promozionali (32% dei ricavi), stampati commerciali (21%) ed altri prodotti (21%).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, altri supporti da stampa ed inchiostro e vernici.

Il processo di produzione e/o lavorazione è basato sulla stampa digitale, a cui si affiancano le fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione, legatoria e finitura, imballaggio e confezionamento, lavorazione e finitura di carta o cartone stampato e lavorazione e finitura di altri supporti da stampa. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: stampa tipografica, stampa offset, stampa serigrafica e legatoria e finitura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 computer, 1 scanner, 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato in bianco e nero, 2 macchine da stampa digitale di piccolo formato a colori, 1 macchina da stampa digitale di grande formato di valore non superiore a 15.000 euro, 1 macchina plastificatrice, 1 piegatrice, 1 tagliacarte, 1 cucitrice punto metallico, 1 rilegatrice, 1 plotter da intaglio, 2 workstation grafiche (28% dei casi), 2 macchine da stampa digitale di grande formato di valore compreso tra 15.000 e 50.000 euro (38%), 1 brossuratrice (36%) e 1 pressa a caldo (36%).

CLUSTER 2 - LEGATORIE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE/FINITURA

NUMEROSITÀ: 444

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (63% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (25%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 28% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 88 mq di produzione e/o lavorazione e 52 mq di magazzino (48% dei casi).

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente attività di legatoria e finitura, per una clientela rappresentata soprattutto da: privati (18% dei ricavi), enti pubblici (17%), altre imprese di produzione e/o servizi (38% dei ricavi nel 31% dei casi), enti privati (24% nel 25%) ed imprese grafiche (38% nel 23%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Il 50% dei ricavi deriva dall'attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, ecc.), mentre l'attività di produzione/finitura (copertine, decorature, ecc.), genera il 39% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, colla e pelle o altro materiale di rivestimento.

Il processo di produzione e/o lavorazione è limitato alla fase di legatoria e finitura.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 tagliacarte, 2 computer (34% dei casi), 1 scanner (24%), 1 cucitrice punto metallico (22%), 1 tagliacartone/tagliatela (44%), 1 pressa a caldo (32%), 1 torchio (43%) e 1 pressa a caldo (32%).

CLUSTER 3 - IMPRESE DI PRESTAMPA CHE EFFETTUANO ANCHE PROGETTAZIONE GRAFICA

NUMEROSITÀ: 918

Le imprese del cluster sono sia società (di persone nel 29% dei casi e di capitali nel 26%) che ditte individuali (45%), con una struttura composta da 3 addetti. Solo nel 39% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 72 mq di produzione e/o lavorazione e 32 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente attività di prestampa, per una clientela rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione e/o servizi (34% dei ricavi), imprese grafiche (33% dei ricavi nel 35% dei casi) e studi grafici, agenzie pubblicitarie e delle pubbliche relazioni (25% nel 30%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono principalmente progetti grafici (50% dei ricavi) ed, in misura minore, fotoliti e prove di stampa (38% dei ricavi nel 32% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, supporti informatici per l'editoria, inchiostri e vernici ed altri supporti da stampa.

Il processo di produzione e/o lavorazione include progettazione grafica, fotocomposizione e stampa digitale. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di stampa off set e stampa digitale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 computer, 1 scanner, 2 workstation grafiche (19% dei casi) e 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori (40%).

CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA STAMPA SERIGRAFICA

NUMEROSITÀ: 1.261

Le imprese del cluster sono per la maggior parte ditte individuali (49% dei casi) e società di persone (33%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 162 mq di produzione e/o lavorazione, 48 mq di magazzino e 23 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente attività di stampa serigrafica, per una clientela rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione e/o servizi (31% dei ricavi), commercianti al dettaglio (31% dei ricavi nel 46% dei casi) e commercianti all'ingrosso (25% nel 35%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di stampa serigrafica (69% dei ricavi) ed, in misura minore, la stampa digitale (26% dei ricavi nel 41% dei casi) e la tampografia (16% nel 28%), mediante i quali si ottengono stampati pubblicitari e promozionali (24% dei ricavi), stampati commerciali (29% dei ricavi nel 42% dei casi), forme serigrafiche (39% nel 30%) ed altri prodotti (41%).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente altri supporti di stampa, inchiostri e vernici, pellicole/acetati/supporti da incisione e carta e cartone.

Il processo di produzione e/o lavorazione è basato principalmente sulla stampa serigrafica, a cui si affiancano le fasi di: progettazione grafica, stampa tampografica e a caldo, stampa digitale, imballaggio e confezionamento e lavorazione e finitura di altri supporti da stampa.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 scanner, 2 macchine da stampa serigrafica, 2 computer (46% dei casi), 1 bromografo per incisione (31%), 1 macchina per stampa tampografica (34%), 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori (30%), 1 tagliacarte (46%), 1 forno per asciugatura o essiccamento (39%), 1 pressa a caldo (39%), 1 torchio (25%) e 1 plotter da intaglio (47%).

CLUSTER 5 - EDITORI DI LIBRI

NUMEROSITÀ: 227

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (82% dei casi), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 99 mq di uffici e 164 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che effettuano esclusivamente attività editoriali, per una clientela rappresentata soprattutto da: distributori locali e nazionali (26% dei ricavi), privati (15%), commercianti al dettaglio (11%), enti pubblici (8%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (34% dei ricavi nel 30% dei casi). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (16% dei ricavi nel 33% dei casi).

I canali di vendita attraverso i quali le imprese commercializzano i propri prodotti sono soprattutto: grande distribuzione e distribuzione organizzata (25% dei ricavi), vendita per corrispondenza (15%), librerie di catena e di centri commerciali (13%), medio-grandi librerie indipendenti (10%), piccole librerie specializzate (16% dei ricavi nel 44% dei casi) e piccole librerie generaliste (11% nel 48%). Nel 39% dei casi il 40% dei ricavi deriva da altri canali di vendita (negozi musica, negozi giocattoli, ecc.).

L'84% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di libri, con 517 titoli in catalogo. L'incidenza della resa sul fatturato è pari al 18%. Il 43% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici. Inoltre il catalogo si compone prevalentemente di libri di varia e di narrativa (51% dei titoli in catalogo e testate edite nel 48% dei casi) e saggistica (37% nel 47%) e professionale (41% nel 25%). Infine, nel 37% dei casi vengono sostenuti costi di traduzione e nel 70% dei casi costi per diritti d'autore.

Le principali fasi del processo di produzione e/o lavorazione sono progettazione editoriale, progettazione grafica e redazione. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione, fotolitografia, stampa tipografica, stampa offset, stampa digitale, legatoria e finitura ed imballaggio e confezionamento.

Per quanto riguarda le attività connesse alla vendita, la promozione è svolta sia internamente che affidata a terzi, mentre la distribuzione è prevalentemente affidata a terzi.

La dotazione di beni strumentali comprende 3 computer e 1 scanner.

CLUSTER 6 - PICCOLI EDITORI DI LIBRI

NUMEROSITÀ: 1.611

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (42% dei casi) e società di capitali (41%), con presenza di 1 addetto. Solo nel 21% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 24 mq di uffici e 50 mq di magazzino (43% dei casi).

Si tratta di imprese che effettuano esclusivamente attività editoriali, per una clientela rappresentata soprattutto da: privati (21% dei ricavi), commercianti al dettaglio (18%), distributori locali e nazionali (44% dei ricavi nel 29% dei casi), enti pubblici (28% nel 32%) ed enti privati (27% nel 27%). L'area di mercato si estende fino al contesto nazionale.

I canali di vendita attraverso i quali le imprese commercializzano i propri prodotti sono soprattutto: piccole librerie generaliste (37% dei ricavi nel 40% dei casi), vendita per corrispondenza (35% nel 39%), piccole librerie specializzate (32% nel 27%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (47% nel 26%). Nel 34% dei casi il 54% dei ricavi deriva da altri canali di vendita (negozi musica, negozi giocattoli, ecc.).

L'87% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di libri, con 57 titoli in catalogo. Nel 26% dei casi l'incidenza della resa sul fatturato è pari al 31%. Il 51% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici (24% dei casi). Il catalogo si compone prevalentemente di libri di varia e di narrativa (63% dei titoli in catalogo e testate edite nel 48% dei casi) e saggistica (55% nel 40%). Nel 19% dei casi vengono sostenuti costi per diritti d'autore.

Le principali fasi del processo di produzione e/o lavorazione sono progettazione editoriale, progettazione grafica e redazione. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: fotocomposizione, stampa tipografica, stampa offset, stampa digitale, legatoria e finitura ed imballaggio e confezionamento.

Per quanto riguarda le attività connesse alla vendita, la promozione è svolta internamente mentre la distribuzione è sia svolta internamente che affidata a terzi.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 computer (38% dei casi) e 1 scanner (37%).

CLUSTER 7 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA STAMPA EDITORIALE

NUMEROSITÀ: 542

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 48% dei casi e di persone nel 30%) ed, in misura minore, ditte individuali (22%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 226 mq di produzione e/o lavorazione, 83 mq di magazzino e 48 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano principalmente attività di stampa ed, in misura minore, prestampa, per una clientela rappresentata soprattutto da: case editrici (25% dei ricavi), imprese grafiche (32% dei ricavi nel 36% dei casi), altre imprese di produzione e/o servizi (33% nel 40%), enti pubblici (20% nel 41%) ed enti privati (26% nel 37%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Il 63% dei ricavi delle imprese appartenenti al cluster deriva da stampa editoriale, il 14% da stampati pubblicitari e promozionali ed il 10% da stampati commerciali.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, inchiostri e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le principali fasi del processo di produzione e/o lavorazione sono: progettazione editoriale, progettazione grafica, fotocomposizione, stampa off set, stampa digitale e imballaggio e confezionamento. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: stampa offset, stampa digitale, legatoria e finitura ed imballaggio e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 scanner, 3 computer (39% dei casi), 1 sviluppatrice per lastre (23%), 2 macchine da stampa off set fino a 70x100 (23%), 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori (25%), 1 piegatrice (28%), 1 tagliacarte (45%) e 1 cucitrice punto metallico (24%).

CLUSTER 8 - IMPRESE CHE EFFETTUANO STAMPA SOPRATTUTTO DIGITALE E PRESTAMPA

NUMEROSITÀ: 3.367

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 28% dei casi e di capitali nel 24%) e ditte individuali (48%), che occupano 2 addetti. Solo nel 37% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 103 mq di produzione e/o lavorazione e 23 mq di uffici. Nel 48% dei casi sono presenti 77 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che effettuano attività di stampa ed, in misura minore, prestampa, per una clientela rappresentata soprattutto da: altre imprese di produzione e/o servizi (27% dei ricavi), commercianti al dettaglio (31% dei ricavi nel 35% dei casi), enti pubblici (18% nel 32%) e privati (29% nel 36%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di stampa digitale (35% dei ricavi) ed altri processi di stampa (50% dei ricavi nel 37% dei casi), mediante i quali si ottengono stampati pubblicitari e promozionali (28% dei ricavi), stampati commerciali (22%) ed altri prodotti (37%).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, inchiostro e vernici ed altri supporti da stampa.

Le principali fasi del processo di produzione e/o lavorazione sono progettazione grafica e stampa digitale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 scanner, 2 computer (39% dei casi), 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori (35%), 1 macchina da stampa digitale di grande formato di valore non superiore a 15.000 euro (20%), 1 macchina plastificatrice (21%), 1 tagliacarte (36%) e 1 plotter da intaglio (26%).

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA STAMPA OFF SET A BOBINA

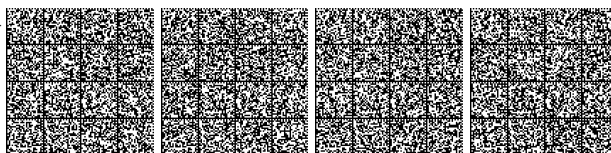
NUMEROSITÀ: 211

Le imprese del cluster sono principalmente società (di capitali nel 59% dei casi e di persone nel 29%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 527 mq di produzione e/o lavorazione, 203 mq di magazzino e 94 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente attività di stampa, per una clientela rappresentata soprattutto da: altre imprese di produzione e/o servizi (41% dei ricavi), imprese grafiche (10%), commercianti all'ingrosso (19% dei ricavi nel 44% dei casi) e commercianti al dettaglio (14% nel 40%). L'area di mercato si estende fino al contesto nazionale.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di off set a bobina/rotoff set (58% dei ricavi) ed, in misura minore, stampa digitale (11% dei ricavi nel 45% dei casi) e tipografia (17% nel 28%), mediante i quali si ottengono stampati commerciali (54% dei ricavi) e stampati pubblicitari e promozionali (19%).

I materiali di produzione utilizzati sono carta e cartone, inchiostri e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Il processo di produzione e/o lavorazione è basato principalmente sulla stampa off set, a cui si affiancano le fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione, fotoincisione, stampa tipografica, stampa digitale, legatoria e finitura, imballaggio e confezionamento e lavorazione e finitura di carta o cartone stampato. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione, stampa off set, stampa digitale e legatoria e finitura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 sviluppatrice per lastre, 1 macchina da stampa tipografica, 1 macchina da stampa off set a bobina/rotoff set, 1 macchina accoppiatrice/accavallatrice, 1 tagliacarte, 1 cucitrice punto metallico, 3 computer (42% dei casi), 1 fotounità (43%), 1 sviluppatrice per pellicole (36%), 2 macchine da stampa off set fino a 35x50 (46%), 1 macchina da stampa off set fino a 50x70 (27%), 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori (40%), 1 piegatrice (47%) e 1 fustellatrice (27%).

CLUSTER 10 - PICCOLI EDITORI DI RIVISTE E PERIODICI

NUMEROSITÀ: 1.548

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 63% dei casi e di persone nel 14%) ed, in misura minore, ditte individuali (23%), che occupano 2 addetti. Solo nel 39% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 46 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano esclusivamente attività editoriali, per una clientela rappresentata soprattutto da privati (49% dei ricavi nel 43% dei casi), altre imprese di produzione e servizi (61% nel 35%) e commercianti al dettaglio (43% nel 25%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

I canali di vendita attraverso i quali le imprese commercializzano i propri prodotti sono soprattutto vendita per corrispondenza (67% dei ricavi nel 31% dei casi) ed edicole (69% nel 29%). Nel 33% dei casi il 78% dei ricavi deriva da altri canali di vendita (negozi musica, negozi giocattoli, ecc.).

Il 92% dei ricavi deriva dalla realizzazione di riviste e periodici, con 3 testate edite. Nel 22% dei casi l'incidenza della resa sul fatturato è pari al 46%. Il 43% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici (20% dei casi). Il catalogo si compone prevalentemente di riviste e periodici (76% dei titoli in catalogo e testate edite nel 48% dei casi).

Nel 50% dei casi, la vendita di spazi pubblicitari genera il 32% dei ricavi.

Le principali fasi del processo di produzione e/o lavorazione sono progettazione editoriale, progettazione grafica e redazione. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione, stampa tipografica, stampa offset, legatoria e finitura ed imballaggio e confezionamento.

Per quanto riguarda le attività connesse alla vendita, la promozione è svolta internamente, mentre la distribuzione è sia svolta internamente che affidata a terzi.

La dotazione di beni strumentali comprende 3 computer (36% dei casi) e 1 scanner (44%).

CLUSTER 11 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA STAMPA SERIGRAFICA

NUMEROSITÀ: 189

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 51% dei casi e di persone nel 38%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 688 mq di produzione e/o lavorazione, 199 mq di magazzino e 117 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente attività di stampa serigrafica. La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione e/o servizi (44% dei ricavi), studi grafici, agenzie pubblicitarie e delle pubbliche relazioni (11% dei ricavi nel 46% dei casi) ed imprese grafiche (17% nel 39%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (13% dei ricavi nel 28% dei casi).

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di stampa serigrafica (71% dei ricavi) ed, in misura minore, la stampa digitale (16%), mediante i quali si ottengono forme serigrafiche (19% dei ricavi), stampati pubblicitari e promozionali (27% dei ricavi nel 44% dei casi), stampati commerciali (32% nel 38) ed altri prodotti (46%).

I materiali di produzione utilizzati sono: inchiostri e vernici, pellicole/acetati/supporti da incisione, altri supporti di stampa, carta e cartone e materie plastiche.

Il processo di produzione e/o lavorazione è basato principalmente sulla stampa serigrafica, a cui si affiancano le fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione, fotoincisione, stampa tampografica e a caldo, stampa digitale, imballaggio e confezionamento e lavorazione e finitura di altri supporti da stampa.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 computer, 1 scanner, 6 macchine da stampa serigrafica, 1 tagliacarte, 2 forni per asciugatura o essiccamento, 1 pressa a caldo, 1 fustellatrice, 1 plotter da intaglio, 3 workstation grafiche (33% dei casi), 1 bromografo per incisione (36%), 1 sviluppatrice per pellicole (30%), 1 macchina per stampa tampografica (30%), 2 macchine da stampa digitale di piccolo formato a colori (40%), 2 macchine da stampa digitale di grande formato di valore non superiore a 15.000 euro (31%), 2 macchine da stampa digitale di grande formato di valore compreso fra 15.000 e 50.000 euro (33%) e 1 torchio (47%).

CLUSTER 12 - LEGATORIE

NUMEROSITÀ: 441

Le imprese del cluster sono principalmente società (di capitali nel 39% dei casi e di persone nel 32%) ed, in misura minore, ditte individuali (29%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 449 mq di produzione e/o lavorazione, 114 mq di magazzino e 38 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente attività di legatoria e finitura, per una clientela rappresentata soprattutto da imprese grafiche (48% dei ricavi), case editrici (36% dei ricavi nel 26% dei casi) e altre imprese di produzione e/o servizi (40% nel 24%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

L'80% dei ricavi deriva dall'attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, ecc.).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone e colla.

Il processo di produzione e/o lavorazione è limitato alla legatoria e finitura, cui si affianca la fase di imballaggio e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 piegatrici, 1 tagliacarte, 1 cucitrice punto metallico, 2 computer (40% dei casi), 1-2 macchine accoppiatrici/accavallatrici (28%), 2 cucitrici filo refe (32%) e 1 brossuratrice (31%).

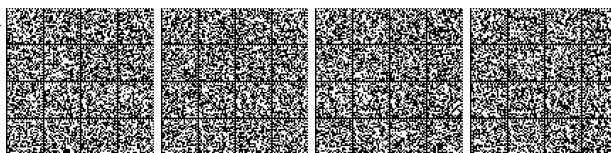
CLUSTER 13 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FORNITURA DI SERVIZI EDITORIALI

NUMEROSITÀ: 1.399

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 50% dei casi e di persone nel 21%) ed, in misura minore, ditte individuali (30%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 28% dei casi si fa ricorso al personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 29 mq di uffici. Nel 39% dei casi sono presenti 85 mq di produzione e/o lavorazione.

Si tratta di imprese che effettuano attività editoriali, per una clientela rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione e/o servizi (63% dei ricavi nel 34% dei casi), case editrici (67% nel 23%) ed enti pubblici (41% nel 22%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster ottengono il 66% dei ricavi dalla fornitura di altri servizi editoriali (traduzioni, trattamento testi, illustrazione testi, editing testi, etc.). Nel 35% dei casi, il 79% dei ricavi deriva dalla realizzazione di prodotti multimediali, telematici, informatici.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, supporti informatici per l'editoria e altro.

Le principali fasi del processo di produzione e/o lavorazione sono progettazione editoriale, progettazione grafica e redazione.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 3 computer (29% dei casi) e 1 scanner (36%).

CLUSTER 14 - IMPRESE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI PRESTAMPA

NUMEROSITÀ: 390

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 38%) ed, in misura minore, ditte individuali (22%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 223 mq di produzione e/o lavorazione, 45 mq di magazzino e 39 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente attività di prestampa, per una clientela rappresentata soprattutto da: imprese grafiche (39% dei ricavi), altre imprese di produzione e/o servizi (21%), studi grafici, agenzie pubblicitarie e delle pubbliche relazioni (15% dei ricavi nel 32% dei casi) e case editrici (24% nel 21%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono principalmente matrici di zinco e metalliche (30% dei ricavi), fotoliti e prove di stampa (20%) e matrici fotopolimeriche (50% dei ricavi nel 41% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono: pellicole/acetati/supporti da incisione, carta e cartone, inchiostri e vernici ed altri supporti da stampa.

Il processo di produzione e/o lavorazione include: progettazione grafica, fotocomposizione, fotolitografia, fotoincisione e stampa digitale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 fotounità, 1 scanner, 1 sviluppatrice per lastre, 1 sviluppatrice per pellicole, 5 computer (43% dei casi), 1 bromografo per incisione (43%) e 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori (38%).

CLUSTER 15 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA STAMPA OFF SET A FOGLIO E TIPOGRAFICA

NUMEROSITÀ: 4.042

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 45% dei casi e di capitali nel 23%) e ditte individuali (32%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

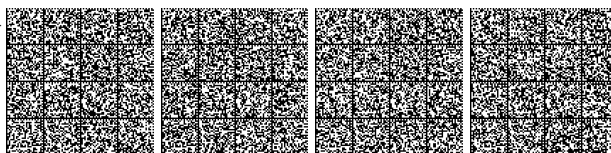
Le superfici destinate all'attività sono pari a 227 mq di produzione e/o lavorazione, 74 mq di magazzino e 38 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente attività di stampa, per una clientela rappresentata soprattutto da: altre imprese di produzione e/o servizi (34% dei ricavi), enti pubblici (10%), commercianti al dettaglio (8%), privati (16% dei ricavi nel 47% dei casi), enti privati (16% nel 44%) e commercianti all'ingrosso (15% nel 36%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di off set a foglio (53% dei ricavi), tipografia (25%) ed, in misura minore, stampa digitale (11%), mediante i quali si ottengono stampati commerciali (45% dei ricavi), stampati pubblicitari e promozionali (31%) ed altri prodotti (12%).

I materiali di produzione utilizzati sono: carta e cartone, inchiostri e vernici, pellicole/acetati/supporti da incisione, colla ed altri supporti da stampa.

Il processo di produzione e/o lavorazione è basato principalmente sulla stampa off set e sulla tipografia, a cui si affiancano le fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione, stampa digitale, legatoria e finitura, imballaggio e confezionamento e lavorazione e finitura di carta o cartone stampato. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: stampa off set, stampa digitale, stampa serigrafica e legatoria e finitura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 computer, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 macchina da stampa tipografica, 1 macchina da stampa off set fino a 35x50, 1 piegatrice, 1 tagliacarte, 1 cucitrice punto

metallico, 1 fotounità (25% dei casi), 1 sviluppatrice per lastre (47%), 1 macchina da stampa off set fino a 50x70 (38%) e 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori (46%).

CLUSTER 16 - EDITORI DI RIVISTE E PERIODICI

NUMEROSITÀ: 172

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (97% dei casi), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 169 mq di uffici. Sono inoltre presenti 192 mq di produzione e/o lavorazione (30% dei casi) e 301 mq di magazzino (35%).

Si tratta di imprese che effettuano esclusivamente attività editoriali, per una clientela rappresentata soprattutto da privati (20% dei ricavi), distributori locali e nazionali (61% dei ricavi nel 42% dei casi) ed altre imprese di produzione e servizi (47% nel 37%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale: le esportazioni sono orientate verso i Paesi U.E. (13% dei ricavi nel 27% dei casi).

I canali di vendita attraverso i quali le imprese commercializzano i propri prodotti sono soprattutto edicole (59% dei ricavi) e vendita per corrispondenza (27% dei ricavi nel 37% dei casi). Nel 27% dei casi il 52% dei ricavi deriva da altri canali di vendita (negozi musica, negozi giocattoli, ecc.).

Il 94% dei ricavi deriva dalla realizzazione di riviste e periodici, con 6 testate edite. L'incidenza della resa sul fatturato è pari al 32%. Il 39% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici. Il catalogo si compone prevalentemente di riviste e periodici (90% dei titoli in catalogo e testate edite). Nel 16% dei casi vengono inoltre sostenuti costi di traduzione e nel 48% dei casi costi per diritti d'autore.

La vendita di spazi pubblicitari genera il 42% dei ricavi.

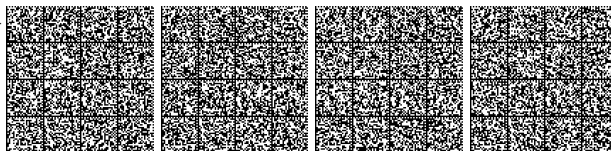
Le principali fasi del processo di produzione e/o lavorazione sono progettazione editoriale, progettazione grafica e redazione. Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione, fotolitografia, stampa tipografica, stampa offset, stampa digitale, legatoria e finitura ed imballaggio e confezionamento.

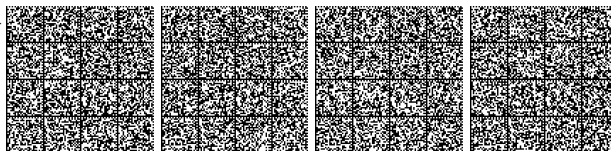
Per quanto riguarda le attività connesse alla vendita, la promozione è svolta internamente mentre la distribuzione è prevalentemente affidata a terzi.

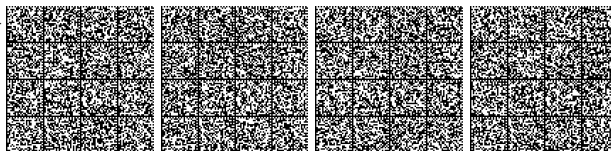
La dotazione di beni strumentali comprende 6 computer e 1 scanner.

SUB ALLEGATO 16.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-21,15017047	-75,03985165	-24,03435342	-37,56937785	-112,24576782	-55,81733418	-57,09746342	-6,61019828
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000006	-0,00000164	0,00000096	-0,00000048	0,00000327	-0,00000114	0,00000225	-0,00000031
Materie prime: Carta e cartone	0,03575567	0,06138385	0,02459017	0,02387547	0,04224698	0,01796930	0,03085154	0,02609813
Materie prime: Inchiostro e vernici	0,05746712	0,05139258	0,04441910	0,08935731	0,05685941	0,04023048	0,05505172	0,05091083
Materie prime: Pelle o altro materiale di rivestimento	0,03676693	1,50577852	0,03298488	0,03863021	0,02421498	-0,01181235	0,03381875	0,03816589
Materie prime: Pellicole/acetati/supporti da incisione	0,03490212	0,03662676	0,02943582	0,03162046	0,04026316	0,03378197	0,05763965	0,04955068
Attività prevalente: Editoria	4,67621628	1,11580530	3,04019477	3,50753673	6,94365248	9,04031464	3,65992126	3,63335651
Attività prevalente: Prestampa	1,20730851	-0,60248600	5,34837722	0,63984640	0,75121790	1,11920928	1,49795370	1,20951462
Attività prevalente: Stampa	4,64083024	-0,51434112	1,70288469	2,47134501	2,34902125	2,56849596	4,39353336	4,43011569
Attività prevalente: Serigrafia	0,34509416	-0,02078017	0,34736454	10,62585336	1,05843811	1,15878879	1,03639800	1,25235235
Attività prevalente: Legatoria e finitura	0,77959063	4,27972076	-1,06689894	-0,10415794	-0,43968548	-0,55502052	0,01468355	0,11810400
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione grafica - Svolta internamente	1,37610741	0,51259020	1,49613091	1,66997534	1,65290507	1,59830083	1,00484432	1,10710151
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotocomposizione - Svolta internamente	0,01911859	0,10552437	0,28377082	-0,33303438	0,59726076	0,03923030	-0,09187575	-0,34120598
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotolitografia - Svolta internamente	-0,71284572	-1,23297418	0,38311127	-1,43241581	-1,24241587	-0,72581469	-1,45606016	-0,52081738
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotoincisione - Svolta internamente	-0,40409199	0,58123425	-0,69422226	0,81359281	-0,12414826	-0,00621594	0,37003788	0,26829921
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa tipografica - Svolta internamente	-0,96198394	-0,86264398	-0,51629870	-0,83039452	-0,09203953	-0,24005072	-0,17915716	-0,18322267
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa offset - Svolta internamente	-1,17547041	-0,75774611	-0,68407811	-0,84673583	-0,20454922	0,07669331	2,38253407	-0,61015941
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa digitale - Svolta internamente	-1,28238138	0,06502361	-0,63385406	-0,02973771	-0,44846260	-0,50948037	-0,52813863	0,26245798
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa serigrafica - Svolta internamente	-0,97425048	0,12149335	0,00512450	8,00379953	0,59358638	0,10436919	0,68984228	0,01162794
Fasi della produzione e/o lavorazione: Legatoria e finitura - Svolta internamente	2,41733552	2,82637706	-0,46685510	-0,33774714	-0,31370859	-0,52979110	0,03322619	-0,20390188
Fasi della produzione e/o lavorazione: Legatoria e finitura - Affidata a terzi	0,16295145	-0,23171929	0,48738585	-0,10323359	0,42977359	1,28268245	0,25768093	-0,26981158
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio e confezionamento - Svolta internamente	1,00563371	-0,44438327	-0,05023837	1,16071548	-0,17520031	0,50223340	-0,01651058	0,12110942
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio e confezionamento - Affidata a terzi	-0,13911319	-0,04454033	0,27907050	0,10787087	1,92051635	1,11095028	1,07294343	0,22539340

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione e finitura di carta o cartone stampato - Svolta internamente	1,40171323	0,20570191	-0,65434941	-0,64069230	-0,27380090	-0,28801672	-0,01157789	0,03189018
Procedimenti grafici: Off-set a bobina/Rotoff-set	0,00880913	0,01130529	0,02713523	0,01400083	-0,03507783	-0,00539277	0,03670688	0,01156467
Procedimenti grafici: Tipografia	0,02149040	0,00114149	0,01135408	0,00583310	0,00554996	0,01563295	0,02505606	0,01062234
Procedimenti grafici: Serigrafia	0,08681630	0,05089178	0,05424016	0,46361458	0,04109860	0,03977693	0,05317275	0,05342942
Procedimenti grafici: Tampografia	0,04114372	-0,00600755	0,02587509	0,16771742	0,00081437	-0,00011514	-0,01732363	0,01498051
Procedimenti grafici: Stampa digitale	0,08703558	0,00690360	-0,00865489	0,00847741	-0,01238251	-0,01215685	0,00358811	0,03614336
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Libri	0,12430182	0,12430144	0,14019102	0,09441194	0,89252917	0,99149838	0,22417859	0,08697754
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Riviste e Periodici	0,12275668	0,12113319	0,13949139	0,09523664	0,39585399	0,41185742	0,19754700	0,09106234
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Altri servizi editoriali (traduzioni, trattamento testi, illustrazione testi, editing testi, ecc.)	0,00100002	-0,00936486	-0,00967976	-0,00162655	-0,01428318	0,00012271	-0,00392699	-0,00108229
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampa editoriale	0,11258072	0,11526467	0,12236278	0,10251863	0,18071326	0,18159571	1,63027883	0,08324479
Prodotti per la prestampa: Forme serigrafiche (Si/No)	-2,70048999	-1,51137070	-2,38125431	10,65159503	-1,39830036	-1,60260318	-0,81566673	-1,34463233
Prodotti per la prestampa: Forme serigrafiche (%)	0,08799175	0,07705357	0,06450074	0,15393986	0,06742326	0,06691338	0,06947671	0,06048558
Prodotti per la prestampa: Fotoliti e prove di stampa (Si/No)	-1,28144658	-0,84822186	1,51411726	-0,80109744	-1,19617158	-1,06983671	-2,03722106	-0,85431119
Prodotti per la prestampa: Fotoliti e prove di stampa (%)	0,10468138	0,06987134	0,42922115	0,10639164	0,14202133	0,14100875	0,15272766	0,07556161
Prodotti per la prestampa: Progetto grafico (Si/No)	0,24858631	-0,40789816	0,68173565	-0,08351122	-0,41475549	-0,44930574	-0,81546995	-0,80388773
Prodotti per la prestampa: Progetto grafico (%)	0,10911704	0,07515992	0,58743661	0,09080045	0,12881665	0,13040465	0,13685615	0,07384366
Lavorazioni/prodotti per la legatoria: Attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, ecc.)	0,11326473	0,83776923	0,08874016	0,10592840	0,13157032	0,13610148	0,12854573	0,07881476
Lavorazioni/prodotti per la legatoria: Attività di produzione/finitura (copertine, decorature, ecc.)	0,09131012	1,46226333	0,06426405	0,05750280	0,12244266	0,12136078	0,09955420	0,06210821
Produzione editoriale libraria: Titoli presenti in catalogo	-0,00289303	-0,00107808	-0,00154279	-0,00145178	0,11981974	-0,00310952	-0,00142570	-0,00160518
Produzione editoriale libraria: Copie vendute nell'anno	-0,00000136	0,00000062	-0,00000855	-0,00000397	0,00053829	0,00000034	0,00000327	-0,00000265
Produzione editoriale periodica: Tiratura annua media	-0,00000087	-0,00000025	-0,00000109	-0,00000052	0,00000531	-0,00000144	-0,00000242	-0,00000056
Titoli in catalogo e testate edite: Saggistica	-0,00520346	-0,00481841	-0,00593596	-0,00747935	0,05094860	0,13179067	-0,00835996	-0,00621582
Titoli in catalogo e testate edite: Libri di varia e di narrativa	-0,00582702	-0,00427538	-0,00885685	-0,00542003	0,04359844	0,10570872	-0,00566384	-0,00640438
Titoli in catalogo e testate edite: Riviste e periodici	-0,00455339	-0,00537303	-0,00832231	-0,00504214	-0,00795844	-0,01436989	-0,00222763	-0,00474624

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Canali di vendita per l'editoria: Librerie di catena e di centri commerciali	0,00021437	-0,00186164	0,00006378	0,00275019	0,48438074	0,14813243	-0,00959775	0,00103019
Canali di vendita per l'editoria: Medio-grandi librerie indipendenti	-0,01699130	-0,00533745	-0,01797478	-0,00864377	0,22300743	0,19436703	-0,03182271	-0,01040435
Canali di vendita per l'editoria: Piccole librerie generaliste	-0,00398463	0,00082389	-0,00751808	-0,00253431	0,03456325	0,15231906	-0,01854922	-0,00379046
Canali di vendita per l'editoria: Edicole	-0,00137956	-0,00757916	-0,00131091	-0,00189746	-0,04115343	-0,00577960	-0,01153171	-0,00146506
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Costi di traduzione	-0,00001332	0,00002222	0,00000335	0,00000958	0,00168580	-0,00004951	0,00000513	-0,00000276
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Costi per diritti di autore	-0,00000088	-0,00000101	-0,00000342	-0,00000004	0,00025284	-0,00000373	-0,00000498	-0,00000089
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari	-0,00000073	-0,00000073	-0,00000220	-0,00000097	-0,00000367	-0,00000224	-0,00000096	-0,00000132
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Ricavi derivanti dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici	0,00584798	-0,00247527	-0,00293984	0,00104075	0,21173151	0,00595226	0,00409620	0,00040083
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Incidenza della resa sul fatturato	-0,00231129	0,00837237	-0,00284067	0,00135293	0,01029831	0,01501525	-0,00533069	-0,00175177
Beni strumentali: Bromografo per incisione	0,54849823	0,28769493	0,28905060	1,15979388	0,56678210	0,72799426	0,88327812	0,29866146
Beni strumentali: Sviluppatrice per lastre	-0,57714944	0,03634599	-0,85469483	-0,36175386	-0,54183000	-0,46398517	-0,81216737	-0,41457543
Beni strumentali: Macchine da stampa tipografica	-0,17376675	-0,32084195	-0,02903033	-0,25092978	0,07749218	-0,01632211	0,15900591	-0,05900269
Beni strumentali: Macchine per stampa tampografica	0,42410879	0,84869832	-0,03112401	4,16982045	0,15863761	0,12272576	0,69318343	0,35835906
Beni strumentali: Macchine da stampa serigrafica	0,28181647	0,03351392	-0,09681885	2,72730056	-0,06261713	-0,08383816	0,00373137	0,08319865
Beni strumentali: Macchine da stampa off-set - Fino a 35X50	-0,83270633	-0,15049012	-0,51412201	0,21419386	-0,15816613	-0,14385017	-0,56780351	-0,17097174
Beni strumentali: Macchine da stampa off-set - Fino a 50X70	-0,88584863	-0,03041712	-0,36772094	-0,35335379	0,11762838	0,09431348	-0,50844981	-0,14231794
Beni strumentali: Macchine da stampa off-set - A bobina/rotoff-set	-2,25776854	-1,12118682	-0,50782535	-2,64622300	0,11429710	0,35234926	0,58404272	-0,73591331
Beni strumentali: Macchine accoppiatrici/accavallatrici	-0,70834520	-0,09437436	-0,19705694	-0,09516843	0,23501358	0,22365755	-0,34125400	-0,14061113
Beni strumentali: Piegatrici	0,26496754	-0,27257137	-0,29023264	-0,16747934	-0,46568777	-0,50891270	-0,79479290	-0,22421624
Beni strumentali: Forni per asciugatura o essiccamento	0,19040041	-0,05053774	0,15465101	3,32733091	0,41881872	0,39731507	0,26977074	0,25063385
Beni strumentali: Cucitrici punto metallico	1,11352457	-0,77054016	-0,35941647	0,08626310	-0,08746876	0,05484718	-0,04244178	-0,19496311
Beni strumentali: Cucitrici filo refe	-1,20761524	0,24340321	0,08795713	-0,63129055	-0,55619469	-0,35671991	-0,10291559	0,14103018
Beni strumentali: Brossuratrici	7,06117423	-2,14613483	0,18334933	0,60319798	-0,43969762	-0,71408817	-1,48674903	-0,45456251
Beni strumentali: Tagliacartone/tagliatela	1,45916787	9,04561415	0,01172706	0,21996078	-0,29304078	-0,12783375	-0,13770313	0,41655840
Beni strumentali: Linea cartonato	7,62353259	21,18279235	-1,36346385	-4,16986036	-0,33333535	-0,37539045	-2,54334410	-2,07296024

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Beni strumentali: Rilegatrici	4,46728821	0,12290638	0,14775155	0,13312978	0,42072767	0,37977039	0,10875252	0,21578377
Beni strumentali: Torchi	0,15158968	8,07229865	0,17459493	3,57829008	0,15829392	0,22409807	0,70161787	0,32099608
Numero addetti	0,15877615	0,02877293	0,13360872	0,10976206	0,12969167	0,08601552	0,12205528	0,15090059
Totale locali destinati a magazzino	-0,00016602	0,00180487	-0,00048526	0,00043400	0,00391138	0,00034312	0,00035770	0,00033309
Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione	0,00089163	0,00193192	0,00135861	0,00242960	-0,00100408	0,00145196	0,00291121	0,00140272
Totale locali destinati ad uffici	-0,00072935	-0,00042677	0,00274302	-0,00054258	0,00644720	-0,00261051	-0,00127721	0,00081788
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Libri, enciclopedie e dizionari, Riviste e periodici	-1,17980788	-0,72356203	-0,92526143	-0,75035240	-2,05648464	-1,01266010	-2,82267183	-0,78172230
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Prodotti multimediali e altri servizi editoriali	0,11576103	0,14100257	0,15784043	0,08267369	0,42123760	0,39181272	0,16636834	0,07512092
Prodotti per la prestampa: Matrici fotopolimeriche, di zinco e metalliche, forme flessografiche (%)	0,13196840	0,07388083	0,28796963	0,09427389	0,13008384	0,12881100	0,14235017	0,08338856
Prodotti per la prestampa: Matrici fotopolimeriche, di zinco e metalliche, forme flessografiche (Sì/No)	-0,52316643	-0,63884982	-3,21712232	-0,03459888	0,08952988	0,08371242	-0,30578086	0,01725187
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampati commerciali, Stampati pubblicitari e promozionali	0,07184762	0,08081251	0,07870957	0,06904530	0,08108942	0,08317594	0,08405374	0,06923758
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Formulari commerciali/modulistica, Agende, buste, inviti e lettere, Etichette e cartellini, Calendari, cartoline e cataloghi, Manifesti, opuscoli e volantini	2,66582060	0,16021755	3,33442866	2,76535013	2,69935396	2,58950760	3,66034952	2,20398453
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato	2,55291409	0,32198086	-0,04955758	0,28207148	0,25603883	0,36079270	0,00213406	0,22352233
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di piccolo formato	1,49907068	-0,16986231	0,27482779	0,03761231	0,25849771	0,23585995	0,09921691	0,16314534
Altri elementi specifici: Costo d'acquisto delle materie prime impiegate per la produzione e/o lavorazione	-0,00000062	0,00000136	0,00000093	0,00000078	0,00000113	0,00000156	0,00000069	0,00000043
Altri elementi specifici: Costo di gestione ambientale (es. per smaltimento rifiuti urbani, speciali e tossici - inclusi scarti e/o sfridi industriali, abbattimento ed analisi emissioni in atmosfera, trattamento acque reflue, smaltimento fanghi, ecc.)	0,00002057	-0,00004740	-0,00012254	0,00007474	-0,00018727	-0,00014099	-0,00029887	-0,00000002
Beni strumentali: Computer	0,07358053	0,14004465	0,07838615	0,13566280	0,31415121	0,06754642	0,11455115	0,07723479
Beni strumentali: Computer to plate (CTP)	-1,17089840	-0,30452686	-0,81942446	-0,26118014	-1,75060954	-0,61293260	-1,22093103	-0,62741103
Beni strumentali: Workstation grafiche	0,01195182	0,22732899	-0,06534456	0,09493758	0,10154167	0,08089750	0,17107053	0,01887842

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-124,37637901	-66,99600320	-97,64824476	-54,48044101	-67,26463035	-76,40457015	-18,90058364	-155,92538318
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000521	0,00000021	-0,00000530	-0,00000172	0,00000094	-0,00000046	-0,00000054	0,00001986
Materie prime: Carta e cartone	0,03825247	0,01704329	0,03570444	0,01693276	0,01431660	0,02448873	0,04128409	0,04177005
Materie prime: Inchiostro e vernici	0,01950627	0,03332628	0,06869118	0,02637065	0,02931368	0,01277522	0,05058678	0,04483670
Materie prime: Pelle o altro materiale di rivestimento	0,04625262	0,00646205	0,06008547	0,05106395	0,00690099	0,03876095	0,04642329	0,01489764
Materie prime: Pellicole/acetati/supporti da incisione	0,02428907	0,03222653	0,00701570	0,02490196	0,03082610	0,34269977	0,04181504	0,04298897
Attività prevalente: Editoria	4,65360520	9,57026735	4,04293284	0,40380249	9,38421891	3,59401591	4,19007174	6,98735154
Attività prevalente: Prestampa	0,40274799	0,62432219	0,19013229	-0,67387060	1,28258997	4,79813261	0,68777383	0,20423224
Attività prevalente: Stampa	5,00666688	3,31431958	1,52873446	-0,41669647	2,61700774	1,36126496	5,09668619	3,11894076
Attività prevalente: Serigrafia	0,34405568	0,88600575	7,17764741	0,40484915	1,20262651	-0,00359303	0,70694677	1,16119867
Attività prevalente: Legatoria e finitura	0,29397142	-0,67388168	0,10217566	5,07025949	-0,36102630	-1,57725459	1,29329453	-0,54101133
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione grafica - Svolta internamente	1,39825762	1,59858951	1,77981946	0,94144233	0,95285956	0,51424283	1,10234894	0,94720548
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotocomposizione - Svolta internamente	0,74325554	0,52858714	0,04237336	-0,26747984	-0,09623184	0,21346553	-0,02984671	0,76130076
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotolitografia - Svolta internamente	-0,08314486	-0,93082109	-2,75552132	-1,16079394	-0,71724408	2,10572455	-0,01556566	-1,11519492
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotoincisione - Svolta internamente	0,91574478	0,25548703	2,21633366	0,08987469	0,05438142	2,20208328	0,69594547	0,08361880
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa tipografica - Svolta internamente	0,88857354	-0,41982168	-1,04155397	-0,13218064	-0,33667192	-0,45469265	2,68785931	-0,15764488
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa offset - Svolta internamente	2,73738944	-0,30707111	-1,62462762	-1,41370546	0,34677522	-2,01037715	6,06830475	-0,31054684
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa digitale - Svolta internamente	0,84451899	-0,73364812	0,48901084	-0,75353259	0,05044313	0,45445926	-0,40129087	-0,78793729
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa serigrafica - Svolta internamente	-0,46881052	0,41429591	5,14414916	0,35960296	0,29594045	-0,78762845	-0,11149233	0,50507663
Fasi della produzione e/o lavorazione: Legatoria e finitura - Svolta internamente	0,65950047	-0,22361129	-1,01401352	0,12125929	-0,27342268	-0,26579646	1,09063478	-0,01211078

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Fasi della produzione e/o lavorazione: Legatoria e finitura - Affidata a terzi	0,18741527	0,33810700	-0,47122751	0,04512730	0,32811063	-0,02395904	0,31390215	-0,14653862
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio e confezionamento - Svolta internamente	1,46613416	-0,36583440	2,06581731	0,94409612	-0,15267701	-0,79312629	1,23941932	-0,54599813
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio e confezionamento - Affidata a terzi	0,08246953	2,39666300	0,16724925	0,49034137	-0,30454910	0,19182899	0,41675349	0,24420628
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione e finitura di carta o cartone stampato - Svolta internamente	0,41744869	0,07802239	-1,66165797	0,10510508	0,15911289	-0,40020930	1,18335595	0,27759126
Procedimenti grafici: Off-set a bobina/Rotoff-set	1,87351845	-0,01776424	0,00406639	0,02502054	-0,03036665	0,00146190	0,02600294	-0,10829910
Procedimenti grafici: Tipografia	0,02134156	0,01040615	0,01407236	0,01445774	0,00771352	0,01832997	0,05343092	0,00687595
Procedimenti grafici: Serigrafia	0,06444248	0,04502935	0,45677072	0,03973288	0,03469220	0,07352185	0,05966476	0,05097036
Procedimenti grafici: Tampografia	-0,00135247	0,00924975	0,10871851	0,05555520	0,00713101	0,09984366	-0,01680210	0,01861934
Procedimenti grafici: Stampa digitale	-0,01020340	-0,00685826	0,01266270	0,01488327	-0,01389304	0,01545070	-0,00444296	0,00124851
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Libri	0,13369920	0,39777939	0,09377344	0,13151795	0,39380781	0,13664221	0,11966779	0,38540196
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Riviste e Periodici	0,12244560	1,16224419	0,09707972	0,12792941	0,36689033	0,14944534	0,11393486	1,17957045
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Altri servizi editoriali (traduzioni, trattamento testi, illustrazione testi, editing testi, ecc.)	-0,00840754	-0,00264947	-0,00090327	-0,00362561	-0,04093382	-0,00493645	-0,00891209	0,00073957
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampa editoriale	0,17997119	0,14337259	0,10434608	0,10707577	0,14679702	0,12974268	0,12005635	0,13279395
Prodotti per la prestampa: Forme serigrafiche (Si/No)	-3,30638380	-1,86495632	14,38895376	-0,12742064	-1,39718045	-2,42753256	-2,13421344	-1,45665631
Prodotti per la prestampa: Forme serigrafiche (%)	0,09492106	0,07124339	0,37338199	0,06932685	0,07509833	0,02857785	0,08071873	0,06878754
Prodotti per la prestampa: Fotoliti e prove di stampa (Si/No)	-0,71366590	-1,33454157	-0,77795481	-0,96412929	-1,38439061	0,33511226	-0,57436966	-1,95906030
Prodotti per la prestampa: Fotoliti e prove di stampa (%)	0,10539077	0,14962726	0,09045646	0,08212421	0,15099020	0,81930689	0,10217146	0,14545527
Prodotti per la prestampa: Progetto grafico (Si/No)	-1,38041718	-0,91592043	0,51258748	-0,93261711	-0,44222255	-0,85203930	-0,56100537	-0,93017231
Prodotti per la prestampa: Progetto grafico (%)	0,12656318	0,13916600	0,09025494	0,08554351	0,13476954	0,26886170	0,10625566	0,13740713
Lavorazioni/prodotti per la legatoria: Attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, ecc.)	0,08727108	0,12778128	0,12398201	1,00616293	0,13282538	0,09079752	0,09010527	0,12613618
Lavorazioni/prodotti per la legatoria: Attività di produzione/finitura (copertine, decorature, ecc.)	0,06625152	0,11001292	0,06062576	0,58304342	0,13701636	0,06921689	0,07050044	0,11396598
Produzione editoriale libraria: Titoli presenti in catalogo	-0,00229336	-0,00336069	-0,00189809	-0,00118879	-0,00140828	-0,00117080	-0,00227535	0,00382017

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Produzione editoriale libraria: Copie vendute nell'anno	-0,00001474	-0,00001803	-0,00000656	-0,00000396	-0,00000545	-0,00000452	-0,00000303	0,00009204
Produzione editoriale periodica: Tiratura annua media	-0,00000631	0,00001085	-0,00000062	-0,00000031	-0,00000116	-0,00000045	-0,00000111	0,00014389
Titoli in catalogo e testate edite: Saggistica	-0,00859379	-0,06234394	-0,00776743	-0,00127022	-0,02421959	-0,00839451	-0,00428249	-0,08160004
Titoli in catalogo e testate edite: Libri di varia e di narrativa	-0,00445966	-0,02283064	-0,00815302	-0,00363476	-0,01441746	-0,00518113	-0,00370192	-0,04627712
Titoli in catalogo e testate edite: Riviste e periodici	-0,01683693	0,11124961	-0,00354940	-0,00071998	-0,01699132	-0,00848417	-0,00275399	0,11847053
Canali di vendita per l'editoria: Librerie di catena e di centri commerciali	0,00143139	-0,00686659	0,00269508	-0,00606602	-0,02442932	-0,00479534	0,00164938	-0,00945649
Canali di vendita per l'editoria: Medio-grandi librerie indipendenti	-0,01072271	-0,01886412	-0,01134003	-0,00541187	-0,05646475	-0,00975203	-0,01092649	-0,03615758
Canali di vendita per l'editoria: Piccole librerie generaliste	-0,00099944	-0,00663707	-0,00064380	-0,00228155	-0,02850906	-0,00044650	-0,00509737	-0,01683035
Canali di vendita per l'editoria: Edicole	-0,02752071	0,10994211	-0,00336455	-0,00337789	-0,00124497	0,00634808	-0,00170107	0,37480568
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Costi di traduzione	0,00003000	0,00000757	0,00000747	0,00000462	0,00008538	-0,00000447	0,00000275	0,00034544
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Costi per diritti di autore	-0,00000569	-0,00000795	-0,00000300	0,00000032	-0,00000922	-0,00000233	-0,00000057	0,00009483
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari	-0,00000577	0,00001010	-0,00000188	-0,00000014	-0,00000670	-0,00000156	-0,00000102	0,00010342
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Ricavi derivanti dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici	-0,01707551	0,01209840	0,00026433	-0,00151445	-0,00454301	-0,00033010	-0,00278763	0,19088273
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Incidenza della resa sul fatturato	0,00183043	0,04609624	0,00300134	0,00452578	-0,02209339	0,00225085	-0,00131708	0,18409956
Beni strumentali: Bromografo per incisione	2,96440921	0,47722694	0,70166419	0,27590677	0,29316607	2,36480993	2,45352598	0,52833519
Beni strumentali: Sviluppatrice per lastre	1,43367365	-0,42332437	-1,97961725	-1,07680294	-0,48203038	2,24523965	0,86888876	-0,76192426
Beni strumentali: Macchine da stampa tipografica	1,09202181	0,11111069	-0,80385664	-0,56846384	0,03419003	-0,06733474	1,66916716	0,12983910
Beni strumentali: Macchine per stampa tampografica	0,03057239	0,08243634	0,03378468	0,11727290	0,11101747	-0,66966961	0,14157504	0,01446361
Beni strumentali: Macchine da stampa serigrafica	0,23638897	-0,00090407	13,65409943	0,23743061	-0,15296655	-0,20097070	0,07354074	0,02821066
Beni strumentali: Macchine da stampa off-set - Fino a 35X50	0,71825047	-0,01283542	0,35051040	-1,06780887	-0,04856957	-1,17799454	1,71230177	-0,07284968
Beni strumentali: Macchine da stampa off-set - Fino a 50X70	0,39408511	0,02458180	-0,71835389	-0,92691757	-0,10099963	-0,90390625	1,83907230	-0,15773654
Beni strumentali: Macchine da stampa off-set - A bobina/rotoff-set	76,61545184	0,39755038	-5,14835286	-1,95452378	0,11016082	-1,81550198	-3,28625982	-0,31236376
Beni strumentali: Macchine accoppiatrici/accavallatrici	3,92687479	0,06248262	0,31588012	1,13946579	0,23719910	-0,18048995	0,13787818	-0,11996440
Beni strumentali: Piegatrici	-0,33744432	-0,41287309	-1,21516044	4,55378657	-0,29863102	-0,59530178	0,32711010	-0,72108013
Beni strumentali: Forni per asciugatura o essiccamento	-0,51429975	0,51183272	14,52374163	0,14264638	0,46263830	0,21351057	0,14587503	0,44375899

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Beni strumentali: Cucitrici punto metallico	-0,30611067	0,15956909	-0,06377720	0,52179109	0,21605285	-0,42081677	0,67699535	0,15620797
Beni strumentali: Cucitrici filo refe	-1,12000460	-0,28181831	-1,50361260	7,67267810	-0,14105030	-0,14174033	-0,16171198	-0,12002639
Beni strumentali: Brossuratrici	-2,27740936	-0,05322593	1,55207766	2,81183628	0,29365929	-0,31277748	-1,63764658	-0,32932198
Beni strumentali: Tagliacartone/tagliatela	-0,44651274	0,12015229	1,18683885	1,37315851	-0,29943457	0,64895821	-0,16626756	0,07324948
Beni strumentali: Linea cartonato	-10,62551561	-0,77444524	-6,98381149	55,31081637	-3,38697786	-4,11384870	-4,26396191	-0,13016386
Beni strumentali: Rilegatrici	-0,67132187	0,35038008	0,06121873	1,10182153	0,42735144	0,50278743	-0,03300985	0,39898641
Beni strumentali: Torchi	0,64380103	0,34696306	6,44364697	-1,38262984	0,05228806	0,85115836	0,55751075	0,46347478
Numero addetti	0,15132075	0,08752479	0,19275277	0,06613631	0,14533233	0,23811344	0,13997456	0,28180487
Totale locali destinati a magazzino	0,00596084	-0,00006560	0,00138675	0,00281627	0,00026496	-0,00108101	-0,00123591	0,00161486
Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione	0,00286336	0,00096601	0,00812325	0,00805906	0,00081314	0,00154265	0,00037186	-0,00339832
Totale locali destinati ad uffici	-0,00355434	0,00240979	0,00754878	-0,00734927	0,00240672	-0,00277076	0,00009220	0,01104450
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Libri, enciclopedie e dizionari, Riviste e periodici	-1,75844966	-0,55199573	-1,19064173	-1,38846852	-1,41505736	-1,70185695	-0,74620753	-2,04632179
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Prodotti multimediali e altri servizi editoriali	0,11614754	0,36046381	0,07358274	0,13284991	1,36273481	0,13420210	0,10704108	0,33860631
Prodotti per la prestampa: Matrici fotopolimeriche, di zinco e metalliche, forme flessografiche (%)	0,07384312	0,14159036	0,07999614	0,06856609	0,13158217	1,86822531	0,08538566	0,15454228
Prodotti per la prestampa: Matrici fotopolimeriche, di zinco e metalliche, forme flessografiche (Sì/No)	-0,55105548	0,27939896	-1,32278637	-0,27824370	0,19087294	-4,68651128	0,60128376	0,26291426
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampati commerciali, Stampati pubblicitari e promozionali	0,09270039	0,08565108	0,07665413	0,08659789	0,09045987	0,08539000	0,09553671	0,08445406
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Formulari commerciali/modulistica, Agende, buste, inviti e lettere, Etichette e cartellini, Calendari, cartoline e cataloghi, Manifesti, opuscoli e volantini	2,07706135	2,11635810	2,35320749	0,13354164	1,17159317	2,53122866	2,37905682	1,77222928
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato	-0,56989352	0,35590131	1,66950410	-0,00318033	0,29351531	0,74725895	0,03100339	0,11946808
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di piccolo formato	-0,00550656	0,24711960	-0,08264378	-0,22107591	-0,03059429	0,27921306	0,05850160	0,34621310
Altri elementi specifici: Costo d'acquisto delle materie prime impiegate per la produzione e/o lavorazione	0,00000295	-0,00000101	0,00000661	-0,00000282	0,00000134	0,00000042	-0,00000036	-0,00000167

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Altri elementi specifici: Costo di gestione ambientale (es. per smaltimento rifiuti urbani, speciali e tossici - inclusi scarti e/o sfridi industriali, abbattimento ed analisi emissioni in atmosfera, trattamento acque reflue, smaltimento fanghi, ecc.)	0,00018714	-0,00001572	0,00108171	-0,00000819	-0,00009766	-0,00022866	-0,00001379	-0,00023690
Beni strumentali: Computer	-0,06839767	0,09971255	0,23795483	0,13361086	0,15202139	0,19359332	0,07711835	0,78217264
Beni strumentali: Computer to plate (CTP)	-0,06984234	-0,17732739	-0,33193279	-2,22324518	-0,03033038	2,80411818	-0,15674273	-1,64264565
Beni strumentali: Workstation grafiche	-0,55246506	0,06747711	0,44387921	0,11134571	0,21208751	0,15891349	-0,00010966	0,48010158

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 16.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

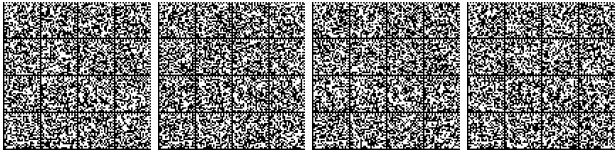
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Libri, enciclopedie e dizionari, Riviste e periodici = 1 se la somma delle variabili Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Libri, enciclopedie e dizionari e Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Riviste e periodici è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Prodotti/servizi per le attività editoriali: Prodotti multimediali e altri servizi editoriali = Prodotti/servizi per le attività editoriali: Prodotti multimediali, telematici, informatici + Prodotti/servizi per le attività editoriali: Altri servizi editoriali (traduzioni, trattamento testi, illustrazione testi, editing testi, ecc.)

Prodotti per la prestampa: Matrici fotopolimeriche, di zinco e metalliche, forme flessografiche (%) = Prodotti per la prestampa: Matrici fotopolimeriche (%) + Prodotti per la prestampa: Matrici di zinco e metalliche (%) + Prodotti per la prestampa: Forme flessografiche (%)

Prodotti per la prestampa: Matrici fotopolimeriche, di zinco e metalliche, forme flessografiche (Sì/No) = 1 se la somma delle variabili Prodotti per la prestampa: Matrici fotopolimeriche (Sì/No), Prodotti per la prestampa: Matrici di zinco e metalliche (Sì/No) e Prodotti per la prestampa: Forme flessografiche (Sì/No) è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampati commerciali, Stampati pubblicitari e promozionali = Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampati commerciali + Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampati pubblicitari e promozionali

Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Formulari commerciali/modulistica, Agende, buste, inviti e lettere, Etichette e cartellini, Calendari, cartoline e cataloghi, Manifesti, opuscoli e volantini = 1 se la somma delle variabili Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Formulari commerciali/modulistica (stampati commerciali in modulo continuo e similari), Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Agende, biglietti da visita, buste, inviti/cartoncini e lettere, Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Etichette e cartellini, Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Calendari, cartoline e cataloghi e Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Manifesti, opuscoli e volantini è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero

Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato = Macchine da stampa digitali di grande formato: Di valore non superiore a 15.000 euro + Macchine da stampa digitali di grande formato: Di valore compreso tra 15.000 e 50.000 euro + Macchine da stampa digitali di grande formato: Di valore superiore a 50.000 euro

Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di piccolo formato = Macchine da stampa digitali di piccolo formato: In bianco/nero + Macchine da stampa digitali di piccolo formato: A colori

SUB ALLEGATO 16.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[46]);

---

[46] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];

---

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

- **Ricavi dichiarati**[53] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 16.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella stampa digitale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,99	6,84	11,85	18,20	25,69	33,71	39,40	50,87	61,83	73,26	89,85	109,15	129,16	163,09	201,46	247,70	346,29
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,55	-0,87	-0,39	-0,12	0,11	0,24	0,38	0,50	0,61	0,73	0,82	0,89	1,03	1,12	1,21	1,30	1,51	1,79	2,31
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,23	0,28	0,32	0,36	0,40	0,45	0,50	0,54	0,60	0,66	0,73	0,79	0,89	1,04	1,21	1,51	1,99	3,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,88	4,24	6,19	9,51	11,24	13,27	14,19	16,05	17,41	17,97	18,49	18,85	19,72	20,57	21,85	22,91	27,71	29,98	35,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,62	8,05	10,73	15,02	16,96	19,49	20,64	23,66	24,90	26,38	28,87	30,26	31,36	33,53	35,50	37,98	40,49	51,92	64,15
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,68	14,32	17,16	19,50	21,06	23,40	24,55	25,92	26,94	27,63	30,40	33,00	34,40	35,03	38,69	39,77	43,85	55,91	73,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,01	20,32	23,57	26,56	29,25	31,27	33,06	34,75	36,93	40,42	42,63	44,37	46,74	49,01	51,75	55,26	58,69	64,81	71,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,48	9,03	13,05	16,09	18,51	20,54	22,82	24,42	26,30	28,63	30,83	32,29	34,01	36,29	39,13	43,79	46,59	51,63	57,82
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,96	26,12	31,45	33,72	36,13	40,31	41,96	43,38	45,74	46,77	49,67	51,06	53,07	56,50	58,51	60,16	62,59	66,20	71,11

Cluster 2 - Legatorie specializzate nella produzione/finitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,49	16,81	28,47	41,29	57,02	72,59	92,62	116,41	148,34	172,78	241,19	301,59	425,74	591,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,22	-1,61	-0,59	-0,11	0,33	0,59	0,75	0,93	1,14	1,37	1,57	1,76	2,06	2,52	3,19	4,36	6,07	9,27	15,45
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,37	0,49	0,63	0,74	0,82	0,93	1,07	1,24	1,37	1,52	1,76	1,98	2,30	2,65	2,91	4,23	6,34	11,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,79	1,50	7,63	7,73	8,01	9,43	9,76	10,73	13,65	13,76	14,10	15,85	16,57	17,19	19,24	21,04	24,09	25,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,95	5,10	7,89	9,14	11,69	12,82	14,42	16,00	17,22	18,53	19,44	20,67	22,19	23,93	24,97	26,81	32,68	35,83	42,65
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,09	5,24	6,60	10,44	13,92	14,23	14,77	15,16	15,79	16,68	17,56	22,26	25,50	25,82	27,54	29,65	30,45	32,36	42,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,00	13,71	15,25	17,81	19,08	21,47	22,62	25,62	27,08	29,69	30,66	33,75	36,13	37,75	40,44	42,90	45,56	53,02	63,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-5,96	9,92	15,91	20,66	26,61	28,43	31,21	33,70	37,09	40,26	43,28	46,84	49,60	51,90	54,74	62,99	66,78	69,80	76,11
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,14	45,54	52,29	56,78	58,77	62,38	64,24	66,67	67,80	69,72	71,84	73,20	74,80	76,03	77,28	79,71	81,33	84,03	87,55

Cluster 3 - Imprese di prestampa che effettuano anche progettazione grafica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,08	7,44	14,85	26,07	42,14	67,89	120,08	209,89
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,08	-5,13	-2,33	-1,03	-0,46	0,07	0,38	0,65	0,85	1,08	1,28	1,55	1,84	2,27	2,85	3,55	4,69	6,70	10,68
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,28	0,39	0,53	0,62	0,73	0,83	0,94	1,05	1,20	1,38	1,56	1,80	2,12	2,52	3,07	3,93	5,22	9,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,86	-0,73	1,19	4,78	5,41	5,48	5,75	7,12	9,63	10,06	10,31	11,44	12,38	15,66	16,67	17,45	17,97	23,81	34,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,93	2,01	5,25	9,53	11,93	14,02	15,57	16,85	19,37	21,18	23,07	25,71	27,85	30,63	34,22	39,93	44,02	49,16	61,99
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,17	5,67	10,36	12,66	12,79	13,71	14,93	15,56	17,11	17,95	23,39	25,43	28,64	29,74	35,95	37,90	41,39	71,71	75,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,30	17,18	21,89	24,72	27,32	29,84	32,28	33,94	36,29	38,06	40,12	42,54	45,09	47,95	52,32	58,70	67,44	78,17	90,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-1,00	5,44	8,85	11,88	15,63	18,20	21,05	24,00	26,60	28,19	30,52	33,29	36,48	40,06	44,28	47,18	52,49	58,95	70,43
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	3,22	18,65	28,43	33,39	38,86	43,66	46,88	49,90	53,44	58,66	61,49	64,44	68,59	71,10	76,65	80,41	83,47	88,07	92,66

Cluster 4 - Imprese specializzate nella stampa serigrafica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,19	5,59	10,35	16,00	23,90	32,15	42,79	51,47	66,82	84,11	98,54	119,63	152,36	193,03	251,73	371,16
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,12	-1,42	-0,38	0,04	0,28	0,52	0,69	0,83	0,96	1,07	1,19	1,34	1,52	1,69	1,93	2,28	2,85	3,80	6,79
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,23	0,30	0,37	0,42	0,48	0,53	0,58	0,66	0,72	0,80	0,88	0,99	1,12	1,27	1,49	1,82	2,49	4,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,87	3,61	8,45	9,76	11,29	12,52	13,75	14,77	16,01	17,21	18,39	19,58	20,40	22,49	23,84	25,57	27,45	31,83	35,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,29	4,57	8,39	10,95	12,52	15,74	16,65	18,54	19,64	21,36	23,18	24,37	25,44	28,03	29,27	32,64	35,13	40,77	54,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,89	12,85	15,81	17,54	19,64	20,78	21,90	23,70	24,73	26,06	27,50	28,78	29,89	31,61	33,55	37,06	39,99	47,26	55,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,81	19,33	20,91	22,25	24,99	26,65	27,78	30,04	31,89	33,16	34,78	36,33	38,96	41,56	43,97	46,84	51,50	59,38	65,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,72	8,59	11,52	14,26	16,10	17,88	20,28	21,84	23,56	25,19	26,71	28,48	30,81	33,14	35,47	38,57	42,04	47,12	56,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,22	19,94	24,36	27,69	32,42	35,25	38,09	40,28	41,84	45,37	48,09	51,06	52,90	54,83	57,35	60,66	65,16	70,57	74,92

Cluster 5 - Editori di libri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,38	41,57	68,75	94,18	133,80	159,66	202,74	239,88	278,80	321,66	350,68	390,34	426,50	495,51	545,80	642,64	811,01	1.014,43	1.283,09
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,11	-4,21	-2,57	-1,68	-0,71	-0,08	0,23	0,52	0,63	0,84	1,05	1,25	1,40	1,64	1,84	2,23	2,72	5,03	7,02
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,60	0,37	0,49	0,66	0,79	1,09	1,33	1,52	1,70	1,89	2,01	2,18	2,49	3,35	3,99	5,33	6,91	10,51	22,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-311,97	-86,96	-86,96	-51,48	-5,66	-5,66	-0,43	7,85	17,01	39,25	39,25	50,03	62,52	62,52	64,52	68,70	84,55	88,12	88,12
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	24,03	24,03	28,74	29,68	29,68	32,83	38,27	38,27	39,28	39,28	41,86	41,89	41,89	43,32	44,29	44,29	45,79	56,37	56,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,83	13,72	18,82	23,33	27,43	30,91	33,28	36,24	38,54	42,80	45,36	48,78	52,06	55,77	58,17	64,99	72,72	82,24	113,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-39,89	-14,34	-2,12	1,78	3,78	5,26	6,75	8,04	9,31	10,18	11,62	14,10	15,20	16,61	18,22	20,54	23,11	26,21	32,29
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-380,31	-380,31	-58,30	-13,86	-10,31	-10,31	7,76	19,12	19,12	27,42	28,01	28,01	35,31	49,36	49,36	62,56	68,62	71,64	71,64

Cluster 6 - Piccoli editori di libri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	24,91	60,43	102,04	154,32	187,88	253,47	304,60	367,35	444,80	552,04	709,77	890,88	1.252,88	1.751,05	3.337,69	9.105,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-80,09	-37,66	-20,35	-13,01	-7,16	-4,87	-2,76	-1,61	-0,84	-0,19	0,26	0,71	1,09	1,36	1,83	2,48	3,62	6,24	13,56
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-1,22	-0,25	0,02	0,23	0,40	0,53	0,68	0,83	1,00	1,18	1,46	1,81	2,27	2,87	3,66	4,64	5,91	8,87	20,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,37	-1,57	-0,32	0,04	0,90	1,31	2,01	2,40	2,62	3,40	4,61	6,18	6,67	9,30	10,22	12,94	16,08	18,43	26,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,35	-2,00	-0,92	-0,19	0,06	0,85	1,62	2,24	3,01	4,08	5,21	6,55	7,93	9,26	11,72	14,28	17,86	24,13	31,58
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,61	0,45	2,67	5,42	8,36	9,76	13,29	14,95	17,98	19,06	21,34	25,54	28,80	32,72	39,37	46,13	50,71	53,23	60,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,59	-0,54	2,42	4,72	7,89	10,91	13,32	16,80	19,33	22,24	25,31	28,71	31,93	35,11	39,04	43,68	46,92	54,16	77,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-120,47	-36,86	-8,33	-0,65	4,58	7,32	10,23	11,52	13,05	15,08	17,13	19,21	22,30	25,40	28,86	31,84	34,26	40,61	49,38
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-126,72	-34,87	-7,46	2,32	10,17	14,67	18,93	22,71	26,11	30,47	34,26	37,88	42,36	46,63	49,54	54,64	61,11	69,82	81,03

Cluster 7 - Imprese specializzate nella stampa editoriale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,30	4,64	10,68	19,01	25,89	33,85	42,91	59,82	71,18	93,69	140,23	194,32	418,54
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,04	-6,73	-1,93	-0,66	-0,19	0,21	0,50	0,67	0,80	0,93	1,05	1,16	1,32	1,46	1,75	2,14	2,61	4,04	7,43
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,19	0,25	0,30	0,34	0,40	0,45	0,51	0,60	0,70	0,84	1,04	1,28	1,45	1,74	2,63	4,13	6,43	11,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,26	-0,31	0,28	2,15	3,85	4,91	7,45	12,55	16,16	16,19	16,93	17,20	18,36	19,50	21,84	33,72	37,62	41,98	50,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,29	-1,35	-0,46	0,30	6,13	7,19	10,57	12,17	13,63	15,48	19,01	22,34	25,43	27,39	28,81	33,26	41,33	48,19	59,30
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,80	11,15	14,11	20,36	27,65	29,72	30,66	32,77	36,11	40,17	43,10	45,16	47,88	51,44	58,31	64,06	66,71	69,32	86,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,19	21,19	26,45	29,21	31,21	33,82	35,59	39,44	41,37	44,43	48,23	51,31	54,19	56,36	58,57	62,95	68,49	82,45	102,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-14,35	1,89	5,90	7,66	9,93	12,00	13,56	14,66	16,25	17,74	19,83	21,63	23,91	26,22	28,04	30,64	34,23	40,05	50,01
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-25,66	-1,12	8,01	14,22	23,55	28,76	31,21	36,21	42,35	44,26	47,66	49,59	52,69	58,00	63,42	71,00	76,90	82,11	86,25

Cluster 8 - Imprese che effettuano stampa soprattutto digitale e prestampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	5,59	10,89	16,86	26,23	36,18	48,27	64,15	85,21	108,52	144,73	196,90	251,73	442,18
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,01	-3,09	-1,45	-0,57	-0,09	0,23	0,47	0,65	0,81	0,95	1,08	1,20	1,37	1,55	1,78	2,11	2,61	3,50	6,69
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,17	0,25	0,32	0,38	0,44	0,51	0,59	0,67	0,76	0,86	0,98	1,16	1,37	1,65	2,06	2,72	4,20	7,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,87	0,54	3,02	4,67	6,37	7,80	9,26	11,43	12,77	13,70	15,05	16,09	17,49	19,07	21,49	24,37	27,47	31,52	39,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,15	-0,07	1,74	4,86	7,07	9,47	11,40	13,42	15,00	17,01	18,78	20,63	22,89	25,27	28,14	32,16	36,43	43,32	58,47
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,87	9,76	13,66	15,30	16,53	17,80	18,84	20,39	21,74	23,30	24,30	26,47	28,60	30,30	34,26	38,96	45,38	53,80	63,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,94	14,31	18,38	21,24	23,95	26,47	29,11	31,29	33,20	36,06	39,09	41,77	44,45	48,08	53,03	59,98	65,77	76,96	95,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,70	6,35	9,96	12,82	15,42	17,61	19,89	21,74	23,89	25,71	27,57	29,80	32,06	34,72	37,95	41,25	44,90	50,52	59,17
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-6,86	8,73	18,53	25,35	29,69	33,67	37,50	40,46	42,97	45,47	48,21	51,04	53,57	56,41	59,87	63,03	67,78	75,46	85,49

Cluster 9 - Imprese specializzate nella stampa off set a bobina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,81	10,11	16,72	22,46	29,00	33,30	38,36	46,63	55,09	60,28	71,96	80,99	97,55	110,80	144,44	183,94	230,42	342,64
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,04	-1,20	-0,20	0,10	0,27	0,55	0,70	0,82	0,92	1,03	1,09	1,16	1,26	1,41	1,52	1,73	1,88	1,99	2,88
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,19	0,22	0,26	0,30	0,33	0,35	0,39	0,45	0,49	0,57	0,60	0,67	0,72	0,87	1,01	1,36	1,91	5,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,39	5,39	5,39	5,39	5,39	5,39	5,39	5,39	5,39	5,39	5,39	5,39	5,39	5,39	24,53	24,53	24,53	24,53	24,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,35	0,75	4,60	7,50	11,90	13,68	17,15	18,03	21,66	25,53	26,51	29,30	32,63	34,92	37,17	39,61	45,83	53,12	58,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,41	15,71	22,13	22,92	28,13	32,32	32,82	34,96	41,15	43,16	43,38	46,19	49,65	49,89	59,02	59,80	61,92	67,71	71,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,86	28,83	31,47	35,39	37,06	40,58	44,83	45,95	48,32	49,94	51,33	54,13	56,92	59,00	61,01	65,19	67,67	75,62	86,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,80	6,68	8,68	10,12	11,04	12,53	14,05	15,68	16,92	19,00	20,13	22,01	23,28	24,49	26,14	28,29	29,79	33,60	44,73
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-16,60	15,93	16,96	18,62	26,95	30,21	32,82	33,85	34,47	34,94	35,19	38,20	40,45	41,22	41,32	51,95	53,70	54,63	56,02

Cluster 10 - Piccoli editori di riviste e periodici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,18	19,96	45,66	81,53	176,36	440,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-58,08	-23,55	-11,68	-6,55	-4,04	-2,59	-1,16	-0,38	0,06	0,42	0,73	1,03	1,30	1,63	2,11	2,75	3,74	6,30	14,73
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-1,49	-0,06	0,15	0,35	0,54	0,74	0,93	1,11	1,31	1,68	1,94	2,34	2,79	3,39	4,24	5,59	7,43	10,12	22,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,34	-3,03	-0,37	0,00	0,41	0,95	1,30	2,40	3,15	3,93	4,35	5,21	6,12	8,44	9,93	10,51	13,03	16,34	31,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-15,84	-6,85	-2,92	-0,91	-0,10	0,45	1,43	2,54	3,55	5,04	6,53	8,20	10,55	12,63	14,90	18,27	24,57	31,87	49,34
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,90	1,89	3,63	6,47	10,39	12,73	15,23	16,69	17,93	23,52	26,59	27,57	32,37	34,44	38,12	41,95	52,81	64,78	76,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,47	1,81	7,18	11,60	15,29	18,44	21,87	24,95	28,37	31,16	36,31	39,81	43,93	47,87	53,66	60,82	71,25	82,02	106,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-66,93	-26,09	-12,61	-3,01	1,05	3,39	5,12	6,87	8,31	10,24	11,84	13,81	16,43	19,00	21,55	24,47	30,31	34,09	46,79
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-166,84	-65,18	-19,56	-0,41	2,78	6,17	9,41	12,67	16,39	19,30	23,40	28,71	33,43	38,16	43,62	50,71	58,67	68,35	79,64

Cluster 11 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella stampa serigrafica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,25	6,29	10,19	13,89	17,14	24,31	30,11	38,78	42,62	49,95	59,65	70,96	85,07	98,03	109,95	118,47	154,36	209,18	330,30
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,74	0,03	0,47	0,71	0,80	0,92	1,06	1,20	1,32	1,39	1,56	1,66	1,79	1,93	2,14	2,48	2,89	4,02	5,53
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,25	0,37	0,40	0,45	0,51	0,56	0,59	0,61	0,66	0,70	0,80	0,83	0,90	0,95	1,01	1,18	1,37	1,63	3,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17	41,17
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	18,18	18,18	20,27	26,79	27,49	27,49	29,70	33,16	33,16	35,92	36,04	36,04	36,96	37,81	37,81	39,02	46,84	47,56	47,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,32	27,84	30,42	32,49	33,92	35,91	37,16	39,08	41,06	43,38	47,32	48,84	51,57	53,68	57,81	61,00	64,24	71,85	92,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,24	7,47	9,61	12,87	14,68	16,07	17,09	18,29	19,80	20,83	21,72	22,86	24,42	26,59	28,15	30,40	33,71	36,66	41,87
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95	36,95

Cluster 12 - Legatorie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80	5,80	11,59	18,99	25,11	37,13	54,40	62,87	83,38	110,22	156,17	236,57	339,40
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,71	-1,44	-0,53	-0,09	0,22	0,43	0,65	0,79	0,89	1,00	1,10	1,21	1,31	1,43	1,58	1,93	2,21	2,75	4,39
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,23	0,29	0,33	0,36	0,39	0,44	0,48	0,53	0,60	0,65	0,74	0,89	1,03	1,34	1,69	2,34	3,19	10,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,43	-0,27	0,05	2,82	2,82	4,02	8,19	9,06	9,74	10,36	11,35	14,02	15,75	17,04	22,40	22,40	23,34	28,66	40,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,36	0,00	3,60	5,95	7,11	11,28	12,90	14,47	15,11	17,18	19,43	22,11	24,26	26,29	30,50	35,94	40,88	41,56	46,47
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,74	12,45	12,87	25,06	27,57	27,77	28,72	28,90	29,91	34,53	34,94	40,36	41,96	42,21	42,81	45,89	57,80	59,72	73,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,27	22,00	25,09	27,96	29,88	32,29	34,77	36,20	37,38	39,42	41,04	42,57	44,86	47,56	50,50	54,99	59,97	67,00	89,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-4,01	5,94	9,86	12,89	14,91	18,02	20,46	22,09	23,97	26,41	28,70	30,81	32,89	35,48	38,37	42,61	45,87	55,32	64,18
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-34,38	21,96	32,85	46,75	49,33	54,80	58,43	62,88	65,24	66,75	69,11	71,39	73,42	74,99	78,17	80,46	88,85	91,29	93,89

Cluster 13 - Imprese specializzate nella fornitura di servizi editoriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,40	32,89	71,78	146,86	262,40	635,76
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,26	-11,27	-5,72	-3,21	-1,35	-0,55	0,19	0,61	0,84	1,04	1,26	1,51	1,88	2,39	3,12	4,72	6,69	10,60	19,38
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,44	0,02	0,21	0,39	0,55	0,71	0,98	1,16	1,43	1,72	2,12	2,51	3,06	3,67	4,64	5,74	7,52	11,45	24,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,28	-0,93	-0,20	0,02	1,29	2,13	3,36	4,60	5,83	7,80	9,09	11,20	13,30	14,41	16,09	19,39	22,37	31,77	43,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,20	-1,35	-0,55	-0,04	0,55	1,93	3,66	5,10	7,55	9,57	12,46	15,00	17,29	21,51	25,90	30,86	34,85	42,02	61,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,46	4,18	7,25	8,09	9,25	12,34	15,27	18,15	18,95	22,38	27,52	28,75	32,47	35,98	44,06	48,26	57,68	67,57	93,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,86	4,25	9,44	14,63	19,29	22,38	26,38	29,12	32,43	36,07	39,63	43,60	48,21	52,69	59,63	66,35	77,33	99,14	133,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-63,76	-11,18	0,45	5,74	7,90	11,36	13,51	16,42	18,77	21,70	24,90	27,58	31,37	34,45	38,86	45,03	49,51	57,36	70,84
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-61,21	-5,42	7,62	16,30	22,87	27,82	33,84	39,34	44,30	49,83	53,44	58,11	63,30	66,75	72,46	75,81	81,81	87,99	93,63

Cluster 14 - Imprese che svolgono attività di prestampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,21	6,06	9,96	13,81	19,02	25,16	28,72	34,35	43,63	55,45	67,50	79,03	103,59	130,32	236,87
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,58	-0,31	0,24	0,50	0,69	0,82	1,02	1,10	1,19	1,27	1,37	1,53	1,69	1,90	2,13	2,48	2,95	3,74	6,31
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,25	0,33	0,38	0,42	0,47	0,51	0,57	0,61	0,68	0,76	0,80	0,86	1,04	1,14	1,33	1,57	2,19	4,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,39	9,39	9,39	13,55	13,55	13,55	16,99	16,99	18,50	18,50	18,50	18,65	18,65	32,83	32,83	32,83	32,89	32,89	52,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,44	11,07	13,02	14,55	15,34	18,25	19,52	20,67	21,27	23,42	24,20	27,44	31,34	32,28	37,60	42,68	47,66	49,95	67,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	20,27	23,82	25,22	26,67	26,80	27,97	32,70	34,26	34,82	39,06	39,06	41,18	41,23	51,02	54,05	56,73	57,79	58,38	58,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,87	27,13	31,07	33,36	35,86	38,00	39,58	42,05	44,06	45,68	48,27	50,17	52,10	54,28	58,79	61,48	67,24	75,78	97,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,66	9,55	10,80	13,27	15,30	17,12	19,00	20,43	22,54	24,44	26,22	28,54	31,10	33,03	35,88	38,94	43,01	46,19	53,68
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,83	23,56	28,48	32,28	34,80	36,72	38,02	42,87	46,54	48,19	52,46	55,86	58,36	61,98	64,08	66,38	66,58	79,51	84,36

Cluster 15 - Imprese specializzate nella stampa off set a foglio e tipografica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,80	6,96	10,27	14,18	18,92	24,09	30,51	37,72	46,01	55,82	68,03	84,89	106,52	128,93	160,02	207,08	338,06
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,58	-1,32	-0,45	0,00	0,28	0,47	0,64	0,77	0,88	0,98	1,08	1,20	1,32	1,45	1,66	1,91	2,26	2,91	4,57
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,21	0,24	0,28	0,31	0,34	0,38	0,42	0,46	0,51	0,56	0,62	0,69	0,79	0,91	1,05	1,29	1,74	2,87

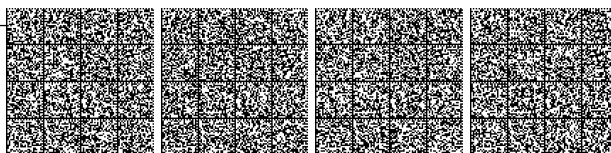
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,03	2,99	6,86	8,73	10,66	12,64	13,63	14,81	16,46	18,00	18,96	20,20	21,77	23,88	24,92	27,73	30,95	35,25	50,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,59	8,69	11,54	14,01	16,24	18,01	19,67	21,72	23,11	24,61	26,03	27,66	30,00	32,11	34,72	38,22	42,59	48,92	56,97
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,59	15,13	17,66	19,31	21,54	23,51	24,88	26,22	27,85	29,49	31,11	32,68	35,01	37,72	41,11	44,13	48,93	57,50	69,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,43	22,95	25,47	27,90	29,70	31,82	33,57	35,42	37,57	39,59	41,57	43,71	46,11	48,65	51,30	54,86	59,28	65,90	77,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,72	8,75	11,37	13,68	15,49	17,21	19,10	20,62	22,37	24,05	25,73	27,45	29,23	31,11	33,45	36,20	39,18	43,72	51,08
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,13	27,69	32,33	35,95	38,98	41,17	43,10	44,94	46,71	48,29	50,32	52,04	53,92	56,21	58,54	60,46	62,65	66,57	72,93

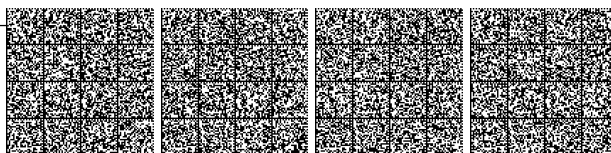
Cluster 16 - Editori di riviste e periodici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	3,31	7,15	10,15	14,10	19,51	36,13	44,47	57,46	103,13	166,28	336,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,67	-6,15	-2,58	-1,57	-0,67	-0,28	0,32	0,48	0,72	0,94	1,07	1,40	1,73	2,00	2,16	3,16	4,01	5,49	13,80
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,20	0,37	0,52	0,78	0,99	1,29	1,44	1,80	2,07	2,42	2,85	3,15	3,84	4,73	5,97	6,88	11,30	24,65	92,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74	28,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-96,65	-96,65	-96,65	-14,04	-14,04	-14,04	27,09	27,09	27,25	27,25	27,25	44,70	44,70	74,35	74,35	74,35	87,71	87,71	693,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-14,42	-14,42	-14,42	-14,42	30,53	30,53	30,53	30,53	35,38	35,38	35,38	45,32	45,32	45,32	45,32	63,50	63,50	63,50	81,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,23	17,52	27,70	29,40	36,45	39,80	41,68	43,99	45,92	48,90	53,19	54,93	61,35	63,88	69,53	77,84	85,30	112,09	169,22

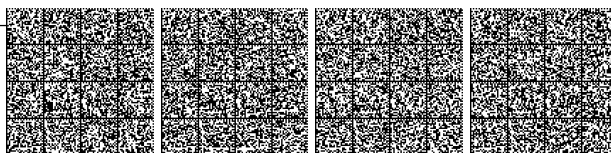
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-39,10	-14,18	-7,14	-1,74	0,93	2,01	3,77	4,48	6,15	6,85	8,24	8,93	9,55	11,38	13,30	15,22	18,23	22,44	31,50
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-54,02	-54,02	-54,02	-0,49	-0,49	2,50	2,50	7,69	7,69	7,69	8,65	8,65	11,66	11,66	15,50	15,50	15,67	15,67	17,25

SUB ALLEGATO 16.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	220,00
2	Tutti i soggetti	0,00	300,00
3	Tutti i soggetti	0,00	60,00
4	Tutti i soggetti	0,00	250,00
5	Tutti i soggetti	0,00	1.200,00
6	Tutti i soggetti	0,00	1.700,00
7	Tutti i soggetti	0,00	180,00
8	Tutti i soggetti	0,00	250,00
9	Tutti i soggetti	0,00	180,00
10	Tutti i soggetti	0,00	200,00
11	Tutti i soggetti	0,00	200,00
12	Tutti i soggetti	0,00	200,00
13	Tutti i soggetti	0,00	150,00
14	Tutti i soggetti	0,00	130,00
15	Tutti i soggetti	0,00	200,00
16	Tutti i soggetti	0,00	180,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,35	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,35	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
12	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
13	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
14	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
15	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
16	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	21,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	26,50	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	10,50	13,50	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,50	17,00	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	17,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	24,50	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	14,50	17,50	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,50	21,00	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	20,50	25,50	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	27,00	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	8,50	11,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,00	13,50	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	25,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	28,00	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	15,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	20,00	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	26,00	28,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,00	34,00	150,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	9,00	11,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,00	16,00	150,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	25,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,00	30,00	150,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	18,50	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	25,00	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
13	Gruppo territoriale 2, 5	10,00	12,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,00	15,50	150,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	14,50	18,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,50	25,00	150,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	20,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,50	25,50	150,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	30,00	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,50	36,00	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	16,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	50,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	13,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	31,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,50	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	10,00	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,00	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	95,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,50	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,00	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,00	95,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	29,00	95,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Incidenza del Margine sui ricavi (%)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
12	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	45,00	95,00
13	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	23,00	95,00
14	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	12,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	95,00
15	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	13,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	95,00
16	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	11,00	95,00

SUB ALLEGATO 16.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella stampa digitale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,92	2,12	2,84	3,56	4,34	5,14	5,94	6,76	7,83	8,60	9,66	11,08	12,12	13,56	14,74	16,39	20,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,80	6,49	9,38	12,35	14,71	16,84	18,30	20,09	21,31	22,17	23,26	24,25	26,15	28,54	31,25	35,41	39,32	50,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,99	6,84	11,85	18,20	25,69	33,71	39,40	50,87	61,83	73,26	89,85	109,15	129,16	163,09	201,46	247,70	346,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,27	0,42	0,57	0,70	0,86	1,01	1,16	1,28	1,44	1,64	1,79	2,01	2,28	2,67	3,14	3,74	4,84	7,72

Cluster 2 - Legatorie specializzate nella produzione/finitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,60	2,28	3,00	3,75	4,84	5,85	6,78	7,48	8,87	10,80	13,46	15,62	20,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,20	7,56	10,71	14,99	16,78	18,13	18,18	19,55	21,76	22,57	23,29	24,54	25,89	27,30	31,17	31,57	35,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,49	16,81	28,47	41,29	57,02	72,59	92,62	116,41	148,34	172,78	241,19	301,59	425,74	591,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,27	0,43	0,56	0,69	0,84	1,03	1,24	1,38	1,58	1,83	2,07	2,29	2,71	3,27	4,14	5,12	7,32

Cluster 3 - Imprese di prestampa che effettuano anche progettazione grafica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	1,11	2,00	2,81	3,56	4,27	4,97	5,88	6,72	7,63	8,61	10,00	11,52	12,93	14,61	16,42	20,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	2,83	5,27	8,99	11,15	13,85	16,68	19,96	22,49	23,67	24,84	25,46	28,14	29,98	33,35	39,27	45,21	59,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,08	7,44	14,85	26,07	42,14	67,89	120,08	209,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,31	0,44	0,60	0,76	0,91	1,09	1,27	1,44	1,60	1,81	2,16	2,53	2,86	3,35	4,07	5,07	8,06

Cluster 4 - Imprese specializzate nella stampa serigrafica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,58	1,35	2,16	2,99	3,62	4,39	4,99	5,79	6,58	7,46	8,53	9,76	11,03	12,72	14,59	17,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,20	6,70	10,04	11,71	15,16	17,30	19,19	20,45	21,91	22,58	23,34	24,91	25,85	27,67	28,64	31,95	46,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,19	5,59	10,35	16,00	23,90	32,15	42,79	51,47	66,82	84,11	98,54	119,63	152,36	193,03	251,73	371,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,30	0,44	0,61	0,73	0,92	1,09	1,23	1,38	1,57	1,77	2,03	2,29	2,67	3,14	3,84	4,83	6,93

Cluster 5 - Editori di libri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,57	1,10	1,78	2,10	2,80	3,69	4,32	4,86	5,66	6,60	7,75	8,83	9,86	12,69	14,59	19,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	10,64	12,50	17,25	17,44	20,47	21,09	21,51	23,77	24,36	24,41	26,21	26,75	26,97	31,90	31,91	33,28	33,92	49,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,38	41,57	68,75	94,18	133,80	159,66	202,74	239,88	278,80	321,66	350,68	390,34	426,50	495,51	545,80	642,64	811,01	1.014,43	1.283,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,55	0,84	1,33	1,54	1,80	2,00	2,17	2,37	2,67	2,91	3,22	3,48	3,74	4,22	4,79	5,25	5,98	7,95

Cluster 6 - Piccoli editori di libri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	1,34	2,24	3,20	4,45	5,57	6,99	8,67	10,83	12,89	15,41	18,14	20,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	7,39	7,67	12,20	13,51	13,83	15,38	15,92	17,72	18,73	19,62	23,26	26,51	26,92	29,65	30,48	39,44	50,00	52,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	24,91	60,43	102,04	154,32	187,88	253,47	304,60	367,35	444,80	552,04	709,77	890,88	1.252,88	1.751,05	3.337,69	9.105,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,33	0,62	0,89	1,19	1,47	1,90	2,32	2,76	3,21	3,70	4,37	5,17	6,23	8,09	12,49	28,90

Cluster 7 - Imprese specializzate nella stampa editoriale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,68	1,33	2,07	2,70	3,43	3,91	4,51	5,16	6,40	7,38	8,52	9,57	10,79	12,52	15,91	19,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,89	6,24	8,13	9,37	10,41	12,03	14,74	16,37	18,34	19,34	20,79	21,44	22,50	23,84	28,38	32,87	39,07	55,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,30	4,64	10,68	19,01	25,89	33,85	42,91	59,82	71,18	93,69	140,23	194,32	418,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,38	0,51	0,62	0,80	0,90	1,09	1,27	1,42	1,66	1,92	2,15	2,45	2,81	3,36	4,49	5,76	11,29

Cluster 8 - Imprese che effettuano stampa soprattutto digitale e prestampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,43	2,49	3,47	4,34	5,35	6,50	7,64	8,81	10,23	12,00	13,66	15,21	17,66	20,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,19	8,52	10,73	13,18	15,42	17,32	19,46	20,90	22,10	23,19	24,18	25,81	27,24	29,70	32,70	38,16	45,28	55,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	5,59	10,89	16,86	26,23	36,18	48,27	64,15	85,21	108,52	144,73	196,90	251,73	442,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,18	0,33	0,45	0,58	0,71	0,89	1,06	1,25	1,48	1,72	2,01	2,38	2,94	3,63	4,46	6,20	11,41

Cluster 9 - Imprese specializzate nella stampa off set a bobina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,75	1,24	1,82	2,17	2,74	3,23	3,92	4,32	5,35	6,07	7,25	8,13	9,56	10,64	12,25	13,96	18,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,79	2,78	4,08	8,62	11,92	13,09	15,07	15,88	16,29	16,87	17,17	17,99	19,32	20,93	22,83	24,18	26,50	29,36	38,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,81	10,11	16,72	22,46	29,00	33,30	38,36	46,63	55,09	60,28	71,96	80,99	97,55	110,80	144,44	183,94	230,42	342,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,44	0,61	0,75	0,89	1,01	1,10	1,22	1,44	1,61	1,72	2,02	2,19	2,43	2,60	2,89	3,45	4,24	6,67

Cluster 10 - Piccoli editori di riviste e periodici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	1,36	2,20	2,93	3,81	4,66	5,91	7,38	9,18	10,98	12,79	15,04	18,16	21,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,58	7,90	11,92	14,66	16,02	18,03	20,47	23,15	24,74	25,59	28,10	31,10	33,00	34,85	40,14	47,36	59,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,18	19,96	45,66	81,53	176,36	440,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,32	0,51	0,70	0,88	1,13	1,39	1,65	1,93	2,24	2,65	3,14	3,64	4,28	5,23	6,89	9,72	18,57

Cluster 11 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella stampa serigrafica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,81	1,74	2,18	2,52	2,86	3,64	4,08	4,41	4,93	5,73	6,01	6,69	7,22	7,79	8,51	9,45	11,06	12,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,05	1,52	4,35	6,68	10,29	11,75	13,64	16,28	19,04	20,08	21,90	23,01	23,34	27,23	29,38	32,04	34,38	36,77	53,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,25	6,29	10,19	13,89	17,14	24,31	30,11	38,78	42,62	49,95	59,65	70,96	85,07	98,03	109,95	118,47	154,36	209,18	330,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,35	0,63	0,76	0,90	1,03	1,11	1,23	1,38	1,45	1,55	1,70	1,76	1,91	2,09	2,19	2,51	2,92	3,68	4,23

Cluster 12 - Legatorie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,39	0,89	1,35	2,03	2,73	3,20	3,72	4,31	4,97	5,52	6,56	7,55	9,22	10,32	13,94	17,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,88	4,62	7,52	9,45	10,75	12,38	14,36	15,27	16,70	18,02	18,81	19,44	21,60	22,68	25,00	27,23	30,20	40,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80	5,80	11,59	18,99	25,11	37,13	54,40	62,87	83,38	110,22	156,17	236,57	339,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,44	0,60	0,76	0,98	1,17	1,33	1,54	1,68	1,82	1,97	2,17	2,48	3,02	3,46	4,05	5,09	8,48

Cluster 13 - Imprese specializzate nella fornitura di servizi editoriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,25	2,78	3,88	5,07	6,70	8,02	9,96	10,89	12,58	14,92	17,34	20,00	25,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,34	6,98	8,98	10,30	12,53	14,33	16,49	18,10	20,00	22,85	24,01	25,59	27,16	29,69	31,55	34,76	53,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,40	32,89	71,78	146,86	262,40	635,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,34	0,50	0,71	0,93	1,19	1,39	1,74	2,02	2,47	2,95	3,49	4,36	5,69	7,28	10,10	17,97

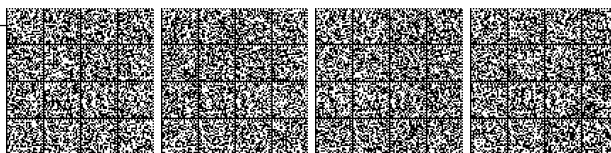
Cluster 14 - Imprese che svolgono attività di prestampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,62	1,17	1,74	2,26	2,78	3,34	4,24	4,81	5,19	5,78	6,57	7,95	8,96	10,63	12,71	14,82	17,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,06	7,02	9,28	16,50	17,95	19,03	20,18	21,39	21,63	22,57	23,04	24,01	25,46	27,58	28,13	30,35	32,76	43,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,21	6,06	9,96	13,81	19,02	25,16	28,72	34,35	43,63	55,45	67,50	79,03	103,59	130,32	236,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,33	0,57	0,70	0,83	0,97	1,06	1,19	1,28	1,51	1,67	1,87	2,10	2,37	2,59	2,91	3,52	4,59	7,41

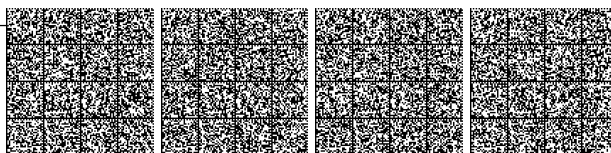
Cluster 15 - Imprese specializzate nella stampa off set a foglio e tipografica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,34	0,78	1,24	1,66	2,13	2,58	3,18	3,74	4,38	5,23	6,14	7,05	8,26	9,92	12,09	15,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,48	4,38	7,35	9,70	11,59	12,98	14,29	15,59	16,44	17,70	19,02	20,44	21,99	22,88	24,81	27,87	32,24	45,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,80	6,96	10,27	14,18	18,92	24,09	30,51	37,72	46,01	55,82	68,03	84,89	106,52	128,93	160,02	207,08	338,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,26	0,42	0,56	0,70	0,83	0,96	1,10	1,22	1,35	1,50	1,67	1,86	2,10	2,40	2,83	3,33	4,17	6,17

Cluster 16 - Editori di riviste e periodici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	0,70	1,12	1,97	2,52	2,85	3,10	3,68	4,13	5,26	5,88	6,80	8,84	10,00	12,17	14,07	19,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,06	4,17	7,64	7,68	9,01	11,82	21,33	22,30	24,20	24,77	25,82	26,47	29,28	33,85	36,89	37,67	42,97	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	3,31	7,15	10,15	14,10	19,51	36,13	44,47	57,46	103,13	166,28	336,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,57	0,76	0,94	1,09	1,22	1,42	1,65	1,88	2,08	2,27	2,37	2,85	3,23	3,75	4,21	4,96	6,10	8,60

SUB ALLEGATO 16.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Durata delle scorte (in giorni)**	**Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi**
		Soglia massima	**Soglia massima**
1	Tutti i soggetti	220,00	4,00
2	Tutti i soggetti	300,00	4,00
3	Tutti i soggetti	60,00	4,00
4	Tutti i soggetti	250,00	4,00
5	Tutti i soggetti	1.200,00	5,50
6	Tutti i soggetti	1.700,00	5,50
7	Tutti i soggetti	180,00	4,00
8	Tutti i soggetti	250,00	4,00
9	Tutti i soggetti	180,00	4,00
10	Tutti i soggetti	200,00	5,50
11	Tutti i soggetti	200,00	4,00
12	Tutti i soggetti	200,00	4,00
13	Tutti i soggetti	150,00	5,50
14	Tutti i soggetti	130,00	4,00
15	Tutti i soggetti	200,00	4,00
16	Tutti i soggetti	180,00	5,00

SUB ALLEGATO 16.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1425	-	1,0603	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1647	-	1,0544	-	1,0290	-	1,1089	1,1059
COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 90.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD - Costi per diritti di autore	-	-	-	-	-	1,1221	-	-
CVPROD	1,1962	-	1,0785	1,1267	-	-	1,0696	1,1114
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-0,0588	-	-	-	-
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,1486	-	-	-	-	-	-	-
Costi per diritti di autore	-	-	-	-	1,1502	1,1408	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	44.713,8179	45.892,9173	36.569,3449	44.481,1450	-	33.621,0110	43.666,4572	35.306,6444
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-152,1637	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1711	-	1,1951	-	-	-	1,1084	1,2618
COSTI TOTALI	-	1,1133	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI - Costi per diritti di autore	-	-	-	-	1,0933	-	-	-
COSTI TOTALI - Costi per diritti di autore	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	2.683,4236	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 360.000 euro elevato a 0,3(*)	691,2761	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	359,5267	-	-	265,8701	354,4711	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	89,9251	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 60.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	94,5084
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	12,1794	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 30.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0700	-	1,0434	1,0977	1,0456	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	1,0139	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000 euro	0,1032	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 90.000 euro	-	-	-	0,3368	-	-	-	-
CVPROD - Costi per diritti di autore	-	1,0482	-	-	1,0538	-	-	-
CVPROD	-	-	-	1,0867	-	1,1697	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per diritti di autore	-	1,0880	-	-	1,1848	-	-	1,1445
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	48.927,3468	-	38.349,2889	-	-	40.885,8395	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-15,1441	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0531	-	1,0928	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI - Costi per diritti di autore	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI - Costi per diritti di autore	-	-	-	-	-	-	-	1,0231
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-	1,1758	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	8.636,5251
Valore beni strumentali mobili quota fino a 360.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	329,7954	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	437,9223	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	76,8460	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 60.000 euro elevato a 0,5(*)	-	112,4630	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,6(*)	21,7652	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	3,4069	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 30.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	4,1215	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 17

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD38U

FABBRICAZIONE DI MOBILI METALLICI PER UFFICI E NEGOZI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD38U, evoluzione dello studio VD38U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WD38U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 31.01.21 - Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD38U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 817.

Nella prima fase di analisi 81 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in esse contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 9 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 727.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 17.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 17.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[24] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

---

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[25];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[26]***;***
- ***Durata delle scorte***[27]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[28]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[29]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 17.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8624).

---

[24] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[27] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,1892).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0711
2	1,0811
3	1,1121

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[36] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

---

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Si veda il Sub Allegato 17.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[37], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[38] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Cesoie
Sbavatrici
Tranciatrici
Scantonatrici
Piegatrici
Fresatrici
Filettatrici
Puntatrici
Saldatrici
Impianti di sgrassaggio
Impianti di verniciatura
Macchine per l'imballaggio
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età (a partire dall'anno di immatricolazione): "Oltre 9 anni"
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età (a partire dall'anno di immatricolazione): "Da 5 a 9 anni"
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età (a partire dall'anno di immatricolazione): "Fino a 4 anni"
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attivita' per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	217.406
2	178.425
3	248.630

[37] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[38] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1206
2	0,0569
3	0,0000

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[39]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[40].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[41] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[42].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[39] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[40] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[41] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[42] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- prodotti ottenuti/lavorati;
- area di mercato.

La **modalità organizzativa** ha permesso di distinguere le imprese operanti prevalentemente in conto terzi (cluster 1) da quelle che svolgono l'attività soprattutto in conto proprio (cluster 2 e 3).

Il **fattore dei prodotti ottenuti/lavorati** ha consentito di evidenziare, all'interno della tipologia di produzione tipica dello studio, un cluster di imprese che produce anche componenti metallici per l'industria mobiliera (cluster 1).

L'**area di mercato** ha infine permesso di isolare un gruppo di imprese con rilevante attività di export (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI COMPONENTI E MOBILI METALLICI

NUMEROSITÀ: 320

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 34%) ed, in misura minore, ditte individuali (23%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 501 mq di produzione/lavorazione, 228 mq di magazzino e 44 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto terzi (68% dei ricavi), che producono in particolare componenti metallici per l'industria mobiliera (60% dei ricavi nel 32% dei casi) e mobili per l'arredo tradizionale per uso industriale e civile (59% nel 35%).

La clientela è rappresentata da industria dell'arredamento (39% dei ricavi), industria di settori diversi dall'arredamento (53% dei ricavi nel 33% dei casi) ed altri utilizzatori finali (48% nel 27%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione più utilizzati sono materie prime metalliche e parti d'acquisto/componenti.

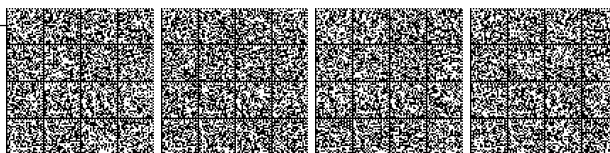
Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: taglio, piegatura, saldatura e puntatura, assemblaggio ed imballaggio. Talvolta viene affidata a terzi la fase di verniciatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 piegatrice, 2-3 saldatrici, 1 cesoia (42% dei casi), 2 tranciatrici (48%) e 2 puntatrici (36%).

Il 32% delle imprese è localizzato in Lombardia ed il 17% in Veneto.

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO MOBILI METALLICI

NUMEROSITÀ: 232

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 41% dei casi e di capitali nel 37%) ed, in misura minore, ditte individuali (22%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 722 mq di produzione/lavorazione, 319 mq di magazzino e 60 mq di uffici. Nel 28% dei casi, sono presenti 185 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (79% dei ricavi), che producono in particolare mobili per l'arredo tradizionale per uso industriale e civile (26% dei ricavi), mobili per la casa (47% dei ricavi nel 25% dei casi) e per l'arredo ufficio (28% nel 30%).

La clientela è rappresentata soprattutto da: altri utilizzatori finali (19% dei ricavi), industria dell'arredamento (47% dei ricavi nel 42% dei casi), industria di settori diversi dall'arredamento (35% nel 37%), commercianti all'ingrosso (37% nel 39%) e al dettaglio (35% nel 37%). L'area di mercato si estende fino al contesto nazionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono materie prime metalliche e parti d'acquisto/componenti.

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: progettazione, taglio, sbavatura, tranciatura/punzonatura, filettatura, scantonatura, piegatura, fresatura, verniciatura, saldatura e puntatura, assemblaggio, imballaggio ed installazione. Talvolta viene affidata a terzi la fase di verniciatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 cesoia, 1 tranciatrice, 1 scantonatrice, 2 piegatrici, 2 puntatrici, 3 saldatrici, 2 sbavatrici (44% dei casi), 1 fresatrice (37%) e 1 impianto di verniciatura (39%).

Il 25% delle imprese è localizzato in Lombardia ed il 15% in Veneto.

CLUSTER 3 - IMPRESE CON RILEVANTE ATTIVITÀ DI ESPORTAZIONE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO MOBILI METALLICI

NUMEROSITÀ: 175

Le imprese del cluster sono soprattutto società di capitali (81% dei casi), con una struttura composta da 18 addetti, di cui 16 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 6 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.993 mq di produzione/lavorazione, 1.218 mq di magazzino e 197 mq di uffici. Nel 42% dei casi, sono presenti 235 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (68% dei ricavi), che producono in particolare mobili per l'arredo tradizionale per uso industriale e civile (63% dei ricavi nel 33% dei casi), mobili per l'arredo casa (64% nel 30%) e per l'ufficio (34% nel 26%).

La clientela è rappresentata soprattutto da: industria dell'arredamento (24% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (21%) e al dettaglio (40% dei ricavi nel 43% dei casi) e industria di settori diversi dall'arredamento (28% nel 38%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale: l'export è pari al 37% dei ricavi.

I materiali di produzione più utilizzati sono materie prime metalliche, parti d'acquisto/componenti e semilavorati incorporati.

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: progettazione, taglio, sbavatura, tranciatura/punzonatura, filettatura, scantonatura, piegatura, fresatura, verniciatura, saldatura e puntatura, assemblaggio ed imballaggio. Talvolta viene affidata a terzi la fase di verniciatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 cesoia, 2 tranciatrici, 2-3 piegatrici, 2-3 puntatrici, 4-5 saldatrici, 2 sbavatrici (41% dei casi), 1 scantonatrice (42%), 2 fresatrici (41%), 2 filettatrici (34%), 1 impianto di verniciatura (38%) e 2 macchine per l'imballaggio (43%).

Il 30% delle imprese è localizzato in Lombardia ed il 27% in Veneto.

SUB ALLEGATO 17.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-7,93068801	-12,20605812	-18,43422533
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,15655808	0,18738237	0,17950258
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,16143055	0,12731101	0,15508010
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01371638	-0,01372094	-0,01474180
Area di mercato: U.E.	0,99143169	1,25944318	3,97397102
Area di mercato: Extra U.E.	0,29783827	0,73240663	6,34926222
Cessioni (U.E., extra U.E.)	-0,00120105	-0,00847430	0,10196537
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente	1,21346588	2,26082647	1,11925611
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sbavatura - Svolta internamente	-1,04859950	0,38891464	-1,41898765
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tranciatura/punzonatura - Svolta internamente	-0,24188937	2,25484539	1,05139931
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piegatura - Svolta internamente	-0,49498643	0,62951274	-0,76899076
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura e puntatura - Svolta internamente	0,95190866	2,37578613	1,34040666
Prodotti ottenuti/lavorati: Componenti metallici per l'industria mobiliera	0,00784710	-0,00704893	0,00067700
Area di mercato: oltre 3 regioni	1,74722978	2,20853853	3,10208862
Totale locali destinati a magazzino	0,00048629	0,00057731	0,00113883
Totale locali destinati alla produzione	-0,00031422	-0,00062223	0,00016597
Numero dipendenti	-0,00874324	-0,05163361	0,14514495

Dove:

Numero dipendenti: si veda il Sub Allegato 17.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati alla produzione = Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Area di mercato: oltre 3 regioni = 1 se la variabile Area di mercato: Nazionale (1= comune; 2= provincia; 3= fino a 3 regioni; 4= oltre 3 regioni) è pari a 4, altrimenti assume valore pari a 0.

SUB ALLEGATO 17.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[43]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[43]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[45]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[43]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[46]).

---

[43] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[45] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[47];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[48] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[49]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[45])];
- **Ricavi dichiarati[50]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[47] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[48] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[49] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[50] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[47] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 17.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che producono prevalentemente in conto terzi componenti e mobili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,31	7,19	12,05	20,52	31,15	37,46	46,36	60,30	71,15	85,82	117,48	125,15	179,84	232,80	348,31	466,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,53	-10,56	-2,80	-1,36	-0,63	0,04	0,32	0,55	0,82	0,98	1,15	1,38	1,59	1,87	2,12	2,49	3,44	4,55	8,10
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,25	0,17	0,28	0,38	0,48	0,55	0,63	0,75	0,83	0,92	1,05	1,17	1,46	1,58	1,83	2,26	2,75	3,78	11,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-136,78	-136,78	-14,46	-3,35	-1,45	-1,45	-0,95	-0,67	-0,67	-0,30	0,25	0,25	2,47	7,29	7,29	10,63	18,38	21,14	21,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,26	-2,82	-0,13	1,79	4,98	8,43	13,30	14,97	15,53	18,18	19,46	21,67	24,67	26,13	27,92	28,57	35,47	50,29	68,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,27	11,42	17,87	20,14	21,09	21,94	22,13	26,06	26,41	29,31	37,18	37,90	38,67	38,89	42,46	42,79	51,84	52,71	54,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,29	17,59	25,28	29,80	32,07	33,99	35,58	36,90	39,24	43,06	44,70	47,85	50,75	52,82	56,03	58,68	63,23	72,19	80,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-28,81	-3,15	2,96	5,95	8,21	10,60	12,14	13,54	14,85	16,87	18,41	20,70	22,06	25,39	28,14	32,44	37,97	41,60	51,20
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-102,37	3,36	11,69	15,23	20,43	24,57	27,72	32,39	34,56	37,70	40,26	49,29	54,15	56,35	58,70	60,29	67,05	79,13	82,19

Cluster 2 - Imprese che producono prevalentemente in conto proprio mobili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,20	13,77	26,16	35,76	57,81	71,39	85,57	93,50	120,55	143,19	166,42	195,21	232,12	267,15	329,36	402,27	544,10	1.038,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,87	-3,03	-1,60	-0,88	-0,18	0,13	0,36	0,62	0,81	1,07	1,13	1,32	1,47	1,70	1,89	2,28	2,78	3,42	6,68
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,18	0,26	0,33	0,40	0,46	0,51	0,61	0,67	0,73	0,80	0,87	0,92	1,02	1,35	1,53	1,83	2,68	4,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,84	3,84	3,84	3,84	3,84	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	12,78	12,78	12,78	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	26,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,11	0,58	0,60	7,43	7,43	10,06	10,55	12,56	14,49	21,17	23,33	23,94	25,62	29,03	37,44	37,44	46,09	46,35	64,59
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,36	7,47	7,81	14,21	18,12	19,94	22,66	28,04	29,12	30,99	31,13	33,92	37,93	39,98	41,95	44,12	46,97	47,88	49,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,31	17,46	20,40	24,15	25,91	29,63	30,74	32,94	34,26	35,95	38,92	40,37	43,94	45,20	47,59	51,32	57,59	63,14	75,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-28,23	-9,22	0,50	5,16	7,97	8,97	10,00	10,94	13,33	14,50	15,28	16,58	17,86	19,61	22,30	25,03	28,18	33,67	41,54
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-1,79	6,03	11,35	26,11	33,80	40,09	44,74	45,18	45,52	49,33	49,33	51,02	56,03	56,90	56,93	65,12	75,44	84,87	89,08

Cluster 3 - Imprese con rilevante attività di esportazione che producono prevalentemente in conto proprio mobili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,89	27,44	39,30	50,29	59,45	81,18	93,28	104,07	116,08	136,84	157,52	171,29	182,26	204,15	244,92	298,17	370,23	484,56	681,41
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,95	-2,18	-0,80	-0,23	0,41	0,68	0,78	0,92	1,00	1,10	1,25	1,35	1,41	1,51	1,65	2,18	2,56	3,00	4,03
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,21	0,26	0,35	0,40	0,45	0,54	0,61	0,67	0,74	0,80	0,87	0,99	1,09	1,26	1,68	2,12	3,08	4,45

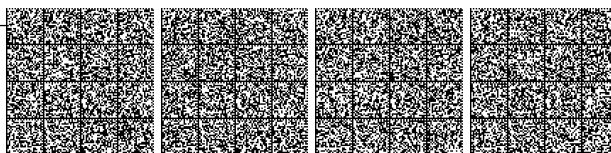
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,72	16,72	16,72	16,72	16,72	16,72	16,72	16,72	16,72	16,72	16,72	16,72	16,72	16,72	41,83	41,83	41,83	41,83	41,83
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	32,53	32,53	32,53	32,53	33,02	33,02	33,02	33,02	42,76	42,76	42,76	43,60	43,60	43,60	43,60	47,89	47,89	47,89	53,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,95	25,03	29,19	34,30	37,38	39,63	41,63	43,04	45,30	46,97	48,10	50,53	53,11	55,22	59,55	61,54	65,66	72,00	81,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-23,23	-8,74	0,41	3,52	5,32	6,85	7,77	8,33	9,77	10,58	11,13	11,64	12,94	14,04	15,16	16,49	17,39	19,79	22,60
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26	34,14	34,14	34,14	34,14	34,14

SUB ALLEGATO 17.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	200,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	23,00	70,00
1	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	29,00	110,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	22,00	70,00
2	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	25,00	110,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	32,00	70,00
3	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,00	36,00	110,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,00	90,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	90,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	90,00

SUB ALLEGATO 17.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

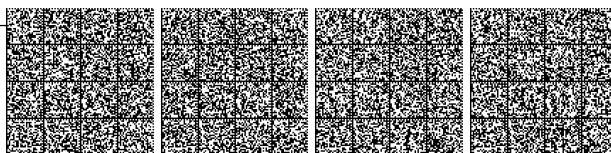
Cluster 1 - Imprese che producono prevalentemente in conto terzi componenti e mobili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	1,20	1,63	2,18	2,72	3,27	3,70	4,40	5,11	6,60	8,27	9,14	11,38	15,94	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	4,04	6,49	8,18	11,04	12,94	15,23	16,95	19,16	19,84	20,77	21,63	23,34	26,12	27,12	30,10	34,97	44,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,31	7,19	12,05	20,52	31,15	37,46	46,36	60,30	71,15	85,82	117,48	125,15	179,84	232,80	348,31	466,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,22	0,37	0,54	0,73	0,85	0,91	1,03	1,22	1,44	1,57	1,72	1,87	2,01	2,28	2,65	3,16	4,13	7,77

Cluster 2 - Imprese che producono prevalentemente in conto proprio mobili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,37	0,73	1,40	1,81	1,98	2,22	2,70	3,02	3,68	4,38	5,84	6,95	8,07	9,75	12,59	16,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,52	5,92	10,58	11,65	13,33	15,99	16,84	17,64	20,43	20,92	21,04	21,87	23,50	24,10	28,04	29,75	35,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,20	13,77	26,16	35,76	57,81	71,39	85,57	93,50	120,55	143,19	166,42	195,21	232,12	267,15	329,36	402,27	544,10	1.038,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,29	0,47	0,62	0,78	0,91	1,05	1,16	1,28	1,40	1,52	1,65	1,79	1,93	2,16	2,53	3,18	3,86	6,21

Cluster 3 - Imprese con rilevante attività di esportazione che producono prevalentemente in conto proprio mobili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,30	1,01	1,56	1,80	2,14	2,43	2,91	3,28	3,94	4,15	4,67	4,93	5,47	6,57	7,48	7,98	9,03	11,90	15,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,62	3,98	8,55	9,85	11,36	15,35	17,46	18,30	18,82	19,51	21,82	22,22	24,07	25,50	28,21	31,72	35,02	53,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,89	27,44	39,30	50,29	59,45	81,18	93,28	104,07	116,08	136,84	157,52	171,29	182,26	204,15	244,92	298,17	370,23	484,56	681,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,35	0,47	0,64	0,78	0,84	0,94	1,06	1,11	1,16	1,21	1,33	1,43	1,59	1,70	1,85	2,05	2,31	2,78	3,08

SUB ALLEGATO 17.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	200,00	3,00
2	Tutti i soggetti	320,00	3,00
3	Tutti i soggetti	320,00	2,50

SUB ALLEGATO 17.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0863	-	-
CVPROD	1,0593	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	28.485,2297	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	44.452,7973	-	34.507,3017
COSTI TOTALI	-	1,0811	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	2,3385
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	2.088,3776	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	1.068,9972	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD47U

FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN CARTA E CARTONE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD47U, evoluzione dello studio VD47U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD47U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 17.21.00 - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata);
- 17.23.01 - Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica;
- 17.23.09 - Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici;
- 17.29.00 - Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD47U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.285.

Nella prima fase di analisi 353 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 70 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai tipi di lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.862.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[5]***;***

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[6]**.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

sui ricavi[22] risultino calcolabili e non maggiori a 0,13. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

[22] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".
[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.
[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.
[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[29]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[30]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[31] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5472).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[31] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[32] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4299).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[33] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[34], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

[33] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,13 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[34] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0792
2	1,0945
3	1,0818
4	1,1093
5	1,0961
6	1,0876
7	1,0974
8	1,0746
9	1,1305
10	1,0603

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[37] (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

---

dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] Si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[38], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[39] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Computer
Scanner
Bromografo
Sviluppatrice per lastre
Macchine da stampa digitale
Macchine da stampa flessografica
Altre macchine da stampa
Forno UV
Macchina per la produzione di cartone ondulato
Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato
Macchina piegatrice/piegatrice nastratrice (imballi in cartone ondulato)
Macchina per il rivestimento di cartone
Macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato
Linea produzione sacchi e sacchetti
Macchina per la produzione di etichette
Macchina fustellatrice (a pacco, a cilindro, mezzo taglio)
Macchina fustellatrice rotativo, bobster, platina
Macchina fustellatrice e cordonatrice (a foglio)
Slotter stilizzatore
Macchina piega e incolla per astucci scatole e imballi
Macchina per rilegatura (di quaderni, blocchi, agende ed altre lavorazioni cartotecniche)
Taglierina rotativa (bobina-foglio)
Macchina sbobinatrice (bobina-bobine formato)
Macchina confezionatrice (impacchettatrice, reggiatrice, avvolgitrice di film)
Macchina per la lavorazione dei tubi
Macchina cucitrice (imballi in cartone ondulato)
Palettizzatore automatico
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Fino a 4 anni

[38] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[39] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Descrizione beni strumentali
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	169.352
2	191.278
3	305.956
4	274.001
5	213.430
6	187.090
7	157.948
8	187.142
9	236.597
10	251.520

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1037
2	0,1154
3	0,0358
4	0,0309
5	0,0716
6	0,1083
7	0,2262
8	0,2077
9	0,0290
10	0,1301

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipo di lavorazione e/o prodotti ottenuti/lavorati;
- incidenza dei ricavi dal committente principale;
- dimensione della struttura.

Il **tipo di lavorazione e/o prodotti ottenuti/lavorati** ha distinto imprese con focalizzazione nelle seguenti attività:

- cartone pressato (cluster 1);
- altri prodotti cartotecnici (cluster 2);
- imballaggi in cartone ondulato (cluster 4 e 10);
- imballaggi flessibili (cluster 5);
- astucci e scatole pieghevoli ed altri imballaggi (cluster 6);
- carta e cartone (cluster 8);
- etichette (cluster 9);

da quelle che effettuano varie tipologie di lavorazioni (cluster 3 e 7).

L'**incidenza dei ricavi dal committente principale** ha evidenziato la presenza di imprese monocommittenti (cluster 7).

Infine la **dimensione della struttura** ha permesso di isolare le realtà di più grandi dimensioni (cluster 3 e 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL CARTONE PRESSATO

NUMEROSITÀ: 122

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 29%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

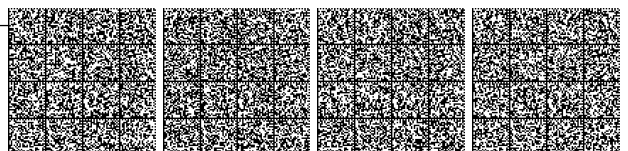
Le superfici destinate all'attività sono pari a 600 mq di produzione/lavorazione, 507 mq di magazzino e 61 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (50% dei ricavi) ed in conto terzi (45%), specializzate nella lavorazione del cartone pressato (87% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: industria cartaria e cartotecnica (56% dei ricavi nel 43% dei casi), altre imprese manifatturiere (62% nel 39%), commercianti (46% nel 35%) e tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (28% nel 29%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

I principali prodotti ottenuti/lavorati sono: astucci e scatole pieghevoli e altri imballaggi (58% dei ricavi nel 36% dei casi), imballaggi in cartone ondulato per uso non alimentare (50% nel 27%) ed altri prodotti cartotecnici (66% nel 36%).

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: cartone, carta e resine, adesivi, collanti e plastificanti.

Il processo di produzione/lavorazione include le fasi di: fustellatura, cordonatura, accoppiamento, rivestimento e piegatura e incollatura; rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di stampa e fustellatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 computer, 1 macchina confezionatrice, 2 macchine per il rivestimento del cartone (35% dei casi), 2 macchine per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato (43%), 1 macchina fustellatrice (25%), 1-2 macchine fustellatrici rotative, bobster, platina (29%), 2 macchine fustellatrici e cordonatrici (45%) e 1 scanner (42%).

Il 31% delle imprese è localizzato in Lombardia ed il 17% nelle Marche.

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE PRODUZIONE E LAVORAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CARTOTECNICI

NUMEROSITÀ: 473

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 30%) ed, in misura minore, ditte individuali (32%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 279 mq di produzione/lavorazione, 198 mq di magazzino e 40 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (60% dei ricavi) e in conto terzi (32%), che effettuano soprattutto produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (57% dei ricavi) ed, in misura minore, altre lavorazioni della carta e del cartone (51% dei ricavi nel 42% dei casi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da: commercianti (29% dei ricavi), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (40% dei ricavi nel 37% dei casi), industria cartaria e cartotecnica (34% nel 30%) ed altre imprese manifatturiere (45% nel 32%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 22% dei casi l'export verso Paesi U.E. genera il 13% dei ricavi.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: carta, cartone, resine, adesivi, collanti e plastificanti, inchiostri e vernici e film plastico - PVC.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: progettazione grafica, stampa, fustellatura, cordonatura, accoppiamento, piegatura e incollatura e rilegatura; rilevante è l'esternalizzazione della fase di stampa.

La dotazione di beni strumentali include: 3 computer, 1 scanner, 2 macchine da stampa (44% dei casi) e 2 macchine confezionatrici (32%).

Il 28% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 16% in provincia di Milano), il 10% in Toscana ed il 10% in Veneto.

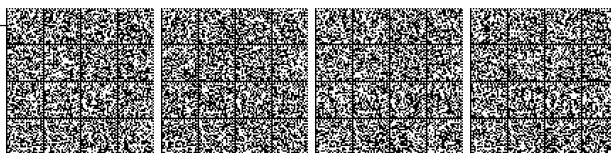
CLUSTER 3 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE EFFETTUANO PRODUZIONI E LAVORAZIONI DI VARIO GENERE

NUMEROSITÀ: 247

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (89% dei casi), con una struttura composta da 19 addetti, di cui 18 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 7 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.781 mq di produzione/lavorazione, 1.535 mq di magazzino e 225 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (63% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (30%), che effettuano varie lavorazioni, tra cui altre lavorazioni della carta e del cartone (35% dei ricavi), produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (53% dei ricavi nel 41% dei casi) ed, in misura minore, produzione di astucci e scatole pieghevoli (54% nel 36%). Nel 31% dei casi, l'80% dei ricavi deriva da prodotti stampati.

La clientela è rappresentata da: industria cartaria e cartotecnica (21% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (20%), imprese alimentari (30% dei ricavi nel 40% dei casi), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (24% nel 38%) e commercianti (41% nel 43%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: l'export verso Paesi U.E. genera il 7% dei ricavi.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: cartone, carta, resine, adesivi, collanti e plastificanti, inchiostri/vernici e film plastico - PVC.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: progettazione grafica, stampa, fustellatura, cordonatura, accoppiamento, piegatura e incollatura e trasformazione di formato; rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione/fotolitografia, stampa e accoppiamento.

La dotazione di beni strumentali include: 9 computer, 1 scanner, 2 macchine da stampa, 1-2 macchine confezionatrici, 3 macchine fustellatrici e cordonatrici (34% dei casi), 2-3 macchine piega e incolla per astucci, scatole e imballi (36%).

Il 33% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 15% in provincia di Milano) ed il 14% in Veneto.

CLUSTER 4 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO

NUMEROSITÀ: 155

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (86% dei casi), con una struttura composta da 16 addetti, di cui 15 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 5 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.825 mq di produzione/lavorazione, 2.047 mq di magazzino e 185 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi), specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato per uso non alimentare (77% dei ricavi) ed, in misura minore, per uso alimentare (30% dei ricavi nel 39% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: altre imprese manifatturiere (40% dei ricavi), industria cartaria e cartotecnica (12%) ed imprese alimentari (12%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

Il principale materiale di produzione utilizzato è il cartone.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: stampa, fustellatura, cordonatura e piegatura e incollatura; rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione/fotolitografia e fustellatura.

La dotazione di beni strumentali include: 7 computer, 1 scanner, 2 macchine per la produzione di imballi in cartone ondulato, 2 macchine fustellatrici rotative, bobster, platina, 1 slotter stilizzatore, 2 macchine confezionatrici, 1 macchina cucitrice, 1 pallettizzatore automatico, 2 macchine da stampa (43% dei casi), 1 macchina fustellatrice e cordonatrice (45%) e 1-2 macchine piega e incolla per astucci e scatole (44%).

Il 23% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 21% in Veneto ed il 14% in Toscana.

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI FLESSIBILI

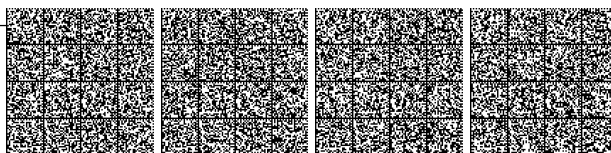
NUMEROSITÀ: 213

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 31%) ed, in misura minore, ditte individuali (25%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 405 mq di produzione/lavorazione, 417 mq di magazzino e 45 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (66% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (50% dei ricavi nel 45% dei casi), specializzate nella produzione di imballaggi flessibili per uso alimentare (51% dei ricavi) e non (33%).

La clientela è rappresentata principalmente da: commercianti (54% dei ricavi), industria cartaria e cartotecnica (39% dei ricavi nel 32% dei casi) ed imprese alimentari (44% nel 25%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: nel 24% dei casi, il 19% dei ricavi deriva dall'export verso Paesi dell'area U.E..

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: cartone, carta e resine, adesivi, collanti e plastificanti.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione grafica, stampa, fustellatura, accoppiamento, piegatura e incollatura e trasformazione di formato; rilevante è l'esternalizzazione della fase di progettazione grafica.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 computer, 1 macchina da stampa, 1-2 linee di produzione sacchi e sacchetti, 1 scanner (42% dei casi), 1-2 taglierine rotative (35%), 2 macchine confezionatrici (32%).

Il 18% delle imprese è localizzato in Lombardia, l'11% in Sicilia e l'11% in Veneto.

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE ASTUCCI E SCATOLE PIEGHEVOLI ED ALTRI IMBALLAGGI

NUMEROSITÀ: 409

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 34%) ed, in misura minore, ditte individuali (25%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 476 mq di produzione/lavorazione, 282 mq di magazzino e 53 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (58% dei ricavi) ed in conto terzi (38%), che producono soprattutto astucci e scatole pieghevoli e altri imballaggi (54% dei ricavi) ed altri prodotti cartotecnici (28% dei ricavi nel 38% dei casi).

La clientela è varia: altre imprese manifatturiere (41% dei ricavi nel 49% dei casi), commercianti (39% nel 43%), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (35% nel 45%), industria cartaria e cartotecnica (27% nel 37%) ed imprese alimentari (24% nel 34%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: cartone, carta e resine, adesivi, collanti e plastificanti.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: stampa, fustellatura, cordonatura, accoppiamento, rivestimento e piegatura e incollatura; rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica, fotocomposizione/fotolitografia, stampa, lucidatura e accoppiamento.

La dotazione di beni strumentali include: 3 computer, 1 scanner (46% dei casi), 2 macchine da stampa (42%), 1 macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato (30%), 2 macchine fustellatrici rotative, bobster, platina (36%), 2 macchine fustellatrici e cordonatrici (48%), 2 macchine piega e incolla per astucci, scatole e imballi (46%) e 2 macchine confezionatrici (45%).

Il 28% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 13% in provincia di Milano), il 12% in Toscana e l'11% in Veneto.

CLUSTER 7 - IMPRESE MONOCOMMITTENTI CHE EFFETTUANO PRODUZIONI E LAVORAZIONI DI VARIO GENERE

NUMEROSITÀ: 223

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 33% dei casi e di persone nel 30%) e ditte individuali (37%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 343 mq di produzione/lavorazione, 248 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (90% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi dal committente principale pari al 71%. I tipi di lavorazioni prevalenti sono altre lavorazioni della carta e del cartone (49% dei ricavi) e produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (58% dei ricavi nel 24% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da industria cartaria e cartotecnica (67% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: cartone, carta e resine, adesivi, collanti e plastificanti. Il 59% dei materiali utilizzati è fornito da terzi.

Il processo di produzione/lavorazione è limitato essenzialmente alla fase di piegatura e incollatura; in alcuni casi viene effettuata anche la fustellatura.

La dotazione di beni strumentali è esigua.

Il 28% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 15% in provincia di Milano), il 13% in Veneto, il 10% in Toscana ed il 10% in Emilia-Romagna.

CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLE ALTRE LAVORAZIONI DELLA CARTA E DEL CARTONE

NUMEROSITÀ: 492

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 30% dei casi e di persone nel 28%) e ditte individuali (42%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 185 mq di produzione/lavorazione, 151 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (58% dei ricavi) ed in conto terzi (65% dei ricavi nel 46% dei casi), che effettuano altre lavorazioni della carta e del cartone (90% dei ricavi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da: commercianti (52% dei ricavi nel 44% dei casi), altre imprese manifatturiere (47% nel 26%), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (38% nel 26%), enti pubblici e privati (26% nel 24%) e privati (38% nel 26%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: carta, cartone, resine, adesivi, collanti e plastificanti e inchiostri/vernici.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: progettazione grafica, stampa, fustellatura e piegatura e incollatura.

La dotazione di beni strumentali include 2 computer, 1 scanner e 2 macchine da stampa (39% dei casi).

Il 24% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 14% in provincia di Milano), il 13% in Veneto e l'11% in Campania.

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ETICHETTE

NUMEROSITÀ: 154

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 62% dei casi e di persone nel 29%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 377 mq di produzione/lavorazione, 220 mq di magazzino e 85 mq di uffici.

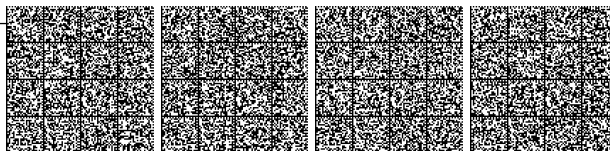
Si tratta di imprese operanti in conto proprio (59% dei ricavi) e in conto terzi (34%), specializzate nella produzione di etichette (89% dei ricavi).

La clientela è varia: altre imprese manifatturiere (21% dei ricavi), imprese alimentari (20%), commercianti (18%), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (16% dei ricavi nel 42% dei casi), imprese agricole (17% nel 32%) ed imprese del settore tessile/abbigliamento (28% nel 25%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 34% dei casi, l'export verso Paesi U.E. genera il 9% dei ricavi.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: carta, film plastico – PVC, inchiostri/vernici, pellicole e acetati per la stampa.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione/fotolitografia, stampa, fustellatura e trasformazione di formato; rilevante è l'esternalizzazione della fase di progettazione grafica.

La dotazione di beni strumentali include: 5 computer, 1 scanner, 2 macchine da stampa, 3 macchine per la produzione di etichette, 1 bromografo (24% dei casi), 1 sviluppatrice per lastre (36%) e 2 macchine sbobinatrici (24%).

Il 27% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 15% in provincia di Milano) ed il 21% in Emilia Romagna.

CLUSTER 10 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO

NUMEROSITÀ: 356

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 40%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 559 mq di produzione/lavorazione, 478 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (69% dei ricavi), specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato per uso non alimentare (73% dei ricavi) e per uso alimentare (38% dei ricavi nel 31% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: altre imprese manifatturiere (40% dei ricavi), commercianti (14%), industria cartaria e cartotecnica (25% dei ricavi nel 44% dei casi), imprese alimentari (17% nel 44%), imprese agricole (15% nel 31%) e industria del settore tessile/abbigliamento (16% nel 31%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Il principale materiale di produzione utilizzato è il cartone.

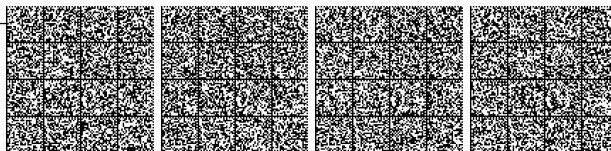
Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: stampa, fustellatura, cordonatura e piegatura e incollatura; talvolta viene esternalizzata la fase di progettazione grafica.

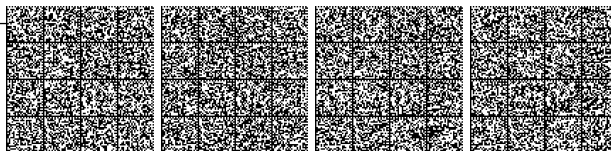
La dotazione di beni strumentali include: 2 computer, 1 macchina per la produzione di imballi di cartone ondulato, 1 slotter stilizzatore, 1 macchina cucitrice, 1 scanner (41% dei casi), 1-2 macchine da stampa (40%), 1-2 macchine fustellatrici rotative, bobster, platina (36%), 1 macchina fustellatrice e cordonatrice (37%), 1 macchina piega e incolla per astucci e scatole e imballi (40%) e 2 macchine confezionatrici (46%).

Il 26% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 12% in provincia di Milano) ed il 18% in Toscana.

SUB ALLEGATO 18.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-107,64195285	-15,93153905	-22,73022353	-48,77798777	-38,14450383
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Ricavi provenienti dal committente principale	0,01520830	-0,00698647	0,01336585	-0,01000375	-0,00997560
Tipologia della clientela: Industria cartaria e cartotecnica	0,06090345	0,03819300	0,05695407	0,04099829	0,04833026
Tipologia della clientela: Imprese farmaceutiche/cosmetiche	0,02756512	0,01392031	0,02057715	-0,01694162	0,02404274
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,03529912	0,03375869	0,03132156	0,02293295	0,05027563
Materiali di produzione e/o materie prime: Carta (fino a 220 grammi/mq)	0,07938401	0,06964518	0,07379698	0,05907262	0,09119244
Materiali di produzione e/o materie prime: Cartone (oltre 220 grammi/mq)	0,08050248	0,05617938	0,07117383	0,09058378	0,06743750
Materiali di produzione e/o materie prime: Resine, adesivi, collanti e plastificanti	0,05998518	0,06113139	0,07754275	0,08261068	0,06802208
Tipi di lavorazione: Produzione imballaggi in cartone ondulato	0,14024370	0,13335162	0,12712493	0,40665427	0,10330553
Tipi di lavorazione: Lavorazione del cartone pressato	2,17308006	0,16673278	0,17538565	0,14505884	0,16947637
Tipi di lavorazione: Produzione di sacchi e sacchetti	0,14357394	0,10037095	0,09391646	0,10707791	0,41244917
Tipi di lavorazione: Produzione degli astucci e scatole pieghevoli	0,20332318	0,13203614	0,12814928	0,11141402	0,10451621
Tipi di lavorazione: Produzione di etichette	0,19633765	0,21144182	0,18549391	0,19338567	0,13095357
Tipi di lavorazione: Produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici	0,15355718	0,20170199	0,13997538	0,14719596	0,11718417
Tipi di lavorazione: Altre lavorazioni della carta e cartone	0,17170005	0,15506765	0,16718136	0,16886545	0,13189553
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cordonatura - Svolta internamente	0,17117781	0,14197333	-0,30873765	2,05868196	0,23293101
Fasi della produzione e/o lavorazione: Accoppiamento - Svolta internamente	0,96979401	0,33276175	0,18197579	-1,68719949	0,30217285

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rivestimento - Svolta internamente	-0,71110987	-0,14441048	-0,19148474	-0,04842665	-0,12074864
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piegatura e incollatura - Svolta internamente	1,58148488	1,93160660	1,58540394	2,17855398	1,36348748
Altri elementi specifici: Costo per consumi di energia elettrica	0,00001676	0,00000028	0,00006517	0,00003144	-0,00000341
Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato	-0,38181584	-0,06512402	-0,18143500	2,09896580	-0,14307480
Macchina per il rivestimento di cartone	1,28208924	-0,56748100	-0,46538868	-1,33794393	-0,21417812
Linea produzione sacchi e sacchetti	0,57445967	0,07915524	-0,48059941	-0,35995193	2,35687829
Macchina per la produzione di etichette	-0,12007935	-0,01443461	-0,64814278	-0,46328149	-0,08627599
Slotter stilizzatore	0,58045162	-0,11831875	-0,24648013	4,44591647	-0,19767329
Macchina cucitrice (imballi in cartone ondulato)	0,11104146	0,16666418	0,06193536	2,61558699	0,22076754
Numero addetti	0,08673009	0,08046372	0,29822092	0,23828330	0,11299945
Area di mercato locale	0,05251415	0,05534979	0,04993366	0,06669042	0,05129680
Totale locali destinati a magazzino	0,00029085	0,00018623	0,00146791	0,00319652	0,00052978
Totale locali destinati alla produzione	0,00056521	0,00029617	0,00235369	0,00193364	-0,00026326
Totale locali destinati ad ufficio	0,00519361	0,00312075	0,01711834	0,01270408	0,00369364
Monocommittente	1,03948972	0,04870225	0,43191607	1,60721851	1,11365202
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili per uso alimentare (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,05985420	0,03556428	0,05116344	0,05954140	0,38914337
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili non alimentari (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,12644734	0,09685487	0,10016091	0,11079431	0,41475193
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi in cartone ondulato per uso alimentare	0,08813679	0,06137275	0,04727426	0,06064911	0,08487556
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi in cartone ondulato per uso non alimentare	0,08970074	0,05750734	0,04995127	0,16494045	0,08368801
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Astucci e scatole pieghevoli e altri imballaggi (es. espositori, ecc.)	0,11213841	0,04381318	0,04982644	0,05728638	0,07887949

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri prodotti cartotecnici	0,06913276	0,08467235	0,05159017	0,06002020	0,06869533
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Etichette di qualsiasi specie	0,10160953	0,10003906	0,06754238	0,07469218	0,09620141
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altro	0,07800029	0,06271423	0,06829648	0,07076427	0,09137632

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-21,67677808	-27,27289244	-19,39729472	-110,29870568	-36,72545481
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Ricavi provenienti dal committente principale	-0,00674893	0,13775534	-0,00763419	-0,01440020	-0,00935003
Tipologia della clientela: Industria cartaria e cartotecnica	0,04773007	0,11597672	0,02883599	0,05168609	0,03765544
Tipologia della clientela: Imprese farmaceutiche/cosmetiche	0,04276406	0,01095123	0,02674946	0,01920218	0,00588981
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,02679977	0,02993845	0,02724663	0,02047208	0,02775409
Materiali di produzione e/o materie prime: Carta (fino a 220 grammi/mq)	0,07346120	0,06292597	0,07462060	0,09827552	0,06511661
Materiali di produzione e/o materie prime: Cartone (oltre 220 grammi/mq)	0,07505754	0,06345622	0,05574977	0,08529363	0,09807195
Materiali di produzione e/o materie prime: Resine, adesivi, collanti e plastificanti	0,07874959	0,12932405	0,05590833	0,06428945	0,08311972
Tipi di lavorazione: Produzione imballaggi in cartone ondulato	0,15817006	0,17258914	0,15640617	0,14129480	0,40487332
Tipi di lavorazione: Lavorazione del cartone pressato	0,30387705	0,17709611	0,18497209	0,18806068	0,15876541
Tipi di lavorazione: Produzione di sacchi e sacchetti	0,11187207	0,09371843	0,12013813	0,09250817	0,10732966
Tipi di lavorazione: Produzione degli astucci e scatole pieghevoli	0,23714129	0,14383190	0,15695922	0,14693671	0,13116601
Tipi di lavorazione: Produzione di etichette	0,19008591	0,18080525	0,18284032	1,19732672	0,17765799
Tipi di lavorazione: Produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici	0,15883257	0,15178951	0,15858579	0,17714613	0,15068991

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Tipi di lavorazione: Altre lavorazioni della carta e cartone	0,17102603	0,18839482	0,23454332	0,15950954	0,16500547
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cordonatura - Svolta internamente	1,49391096	-0,51729005	-0,14137097	-1,14209014	2,13365988
Fasi della produzione e/o lavorazione: Accoppiamento - Svolta internamente	1,06039407	-0,29358138	-0,07161048	0,46079890	-0,43246133
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rivestimento - Svolta internamente	2,70515313	-0,25651533	-0,63562699	1,23345835	-0,55083971
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piegatura e incollatura - Svolta internamente	2,25051105	2,62550101	0,89881185	1,26033573	2,19698404
Altri elementi specifici: Costo per consumi di energia elettrica	-0,00001781	-0,00001688	-0,00000246	0,00002584	0,00000709
Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato	-0,07946892	-0,22897409	-0,08221930	-0,04531778	0,54204538
Macchina per il rivestimento di cartone	-0,23294571	-0,29832068	-0,25377196	-0,14868606	-0,55918563
Linea produzione sacchi e sacchetti	0,37277340	0,29450238	0,32471667	0,17398794	0,32820684
Macchina per la produzione di etichette	0,04213056	0,12212007	-0,05642423	2,82459461	-0,02845437
Slotter stilizzatore	-0,34518696	0,04304530	-0,19008465	-0,19161423	2,78559587
Macchina cucitrice (imballi in cartone ondulato)	-0,18300236	0,47161841	-0,00456873	0,52826331	1,95818751
Numero addetti	0,11220967	0,16043324	0,14012794	0,08637716	0,10766759
Area di mercato locale	0,05766136	0,05808442	0,05867107	0,04439415	0,06632038
Totale locali destinati a magazzino	0,00011158	0,00019009	0,00006459	0,00082733	0,00041967
Totale locali destinati alla produzione	-0,00000807	0,00048808	0,00044380	0,00042474	-0,00001795
Totale locali destinati ad ufficio	0,00310484	0,00504889	0,00265820	-0,00162692	0,00363066
Monocommittente	0,86261601	6,32269735	0,26746234	0,99925961	0,71732000
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili per uso alimentare (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,05328838	0,05954535	0,03670725	0,06612219	0,06028768
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili non alimentari (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,10728552	0,12761490	0,10948429	0,12975950	0,11813243

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi in cartone ondulato per uso alimentare	0,07318140	0,10534945	0,05211913	0,07452193	0,06843021
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi in cartone ondulato per uso non alimentare	0,07530994	0,07696320	0,05186628	0,07603606	0,16547624
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Astucci e scatole pieghevoli e altri imballaggi (es. espositori, ecc.)	0,09872405	0,07535991	0,04388550	0,07337407	0,06320111
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri prodotti cartotecnici	0,04986791	0,05623904	0,03814427	0,08989728	0,05826111
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Etichette di qualsiasi specie	0,08663414	0,06191115	0,06837519	1,02583330	0,07914656
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altro	0,05969213	0,06927061	0,10880511	0,06914058	0,06800524

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori;

Area di mercato locale = Area di mercato: Comune + Area di mercato: Provincia;

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati alla produzione = Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati ad ufficio = Somma dei Locali destinati ad ufficio per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Monocommittente = 1 se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0.

SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[46]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[44]);

---

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[47]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[48];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[49] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[50]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[46])];

---

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[49] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[50] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

- **Ricavi dichiarati**[51] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[51] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Imprese specializzate nella lavorazione del cartone pressato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,63	7,48	12,64	15,81	23,66	29,91	44,63	52,57	61,93	68,06	76,98	89,80	100,23	117,80	124,19	148,14	182,50	231,71
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,82	-1,08	-0,32	0,38	0,55	0,68	1,02	1,28	1,43	1,52	1,68	1,76	2,05	2,14	2,21	2,35	3,16	3,91	4,84
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,25	0,32	0,42	0,46	0,51	0,55	0,62	0,70	0,77	0,87	0,95	1,01	1,24	1,38	1,60	2,55	3,77	6,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	15,62	15,62	15,62	15,62	15,62	15,62	15,62	53,10	53,10	53,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,55	8,71	8,71	12,12	12,21	15,20	17,01	17,01	20,99	21,33	24,85	25,46	25,46	26,88	30,69	47,52	49,01	49,01	67,33
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,05	24,67	26,81	32,25	34,43	35,07	35,10	35,29	35,60	37,98	39,15	40,78	49,24	50,54	51,90	55,93	69,20	87,50	91,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,47	23,63	24,42	29,68	31,41	34,59	37,49	39,80	43,36	45,46	47,21	48,41	51,26	54,19	59,00	63,98	69,03	73,01	83,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,80	6,38	7,78	9,93	10,28	11,67	12,74	13,21	13,80	14,55	16,24	17,32	18,10	20,73	21,99	24,89	26,27	33,26	39,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-112,88	10,29	12,63	17,22	18,05	25,99	27,12	36,17	49,03	51,69	51,69	53,28	54,53	58,16	59,13	60,57	65,48	77,22	92,43

Cluster 2 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,20	5,53	11,21	15,60	23,28	30,89	41,04	51,24	64,48	78,32	99,74	130,01	162,51	207,35	247,43	358,90	537,98
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,36	-1,69	-0,64	-0,04	0,48	0,67	0,81	0,98	1,12	1,24	1,39	1,47	1,61	1,80	2,15	2,56	3,02	4,35	6,53
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,24	0,31	0,39	0,44	0,49	0,54	0,58	0,69	0,79	0,87	0,97	1,17	1,31	1,52	1,92	2,53	3,55	5,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,93	0,37	3,12	4,92	8,49	13,17	13,80	14,48	14,73	17,90	18,06	18,30	24,67	29,99	34,55	35,97	38,61	45,23	47,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,81	3,58	8,03	9,87	12,38	13,34	15,35	17,92	19,49	21,47	23,09	25,03	27,60	29,05	31,08	35,09	38,23	45,44	60,18
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,57	17,29	18,50	23,22	24,00	24,94	27,96	28,78	29,68	32,30	33,11	33,91	40,39	42,87	47,24	50,19	59,14	64,88	82,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,97	20,34	25,71	28,36	30,57	32,49	34,65	36,72	39,48	41,28	44,13	46,47	49,96	51,72	54,11	59,27	65,23	72,70	82,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-5,47	3,88	6,91	8,79	10,68	12,16	13,34	15,11	17,02	18,81	20,14	21,63	23,38	26,25	29,78	31,72	36,02	41,11	47,78
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,85	10,14	15,07	21,99	29,35	31,94	35,19	36,84	38,47	40,52	42,29	45,93	49,18	50,43	55,93	59,14	61,56	64,44	76,35

Cluster 3 - Imprese di più grandi dimensioni che effettuano produzioni e lavorazioni di vario genere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,84	16,64	23,68	32,25	38,14	44,98	53,48	58,03	67,96	77,99	92,29	100,84	120,96	137,80	151,08	173,89	186,62	245,48	343,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,10	0,51	0,70	0,92	1,04	1,14	1,23	1,33	1,38	1,42	1,49	1,57	1,68	1,81	1,96	2,15	2,45	3,05	4,55
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,24	0,28	0,33	0,38	0,42	0,45	0,48	0,51	0,55	0,60	0,66	0,76	0,82	0,91	1,08	1,26	1,49	2,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	27,06	35,07	35,60	39,53	44,67	45,50	45,80	46,91	47,45	49,43	49,44	49,97	51,51	53,03	55,14	58,83	67,72	89,58	95,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,88	37,64	42,96	46,77	49,76	51,39	53,22	54,39	57,01	58,95	60,54	63,01	66,15	68,17	70,84	74,43	78,83	87,54	98,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,94	4,28	6,21	7,84	8,81	9,84	10,85	11,79	12,61	13,08	13,84	15,07	15,73	16,96	18,39	19,68	20,73	22,24	26,28
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Cluster 4 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,72	10,12	12,26	15,20	17,65	19,24	21,54	23,83	26,08	29,75	32,65	36,44	40,92	44,20	49,45	57,28	75,07	84,89	119,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	0,06	0,51	0,74	0,88	1,00	1,11	1,16	1,26	1,28	1,33	1,37	1,47	1,71	1,87	1,97	2,24	2,51	2,87	3,63
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,24	0,28	0,29	0,31	0,33	0,35	0,39	0,42	0,45	0,48	0,50	0,52	0,57	0,63	0,75	0,92	1,28	1,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,69	21,69	41,85	41,85	42,04	42,04	45,57	45,57	52,98	53,53	53,53	56,75	56,75	62,15	62,15	72,70	72,70	74,44	74,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,37	36,43	40,05	42,73	44,92	47,52	49,07	52,08	53,87	54,99	56,26	58,39	59,87	64,38	67,04	71,33	74,07	79,98	88,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,51	4,73	6,49	7,78	8,22	9,16	10,08	10,73	11,38	11,96	12,46	13,08	13,87	14,53	15,03	16,58	17,63	19,22	21,55
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di imballaggi flessibili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,48	16,93	28,74	39,30	49,27	59,43	76,98	85,23	94,22	108,92	127,27	141,66	179,06	226,55	255,42	341,89	491,57
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,32	-1,62	-0,48	0,09	0,43	0,63	0,85	0,99	1,14	1,26	1,37	1,46	1,66	1,87	2,14	2,41	2,75	3,71	6,11
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,21	0,28	0,36	0,41	0,47	0,51	0,68	0,76	0,80	0,87	0,92	0,98	1,10	1,32	1,70	2,17	3,53	6,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,38	-0,38	0,00	0,00	0,75	2,08	2,08	10,72	10,72	12,07	15,82	15,82	17,83	17,83	19,31	27,54	27,54	31,70	31,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-13,81	8,76	9,00	19,46	23,08	23,77	23,96	24,08	28,46	30,77	31,38	33,00	33,25	39,55	44,69	48,26	51,62	56,90	60,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,60	13,93	17,02	21,55	22,52	27,79	30,64	32,56	33,04	36,85	37,90	38,89	40,83	43,50	45,36	46,87	50,40	52,16	59,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,87	16,69	22,01	26,05	29,90	33,26	34,27	35,54	38,09	41,10	43,06	45,19	46,46	50,84	52,77	56,28	61,87	67,16	87,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-18,93	-0,43	3,80	6,74	7,81	8,96	10,39	11,53	12,95	13,82	14,44	15,91	17,29	18,76	20,05	22,60	25,10	31,03	37,10
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-134,89	6,65	6,98	10,39	15,15	16,05	18,95	19,71	23,12	24,48	25,73	30,71	33,65	41,48	53,00	54,47	65,80	79,35	96,89

Cluster 6 - Imprese che producono prevalentemente astucci e scatole pieghevoli ed altri imballaggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,12	7,09	12,82	18,67	25,01	31,94	38,28	46,99	56,26	68,57	84,44	100,46	119,52	142,04	173,12	210,17	347,23	606,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,78	-1,67	-0,83	0,22	0,59	0,87	0,99	1,12	1,21	1,30	1,37	1,48	1,66	1,78	2,07	2,31	2,67	3,34	5,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,30	0,34	0,40	0,44	0,48	0,53	0,60	0,65	0,73	0,81	0,89	0,95	1,10	1,23	1,46	1,74	2,40	3,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,14	0,63	1,51	1,51	2,45	2,52	3,69	5,74	6,76	6,76	8,38	8,49	10,79	11,68	13,43	13,81	13,81	14,40	21,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,46	5,22	8,33	10,11	13,92	15,77	16,65	16,84	18,41	21,13	25,51	27,59	33,60	35,99	39,61	42,26	48,39	53,00	67,48
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,15	14,44	16,32	23,36	27,06	29,38	33,09	35,02	35,74	36,59	38,90	41,53	42,65	44,68	47,67	54,06	56,84	64,00	69,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,66	26,20	29,07	32,06	35,89	37,10	39,39	41,08	42,33	43,77	46,38	49,01	50,96	52,42	56,03	59,28	64,06	69,34	80,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	7,13	8,49	10,79	12,33	13,76	14,62	15,53	16,50	17,81	19,15	20,39	21,90	23,83	26,24	31,10	34,83	40,95	52,97
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,03	18,56	25,74	26,20	31,84	36,06	37,19	38,89	41,23	46,49	48,90	50,85	53,71	55,55	57,97	60,62	64,04	66,24	73,87

Cluster 7 – Imprese monocommittenti che effettuano produzioni e lavorazioni di vario genere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,81	8,20	13,51	18,26	27,42	40,93	54,98	96,66	142,41	182,50	332,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,85	-1,33	-0,50	0,15	0,59	0,76	0,94	1,03	1,15	1,30	1,44	1,59	1,73	2,20	2,53	2,82	3,53	4,99	10,76
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,32	0,47	0,55	0,64	0,75	0,88	1,04	1,16	1,33	1,57	1,74	2,04	2,33	2,83	3,54	4,56	6,42	12,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,03	4,03	4,03	9,40	9,40	10,21	10,21	11,21	11,21	11,21	15,10	15,10	20,91	20,91	28,17	28,17	38,58	38,58	45,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,05	6,25	6,40	8,17	12,37	15,49	15,98	17,08	18,01	25,74	27,06	27,32	30,09	34,12	37,11	39,52	44,92	56,36	70,48
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,19	12,32	19,84	22,63	22,98	26,18	27,50	29,54	30,44	33,98	41,51	43,23	46,50	48,91	53,24	58,18	59,26	82,25	94,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,81	20,38	22,99	25,68	27,45	30,16	32,06	34,55	36,51	37,83	39,06	41,43	43,89	46,63	49,23	52,98	58,11	65,01	78,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,67	6,91	9,87	13,89	15,73	18,23	20,08	21,27	22,88	24,94	27,24	30,94	32,59	35,58	37,68	40,85	48,30	54,06	58,87
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,52	13,94	23,12	24,16	27,64	42,32	46,27	50,66	54,69	57,54	65,52	75,89	77,32	78,80	82,95	88,86	92,31	92,85	94,97

Cluster 8 - Imprese specializzate nelle altre lavorazioni della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,26	8,11	17,26	24,18	31,51	41,23	50,82	65,73	80,93	107,22	137,37	163,37	201,89	257,38	300,36	675,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,52	-2,28	-0,83	-0,20	0,48	0,66	0,87	0,99	1,08	1,19	1,37	1,55	1,74	1,98	2,27	2,78	3,50	4,74	8,26
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,33	0,38	0,44	0,50	0,57	0,65	0,74	0,87	0,98	1,13	1,33	1,57	1,85	2,28	3,27	4,86	8,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,83	0,48	2,72	3,90	4,37	6,51	8,64	10,09	10,70	14,18	15,97	20,82	21,73	23,25	26,16	29,67	33,64	40,16	43,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,47	3,09	5,76	8,26	9,46	11,74	13,44	14,76	17,57	18,85	20,34	24,10	25,37	26,76	29,17	32,50	36,83	48,53	67,72
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,90	5,93	11,07	13,17	18,08	19,08	21,77	22,59	23,14	26,27	26,95	28,16	33,33	37,72	38,02	41,79	43,90	45,88	55,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,55	16,00	21,23	26,01	28,53	31,57	33,62	36,87	39,29	42,73	45,79	48,55	51,53	55,50	59,64	64,26	70,15	79,68	101,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,21	3,38	6,18	8,16	10,86	12,90	13,84	15,01	18,04	20,23	21,74	24,69	27,18	29,18	32,61	36,72	41,06	49,17	63,01
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,91	10,00	17,61	20,12	25,70	28,27	32,02	35,57	38,94	43,32	47,62	51,41	54,46	57,72	61,52	66,68	69,69	75,93	78,39

Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di etichette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,03	8,51	12,31	19,25	23,94	29,30	34,47	38,52	44,44	49,31	58,16	69,30	80,59	85,35	102,76	121,91	154,02	224,43
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,63	0,38	0,85	0,98	1,06	1,14	1,28	1,38	1,54	1,64	1,71	1,89	2,05	2,26	2,44	2,76	3,19	4,27	7,77
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,27	0,33	0,40	0,43	0,49	0,53	0,56	0,61	0,66	0,70	0,79	0,88	0,97	1,11	1,34	1,62	2,07	3,50

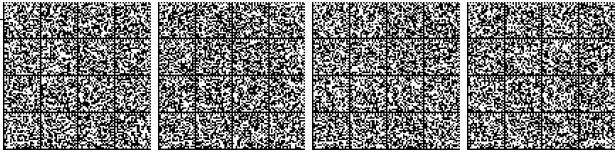
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,30	0,30	0,30	0,30	12,01	12,01	12,01	12,01	22,62	22,62	22,62	31,66	31,66	31,66	31,66	41,63	41,63	41,63	57,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-12,95	-12,95	6,86	11,75	11,75	17,99	18,37	18,37	27,10	27,10	27,27	30,17	30,17	33,88	38,15	38,15	38,27	45,86	45,86
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,52	25,39	25,92	27,69	27,69	31,79	34,01	38,00	39,36	43,29	43,32	49,28	51,48	52,64	52,65	52,65	59,26	60,89	71,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,75	35,06	41,14	44,36	45,17	48,58	51,41	52,76	54,90	57,44	60,00	61,20	64,15	66,93	70,56	74,04	79,77	90,60	108,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,60	9,33	10,64	11,43	12,40	13,59	14,49	15,52	16,25	16,96	17,96	19,08	22,62	23,65	25,15	27,29	30,65	36,55	43,49
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-34,19	7,98	24,07	26,03	27,93	32,15	36,69	38,52	48,16	50,64	50,64	50,86	53,29	53,39	53,80	53,86	54,20	57,13	65,63

Cluster 10 -Imprese specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,71	4,75	7,11	9,84	12,42	14,97	17,44	20,31	23,56	27,17	31,11	38,81	44,35	51,14	62,37	79,53	96,71	156,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,13	-0,05	0,49	0,73	0,87	0,95	1,07	1,15	1,26	1,42	1,52	1,66	1,82	2,01	2,15	2,43	2,96	3,69	5,88
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,24	0,27	0,30	0,35	0,38	0,44	0,50	0,58	0,63	0,67	0,73	0,86	0,96	1,16	1,39	1,69	2,25	3,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,48	-7,48	-7,48	-7,48	0,00	0,00	0,00	6,02	6,02	19,24	19,24	19,24	25,27	25,27	25,27	37,40	37,40	37,40	48,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,76	9,63	12,57	16,85	19,38	21,21	22,78	28,77	29,24	32,72	37,85	38,65	41,70	44,74	47,36	52,27	54,49	67,46	101,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,18	22,68	29,58	31,11	32,54	34,16	35,43	36,42	36,64	41,64	43,78	45,06	46,81	47,71	51,73	54,87	58,39	63,32	69,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,13	28,92	31,49	33,55	34,84	37,48	38,42	40,12	41,43	43,58	46,50	47,58	49,71	51,97	54,73	59,84	64,17	71,50	80,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,28	4,92	7,17	8,49	9,70	10,64	11,50	12,26	13,14	14,12	15,35	16,09	16,98	18,87	19,93	21,39	24,23	27,47	33,10
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,21	17,89	19,56	19,99	20,44	22,17	23,71	28,33	29,36	29,84	33,58	35,21	36,82	37,76	38,29	39,80	40,33	45,22	51,87

SUB ALLEGATO 18.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	180,00
2	Tutti i soggetti	0,00	220,00
3	Tutti i soggetti	0,00	220,00
4	Tutti i soggetti	0,00	90,00
5	Tutti i soggetti	0,00	230,00
6	Tutti i soggetti	0,00	200,00
7	Tutti i soggetti	0,00	100,00
8	Tutti i soggetti	0,00	250,00
9	Tutti i soggetti	0,00	150,00
10	Tutti i soggetti	0,00	90,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	24,50	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,50	26,00	130,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	21,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	25,00	130,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	31,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,00	38,00	130,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	30,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	34,00	130,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	24,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	26,00	130,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	30,00	130,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	19,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	22,00	130,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	19,00	130,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	30,00	130,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	30,00	130,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,00	95,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00

SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Imprese specializzate nella lavorazione del cartone pressato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,20	2,02	2,82	3,27	3,70	4,69	5,48	6,54	8,35	9,08	10,11	11,16	14,96	17,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,53	2,01	2,99	8,48	14,85	15,91	16,46	17,12	17,99	18,52	19,78	20,57	23,12	23,18	27,01	29,46	30,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,63	7,48	12,64	15,81	23,66	29,91	44,63	52,57	61,93	68,06	76,98	89,80	100,23	117,80	124,19	148,14	182,50	231,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,25	0,40	0,61	0,76	0,87	0,96	1,10	1,19	1,31	1,44	1,59	1,80	2,00	2,12	2,48	2,57	3,33	5,71

Cluster 2 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,57	1,38	1,84	2,28	3,07	3,68	4,44	5,32	6,31	7,22	8,00	9,79	10,64	12,38	15,21	17,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,13	7,66	9,08	11,85	13,88	14,88	16,00	17,02	18,15	20,08	21,43	22,98	24,27	26,28	27,62	30,37	40,06	51,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,20	5,53	11,21	15,60	23,28	30,89	41,04	51,24	64,48	78,32	99,74	130,01	162,51	207,35	247,43	358,90	537,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,22	0,38	0,52	0,61	0,70	0,81	0,93	1,01	1,15	1,30	1,54	1,77	2,01	2,22	2,65	3,44	4,02	6,72

Cluster 3 - Imprese di più grandi dimensioni che effettuano produzioni e lavorazioni di vario genere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,38	1,25	1,84	2,30	2,84	3,39	3,92	4,45	4,65	5,35	5,96	6,79	7,74	8,53	9,36	10,52	13,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,82	2,08	3,85	5,33	9,24	11,64	13,36	13,65	14,40	15,58	16,52	18,47	19,04	20,38	21,92	25,02	29,20	40,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,84	16,64	23,68	32,25	38,14	44,98	53,48	58,03	67,96	77,99	92,29	100,84	120,96	137,80	151,08	173,89	186,62	245,48	343,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,42	0,54	0,64	0,77	0,84	0,99	1,10	1,20	1,35	1,49	1,62	1,73	1,84	2,12	2,32	2,72	2,94	3,31	3,69

Cluster 4 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,03	1,04	2,00	2,67	2,96	3,32	3,50	4,25	4,61	5,16	5,82	6,31	6,82	7,26	7,98	8,86	10,57	12,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,39	4,60	7,95	8,95	9,54	10,78	12,09	14,75	15,98	16,87	17,58	18,03	19,00	19,88	20,75	22,27	27,56	31,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,72	10,12	12,26	15,20	17,65	19,24	21,54	23,83	26,08	29,75	32,65	36,44	40,92	44,20	49,45	57,28	75,07	84,89	119,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,31	0,49	0,57	0,65	0,71	0,77	0,81	0,90	0,99	1,12	1,19	1,23	1,32	1,47	1,76	1,91	2,03	2,34	3,12

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di imballaggi flessibili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	1,28	1,83	2,46	3,05	3,86	4,72	5,13	6,29	7,56	9,25	10,17	12,48	13,36	15,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,28	4,18	4,76	8,39	9,01	10,83	13,59	14,94	16,46	17,83	19,86	20,70	26,40	26,71	27,36	28,79	31,43	38,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,48	16,93	28,74	39,30	49,27	59,43	76,98	85,23	94,22	108,92	127,27	141,66	179,06	226,55	255,42	341,89	491,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,27	0,38	0,47	0,53	0,62	0,72	0,82	1,00	1,13	1,38	1,47	1,71	1,85	2,11	2,63	3,43	7,76

Cluster 6 - Imprese che producono prevalentemente astucci e scatole pieghevoli ed altri imballaggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,79	1,32	1,79	2,37	2,84	3,46	4,00	4,90	5,42	6,10	6,88	8,14	9,77	11,00	12,21	15,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,11	4,32	6,03	7,82	9,30	11,22	13,52	14,67	16,12	17,79	18,53	20,04	21,02	21,80	22,48	25,76	28,67	42,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,12	7,09	12,82	18,67	25,01	31,94	38,28	46,99	56,26	68,57	84,44	100,46	119,52	142,04	173,12	210,17	347,23	606,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,30	0,51	0,66	0,81	0,94	1,03	1,23	1,36	1,47	1,64	1,77	1,92	2,24	2,40	2,65	3,06	3,71	5,01

Cluster 7 – Imprese monocommittenti che effettuano produzioni e lavorazioni di vario genere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,51	1,36	2,02	2,52	3,53	4,00	4,67	5,87	7,02	7,87	9,02	10,22	11,97	13,36	16,47	21,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,53	4,23	9,61	10,53	16,38	17,49	19,76	20,09	21,14	21,63	22,54	24,50	25,00	25,80	28,52	30,58	34,64	53,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,81	8,20	13,51	18,26	27,42	40,93	54,98	96,66	142,41	182,50	332,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,21	0,40	0,50	0,68	0,78	0,87	0,96	1,12	1,36	1,68	1,83	2,06	2,32	2,57	3,42	4,63	12,02

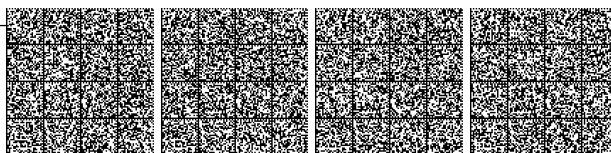
Cluster 8 - Imprese specializzate nelle altre lavorazioni della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,84	1,52	2,03	2,96	3,77	4,53	5,77	6,89	8,14	9,32	10,39	12,12	15,32	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,33	4,05	6,81	10,15	11,81	14,08	17,45	19,83	20,49	22,26	22,53	23,44	25,06	26,44	27,68	30,95	35,77	52,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,26	8,11	17,26	24,18	31,51	41,23	50,82	65,73	80,93	107,22	137,37	163,37	201,89	257,38	300,36	675,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,21	0,35	0,52	0,61	0,71	0,84	0,98	1,14	1,29	1,55	1,79	2,11	2,48	3,00	3,65	5,34	10,05

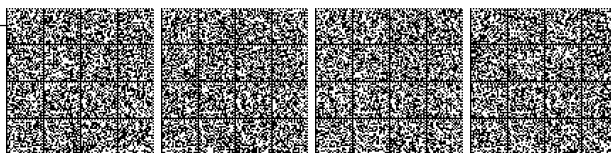
Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di etichette

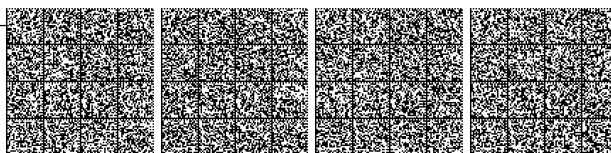
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,42	2,13	2,82	3,47	3,95	4,22	4,77	5,59	5,85	6,92	7,75	8,68	10,26	11,15	12,65	13,58	16,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,50	6,58	8,73	10,55	12,45	13,99	14,72	15,67	16,73	17,70	19,38	21,73	22,87	23,94	25,55	26,94	38,71	46,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,03	8,51	12,31	19,25	23,94	29,30	34,47	38,52	44,44	49,31	58,16	69,30	80,59	85,35	102,76	121,91	154,02	224,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,27	0,44	0,55	0,70	0,74	0,84	0,96	1,05	1,38	1,50	1,69	1,83	2,04	2,17	2,40	2,54	2,97	3,86

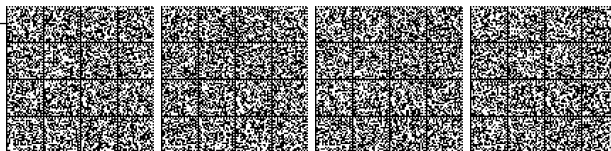
Cluster 10 -Imprese specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,50	1,07	1,57	1,93	2,41	2,91	3,28	3,88	4,52	4,95	5,99	6,54	7,60	8,56	10,58	13,29	15,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,73	4,00	6,55	9,22	12,22	14,77	15,93	17,74	18,43	19,36	20,31	21,38	22,04	23,80	26,50	29,38	32,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,71	4,75	7,11	9,84	12,42	14,97	17,44	20,31	23,56	27,17	31,11	38,81	44,35	51,14	62,37	79,53	96,71	156,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,34	0,48	0,61	0,74	0,84	0,95	1,02	1,14	1,25	1,41	1,57	1,77	1,99	2,21	2,46	2,67	3,26	4,43

SUB ALLEGATO 18.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	180,00	3,00
2	Tutti i soggetti	220,00	3,00
3	Tutti i soggetti	220,00	3,00
4	Tutti i soggetti	90,00	3,00
5	Tutti i soggetti	230,00	3,00
6	Tutti i soggetti	200,00	3,00
7	Tutti i soggetti	100,00	3,00
8	Tutti i soggetti	250,00	3,00
9	Tutti i soggetti	150,00	3,00
10	Tutti i soggetti	90,00	3,00

SUB ALLEGATO 18.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1028	-	-	1,2189
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0902	-	-	1,0438
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	31.716,0412
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	38.994,6147	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	-	3,5989	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	1,4371	-	-	1,4982	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	4.942,9784	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	361,2318	317,0448	-	-	230,9891
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	0,0313	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1191	1,1050	-	1,0568
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0744	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0695	1,0593	-	1,0618
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	36.106,5978	25.956,5595	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	38.637,4499

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-729,4589	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-40,2943	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	2,0166	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	1,0923	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1(*)	-	-	-	7.803,4852	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	1.780,1236	-	-	1.526,3712
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	363,4317	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	146,3171	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 19

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CORRETTIVO APPRENDISTI

Nell'ambito dell'analisi della congruità trova applicazione un correttivo connesso all'eventuale presenza di apprendisti.

Tale correttivo, che riduce l'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti utilizzato nella stima dei ricavi, opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale. Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

Il valore contabile delle spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti, adeguato a seguito dell'applicazione del correttivo, e' quello che viene considerato nel calcolo della variabile "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", utilizzata nella determinazione dei ricavi al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"[1].

Ai fini dell'applicazione del correttivo in questione:

- le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" devono essere non superiori alle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)";
- l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" è determinato applicando alle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" la formula di riduzione del peso degli apprendisti[2]. L'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" non può essere inferiore al 70% delle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti".

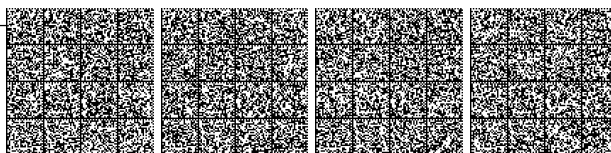
---

[1] La variabile ["Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" - "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"] viene utilizzata nella stima dei ricavi al netto della differenza tra le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" e l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo".

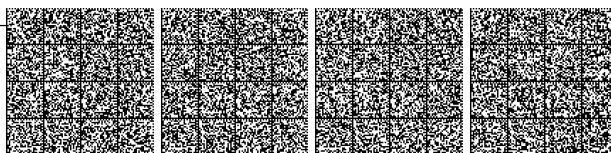
[2] La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x ((TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

- **% app** è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- **TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
- **Tri1** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);
- **Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).

ALLEGATO 20

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[1].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa[2];
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[1] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.

[2] A tale variabile, prima della neutralizzazione per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, viene applicato se presente il correttivo relativo agli apprendisti.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[3] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[4];
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[5] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi** = Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi , di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività

---

[3] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[4] Per singolo studio di settore l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi. Il Margine lordo dichiarato è pari a (Ricavi dichiarati - Costo del venduto e per la produzione di servizi). L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

[5] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza[6] (vedi tabella 1).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[6] Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

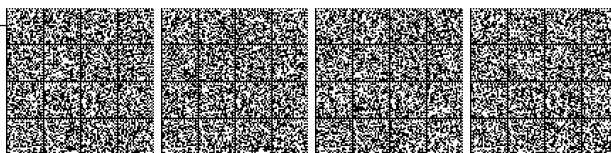
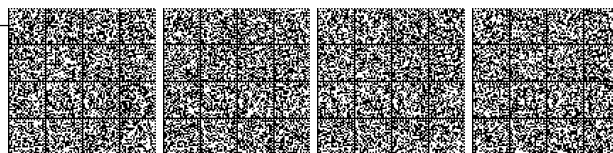



Tabella 1 – Valori dell'Indice di margine medio

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD03U	1	0,6786
WD03U	2	0,3791
WD03U	3	0,3624
WD03U	4	0,3111
WD04A	1	1,8603
WD04A	2	2,7115
WD04A	3	1,9654
WD04A	4	3,7532
WD04A	5	5,6129
WD04A	6	2,5950
WD04A	7	2,6244
WD04A	8	3,5401
WD04A	9	3,1445
WD04B	1	1,4592
WD04B	2	0,8984
WD04B	3	1,6351
WD04B	4	1,1359
WD04B	5	1,1220
WD04B	6	1,3828
WD04B	7	1,6071
WD04B	8	1,0600
WD04B	9	1,0866
WD04B	10	1,3256
WD04B	11	1,4798
WD09A	1	1,6595
WD09A	2	1,2002
WD09A	3	1,1730
WD09A	4	0,7516
WD09A	5	0,9622
WD09A	6	0,9604
WD09A	7	0,7928
WD09A	8	2,8966
WD09A	9	1,4567
WD09A	10	1,2778
WD09A	11	2,3265
WD09A	12	0,8791
WD09A	13	1,0584
WD09A	14	1,2647
WD09A	15	1,1575
WD09A	16	0,9915
WD09A	17	0,7571
WD09A	18	0,9761
WD09A	19	0,9908
WD09A	20	0,9238
WD09A	21	1,4146
WD09A	22	1,1292
WD09A	23	1,3369
WD09A	24	0,9936
WD09A	25	2,0128
WD09A	26	0,8695
WD09A	27	0,9772
WD09B	1	0,7836
WD09B	2	0,7857
WD09B	3	1,4027
WD09B	4	0,7764
WD09B	5	0,6690
WD09B	6	0,8174
WD09B	7	0,9266
WD09B	8	0,6130
WD09B	9	2,0661
WD09B	10	0,6185
WD09B	11	1,5568
WD16U	1	5,3382
WD16U	2	3,5790
WD16U	3	2,9587
WD16U	4	1,8598
WD16U	5	2,4918
WD16U	6	2,7455
WD16U	7	6,1311
WD16U	8	1,7923
WD19U	1	0,8965
WD19U	2	0,9918
WD19U	3	0,9692
WD19U	4	0,7818
WD19U	5	0,8494
WD19U	6	0,8370
WD19U	7	0,9497
WD19U	8	1,2295
WD20U	1	1,4382
WD20U	2	2,7841
WD20U	3	0,9752
WD20U	4	1,3257
WD20U	5	1,0819
WD20U	6	1,3337
WD20U	7	1,3258
WD20U	8	1,4502
WD20U	9	1,8718
WD20U	10	1,4106
WD20U	11	1,9720
WD20U	12	1,3289
WD20U	13	1,2302
WD20U	14	1,4492
WD20U	15	2,6705

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD20U	16	1,4636
WD20U	17	1,5693
WD20U	18	3,6070
WD20U	19	1,0312
WD20U	20	1,2574
WD20U	21	1,1118
WD20U	22	1,7970
WD20U	23	2,3412
WD20U	24	1,5768
WD20U	25	1,4034
WD20U	26	1,5449
WD20U	27	1,1391
WD20U	28	0,9730
WD21U	1	1,3215
WD21U	2	1,0896
WD21U	3	2,7695
WD24U	1	0,9127
WD24U	2	2,9678
WD24U	3	3,0561
WD24U	4	0,8545
WD26U	1	0,7496
WD26U	2	0,5180
WD26U	3	1,2942
WD27U	1	1,0018
WD27U	2	4,3982
WD27U	3	1,3571
WD27U	4	1,6406
WD27U	5	3,3357
WD27U	6	0,6924
WD27U	7	1,2993
WD27U	8	1,5683
WD27U	9	1,3349
WD28U	1	1,0674

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD28U	2	1,2779
WD28U	3	1,4300
WD28U	4	1,8425
WD28U	5	1,0203
WD28U	6	1,0183
WD28U	7	1,5154
WD28U	8	2,0335
WD28U	9	1,3610
WD32U	1	1,3049
WD32U	2	1,0501
WD32U	3	1,1430
WD32U	4	2,0156
WD32U	5	1,8705
WD32U	6	1,4967
WD32U	7	0,7902
WD32U	8	1,2533
WD32U	9	1,3050
WD32U	10	1,2256
WD32U	11	1,6893
WD32U	12	0,9634
WD32U	13	1,6811
WD32U	14	1,4371
WD32U	15	4,3802
WD32U	16	3,5080
WD32U	17	1,0922
WD32U	18	1,0227
WD32U	19	1,1551
WD32U	20	1,1789
WD32U	21	2,2445
WD32U	22	0,7735
WD32U	23	1,1018
WD32U	24	0,8777
WD32U	25	1,7993

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD32U	26	1,0095
WD32U	27	1,5085
WD32U	28	1,9452
WD32U	29	1,3274
WD32U	30	1,8696
WD32U	31	1,0708
WD33U	1	0,5921
WD33U	2	4,3287
WD33U	3	0,9708
WD33U	4	0,9095
WD33U	5	0,8505
WD33U	6	1,2954
WD33U	7	0,8480
WD33U	8	0,7616
WD33U	9	3,9322
WD33U	10	1,8562
WD33U	11	2,8986
WD35U	1	1,9193
WD35U	2	3,6254
WD35U	3	2,4256
WD35U	4	1,6414
WD35U	5	1,3856
WD35U	6	1,5233
WD35U	7	1,3045
WD35U	8	1,5629
WD35U	9	1,4458
WD35U	10	1,8816
WD35U	11	2,2260
WD35U	12	3,0517
WD35U	13	2,8738
WD35U	14	2,1698
WD35U	15	1,4824
WD35U	16	1,2308

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD38U	1	1,4109
WD38U	2	1,1627
WD38U	3	1,0627
WD47U	1	0,8882
WD47U	2	0,8077

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD47U	3	0,9105
WD47U	4	0,6711
WD47U	5	0,6930
WD47U	6	1,1191
WD47U	7	2,2081

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD47U	8	1,0417
WD47U	9	1,0410
WD47U	10	0,7310

ALLEGATO 21

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO" CON I MINIMI QUADRATI GENERALIZZATI

STUDI DI SETTORE

DELLE MANIFATTURE

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO DI CLUSTER"

Nel presente allegato sono riportati gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo" con riferimento agli studi di settore, di seguito individuati, che applicano il metodo dei Minimi Quadrati Generalizzati (GLS).

Nell'ambito degli studi di settore per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo". Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x'C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

Di seguito sono riportati, per ciascun cluster, i valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE" con riferimento ai seguenti studi di settore:

- *WD03U - Molitoria dei cereali;*
- *WD04A - Estrazione di pietre ornamentali, ghiaia e sabbia e altri minerali;*
- *WD04B - Segagione, frantumazione e lavorazione artistica del marmo e pietre affini;*
- *WD09A - Fabbricazione di mobili, poltrone e divani, porte e finestre in legno;*
- *WD09B - Lavorazione del legno;*
- *WD16U - Confezione su misura di vestiario;*
- *WD19U - Fabbricazione di porte e finestre in metallo, tende da sole;*
- *WD20U - Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo;*
- *WD21U - Fabbricazione e confezionamento di occhiali comuni e da vista;*
- *WD24U - Confezione e commercio al dettaglio di articoli in pelliccia;*
- *WD26U - Confezione di vestiario in pelle;*
- *WD27U - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria;*
- *WD28U - Fabbricazione, lavorazione e trasformazione del vetro;*
- *WD32U - Fabbricazione, installazione e riparazione di macchine e apparecchi meccanici;*
- *WD33U - Produzione e lavorazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria;*

- *WD35U - Editoria, prestampa, stampa e legatoria;*
- *WD38U - Fabbricazione di mobili metallici per uffici e negozi;*
- *WD47U - Fabbricazione di articoli in carta e cartone.*

Studio di settore WD03U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

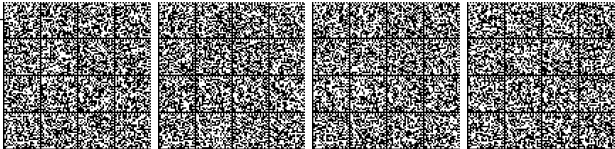
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG6	COSTI TOTALI
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato 0,2
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato 0,5
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato 0,6

Studio di settore WD03U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,03106269

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG5	REG7
REG1	0,0018067319430920	-0,0001935835255930	-36,0012344760090000	0,1877078797057300	-1,3940512286546600
REG2	-0,0001935835255930	0,0000514423515750	-9,1176021895297500	0,0679045714515600	-0,3664163718822200
REG4	-36,0012344760090000	-9,1176021895297500	50710245,9017677000000000	81653,1078272923000000	-110233,3552604470000000
REG5	0,1877078797057300	0,0679045714515600	81653,1078272923000000	53837,2836311511000000	-35518,2703913224000000
REG7	-1,3940512286546600	-0,3664163718822200	-110233,3552604470000000	-35518,2703913224000000	42660,0617075471000000

Studio di settore WD03U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02336628

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG8
REG1	0,0013601630809830	-0,0002638827435650	108,8765440947820000	-0,1318134078657600
REG2	-0,0002638827435650	0,0000895247373560	-16,6136915898282000	-0,0469579732457300
REG4	108,8765440947820000	-16,6136915898283000	177798950,1729700000000000	-93288,2521629780000000
REG8	-0,1318134078657600	-0,0469579732457300	-93288,2521629780000000	224,8686073349760000

Studio di settore WD03U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02256279

Variabile	REG4	REG6	REG9
REG4	93512164,7132100000000000	-10,8987680863369000	-242,4299896202110000
REG6	-10,8987680863369000	0,0000130920993810	-0,0072306458735710
REG9	-242,4299896202120000	-0,0072306458735710	6,2030367507998500

Studio di settore WD03U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01537823

Variabile	REG3	REG6	REG7
REG3	78207405,8690103000000000	8,1959541242246300	-1497204,9012042200000000
REG6	8,1959541242246300	0,0000171548220820	-1,2199040389348000
REG7	-1497204,9012042200000000	-1,2199040389348000	142365,2280998150000000

Studio di settore WD04A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	COSTI TOTALI
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,9
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 780.000 euro elevato a 0,4
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5
REG12	Valore beni strumentali mobili quota fino a 555.000 euro elevato a 0,6
REG13	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.600.000 euro elevato a 0,9
REG14	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.900.000 euro elevato a 0,9
REG15	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,9

Studio di settore WD04A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00744640

Variabile	REG3	REG4	REG9
REG3	239951102,7604030000000000	4,0531031375588500	-147376,2763163510000000
REG4	4,0531031375588500	0,0002611503613130	-0,3982991774815900
REG9	-147376,2763163510000000	-0,3982991774815900	1215,4569648953900000

Studio di settore WD04A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

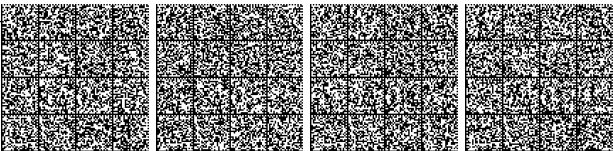
RMSE
1,01512071

Variabile	REG1	REG2	REG11
REG1	0,0013763849714520	-0,0004900545331120	-0,4727879226504600
REG2	-0,0004900545331120	0,0007626950017460	-0,0026068488394370
REG11	-0,4727879226504600	-0,0026068488394360	348,0007639328580000

Studio di settore WD04A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01276126

Variabile	REG4	REG7
REG4	0,0003930646732220	-9,6837769135226900
REG7	-9,6837769135226900	422671,7918186110000000

Studio di settore WD04A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

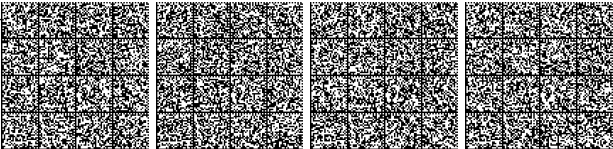
RMSE
1,00818230

Variabile	REG5	REG15
REG5	0,0082371699823490	-0,0102136915101070
REG15	-0,0102136915101070	0,0178915884915730

Studio di settore WD04A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01208084

Variabile	REG4	REG12
REG4	0,0006170564532110	-0,1014320684768300
REG12	-0,1014320684768300	37,6933653083907000

Studio di settore WD04A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01166050

Variabile	REG4	REG10
REG4	0,0001704816209080	-0,1243973159786500
REG10	-0,1243973159786500	163,1010195586750000

Studio di settore WD04A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

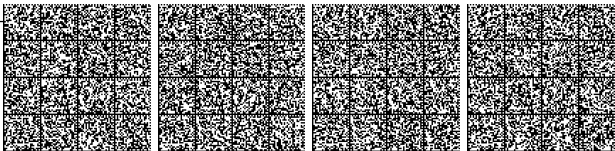
RMSE
1,01736540

Variabile	REG4	REG8
REG4	0,0007649862400740	-4,6340623824917000
REG8	-4,6340623824917000	40448,2703924172000000

Studio di settore WD04A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01370125

Variabile	REG6	REG13
REG6	0,0014238798100870	-0,0035139307815100
REG13	-0,0035139307815100	0,0114902712842390

Studio di settore WD04A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,00494867

Variabile	REG4	REG14
REG4	0,0001441714208440	-0,0003868542291250
REG14	-0,0003868542291250	0,0015787279226300

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

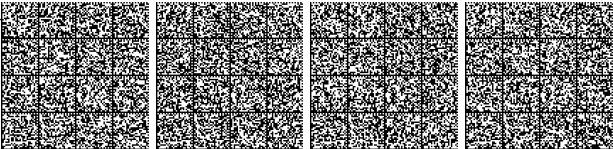
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG8	COSTI TOTALI
REG9	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG10	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG16	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro
REG17	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10]

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00686376

Variabile	REG3	REG5	REG8	REG10	REG13
REG3	6299960,2310144400000000	4270,8174242416100000	-2,2436091211408000	7,1974169579011900	-50126,0878377251000000
REG5	4270,8174242416100000	5785,9187456421700000	0,0279116933593760	0,0223106493565900	-3745,3865304988400000
REG8	-2,2436091211408000	0,0279116933593760	0,0000650716266470	-0,0000318134691630	-0,2625286506550900
REG10	7,1974169579011900	0,0223106493565900	-0,0000318134691630	0,0001322181132920	-0,0700753819786200
REG13	-50126,0878377251000000	-3745,3865304988400000	-0,2625286506550900	-0,0700753819786200	4758,1257151377800000

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00340177

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5	REG13
REG1	0,0002152224795700	-0,0001059055150710	2,7340497479694900	-0,0103477854875200	-0,1349851878587800
REG2	-0,0001059055150710	0,0000987703724830	-2,3043481643141900	0,0125155007710540	-0,0716911364183200
REG3	2,7340497479694900	-2,3043481643141900	6429920,0078806000000000	-12123,4293784006000000	-18948,3975645678000000
REG5	-0,0103477854875200	0,0125155007710540	-12123,4293784006000000	3033,3321697612700000	-1825,7638221583200000
REG13	-0,1349851878587800	-0,0716911364183200	-18948,3975645678000000	-1825,7638221583200000	2162,9795982732300000

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00993876

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG7	REG15
REG1	0,0002702070514720	-0,0001016318732620	1,8958262600994400	-0,0008561046588530	-0,0133343983169070
REG2	-0,0001016318732620	0,0002200271237710	-2,3867914928727500	0,0010565974157170	-0,0077835677404940
REG3	1,8958262600994400	-2,3867914928727500	12235710,3500934000000000	205,2995336871550000	-1660,3939688245500000
REG7	-0,0008561046588530	0,0010565974157170	205,2995336871540000	5,2997585763116000	-2,9889819637667300
REG15	-0,0133343983169070	-0,0077835677404940	-1660,3939688245500000	-2,9889819637667300	3,9853162832000200

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00430836

Variabile	REG3	REG6	REG8	REG14
REG3	11710796,1722115000000000	-5366,4884156150800000	-0,3381145401688200	-15388,4814874840000000
REG6	-5366,4884156150800000	727,6814265839590000	0,0066554987966020	-461,1265260613100000
REG8	-0,3381145401688200	0,0066554987966010	0,0000422579611550	-0,0857878405604500
REG14	-15388,4814874840000000	-461,1265260613100000	-0,0857878405604500	574,9738294458830000

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

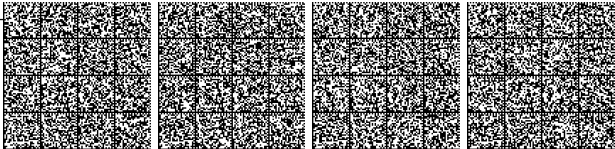
RMSE
1,01852238

Variabile	REG1	REG2	REG13
REG1	0,0012281189367350	-0,0003850166255500	-2,1060152054808300
REG2	-0,0003850166255500	0,0004932005075030	-1,1367740529680400
REG13	-2,1060152054808300	-1,1367740529680400	18729,2604197190000000

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

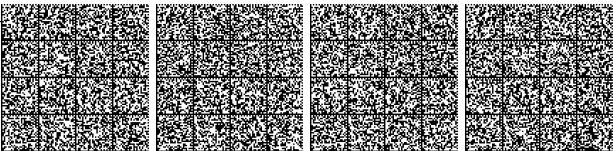
Cluster 6

RMSE
1,01385634

Variabile	REG1	REG2	REG14
REG1	0,0006216082607910	-0,0002764386348200	-0,8445719953430600
REG2	-0,0002764386348200	0,0006847963273330	-0,4650941867299700
REG14	-0,8445719953430600	-0,4650941867299700	3214,4855006842200000

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

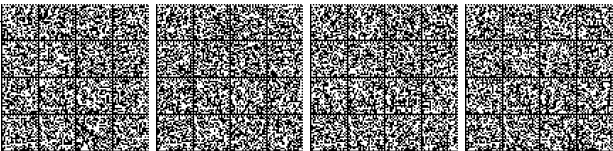
Cluster 7

RMSE
1,01400829

Variabile	REG1	REG2	REG11
REG1	0,0020662891152800	-0,0020252605734720	-7,9946585914682600
REG2	-0,0020252605734720	0,0039057160894800	-18,5121902330109000
REG11	-7,9946585914682600	-18,5121902330109000	1097686,5997907400000000

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

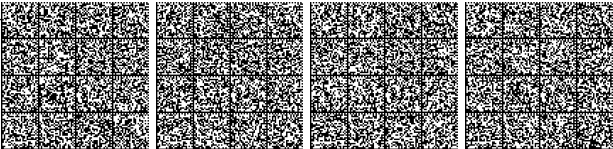
Cluster 8

RMSE
1,00470866

Variabile	REG9	REG16
REG9	0,0003135229057020	-0,0002693477786870
REG16	-0,0002693477786870	0,0003346263279720

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

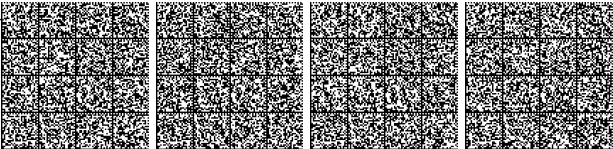
Cluster 9

RMSE
1,01236450

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG11
REG1	0,0007863602884340	-0,0005459708531320	39,2074052312530000	-10,6886759477826000
REG2	-0,0005459708531320	0,0006463108997240	-51,6377991409190000	-5,9780595300388000
REG3	39,2074052312530000	-51,6377991409190000	44354578,3088786000000000	-3502643,2781356900000000
REG11	-10,6886759477826000	-5,9780595300388200	-3502643,2781356900000000	2006783,1723101100000000

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00657879

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG17
REG1	0,0004814183456690	-0,0003304240867020	3,6747618991862900	-1,6497497891078900
REG2	-0,0003304240867020	0,0004986929806600	-16,1954708634207000	-2,8142473031145100
REG3	3,6747618991863000	-16,1954708634207000	13153715,8814714000000000	-472401,4971379580000000
REG17	-1,6497497891078900	-2,8142473031145100	-472401,4971379580000000	169537,3157813030000000

Studio di settore WD04B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00401607

Variabile	REG3	REG4	REG8	REG12
REG3	18690676,8848983000000000	-285104,4177209740000000	-3,0005024987183100	-79278,7285616691000000
REG4	-285104,4177209740000000	89881,6835277535000000	0,1264132014596800	-54130,4091352295000000
REG8	-3,0005024987183100	0,1264132014596800	0,0000399009102630	-0,7374784258635800
REG12	-79278,7285616690000000	-54130,4091352295000000	-0,7374784258635800	62854,4489641689000000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG2	CVPROD
REG3	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG4	Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi “Italia” e Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi “Estero”
REG5	Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”
REG7	Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”
REG12	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,35, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”
REG13	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,35, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”
REG14	Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,35, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) “Oltre 9 anni”
REG15	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG16	[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,98
REG17	COSTI TOTALI
REG18	COSTI INTERMEDI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG19	COSTI INTERMEDI
REG20	Valore beni strumentali mobili quota fino a 550.000 euro elevato a 0,1
REG21	Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,1
REG22	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,2
REG23	Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,2
REG24	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,2
REG25	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2
REG26	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2
REG27	Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2
REG28	Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2
REG29	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3
REG30	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,3
REG31	Valore beni strumentali mobili quota fino a 230.000 euro elevato a 0,3
REG32	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,3
REG33	Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3
REG34	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4
REG35	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4
REG36	Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,4
REG37	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5
REG38	Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,6
REG39	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,25
REG40	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,35
REG41	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,35
REG42	Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,35
REG43	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00814495

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG10	REG16	REG33
REG1	0,0002936948395060	-0,0001451929498630	6,6839582073488600	-0,1739194591857900	-0,0004517466305690	0,1059674875787200
REG2	-0,0001451929498630	0,0003657407943740	-2,4498827940712300	0,0928664241159400	-0,0004050864496020	-0,2012784706076000
REG5	6,6839582073488500	-2,4498827940712200	3223294,0574629000000000	-12646,9482160947000000	-13,8420128979859000	-23760,4347205655000000
REG10	-0,1739194591857900	0,0928664241159400	-12646,9482160947000000	3928,4052339268300000	0,2076093165809700	-1990,8086565708700000
REG16	-0,0004517466305690	-0,0004050864496020	-13,8420128979859000	0,2076093165809700	0,0026484495246410	-0,3783218338289000
REG33	0,1059674875787200	-0,2012784706076000	-23760,4347205655000000	-1990,8086565708700000	-0,3783218338289000	2504,8783102467000000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00084126

Variabile	REG1	REG5	REG7	REG18	REG19	REG28
REG1	0,0000436206823580	0,4941913357630700	-0,0156756638102520	-0,0000011578532860	-0,0000153890774740	0,0166611569326640
REG5	0,4941913357630700	305815,2111249280000000	-2930,9190894270600000	0,4877251769450000	-0,6598470507109000	-1240,3994376295800000
REG7	-0,0156756638102520	-2930,9190894270500000	1753,9995949565500000	0,0270102850402940	0,0076945083749570	-912,0451914471330000
REG18	-0,0000011578532860	0,4877251769450000	0,0270102850402940	0,0000277618956680	-0,0000028827069880	-0,0332707133414760
REG19	-0,0000153890774740	-0,6598470507109000	0,0076945083749560	-0,0000028827069880	0,0000120977975820	-0,0414116740591420
REG28	0,0166611569326640	-1240,3994376295800000	-912,0451914471330000	-0,0332707133414760	-0,0414116740591420	1091,7105298112700000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00181982

Variabile	REG1	REG5	REG12	REG18	REG19	REG40
REG1	0,0000718285637190	0,2850247115542300	-0,0012140531095790	-0,0000036470005900	-0,0000170235265690	-0,0160754450592530
REG5	0,2850247115542300	1179479,9264267300000000	-2404,8152108326800000	0,8949979768143000	-0,4162207435505500	-3293,9250448543900000
REG12	-0,0012140531095790	-2404,8152108326800000	291,6852924184480000	0,0081224309384940	0,0030429410368420	-140,0412160716790000
REG18	-0,0000036470005900	0,8949979768143000	0,0081224309384940	0,0000489546252910	-0,0000018713212950	-0,0123133530248430
REG19	-0,0000170235265690	-0,4162207435505500	0,0030429410368420	-0,0000018713212950	0,0000098829087130	-0,0089723256144780
REG40	-0,0160754450592530	-3293,9250448543900000	-140,0412160716790000	-0,0123133530248430	-0,0089723256144780	159,4489821922800000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01997516

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG15	REG34
REG1	0,0007333195298810	-0,0000582933063630	28,3610894392466000	-0,0007534895361080	-0,1161243945068200
REG2	-0,0000582933063630	0,0001105439347800	-0,4510562661632400	-0,0003353810739990	-0,0506660616240430
REG5	28,3610894392466000	-0,4510562661632500	21368915,1967880000000000	-34,4070875262631000	-58820,0790965162000000
REG15	-0,0007534895361080	-0,0003353810739990	-34,4070875262631000	0,0028797749192780	-0,0686173546853400
REG34	-0,1161243945068200	-0,0506660616240430	-58820,0790965162000000	-0,0686173546853400	671,4396915639340000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

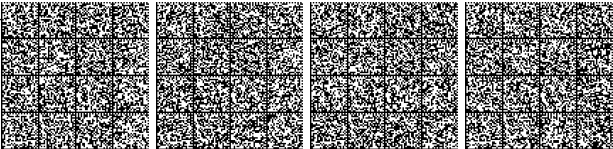
RMSE
1,01280826

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG15	REG29
REG1	0,0005069483797090	-0,0000707193920500	3,8060429311735800	-0,0003575717785640	-0,3737107461881600
REG2	-0,0000707193920500	0,0000863373353210	-1,1930536322923600	-0,0002012646597750	-0,0669723941699500
REG5	3,8060429311735900	-1,1930536322923600	11303425,6466009000000000	9,7562386501759900	-105452,1174913780000000
REG15	-0,0003575717785640	-0,0002012646597750	9,7562386501760000	0,0014776219509540	-0,0437569253919560
REG29	-0,3737107461881600	-0,0669723941699500	-105452,1174913780000000	-0,0437569253919560	3731,8095948448400000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

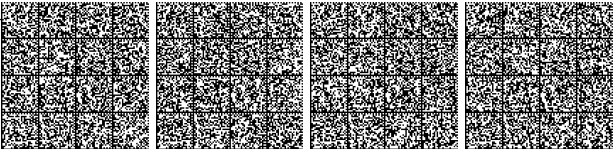
Cluster 6

RMSE
1,00433616

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5	REG16	REG25
REG1	0,0003045320895220	-0,0000595200150560	-0,0000118132301430	3,5863684401630700	-0,0005089086365960	0,2910916571751700
REG2	-0,0000595200150560	0,0001159575719760	-0,0000648592723480	-0,4485203870635300	-0,0004589232535000	-0,0153756483040770
REG3	-0,0000118132301430	-0,0000648592723480	0,0002395938110330	2,1050401500342000	0,0003918361817610	-0,2762325754861800
REG5	3,5863684401630700	-0,4485203870635300	2,1050401500342000	2128827,2431562400000000	-20,3581990595292000	-15263,7933031775000000
REG16	-0,0005089086365960	-0,0004589232535000	0,0003918361817610	-20,3581990595292000	0,0053885334020570	-1,8991726637803900
REG25	0,2910916571751700	-0,0153756483040770	-0,2762325754861800	-15263,7933031775000000	-1,8991726637803900	3462,6518027010200000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,03832841

Variabile	REG1	REG2	REG15	REG36
REG1	0,0031589073358380	-0,0001812499791220	-0,0017519576225780	-0,5986939498372800
REG2	-0,0001812499791220	0,0005951886407650	-0,0018105864266280	-0,2553601925083100
REG15	-0,0017519576225780	-0,0018105864266280	0,0102238692409580	-0,2710228938927600
REG36	-0,5986939498372800	-0,2553601925083100	-0,2710228938927600	1827,7666826490700000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

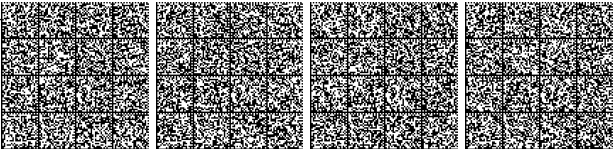
RMSE
1,00374148

Variabile	REG1	REG5	REG8	REG19	REG29
REG1	0,0002578940664650	1,6258751118374500	-0,0053864765763560	-0,0000727191116010	-0,1126914933842200
REG5	1,6258751118374500	4451307,0317989100000000	-9002,8096086150000000	-4,1294423676781300	-18016,8287538337000000
REG8	-0,0053864765763560	-9002,8096086150000000	3260,1654059895600000	0,0557100225150660	-1544,3826117554200000
REG19	-0,0000727191116010	-4,1294423676781400	0,0557100225150660	0,0001396732372890	-0,1638886466630900
REG29	-0,1126914933842200	-18016,8287538337000000	-1544,3826117554200000	-0,1638886466630900	1687,5760044328600000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,01548766

Variabile	REG5	REG17	REG39
REG5	27626540,2311102000000000	-10,4191930207049000	-250487,5002135280000000
REG17	-10,4191930207049000	0,0000863851742360	-0,7841823973452200
REG39	-250487,5002135280000000	-0,7841823973452200	20591,4409265429000000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00623539

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG13	REG16	REG41
REG1	0,0002555682284680	-0,0000085204647760	5,7643424368199300	0,0408906710831200	-0,0005411062236030	-0,0898338356091000
REG2	-0,0000085204647760	0,0000660365503430	-1,1620097297599700	0,0265359505809970	-0,0001781330140210	-0,0185270450392220
REG5	5,7643424368199200	-1,1620097297599700	7959655,7307630600000000	-10956,7656424367000000	-8,6667782935579100	-31804,2980031381000000
REG13	0,0408906710831200	0,0265359505809970	-10956,7656424367000000	1906,2853000625800000	-0,1319433268279400	-1024,5300890535300000
REG16	-0,0005411062236030	-0,0001781330140210	-8,6667782935579200	-0,1319433268279400	0,0032717853093520	-0,7246989448101000
REG41	-0,0898338356091000	-0,0185270450392220	-31804,2980031381000000	-1024,5300890535300000	-0,7246989448101000	1585,3633987415200000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00424721

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG16	REG43
REG1	0,0023092524739880	-0,0002403606881420	12,2655147289238000	-0,0013054626804400	0,5504910177224000
REG2	-0,0002403606881420	0,0007962012562890	-3,1635441638411500	-0,0016416887936970	0,0307309884545070
REG5	12,2655147289238000	-3,1635441638411600	4307322,4836381900000000	-63,0175862847235000	13906,9765254209000000
REG16	-0,0013054626804400	-0,0016416887936970	-63,0175862847236000	0,0127825823488580	-7,5982850141651900
REG43	0,5504910177224000	0,0307309884545070	13906,9765254210000000	-7,5982850141651900	12339,9061924833000000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

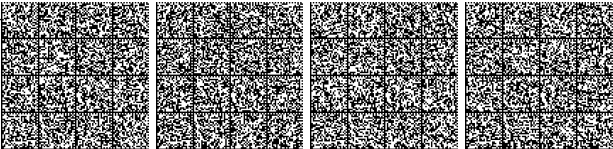
RMSE
1,01489290

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5	REG16	REG22
REG1	0,0009442715567430	-0,0002039824079380	-0,0001495566314380	26,1843142202175000	-0,0003365829020940	-7,7727162972030000
REG2	-0,0002039824079380	0,0001684101498650	0,0000069131376570	-14,6088596679776000	-0,0002779376218780	-0,7177040724817200
REG3	-0,0001495566314380	0,0000069131376570	0,0002052692273000	16,8644309129547000	0,0000350548235860	1,0270440025179400
REG5	26,1843142202175000	-14,6088596679777000	16,8644309129547000	56399018,2163235000000000	2,8496015019699300	-1936166,3691104100000000
REG16	-0,0003365829020940	-0,0002779376218780	0,0000350548235860	2,8496015019695500	0,0017911473214090	2,3117819538110300
REG22	-7,7727162972030000	-0,7177040724817200	1,0270440025179400	-1936166,3691104200000000	2,3117819538110200	377181,9105051820000000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

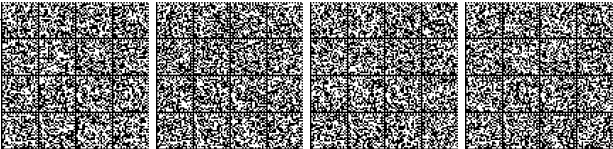
Cluster 13

RMSE
1,05906379

Variabile	REG1	REG2	REG16	REG37
REG1	0,0010488970420380	-0,0000922708763590	-0,0014633978056540	-0,1300704317833900
REG2	-0,0000922708763590	0,0001870604571870	-0,0005343914606650	-0,0574277792345380
REG16	-0,0014633978056540	-0,0005343914606650	0,0083354266269640	-0,1681286380898200
REG37	-0,1300704317833900	-0,0574277792345380	-0,1681286380898200	211,2871664246890000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

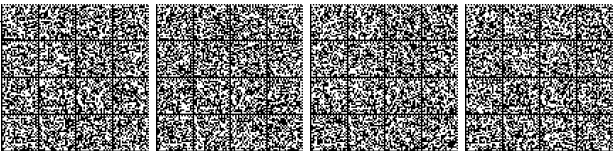
Cluster 14

RMSE
1,01654850

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG15	REG26
REG1	0,0010311300912160	-0,0002847911690850	41,1276037411166000	-0,0013613636126580	-1,0202388103045200
REG2	-0,0002847911690850	0,0003869804820500	-13,5623893506692000	-0,0007054483215450	-0,0699078437434300
REG5	41,1276037411166000	-13,5623893506692000	24716893,2707317000000000	-116,8056306622420000	-496036,4561216820000000
REG15	-0,0013613636126580	-0,0007054483215450	-116,8056306622420000	0,0100285285163560	-9,7647157923129000
REG26	-1,0202388103045200	-0,0699078437434300	-496036,4561216820000000	-9,7647157923129000	85018,4909732043000000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

RMSE
1,01156805

Variabile	REG17	REG38
REG17	0,0000468025237890	-0,0303537563579940
REG38	-0,0303537563579940	35,8216314882003000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 16

RMSE
1,01186626

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG15	REG24
REG1	0,0010536969339730	-0,0002373527703880	28,0379409838253000	-0,0003438988538660	-6,5715553407710200
REG2	-0,0002373527703880	0,0004813286609360	10,1964414315009000	-0,0009583756278850	-1,7322508842990100
REG5	28,0379409838252000	10,1964414315009000	72133878,9129904000000000	-49,1412089222747000	-2289479,1398322700000000
REG15	-0,0003438988538660	-0,0009583756278850	-49,1412089222747000	0,0033806520006330	2,6456344640163800
REG24	-6,5715553407710200	-1,7322508842990100	-2289479,1398322700000000	2,6456344640163800	315455,8306556500000000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 17

RMSE
1,00728655

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG11	REG15	REG35
REG1	0,0001678184565170	-0,0000171407325980	4,8222145951660500	-0,0307210581245840	-0,0001153843725860	-0,0302862507785390
REG2	-0,0000171407325980	0,0000150368003930	-1,2959915065465100	0,0076322077715920	-0,0000380092814670	-0,0068368810316710
REG5	4,8222145951660600	-1,2959915065465100	6116836,6500417900000000	-10128,8874424853000000	-4,9378462715133200	-5366,7234248628800000
REG11	-0,0307210581245840	0,0076322077715920	-10128,8874424853000000	390,0834133512160000	0,0173270771863920	-137,1024601776490000
REG15	-0,0001153843725860	-0,0000380092814670	-4,9378462715133200	0,0173270771863920	0,0004810720648850	-0,0428733437552460
REG35	-0,0302862507785390	-0,0068368810316710	-5366,7234248628800000	-137,1024601776490000	-0,0428733437552460	174,4615891183740000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 18

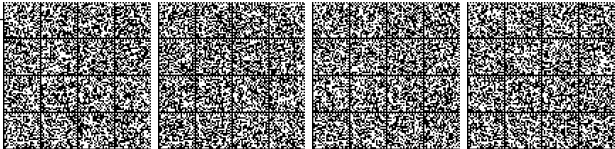
RMSE
1,01728549

Variabile	REG1	REG5	REG19	REG32
REG1	0,0015956486805290	-24,4698151345116000	-0,0003690901845140	-0,7489015803778900
REG5	-24,4698151345116000	18696927,2488452000000000	-3,4320599207434200	-75871,5078352711000000
REG19	-0,0003690901845140	-3,4320599207434200	0,0001532490048470	-0,1647238335238000
REG32	-0,7489015803778900	-75871,5078352711000000	-0,1647238335238000	5677,3376879730100000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 19

RMSE
1,00364188

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG9	REG15	REG30
REG1	0,0000863764471410	-0,0000132795658090	0,8770691168587800	-0,0404615469064830	-0,0000621494913230	-0,0427040150020920
REG2	-0,0000132795658090	0,0000154750511480	-0,4559116265874500	0,0115820112313080	-0,0000304236051220	-0,0079130622061980
REG5	0,8770691168587800	-0,4559116265874500	2474130,5586324200000000	-6185,4132681633100000	-0,1080867159056400	-17355,2198574183000000
REG9	-0,0404615469064830	0,0115820112313080	-6185,4132681633200000	2561,5121953916500000	0,0259534079783610	-1189,0739997080400000
REG15	-0,0000621494913230	-0,0000304236051220	-0,1080867159056400	0,0259534079783610	0,0002371106367620	-0,0492229468083440
REG30	-0,0427040150020920	-0,0079130622061980	-17355,2198574183000000	-1189,0739997080400000	-0,0492229468083440	1337,0319590488000000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 20

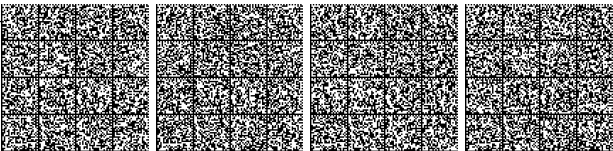
RMSE
1,00574138

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5	REG15	REG23
REG1	0,0004350003810820	-0,0000766801341700	-0,0000575777358020	2,1532111150174700	-0,0003172878991400	0,0898532485221400
REG2	-0,0000766801341700	0,0001455938737200	-0,0000513257970800	-2,7425966119470600	-0,0002908999645970	-0,2794050692550500
REG3	-0,0000575777358020	-0,0000513257970800	0,0002755804783230	4,1828378491502600	0,0001600559634040	-0,1335743797832600
REG5	2,1532111150174700	-2,7425966119470600	4,1828378491502600	2368778,1095032200000000	-6,1116307377961300	-40161,0551838085000000
REG15	-0,0003172878991400	-0,0002908999645970	0,0001600559634040	-6,1116307377961300	0,0018927284926230	-0,6602953033531400
REG23	0,0898532485221400	-0,2794050692550500	-0,1335743797832600	-40161,0551838085000000	-0,6602953033531400	8892,8048358759500000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 21

RMSE
1,00408874

Variabile	REG5	REG17	REG21
REG5	5441473,9579094500000000	-7,2518853103133600	-116280,2021103110000000
REG17	-7,2518853103133600	0,0001265614551020	-1,7122396625868200
REG21	-116280,2021103100000000	-1,7122396625868200	74868,8015820727000000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 22

RMSE
1,00451110

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG11	REG18	REG19	REG35
REG1	0,0000969363823540	0,0000406613774450	1,7170889957618600	0,0077238880841600	-0,0000021637805220	-0,0000366673424230	-0,0194424351484960
REG4	0,0000406613774450	0,0002428672512040	0,5826104612798600	0,0114468644343890	0,0000235550997730	-0,0000649658765650	0,0137140201060360
REG5	1,7170889957618600	0,5826104612798600	1572533,5152538700000000	-1029,5818624227700000	1,8009400986977100	-0,9435568372132500	-4022,4999450742100000
REG11	0,0077238880841600	0,0114468644343890	-1029,5818624227700000	174,7055013636780000	0,0093747134708450	-0,0006923459134590	-92,5171419414228000
REG18	-0,0000021637805220	0,0000235550997730	1,8009400986977100	0,0093747134708440	0,0002428064731640	-0,0000053039824670	-0,0220152795623770
REG19	-0,0000366673424230	-0,0000649658765650	-0,9435568372132500	-0,0006923459134590	-0,0000053039824670	0,0000352082885820	-0,0130180223548740
REG35	-0,0194424351484950	0,0137140201060360	-4022,4999450742200000	-92,5171419414227000	-0,0220152795623770	-0,0130180223548740	109,2149930503510000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 23

RMSE
1,00659362

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG14	REG15	REG42
REG1	0,0003046412699930	-0,0000184231495570	3,0891239803767800	0,0767774641250800	-0,0006966258564720	-0,0397211397139650
REG2	-0,0000184231495570	0,0001105518505110	-0,5963019734127500	-0,0007533922532810	-0,0002915451538500	-0,0387742305240080
REG5	3,0891239803767800	-0,5963019734127500	3179885,3394063500000000	-2536,4922878450900000	-19,3943500185978000	-14418,0019078978000000
REG14	0,0767774641250800	-0,0007533922532810	-2536,4922878450800000	2105,1049191023500000	-0,1937706447527400	-956,4290674107190000
REG15	-0,0006966258564720	-0,0002915451538500	-19,3943500185978000	-0,1937706447527400	0,0052515624028750	-0,8299083196569400
REG42	-0,0397211397139650	-0,0387742305240090	-14418,0019078978000000	-956,4290674107190000	-0,8299083196569400	1291,6703591097100000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 24

RMSE
1,00190859

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5	REG9	REG15	REG30
REG1	0,0000455935948170	-0,0000071948494590	-0,0000025127117510	0,5954815729122300	-0,0053228419566340	-0,0000514319106950	-0,0028898095931810
REG2	-0,0000071948494590	0,0000100053954910	-0,0000025490024170	-0,2369361190991700	0,0028418092603650	-0,0000277216477340	-0,0046421566921380
REG3	-0,0000025127117510	-0,0000025490024170	0,0000132366796470	0,4447173929889800	0,0088921410566080	0,0000070954359130	-0,0097987065536910
REG5	0,5954815729122300	-0,2369361190991800	0,4447173929889800	581153,0392481820000000	-1721,7025359793300000	-1,1718517252791500	-3214,9441467903400000
REG9	-0,0053228419566340	0,0028418092603650	0,0088921410566080	-1721,7025359793300000	447,7116343218470000	-0,0075795010865820	-220,9324992693990000
REG15	-0,0000514319106950	-0,0000277216477340	0,0000070954359130	-1,1718517252791500	-0,0075795010865820	0,0003090891233700	-0,0413944801402340
REG30	-0,0028898095931810	-0,0046421566921380	-0,0097987065536910	-3214,9441467903400000	-220,9324992693990000	-0,0413944801402340	267,1226062243430000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 25

RMSE
1,00779591

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG6	REG15	REG27
REG1	0,0012465791002410	-0,0001473794398760	3,1220914994364000	-0,3411745086785000	-0,0002653334096120	-0,3376813122038100
REG2	-0,0001473794398760	0,0002151446629460	-1,3000862176773600	0,3247992736367900	-0,0004766218546900	0,0251689284546390
REG5	3,1220914994364000	-1,3000862176773600	10094515,0912322000000000	-88846,2968756299000000	-2,8752488851801800	-56892,0195509992000000
REG6	-0,3411745086785000	0,3247992736367900	-88846,2968756299000000	40709,6589681933000000	-0,3975292103936700	-11838,7422593350000000
REG15	-0,0002653334096120	-0,0004766218546900	-2,8752488851801800	-0,3975292103936700	0,0034328230147650	-2,7994096797349000
REG27	-0,3376813122038100	0,0251689284546390	-56892,0195509992000000	-11838,7422593350000000	-2,7994096797349000	14582,7448648273000000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 26

RMSE
1,01750914

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG15	REG31
REG1	0,0004881254975340	-0,0000551884805280	-14,2830477476316000	-0,0000681568823150	-1,0449825253229300
REG2	-0,0000551884805280	0,0000627894388930	7,3688085179383200	-0,0002277244702380	-0,0102614821983610
REG5	-14,2830477476315000	7,3688085179383100	39464965,0383983000000000	-11,7275867775437000	-292496,3956269630000000
REG15	-0,0000681568823150	-0,0002277244702380	-11,7275867775437000	0,0017964744863270	-0,9955504380572600
REG31	-1,0449825253229300	-0,0102614821983610	-292496,3956269620000000	-0,9955504380572600	13910,9869341720000000

Studio di settore WD09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 27

RMSE
1,01363528

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG15	REG20
REG1	0,0011228005140410	-0,0001793536247570	-7,5278209936756600	-0,0014878718114990	2,7679174708593000
REG2	-0,0001793536247570	0,0001721702851380	-4,1588400439142000	-0,0002149818882140	-0,4264103064252900
REG5	-7,5278209936756600	-4,1588400439142000	10819456,6583631000000000	0,4020064619631000	-811042,7331450100000000
REG15	-0,0014878718114990	-0,0002149818882140	0,4020064619631000	0,0067845316691920	-31,8577313712702000
REG20	2,7679174708593000	-0,4264103064252900	-811042,7331450100000000	-31,8577313712702000	549964,1634284930000000

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

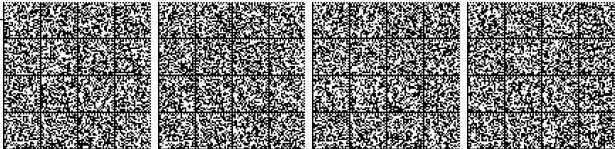
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 65.000 euro
REG4	CVPROD
REG5	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG7	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG12	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG13	Spese per acquisti di servizi – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG14	COSTI TOTALI
REG15	COSTI INTERMEDI
REG16	Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2
REG17	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2
REG18	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2
REG19	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3
REG20	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3
REG21	Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3
REG22	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4
REG23	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7
REG24	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.0000.000 euro elevato a 0,8
REG25	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00642168

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG11	REG20
REG1	0,0003446240733080	-0,0000887503607060	0,0000245789628100	9,1737637154732800	-0,0690272817525900	-0,8043908083960200
REG4	-0,0000887503607060	0,0000559428820660	-0,0000226437547480	-4,1141400890830000	0,0260110443400940	-0,0937338222459300
REG5	0,0000245789628100	-0,0000226437547480	0,0001271334661630	4,8533052749300100	0,0792755633793500	-0,1388163644869600
REG6	9,1737637154732800	-4,1141400890830000	4,8533052749300100	10824419,6412170000000000	-51908,1339228749000000	-101398,4181101230000000
REG11	-0,0690272817525900	0,0260110443400940	0,0792755633793500	-51908,1339228749000000	18366,7123397498000000	-11358,5280489230000000
REG20	-0,8043908083960200	-0,0937338222459300	-0,1388163644869600	-101398,4181101230000000	-11358,5280489230000000	15701,1310416527000000

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

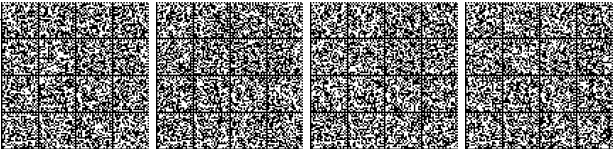
RMSE
1,00897692

Variabile	REG2	REG4	REG5	REG7	REG10	REG13	REG18
REG2	0,0006496208257780	-0,0000556153399720	0,0000131090287790	9,1139713347032000	0,0096213195339200	-0,0002497894124690	-0,1530185236397600
REG4	-0,0000556153399720	0,0001135704076790	-0,0000535769473190	-1,1210967352482100	-0,0199769193974330	-0,0002382896540420	0,0359473201723990
REG5	0,0000131090287790	-0,0000535769473190	0,0000814348143140	3,2649805836701500	0,1900503088821000	0,0000283771957910	-0,0598695290536250
REG7	9,1139713347032000	-1,1210967352482300	3,2649805836701600	3463517,5406989700000000	-40593,0656965665000000	-17,9177212700811000	14831,7046477187000000
REG10	0,0096213195339200	-0,0199769193974320	0,1900503088821000	-40593,0656965664000000	17394,4404230246000000	-0,2077917780290200	-10218,3386298418000000
REG13	-0,0002497894124690	-0,0002382896540420	0,0000283771957910	-17,9177212700811000	-0,2077917780290200	0,0012808169208990	-0,8649287412866600
REG18	-0,1530185236397600	0,0359473201723980	-0,0598695290536250	14831,7046477187000000	-10218,3386298418000000	-0,8649287412866600	11168,4815808319000000

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

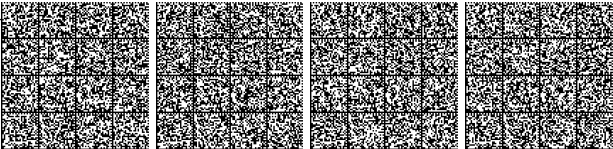
Cluster 3

RMSE
1,02228821

Variabile	REG6	REG14	REG25
REG6	25265027,4377485000000000	-3,4784582751284800	-860953,4128596120000000
REG14	-3,4784582751284900	0,0001455049468350	-3,2393308166730100
REG25	-860953,4128596120000000	-3,2393308166730100	250286,7592959010000000

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

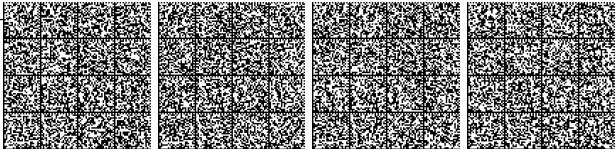
Cluster 4

RMSE
1,01429444

Variabile	REG14	REG24
REG14	0,0002232428655410	-0,0043062454528180
REG24	-0,0043062454528180	0,1010562392971600

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

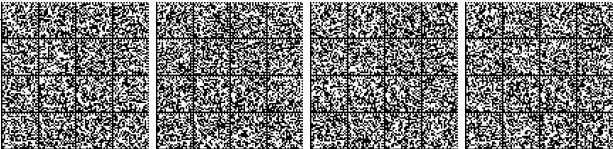
Cluster 5

RMSE
1,01627697

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG19
REG1	0,0015503053788930	-0,0002665547384350	-9,2914987996559900	-12,1979576177086000
REG4	-0,0002665547384350	0,0001900569615520	-44,8726694960982000	-2,0186906876000900
REG6	-9,2914987996558500	-44,8726694960982000	429499751,4215560000000000	-1635454,2014231100000000
REG19	-12,1979576177086000	-2,0186906876000900	-1635454,2014231100000000	278877,7994661110000000

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,03915693

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG12	REG23
REG1	0,0025835850694570	-0,0003271266441590	4,4209525705553500	0,0217773835999020	-0,0416792962423710
REG4	-0,0003271266441590	0,0001727311242090	-4,6678450025011200	-0,0031775879633950	0,0022746452752510
REG6	4,4209525705553400	-4,6678450025011200	11389623,4483262000000000	-705,8509642471430000	-483,8678211432240000
REG12	0,0217773835999020	-0,0031775879633950	-705,8509642471420000	1,4114040930939300	-1,0175162694273800
REG23	-0,0416792962423710	0,0022746452752510	-483,8678211432240000	-1,0175162694273800	1,3586973083768400

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,01123196

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG7	REG8	REG16
REG1	0,0005018047374770	-0,0002310251256900	0,0000957421343090	-2,6894024626244100	-0,1660143857385900	-0,2087023434017000
REG4	-0,0002310251256900	0,0002181873275570	-0,0001354116450530	-5,8405384981703200	0,2529741403035600	-0,4506549036595600
REG5	0,0000957421343090	-0,0001354116450530	0,0001846233468360	6,6499803109092500	0,0665098856415400	0,0573114336529250
REG7	-2,6894024626243800	-5,8405384981703600	6,6499803109092700	6822468,0075008000000000	-107453,7097596050000000	6223,3797129458600000
REG8	-0,1660143857385900	0,2529741403035600	0,0665098856415400	-107453,7097596050000000	27122,7690587019000000	-14256,6172186534000000
REG16	-0,2087023434017100	-0,4506549036595600	0,0573114336529250	6223,3797129457700000	-14256,6172186534000000	15583,8040764785000000

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,02472766

Variabile	REG2	REG7	REG15	REG22
REG2	0,0012639640675060	12,8658290841955000	-0,0001858501689540	-0,4094129668062300
REG7	12,8658290841955000	75929773,0707876000000000	9,3725442731441000	-162877,7701375810000000
REG15	-0,0001858501689540	9,3725442731441000	0,0000522368837170	-0,0970931065288200
REG22	-0,4094129668062300	-162877,7701375810000000	-0,0970931065288200	1624,3940286077100000

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,01061065

Variabile	REG1	REG4	REG7	REG18
REG1	0,0009156937386310	-0,0007962617768380	-23,1522735111449000	-1,4915810330482200
REG4	-0,0007962617768380	0,0018550567006070	-7,4120415073384600	-4,6455171763500300
REG7	-23,1522735111449000	-7,4120415073384200	10345538,6444717000000000	-103892,4727151450000000
REG18	-1,4915810330482200	-4,6455171763500200	-103892,4727151450000000	58397,2716910718000000

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,01682743

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG7	REG21
REG1	0,0008574872833000	-0,0002693599872320	-0,0000571903891250	14,4056399206875000	-0,6723008911352700
REG4	-0,0002693599872320	0,0001418592922570	-0,0000138663431280	-7,2414442613815400	-0,1820366985635000
REG5	-0,0000571903891250	-0,0000138663431280	0,0002190210104180	12,6599178659659000	-0,0284625390764920
REG7	14,4056399206874000	-7,2414442613815400	12,6599178659660000	29015107,3750746000000000	-216402,2785370780000000
REG21	-0,6723008911352700	-0,1820366985635000	-0,0284625390764920	-216402,2785370780000000	7689,1033729664500000

Studio di settore WD09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00886100

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG5	REG7	REG9	REG13	REG17
REG2	0,0004179298237740	-0,0000989980165270	0,0000039341910310	-0,0000110281974810	5,3776151600384500	-0,5113703301922600	-0,0006508002407260	0,6012312671846400
REG3	-0,0000989980165270	0,0021189003828560	-0,0003603709061730	-0,0000235136386270	-0,1588750995448500	0,7763752311262300	-0,0001706502920090	-3,4289543422609700
REG4	0,0000039341910310	-0,0003603709061730	0,0002186208455410	-0,0001281072032180	-5,2685612387083400	-0,2247351638075700	-0,0001783957291640	0,5558023994373000
REG5	-0,0000110281974810	-0,0000235136386270	-0,0001281072032180	0,0004935966303920	11,5715885116717000	0,0447735197317520	0,0001570460750780	-0,3620711012223500
REG7	5,3776151600384500	-0,1588750995448300	-5,2685612387083500	11,5715885116717000	8631504,9823973400000000	-118664,1750624260000000	-41,5880205221166000	-19972,5679182953000000
REG9	-0,5113703301922600	0,7763752311262300	-0,2247351638075700	0,0447735197317520	-118664,1750624260000000	49309,9811073508000000	0,4141613401538500	-27305,2158013345000000
REG13	-0,0006508002407260	-0,0001706502920090	-0,0001783957291640	0,0001570460750780	-41,5880205221166000	0,4141613401538400	0,0042172693913730	-4,8163453560707800
REG17	0,6012312671846400	-3,4289543422609700	0,5558023994373000	-0,3620711012223500	-19972,5679182952000000	-27305,2158013345000000	-4,8163453560707900	39322,6843958985000000

Studio di settore WD16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

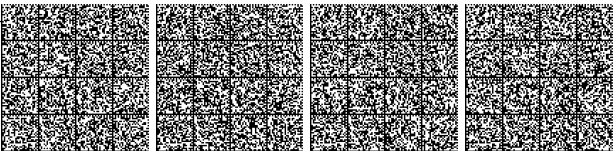
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni"
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG6	COSTI TOTALI
REG7	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 30.000 euro elevato a 0,3

Studio di settore WD16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

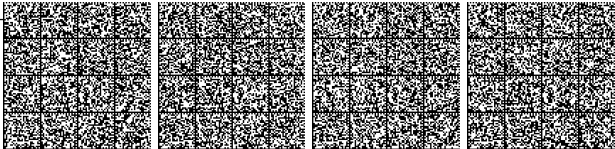
Cluster 1

RMSE
1,00906189

Variabile	REG3	REG6	REG11
REG3	30432673,8884799000000000	-11,5934137448687000	-97914,9231317401000000
REG6	-11,5934137448687000	0,0001724471506200	-0,4568115155090500
REG11	-97914,9231317401000000	-0,4568115155090500	5220,4313592294900000

Studio di settore WD16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

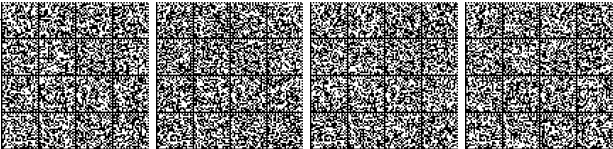
Cluster 2

RMSE
1,01199583

Variabile	REG3	REG6	REG9
REG3	131364998,6240210000000000	16,7341577744942000	-958835,3987932810000000
REG6	16,7341577744942000	0,0001690365950870	-1,7368100871817800
REG9	-958835,3987932810000000	-1,7368100871817800	74126,9905664369000000

Studio di settore WD16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00347872

Variabile	REG3	REG5	REG6	REG8
REG3	7212405,4527577600000000	-36603,5485961250000000	-4,1984053398071100	-57135,4538339171000000
REG5	-36603,5485961250000000	84154,4717033664000000	0,1313026010352400	-25875,0913906400000000
REG6	-4,1984053398071100	0,1313026010352400	0,0001923066641930	-1,1447972673094100
REG8	-57135,4538339171000000	-25875,0913906400000000	-1,1447972673094100	32420,3129204058000000

Studio di settore WD16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

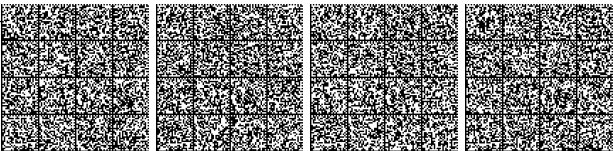
RMSE
1,01116405

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG9
REG1	0,0007914928921240	-0,0002300425982270	-27,5914543434458000	0,0530760806662590	-1,1301026408032600
REG2	-0,0002300425982270	0,0002733157185180	4,8872918369310100	0,0864961563136300	-0,8914264907178900
REG3	-27,5914543434458000	4,8872918369310100	30298108,2308899000000000	-57694,4951079890000000	-32458,0767079284000000
REG4	0,0530760806662570	0,0864961563136300	-57694,4951079884000000	76702,3813136418000000	-63398,0302065396000000
REG9	-1,1301026408032600	-0,8914264907178900	-32458,0767079288000000	-63398,0302065396000000	69931,2391599982000000

Studio di settore WD16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

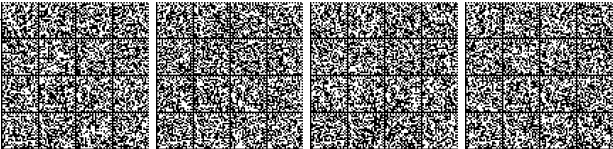
Cluster 5

RMSE
1,01213514

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG9
REG1	0,0017290537679780	-0,0004099625805990	-17,9067838835382000	-2,5900720437763300
REG2	-0,0004099625805990	0,0026059826625200	-66,2665285857044000	-2,8417674840731600
REG3	-17,9067838835382000	-66,2665285857044000	41629606,6784925000000000	-103974,5014888260000000
REG9	-2,5900720437763300	-2,8417674840731600	-103974,5014888260000000	21204,1816181360000000

Studio di settore WD16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01085896

Variabile	REG3	REG6	REG7	REG8
REG3	21161785,7816113000000000	-27,7338247659098000	32,7390843291027000	-311898,2633373850000000
REG6	-27,7338247659098000	0,0007002074432950	-0,0005291084729000	-6,8706280551296900
REG7	32,7390843291027000	-0,0005291084729000	0,0012362859457190	2,1928305555083500
REG8	-311898,2633373850000000	-6,8706280551296900	2,1928305555083500	193242,4531436150000000

Studio di settore WD16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,02167461

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG10
REG1	0,0015080859228150	-0,0006152188696700	-14,0818412211518000	-2,0117974893572100
REG2	-0,0006152188696700	0,0016643056696970	44,3820139762032000	-1,6411709002997400
REG3	-14,0818412211518000	44,3820139762032000	44299119,1531319000000000	-281208,1584709650000000
REG10	-2,0117974893572100	-1,6411709002997400	-281208,1584709650000000	16078,0642141857000000

Studio di settore WD16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,02321193

Variabile	REG6	REG8
REG6	0,0004219483132210	-8,9435452443801800
REG8	-8,9435452443801800	476203,8005760810000000

Studio di settore WD19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD elevato a 0,95
REG3	CVPROD elevato a 0,98
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG7	COSTI TOTALI
REG8	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG9	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG10	COSTI TOTALI elevato a 0,98, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG12	Valore beni strumentali mobili quota fino a 287.000 euro elevato a 0,3
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8

Studio di settore WD19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00323734

Variabile	REG4	REG5	REG7	REG11
REG4	2978726,6706100700000000	-12571,5716292139000000	-1,7662194296766600	-11509,0998039311000000
REG5	-12571,5716292139000000	3539,8323649352200000	0,0287793218943890	-1961,2150922437500000
REG7	-1,7662194296766600	0,0287793218943890	0,0000301915074250	-0,1819326154684600
REG11	-11509,0998039311000000	-1961,2150922437500000	-0,1819326154684600	2788,4714150724300000

Studio di settore WD19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

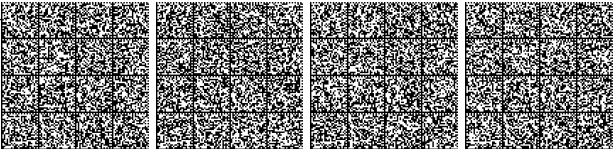
RMSE
1,00766650

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5	REG11
REG1	0,0002558402698040	-0,0002092592476510	5,8784797655259200	-0,1696282889362400	-0,0319072131303200
REG3	-0,0002092592476510	0,0003400230014640	-8,8762069154539900	0,2548025614968200	-0,5414549549151100
REG4	5,8784797655259200	-8,8762069154539700	7632644,1391107500000000	-32166,3296026223000000	-22024,6080277806000000
REG5	-0,1696282889362400	0,2548025614968200	-32166,3296026223000000	7110,2660187125800000	-4187,9329995473100000
REG11	-0,0319072131303200	-0,5414549549151100	-22024,6080277805000000	-4187,9329995473200000	5267,8788540599900000

Studio di settore WD19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02058939

Variabile	REG8	REG15
REG8	0,0004721686968380	-0,0071440423254070
REG15	-0,0071440423254070	0,1563637616109300

Studio di settore WD19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00950086

Variabile	REG4	REG9	REG13
REG4	17395396,7765822000000000	1,4102495261667400	-30218,1295202558000000
REG9	1,4102495261667400	0,0000558535950780	-0,1385576903783000
REG13	-30218,1295202558000000	-0,1385576903783000	585,4549141917380000

Studio di settore WD19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

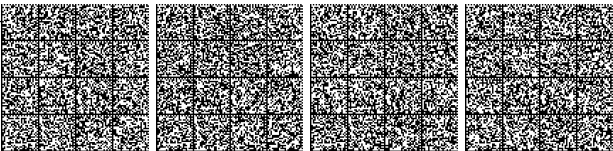
RMSE
1,00123242

Variabile	REG4	REG6	REG9	REG10	REG14
REG4	1916575,8074898000000000	-214,3901208058200000	-0,6408987035462300	1,1141063612085900	-749,6404794722110000
REG6	-214,3901208058200000	12,4120100516531000	0,0003509694890610	0,0016630888703290	-6,3421327022048400
REG9	-0,6408987035462300	0,0003509694890610	0,0000079814867280	-0,0000028307282250	-0,0047546947472680
REG10	1,1141063612085900	0,0016630888703290	-0,0000028307282250	0,0000123049627450	-0,0019628202619560
REG14	-749,6404794722110000	-6,3421327022048400	-0,0047546947472680	-0,0019628202619560	8,6688633960046700

Studio di settore WD19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

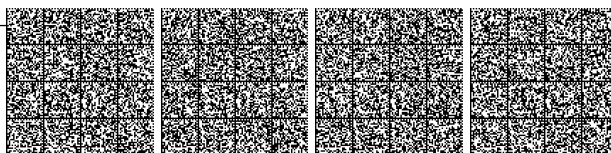
Cluster 6

RMSE
1,00045317

Variabile	REG4	REG9	REG12
REG4	702262,1304999300000000	-0,4938538533300500	-1557,7295875068100000
REG9	-0,4938538533300400	0,0000071846887430	-0,0263740269617560
REG12	-1557,7295875068100000	-0,0263740269617560	173,5908261181630000

Studio di settore WD19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,01150851

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG15
REG1	0,0004662747580620	-0,0005324303134480	34,5751143463369000	-0,0014144657548740
REG2	-0,0005324303134480	0,0010120395052000	-51,4542945259603000	-0,0021743431666200
REG4	34,5751143463369000	-51,4542945259603000	67639693,3422008000000000	-509,3700524018680000
REG15	-0,0014144657548740	-0,0021743431666200	-509,3700524018670000	0,0593828313876690

Studio di settore WD19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,00085397

Variabile	REG4	REG6	REG9	REG14
REG4	711408,0289549470000000	-81,4599151713092000	-0,5006003120020200	-319,2903786601240000
REG6	-81,4599151713092000	8,3919549875748200	0,0015412372594650	-4,9115679967224500
REG9	-0,5006003120020200	0,0015412372594650	0,0000178436413410	-0,0061488057291070
REG14	-319,2903786601230000	-4,9115679967224500	-0,0061488057291070	5,7835310062515200

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	CVPROD elevato a 0,95
REG6	CVPROD elevato a 0,98
REG7	Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "U.E." e "Extra U.E."
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG9	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.010.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG12	Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,8, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG13	Valore beni strumentali mobili quota fino a 510.000 euro elevato a 0,8, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG14	Valore beni strumentali mobili quota fino a 912.000 euro elevato a 0,9, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG17	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG18	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG19	COSTI TOTALI
REG20	COSTI TOTALI elevato a 0,93
REG21	COSTI TOTALI elevato a 0,94
REG22	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG23	COSTI INTERMEDI elevato a 0,9
REG24	COSTI INTERMEDI elevato a 0,91
REG25	COSTI INTERMEDI elevato a 0,92
REG26	COSTI INTERMEDI elevato a 0,93
REG27	COSTI INTERMEDI elevato a 0,94
REG28	COSTI INTERMEDI elevato a 0,95
REG29	COSTI INTERMEDI elevato a 0,96
REG30	COSTI INTERMEDI elevato a 0,98
REG31	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG32	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG33	Valore beni strumentali mobili quota fino a 740.000 euro elevato a 0,4
REG34	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG35	Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,5
REG36	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG37	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.010.000 euro elevato a 0,6
REG38	Valore beni strumentali mobili quota fino a 316.000 euro elevato a 0,6
REG39	Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,6
REG40	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8
REG41	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,8
REG42	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,8
REG43	Valore beni strumentali mobili quota fino a 430.000 euro elevato a 0,8
REG44	Valore beni strumentali mobili quota fino a 510.000 euro elevato a 0,8
REG45	Valore beni strumentali mobili quota fino a 340.000 euro elevato a 0,9
REG46	Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro elevato a 0,9
REG47	Valore beni strumentali mobili quota fino a 360.000 euro elevato a 0,9
REG48	Valore beni strumentali mobili quota fino a 380.000 euro elevato a 0,9
REG49	Valore beni strumentali mobili quota fino a 912.000 euro elevato a 0,9

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

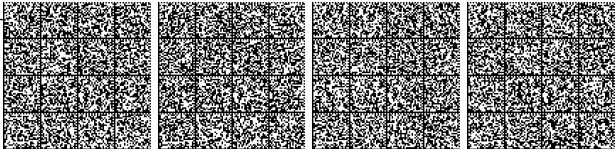
RMSE
1,00701433

Variabile	REG4	REG7	REG9	REG28	REG36
REG4	0,0003453454423380	-0,0000221430722150	19,9212796078253000	-0,0001702123347570	-0,0193294164856330
REG7	-0,0000221430722150	0,0006546188791900	-25,6264511609535000	-0,0004596040415440	0,0264497402929680
REG9	19,9212796078253000	-25,6264511609536000	47783296,5914576000000000	8,7924742067662900	-6978,7359634199300000
REG28	-0,0001702123347570	-0,0004596040415440	8,7924742067662200	0,0007291861249750	-0,0362847073243090
REG36	-0,0193294164856330	0,0264497402929680	-6978,7359634199300000	-0,0362847073243090	6,6449939601960700

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

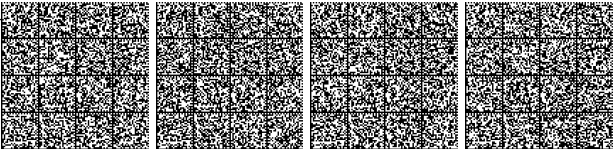
Cluster 2

RMSE
1,00782753

Variabile	REG4	REG18	REG23	REG40
REG4	0,0009812860396540	-0,0016647026589540	-0,0023619796565910	0,0001925837250330
REG18	-0,0016647026589540	0,0603283175785180	0,0042110030972790	-0,0294172507853930
REG23	-0,0023619796565910	0,0042110030972790	0,0147350396587700	-0,0179253494652140
REG40	0,0001925837250330	-0,0294172507853930	-0,0179253494652140	0,0535909654952850

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00321279

Variabile	REG4	REG8	REG28	REG34
REG4	0,0001628220153250	4,6688211478149900	-0,0000529418729140	-0,0230237405216710
REG8	4,6688211478149900	7394797,6850792100000000	-1,2998783495120900	-4675,8116168183300000
REG28	-0,0000529418729140	-1,2998783495120900	0,0000849554173810	-0,0197515094432300
REG34	-0,0230237405216710	-4675,8116168183300000	-0,0197515094432300	24,7477852132326000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

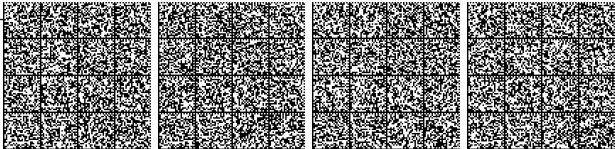
RMSE
1,01672404

Variabile	REG4	REG26
REG4	0,0028117118020630	-0,0034366948463490
REG26	-0,0034366948463490	0,0049850136542850

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

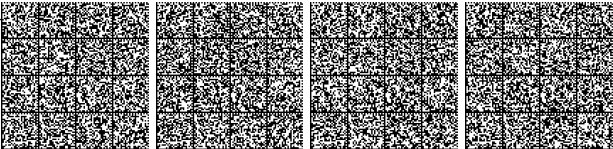
Cluster 5

RMSE
1,00179649

Variabile	REG4	REG27	REG45
REG4	0,0001089505119460	-0,0000578431304550	-0,0001345048778260
REG27	-0,0000578431304550	0,0000981445809750	-0,0001420187545440
REG45	-0,0001345048778260	-0,0001420187545440	0,0012116878614290

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

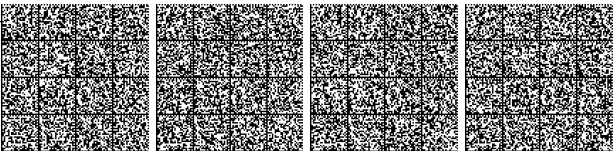
Cluster 6

RMSE
1,00073723

Variabile	REG4	REG25	REG40
REG4	0,0000667419139260	-0,0000602703167750	-0,0001145030550870
REG25	-0,0000602703167750	0,0001453040158300	-0,0001969404741170
REG40	-0,0001145030550870	-0,0001969404741170	0,0017367514237380

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

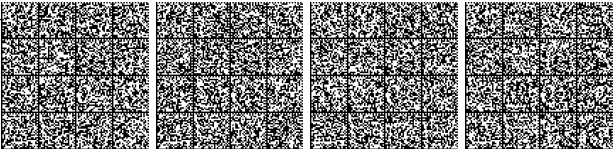
Cluster 7

RMSE
1,03027461

Variabile	REG9	REG19	REG31
REG9	60716507,7571664000000000	-28,5417375923186000	-611577,6381986910000000
REG19	-28,5417375923186000	0,0003221160286680	-1,9041787297820300
REG31	-611577,6381986910000000	-1,9041787297820300	31842,8431366453000000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

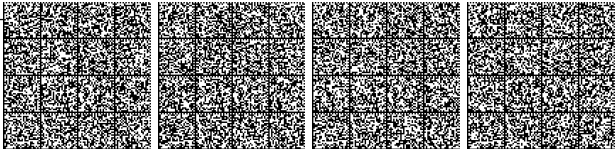
Cluster 8

RMSE
1,00780158

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6	REG8	REG16	REG34
REG1	0,0035327766314470	-0,0000436860340400	-0,0002820575998550	-0,0002866645983490	2,2411490529345300	-0,0190262720176860	-0,0773265620083500
REG3	-0,0000436860340400	0,0037925951140350	-0,0001506914076790	-0,0002925175508700	-9,3742857590629100	0,0055180905599380	-0,1115960495615100
REG4	-0,0002820575998550	-0,0001506914076790	0,0002606967980170	-0,0000714861660030	1,6239729597731100	0,0119809791689270	-0,0288928723528920
REG6	-0,0002866645983490	-0,0002925175508700	-0,0000714861660030	0,0003014559446800	2,0960346810292600	0,0124329383417870	-0,0389639255871480
REG8	2,2411490529345300	-9,3742857590629200	1,6239729597731100	2,0960346810292500	6960203,1190277400000000	2618,0201375536600000	-8057,0268540779800000
REG16	-0,0190262720176860	0,0055180905599380	0,0119809791689270	0,0124329383417870	2618,0201375536600000	111,4776334157250000	-67,7198138403244000
REG34	-0,0773265620083500	-0,1115960495615100	-0,0288928723528920	-0,0389639255871480	-8057,0268540779800000	-67,7198138403244000	89,4475840257640000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

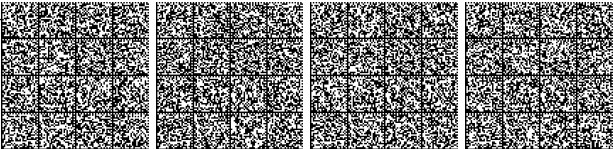
Cluster 9

RMSE
1,00798229

Variabile	REG4	REG14	REG24	REG49
REG4	0,0008342024870370	-0,0001355065990910	-0,0011229434344250	-0,0002425384877590
REG14	-0,0001355065990910	0,0049242351150050	0,0009328021820740	-0,0035544672450940
REG24	-0,0011229434344250	0,0009328021820740	0,0044691927732460	-0,0022898789970880
REG49	-0,0002425384877590	-0,0035544672450940	-0,0022898789970880	0,0047046262231030

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

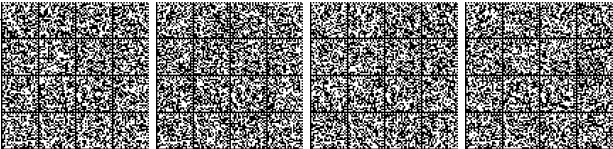
Cluster 10

RMSE
1,01973949

Variabile	REG4	REG9	REG30	REG35
REG4	0,0013004732087300	53,0000696307918000	-0,0002954477325940	-0,1819805771202000
REG9	53,0000696307918000	34741444,4204646000000000	3,1347848894856500	-38134,4912377028000000
REG30	-0,0002954477325940	3,1347848894856500	0,0003733040924480	-0,0821541250170200
REG35	-0,1819805771202000	-38134,4912377028000000	-0,0821541250170200	127,5900836759280000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,01342406

Variabile	REG4	REG24	REG42
REG4	0,0017195663617190	-0,0034058553648210	-0,0049725989245950
REG24	-0,0034058553648210	0,0155698278789700	-0,0310561846985180
REG42	-0,0049725989245950	-0,0310561846985180	0,2616832510292500

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,00887589

Variabile	REG4	REG9	REG15	REG27	REG32
REG4	0,0007287079099320	12,0340067684817000	-0,0358262710160290	-0,0003505531120340	-0,1261227779064000
REG9	12,0340067684817000	12915575,1573831000000000	-8992,8285744082700000	-11,9071673958626000	-21378,8978911644000000
REG15	-0,0358262710160290	-8992,8285744082800000	1059,4121266336700000	0,1466432483837300	-692,8479834558310000
REG27	-0,0003505531120340	-11,9071673958626000	0,1466432483837300	0,0005874145250230	-0,2880383416520100
REG32	-0,1261227779064000	-21378,8978911644000000	-692,8479834558310000	-0,2880383416520100	871,1660387533410000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

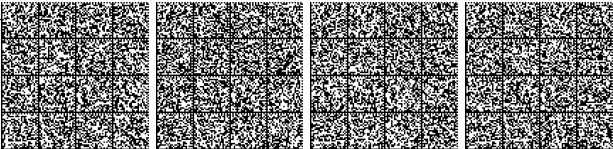
RMSE
1,00619457

Variabile	REG4	REG10	REG28	REG37
REG4	0,0005028697026340	0,0067242810753580	-0,0001333196780880	-0,0188766534025110
REG10	0,0067242810753580	9,2857489038973200	0,0042501215404550	-6,6477467682746200
REG28	-0,0001333196780880	0,0042501215404550	0,0003430482761450	-0,0181956476354390
REG37	-0,0188766534025110	-6,6477467682746200	-0,0181956476354390	7,2527559104865900

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

RMSE
1,00178931

Variabile	REG20	REG48
REG20	0,0002412663612290	-0,0005310901191880
REG48	-0,0005310901191880	0,0017890906620250

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

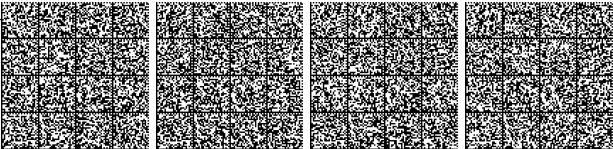
RMSE
1,00504690

Variabile	REG4	REG7	REG9	REG11	REG24	REG41
REG4	0,0005104235525800	0,0001918881288600	15,5328991753218000	0,0002925323220270	-0,0008008041276250	-0,0010276930571340
REG7	0,0001918881288600	0,0023873375705010	19,9067880080034000	-0,0004865575285000	-0,0015807692660700	0,0017173721949310
REG9	15,5328991753218000	19,9067880080034000	16526294,3426747000000000	-88,3185277520126000	-56,3320463728544000	-57,1741225763724000
REG11	0,0002925323220270	-0,0004865575285000	-88,3185277520126000	0,0332176010464610	0,0018255892251290	-0,0192431243914620
REG24	-0,0008008041276250	-0,0015807692660700	-56,3320463728544000	0,0018255892251290	0,0035810079829250	-0,0043020504561190
REG41	-0,0010276930571340	0,0017173721949310	-57,1741225763726000	-0,0192431243914620	-0,0043020504561190	0,0277769584138650

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 16

RMSE
1,01064683

Variabile	REG4	REG9	REG30	REG34
REG4	0,0005994818623460	42,7842918338883000	-0,0002835410900020	-0,0477403632602750
REG9	42,7842918338883000	56761755,3115481000000000	-29,4847353153948000	-21230,8618041765000000
REG30	-0,0002835410900020	-29,4847353153948000	0,0005279264457050	-0,1171798092920900
REG34	-0,0477403632602750	-21230,8618041765000000	-0,1171798092920900	85,4195793624166000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 17

RMSE
1,00208713

Variabile	REG2	REG5	REG8	REG13	REG44
REG2	0,0000920629269520	-0,0001134278586730	1,7721141125657100	-0,0001710323098700	-0,0001173160836090
REG5	-0,0001134278586730	0,0003644625723390	-4,5677813410763500	0,0006335095614040	-0,0008632839800940
REG8	1,7721141125657100	-4,5677813410763500	1295191,4623017700000000	0,0940990838424200	-24,8934558766090000
REG13	-0,0001710323098700	0,0006335095614040	0,0940990838424100	0,0167597614234850	-0,0094437543169730
REG44	-0,0001173160836090	-0,0008632839800940	-24,8934558766090000	-0,0094437543169730	0,0109224102978940

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 18

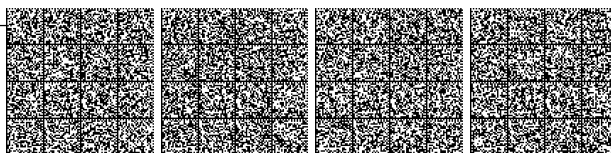
RMSE
1,00408056

Variabile	REG4	REG9	REG29	REG33
REG4	0,0002512888396140	11,8908025989476000	-0,0001636608858190	-0,0731440603199900
REG9	11,8908025989476000	33870461,4282780000000000	-14,9402817387670000	-30578,1847093209000000
REG29	-0,0001636608858190	-14,9402817387670000	0,0006154438165210	-0,1994041392368700
REG33	-0,0731440603199900	-30578,1847093210000000	-0,1994041392368700	352,2947223497640000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

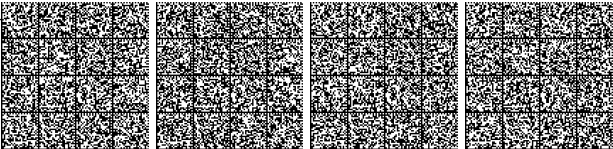
Cluster 19

RMSE
1,01018568

Variabile	REG4	REG16	REG30	REG34
REG4	0,0006909211874820	-0,0204667284642720	-0,0001870875779880	-0,0601729619825800
REG16	-0,0204667284642720	207,8455782022060000	0,0524515029638890	-156,8977712241850000
REG30	-0,0001870875779880	0,0524515029638890	0,0002847170776850	-0,1370488077775600
REG34	-0,0601729619825800	-156,8977712241850000	-0,1370488077775600	212,7052071203630000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 20

RMSE
1,00724243

Variabile	REG4	REG28	REG39
REG4	0,0012392738063900	-0,0006827308275050	-0,0429837938154320
REG28	-0,0006827308275050	0,0009638317758760	-0,0402932969022440
REG39	-0,0429837938154320	-0,0402932969022440	12,7018396819105000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 21

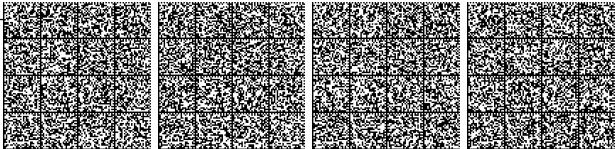
RMSE
1,04134300

Variabile	REG9	REG22	REG34
REG9	31359576,0049973000000000	14,0182605501496000	-73149,9677326160000000
REG22	14,0182605501496000	0,0020272723241110	-0,7195647298782700
REG34	-73149,9677326160000000	-0,7195647298782700	484,6562797673550000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 22

RMSE
1,01394219

Variabile	REG4	REG8	REG17	REG30	REG36
REG4	0,0006721340994190	9,6242481939853500	-0,0015806557134920	-0,0002998100258450	-0,0163146820575670
REG8	9,6242481939853500	13484488,4965689000000000	-483,4525281535910000	-9,0591147498589700	-2597,5403038289700000
REG17	-0,0015806557134920	-483,4525281535890000	16,4504294269373000	0,0153609328940680	-10,1165578450310000
REG30	-0,0002998100258450	-9,0591147498589700	0,0153609328940680	0,0006145479747930	-0,0360299345970780
REG36	-0,0163146820575670	-2597,5403038289700000	-10,1165578450310000	-0,0360299345970780	11,3848063249565000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 23

RMSE
1,00189608

Variabile	REG4	REG9	REG15	REG29	REG32
REG4	0,0001173942751390	2,8045064323782400	0,0103315028919640	-0,0000807936164930	-0,0140085378335090
REG9	2,8045064323782400	7173170,4822504600000000	-6761,0546794157600000	-7,5335493135589100	-2673,9274305160000000
REG15	0,0103315028919640	-6761,0546794157600000	300,9801579636530000	0,0071366846556010	-105,5563625276120000
REG29	-0,0000807936164930	-7,5335493135589100	0,0071366846556010	0,0001988261839350	-0,0658501478117600
REG32	-0,0140085378335090	-2673,9274305160000000	-105,5563625276120000	-0,0658501478117600	127,9891766514440000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 24

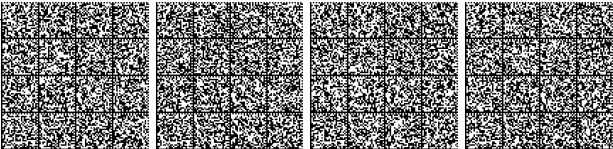
RMSE
1,00815289

Variabile	REG4	REG12	REG24	REG43
REG4	0,0008552618948730	-0,0001916705489990	-0,0014835071043210	-0,0001950128397750
REG12	-0,0001916705489990	0,0798264338369700	0,0034256638970390	-0,0515380426847330
REG24	-0,0014835071043210	0,0034256638970390	0,0052547063586030	-0,0097572360421950
REG43	-0,0001950128397750	-0,0515380426847330	-0,0097572360421950	0,0701979665268700

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

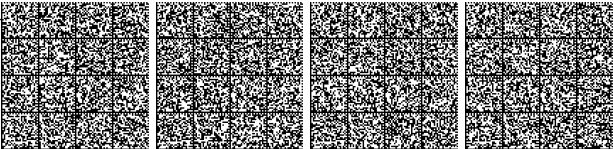
Cluster 25

RMSE
1,00089422

Variabile	REG9	REG16	REG22	REG34
REG9	771399,9164180170000000	-129,3898265830200000	-1,0447478284682000	-293,8501432915480000
REG16	-129,3898265830200000	9,0216853951222500	0,0009332477632340	-4,6104636912098300
REG22	-1,0447478284682000	0,0009332477632340	0,0000510495451660	-0,0106456451896380
REG34	-293,8501432915470000	-4,6104636912098300	-0,0106456451896380	5,9686558027702800

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

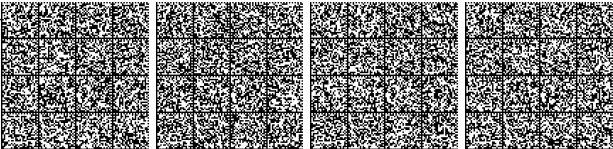
Cluster 26

RMSE
1,00393763

Variabile	REG4	REG25	REG46
REG4	0,0004358345720880	-0,0004416118196070	-0,0001350856908740
REG25	-0,0004416118196070	0,0011047305089970	-0,0006661073549510
REG46	-0,0001350856908740	-0,0006661073549510	0,0015005593978800

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 27

RMSE
1,00329240

Variabile	REG4	REG9	REG30	REG38
REG4	0,0003354277220820	3,3727747462095000	-0,0001196937932410	-0,0016850282359030
REG9	3,3727747462095100	5276670,2888535000000000	-3,5294013417131700	-511,8304935546910000
REG30	-0,0001196937932410	-3,5294013417131700	0,0000944090252900	-0,0049238775056640
REG38	-0,0016850282359030	-511,8304935546910000	-0,0049238775056640	1,1168747058526000

Studio di settore WD20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 28

RMSE
1,00332705

Variabile	REG9	REG21	REG47
REG9	19634628,7073743000000000	5,5024559238539100	-94,3296769715373000
REG21	5,5024559238539100	0,0001655551152980	-0,0005627361768420
REG47	-94,3296769715373000	-0,0005627361768420	0,0029395970266820

Studio di settore WD21U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

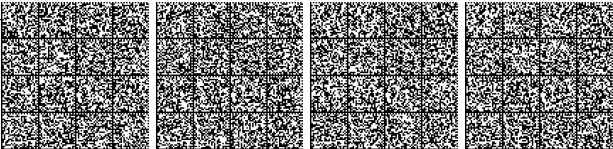
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione) "Oltre 9 anni"
REG7	COSTI INTERMEDI
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,4

Studio di settore WD21U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

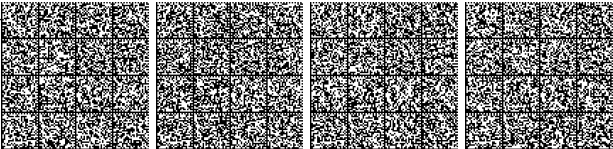
Cluster 1

RMSE
1,02627562

Variabile	REG2	REG7	REG8
REG2	0,0008823273920560	-0,0003902955641170	-3,2962717847313200
REG7	-0,0003902955641170	0,0002833900893930	-1,2700418880607900
REG8	-3,2962717847313200	-1,2700418880607900	219620,8867740310000000

Studio di settore WD21U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00719624

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9
REG1	0,0018174598971110	-0,0005837427556120	5,0063092555939300	0,0065681088855030
REG3	-0,0005837427556120	0,0004967058318720	-7,8782776944932200	-0,8950563375706100
REG4	5,0063092555939100	-7,8782776944932100	5715812,1208799500000000	-30252,3690563966000000
REG9	0,0065681088855030	-0,8950563375706100	-30252,3690563966000000	4081,7291684834400000

Studio di settore WD21U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02911095

Variabile	REG2	REG5	REG6	REG7	REG10
REG2	0,0007226830572790	30,2377600018891000	-0,1493376839653500	-0,0003202617512180	-0,2223468646186800
REG5	30,2377600018891000	66256161,6648645000000000	-803,1836097189710000	10,7576556109952000	-111213,8610765850000000
REG6	-0,1493376839653500	-803,1836097189400000	2789,9662856554100000	-0,1063680481133100	-1797,4246954334300000
REG7	-0,0003202617512180	10,7576556109952000	-0,1063680481133100	0,0006081427776880	-0,1308692398612000
REG10	-0,2223468646186800	-111213,8610765850000000	-1797,4246954334300000	-0,1308692398612000	1995,5727309091300000

Studio di settore WD24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	COSTI TOTALI
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG6	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WD24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

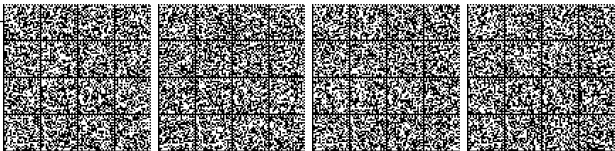
RMSE
1,00989480

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5
REG1	0,0005711590989740	-0,0000920712352340	8,5343600416997000	-2,1095972977358600
REG2	-0,0000920712352340	0,0000475727705930	-3,0836266495732700	-0,0179402659369540
REG3	8,5343600416997000	-3,0836266495732700	30518848,9432006000000000	-392187,9981942520000000
REG5	-2,1095972977358600	-0,0179402659369540	-392187,9981942520000000	34061,7551237138000000

Studio di settore WD24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

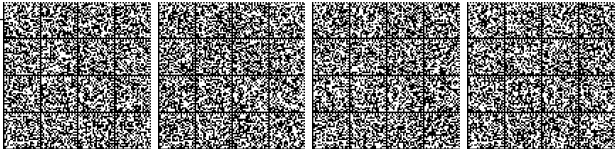
Cluster 2

RMSE
1,01188643

Variabile	REG3	REG4	REG5
REG3	22915870,3088034000000000	5,2765399063076900	-373248,9076758670000000
REG4	5,2765399063076900	0,0002132851309920	-1,5452778049085300
REG5	-373248,9076758670000000	-1,5452778049085300	38486,4966707623000000

Studio di settore WD24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01065466

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG6
REG1	0,0013156047262050	-0,0003023592832970	-43,4129772663623000	-3,6019559869677400
REG2	-0,0003023592832970	0,0006135118879580	4,3116412672722300	-1,7531789807301900
REG3	-43,4129772663623000	4,3116412672722500	22648344,7670529000000000	-512875,3133641130000000
REG6	-3,6019559869677400	-1,7531789807301900	-512875,3133641130000000	96223,2506336527000000

Studio di settore WD24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01088294

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5
REG1	0,0016611677211980	-0,0004715901661960	4,2986978424548500	-1,4236974453259400
REG2	-0,0004715901661960	0,0003074913787580	-5,7904028799291000	-1,4122940177891400
REG3	4,2986978424548500	-5,7904028799291000	23379766,4569616000000000	-221018,0188993120000000
REG5	-1,4236974453259400	-1,4122940177891400	-221018,0188993120000000	50648,0598974057000000

Studio di settore WD26U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

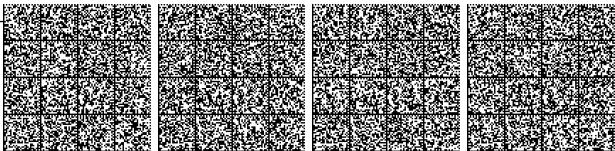
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG6	COSTI INTERMEDI
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG8	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10]

Studio di settore WD26U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01941771

Variabile	REG1	REG3	REG8
REG1	0,0073228409297980	-0,0010900330298060	-15,4995491192132000
REG3	-0,0010900330298060	0,0014690603436990	-5,3915725612388300
REG8	-15,4995491192132000	-5,3915725612388400	142847,4590128480000000

Studio di settore WD26U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01496827

Variabile	REG4	REG5	REG7
REG4	60999372,0769994000000000	-21,6785954974640000	-346561,4295062810000000
REG5	-21,6785954974640000	0,0000598558206110	-1,2920834679322000
REG7	-346561,4295062800000000	-1,2920834679322000	76866,7853086636000000

Studio di settore WD26U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00669461

Variabile	REG2	REG4	REG6	REG7
REG2	0,0006193780020230	-20,2413849187370000	-0,0001055192893900	-3,5674811433831200
REG4	-20,2413849187370000	56713451,6476826000000000	7,2656618336446000	-958179,5392317990000000
REG6	-0,0001055192893900	7,2656618336446000	0,0002143182020710	-1,8616052164144100
REG7	-3,5674811433831200	-958179,5392317990000000	-1,8616052164144100	124207,2661997120000000

Studio di settore WD27U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD, quota fino a 50.000 euro
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,7
REG10	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WD27U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

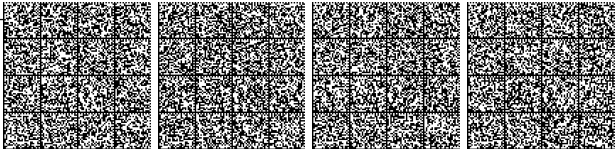
RMSE
1,00599810

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG7
REG1	0,0007117499717100	-0,0001820130012160	-19,5478725762374000	-0,8065525555054800
REG3	-0,0001820130012160	0,0001321365392250	3,1975860074333100	-0,4676106015121600
REG4	-19,5478725762374000	3,1975860074333200	39175225,4552901000000000	-233182,0427238410000000
REG7	-0,8065525555054800	-0,4676106015121600	-233182,0427238410000000	13368,4749069888000000

Studio di settore WD27U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01004723

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG8
REG1	0,0001648524274870	-0,0000639141053710	3,1073761641438900	-0,2336115212197200
REG3	-0,0000639141053710	0,0002482332120290	10,1248154921388000	-0,1127410805773000
REG4	3,1073761641438400	10,1248154921388000	37369794,9011408000000000	-93529,5141335259000000
REG8	-0,2336115212197200	-0,1127410805773000	-93529,5141335259000000	1071,2048611297800000

Studio di settore WD27U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00843154

Variabile	REG4	REG5	REG9
REG4	111645254,7787500000000000	0,4906901099587600	-7402,6164310456800000
REG5	0,4906901099587500	0,0001549117288110	-0,0155253440044770
REG9	-7402,6164310456800000	-0,0155253440044770	3,4023887360001900

Studio di settore WD27U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

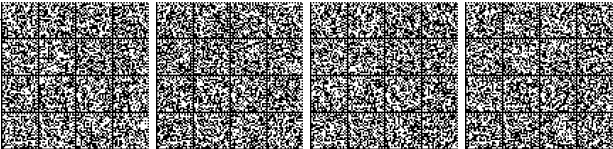
Cluster 4

RMSE
1,00862787

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG10
REG1	0,0009244770981430	-0,0002350744606580	-0,0001067690355200	-19,4276530625348000	-2,0044144365428100
REG2	-0,0002350744606580	0,0024726676886780	-0,0003155822575530	-35,9122838355735000	-9,7964907969063200
REG3	-0,0001067690355200	-0,0003155822575530	0,0001582572760310	6,5442571182458100	0,4332288593065100
REG4	-19,4276530625348000	-35,9122838355735000	6,5442571182458100	37103335,4405614000000000	-201034,0759805250000000
REG10	-2,0044144365428100	-9,7964907969063300	0,4332288593065100	-201034,0759805250000000	115462,8474099250000000

Studio di settore WD27U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

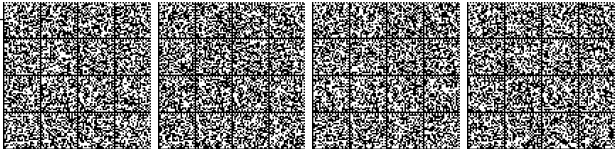
Cluster 5

RMSE
1,00225960

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG7
REG1	0,0000940121035060	-0,0000152081911210	-2,1021967416103700	-0,4087871778768000
REG3	-0,0000152081911210	0,0000336941429030	2,9350954650464800	-0,0777458295481400
REG4	-2,1021967416103600	2,9350954650464800	15038459,0527099000000000	-111361,3252123510000000
REG7	-0,4087871778768000	-0,0777458295481400	-111361,3252123510000000	5048,3868115812500000

Studio di settore WD27U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01079317

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG10
REG1	0,0003339305304170	-0,0000616413025740	-20,2441251654636000	-6,3126208742620000
REG3	-0,0000616413025740	0,0000256183769640	-0,0095635743959080	-0,1518164147266700
REG4	-20,2441251654636000	-0,0095635743959080	86949388,7485096000000000	-1690531,9030564000000000
REG10	-6,3126208742619900	-0,1518164147266700	-1690531,9030564000000000	538730,3625915210000000

Studio di settore WD27U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,01112350

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6
REG1	0,0044398090498220	-0,0006874577615930	-27,2586782882929000	-4,2453157934457900
REG3	-0,0006874577615930	0,0010881555346330	4,3735173593540400	-3,6108752493410000
REG4	-27,2586782882929000	4,3735173593540300	30177578,3063113000000000	-327330,5588535290000000
REG6	-4,2453157934457900	-3,6108752493410000	-327330,5588535290000000	44743,2403938528000000

Studio di settore WD27U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,02389070

Variabile	REG1	REG3	REG8
REG1	0,0016365538969210	-0,0005754403780120	-3,0127342319176500
REG3	-0,0005754403780120	0,0007427458224840	-0,1141703444017900
REG8	-3,0127342319176500	-0,1141703444017900	11043,3236303049000000

Studio di settore WD27U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

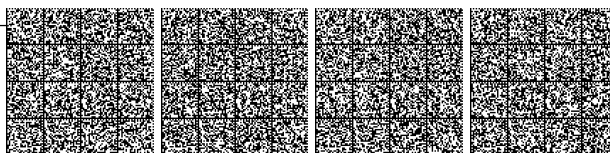
Cluster 9

RMSE
1,02280077

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG7
REG1	0,0009319566166340	-0,0004950989013670	86,9376545011913000	-3,2343805261407200
REG3	-0,0004950989013670	0,0005587171507040	-7,3146234142633500	-0,2505065980721900
REG4	86,9376545011912000	-7,3146234142633400	177542798,1746120000000000	-1571760,9361544100000000
REG7	-3,2343805261407200	-0,2505065980721900	-1571760,9361544100000000	44641,2639822496000000

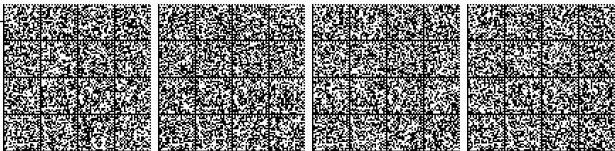
Studio di settore WD28U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG2	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG3	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG4	COSTI TOTALI elevato a 0,91
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,92
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG7	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG8	COSTI TOTALI elevato a 0,97
REG9	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG10	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8

Studio di settore WD28U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

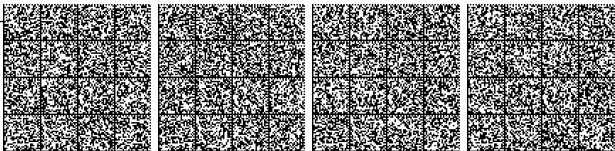
Cluster 1

RMSE
1,00450020

Variabile	REG1	REG7	REG12
REG1	5016887,8083580200000000	-1,9836589588874000	-13836,8465402453000000
REG7	-1,9836589588874000	0,0001544792135910	-0,1559896160098300
REG12	-13836,8465402453000000	-0,1559896160098300	284,9361696380850000

Studio di settore WD28U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

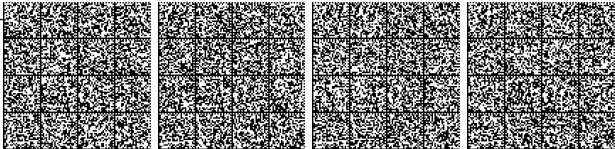
RMSE
1,01882192

Variabile	REG6	REG11
REG6	0,0011815657281740	-7,8015003276960700
REG11	-7,8015003276960700	92606,8659506424000000

Studio di settore WD28U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00481901

Variabile	REG3	REG7	REG13
REG3	77,4521796853410000	0,0450007015656750	-51,6331946935581000
REG7	0,0450007015656750	0,0003456819051700	-0,1152630191148100
REG13	-51,6331946935581000	-0,1152630191148100	66,0116256249760000

Studio di settore WD28U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01070920

Variabile	REG4	REG11
REG4	0,1173325575669700	-104,1629412694680000
REG11	-104,1629412694680000	107651,7187927130000000

Studio di settore WD28U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00448133

Variabile	REG2	REG9	REG10	REG11
REG2	3920806,2159369500000000	-4,5689787481168000	5,6819954500546100	-43429,7773965618000000
REG9	-4,5689787481168000	0,0001414124296720	-0,0000545646403980	-0,7605004301205800
REG10	5,6819954500546100	-0,0000545646403980	0,0002024547271840	-0,1344324430519800
REG11	-43429,7773965618000000	-0,7605004301205800	-0,1344324430519800	10178,1670093135000000

Studio di settore WD28U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

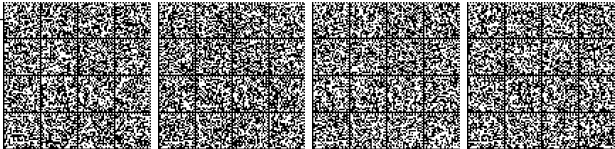
RMSE
1,01103155

Variabile	REG2	REG7	REG15
REG2	23075480,7266904000000000	4,1031680168880100	-189,3650693839330000
REG7	4,1031680168880200	0,0004011632883460	-0,0031104810409850
REG15	-189,3650693839330000	-0,0031104810409850	0,0287056167931830

Studio di settore WD28U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

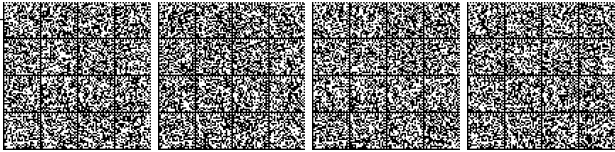
Cluster 7

RMSE
1,00968724

Variabile	REG2	REG5	REG13
REG2	5810809,2275368600000000	-66,5486867617950000	534,2414684131010000
REG5	-66,5486867617950000	0,0067068129022160	-0,3366062549156600
REG13	534,2414684131010000	-0,3366062549156600	24,2582207301242000

Studio di settore WD28U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01339230

Variabile	REG6	REG11
REG6	0,0025499378471430	-43,1197996539894000
REG11	-43,1197996539894000	1012263,7916643300000000

Studio di settore WD28U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,01779981

Variabile	REG8	REG14
REG8	0,0009721010240330	-0,1536176606163100
REG14	-0,1536176606163100	30,1893599298305000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

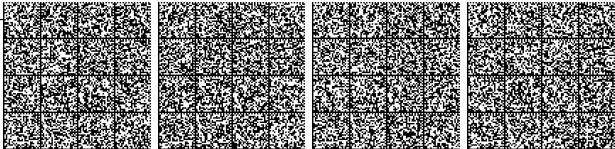
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,9
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia, U.E., Extra U.E.
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG9	Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.300.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG12	Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG13	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG14	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7, differenziale relativo ai Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG16	[Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali] elevato a 0,9
REG17	COSTI TOTALI
REG18	COSTI TOTALI elevato a 0,93
REG19	COSTI TOTALI elevato a 0,94
REG20	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG21	COSTI TOTALI elevato a 0,97
REG22	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG23	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG24	COSTI INTERMEDI elevato a 0,95
REG25	COSTI INTERMEDI elevato a 0,99
REG26	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,3
REG27	Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4
REG28	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG29	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5
REG30	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,5
REG31	Valore beni strumentali mobili quota fino a 250.000 euro elevato a 0,5
REG32	Valore beni strumentali mobili quota fino a 320.000 euro elevato a 0,5
REG33	Valore beni strumentali mobili quota fino a 3.300.000 euro elevato a 0,5
REG34	Valore beni strumentali mobili quota fino a 338.000 euro elevato a 0,5
REG35	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5
REG36	Valore beni strumentali mobili quota fino a 780.000 euro elevato a 0,5
REG37	Valore beni strumentali mobili quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5
REG38	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG39	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,6
REG40	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6
REG41	Valore beni strumentali mobili quota fino a 270.000 euro elevato a 0,6
REG42	Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,6
REG43	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,6
REG44	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6
REG45	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,6
REG46	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7
REG47	Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7
REG48	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8
REG49	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

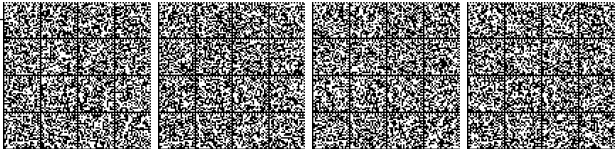
Cluster 1

RMSE
1,00148403

Variabile	REG11	REG21	REG39
REG11	2,0572874568886300	0,0000913290862870	-1,0597609484030900
REG21	0,0000913290862870	0,0000116727895040	-0,0023258235546440
REG39	-1,0597609484030900	-0,0023258235546440	1,2545088968568900

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00652232

Variabile	REG8	REG23	REG29
REG8	277,3594403005100000	-0,0037918456883780	-157,3625218410600000
REG23	-0,0037918456883780	0,0000298564509170	-0,0375773003222210
REG29	-157,3625218410600000	-0,0375773003222210	176,6176238170710000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

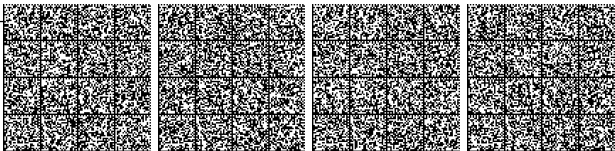
RMSE
1,00390026

Variabile	REG4	REG23	REG27
REG4	0,0001915986466900	-0,0000306632056460	0,0140534348894210
REG23	-0,0000306632056460	0,0000154537785110	-0,0761889786678600
REG27	0,0140534348894210	-0,0761889786678600	864,4192431777890000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

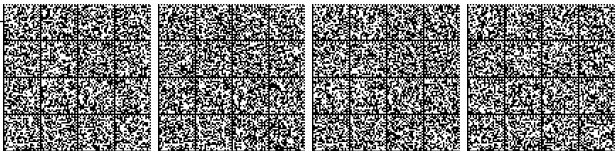
Cluster 4

RMSE
1,00287820

Variabile	REG21	REG44
REG21	0,0000728752549570	-0,0113457295613750
REG44	-0,0113457295613750	3,1125186857149300

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00312685

Variabile	REG20	REG28
REG20	0,0002201153436180	-0,0698548227645800
REG28	-0,0698548227645800	30,5967766593373000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

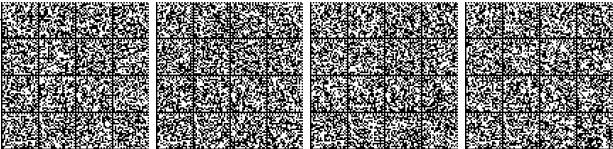
RMSE
1,00387269

Variabile	REG13	REG18	REG44
REG13	22,4373932125971000	0,0107717820735070	-9,4123414909781700
REG18	0,0107717820735070	0,0003313498396100	-0,0396506823467610
REG44	-9,4123414909781700	-0,0396506823467610	10,3121685840088000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00245920

Variabile	REG22	REG45
REG22	0,0000105469913840	-0,0034945488623240
REG45	-0,0034945488623240	1,8143018873435600

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,00283973

Variabile	REG13	REG23	REG44
REG13	9,1264806260128000	0,0012757614688710	-4,9846661659262700
REG23	0,0012757614688710	0,0000142925157600	-0,0057948137677410
REG44	-4,9846661659262700	-0,0057948137677410	5,8286541080977600

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,01149112

Variabile	REG7	REG18	REG26
REG7	54062,7482739137000000	0,8880134698859700	-32439,4057031272000000
REG18	0,8880134698859700	0,0008078007319530	-3,3126376679881800
REG26	-32439,4057031272000000	-3,3126376679881800	37360,9815065042000000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00078593

Variabile	REG23	REG43
REG23	0,0000027554770870	-0,0011494496746170
REG43	-0,0011494496746170	0,9282897160594000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

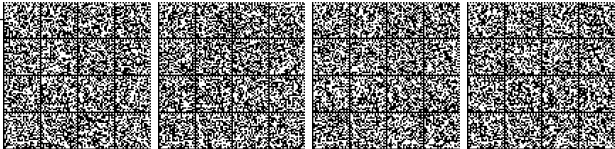
RMSE
1,00167048

Variabile	REG22	REG31
REG22	0,0000265368673610	-0,0236678521444470
REG31	-0,0236678521444470	48,2126368840266000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,00584194

Variabile	REG6	REG15	REG20	REG46
REG6	30697552,3587446000000000	454,4295833859280000	-10,6187185902706000	-539,8010078220710000
REG15	454,4295833859280000	0,9620872915325900	0,0002099048762700	-0,4703681757895800
REG20	-10,6187185902706000	0,0002099048762700	0,0000802094278860	-0,0024095402566990
REG46	-539,8010078220710000	-0,4703681757895800	-0,0024095402566990	0,3774092720836300

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,00675511

Variabile	REG2	REG24	REG38
REG2	0,0003483830375540	-0,0002101575964480	-0,0190113786521730
REG24	-0,0002101575964480	0,0003589093887300	-0,0049831119960330
REG38	-0,0190113786521730	-0,0049831119960330	2,8902504899430000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

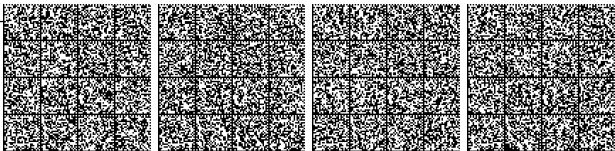
RMSE
1,00094926

Variabile	REG18	REG43
REG18	0,0000457792844620	-0,0065078212546970
REG43	-0,0065078212546970	1,4422072650361600

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

RMSE
1,00189218

Variabile	REG10	REG23	REG35
REG10	93,3388095946957000	0,0076934954311990	-46,6262247649894000
REG23	0,0076934954311990	0,0000872750278520	-0,0332382934520180
REG35	-46,6262247649894000	-0,0332382934520180	47,2269023794789000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 16

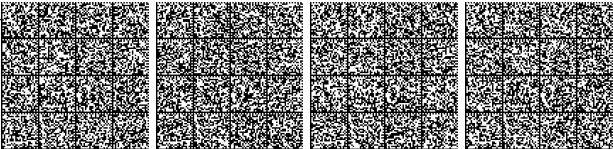
RMSE
1,00180556

Variabile	REG21	REG38
REG21	0,0000519874581720	-0,0044037038540560
REG38	-0,0044037038540560	0,5428924681330500

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

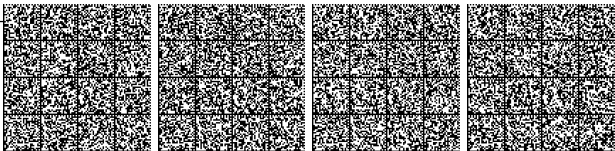
Cluster 17

RMSE
1,00248865

Variabile	REG5	REG20	REG41
REG5	6419712,8305011300000000	0,2462303022670800	-1983,7224491555600000
REG20	0,2462303022670800	0,0000334955207720	-0,0073257130378930
REG41	-1983,7224491555600000	-0,0073257130378930	3,6828831547650800

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

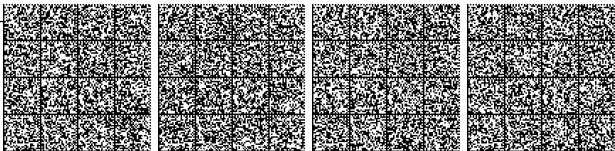
Cluster 18

RMSE
1,00519993

Variabile	REG17	REG32
REG17	0,0000486940359330	-0,0846655278390400
REG32	-0,0846655278390400	275,4649245098180000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

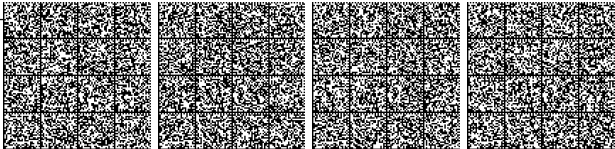
Cluster 19

RMSE
1,00236955

Variabile	REG20	REG36
REG20	0,0001234415145370	-0,0722230072617700
REG36	-0,0722230072617700	67,8949446508101000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 20

RMSE
1,00768144

Variabile	REG23	REG37
REG23	0,0000559102348970	-0,0725804018215100
REG37	-0,0725804018215100	192,5399142142740000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 21

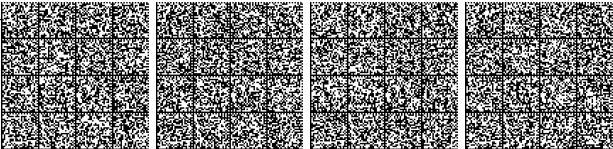
RMSE
1,00105214

Variabile	REG19	REG40
REG19	0,0000444566956500	-0,0049385206712430
REG40	-0,0049385206712430	1,0808250614761900

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 22

RMSE
1,00658685

Variabile	REG13	REG23	REG44
REG13	36,5028629559338000	-0,0038796831515770	-23,7012341830582000
REG23	-0,0038796831515770	0,0000297417339210	-0,0097544287987930
REG44	-23,7012341830582000	-0,0097544287987930	24,9651579591474000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 23

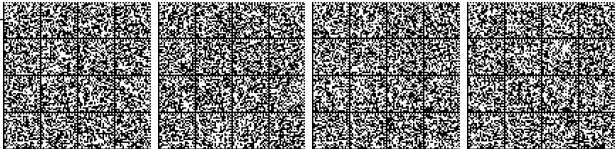
RMSE
1,00319001

Variabile	REG21	REG49
REG21	0,0000226007450690	-0,0000406547271450
REG49	-0,0000406547271450	0,0001039560970960

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 24

RMSE
1,00165902

Variabile	REG23	REG47
REG23	0,0000068077190990	-0,0013057876270670
REG47	-0,0013057876270670	0,3849375404788200

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 25

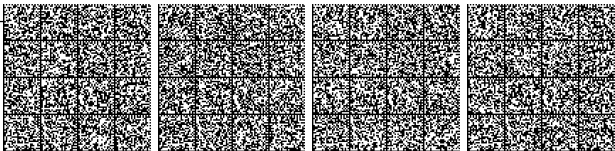
RMSE
1,00126670

Variabile	REG12	REG22	REG42
REG12	6,3395461789821100	0,0015289069391200	-2,5794727597541600
REG22	0,0015289069391200	0,0000190335688220	-0,0043327179847890
REG42	-2,5794727597541600	-0,0043327179847890	2,7785763819387100

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

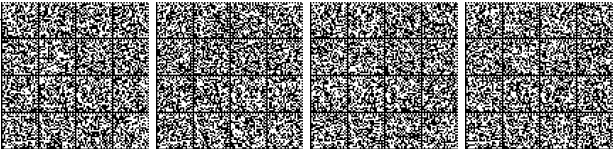
Cluster 26

RMSE
1,00775368

Variabile	REG17	REG34
REG17	0,0000770899935180	-0,0971471545296900
REG34	-0,0971471545296900	246,6811773115050000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

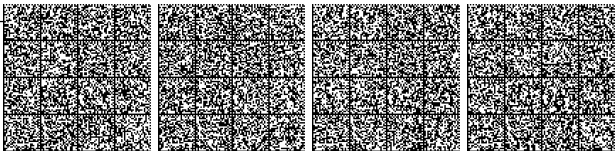
Cluster 27

RMSE
1,00284467

Variabile	REG9	REG22	REG33
REG9	128,6165469531020000	0,0120024369028140	-65,0435641490636000
REG22	0,0120024369028140	0,0000266499709090	-0,0245697934885290
REG33	-65,0435641490636000	-0,0245697934885290	61,8864421184148000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

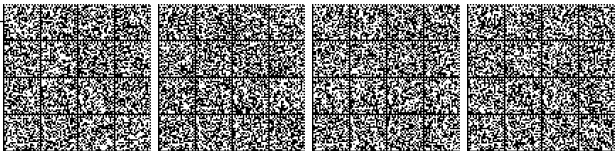
Cluster 28

RMSE
1,00517740

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG30
REG1	0,0025382519906170	-0,0003032078329830	0,0000851921478640	-0,2151568580332700
REG3	-0,0003032078329830	0,0001237811070850	-0,0001679075848500	0,0088815940556940
REG4	0,0000851921478640	-0,0001679075848500	0,0005710594448860	-0,0033949538593690
REG30	-0,2151568580332800	0,0088815940556940	-0,0033949538593690	30,5553783613432000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 29

RMSE
1,00787815

Variabile	REG2	REG3	REG16	REG29
REG2	0,0005867804148060	-0,0001037976279050	-0,0006639723436840	-0,1710834214654000
REG3	-0,0001037976279050	0,0001956171044070	-0,0019814195397450	0,0326345029266540
REG16	-0,0006639723436840	-0,0019814195397450	0,0459187777719380	-1,3628252138385400
REG29	-0,1710834214654000	0,0326345029266540	-1,3628252138385400	237,4424710867750000

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 30

RMSE
1,00583795

Variabile	REG2	REG25
REG2	0,0004618523549520	-0,0002624026076520
REG25	-0,0002624026076520	0,0001941937052320

Studio di settore WD32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 31

RMSE
1,00641400

Variabile	REG14	REG20	REG48
REG14	0,1829488859281900	0,0012825944681780	-0,1146509512576800
REG20	0,0012825944681780	0,0001582602846250	-0,0024822344351600
REG48	-0,1146509512576800	-0,0024822344351600	0,1061216274290400

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi
REG2	COSTI TOTALI, quota fino a 110.000 euro
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 85.000 euro
REG5	CVPROD – Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 170.000 euro
REG6	CVPROD – Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 235.000 euro
REG7	CVPROD – Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 385.000 euro
REG8	CVPROD – Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi, quota fino a 40.000 euro
REG9	CVPROD – Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi
REG10	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG14	COSTI TOTALI
REG15	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG17	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2
REG18	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG19	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3
REG20	Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,3
REG21	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4
REG22	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG23	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5
REG24	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02339422

Variabile	REG4	REG11	REG14	REG22
REG4	0,0055954706224890	129,3437628408160000	-0,0002528123744930	-1,2373684951438800
REG11	129,3437628408160000	173500731,3485080000000000	-50,9373091405868000	-77639,3884973128000000
REG14	-0,0002528123744930	-50,9373091405868000	0,0000950891654710	-0,0226992117691490
REG22	-1,2373684951438800	-77639,3884973128000000	-0,0226992117691490	544,8065946754180000

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00669209

Variabile	REG1	REG9	REG11	REG16
REG1	0,0003046809406330	-0,0001020859511330	-6,4846544611616900	-0,8496107747976500
REG9	-0,0001020859511330	0,0004817229196440	0,7329964427243500	-0,4755638411858100
REG11	-6,4846544611616900	0,7329964427243500	3936401,5411169200000000	-64432,8519494866000000
REG16	-0,8496107747976500	-0,4755638411858100	-64432,8519494866000000	12673,7083685687000000

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01135685

Variabile	REG1	REG6	REG9	REG11	REG17
REG1	0,0003452895556910	-0,0002048365518330	-0,0000395565375050	-6,2552519257970800	-1,3657669618379300
REG6	-0,0002048365518330	0,0008550570842720	-0,0001082399772120	-3,1453249535995000	-4,4682973944352200
REG9	-0,0000395565375050	-0,0001082399772120	0,0000538631119050	3,3226584134616000	0,4013877354077000
REG11	-6,2552519257971200	-3,1453249535995100	3,3226584134616000	32355927,5770931000000000	-664218,3733409750000000
REG17	-1,3657669618379300	-4,4682973944352200	0,4013877354077000	-664218,3733409750000000	109412,7770567490000000

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

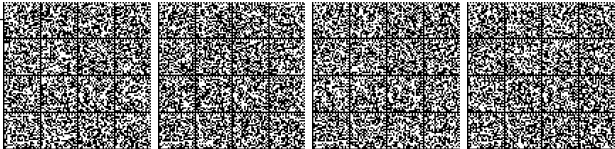
RMSE
1,00764802

Variabile	REG1	REG5	REG9	REG11	REG19
REG1	0,0002021987428750	-0,0001002758419890	-0,0000135050652410	-4,1483430996843100	-0,0763602167053400
REG5	-0,0001002758419890	0,0003311729660690	-0,0000334811696600	-0,2088974552948800	-0,5789163157640300
REG9	-0,0000135050652410	-0,0000334811696600	0,0000233328979630	-2,3848908445268400	0,0261960219304280
REG11	-4,1483430996843100	-0,2088974552948900	-2,3848908445268400	7906894,5647628900000000	-30078,0646123677000000
REG19	-0,0763602167053400	-0,5789163157640300	0,0261960219304280	-30078,0646123677000000	2858,3316414410000000

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01521424

Variabile	REG3	REG11	REG14	REG23
REG3	0,0133083608283670	-55,6440832693165000	0,0000665395207210	-1,2381736880937700
REG11	-55,6440832693166000	46605534,9756678000000000	5,2011463852980800	-19557,3257442142000000
REG14	0,0000665395207210	5,2011463852980800	0,0000277377402590	-0,0355159502449270
REG23	-1,2381736880937700	-19557,3257442142000000	-0,0355159502449270	181,7415500091910000

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00296058

Variabile	REG2	REG11	REG12	REG14	REG15	REG16
REG2	0,0001644393455990	-4,6146812069139000	-0,0604553553969920	-0,0000304555161040	-0,0000324556928730	-0,5123474209816300
REG11	-4,6146812069139000	2930204,3700808800000000	-7556,2992275798100000	-0,2142467702255700	2,5068512280085000	-2163,5295284781900000
REG12	-0,0604553553969920	-7556,2992275798400000	9315,9525668077300000	0,0240465232052710	0,0985510985129800	-5454,9083358050900000
REG14	-0,0000304555161040	-0,2142467702255700	0,0240465232052710	0,0000170460460540	-0,0000008465988500	0,0161796462535440
REG15	-0,0000324556928730	2,5068512280085000	0,0985510985129800	-0,0000008465988500	0,0000918965177330	-0,0314092749490340
REG16	-0,5123474209816300	-2163,5295284781400000	-5454,9083358050900000	0,0161796462535440	-0,0314092749490340	7686,7494284457600000

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00878551

Variabile	REG1	REG7	REG9	REG11	REG20
REG1	0,0001138037398200	-0,0001095983581970	-0,0000095862675630	-1,0067424067649700	-0,1420328817292400
REG7	-0,0001095983581970	0,0003881740989220	-0,0000627059664490	-4,1804984705194200	-0,6488752493685100
REG9	-0,0000095862675630	-0,0000627059664490	0,0000417554822070	1,4806229785565500	0,0608684540661330
REG11	-1,0067424067649900	-4,1804984705194100	1,4806229785565600	14270373,9685926000000000	-89959,4363436032000000
REG20	-0,1420328817292400	-0,6488752493685100	0,0608684540661330	-89959,4363436032000000	6141,3980802277200000

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

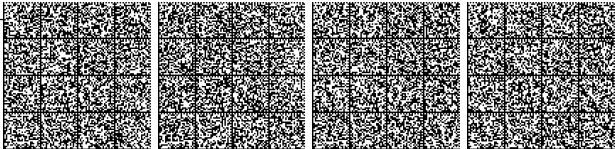
RMSE
1,02604163

Variabile	REG1	REG9	REG21
REG1	0,0009906636556240	-0,0000953408347600	-5,8567467573768600
REG9	-0,0000953408347600	0,0001131340316610	-0,5768125005919200
REG21	-5,8567467573768600	-0,5768125005919200	55705,7930616910000000

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

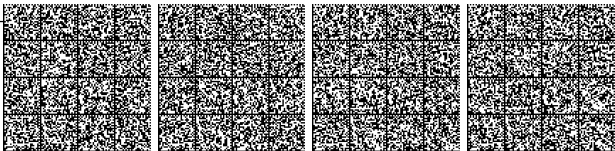
Cluster 9

RMSE
1,00597483

Variabile	REG1	REG8	REG9	REG11	REG24
REG1	0,0000472950274100	-0,0000902803322030	-0,0000016529368380	-2,1121158062883900	-0,1982834994952900
REG8	-0,0000902803322030	0,0081874740568410	-0,0030331739905790	-12,3048925901695000	-5,6067588623775400
REG9	-0,0000016529368380	-0,0030331739905790	0,0016212440405550	0,6948036386419800	1,1965584018526900
REG11	-2,1121158062883900	-12,3048925901696000	0,6948036386420000	6358343,5201900600000000	-128928,0601517940000000
REG24	-0,1982834994952900	-5,6067588623775400	1,1965584018526900	-128928,0601517940000000	27959,2162599522000000

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00479026

Variabile	REG1	REG9	REG11	REG13	REG18
REG1	0,0001404648005340	-0,0000518039871070	-2,2433973405724400	0,0501102746473680	-0,2115318008663400
REG9	-0,0000518039871070	0,0001439804455530	-1,0805540493506900	0,1080918755805600	-0,1553090412435200
REG11	-2,2433973405724400	-1,0805540493506900	4666552,7776787200000000	-6478,0097032987800000	-20822,7659279555000000
REG13	0,0501102746473680	0,1080918755805600	-6478,0097032987800000	4432,0641097760500000	-2867,6165753627600000
REG18	-0,2115318008663400	-0,1553090412435200	-20822,7659279555000000	-2867,6165753627600000	3170,1833222834300000

Studio di settore WD33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,02529781

Variabile	REG10	REG14	REG24
REG10	7430300,8712992300000000	-2,0561411834846300	-486509,4934736920000000
REG14	-2,0561411834846300	0,0000132896717130	-0,4187928447773700
REG24	-486509,4934736920000000	-0,4187928447773700	134950,3050501000000000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 90.000 euro
REG5	CVPROD - Costi per diritti di autore
REG6	CVPROD
REG7	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG8	Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi
REG9	Costi per diritti di autore
REG10	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG13	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG14	COSTI TOTALI
REG15	COSTI INTERMEDI - Costi per diritti di autore
REG16	COSTI TOTALI - Costi per diritti di autore
REG17	COSTI INTERMEDI
REG18	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG19	Valore beni strumentali mobili quota fino a 360.000 euro elevato a 0,3
REG20	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG21	Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4
REG22	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG23	Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro elevato a 0,5
REG24	Valore beni strumentali mobili quota fino a 60.000 euro elevato a 0,5
REG25	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,5
REG26	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,6
REG27	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7
REG28	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,8
REG29	Valore beni strumentali mobili quota fino a 30.000 euro elevato a 0,9

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00986712

Variabile	REG2	REG6	REG8	REG10	REG13	REG19
REG2	0,0010649419252030	-0,0005370755445120	0,0002486499483150	19,0222804902781000	-0,0005569131165960	0,1133321051296800
REG6	-0,0005370755445120	0,0007064371962210	-0,0005613711166730	-10,1749093659968000	0,0000394576202690	-0,6044378613075000
REG8	0,0002486499483150	-0,0005613711166730	0,0019959733732950	1,7121129825047100	-0,0002708181248760	0,1375740135424500
REG10	19,0222804902781000	-10,1749093659968000	1,7121129825046900	16053866,4048015000000000	-4,8857519835054100	-114641,6544859030000000
REG13	-0,0005569131165960	0,0000394576202690	-0,0002708181248760	-4,8857519835054100	0,0011901710944480	-0,7759633051650400
REG19	0,1133321051296800	-0,6044378613075000	0,1375740135424500	-114641,6544859030000000	-0,7759633051650400	5595,3295436610600000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00709852

Variabile	REG10	REG14	REG18
REG10	5458209,4811745600000000	-5,0795404845887200	-87033,5212464529000000
REG14	-5,0795404845887200	0,0002412969194900	-1,2264441071222500
REG18	-87033,5212464529000000	-1,2264441071222500	19736,7930411047000000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00711750

Variabile	REG2	REG6	REG10	REG13	REG20
REG2	0,0003792347520910	-0,0000238663457820	8,3083671529195000	-0,0005849588895210	-0,0329881099475080
REG6	-0,0000238663457820	0,0003132863605120	4,1401878031896600	-0,0002463305522150	-0,1313416363805200
REG10	8,3083671529194900	4,1401878031896600	12897968,0133358000000000	-39,9387050896080000	-22691,6609335388000000
REG13	-0,0005849588895210	-0,0002463305522150	-39,9387050896080000	0,0033226943375160	-0,4914586618865900
REG20	-0,0329881099475080	-0,1313416363805200	-22691,6609335389000000	-0,4914586618865900	500,3529051477900000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

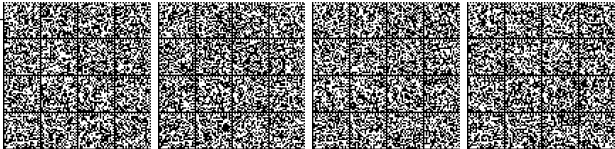
RMSE
1,00559504

Variabile	REG1	REG6	REG7	REG10	REG23
REG1	0,0002878360450260	-0,0001790219416150	0,0000982880468890	2,0516839661835200	-0,0304798100215750
REG6	-0,0001790219416150	0,0002670667308590	-0,0001698037082470	-8,8880536004801100	-0,0099492478902320
REG7	0,0000982880468890	-0,0001698037082470	0,0003267531072670	11,8796810600235000	-0,0106137704964250
REG10	2,0516839661835300	-8,8880536004801200	11,8796810600235000	8378139,4906697500000000	-4432,6290669437100000
REG23	-0,0304798100215750	-0,0099492478902320	-0,0106137704964250	-4432,6290669437100000	23,1067059961882000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01680547

Variabile	REG2	REG9	REG15	REG27
REG2	0,0033211177807220	-0,0009350334717550	-0,0008185923511080	-0,0473423170599940
REG9	-0,0009350334717550	0,0210086624891250	-0,0019670527434170	0,0129431246013620
REG15	-0,0008185923511080	-0,0019670527434170	0,0009405292945910	-0,0266101764706450
REG27	-0,0473423170599940	0,0129431246013620	-0,0266101764706450	6,1713376978082300

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

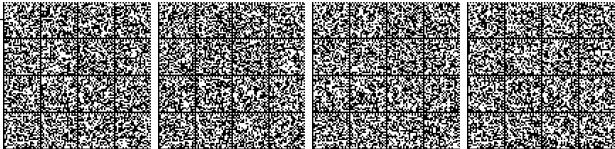
RMSE
1,00513163

Variabile	REG1	REG5	REG9	REG10	REG11	REG20
REG1	0,0001483080745410	-0,0000587148635590	-0,0003054349494970	2,3298858170511600	0,0754376123288400	-0,0880693111559400
REG5	-0,0000587148635590	0,0001517642047970	0,0000339551433850	0,2099124853737300	0,0406757695370640	-0,0774007770631900
REG9	-0,0003054349494970	0,0000339551433850	0,0103143221584320	-27,7547860785333000	-0,1235293244832000	-0,0369093435570510
REG10	2,3298858170511600	0,2099124853737300	-27,7547860785333000	21677817,8893014000000000	-3343,8873189908000000	-18687,1984594094000000
REG11	0,0754376123288400	0,0406757695370640	-0,1235293244832000	-3343,8873189907900000	2489,9234129957300000	-340,5411708201480000
REG20	-0,0880693111559400	-0,0774007770631900	-0,0369093435570510	-18687,1984594094000000	-340,5411708201480000	340,3490984509010000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

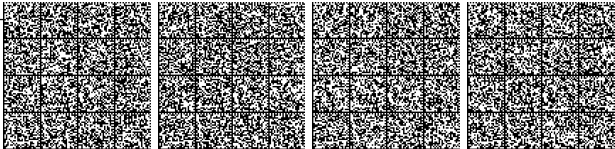
Cluster 7

RMSE
1,01180101

Variabile	REG2	REG6	REG10	REG13	REG20
REG2	0,0012635343611150	-0,0000351173642060	28,1460753314519000	-0,0007780427209260	-0,6865217457489800
REG6	-0,0000351173642060	0,0001052539984880	3,7124257978733000	-0,0001624834594700	-0,0712295289578900
REG10	28,1460753314519000	3,7124257978733100	60506492,0627674000000000	-24,6963530940974000	-107504,2588532280000000
REG13	-0,0007780427209260	-0,0001624834594700	-24,6963530940973000	0,0018769368459900	0,0499476658478410
REG20	-0,6865217457489800	-0,0712295289579000	-107504,2588532280000000	0,0499476658478420	1155,8276782036300000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,00394031

Variabile	REG2	REG6	REG10	REG13	REG25
REG2	0,0001913697281830	-0,0000285851773570	4,5642407546116500	-0,0001148021444510	-0,0111799335792940
REG6	-0,0000285851773570	0,0000546115602090	-0,8566534357246400	-0,0000722810152610	-0,0042622785849830
REG10	4,5642407546116600	-0,8566534357246400	6342014,6723892700000000	-6,9820479911803800	-2736,1847374434100000
REG13	-0,0001148021444510	-0,0000722810152610	-6,9820479911803800	0,0005433151063700	-0,0188763095020210
REG25	-0,0111799335792940	-0,0042622785849830	-2736,1847374434100000	-0,0188763095020210	12,1457277480592000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,01394185

Variabile	REG3	REG14	REG26
REG3	0,0014361861704570	-0,0004358194102550	-0,1273268006909400
REG14	-0,0004358194102550	0,0003861294029440	-0,0221259480202770
REG26	-0,1273268006909400	-0,0221259480202770	30,5450915563829000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00402189

Variabile	REG1	REG5	REG9	REG10	REG24
REG1	0,0001344229896480	-0,0000733345925440	-0,0001022937545180	4,1079044304444000	-0,0717256553353000
REG5	-0,0000733345925440	0,0002545227170090	-0,0000557716795580	-0,6391819665163100	-0,0844517608951000
REG9	-0,0001022937545180	-0,0000557716795580	0,0088283451467720	-82,9976079228554000	-0,1040632535383000
REG10	4,1079044304443000	-0,6391819665161300	-82,9976079228554000	42799664,8610825000000000	-19172,2185963652000000
REG24	-0,0717256553353000	-0,0844517608951000	-0,1040632535383000	-19172,2185963651000000	217,8651913119050000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00852861

Variabile	REG14	REG28
REG14	0,0004732952686630	-0,0093683309822250
REG28	-0,0093683309822250	0,2535913617883300

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

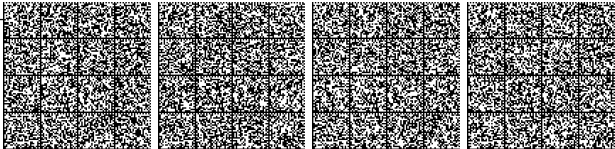
RMSE
1,01155294

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG10	REG20
REG1	0,0003912157217800	-0,0003509559905130	-0,0001451681020160	16,2185375046150000	-0,3916626165843900
REG4	-0,0003509559905130	0,0133711742846060	-0,0026336780125380	-27,6526921968340000	-1,6189052923953700
REG6	-0,0001451681020160	-0,0026336780125380	0,0013103190021070	-15,1497130119726000	0,2871773356737000
REG10	16,2185375046150000	-27,6526921968339000	-15,1497130119726000	40872935,7182803000000000	-71086,1410153944000000
REG20	-0,3916626165843900	-1,6189052923953800	0,2871773356737000	-71086,1410153944000000	1140,8641706783100000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

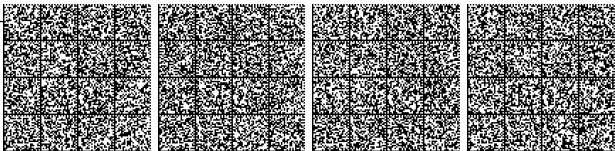
Cluster 13

RMSE
1,00319803

Variabile	REG1	REG5	REG9	REG29
REG1	0,0001616182268200	-0,0000306305898180	-0,0000658838869980	-0,0016324840009660
REG5	-0,0000306305898180	0,0000663951728300	-0,0000283414396940	-0,0001868807419990
REG9	-0,0000658838869980	-0,0000283414396940	0,0120962510717750	-0,0022453323890540
REG29	-0,0016324840009660	-0,0001868807419990	-0,0022453323890540	0,0631963032521600

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

RMSE
1,00774760

Variabile	REG1	REG6	REG21
REG1	0,0004268264851720	-0,0002639872899520	-0,2785929540842100
REG6	-0,0002639872899520	0,0009183822108130	-0,4715251663304900
REG21	-0,2785929540842100	-0,4715251663304900	1131,2761860845200000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

RMSE
1,00236772

Variabile	REG2	REG10	REG12	REG17	REG22
REG2	0,0001832856357360	6,2381096769660200	-0,0018012896943980	-0,0000563527923950	-0,0146326868324780
REG10	6,2381096769660200	4549809,0390517700000000	-506,2168950804570000	-1,8355699545818100	-2531,8376320915900000
REG12	-0,0018012896943980	-506,2168950804570000	18,5884170376201000	0,0023843820241340	-6,4091903297448600
REG17	-0,0000563527923950	-1,8355699545818100	0,0023843820241340	0,0000368559811130	-0,0050217300729290
REG22	-0,0146326868324780	-2531,8376320915900000	-6,4091903297448600	-0,0050217300729290	10,7773444619781000

Studio di settore WD35U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 16

RMSE
1,01162096

Variabile	REG9	REG16	REG18
REG9	0,1432806495495000	-0,0002468901305470	-387,7686579735380000
REG16	-0,0002468901305470	0,0003593635450210	-44,4271010314609000
REG18	-387,7686579735380000	-44,4271010314609000	10129110,9352495000000000

Studio di settore WD38U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	COSTI TOTALI
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3

Studio di settore WD38U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

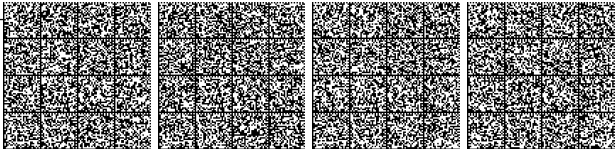
RMSE
1,01403604

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG8
REG1	0,0006275832212850	-0,0003006933609850	11,5419073535458000	-0,9555862804863000
REG2	-0,0003006933609850	0,0002899451246950	-1,5874377261237500	-0,2389985339892200
REG4	11,5419073535458000	-1,5874377261237400	25138868,8737279000000000	-238462,4636319090000000
REG8	-0,9555862804863000	-0,2389985339892200	-238462,4636319090000000	9978,0424457453500000

Studio di settore WD38U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01283405

Variabile	REG3	REG5	REG7
REG3	25726622,9056386000000000	5,0680603353778600	-1218380,3087249100000000
REG5	5,0680603353778600	0,0001427241014860	-4,8598965565005600
REG7	-1218380,3087249100000000	-4,8598965565005600	284684,1936774650000000

Studio di settore WD38U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00979342

Variabile	REG4	REG6
REG4	278819514,5888340000000000	-105,6147403365410000
REG6	-105,6147403365410000	0,0001793276758280

Studio di settore WD47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG8	COSTI TOTALI elevato a 0,92
REG9	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG10	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG11	COSTI INTERMEDI
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG17	Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WD47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01759142

Variabile	REG10	REG15
REG10	0,0004212587572500	-1,0330545897095500
REG15	-1,0330545897095500	3530,9314376204000000

Studio di settore WD47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01009435

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG15
REG1	0,0005654903494050	-0,0001696456949170	17,6226117779603000	-0,4268009202229000
REG3	-0,0001696456949170	0,0001247800727310	0,8874284338422500	-0,0707591974085300
REG5	17,6226117779603000	0,8874284338422500	47279143,3414807000000000	-106636,7544802830000000
REG15	-0,4268009202229000	-0,0707591974085300	-106636,7544802830000000	1413,0543762442500000

Studio di settore WD47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

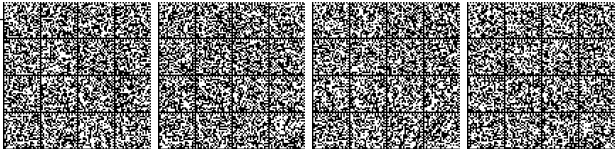
RMSE
1,01075706

Variabile	REG8	REG13
REG8	0,0017596074451290	-70,7817400771296000
REG13	-70,7817400771296000	3279482,7803432700000000

Studio di settore WD47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01164812

Variabile	REG10	REG17
REG10	0,0001578048472680	-0,0001112128698640
REG17	-0,0001112128698640	0,0001007424492640

Studio di settore WD47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

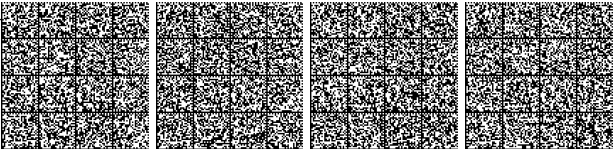
RMSE
1,01947616

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG15
REG1	0,0008774438351660	-0,0001510869503060	16,3531217314388000	-0,7912995942818900
REG3	-0,0001510869503060	0,0000952554756170	-2,3045965690104700	-0,1200910021226000
REG4	16,3531217314388000	-2,3045965690104700	33968271,8670094000000000	-87682,8047523895000000
REG15	-0,7912995942818900	-0,1200910021226000	-87682,8047523894000000	2322,0797565327400000

Studio di settore WD47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01018319

Variabile	REG2	REG4	REG11	REG15
REG2	0,0008054564423770	19,1007558357893000	-0,0001039122042530	-0,6059100055766900
REG4	19,1007558357893000	15854215,1893792000000000	-3,1007690654649800	-52450,2191867643000000
REG11	-0,0001039122042530	-3,1007690654649800	0,0000630816855010	-0,0589269664350120
REG15	-0,6059100055766900	-52450,2191867643000000	-0,0589269664350120	1160,3020588981900000

Studio di settore WD47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

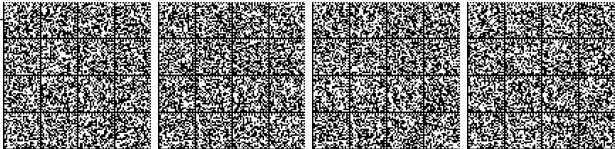
RMSE
1,01970134

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6	REG14
REG1	0,0008456102252510	-0,0002034708035410	-1,7075165096523900	1,6504062983176600	-3,5159565617237500
REG3	-0,0002034708035410	0,0012244624835590	0,4561249599579800	0,1931787745378300	-1,3802348222508900
REG4	-1,7075165096523800	0,4561249599579900	25620426,5060049000000000	-159633,8265031080000000	-161670,5499628410000000
REG6	1,6504062983176600	0,1931787745378300	-159633,8265031080000000	43212,0566501000000000	-25339,3135765333000000
REG14	-3,5159565617237600	-1,3802348222508900	-161670,5499628400000000	-25339,3135765333000000	34682,1785637674000000

Studio di settore WD47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

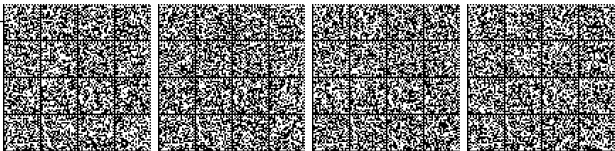
Cluster 8

RMSE
1,01171263

Variabile	REG1	REG3	REG7	REG16
REG1	0,0011749096481130	-0,0001638956747580	0,0171185934789500	-0,2594664956628900
REG3	-0,0001638956747580	0,0000917791662600	0,0058733141057240	-0,0026828269612490
REG7	0,0171185934789490	0,0058733141057240	219,5764877625360000	-111,8166550547630000
REG16	-0,2594664956628900	-0,0026828269612490	-111,8166550547640000	158,3194496501280000

Studio di settore WD47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,01545555

Variabile	REG9	REG12
REG9	0,0002354996519910	-27,6583055105300000
REG12	-27,6583055105300000	5184295,2612558800000000

Studio di settore WD47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,01151621

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG14
REG1	0,0011278633054190	-0,0002552129432710	27,2150262894739000	-2,8540619797996600
REG3	-0,0002552129432710	0,0001655468552030	-3,0061631906352300	-0,5911372259739200
REG5	27,2150262894738000	-3,0061631906352100	65398065,1673982000000000	-487266,8059461190000000
REG14	-2,8540619797996600	-0,5911372259739200	-487266,8059461190000000	29353,5073733551000000

14A10036

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2014-SST-016) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.